DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo a

NEXI S.P.A.

Sede legale: Corso Sempione 55, Milano

Capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Euro 57.070.707

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 09489670969. Partita IVA n. 10542790968

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, nonché dell'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso Consob in data 30 giugno 2021, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 30 giugno 2021, protocollo n. 0720013/21.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari depositata presso Consob in data 30 giugno 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 30 giugno 2021, protocollo n. 0720012/21, nonché alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 30 giugno 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 30 giugno 2021, protocollo n. 0720012/21, che congiuntamente costituiscono il prospetto di ammissione a quotazione (il "**Prospetto**"). Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Sempione 55 e sul suo sito *internet* https://www.nexi.it.

[QUESTA PAGINA È STATA INTENZIONALMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO 8

A. RISCHI RELATIVI AL GRUPPO NEXI POST FUSIONE NETS E POST FUSIONE SIA ... 8

A.1. Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo Nexi, post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA 8

A.1.1. Rischi connessi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA, nonché agli impatti rivenienti dalla diffusione della pandemia daCOVID-19 8

A.1.2. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi ad esito della Fusione con il Gruppo Nets e ad esito della Fusione con il Gruppo SIA 13

A.1.3. Rischi connessi al giudizio di *rating* assegnato all'Emittente, al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021 17

A.1.4. Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali (c.d. *impairment test*) 20

A.1.5. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse 23

A.1.6. Rischi connessi agli indicatori alternativi di *performance* 25

A.1.7. Rischi connessi all'inserimento dei Prospetti Consolidati Pro-forma 26

A.2. Rischi connessi all'attività operativa e al settore del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA 27

A.2.1. Rischi connessi alla concentrazione della clientela 27

A.2.2. Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito nei confronti delle banche *partner* e dei clienti 29

A.2.3. Rischi connessi alle partecipazioni finanziarie in portafoglio 31

A.2.4. Rischi connessi all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti 33

A.2.5. Rischi connessi ai contenziosi e agli altri procedimenti in essere alla Data del Documento di Registrazione 35

A.2.6. Rischi connessi alle operazioni straordinarie del Gruppo Nets 39

A.2.7. Rischi connessi alla scissione parziale proporzionale di DEPObank a favore di Nexi 40

A.2.8. Rischi connessi alla conservazione e al trattamento dei dati 42

A.2.9. Rischi connessi alle frodi relative ai pagamenti digitali e al *card processing* 44

A.2.10. Rischi connessi alla dipendenza da circuiti di pagamento 46

A.2.11. Rischi connessi ai servizi digitali offerti dal Gruppo Nets 48

A.2.12. Rischi connessi alle coperture assicurative 51

A.2.13. Rischi connessi al servizio "*pay later*" della linea di business RatePay del Gruppo Nets 52

A.2.14. Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa 54

A.2.15. Rischi connessi alla dipendenza da fornitori 57

A.2.16. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale 58

A.2.17. Rischi connessi con la vendita del Ramo Centurion 60

A.2.18. Rischi connessi all'inserimento manuale di taluni dati nei sistemi di fatturazione ... 62

A.3. Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA 63

A.3.1. Rischi connessi alla situazione macroeconomica e all'incertezza politica in Italia ed Europa 63

A.3.2. Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA 64
A.3.3. Rischi connessi alla capacità di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità 67
A.3.4. Rischi connessi alla natura di *holding* dell'Emittente e alla distribuzione dei dividendi 68
A.3.5. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate 70
A.3.6. Rischi connessi ai conflitti di interessi di amministratori, sindaci e alti dirigenti 71
A.3.7. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale di Nexi Payments, SIAPay e delle società del Gruppo Nets 73
A.4. Rischi connessi al quadro legale e normativo del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA .. 75
A.4.1. Rischi connessi alla tutela della *privacy* e all'adeguamento alla relativa normativa 75
A.4.2. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento 77
A.4.3. Rischi connessi alla normativa in materia di anti-riciclaggio applicabile al Gruppo Nexi, al Gruppo Nets e al Gruppo SIA 79
A.4.4. Rischi connessi alla normativa *antitrust* 82
A.4.5. Rischi connessi all'attività di verifica delle autorità di vigilanza 83
A.4.6. Rischi connessi alla c.d. normativa "*Golden Power*" 84
A.5. Rischi connessi al controllo interno del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA 86
A.5.1. Rischi connessi alla gestione delle condotte di amministratori, dipendenti, agenti, rappresentanti e intermediari (Modello 231) 86
A.5.2. Rischi connessi alla gestione dei rischi 88
B. RISCHI CONNESSI ALLE FUSIONI 89
B.1. Rischi legati o connessi alla Fusione Nets 89
B.1.1. Rischi legati alla Fusione Nets 89
B.1.2. Rischi connessi ai cambiamenti degli assetti proprietari di Nexi, per effetto della Fusione Nets 91
B.1.3. Rischi connessi alle attività di *due diligence* e agli obblighi di indennizzo relativi alla Fusione Nets 96
B.2. Rischi legati o connessi alla Fusione SIA 97
B.2.1. Rischi legati al mancato perfezionamento della Fusione SIA 97
B.2.2. Rischi legati alla Fusione SIA 99
B.2.3. Rischi connessi ai cambiamenti degli assetti proprietari di Nexi, per effetto della Fusione SIA 101
B.2.4. Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente 105
B.2.5. Rischi connessi alle attività di *due diligence* e agli obblighi di indennizzo relativi alla Fusione SIA 106
PREMESSA 109
PARTE SECONDA 116
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 116
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione 116
1.2 Dichiarazione di responsabilità 116
1.3 Relazioni di esperti 116
1.4 Informazioni provenienti da terzi 117
1.5 Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità 117
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI 119
2.1 Revisori legali dell'Emittente 119
CAPITOLO III - FATTORI DI RISCHIO 120

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 121
4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 121
4.2 Principali informazioni sull'Emittente 121
4.3 Principali informazioni su Nets Topco 2 121
4.4 Principali informazioni su SIA 121
CAPITOLO V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI 123
5.1 Principali attività del Gruppo Nexi 123
5.1.1 Premessa 123
5.1.2 La Fusione Nets e la Fusione SIA 125
5.1.3 Descrizione dei singoli segmenti di attività del Gruppo Nexi 131
5.1.4 Banche partner 136
5.1.5 Fornitori 138
5.1.6 Circuiti di pagamento 138
5.1.7 Modello di business 138
5.1.8 Rating attribuito all'Emittente 140
5.2 Cambiamenti significativi del Gruppo Nexi 142
5.2.1 Nuovi prodotti e servizi significativi introdotti 142
5.2.2 Stato dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi 142
5.2.3 Cambiamenti sostanziali del contesto normativo 142
5.3 Principali attività del Gruppo Nets 149
5.3.1 Premessa 150
5.3.2 Descrizione delle principali linee di business del Gruppo Nets 155
5.3.3 Modello di business 164
5.4 Principali attività del Gruppo SIA 166
5.4.1 Premessa 166
5.4.2 Descrizione dei singoli segmenti di attività del Gruppo SIA 173
5.4.3 Fornitori 192
5.4.4 Modello di business 193
5.5 Investimenti 196
5.5.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Documento di Registrazione 196
5.5.2 Principali investimenti in corso di realizzazione 196
5.5.3 Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione 197
CAPITOLO VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 198
6.1 Tendenze e cambiamenti 198
6.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione 198
6.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione 201
6.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Nexi almeno per l'esercizio in corso 201
CAPITOLO VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 203
7.1 Previsioni o stime di utili pubblicate dall'Emittente prima della Data del Documento di Registrazione 203
7.2 Nuova previsione o stima degli utili 203
7.3 Dichiarazioni in merito alle previsioni e stime degli utili 203
CAPITOLO VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 204

8.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli Alti Dirigenti 204
8.1.1 Consiglio di Amministrazione 204
8.1.2 Collegio Sindacale 213
8.1.3 Alti dirigenti 229
8.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti 231
8.2.1 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti 232
8.2.2 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio 232
CAPITOLO IX - PRINCIPALI AZIONISTI 233
9.1 Principali azionisti di Nexi, Nets Topco 2 e SIA 233
9.2 Previsioni sulla composizione dell'Azionariato di Nexi a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA 236
9.2.1 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione Nets 237
9.2.2 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione SIA 238
9.2.3 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA 239
9.3 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti 241
9.4 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 TUF 242
9.5 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 242
9.5.1 Patto Parasociale Nexi 245
9.5.2 Patto Parasociale Nets 249
9.5.3 Impegno Irrevocabile Mercury 252
9.5.4 Accordi di lock-up 253
9.5.5 Accordo di Management Sell-down 254
9.5.6 Framework Agreement SIA e Patto Parasociale SIA 254
CAPITOLO X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 263
10.1 Premessa 263
10.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente 264
10.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Nets 268
10.4 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo SIA 268
CAPITOLO XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 271
11.1 Informazioni finanziarie relative all'Emittente 271
11.1.1 Relazione di revisione 276
11.2 Informazioni finanziarie relative a Nets 286
11.2.1 Dati finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo Nets 286
11.2.2 Investimenti effettuati 306
11.2.3 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo Nets 307
11.3 Informazioni finanziarie relative a SIA 311
11.3.1 Dati finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo SIA 311
11.3.2 Investimenti effettuati 332
11.3.3 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo SIA 333
11.4 Altre informazioni finanziarie 338

11.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali 339
11.5.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Nexi 339
11.5.2 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Nets 344
11.5.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo SIA 351
11.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente 359
11.7 Informazioni finanziarie *pro-forma* con riferimento all'esercizio 2020 359
11.7.1 Premessa 359
11.7.2 Prospetti Consolidati Pro-forma 365
11.7.3 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma 369
11.8 Politica dei dividendi 396
CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 397
12.1 Capitale azionario 397
12.1.1 Titoli convertibili, scambiabili o con warrants, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione 397
12.1.2 Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale 398
CAPITOLO XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA 399
13.1 Informazioni comunicate dall'emittente nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 pertinenti alla Data del Documento di Registrazione 399
CAPITOLO XIV - PRINCIPALI CONTRATTI 405
14.1 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente 405
14.1.1 Contratti di Finanziamento 405
14.1.2 Prestiti Obbligazionari 434
14.1.3 Contratti di factoring 484
14.1.4 Contratti relativi a operazioni straordinarie 500
14.2 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da Nets Topco 2 524
14.2.1 Contratti di finanziamento oggetto di estinzione alla Data di Efficacia della Fusione Nets 524
14.2.2 Rapporti di finanziamento e altre linee che non saranno oggetto di estinzione alla Data di Efficacia della Fusione Nets 529
14.2.3 Ulteriori rapporti finanziari del Gruppo Nets 533
14.2.4 Contratti relativi a operazioni straordinarie 543
14.3 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da SIA 549
14.3.1 Contratti di finanziamento 550
14.3.2 Contratti relativi a operazioni straordinarie 558
CAPITOLO XV – DOCUMENTI DISPONIBILI 562
15.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione 562
DEFINIZIONI 564
GLOSSARIO 578

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in Azioni emesse dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano dunque gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio. La presente Parte Prima – "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

Tra i suddetti rischi sono altresì inclusi i rischi specifici relativi a Nets Topco 2 e SIA (nonché alla Fusione Nets e alla Fusione SIA) atteso che, alla Data del Documento di Registrazione, la Fusione Nets e la Fusione SIA rappresentano "impegni finanziari significativi" ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto evidenziano le ulteriori rischiosità che l'Emittente potrebbe assumere a seguito della Fusione Nets e/o della Fusione SIA.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Note di Sintesi e Nota Informativa.

Costituendo le Azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura – l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della Parte Seconda del Documento di Registrazione.

A. RISCHI RELATIVI AL GRUPPO NEXI POST FUSIONE NETS E POST FUSIONE SIA

A.1. Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo Nexi, post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

A.1.1. Rischi connessi alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA, nonché agli impatti rivenienti dalla diffusione della pandemia daCOVID-19

In date 5 ottobre 2020 e 15 novembre 2020, Nexi S.p.A. ("Nexi" o la "Società" o l'"Emittente"), capogruppo del Gruppo Nexi ha annunciato il raggiungimento di accordi rispettivamente per l'integrazione del Gruppo SIA nel Gruppo Nexi mediante fusione per incorporazione di SIA S.p.A. ("SIA") in Nexi ("Fusione SIA") e per l'integrazione del Gruppo Nets nel Gruppo Nexi mediante fusione per incorporazione di Nets Topco 2 S.à r.l. ("Nets" o "Nets Topco 2") in Nexi (la "Fusione Nets" e, unitamente alla Fusione SIA, le "Fusioni"). Alla Data del Documento di Registrazione il processo di integrazione aziendale del Gruppo SIA nel Gruppo Nexi è ancora in corso (in data 21 giugno 2021, le assemblee straordinarie di Nexi e SIA hanno approvato il Progetto di Fusione SIA); sulla base degli elementi disponibili, l'Emittente si attende che, subordinatamente al verificarsi delle condizioni, la Fusione SIA

possa essere perfezionata nella seconda metà del 2021. Il Gruppo Nexi e il Gruppo Nets sono entrambi operativi nel settore dei pagamenti digitali, ma con una diversa presenza geografica (il Gruppo Nexi quasi esclusivamente in Italia, il Gruppo Nets principalmente in Europa centro-settentrionale). Il Gruppo SIA è attivo nel settore della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati alle istituzioni finanziarie, banche centrali, imprese e pubbliche amministrazioni. La Fusione Nets e la Fusione SIA – da cui l'Emittente si attende una diversificazione delle fonti di ricavi a livello geografico e a livello di offerta di business – si inseriscono in un contesto caratterizzato dall'incertezza connessa all'evoluzione della pandemia da COVID-19, da una sempre maggiore concorrenza e da una rapida trasformazione del settore di riferimento a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale. Il Gruppo Nexi si attende di conseguire dalle Fusioni sinergie a livello di flusso di cassa operativo (per effetto di sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale) per circa complessivi Euro 320 milioni nell'esercizio di entrata a regime delle stesse, con un effetto permanente sul profilo della profittabilità e generazione di cassa del Gruppo Nexi post Fusioni, di cui Euro 170 milioni circa dalla Fusione Nets ed Euro 150 milioni circa dalla Fusione SIA. Le sinergie derivanti dalla Fusione Nets sono previste entrare a regime successivamente al 2025;in particolare, oltre l'80% delle sinergie a livello di EBITDA sono previste entrare a regime già nel 2024 mentre, quanto alla restante parte delle sinergie complessive, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di una puntuale stima della tempistica attesa per la relativa entrata a regime, alla luce, in particolare, della sostanziale diversità a livello geografico dei mercati di operatività del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets. Le sinergie derivanti dalla Fusione SIA sono attese entrare a regime a partire dall'esercizio 2025. I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione con il Gruppo Nets sono stimati per un ammontare complessivo pari a Euro 170 milioni. I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione con il Gruppo SIA sono stimati per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni. È previsto che detti flussi di cassa in uscita connessi a tali oneri siano sostenuti nel periodo compreso tra l'efficacia di ciascuna delle Fusioni e l'entrata a regime delle relative sinergie. Tenuto conto che gli effetti della Fusione Nets troveranno rappresentazione nei bilanci d'esercizio e consolidato del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2021 e che, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, gli effetti di tale Fusione troveranno rappresentazione nei bilanci del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2021 – qualora la Fusione SIA dovesse perfezionarsi, come previsto, nella seconda metà del 2021 – si richiama l'attenzione degli investitori sulla mancata comparabilità tra i bilanci del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2020 e le rendicontazioni contabili che l'Emittente predisporrà successivamente all'efficacia delle Fusioni.

La Fusione Nets, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 3 marzo 2021, rappresenta un'operazione con parti correlate in considerazione della contestuale presenza di fondi gestiti da Advent International Corporation ("Advent") e Bain Capital Private Equity Europe LLP ("Bain") tra gli azionisti indiretti di riferimento di Nexi e di Nets. In particolare la Fusione Nets rientra tra le operazioni tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dall'Emittente (in data 20 novembre 2020 è stato pubblicato il Documento Informativo relativo alla Fusione Nets redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC). In data 16 giugno 2021,

ad esito del verificarsi delle condizioni sospensive previste dal relativo progetto di fusione, Nexi e Nets Topco 2 hanno stipulato l'atto di fusione relativo alla Fusione Nets; è previsto che la Fusione Nets diventerà efficace in data 1° luglio 2021.

La pandemia da COVID-19 ha causato (e continua a causare) un rallentamento generalizzato dell'economia globale, anche in considerazione delle prescrizioni e restrizioni volte a contrastarla, con impatti negativi sull'attività del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA. Segnatamente, nell'esercizio 2020: (i) i ricavi e l'utile netto del Gruppo Nexi, determinati senza considerare l'impatto positivo derivante dall'acquisizione del ramo merchant acquiring di Intesa Sanpaolo ("Acquisizione Merchant Acquiring") perfezionata in data 30 giugno 2020 ammontano rispettivamente a Euro 936,3 milioni ed Euro 107,7 milioni, in calo rispetto ai ricavi e all'utile netto del Gruppo Nexi registrati nel 2019 (pari rispettivamente a Euro 984,1 milioni ed Euro 136,1 milioni); (ii) il Gruppo Nets ha registrato un margine operativo negativo per Euro 191,4 milioni, rispetto a un margine operativo negativo pari a Euro 249,8 milioni nell'esercizio 2019, e una perdita d'esercizio di Euro 395,9 milioni, rispetto a una perdita d'esercizio di Euro 480,7 milioni nell'esercizio 2019. La redditività negativa del Gruppo Nets è prevalentemente ascrivibile agli impatti della pandemia COVID-19 nell'esercizio 2020 e a componenti economiche non ricorrenti legate prevalentemente agli effetti del fallimento del cliente Thomas Cook nell'esercizio 2019; (iii) il Gruppo SIA ha registrato un risultato operativo pari a circa Euro 55 milioni, in calo rispetto alla corrispondente grandezza del 2019 pari a circa Euro 138 milioni, nonché un utile di esercizio pari a Euro 16,8 milioni, in calo rispetto alla corrispondente grandezza del 2019 pari a Euro 95,3 milioni. Nel primo trimestre 2021 i ricavi e i margini reddituali del Gruppo SIA hanno registrato un incremento sia in termini di ricavi che di marginalità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2020, mentre il Gruppo Nexi (escludendo l'impatto dell'Acquisizione Merchant Acquiring) ha registrato un calo in termini di ricavi ed il Gruppo Nets ha registrato un calo dei ricavi e di taluni margini reddituali.

Il risultato netto del Gruppo Nexi dell'esercizio 2020 determinato su base pro-forma tenendo conto della Fusione Nets è negativo per 102,1 milioni e tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA è negativo per Euro 87,1 milioni.

Il Gruppo Nexi, a esito della Fusione Nets, presenterà, un significativo livello di indebitamento finanziario lordo e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito delle Fusioni, presenterà un livello di indebitamento finanziario lordo ulteriormente accresciuto (al 31 dicembre 2020, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi determinato su base pro-forma tenendo conto della Fusione Nets è pari a circa Euro 6,1 miliardi; alla suddetta data, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi, determinato su base pro-forma tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA, è pari a circa Euro 6,3 miliardi).

Ciò premesso, si richiama l'attenzione degli investitori in Azioni Nexi su quanto segue:

La capacità del Gruppo Nexi di sviluppare i propri margini reddituali ad esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione SIA è strettamente legata alla capacità dello stesso di implementare azioni strategiche ed operative orientate al raggiungimento di una piena ed efficiente integrazione tra il business aziendale del Gruppo Nexi e quello del Gruppo Nets (e con quello del Gruppo SIA, nel caso di perfezionamento della

Fusione SIA), nonché adeguate a contrastare gli effetti negativi derivanti dall'acuirsi della concorrenza, dalle innovazioni tecnologiche, e dall'eventuale prosecuzione degli impatti della pandemia COVID-19.

Alla Data del Documento di Registrazione, le previsioni di risultato del Gruppo Nexi su base stand-alone, approvate in data 11 febbraio 2021 e rivisitate in data 13 maggio 2021, non sono più valide. Alla suddetta data, infatti, l'Emittente non dispone di proiezioni della redditività del Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA. Sebbene l'Emittente si attenda di conseguire sinergie a regime derivanti dalla Fusione Nets successivamente al 2025 (ferme restando le ulteriori limitazioni sopra delineate circa la determinazione del momento iniziale di effettiva entrata a regime delle stesse) e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, di conseguire sinergie a regime derivanti dalla Fusione SIA a partire dall'esercizio 2025, alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che il Gruppo Nexi possa perseguire lo sviluppo dei margini reddituali atteso dalle Fusioni o che possa perseguire lo sviluppo di tali margini nei tempi attesi di entrata a regime delle sinergie.

Giova segnalare che ad esito della Fusione Nets, indipendentemente dall'esecuzione o meno della Fusione SIA, la mancata capacità del Gruppo Nets di invertire il proprio trend reddituale (da negativo a positivo) e la prosecuzione degli effetti della pandemia da COVID-19 potrebbero inficiare la redditività del Gruppo Nexi nelle more del conseguimento delle sinergie, attese a regime (quanto alla Fusione Nets) solo successivamente all'esercizio 2025 (ferme restando le ulteriori limitazioni sopra delineate circa la determinazione del momento iniziale di effettiva entrata a regime delle stesse). Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le sinergie attese dalla Fusione Nets siano perseguite, ovvero che le stesse siano perseguite secondo le misure e i tempi attesi.

Tenuto conto dell'elevato livello di indebitamento finanziario cui il Gruppo Nexi risulta esposto ad esito della Fusione Nets (nonché del più elevato livello di indebitamento cui sarebbe esposto nel caso di perfezionamento della Fusione SIA), ove i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa del Gruppo Nexi post Fusione Nets (o post Fusioni) non fossero congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita legati alla corresponsione degli interessi ed al rimborso dei debiti, ciò potrebbe determinare una rilevante situazione di tensione finanziaria del Gruppo Nexi, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale di tale Gruppo. Da tale evenienza potrebbero derivare perdite di valore, anche significative, sul valore dell'investimento in azioni Nexi.

Il perfezionamento della Fusione Nets e, se del caso, della Fusione SIA – in conseguenza dei mutamenti degli assetti proprietari di Nexi discendenti da ciascuna di dette Fusioni – potrebbe determinare l'esercizio della facoltà di attivazione delle clausole di rimborso anticipato previste dalla documentazione contrattuale disciplinante parte del predetto indebitamento finanziario. In tale evenienza, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire tali risorse, potrebbero, a loro volta, essere attivate clausole di cross-default e cross-acceleration riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi. Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza un basso grado di probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo di proseguire la propria attività aziendale. Ove successivamente ad

un investimento in azioni Nexi la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venisse meno, il valore di tale investimento potrebbe essere azzerato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi, considerato di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione non è possibile prevedere l'andamento e la durata della pandemia da COVID-19, né escludere l'applicazione di nuove misure restrittive volte a contenerne la diffusione analoghe a quelle che hanno caratterizzato la maggior parte del 2020 e la prima parte del 2021. Talché, nemmeno è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello globale.

Nell'esercizio 2020, il Gruppo Nexi ha registrato un valore delle proprie transazioni, in aggregato, pari a Euro 417 miliardi, -11,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale *performance*, come sopra indicato, risente, in particolar modo, del forte impatto negativo subìto nei mesi di marzo e aprile, durante il picco dell'emergenza sanitaria, e della performance del settore turismo e ristorazione in forte sofferenza durante l'intero corso del 2020. Quanto alla *performance* dell'*e-commerce*, nel complesso, anche tale comparto ha patito una riduzione, con un calo del valore delle transazioni del 2% rispetto all'anno precedente. In termini di marginalità, l'EBITDA del Gruppo Nexi nell'esercizio 2020, aumenta per un ammontare pari a Euro 51,2 milioni, passando da un ammontare pari a Euro 502,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a un ammontare pari a Euro 553,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 601,4 includendo gli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring). Con rifermento al primo trimestre 2021, (i) l'EBITDA del Gruppo Nexi si incrementa di Euro 2,8 milioni (+2,0%), da Euro 137 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 139,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, (ii) l'EBITDA del Gruppo Nets si riduce di Euro 9,6 milioni (-13,4%), da Euro 72,1 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 62,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 e (iii) l'EBITDA del Gruppo SIA si incrementa di Euro 5,0 milioni (+8,6%), da Euro 57,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 62,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021. Su base *pro-forma*, altresì, (i) l'EBITDA per l'esercizio 2020 è pari a Euro 969,1 milioni includendo gli effetti della Fusione Nets ed Euro 1.247,9 milioni includendo anche gli effetti della Fusione SIA (ii) il risultato ante imposte per l'esercizio 2020 è negativo per Euro 28,4 milioni includendo gli effetti della Fusione Nets e positivo per Euro 8,3 milioni includendo anche gli effetti della Fusione SIA, (iii) il risultato d'esercizio per l'esercizio 2020 è negativo per Euro 102,1 milioni includendo gli effetti della Fusione Nets e negativo per Euro 87,1 milioni includendo anche gli effetti della Fusione SIA.

Con riferimento al 2021, le prospettive sulla crescita economica globale evidenziano significative vulnerabilità e rischi di "*downside*" – principalmente legati all'incertezza sulla ripresa del commercio e della manifattura globale e alle ancora elevate tensioni geopolitiche dovute alla diffusione della pandemia da COVID-19, con le sue implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio – rappresentando un elemento suscettibile di influire al ribasso sui risultati del Gruppo Nexi, a esito della sua integrazione con il Gruppo Nets (e, se del caso, con il Gruppo SIA).

Qualora la crisi economica legata alla pandemia dovesse riacutizzarsi, anche per effetto di ulteriori e prolungate misure di *lockdown* in corso d'anno, i ricavi del Gruppo Nexi potrebbero risentirne per effetto di un calo generalizzato dei volumi di transato. Si evidenzia, a tale riguardo, che circa la metà dei ricavi del Gruppo Nexi dipende dal volume di flussi transazionale effettivamente gestiti in un determinato periodo.

Per maggiori informazioni circa gli impatti della pandemia da COVID-19 sulle attività e i risultati del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets medesimo ha registrato un valore delle proprie transazioni, in aggregato, pari a Euro 104 miliardi, -17,9 % rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In termini di marginalità, l'EBITDA A*djusted* del Gruppo Nets si riduce per un ammontare pari a Euro 18,9 milioni, passando da un ammontare pari a Euro 363,0 milioni, al 31 dicembre 2019, a un ammontare pari a Euro 344,1 milioni, al 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni circa gli impatti della pandemia da COVID-19 sulle attività e i risultati del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.2.1, del Documento di Registrazione.

Altresì, con riferimento al Gruppo SIA, al 31 dicembre 2020, in particolare – tenuto conto che i ricavi del Gruppo SIA, a differenza di quelli del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets, sono in linea di principio stimolati dal numero di operazioni eseguite piuttosto che dal volume del transato – la pandemia da COVID-19 ha prodotto impatti negativi di minore rilievo nei segmenti "*Card & Merchant*" e "*Digital Payment Solutions*", i quali, infatti, hanno comunque registrato un aumento della componente dei ricavi pari, rispettivamente, al 5% e 12% (fermo restando che, in assenza delle misure di *lockdown* intervenute nel periodo marzo-giugno 2020, la *performance* dei predetti segmenti sarebbe risultata verosimilmente migliore); per converso, il Gruppo SIA ha registrato una diminuzione del 19% del volume di dati trasportati sulla rete che, tuttavia, neppure ha inciso sui ricavi del segmento "*Capital Market & Network Solutions*" (considerato che la remunerazione di tali servizi avviene sulla base di canoni fissi predeterminati indipendenti dai volumi dei dati trasportati).

Per maggiori informazioni circa gli impatti della pandemia da COVID-19 sulle attività e i risultati del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.1, del Documento di Registrazione.

A.1.2. Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi ad esito della Fusione con il Gruppo Nets e ad esito della Fusione con il Gruppo SIA

Al 31 dicembre 2020, (i) l'indebitamento finanziario lordo e netto del Gruppo Nexi è complessivamente pari, rispettivamente, a Euro 2,8 miliardi ed Euro 2,3 miliardi, con un rapporto EBITDA/oneri finanziari pari a 8,5 per l'esercizio 2020, (ii) l'indebitamento finanziario lordo e netto del Gruppo Nexi determinato su base pro-forma tenendo conto della Fusione Nets è pari, rispettivamente, a circa Euro 6,1 miliardi ed Euro 4,3 miliardi, con un rapporto EBITDA/oneri finanziari su base pro-forma pari a 6,0 per l'esercizio 2020, (iii) l'indebitamento finanziario lordo e netto del Gruppo Nexi determinato su base pro-forma tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA è pari, rispettivamente, a Euro 6,3

miliardi ed Euro 5,2 miliardi, con un rapporto EBITDA/oneri finanziari su base pro-forma pari a 7,4 per l'esercizio 2020.

Al 31 dicembre 2020 la totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA è caratterizzato da clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (covenant, event of default, cross default, ecc.) il cui mancato rispetto potrebbe comportare il rimborso anticipato obbligatorio del relativo indebitamento.

Inoltre, la documentazione contrattuale relativa ai finanziamenti del Gruppo Nexi e ai prestiti obbligazionari emessi da Nexi contiene impegni, limitazioni e vincoli, nonché ipotesi di rimborso anticipato (integrale o parziale), ed eventi di default legati a inadempimenti contrattuali. Altresì tra gli impegni previsti nei Contratti di Finanziamento vi è il rispetto di rapporti di leva finanziaria (aventi natura diversa dai rapporti sopra indicati) che potrebbero comportare limitazioni all'assunzione di ulteriore indebitamento da parte del Gruppo (in tal caso pregiudicando la possibilità di effettuare nuovi investimenti). Ciò rileva anche con riguardo ai rapporti di finanziamento del Gruppo Nets e del Gruppo SIA che, nella misura in cui non siano rimborsati preventivamente per effetto del Rifinanziamento, saranno assunti dal Gruppo Nexi per effetto rispettivamente della Fusione Nets e della Fusione SIA. Tenuto conto del significativo incremento dell'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, se del caso, post Fusione Nets e Fusione SIA, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nexi è significativamente esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente (anche in relazione alle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio dei debiti conseguenti all'eventuale mancato rispetto dei relativi impegni e vincoli contrattuali) rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, ciò anche nell'evenienza del conseguimento delle sinergie attese dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA, con impatti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Il mancato rispetto degli impegni finanziari del Gruppo potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di eventi che attivino le clausole di rimborso anticipato, in alcuni casi connesse a eventi che non sono nella disponibilità di Nexi (quale, per esempio, il cambio di controllo), e/o gli eventi di default potrebbero determinare, alla luce della presenza di clausole di cross default e cross acceleration e in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare i creditori, un c.d. default ai sensi della rispettiva documentazione contrattuale il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di cross-default e cross-acceleration riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi. Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza una bassa probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo di proseguire la propria attività aziendale. Ove successivamente a un investimento in Azioni Nexi, la prospettiva della continuità aziendale venisse meno, il valore dell'investimento in azioni Nexi potrebbe essere azzerato.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nexi presentava un significativo livello di indebitamento finanziario netto, pari a 2,3 miliardi (di cui Euro 14,7 milioni riferibili a passività esigibili a breve, rappresentanti lo 0,6% dell'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2020). Alla medesima data il *leverage* (indebitamento finanziario netto/EBITDA 2020) si attestava a 3,8x (tenendo in considerazione gli effetti dell'Acquisizione *Merchant Acquiring*).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2020, determinato su base *pro-forma* tenendo conto della Fusione Nets, è pari a Euro 4,3 miliardi. Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto su base consolidata *pro-forma* determinato tenendo conto della Fusione Nets è pari a circa Euro 9,1 miliardi. Il *leverage* (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020/EBITDA 2020) determinato su base *pro-forma* tenendo conto della Fusione Nets, è pari a 4,4x.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nexi determinato su base *pro-forma* tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA è pari a Euro 5,2 miliardi. Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto su base consolidata *pro-forma* determinato tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA è pari a circa Euro 13,8 miliardi. Il *leverage* (indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020/EBITDA 2020) determinato su base *pro-forma* tenendo conto della Fusione Nets e della Fusione SIA, è pari a 4,2x.

L'indebitamento del Gruppo Nexi che presenta *covenant* finanziari è rappresentanto dal Contratto di Finanziamento IPO e del Contratto di Finanziamento, i quali entrambi prescrivono, a pena di *default*, il rispetto di specifici rapporti tra l'indebitamento netto e l'EBITDA consolidato del Gruppo Nexi (c.d. *leverage ratio*) alle date di verifica indicate nella rispettiva documentazione contrattuale. I Prestiti Obbligazionari, al pari dei rapporti finanziari del Gruppo Nets e del Gruppo SIA che non saranno oggetto di estinzione al perfezionamento delle rispettive Fusioni, non contengono, di contro, previsioni di analogo tenore.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nexi rispetti le clausole che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (ivi inclusi i *covenant*) e sebbene, per quanto consta all'Emittente, alla medesima data il Gruppo Nets e il Gruppo SIA parimenti rispettino analoghe clausole dei rapporti di finanziamento di cui sono attulamente parti, nondimeno sussiste il rischio che per effetto di un andamento gestionale/reddituale del Gruppo Nexi post Fusioni significativamente negativo, tali clausole non siano rispettate, ciò con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il livello di indebitamento del Gruppo Nexi a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA, ove non fosse accompagnato da un incremento dell'EBITDA, potrebbe pregiudicare o rendere più difficoltosa in futuro la possibilità di distribuire utili e/o di effettuare investimenti, e non vi è peraltro garanzia che il Gruppo Nexi possa negoziare e ottenere nuova finanza per lo sviluppo del proprio *business* o per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario in scadenza, con potenziali aggravi che potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi al 30 aprile 2021 è pari a Euro 5.715,0 milioni, in aumento di circa Euro 2,9 miliardi rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (Euro 2.781,1 milioni), principalmente per effetto dell'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021, perfezionatasi in data 17 febbraio 2021, e del Prestito Obbligazionario HYB 2021, perfezionatasi in data 29 aprile 2021. I proventi di dette emissioni sono finalizzati:

(i) in conformità agli impegni assunti nel Framework Agreement Nets, a rimborsare parzialmente – nel contesto della Fusione Nets e subordinatamente al completamento della stessa – l'indebitamento finanziario esistente del Gruppo Nets per un ammontare pari complessivo stimato pari a circa Euro 1,6 miliardi che si riferisce alla Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR) (il "**Rifinanziamento Nets**");

(ii) pur in assenza di apposita previsione ai sensi del Framework Agreement SIA, a rimborsare parzialmente – nel contesto della Fusione SIA e subordinatamente al completamento della stessa – l'indebitamento finanziario esistente del gruppo SIA per un ammontare pari a circa Euro 0,9 miliardi riferiti al Contratto di Finanziamento UniCredit (contenente una clausola di *change of control* che sarà attivata per effetto della Fusione SIA), al Contratto di Finanziamento Ponte (che sarà oggetto di rimborso anticipato da parte di Nexi) e alla Linea di Credito UBI (che dovrà essere integralmente rimborsata in concomitanza al rimborso dell'indebitamento relativo al Contratto di Finanziamento UniCredit), nella misura in cui quest'ultima non sia stata estinta da SIA antecedentemente alla data di efficacia della Fusione SIA (il "**Rifinanziamento SIA**" e, unitamente al Rifinanziamento Nets, il "**Rifinanziamento**"); e

(iii) per parte della porzione residua, per far fronte al pagamento del corrispettivo dovuto a Dialcom a seguito dell'esercizio dell'Opzione Call P24 Dotcard da parte di Nets Denmark intervenuto il 21 giugno 2021, per un ammontare pari a circa Euro 0,3 miliardi.

A seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA è atteso che rimangano in essere, per quanto concerne il Gruppo Nets, principalmente il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, per un ammontare pari, al 30 aprile 2021, a Euro 0,2 miliardi, le passività finanziarie connesse ai contratti di leasing pari, al 30 aprile 2021, a Euro 0,08 miliardi, le linee di credito in capo alle controllate Ratepay e Mercury Processing Services pari, al 30 aprile 2021, a Euro 0,1 miliardi, nonché gli altri debiti finanziari correnti e non correnti pari, al 30 aprile 2021, a circa Euro 0,4 miliardi (collettivamente, i "**Rapporti di Finanziamento Residui**").

Tanto i Contratti di Finanziamento quanto i Prestiti Obbligazionari e – per quanto riguarda l'ipotesi di perfezionamento della Fusione Nets e, quindi, della Fusione SIA – i contratti relativi ai Rapporti di Finanziamento Residui, come d'uso per tali operazioni di finanziamento, contengono, impegni di fare e non fare, impegni di natura informativa, vincoli e limitazioni (tra cui clausole di c.d. *negative pledge*), dichiarazioni e garanzie (c.d. *representations and warranties*) applicabili a Nexi e/o altre società del Gruppo Nexi (ovvero del Gruppo Nets e del Gruppo SIA, per quanto di rispettiva spettanza).

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi rispetta le predette previsioni contenute nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, nonché quelle delle altre operazioni di finanziamento di cui le società del Gruppo Nexi sono parte. Del pari,

alla Data del Documento di Registrazione le analoghe previsioni dei Rapporti di Finanziamento Residui sono anch'esse rispettate dai rispettivi gruppi. L'eventuale violazione di tali previsioni, se (ove rimediabile) non rimediata nei termini previsti, e decorsi gli eventuali periodi di grazia, potrebbe dar luogo a eventi di *default*. In caso di esercizio da parte dei creditori finanziari dei diritti loro derivanti dal verificarsi di tali eventi di *default*, o comunque per effetto delle clausole di *cross-default* e *cross-acceleration*, ovvero ancora qualora fossero attivate clausole di rimborso anticipato, in alcuni casi connesse a eventi che non sono nella disponibilità di Nexi (quale, per esempio, il cambio di controllo) Nexi potrebbe dover procedere al rimborso anticipato integrale di tutto l'indebitamento finanziario in essere (incluso, a seguito della Fusione Nets e, quindi, della Fusione SIA, dell'indebitamento finanziario relativo ai Rapporti di Finanziamento Residui). In assenza di tempestive azioni volte a reperire le necessarie risorse, si potrebbe determinare una situazione di rilevante tensione finanziaria del Gruppo Nexi, che potrebbe a sua volta comportare, qualora non risolta nei tempi contrattualmente previsti, l'insolvenza del Gruppo Nexi con conseguente attivazione degli strumenti procedurali concorsuali previsti dall'ordinamento vigente (e, dunque, rischio per l'investitore di perdita, parziale o totale, del proprio investimento).

Per maggiori informazioni circa i Contratti di Finanziamento e i Prestiti Obbligazionari, si rinvia, alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2, del Documento di Registrazione.

A.1.3. Rischi connessi al giudizio di *rating* assegnato all'Emittente, al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021

Alla Data del Documento di Registrazione, le agenzie Fitch, Moody's e S&P's hanno assegnato all'Emittente, nonché al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021 (per complessivi Euro 2,9 miliardi circa al 30 aprile 2021) un rating rientrante nella categoria speculativa "sub-investment grade" (caratterizzata da un profilo di rischio accentuato e che ricomprende titoli di debito particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali), che comporta un costo medio del debito superiore rispetto a quello di emittenti con rating rientranti nelle categorie non speculative ed una maggior difficoltà, rispetto a detti ultimi emittenti, ad accedere ai vari strumenti di finanziamento. Una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente e/o al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021 (c.d. downgrading) potrebbe intervenire in caso di una performance aziendale più debole del previsto del Gruppo Nexi a esito della Fusione Nets ed eventualmente della Fusione SIA, ovvero in caso di ottenimento, all'esito delle Fusioni, di sinergie di costo inferiori alle attese. Un downgrading avrebbe un ulteriore effetto negativo, anche significativo, sulle opportunità del gruppo Nexi di accedere ai vari strumenti di finanziamento, nonché sulla capacità di competere sul mercato dei capitali, con un aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi significativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo Nexi che potrebbero inoltre determinare una rilevante situazione di tensione finanziaria del gruppo stesso.

Inoltre, un eventuale downgrading del Prestito Obbligazionario HYB 2019 (per un importo pari a circa Euro 0,8 miliardi al 30 aprile 2021) che avvenisse entro 90 giorni (termine estendibile di ulteriori 90 giorni nel caso in cui sia in fase di valutazione un possibile downgrade del Prestito Obbligazionario HYB 2019) dal verificarsi di un evento di "change of control" come

ivi definito, legittimerebbe i portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 a richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, delle obbligazioni detenute a un prezzo pari al 101% dell'ammontare in linea capitale (unitamente agli interessi maturati e non pagati su tali obbligazioni alla data di riacquisto e, se del caso, agli eventuali importi addizionali dovuti ai sensi del Prestito Obbligazionario HYB 2019). Analoghe previsioni riguardanti gli effetti di un possibile downgrade sono presenti altresì nel Prestito Obbligazionario HYB 2021 (per un importo pari a Euro 2,1 miliardi al 30 aprile 2021) e, pertanto, i medesimi profili di rischiosità trovano applicazione anche con riguardo a tale prestito. L'eventuale esercizio della facoltà di attivazione delle clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo potrebbe determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, un c.d. default ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di cross-default e cross-acceleration riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi. Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza una bassa probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo post Fusione Nets (e se del caso post Fusione SIA) di proseguire la propria attività aziendale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Le agenzie di *rating* Fitch, Moody's e S&P's hanno attribuito un *rating* a Nexi (c.d. *issuer rating*), nonché al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021 (c.d. *issue rating*). In particolare:

- in data 12 aprile 2021 l'agenzia di *rating* Fitch ha affermato l'*issuer rating* BB- (*sub-investment grade*), con *rating watch* positivo e ha assegnato al Prestito Obbligazionario HYB 2021 l'*issue rating* a BB- (*sub-investment grade*); tra i fattori che potrebbero portare ad una riduzione o al mantenimento del giudizio di *rating* (c.d. *downgrade*) Fitch evidenzia principalmente una *performance* più debole del previsto di Nexi, così come risultante dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA, un cambiamento nei termini delle transazioni ovvero l'ottenimento di sinergie di costo inferiori alle attese, risultanti in un raggiungimento di un rapporto tra indebitamento finanziario lordo e *funds from operations* ("**FFO**") superiore a 6 volte, ovvero un livello di copertura degli interessi da parte del FFO inferiore a 3 volte, l'ipotesi in cui i margini sull'EBITDA si attestino sotto il 45% a valle delle Fusioni (evidenziando così una scarsa capacità di integrazione dei *business*) nonché un'eventuale politica finanziaria volta a future acquisizioni significative da finanziare con ulteriore indebitamento;

- in data 30 novembre 2020 Moody's ha affermato l'*issuer rating* a Ba-3 (sub-investment grade) con *outlook* positivo; in data 12 aprile 2021 Moody's ha assegnato

al Prestito Obbligazionario HYB 2021 l'*issue rating* a Ba-3 (sub-investment grade), confermando altresì in pari data l'*outlook* positivo; tra i fattori che potrebbero portare ad una riduzione del giudizio di *rating* (c.d. *downgrade*) Moody's evidenzia l'ipotesi in cui Nexi dovesse perdere contratti con grandi clienti o dovesse registrare un incremento del tasso di abbandono dei propri clienti (c.d. *churn*), l'attestarsi della leva finanziaria oltre 5,5 volte su base continuativa, dopo il completamento delle Fusioni (ovvero oltre 5 volte se le Fusioni non dovessero completarsi), peggioramento del *free cash flow* o della posizione di liquidità della Società;

- in data 23 novembre 2020 l'agenzia di *rating* S&P's ha affermato l'*issuer rating* a BB- (*sub-investment grade*); in data 12 aprile 2021 S&P ha assegnato al Prestito Obbligazionario HYB 2021 l'*issue rating* BB- (*sub-investment grade*), confermando altresì il giudizio *CreditWatch* positivo. Secondo S&P's, il *rating* potrebbe restare invariato qualora S&P concludesse che il prospettato miglioramento delle metriche finanziarie e di *business* non avvenisse, nonché non si perseguissero delle strategie finanziarie conservative di medio periodo a seguito delle Fusioni, ovvero ritenesse improbabile il completamento delle Fusioni stesse.

Al riguardo si segnala che, poiché il *rating* dell'Emittente è al di sotto del c.d. "*investment grade*" (per tale intendendosi il giudizio attribuito ai titoli di debito emessi da società con elevato merito creditizio), il debito del Gruppo Nexi è classificato come "*sub-investment grade*", richiedendo quindi un rendimento più elevato (c.d. "*high yield*") per ottenere il riscontro degli investitori. Gli emittenti titoli di debito "*high yield*" possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al credito, in particolar modo nei momenti di volatilità dei mercati finanziari, sussistendo, pertanto, il rischio per l'Emittente di non poter agevolmente accedere a nuovi finanziamenti in caso di necessità e/o di non poter rifinanziare il debito esistente. Il giudizio attribuito dalle agenzie di *rating* all'Emittente, al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021 potrebbe essere influenzato da diversi fattori, anche esogeni, quali eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani (*spread*) rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o del *rating* attribuito allo Stato italiano nonché dell'andamento del contesto macroeconomico nazionale e internazionale. In tal senso, anche il peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia potrebbe determinare il peggioramento di uno o più giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e/o al Prestito Obbligazionario HYB 2021, con possibili effetti sfavorevoli sulle opportunità dell'Emittente di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle sue capacità di competere sui mercati dei capitali, con aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi anche significativi sulle attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa il *rating* dell'Emittente, del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8, del Documento di Registrazione.

Inoltre, si segnala che un eventuale *downgrading* – ove accompagnato da ulteriori circostanze quali un cambio di controllo, come definito nella relativa documentazione contrattuale – potrebbe avere un effetto anche sul Prestito Obbligazionario HYB 2019 e sul Prestito

Obbligazionario HYB 2021, comportando un diritto in capo ai portatori delle obbligazioni rappresentative di detti prestiti di richiedere il rimborso anticipato dei relativi titoli obbligazionari. L'eventuale esercizio della facoltà di attivazione delle clausole di rimborso anticipato potrebbe determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, un c.d. *default* ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di *cross-default* e *cross-acceleration* riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi. Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza una bassa probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo di proseguire la propria attività aziendale.

Un eventuale *downgrading* comporterebbe altresì un aumento degli oneri finanziari connessi alle linee di credito concesse ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, atteso che i tassi di interesse applicabili a dette linee sono soggetti a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda del *rating* attribuito all'Emittente da parte di S&P's, Moody's e/o Fitch.

Per maggiori informazioni circa il Prestito Obbligazionario HYB 2019, il Prestito Obbligazionario HYB 2021 e il Contratto di Finanziamento IPO si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.1, 14.1.2.4 e 14.1.1.1 del Documento di Registrazione.

A.1.4. Rischi connessi alla valutazione dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali (c.d. *impairment test*)

Gli avviamenti e le attività materiali e immateriali del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e SIA sono assoggettate a verifiche circa la recuperabilità del valore (impairment test) ai sensi dello IAS 36. Al 31 dicembre 2020 l'incidenza dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo Nexi rispetto al totale attivo e al patrimonio netto del Gruppo Nexi è pari rispettivamente al 59% e al 238%; al 31 dicembre 2020 tale incidenza, determinata su base pro-forma, è pari rispettivamente al 70% e al 147%, per effetto della Fusione Nets e pari al 77% e al 136%, per effetto della Fusione Nets e della Fusione SIA. Qualora l'andamento economico del Gruppo Nexi nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, ed i relativi flussi finanziari risultassero significativamente diversi (in negativo) dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, anche tenuto conto delle incertezze connesse all'evoluzione della pandemia da COVID-19, il Gruppo Nexi potrebbe dover provvedere a svalutazioni, anche rilevanti, degli avviamenti e delle attività immateriali, con impatti negativi significativi sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Tutte le attività immateriali del Gruppo Nexi sono valutate al costo. Le attività immateriali diverse dall'avviamento, o a vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti

coerentemente con la loro vita utile. Alla fine di ogni esercizio e qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, viene calcolato il suo valore di realizzo. L'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore di realizzo ed è contabilizzato nel conto economico.

In particolare, lo IAS 36 stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione e segnalazione delle svalutazioni delle varie tipologie di attività, incluso l'avviamento, illustrando i principi che il Gruppo Nexi deve seguire per garantire che la sua gestione sia riflessa nel proprio bilancio a un valore non superiore al valore di realizzo. Lo IAS 36 richiede il confronto tra il valore contabile e il valore di realizzo dell'avviamento ogniqualvolta vi sia un'indicazione di svalutazione, e almeno una volta all'anno, in sede di redazione del bilancio di esercizio (c.d. *impairment test*). Il valore di realizzo dell'avviamento è calcolato con riferimento alle unità generatrici di cassa del Gruppo Nexi, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa propri. Pertanto, qualora il Gruppo Nexi non fosse in grado di porre in essere la propria strategia di crescita nei modi e nei tempi previsti e/o qualora le assunzioni operate da Nexi non si verificassero, l'attività e le prospettive del Gruppo Nexi e potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti oppure potrebbe non registrarsi alcuna crescita né in termini di ricavi, né in termini di marginalità. In tali circostanze, potrebbero realizzarsi delle svalutazioni dell'avviamento.

Le stime e le assunzioni alla base dei test di *impairment* sono riviste periodicamente, al fine di verificare la coerenza con i piani industriali/*budget* approvati e progressivamente rivisitati dai competenti organi sociali, nonché con le evoluzioni della struttura organizzativa e strategica del Gruppo Nexi. Tali rivisitazioni sono considerate secondo gli IFRS nelle risultanze dei successivi test di *impairment* sui valori degli avviamenti (intangibili a vita indefinita, dunque non soggetti ad ammortamento) e degli *assets* intangibili e tangibili a vita definita e delle partecipazioni iscritti nei bilanci e, quindi, i corrispondenti effetti di ogni variazione sono riflessi nei futuri conti economici degli esercizi interessati

Per gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Nexi, i test di *impairment* sono stati condotti attraverso la stima del valore recuperabile della *cash generating unit* ("**CGU**") cui si riferiscono.

Le CGU relative al Gruppo Nexi, che sono state sottoposte al procedimento valutativo al 31 dicembre 2020 – vale a dire Monetica Nexi Payments S.p.A. e Mercury Payment Services S.p.A.– non hanno subìto una variazione rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, il Gruppo Nexi ha individuato un valore recuperabile della CGU Monetica Nexi Payments S.p.A. pari a Euro 8.421 milioni (in eccesso di Euro 5.188 milioni rispetto al valore di carico sul bilancio consolidato del Gruppo Nexi medesimo, pari a Euro 3.233 milioni). Il valore recuperabile della CGU Mercury Payment Services S.p.A. è stato individuato essere pari a Euro 2.612 milioni (in eccesso di Euro 1.689 milioni rispetto al valore di carico sul bilancio consolidato del Gruppo Nexi, pari a Euro 923 milioni).

Si precisa che le attività immateriali del Gruppo Nexi, ivi incluso l'avviamento, non hanno subito svalutazioni nell'esercizio 2020.Qualsiasi svalutazione futura dell'avviamento e/o delle attività immateriali sottoposte a *impairment test* potrebbe comportare una riduzione dell'attivo e del patrimonio del Gruppo Nexi in base agli standard IFRS, con conseguenti effetti negativi

anche significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi. A tal riguardo, sebbene le proiezioni finanziarie utilizzate per gli *impairment test* al 31 dicembre 2020 del Gruppo Nexi e, per quanto consta all'Emittente, del Gruppo Nets siano state predisposte incorporando le stime dell'impatto della pandemia da COVID-19, considerato che l'attuale situazione è per sua stessa natura senza precedenti, qualsiasi stima dell'impatto della pandemia da COVID-19 sulle proiezioni finanziarie risulta, inevitabilmente, soggetta a un significativo grado di aleatorietà.

Per maggiori informazioni circa l'incidenza dell'avviamento e delle attività immateriali per il Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

In particolare, al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets deteneva avviamenti per Euro 4.065 milioni e altre attività immateriali per Euro 1.231 milioni. Tali attività immateriali rappresentavano il 58,8% dell'attivo totale consolidato del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020. Si precisa che le attività immateriali del Gruppo Nets, ivi incluso l'avviamento, non hanno subito svalutazioni nell'esercizio 2020.

Per maggiori informazioni circa l'incidenza dell'avviamento e delle attività immateriali per il Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Documento di Registrazione.

Con riferimento al Gruppo SIA, si specifica, altresì, che al 31 dicembre 2020, il Gruppo SIA deteneva attività immateriali per Euro 299 milioni e avviamenti per Euro 521 milioni. Tali attività immateriali e avviamenti rappresentano il 54,6% dell'attivo totale consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 e risultano pari a 2,5 volte il patrimonio netto del Gruppo SIA medesimo. Tutte le attività immateriali del Gruppo SIA sono valutate al costo. Le attività immateriali diverse dall'avviamento, o a vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti coerentemente con la loro vita utile. Alla fine di ogni esercizio e qualora vi siano indicazioni che un bene possa aver subito una riduzione di valore, viene calcolato il suo valore di realizzo. L'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore di realizzo ed è contabilizzato nel conto economico. Un'eventuale svalutazione non incide sui flussi di cassa di SIA.

Infine, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 sono state registrate rettifiche di valore di attività materiali e immateriali rispettivamente per Euro 49 milioni ed Euro 4 milioni. Le rettifiche di valore di attività materiali e immateriali del 2020, pari a Euro 49 milioni sono riconducibili per Euro 48 milioni alla svalutazione effettuata sugli avviamenti consolidati riferiti alla società SIA Grecia (operata in ragione della revisione al ribasso delle stime dei risultati attesi a seguito della contrazione economica conseguente alla pandemia COVID-19 e delle prospettive future del mercato di riferimento), e per Euro 1 milione ad altre svalutazioni di attività materiali e immateriali, in particolare progetti *software* di Perago FSE, il cui valore è stato adeguato al *fair value* determinato da un terzo esperto indipendente.

Per informazioni circa l'incidenza dell'avviamento e delle attività immateriali per il Gruppo SIA si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.3, del Documento di Registrazione.

A.1.5. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2020 l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile del Gruppo Nexi è pari al 53% dell'indebitamento finanziario lordo complessivo; alla medesima data l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile del Gruppo Nexi su base pro-forma, nella configurazione post Fusione Nets e nella configurazione post Fusione Nets e Fusione SIA, è pari rispettivamente al 25% e 23%. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nexi non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile. La fluttuazione dei tassi di interesse dipende da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo Nexi, quali le politiche monetarie internazionali, l'andamento macroeconomico e le condizioni economiche, nonché l'incertezza politica, a livello internazionale e italiano. Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che in conseguenza della fluttuazione dei tassi di interessi gli oneri finanziari connessi al proprio indebitamento registrino un incremento, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2020 e 2019, il Gruppo Nexi presentava un indebitamento finanziario lordo rispettivamente pari a Euro 2.781,1 milioni (pari al 179% del patrimonio netto) ed Euro 1.840,5 milioni (pari al 139% del patrimonio netto). Alla data del 31 dicembre 2020, il 53% dell'indebitamento finanziario del Gruppo Nexi risulta esposto a fonti di provvista a tasso d'interesse variabile e, nello specifico, all'indice Euribor (rispettivamente 25% e 23% nella configurazione post Fusione Nets e nella configurazione post Fusione Nets e Fusione SIA). In aggiunta, pur non rappresentando indebitamento finanziario, sia il Contratto di Factoring UniCredit sia la maggior parte delle linee bilaterali in essere al 31 dicembre 2020, sono parimenti indicizzati all'Euribor.

Il Gruppo Nexi non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile.

Periodicamente, l'Emittente monitora le curve *forward* dei tassi variabili di riferimento, con particolare attenzione agli andamenti relativi al tasso Euribor a 1/3/6 mesi, a cui l'Emittente medesimo è esposto. Alla Data del Documento di Registrazione, avendo formulato una previsione dei tassi Euribor futuri negativi – tenute anche in considerazione la scadenza dei relativi debiti e la presenza, nei Contratti di Finanziamento IPO e nel Contratto di Finanziamento, di un *floor* a zero del tasso Euribor applicato – il Gruppo Nexi non ha ritenuto di effettuare coperture del rischio tasso di interesse.

Alla luce di quel che precede, non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero significative fluttuazioni dei tassi di interesse variabili (che li portassero a essere positivi) e le politiche di copertura del rischio adottate dal Gruppo Nexi dovessero rilevarsi assenti o

inadeguate, si possa verificare un significativo incremento degli oneri finanziari sopportati dal Gruppo Nexi medesimo, con conseguenti rilevanti impatti sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

Con riferimento al rischio in oggetto, Nexi ha elaborato un'analisi di sensitività sui finanziamenti bancari a tasso variabile. Al variare dell'1% del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2020, tale andamento determinerebbe, fino alla data di scadenza dei finanziamenti, un incremento degli interessi passivi per circa Euro 75 milioni, di cui circa Euro 15 milioni entro dodici mesi.

Per maggiori informazioni circa i Contratti di Finanziamento si rinvia, alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione.

In particolare, con specifico riferimento al Gruppo SIA, Al 31 dicembre 2020 e 2019, esso presentava un indebitamento finanziario rispettivamente pari a circa Euro 861 milioni (pari a 2,6 volte il patrimonio netto) e circa Euro 915 milioni (pari a 2,9 volte il patrimonio netto). L'incidenza dell'indebitamento a tasso variabile sul totale dell'indebitamento risultava rispettivamente pari al 75,8% al 31 dicembre 2020 e all'89,3% al 31 dicembre 2019.

Per quanto consta all'Emittente, il Gruppo SIA valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *Interest Rate Swap* (IRS).

Infine, si segnala, altresì, che il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo SIA dipende essenzialmente dai debiti finanziari connessi al Contratto di Finanziamento UniCredit, erogato per Euro 775 milioni (Euro 625 milioni al 31 dicembre 2020). A parziale copertura del rischio di tasso sulla linea *amortising* e sulla linea *bullet* del Contratto di Finanziamento Unicredit, per complessivi Euro 575 milioni di nozionale originario (Euro 425 milioni al 31 dicembre 2020 al netto di Euro 80 milioni rimborsati nel corso dell'esercizio), SIA ha stipulato, in data 11 dicembre 2018, contratti derivati *Interest Rate Swap* (IRS) speculari alle condizioni e alle scadenze del finanziamento in questione. Allo stesso tempo, SIA non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile per la Linea BTE, per ammontare pari a Euro 200 milioni di nozionale e per due delle tre Linee di Credito SIA 2020 (mentre la terza delle Linee di Credito SIA 2020 è a tasso fisso), sebbene il Gruppo SIA risulti esposto significativamente a tale rischio.

Con riferimento al rischio in oggetto, SIA ha elaborato un'analisi di sensitività sui finanziamenti bancari a tasso variabile non coperti da strumenti finanziari derivati. Al variare dell'1% del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2020, tale andamento determinerebbe, fino alla data di scadenza dei finanziamenti non coperti da strumenti finanziari derivati, un incremento degli interessi passivi per circa Euro 2,9 milioni, di cui circa Euro 1,1 milioni entro dodici mesi.

Per maggiori informazioni sul Contratto di Finanziamento UniCredit e sulle Linee di Credito SIA 2020, si rinvia, rispettivamente, alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafi 14.3.1.1 e 14.3.1.2, del Documento di Registrazione).

A.1.6. Rischi connessi agli indicatori alternativi di *performance*

Il Documento di Registrazione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dal Gruppo Nexi, dal Gruppo Nets e dal Gruppo SIA. Poiché gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Internazionali e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio che sarà applicato per la determinazione degli IAP dal Gruppo Nexi ad esito della Fusione Nets e, in caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi societari e, pertanto, gli IAP del Gruppo Nexi potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi societari.

L'esame da parte di un investitore degli IAP senza tenere in considerazione le criticità esposte nel presente fattore di rischio potrebbe indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o inadeguate per tale investitore.

Gli IAP rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Con riferimento a tali IAP gli investitori sono invitati a considerare, tra l'altro, che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo Nexi; (ii) gli IAP non sono soggetti a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie soggette a revisione contabile del Gruppo Nexi.

Circa gli IAP utilizzati dal *management* del Gruppo Nexi, si sottolinea che (i) la definizione degli IAP utilizzati dal Gruppo Nexi, in quanto non rivenienti dagli IFRS, potrebbe rendere gli stessi non omogenei a quelli adottati da altre società/gruppi *competitor* e quindi con essi non comparabili, nonché (ii) gli IAP utilizzati dal Gruppo Nexi risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Quanto alle informazioni finanziarie relative al Gruppo Nexi e ai relativi indicatori alternativi di *performance*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Per quanto consta all'Emittente, anche il Gruppo Nets e il Gruppo SIA si avvalgono dell'utilizzo degli IAP, di talché – a esito del perfezionamento della Fusione Nets e dell'eventuale perfezionamento della Fusione SIA – gli investitori dovrebbero considerare le rischiosità sopra illustrate anche con riferimento alla configurazione del Gruppo Nexi risultante dalla combinazione con il Gruppo Nets e con il Gruppo SIA.

Quanto alle informazioni finanziarie e ai relativi indicatori alternativi di *performance* relativi al Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Documento di Registrazione.

Quanto alle informazioni finanziarie relative al Gruppo SIA e ai relativi indicatori alternativi di *performance*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.3, del Documento di Registrazione.

A.1.7. Rischi connessi all'inserimento dei Prospetti Consolidati Pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma riportati nel Documento di Registrazione sono stati redatti unicamente a scopo illustrativo, non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo Nexi, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, e non devono essere considerati come previsioni di risultati futuri. L'utilizzo da parte di un investitore dei dati finanziari pro-forma senza tenere in considerazione quanto sopra rappresentato potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi, a esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione SIA, e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o non adeguate a tale investitore.

I Prospetti Consolidati Pro-forma inclusi nel Documento di Registrazione riportano il prospetto dello stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2020 e il prospetto del conto economico consolidato e della redditività complessiva pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo (nella propria configurazione conseguente al perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione SIA), corredati dalle relative note esplicative.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti allo scopo di rappresentare – ai soli fini illustrativi e con criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento – i principali effetti derivanti dalle seguenti operazioni: (i) la Fusione Nets e talune operazioni previste dal Framework Agreement Nets, (ii) l'Acquisizione PeP, (iii) l'esercizio della Opzione Call P24 Dotcard, (iv) l'Acquisizione Merchant Acquiring e i finanziamenti ottenuti per la stessa, (v) la Fusione SIA e talune operazioni previste dal Framework Agreement SIA, (vi) il rifinanziamento dell'Indebitamento Finanziario Nets e dell'Indebitamento Finanziario SIA (congiuntamente, le "**Operazioni Pro-Formate**"). Si precisa che i Prospetti Consolidati Pro-forma non includono gli effetti della valorizzazione al *fair value* delle attività e delle passività di Nets e SIA in quanto alla Data del Documento di Registrazione tali informazioni non sono ancora disponibili. A tale proposito, si precisa che questa impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione dell'operazione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi.

I Prospetti Consolidati Pro-forma includono, tra le altre, una stima dell'*Earn-out* Centurion e dell'*Earn-out* EBITDA, previsti nel Framework Agreement Nets sebbene i valori finali di tali voci saranno determinabili solo successivamente alla Data del Documento di Registrazione.

Poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Pertanto, qualora le Operazioni Pro-Formate fossero avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non si sarebbero necessariamente ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. I Prospetti Consolidati Pro-forma, redatti a scopo puramente illustrativo, per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo

rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo Nexi (nella propria configurazione conseguente al perfezionamento della Fusione Nets all'eventuale perfezionamento della Fusione SIA), né una previsione dei futuri risultati dello stesso. I Prospetti Consolidati Pro-forma non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso, dal momento che essi sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili delle Operazioni Pro-Formate, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle Operazioni Pro-Formate. Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni, non è possibile effettuare collegamenti tra i dati Pro-Forma e i dati di bilancio.

Per maggiori informazioni sui Prospetti Consolidati Pro-Forma, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.7 del Documento di Registrazione.

A.2. Rischi connessi all'attività operativa e al settore del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

A.2.1. Rischi connessi alla concentrazione della clientela

Alla Data del Documento di Registrazione, i ricavi del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA dipendono significativamente dai rapporti intrattenuti con alcuni specifici clienti. In particolare, nell'esercizio 2020, le prime 5 e le prime 10 banche partner del Gruppo Nexi rappresentavano, rispettivamente, il 39,7% e il 50,7% dei ricavi del Gruppo Nexi. Nel medesimo periodo, i primi 5 e i primi 10 clienti del Gruppo Nets rappresentavano, rispettivamente, il 18,1% e il 25,4% dei ricavi consolidati di tale Gruppo Nets. In merito al Gruppo SIA, nell'esercizio 2020, il 44% e il 58% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, sono stati generati, rispettivamente dai primi 5 e dai primi 10 clienti del Gruppo SIA medesimo. Considerando il perfezionamento della Fusione Nets i primi 5 ed i primi 10 clienti del Gruppo Nexi rappresentano rispettivamente circa il 20% e il 26% dei ricavi (calcolati su base pro-forma) del Gruppo Nexi dell'esercizio 2020; considerando il perfezionamento della Fusione Nets e della Fusione SIA i primi 5 ed i primi 10 clienti del Gruppo Nexi rappresentano rispettivamente circa il 15% e il 19% dei ricavi calcolati su base pro-forma del Gruppo Nexi dell'esercizio 2020. Il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti – anche per fattori esogeni, quali, con specifico riferimento alle banche partner del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets, l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore – comporterebbe una riduzione, anche rilevante, dei ricavi del Gruppo Nexi ed effetti negativi anche significativi sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Una parte rilevante delle attività del Gruppo Nexi viene svolta attraverso relazioni commerciali con più di 150 banche, grazie anche al loro *network* e reti di filiali.

L'eventuale incapacità del Gruppo Nexi di sviluppare e implementare ulteriormente i rapporti con le stesse, potrebbe incidere negativamente, anche in modo rilevante, sulle *performances*, sui risultati economici e sulle generali condizioni finanziarie del Gruppo Nexi.

Inoltre, il venire meno dei rapporti con una o più delle banche *partner* e/o l'eventualità che le attività relative a una di queste dovessero ridursi significativamente – qualora il Gruppo Nexi non fosse in grado di sostituire tali rapporti in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni – comporterebbe una riduzione (anche rilevante) dei ricavi del Gruppo Nexi e, in generale, un effetto pregiudizievole negativo sulle attività e sulle prospettive del Gruppo Nexi medesimo, anche a causa della specificità del mercato in cui opera l'Emittente, atteso che sarebbe complesso trovare clienti alternativi ed equiparabili in termini di dimensioni alle stesse.

In proposito, da diversa prospettiva, si segnala che la concentrazione dei rapporti con le banche *partner* lascia il Gruppo Nexi esposto all'ulteriore rischio che l'andamento del settore degli istituti bancari e finanziari, nonché eventuali integrazioni all'interno del medesimo settore, possano comportare possibili effetti negativi significativi, di riflesso, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi medesimo.

A giudizio dell'Emittente, sulla scia della crisi finanziaria, le banche italiane hanno accumulato significative posizioni creditizie in sofferenza che – ove non adeguatamente gestite – potrebbero condurre le autorità europee a imporre sanzioni o richiedere il rimborso degli aiuti ricevuti da tali istituti finanziari.

Eventuali fusioni e integrazioni degli istituti bancari e finanziari ridurrebbero poi il numero di clienti o potenziali clienti del Gruppo Nexi. Segnatamente, il Gruppo Nexi è esposto al rischio che i propri clienti (i) si fondano con soggetti che non sono clienti, (ii) vendano servizi commerciali a soggetti che non sono clienti o (iii) che le istituzioni finanziarie clienti del Gruppo Nexi cessino di esistere ovvero utilizzino altre piattaforme gestite internamente o da concorrenti, in tutti i casi impattando negativamente sugli accordi esistenti (o comportandone il mancato rinnovo). Ancora, la dipendenza (anche in termini di potere negoziale relativo) dalle banche *partner* aumenta di pari passo con la loro dimensione, cosicché la perdita di un'unica banca *partner* avrebbe un impatto maggiore sui ricavi, sulla redditività e sui flussi di cassa. Infine, al verificarsi delle predette operazioni di fusione e/o integrazione, anche i ricavi generati dai sistemi di elaborazione e di gestione delle carte di pagamento, cosi come i servizi connessi, potrebbero ridursi, qualora si verificasse una diminuzione del numero di carte di pagamento emesse.

Da ultimo, il consolidamento nell'industria dei servizi bancari e finanziari potrebbe portare gli istituti bancari di maggiori dimensioni a favorire l'offerta di propri prodotti finanziari o a sviluppare nuovi prodotti che competano con quelli offerti, in uno o più settori, dal Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa i rapporti del Gruppo Nexi con le proprie banche *partner*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

Con riferimento al Gruppo Nets, alla Data del Documento di Registrazione, una parte rilevante delle attività del Gruppo Nets medesimo viene svolta attraverso relazioni commerciali con più di 250 banche, grazie anche al loro *network* e reti di filiali.

Per maggiori informazioni circa i rapporti del Gruppo Nets con le proprie banche *partner*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Documento di Registrazione.

In merito al Gruppo SIA, per quanto consta all'Emittente, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi del Gruppo SIA sono principalmente generati dalla linea di *business Card and Merchant Solutions* e sono concentrati su un numero limitato di clienti. In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi generati dal Gruppo SIA e derivanti dalla linea di *business Card and Merchant Solutions* sono stati pari, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, rispettivamente, a circa Euro 511 milioni e circa Euro 490 milioni, con un'incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo SIA pari, rispettivamente, al 67,5% e al 66,9%. Sebbene i contratti con i principali clienti abbiano una durata media di 4/5 anni, la capacità del Gruppo SIA di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti risulta determinante al fine di mantenersi competitivo sul mercato.

In ragione di quanto sopra indicato, eventuali problematiche che determinino in futuro una diminuzione dei ricavi della linea di *business Card and Merchant Solutions* ovvero il venir meno di uno o più dei principali clienti del Gruppo SIA, potrebbero determinare un rilevante impatto negativo sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi, a esito dell'eventuale perfezionamento della Fusione SIA.

Per maggiori informazioni sui singoli segmenti di attività del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.2.2. Rischi connessi all'esposizione al rischio di credito nei confronti delle banche *partner* e dei clienti

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio di credito nei confronti dei propri clienti, tra cui le banche partner, nell'esercizio dell'attività di acquiring (convenzionamento degli esercenti), di issuing (emissione di strumenti di pagamento) e di servicing (altri servizi connessi all'attività di acquiring e di issuing). Nella fornitura di taluni servizi offerti dal Gruppo Nexi nell'esercizio della propria attività potrebbero verificarsi eventi di insolvenza del titolare di una carta di credito, transazioni contestate e/o incapacità di controparte di corrispondere gli importi dovuti per i servizi erogati, causando un ritardo o, in alcuni casi, l'impossibilità da parte del Gruppo Nexi di ricevere le somme previste e/o il riaddebito di somme già ricevute. Il Gruppo Nets, a sua volta, è anch'esso esposto al rischio di credito nei confronti dei propri clienti (tra cui le banche partner), al rischio di riaddebito (c.d. "chargeback") rispetto alle insolvenze degli esercenti e ad altre insolvenze relative a transazioni contestate e/o alla incapacità di controparte di corrispondere gli importi dovuti per i servizi erogati. Il Gruppo Nexi post Fusione Nets è atteso risultare particolarmente esposto al rischio di riaddebito (e, più in generale, al rischio di credito), tenuto conto della maggiore esposizione del Gruppo Nets a settori (quali il settore dei viaggi) soggetti al verificarsi di detti eventi di insolvenza, che si sono acuiti per effetto della pandemia da COVID-19. Il perfezionamento della Fusione SIA non ridurrebbe l'esposizione del Gruppo Nexi ai rischi sopra riferiti. Il verificarsi degli eventi oggetto di rischio potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

In particolare, quando il Gruppo Nexi opera in qualità di *merchant acquirer* (soggetto operante per il convenzionamento degli esercenti), lo stesso è esposto al rischio di controparte proveniente dagli importi pagati a esercenti in un momento antecedente rispetto alla fornitura, al consumatore, di beni o servizi, ovvero prima che vengano contestati dal titolare della carta. In presenza di controversia tra il titolare della carta di pagamento e l'esercente, il Gruppo Nexi è pertanto soggetto al rischio di riaddebito (c.d. "*chargeback*"). In tal caso, anche qualora il Gruppo Nexi non fosse in grado di recuperare l'importo del riaddebito dagli esercenti, le regole dei circuiti internazionali delle carte di pagamento impongono all'*acquirer* di restituire l'intero importo della transazione, comprese le commissioni, all'emittente della carta, dovendo sostenere la perdita per l'importo del rimborso pagato ai titolari di carta, oppure ai circuiti internazionali delle carte di pagamento per le carte emesse da *issuers* diversi dal Gruppo Nexi. Inoltre, il Gruppo Nexi, sempre nell'ambito dell'attività di *acquiring*, potrebbe autorizzare operazioni che non siano ancora state, o non saranno in alcun caso, autorizzate dall'*issuer* della carta di credito, trovandosi così a rispondere dell'importo corrisposto nella transazione. Infine, il Gruppo Nexi è anche esposto al rischio di credito derivante da (i) l'importo delle commissioni previste dai circuiti internazionali delle carte di pagamento e (ii) l'importo delle proprie commissioni dovute dagli esercenti. Con particolare riguardo alle ipotesi di riaddebito, si evidenzia che tale fenomeno, derivante dalla facoltà dell'emittente della carta di addebitare all'*acquirer* il corrispettivo dei servizi non resi o dei beni non consegnati al titolare, ha registrato complessivamente un lieve aumento rispetto al 2019, per poi stabilizzarsi a fine 2020, con un ammontare in linea, nei volumi e negli importi, ai mesi immediatamente precedenti all'insorgere della pandemia da COVID-19 (pari a Euro 17,1 milioni nel 2020 verso Euro 16,3 milioni nel 2019). Alla 31 dicembre 2020, l'ammontare degli insoluti lordi non risulta superiore a quello rilevato nel 2019 (Euro 1,9 milioni nel 2020 verso Euro 2,7 milioni nel 2019).

In merito all'attività di *issuing*, altresì, il Gruppo Nexi – e, in particolare, Nexi Payments – concede credito ai titolari delle carte di credito emesse dai clienti gestiti dalla linea di *business Cards & Digital Payments*; in tale contesto, l'*issuer* sopporta una esposizione creditizia legata al regolamento della carta di credito per un lasso di tempo medio compreso tra 15 e 45 giorni. Qualora il titolare di una carta non sia in grado di pagare il proprio saldo a causa del verificarsi di un evento che comporta il fallimento o l'insolvenza dello stesso e la carta venga di conseguenza bloccata, la banca *partner* è responsabile di eventuali insolvenze per le spese effettuate nei cinque giorni successivi dalla segnalazione di revoca; tuttavia, eventuali transazioni aggiuntive e successive a tale periodo sono responsabilità dell'*issuer*. Al 31 dicembre 2020 non si rileva un incremento degli insoluti su carte in *issuing* diretto dovuto alla pandemia COVID-19.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa il rischio di credito per il Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala, in particolare, con riferimento al Gruppo Nets specificatamente, che in caso di controversia tra il titolare della carta di pagamento e l'esercente, esso è soggetto al rischio di riaddebito (c.d. "*chargeback*"). Nel caso in cui tale controversia non venga risolta a favore dell'esercente, la transazione viene normalmente riaddebitata all'esercente e il prezzo di acquisto viene accreditato o altrimenti rimborsato al titolare della carta di pagamento. Nel contesto dell'attività di *merchant acquiring* del Gruppo Nets, se il Gruppo Nets non fosse in grado di recuperare gli importi dovuti al titolare della carta dal conto corrente del *merchant*, o se il *merchant* rifiutasse o non fosse in grado, a seguito della chiusura del conto, di insolvenza o per qualsiasi altra ragione, di rimborsare al Gruppo Nets il riaddebito, il Gruppo Nets sosterrebbe la perdita pari all'importo pagato come rimborso al titolare della carta di pagamento. Il rischio di riaddebito è maggiore con riferimento alle transazioni afferenti a determinati settori, quali quelli relativi alle compagnie aeree, ai viaggi e ai trasporti, in cui si riscontra un periodo di tempo più lungo tra la data in cui la transazione viene elaborata e la consegna del prodotto o del servizio (per esempio, l'acquisto di un biglietto aereo con molto anticipo). Sebbene il Gruppo Nets abbia messo in atto politiche volte a gestire il rischio di mancata riscossione del credito degli esercenti (incluso, se necessario, richiedere garanzie e stabilire limiti massimi di elaborazione mensile), in futuro, il Gruppo Nexi (nella configurazione conseguente alla Fusione Nets) potrebbe comunque subire perdite significative connesse al riaddebito. L'aumentare di tali riaddebiti non pagati dagli esercenti del Gruppo Nets o delle inadempienze dei clienti in merito a qualsiasi altro obbligo, potrebbe avere effetti negativi significativi sulle attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati delle operazioni e sulle prospettive del Gruppo Nets medesimo.

La pandemia da COVID-19, peraltro, ha provocato un aumento del rischio di insolvenza degli esercenti (incluso, in particolare, nei settori delle compagnie aeree, dei viaggi e dei trasporti), ciò che ha aumentato, di riflesso, l'esposizione del Gruppo Nets al rischio di riaddebito e di mancata riscossione del credito degli esercenti. Per quanto concerne il Gruppo SIA, per quanto consta all'Emittente, nel corso dell'esercizio 2020 questo non ha assistito a difficoltà significative di incasso dei crediti dalla clientela e lo scaduto si è attestato su livelli sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, a conferma del fatto che tale gruppo è marginalmente esposto al rischio di credito per le proprie attività operative e per la gestione delle risorse finanziarie e di cassa. Per maggiori informazioni circa gli impatti sulla redditività in tali settori, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa i rapporti del Gruppo Nets con le proprie banche *partner*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Documento di Registrazione.

A.2.3. Rischi connessi alle partecipazioni finanziarie in portafoglio

Al 31 dicembre 2020, Il Gruppo Nexi deteneva partecipazioni finanziarie (rappresentate da un pacchetto di azioni detenuto nella società Visa Inc. di diverse categorie, la maggior parte delle quali non quotate), per un valore pari a circa Euro 151,6 milioni, pari a circa il 2,4% del totale attivo del Gruppo Nexi. Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets deteneva partecipazioni finanziarie in società non quotate valutate con il metodo del patrimonio netto per un valore pari a circa Euro 36 milioni, pari a circa lo 0,4% del totale attivo del Gruppo Nets ed il Gruppo SIA deteneva partecipazioni finanziarie in società non quotate valutate con il metodo del patrimonio

netto per un valore pari a circa Euro 0,7 milioni, pari a circa lo 0,0% del totale attivo del Gruppo SIA. Inoltre, si segnala che il Gruppo Nets detiene una partecipazione non totalitaria, inter alia, in (i) P24 Dotcard, (ii) PayPro S.A., e (iii) congiuntamente con Post Danmark A/S, in un veicolo attraverso cui il Gruppo Nets medesimo detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di e-Boks A/S, in relazione alle quali sussiste un rischio di divergenza delle strategie commerciali o di investimento, nonché di controversie, con i relativi azionisti residuali.

Il Gruppo Nexi a esito della Fusione Nets, e nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, è esposto ai rischi connessi agli investimenti effettuati in società collegate e/o non interamente controllate, ai rischi connessi ad investimenti in strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo, ai rischi di variazioni sfavorevoli del prezzo delle azioni, nonché all'impatto negativo che le oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD potrebbero avere sulle stesse. Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi potrebbe determinare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Nexi, nello specifico, deteneva, al 31 dicembre 2020, azioni di diverse categorie di Visa Inc. (azioni di Classe C e, in misura minore, azioni di Classe A Preferred) valorizzate in Euro 151,6 milioni circa, pari a circa il 2,4% del totale attivo del Gruppo Nexi e allo 0,6% del totale attivo del Gruppo Nexi alla medesima data, calcolato su base *pro forma* a esito del perfezionamento della Fusione Nets e della Fusione SIA. Il Gruppo Nexi, a partire dal 1° gennaio 2021, ha venduto, dopo averle convertite in Azioni ordinarie di Classe A, le azioni Visa Inc. Classe A Preferred per un controvalore al 31 dicembre 2020 di circa Euro 88 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi detiene n. 72.007 azioni di Visa Inc. Classe C per un controvalore, alla data del 21 giugno 2021, pari a circa Euro 67,5 milioni.

Le azioni di Classe C (convertibili in azioni Visa Inc. di Classe A Preferred sulla base di un fattore di conversione variabile in funzione degli oneri derivanti dalle passività potenziali della ex Visa Europe, acquisita da Visa Inc. e, successivamente, in azioni di Classe A ordinarie) sono strumenti finanziari illiquidi, connotati quindi da possibili ostacoli (di diritto o di fatto) o limitazioni al disinvestimento entro un lasso di tempo ragionevole e ad eque condizioni di prezzo; le azioni di Classe A Preferred sono, invece, tempestivamente convertibili in azioni ordinarie a un tasso predefinito e non modificabile; infine, le azioni di Classe A ordinarie sono strumenti finanziari liquidi, quotati su mercati regolamentati.

Si segnala che le azioni di Classe C verranno da ultimo convertite in azioni di Classe A ordinarie, quotate in mercati attivi, rettificando il valore per riflettere sia il rischio di liquidità delle azioni di classe C sia i potenziali aggiustamenti al rapporto di conversione, che varia in relazione a potenziali passività future collegate a esercenti europei di Visa Europe, società adesso incorporata in Visa Inc.

L'eventuale svalutazione delle partecipazioni in Visa Inc. denominate in USD e detenute nel portafoglio di Nexi, per effetto dell'impatto negativo che le oscillazioni del prezzo di mercato delle azioni Classe A ordinarie e del tasso di cambio EUR/USD potrebbero avere sulle stesse, potrebbe determinare di riflesso un impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Per maggiori informazioni circa la partecipazione in Visa Inc. si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Nel 2019 il Gruppo Nets ha acquisito P24 Dotcard, nonché una partecipazione in PayPro S.A., con l'intenzione di creare una società, non interamente controllata dal Gruppo Nets, avente a oggetto sia l'attività di P24 che l'attività di PayPro S.A. (per maggiori informazioni si rimanda alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.2 del Documento di Registrazione). Il Gruppo Nets detiene, *inter alia*, altresì una partecipazione, non di controllo, congiuntamente a Post Danmark A/S, in un veicolo attraverso cui il Gruppo Nets detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di e-Boks A/S.

Nello specifico, a tale riguardo, si segnala che gli investimenti effettuati nelle società non interamente controllate o nelle società collegate, in cui il Gruppo Nets ha il controllo parziale o congiunto con altri, sono soggetti al rischio che gli altri azionisti di tali entità, che possono avere strategie commerciali o d'investimento divergenti rispetto a quelle del Gruppo Nets o con cui il Gruppo Nets sia in disaccordo o abbia una controversia in corso, possano essere in grado di bloccare le decisioni commerciali, finanziarie o gestionali (come la decisione di distribuire dividendi o nominare propri rappresentati all'intero dell'organo di amministrazione), cruciali per il successo dell'investimento del Gruppo Nets in società non interamente controllate o collegate, o possano intraprendere iniziative contrastanti con gli interessi del Gruppo Nets. I partner di investimento del Gruppo Nets potrebbero non essere in grado o non essere disposti ad adempiere ai loro obblighi, ai sensi dei relativi accordi e dei patti parasociali, non contribuendo per esempio alla quota di capitale o con altre risorse, o potrebbero incontrare difficoltà finanziarie, operative o di altro tipo che potrebbero indirettamente avere impatti significativi negativi anche sull'investimento del Gruppo Nets. Inoltre, i partner di investimento del Gruppo Nets potrebbero non disporre di controlli e procedure interne adeguate e quindi esporre il Gruppo Nets a ulteriori rischi. Nel caso in cui si verificasse uno qualsiasi degli eventi riportati, il Gruppo Nets potrebbe subire effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sulle prospettive del Gruppo Nets.

Per maggiori informazioni circa le attività del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3, del Documento di Registrazione.

A.2.4. Rischi connessi all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti

Il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA operano in settori soggetti a repentini progressi tecnologici, per effetto dei quali si sviluppano standard industriali che cambiano le esigenze e le preferenze dei clienti. Il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, se de caso, post Fusione SIA, è esposto al rischio di non riuscire ad adattarsi in modo tempestivo e/o di non essere in grado di introdurre nuove tecnologie idonee ad anticipare le tendenze del mercato e a posizionarsi sullo stesso, ciò con impatti negativi significativi sul proprio posizionamento competitivo e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

I settori dei servizi di pagamento digitali – e, per quanto concerne specificatamente il Gruppo Nexi, in particolare, quelli dell'attività di *acquiring (acquisizione)*, *issuing (emissione)* e *servicing (servizi)* – sono caratterizzati da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali in costante evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di operatori non tradizionali. In tale contesto competitivo, il successo del Gruppo Nexi post Fusione Nets, dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo.

La crescita esponenziale della diffusione dei paradigmi della digitalizzazione (*mobile only*, *cloud computing*, intelligenza artificiale) ha comportato la crescente integrazione di piattaforme *online* apparentemente non correlate, aspettative crescenti dei consumatori in termini di *user experience*, nonché la progressiva affermazione di operatori globali (cosiddette *Big Tech*). Nell'ambito dei pagamenti *retail* e nelle principali aree geografiche in cui il Gruppo Nexi opera, l'attenzione è peculiarmente focalizzata sul potenziale delle soluzioni innovative che fanno leva sul paradigma dell'*open banking*, ossia sulla possibilità per operatori terzi (c.d. *Third Party Providers*) di accedere ai conti di pagamento, resa possibile dall'evoluzione della normativa (i.e. *PSD2*), semplificando i pagamenti a valere su conto.

Di conseguenza, i consumatori potrebbero decidere di utilizzare meno, o di non utilizzare affatto, le proprie carte di pagamento; le soluzioni sopra descritte utilizzano, infatti, una tecnologia *online* che consente ai clienti di trasferire fondi dal proprio conto corrente o dalla carta di pagamento al conto di un'altra persona tramite *internet* o un telefono cellulare, eliminando effettivamente l'intermediazione dei tradizionali *Payment Service Providers* (PSP).

Ulteriore e potenziale minaccia è costituita dal fenomeno delle soluzioni di pagamento basate sulle tecnologie a registri distribuiti (*Distributed Ledger Technologies* – DLT, fra cui la tecnologia *blockchain*). Rientrano in questa categoria sia le criptovalute (per esempio, Bitcoin, Ethereum, ecc.), sia l'emergente fenomeno delle *stable coins*: rappresentazioni digitali di valore basate su DLT che, a differenza delle criptovalute (il cui valore è soggetto a forti fluttuazioni anche giornaliere essendo determinato dalla pura dinamica di domanda e offerta), sono caratterizzate da una stabilità del proprio valore garantita attraverso differenti metodologie, fra cui l'ancoraggio dello stesso a un collaterale costituito da valuta e/o titoli.

Occorre, infine, considerare la crescente attenzione delle Banche Centrali riguardo alla possibilità di emettere valuta a corso legale in forma digitale (*Central Bank Digital Currency* – CBDC) direttamente accessibile ai consumatori. Si rileva, in particolare, che la Popular Bank of China ha ufficialmente avviato la sperimentazione del *digital yuan*, mentre la Banca Centrale Europea ha formalmente attivato il processo che porterà a prendere una decisione in merito all'avvio entro il primo semestre 2021 di una fase di studio sulla possibile emissione di *digital* Euro. L'introduzione di una moneta digitale garantita dalle Banche Centrali e direttamente

scambiabile senza intermediari rappresenterebbe una fattispecie di sostanziale discontinuità nel mercato dei pagamenti. L'utilizzo di CBDC accessibili ai consumatori (*retail* CBDC) impatterebbe sia sui servizi di pagamento basati su carta, sia sui servizi basati su conto, mentre CBDC utilizzate per i regolamenti fra banche (*wholesale* CBDC) potrebbero essere sostitutive dei sistemi RTGS (*Real Time Gross Settlement*).

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, qualora il Gruppo Nexi non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi, attrattivi e tecnologicamente avanzati, tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei servizi del Gruppo Nexi medesimo e/o cagionare la sostituzione degli stessi a opera di soggetti terzi, con la conseguente perdita di quote di mercato ed effetti negativi sui propri risultati, di significatività proporzionalmente correlata alla concreta magnitudine di tale perdita.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3 del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Documento di Registrazione.

Si aggiunge, altresì, con specifico riferimento ai profili di criticità relativi al Gruppo SIA e, in particolare, in merito ai profili relativi alla tecnologia DLT, che – per quel che concerne il Gruppo SIA medesimo – la possibilità di creare *assets* digitali non fungibili rappresentativi di azioni o obbligazioni di aziende direttamente scambiabili fra emittenti e investitori potrebbe cambiare in modo sostanziale la struttura del mercato dei capitali. Se tali innovazioni trovassero ampio spazio di mercato, anche i servizi di rete tradizionalmente erogati dal Gruppo SIA subirebbero un significativo impatto, venendo meno una parte delle esigenze a cui sono attualmente indirizzati.

In altra prospettiva, sempre per quel che concerne, in particolare, il Gruppo SIA, alcuni dei nuovi servizi che esso offre – quali la custodia di *assets* digitali e le soluzioni basate su paradigmi *Internet of Things* – si rivolgono a mercati non ancora completamente sviluppati e per i quali non è possibile garantire che si sviluppi una domanda adeguata, né che gli investimenti effettuati per sviluppare tali servizi siano interamente recuperati; peraltro, qualora il Gruppo SIA non fosse in grado di sviluppare internamente le tecnologie necessarie ad accedere a tali mercati emergenti, potrebbe dover sostenere delle spese nel tentativo di ottenere in licenza o acquisire tecnologie da soggetti terzi, con conseguenti impatti negativi sul posizionamento competitivo e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi a esito dell'eventuale perfezionamento della Fusione SIA.

Per maggiori informazioni circa i settori di attività in cui opera il Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.2.5. Rischi connessi ai contenziosi e agli altri procedimenti in essere alla Data del Documento di Registrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, talune società del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA sono coinvolte in una serie di controversie, procedimenti giudiziari passivi e contenziosi, come di seguito dettagliato.

Segnatamente, Nexi e alcune società del Gruppo Nexi sono parte di diverse controversie (anche di natura giuslavoristica e tributaria), collegate allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. Al 31 marzo 2021, gli accantonamenti relativi ai contenziosi in essere del Gruppo Nexi ammontano a complessivi Euro 5,4 milioni, a fronte di un petitum totale pari a Euro 119,4 milioni. Considerando altresì le pretese fiscali avanzate dall'Agenzia delle Entrate successivamente al 31 marzo 2021, il petitum totale ammonta a Euro 127,5 milioni.

In aggiunta, alcune società del Gruppo Nets sono coinvolte in diversi procedimenti giudiziari passivi, derivanti dall'attività ordinaria svolta dalle società medesime. Le società del Gruppo Nets hanno valutato le passività che possono derivare dalle controversie giudiziarie in corso le quali, alla data del 31 marzo 2021, possono valere fino a un massimo di circa Euro 32 milioni (tenuto conto del tasso di conversione DKK-Euro alla Data del Documento di Registrazione) e, ad esito di tali valutazioni, non hanno stanziato in bilancio accantonamenti per rischi e oneri con riguardo ai contenziosi in essere e/o minacciati del Gruppo Nets, tenuto conto dei principi contabili IFRS applicabili. Inoltre, il Gruppo Nets potrebbe periodicamente essere coinvolto in ulteriori controversie e/o indagini governative o regolamentari, in connessione alla sua attività caratteristica attuale e prospettica.

Infine, circa i contenziosi di cui sono parte, altresì, SIA e alcune società del Gruppo SIA, al 31 marzo 2021, a fronte di un petitum pari a Euro 41,2 milioni, gli accantonamenti relativi ai predetti contenziosi risultano pari a Euro 3,9 milioni (di cui Euro 1,1 milioni circa di accantonamenti per le spese legali).

Il Gruppo Nexi ad esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, è esposto al rischio di incorrere in passività derivanti dai contenziosi, presenti o futuri, che dovessero risolversi in senso sfavorevole per il Gruppo Nexi medesimo e/o per le società del Gruppo Nets e/o del Gruppo SIA. Ove i relativi accantonamenti effettuati e/o le eventuali polizze assicurative in essere non fossero sufficienti a coprire gli importi così dovuti, vi potrebbero essere effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi è parte passiva di taluni procedimenti giudiziali innanzi al giudice civile, nonché innanzi alla Camera Arbitrale di Milano, in connessione con l'esercizio della propria attività caratteristica.

Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments, Help Line e Mercury Payment Services, sono coinvolte in una serie di controversie di esigua entità in materia giuslavoristica, inerenti diverse tematiche, le quali comprendono, ai soli fini esemplificativi, cessione di ramo, appalto illecito, licenziamento illegittimo, *banding*, e retribuzione variabile.

In proposito, si evidenzia che il fondo per "Rischi e oneri per controverse legali e fiscali" per i contenziosi al 31 marzo 2021del Gruppo Nexi è pari a circa Euro 2,1 milioni (inclusivo di Euro 0,06 milioni circa di accantonamenti per le spese legali) a fronte di un *petitum* per procedimenti giudiziari passivi pari a Euro 116 milioni; si evidenzia, altresì, che, sempre al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2020, è stata accantonato un ammontare specifico nella voce ad hoc "Altri Fondi" pari a circa Euro 3,3 milioni a fronte di un petitum per contenziosi giuslavoristici pari a circa Euro 3,4 milioni.

Ove tali procedimenti ovvero altri procedimenti, presenti o futuri, dovessero risolversi in senso sfavorevole per il Gruppo Nexi, e gli accantonamenti effettuati e/o le eventuali polizze in essere non fossero sufficienti a coprire gli importi dovuti, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per il caso in cui i contenziosi del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito della Fusione Nets e, se del caso, della Fusione SIA, fossero tali da determinare un effetto pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria o sui risultati economici del Gruppo Nexi o sulle prospettive del Gruppo Nexi medesimo di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento nei confronti dei propri creditori finanziari, ciò potrebbe dar luogo al diritto dei creditori finanziari del Gruppo Nexi di chiedere il rimborso anticipato dell'indebitamento finanziario in essere. Per maggiori informazioni circa i Contratti di Finanziamento di cui le società del Gruppo Nexi sono parte e i relativi eventi di rimborso anticipato obbligatorio, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi in essere del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.1, del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, con specifico riferimento al Gruppo Nets, si precisa che alcune delle società del Gruppo Nets medesimo sono coinvolte in diversi procedimenti giudiziari, sia attivi che passivi, derivanti dall'attività ordinaria svolta dalle stesse società.

Inoltre, il Gruppo Nets potrebbe essere periodicamente coinvolto in ulteriori controversie e indagini governative o condotte dalle autorità regolamentari, in connessione alla sua attività caratteristica attuale e prospettica.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi e gli altri procedimenti in essere del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.2, del Documento di Registrazione.

Si specifica, altresì, con riferimento al Gruppo SIA, che il Gruppo SIA medesimo potrebbe essere particolarmente interessato dalle vicende legate alle modifiche della normativa fiscale, anche alla luce del fatto che alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo SIA sono parte di diversi procedimenti di natura tributaria, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività. Tali procedimenti di natura tributaria, collegati allo svolgimento ordinario delle rispettive attività, riportano una pretesa fiscale complessiva, a titolo di maggiori imposte, relativi interessi e sanzioni, pari a circa Euro 29,5 milioni, a fronte della quale il Gruppo SIA ha effettuato accantonamenti pari a Euro 1,2 milioni in uno specifico fondo rischi. Tale fondo al 31 marzo 2021 risulta pari a Euro 0,1 milioni.

Si fa presente che una quota rilevante delle prestazioni rese da SIA, nonché da altre società del Gruppo SIA, è assoggettata al regime di esenzione IVA applicabile ai servizi di carattere finanziario. Per alcuni servizi questo regime è stato applicato in coerenza con le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate direttamente e appositamente interpellata al riguardo da SIA; altri servizi sono stati assoggettati al regime di esenzione sulla base di valutazioni condotte in autonomia da SIA. In relazione a questi ultimi, nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate, nel corso di un'eventuale verifica, dovesse negare la sussistenza delle condizioni necessarie per la fruizione di detto regime di esenzione IVA, le entità del Gruppo SIA interessate da tali attività istruttorie potrebbero essere esposte a un rischio di contestazione circa l'omessa applicazione dell'imposta nelle rispettive operazioni. In un tale scenario, nell'ipotesi in cui dovesse emergere dalla ri-liquidazione dell'IVA una maggiore imposta dovuta, oltre a quest'ultima sarebbero applicabili gli interessi e le relative sanzioni amministrative (per le sanzioni in materia tributaria fare riferimento a quanto descritto *infra*).

Inoltre, nell'ambito del Gruppo SIA, le operazioni tra parti correlate residenti in Paesi diversi sono poste in essere nel corso dell'ordinaria attività. Tali operazioni sono soggette alle regole di *transfer pricing* globalmente definite dall'OCSE e, in alcuni casi, anche dalle legislazioni dei singoli Paesi. Data la complessità di tali regole, possono sussistere incertezze interpretative in merito alle modalità di loro applicazione in alcune delle giurisdizioni nelle quali il Gruppo SIA opera. Pertanto, per quanto consta all'Emittente, nonostante SIA ritenga che la disciplina del *transfer pricing* sia correttamente applicata nell'ambito del Gruppo SIA, è possibile che i metodi applicati non siano integralmente condivisi dalle competenti Autorità di ciascun Paese estero e che determinino rilievi ed, eventualmente, conseguenti accertamenti fiscali. Le società italiane del Gruppo SIA interessate dalle predette operazioni non hanno redatto, per alcuni anni suscettibili di accertamento fiscale, la relativa documentazione (prevista normativamente su base facoltativa), con la conseguenza che il Gruppo SIA – in caso di accertamento fiscale in materia di prezzi di trasferimento – potrebbe essere esposto al rischio di irrogazione di sanzioni amministrative. A tal proposito, è opportuno segnalare che, a livello nazionale, in assenza di una documentazione di *transfer pricing* idonea (il cui possesso, peraltro, dev'essere preventivamente e formalmente comunicato all'Amministrazione Finanziaria in sede di dichiarazione dei redditi), nell'ipotesi di rettifiche operate da parte dell'Agenzia delle Entrate da cui derivino maggiori imponibili, oltre alle maggiori imposte dovute e agli interessi, possono essere irrogate le sanzioni amministrative tributarie ordinariamente previste nei casi di infedele dichiarazione (dal 90% al 180% della maggiore imposta dovuta) o di dichiarazione omessa (dal 120% al 240% della maggiore imposta dovuta), ferma restando l'eventuale applicazione in concorso di ulteriori sanzioni amministrative *a latere* (per esempio, in relazione alla tenuta della contabilità o di altre violazioni di obblighi specifici, ecc.). La determinazione in concreto del *quantum* delle sanzioni amministrative tributarie è sempre rimessa alla valutazione del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate, anche tenendo in debita considerazione le circostanze specifiche (sia oggettive che soggettive) connesse alle singole violazioni nonché l'eventuale applicazione (i) di appositi istituti quali, per esempio, il concorso di violazioni, la progressione, la continuazione, ecc. e (ii) delle possibili riduzioni previste dagli ordinari strumenti deflattivi del contenzioso tributario (per esempio, l'accertamento con adesione, la conciliazione giudiziale, il ravvedimento operoso ove applicabile, ecc.). Si segnala che

l'eventuale applicazione delle predette sanzioni potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione SIA.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi e gli altri procedimenti in essere del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.3, del Documento di Registrazione.

A.2.6. Rischi connessi alle operazioni straordinarie del Gruppo Nets

Nel corso dell'ultimo decennio il Gruppo Nets ha sperimentato una significativa trasformazione e una crescita accelerata. Nel biennio 2019-2020, il Gruppo Nets ha acquisito il gruppo P24 Dotcard ed il Gruppo PeP in Polonia, nonché effettuato due acquisizioni di limitata rilevanza in Svizzera e in Finlandia. Il Gruppo Nets è pertanto esposto al rischio di non essere in grado di ottenere, in tutto o in parte, il ristoro dei danni che potrebbe patire in conseguenza dall'eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie rese nel contesto di dette acquisizioni in virtù, tra l'altro, delle limitazioni previste dai relativi accordi. A esito della Fusione Nets, il Gruppo Nexi è soggetto ai rischi connessi ai processi di integrazione derivanti delle acquisizioni effettuate dal Gruppo Nets, al raggiungimento delle sinergie derivanti da tali acquisizioni, al tempo e alle risorse necessarie per gestire adeguatamente le possibili complicazioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Nets ha riscontrato una significativa trasformazione e una crescita accelerata, tanto in modo organico quanto attraverso operazioni di *M&A*. Questo ha aumentato significativamente il numero di transazioni di pagamento gestite dal Gruppo Nets e il numero di giurisdizioni in cui operano i suoi clienti, così come il numero e la complessità dei metodi di pagamento offerti. Il Gruppo Nets deve affrontare anche i rischi connessi ai processi di integrazione derivanti dalle acquisizioni effettuate, inclusa la realizzazione delle sinergie attese.

Inoltre, il Gruppo Nets deve affrontare il rischio che la velocità nelle modifiche relative all'offerta di prodotti e servizi, all'aumento del numero di giurisdizioni in cui opera, all'ambito tecnologico e regolamentare, siano tali per cui il *management* e i dipendenti del Gruppo Nets non siano in grado di impegnarsi in modo sufficiente in tutte le iniziative di cambiamento necessarie a livello dell'intero Gruppo Nets. Inoltre, alcuni dei dirigenti e del personale specializzato in campo tecnologico potrebbero non avere le capacità e il tempo necessario per gestire adeguatamente tutte le criticità, con il risultato di concentrarsi su alcune iniziative a scapito di altre.

Come risultato della rapida trasformazione e della crescita accelerata, le politiche e le procedure di gestione del rischio del Gruppo Nets potrebbero non essere completamente efficaci nel mitigare l'esposizione al rischio connesso a tutti i mercati in cui opera o relativo alle diverse tipologie di rischio da trattare ovvero per identificare, monitorare, gestire e rimediare ai rischi chiave. Inoltre, i sistemi di rilevamento dei rischi del Gruppo Nets potrebbero identificare rischi non sussistenti, rendendo, quindi, potenzialmente difficoltoso identificare i rischi reali in modo tempestivo. Inoltre, l'uso del metodo di pagamento tramite carte di pagamento da parte dei

clienti del Gruppo Nets potrebbe essere disincentivato nel caso in cui quest'ultimi vengano ripetutamente gravati dalle procedure rese necessarie per il trattamento dei rischi non sussistenti. Peraltro, contemporaneamente alla crescita dell'attività del Gruppo Nets e all'evoluzione della sua offerta di prodotti e servizi, alcuni dei processi e dei sistemi di *on-boarding*, fatturazione e *reporting* hanno continuato a fare affidamento su input manuali che risultano maggiormente soggetti a errori e defezioni rispetto ai processi automatizzati. Vi è il rischio che la velocità di automazione e sistematizzazione di questi processi manuali da parte del Gruppo Nets sia insufficiente a prevenire errori operativi, di *reporting* e violazioni normative significative, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets.

Nel caso in cui il Gruppo Nets non riesca a identificare e gestire con successo uno qualsiasi dei cambiamenti sopra riportati o altri cambiamenti significativi che riguardano l'attività del Gruppo Nets, o a identificare e gestire i rischi a cui è o potrebbe essere esposto, o a far fronte efficientemente agli sviluppi tecnologici del settore in cui opera, il Gruppo Nets potrebbe non essere in grado di realizzare i processi di integrazione previsti o potrebbe altrimenti subire effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sulle prospettive del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets.

Con riferimento alle operazioni straordinarie recentemente implementate dal Gruppo Nets, si segnala, nello specifico, che con riguardo all'Acquisizione del Gruppo P24Dotcard e all'Acquisizione PEP gli eventuali obblighi di indennizzo per violazione delle dichiarazioni e garanzie previste dai relativi accordi di acquisizione sono soggetti a limitazioni quantitative e temporali e, pertanto, il Gruppo Nets potrebbe non essere in grado di ottenere, in tutto o in parte, il ristoro dei danni che potrebbe patire in conseguenza dall'eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie rese nel contesto di dette acquisizioni, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nets, e di riflesso, a esito della Fusione Nets, al Gruppo Nexi. Inoltre con riguardo all'acquisizione del Gruppo P24Dotcard a differenza di quanto effettuato nel contesto dell'Acquisizione PEP non è stata stipulata alcuna assicurazione c.d. "Warranty and Indemnity" e, pertanto, in caso di violazione delle relative dichiarazioni e garanzie sussiste il rischio di non riuscire a recuperare, in tutto o in parte, quanto eventualmente dovuto nei confronti del Gruppo Nets a titolo di indennizzo da parte dei relativi venditori. Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2020 il Gruppo Nets aveva indicato in bilancio Euro 15,4 milioni di passività potenziali, calcolate in conformità agli IFRS, in relazione a obblighi di pagamento differiti e potenziali relativi a due acquisizioni minori effettuate dal Gruppo Nets negli anni passati.

Per maggiori informazioni circa talune delle acquisizioni poste in essere dal Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1; inoltre, per ulteriori dettagli in merito alle recenti acquisizioni del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4 del Documento di Registrazione.

A.2.7. Rischi connessi alla scissione parziale proporzionale di DEPObank a favore di Nexi

Il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, se del caso, post Fusione SIA è esposto al rischio che debiti e passività di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. ("DEPObank", ora BFF Bank S.p.A.) siano fatti valere nei confronti dell'Emittente a titolo di responsabilità solidale (qualora tali passività e debiti non vengano soddisfatti da DEPObank) derivante dalla scissione parziale proporzionale di DEPObank a favore di Nexi intervenuta nel 2018, senza un limite massimo e, quindi, anche oltre il valore effettivo del patrimonio netto trasferito, pari a Euro 1.549,7 milioni (in via esemplificativa, qualora venga accertato, in sede giudiziale, che il valore effettivo del patrimonio netto trasferito sia superiore a quello indicato nell'atto di scissione, ovvero in relazione a taluni debiti tributari e/o responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/2001), con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

La riorganizzazione societaria avente a oggetto la separazione delle attività relative ai servizi di pagamento dalle attività bancarie completata il 1 luglio 2018 (e, quindi, prima dell'ammissione a quotazione delle Azioni della Società sull'MTA) ha compreso, tra le altre operazioni societarie, la scissione parziale e proporzionale di DEPObank a favore della Società attraverso cui DEPObank medesima (in qualità di società scissa) ha conferito alcune attività e passività all'Emittente (in qualità di società beneficiaria).

Ai sensi dell'articolo 2506-*quater*, terzo comma del Codice Civile, per effetto della scissione DEPObank e la Società rimarranno solidalmente responsabili – entro i limiti del valore effettivo del patrimonio netto, rispettivamente, rimasto o trasferito – per le passività di DEPObank sorte prima della data di efficacia della scissione e rimaste in essere a tale data.

Tale responsabilità solidale può farsi valere qualora tali passività e debiti non vengano soddisfatti da DEPObank e inoltre: (i) è limitata, salvo quanto sotto indicato, al valore effettivo del patrimonio netto trasferito alla Società in qualità di beneficiaria della scissione e (ii) perdura fino a quando tali passività non siano soddisfatte. A tal riguardo si segnala che non si può escludere che taluno dei creditori di DEPObank riesca a dimostrare in via giudiziale che il valore effettivo del patrimonio netto trasferito fosse superiore a quello indicato nell'atto di scissione, con la conseguenza che la Società potrebbe essere chiamata a rispondere solidamente per le passività e i debiti trasferiti a DEPObank senza un limite massimo e, quindi, anche oltre il predetto valore effettivo del patrimonio netto trasferito, pari a Euro 1.549,7 milioni.

Si segnala altresì che la limitazione della responsabilità fino al valore effettivo del patrimonio netto trasferito alla Società in qualità di beneficiaria non si applica a determinati debiti e passività specifici, tra cui, per esempio nei seguenti casi: (i) ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del D.Lgs. 231/2001, il beneficiario della scissione è solidalmente obbligato al pagamento delle sanzioni pecuniarie dovute dall'ente scisso senza applicazione del limite del valore effettivo del patrimonio netto trasferito, qualora al beneficiario sia stato trasferito, anche in parte, il ramo di attività nell'ambito del quale è stato commesso il reato, e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. n. 917/1986 e dell'art. 15 del D.Lgs. 472/1997, limitatamente alle sole passività

fiscali (imposte, sanzioni e interessi) e in deroga alle disposizioni del Codice Civile, il beneficiario può essere solidalmente responsabile con la società scissa senza un limite massimo e, quindi per un importo superiore al patrimonio netto trasferito.

Qualora la Società dovesse essere escussa in ragione del regime di responsabilità solidale sopradescritto, potrebbero verificarsi effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa i rapporti con DEPOBank, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo X, Paragrafo 10.1, del Documento di Registrazione.

A.2.8. Rischi connessi alla conservazione e al trattamento dei dati

Nell'ambito delle rispettive attività, il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA trattano i dati personali, dei titolari di carte di pagamento (inclusi i nomi dei titolari, indirizzi, numeri di carte di credito e di debito e coordinate bancarie) e i dati degli esercenti (inclusi nomi commerciali, indirizzi, dati di vendita e coordinate bancarie). Si tratta di dati personali il cui utilizzo è strategico per i soggetti interessati cui si riferiscono e il cui utilizzo illecito e/o non autorizzato potrebbe provocare loro danni, quali perdite economiche, perdita di confidenzialità delle proprie informazioni personali e/o danni di natura reputazionale. In considerazione di quanto sopra, vi è il rischio di mancato rispetto delle leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy in Italia e nell'Unione Europea, oltre al rispetto delle regole relative al sistema della rete di carte di credito (quali Visa e MasterCard). Tali leggi e regole (ivi inclusi i provvedimenti adottati dal Garante per la protezione dei dati personali, con specifico riferimento ai provvedimenti emessi in materia di servizi di pagamento) impongono determinati standard di protezione e salvaguardia delle informazioni personali relative ai clienti e potenziali clienti. In caso di mancato rispetto di tali leggi e regole, il Gruppo Nexi post Fusione Nets ed eventualmente post Fusione SIA, potrebbe incorrere in sanzioni ai sensi della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. In particolare, la competente Autorità Garante per la protezione dei dati personali potrebbe: (i) irrogare sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti del Gruppo Nexi fino a Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) impartire ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività del Gruppo Nexi (per esempio, limitazione/sospensione/blocco dei trattamenti). Potrebbero altresì essere comminate, da parte dell'Autorità giudiziaria, sanzioni di natura penale ai sensi della normativa privacy *nazionale applicabile.*

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Si segnala che, in base alle regole dei circuiti di carte di pagamento, il Gruppo Nexi è responsabile per il mantenimento della certificazione rispetto ai c.d. "Standard di Sicurezza dei Dati nel Settore delle Carte di Pagamento", disposti dal consorzio PCI ("*Payment Card Industry*"), e in particolare rispetto agli standard PCIDSS, PCI 3D-Secure, PCI *Card Production Logical Security*, PCI *Card Production Physical Security* e PCIPIN, oltre a essere responsabile

del controllo della conformità allo standard PCI-DSS di talune dei soggetti terzi con cui collabora, tra cui gli esercenti e i fornitori di servizi.

Nonostante il Gruppo Nexi si avvalga di un servizio di monitoraggio e gestione incidenti attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, una eventuale divulgazione non autorizzata dei dati potrebbe avvenire attraverso violazioni della sicurezza informatica, a seguito di errori umani, *cyber attacks,* attività intenzionali degli utenti o violazioni della sicurezza fisica dovute all'accesso fisico di personale non autorizzato.

In ogni caso, un uso improprio di tali dati, o una violazione della sicurezza informatica, potrebbe danneggiare l'immagine del Gruppo Nexi dissuadere i clienti dall'utilizzare i pagamenti digitali e i suoi servizi in particolare, aumentare le spese di esercizio per correggere le violazioni o i malfunzionamenti, esporre il Gruppo Nexi e a responsabilità non coperte da assicurazione, aumentare il rischio di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza, esporlo a cause legali, comportare l'imposizione di sanzioni rilevanti e multe ai sensi di leggi o normative internazionali italiani, dell'Unione Europea o di altre leggi o normative internazionali applicabili o da parte delle reti di pagamento, e influire negativamente sulla continuità della partecipazione dei medesimi ai programmi di emissione di carte di credito in *partnership* con le banche.

In aggiunta a quanto precede, la divulgazione non autorizzata dei dati degli esercenti o dei titolari delle carte di credito da parte del Gruppo Nexi potrebbe determinare l'addebito di spese dagli emittenti di carte di credito per l'emissione di nuove carte di pagamento, costi relativi al risarcimento degli esercenti, nonché possibili multe e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi. Inoltre, nelle suddette ipotesi, i circuiti di carte di pagamento potrebbero anche vietare di trattare le operazioni sulle loro reti.

Infine, si segnala che, sebbene gli accordi del Gruppo Nexi con i terzi che possono avere accesso ai dati degli esercenti e dei consumatori, quali i soggetti esterni che svolgono attività di *processing*, recupero crediti, IT, *marketing*, etc., contengano usuali clausole relative a obblighi di riservatezza, osservazione di disposizioni normative in materia di *privacy* e sicurezza, non si può escludere che tali soggetti terzi possano violare tali previsioni contrattuali, causando, per l'effetto, la divulgazione di dati senza autorizzazione dell'avente diritto.

Pertanto, il mancato rispetto da parte del Gruppo Nexi medesimo ovvero di terzi degli obblighi contrattuali e/o normativi relativi al trattamento dei dati dei consumatori potrebbe comportare la perdita dei dati del titolare della carta da parte dei clienti esercenti del Gruppo Nexi e di altri *partner* terzi di cui gli stessi sono responsabili nonché imporgli la risoluzione del rapporto con gli esercenti responsabili della violazione, con conseguenti danni reputazionali, multe e/o sanzioni da parte dei circuiti di carte di pagamento e/o la perdita dell'affiliazione al sistema dei circuiti internazionali delle carte di pagamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi. A tal riguardo, si precisa che nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati inadempimenti da parte di terzi, del Gruppo Nexi ovvero perdite di dati dei titolari di carte che hanno avuto o potrebbero avere effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Infine, si evidenzia che, nel contesto della pandemia da COVID-19, il Gruppo Nexi è ricorso alla modalità di lavoro da remoto o *smart working* per i propri dipendenti e collaboratori, come da normativa emergenziale vigente. L'ampliamento e la virtualizzazione degli ambienti lavorativi potrebbe determinare un aumento dei rischi connessi alla sicurezza cibernetica. Nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati incidenti che hanno intaccato la sicurezza cibernetica del Gruppo Nexi e che fossero chiaramente riconducibili al ricorso alla modalità di lavoro da remoto da parte dei dipendenti e collaboratori del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa la gestione dei dati personali da parte del Gruppo Nexi nell'esercizio della propria attività caratteristica, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.2, del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa la gestione dei dati personali da parte del Gruppo Nets nell'esercizio della propria attività caratteristica, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa la gestione dei dati personali del Gruppo SIA nell'esercizio della propria attività caratteristica, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo in materia di privacy e protezione dei dati, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.2.9. Rischi connessi alle frodi relative ai pagamenti digitali e al *card processing*

Il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA risultano soggetti a potenziali perdite e/o responsabilità risarcitorie a causa di transazioni di pagamento elettronico fraudolente effettuate da soggetti terzi. Nell'esercizio 2020 le frodi lorde registrate dal Gruppo Nexi hanno riguardato transazioni per Euro 4,9 milioni nelle linee di business Merchant Services & Solutions e Cards & Digital Payment e per Euro 29 milioni con riguardo alle attività di issuing. Nel medesimo esercizio le frodi che hanno interessato il Gruppo Nets ammontano a Euro 54,3 milioni mentre per quanto concerne il Gruppo SIA non si registrano transazioni di pagamento elettronico fraudolente effettuate da soggetti terzi che hanno comportato responsabilità significative in capo a detto gruppo. Il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA è esposto al rischio di incorrere in nuove responsabilità derivanti dalle frodi relative ai pagamenti digitali nei settori di attività del Gruppo Nets e del Gruppo SIA e, in particolare, nell'ambito delle attività di issuing e card processing, che, alla Data del Documento di Registrazione, interessano l'operatività di tali gruppi societari. Ciò potrebbe comportare, oltre a danni reputazionali, l'insorgere di aumenti di riaddebito e altre passività connessi a tali eventi con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla redditività del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere in responsabilità e, pertanto, subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente, crediti fraudolenti avanzati da esercenti o altri soggetti, ovvero vendite fraudolente di beni o servizi, comprese le vendite fraudolente da parte degli esercenti del Gruppo Nexi nell'ambito delle linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* e *Merchant Services*. Esempi di frode commerciale possono includere la vendita di merci contraffatte o il doloso utilizzo di una carta di credito o di debito rubata o contraffatta, del numero di carta di pagamento o di altre credenziali per contabilizzare una vendita o un'operazione falsa da parte di esercenti o altre parti, l'elaborazione di una carta di pagamento non valida, o la dolosa mancata consegna di merci o servizi venduti nell'ambito di un'operazione altrimenti valida.

Con specifico riguardo al Gruppo Nexi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments* sono state interessate da operazioni fraudolente per un importo di Euro 4,9 milioni, incidenti per circa lo 0,001% sul totale delle operazioni complessive, pari a Euro 417 miliardi (in aumento del 8% rispetto al precedente esercizio, in cui sono state registrate operazioni fraudolente per un importo di Euro 4,5 milioni, incidenti per circa lo 0,001% sul totale delle operazioni complessive, pari a Euro 471 miliardi). I casi di frode possono essere suddivisi in operazioni *online* non autorizzate, carte di credito contraffatte, carte di credito rubate, carte di credito smarrite, nonché, in casistiche diverse. In particolare, si segnala che per l'Emittente il principale rischio di frode esterna è rappresentato dalle frodi nel settore *issuing* che – nell'esercizio 2020 – è risultato essere pari a Euro 29 milioni (frode lorda, ossia l'ammontare complessivo della frode prima che venga detratto il valore degli eventuali recuperi) (diminuzione del 10% rispetto al precedente esercizio), il quale rappresenta lo 0,08% della spesa totale dei titolari delle carte.

I responsabili di tali operazioni utilizzano metodi sempre più sofisticati per svolgere attività illecite come la contraffazione e la frode. La mancata gestione efficace del rischio e della prevenzione delle frodi potrebbe aumentare la responsabilità di riaddebito del Gruppo Nexi o far incorrere il Gruppo Nexi in altre responsabilità, comprese sanzioni e multe. Sebbene il Gruppo Nexi disponga di sistemi sofisticati di controllo e rilevamento per allertare i propri uffici competenti per il controllo delle operazioni e del rischio in merito a potenziali frodi, questi potrebbero non essere in grado di prevenire tutti i casi di frode o essere soggetti a malfunzionamenti tecnici; è, inoltre, possibile che i casi di frode possano aumentare in futuro.

Aumenti di riaddebito (c.d. "*chargeback*") o di altre passività connessi con tali eventi potrebbero inoltre avere conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi in futuro di una o più delle suddette circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa le possibili frodi e le soluzioni adottate del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, del Documento di Registrazione.

In particolare, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets ha registrato che le proprie attività sono state interessate da operazioni fraudolente per un importo di Euro 54,3 milioni, incidenti per il 0,05% sul totale delle operazioni complessive, pari a Euro 104,1 miliardi (in diminuzione di circa il 28% rispetto al precedente esercizio, in cui sono state registrate operazioni fraudolente per un importo di Euro 76,2 milioni, incidenti per il 0,06% sul totale delle operazioni complessive, pari a Euro 126,8 miliardi).

Per maggiori informazioni circa le possibili frodi e le soluzioni adottate del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Documento di Registrazione.

Il Gruppo SIA, altresì, potrebbe incorrere in responsabilità, e potrebbe pertanto subire danni, anche reputazionali, in connessione a operazioni di pagamento digitale fraudolente. Esempi di tali frodi comprendono situazioni in cui vengono autorizzate transazioni di carte di pagamento non valide, non esistenti, clonate o contraffatte, ovvero si accettano pagamenti su *internet* con codici di carte di credito sottratti ai titolari delle carte o si autorizzano esercenti e *merchants* non affidabili alla vendita ai propri settori di attività dei servizi per il mercato dei capitali e dei servizi di rete.

A tal riguardo, per quanto consta all'Emittente, si precisa che nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate transazioni di pagamento elettronico fraudolente effettuate da soggetti terzi che hanno comportato responsabilità significative in capo al Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa l'operatività del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.2.10. Rischi connessi alla dipendenza da circuiti di pagamento

In ragione della propria qualità di fornitori di soluzioni di pagamento, la generazione di ricavi del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets dipende per la maggior parte, dalla partecipazione, sia diretta che per affiliazione, ai circuiti di pagamento e dal rispetto delle relative regole. Pertanto, nel caso in cui il Gruppo Nexi e/o il Gruppo Nets non riuscissero a rispettare i requisiti previsti da tali circuiti, o nel caso in cui le policies e le regole di qualsiasi circuito delle carte di pagamento dovessero cambiare (compreso il caso in cui si verificasse un aumento rilevante delle commissioni a carico del Gruppo Nexi e/o del Gruppo Nets), l'attività del Gruppo Nexi – nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets – potrebbe subire impatti negativi conseguenti alla diminuzione o finanche alla perdita dei predetti ricavi, attesa l'impossibilità di fornire i propri servizi alla clientela del Gruppo Nexi. Il perfezionamento della Fusione SIA non ridurrebbe l'esposizione del Gruppo Nexi ai suddetti rischi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Per poter accedere alla rete dei circuiti di pagamento internazionali e, quindi, fornire servizi di *merchant acquiring* e *issuing processing*, il Gruppo Nexi, si segnala che il medesimo opera tramite accordi di licenza con gli operatori dei circuiti di pagamento (tra cui, segnatamente, Visa

e MasterCard). In base a tali accordi, gli operatori dei circuiti di pagamento, periodicamente, emettono regolamenti vincolanti, volti a garantire il rispetto di taluni standard tecnici.

I cambiamenti nel modello di *business* o nelle strategie dei circuiti di pagamento, compresi i cambiamenti relativi alle regole imposte dai medesimi, potrebbero avere effetti negativi sul posizionamento competitivo e sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nets e/o del Gruppo Nexi.

Infine, i circuiti di pagamento possono, rispettivamente, modificare le proprie regole o *policies*, anche in modo dannoso, sia per i partecipanti, quali *acquirer* e *issuer*, che devono conformarsi alle regole del circuito, che per fornitori di terminali, quali *e-commerce merchants* e fornitori di servizi di pagamento, che devono conformarsi alle regole relative alla sicurezza dei terminali, delle transazioni e della conservazione dei dati delle carte di pagamento; tale circostanza potenzialmente pregiudizievole, peraltro, è resa di più verosimile accadimento anche tenuto conto della marcata concentrazione dei circuiti di pagamento medesimi. In più, dato che i circuiti di pagamento dipendono in misura sempre più evidente dallo sviluppo di tecnologia proprietaria e cercano di fornire servizi a valore aggiunto a *issuers* e *merchants*, si segnala che potrebbe risultare intensificato il rischio di arbitraggio normativo (astrattamente, agevolato dall'entità e dalle dimensioni di Visa e MasterCard), nella misura in cui le regole e gli standard venissero modificati al fine di favorire gli interessi dei circuiti, a discapito di *acquirer* e *issuer*. Il Gruppo Nexi deve implementare tutte le modifiche alla regolamentazione imposte dai circuiti di pagamento entro un periodo di tempo predeterminato, correndo altrimenti il rischio di incorrere in multe o sanzioni.

Inoltre, in caso di grave violazione, il Gruppo Nexi potrebbe pregiudicare i rapporti instaurati con i circuiti di pagamento anche in misura tale compromettere la disponibilità di questi ultimi a estendere i rapporti commerciali con il Gruppo Nexi a ulteriori mercati e settori o relativamente all'offerta di nuovi prodotti e/o servizi.

Per maggiori informazioni circa il rischio di credito per il Gruppo Nexi, rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Con specifico riferimento al Gruppo Nets, esso per poter accedere alla rete dei circuiti di pagamento e fornire i propri servizi di *merchant acquiring* e *issuing processing* necessita, tra l'altro, delle relative licenze operative o rapporti di affiliazione. In virtù dell'affiliazione ai circuiti di pagamento, il Gruppo Nets e i suoi clienti vengono assoggettati a regole, imposte dai medesimi circuiti di pagamento, che interessano la loro operatività, la cui violazione potrebbe comportare, per il Gruppo Nets e i relativi clienti, multe e sanzioni, nonché la sospensione o la revoca dell'affiliazione. Inoltre, per accedere alla rete dei circuiti di pagamento internazionali, il Gruppo Nets, in quanto *merchant acquirer*, deve corrispondere delle commissioni, le quali vengono modificate periodicamente in aumento, con conseguente potenziale aumento dei costi operativi del Gruppo Nets medesimo. In particolare, a tale proposito, MasterCard ha annunciato che a partire dal mese di ottobre 2021, imporrà una commissione interbancaria da applicarsi alle transazioni *online* effettuate tramite carte di credito del Regno Unito verso Stati Membri dell'Unione Europea, pari a 5 volte l'attuale commissione.

In alcuni casi, i principali circuiti di pagamento concorrono con il Gruppo Nets, o altri soggetti operanti nel settore delle carte di debito nazionali e l'accesso ai dati di mercato nonché il potere

di cambiare unilateralmente le proprie regole, di cui principali circuiti di pagamento dispongono, può garantire ai medesimi un vantaggio competitivo nella vendita e nello sviluppo di servizi che possono competere, direttamente o indirettamente, con alcuni prodotti del Gruppo Nets. Il Gruppo Nets, operativo nelle reti delle carte di debito nazionali in Danimarca ("**Dankort**"), Norvegia ("**BankAxept**") e in Germania ("**GiroCard**"), si trova in tali contesti in concorrenza con altri circuiti di pagamento, inclusi i circuiti internazionali di carte di credito e debito Visa e MasterCard. Inoltre, dato che alcune carte di pagamento Dankort e BankAxept sono multimarchio (c.d. "*co-badged*") con il circuito Visa (*i.e.* carte Visa/Dankort, o carte di pagamento Visa/BankAxept), il Gruppo Nets risulta esposto a rischi legati alla concorrenza con, alle modifiche apportate a, all'aumento dell'uso o alla preferenza per, i circuiti di pagamento Visa in Danimarca o Norvegia, Paesi che rappresentano due dei principali mercati in cui opera il Gruppo Nets. Tale concorrenza è recentemente aumentata a seguito dell'introduzione dei requisiti previsti dell'art. 8 del Regolamento UE n. 2015/751 in materia di commissioni interbancarie per le transazioni effettuate con carta ("**Regolamento MIF**"), ai sensi del quale, quando vengono effettuati pagamenti tramite strumenti multimarchio deve essere garantito a chi effettua il pagamento e chi lo riceve di poter selezionare il marchio o l'applicazione di pagamento. In ottemperanza a detto requisito, il Gruppo Nets deve far sì che prodotti e servizi offerti, relativi ai terminali, siano predisposti in modo tale da garantire la possibilità di effettuare tale scelta, altrimenti esponendosi al rischio di controversie da parte dei circuiti di pagamento internazionali. Si specifica, altresì, che il Gruppo Nets opera nella rete delle carte di debito nazionali in Danimarca, Norvegia e in Germania e tale rete, secondo quanto consta all'Emittente, ha rivestito un ruolo di peculiare importanza nelle geografie europee. Nondimeno, siffatto ruolo risulta, secondo quanto consta all'Emittente, attualmente mutato e non può escludersi come – nel medio-lungo periodo – la storica preminenza dei precitati circuiti di pagamento nazionali venga meno e/o sia sostituita, in tutto o in parte, dai circuiti di pagamento internazionali. Laddove la concorrenza nel settore delle carte di debito nazionali continuasse ad aumentare (per effetto, *inter alia*, dell'attuazione della PSD2, che facilita i pagamenti senza il coinvolgimento diretto dell'infrastruttura delle carte di debito nazionali), ovvero le carte di debito nazionali venissero gradualmente eliminate o comunque si verificasse una diminuzione significativa delle transazioni elaborate attraverso i circuiti di pagamento nazionali, tanto per iniziative in ambito concorrenziale, legislativo, regolamentare (anche a seguito dell'introduzione del Regolamento MIF) o di altre tipologie quanto per l'accettazione da parte del mercato, si potrebbero verificare effetti negativi significativi su attività, situazione finanziaria, ricavi e prospettive del Gruppo Nets. L'impatto regolamentare della normativa europea, compreso quanto dalla stessa previsto in materia di massimali imposti sulle commissioni di interscambio, potrebbe pure avere impatti negativi significativi sulle prospettive del Gruppo Nets, nella misura in cui tale normativa renda meno attrattiva l'emissione o l'accettazione di carte nazionali come metodo di pagamento.

Per maggiori informazioni circa il contesto normativo relativo alla PSD2, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.2.11. Rischi connessi ai servizi digitali offerti dal Gruppo Nets

Nell'ambito dell'offerta di servizi digitali, il Gruppo Nets gestisce e fornisce servizi di merchant acquiring per diversi merchants europei che operano in alcuni settori a rischio elevato, quali il

gioco d'azzardo, i servizi di incontri e per adulti e gli scambi di criptovalute. Al riguardo, nel primo trimestre del 2021, il Gruppo Nets ha prodotto ricavi derivanti dall'offerta di servizi digitali pari a Euro 7,5 milioni. A giudizio dell'Emittente, chi conduce attività illecite tende a utilizzare metodi sempre più sofisticati e il mancato successo nella gestione di questo rischio potrebbe incrementare le passività del Gruppo Nets in relazione al chargeback (riaddebito) o far incorrere il Gruppo Nets in responsabilità di altra natura, incluse sanzioni e multe. Esiste un rischio significativo che le pratiche utilizzate dal Gruppo Nets, o l'interpretazione della normativa, possano non prevedere con precisione la probabilità che una o più autorità nelle relative giurisdizioni adottino misure coercitive o intraprendano un'azione legale contro il Gruppo Nets, i suoi clienti o i suoi fornitori terzi. Qualsiasi azione di questo tipo potrebbe far sì che l'attività intrapresa dal Gruppo Nets, dai suoi clienti, dai suoi fornitori terzi e/o dai clienti dei siti web di gioco d'azzardo sia giudicata illecita. La responsabilità, se accertata, può essere di natura penale o amministrativa (per esempio, nel caso di reclami avanzati a fronte di autorità di regolamentazione su base stragiudiziale) e può essere fatta valere altresì contro il Gruppo Nets e/o i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Per quanto consta all'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nets è soggetto a ispezioni da parte delle autorità di regolamentazione competenti. A esito della Fusione Nets e, se del caso, della Fusione SIA, il Gruppo Nexi è esposto ai suddetti rischi. Il verificarsi delle circostanze oggetto dei suddetti rischi potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi medesimo post Fusione Nets.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Tra i servizi digitali offerti, il Gruppo Nets gestisce e fornisce servizi di *merchant acquiring* per diversi *merchants* europei che operano in alcuni settori a rischio elevato, quale il gioco d'azzardo, i servizi di incontri e per adulti, il settore nutrizionale e gli scambi di criptovalute. Il Gruppo Nets dispone di solidi sistemi e processi interni diretti a verificare che tali esercenti offrano attività completamente legali nelle rispettive giurisdizioni. Ciononostante, tali tipologie di *business* tendono ad attrarre maggiormente attività fraudolente e illegali, incluso il riciclaggio di denaro. Chi conduce attività illecite tende a utilizzare metodi sempre più sofisticati e il mancato successo nella gestione di questo rischio potrebbe incrementare le passività del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, in relazione al *chargeback* (riaddebito) o far incorrere il Gruppo Nexi medesimo, sempre nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, in responsabilità di altra natura, incluse sanzioni e multe. In aggiunta, un certo numero di banche emittenti, banche *retail* o società relative a carte di credito potrebbero periodicamente rifiutare i pagamenti effettuati dai clienti del Gruppo Nets a causa di cambiamenti nelle politiche e negli approcci relativi al gioco d'azzardo, ai servizi di incontri e per adulti, agli scambi di criptovalute o altri settori ad alto rischio. In più, un aumento dell'attività illegale potrebbe far aumentare in modo significativo i costi di gestione del rischio e della diligenza necessaria per il Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets. Qualsiasi attività illegale di questo tipo potrebbe anche determinare un danno reputazionale significativo per il Gruppo

Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, che potrebbe causare la perdita di clienti e attività.

La regolamentazione e la liceità del gioco d'azzardo *online* variano a seconda delle giurisdizioni di riferimento, passando da regimi in cui non è prevista la necessità di una licenza per operare a regimi in cui vigono divieti normativi o sanzioni regolamentari o penali; al contrario, in molte giurisdizioni non esiste una normativa chiaramente applicabile. In alcune giurisdizioni in cui il Gruppo Nets opera la regolamentazione vigente in materia di gioco d'azzardo contempla leggi o regolamenti contrastanti, interpretazioni discordanti delle leggi applicabili, approcci divergenti da parte delle autorità e/o politiche di esecuzione incoerenti. Ove regolamentata, la fornitura *online* del servizio di gioco d'azzardo è soggetta a leggi, regolamenti e, spesso, al rispetto di requisiti per l'ottenimento della licenza di natura estesa e tali leggi, regolamenti e requisiti per la licenza variano da una giurisdizione all'altra. All'interno dell'Unione Europea, in particolare, molte leggi sono recenti e soggette a modifiche repentine e/o diverse interpretazioni da parte delle autorità competenti. Inoltre, la liceità del gioco d'azzardo *online* risulta incerta in quanto caratterizzata da approcci differenti a seconda della giurisdizione. Tali approcci variano in base al luogo in cui si svolgono le attività di gioco d'azzardo, a quali siano le autorità competenti o ai soggetti che vi partecipano o le facilitano, e se la legge nazionale si applica ai servizi offerti dall'estero.

Le attività del Gruppo Nets derivanti dai suoi clienti attivi nel settore del gioco d'azzardo potrebbero rientrare, in qualsiasi giurisdizione in cui il Gruppo Nets fornisce tali servizi, nelle fattispecie vietate dalle leggi applicabili che limitino o proibiscano l'elaborazione di pagamenti relativi al gioco d'azzardo, o integrare comunque reati secondari (quali, per esempio, concorso in, o favoreggiamento del, gioco d'azzardo illegale) secondo leggi o regole specifiche volte a proibire l'elaborazione dei pagamenti relativi al gioco d'azzardo.

Esiste un rischio significativo che le pratiche utilizzate dal Gruppo Nets, o l'interpretazione della normativa, possano non prevedere sempre con precisione la probabilità che una o più autorità nelle relative giurisdizioni adottino misure coercitive o intraprendano un'azione legale contro il Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, i suoi clienti o i suoi fornitori terzi. Qualsiasi azione di questo tipo potrebbe far sì che l'attività intrapresa dal Gruppo Nets, dai suoi clienti, dai suoi fornitori terzi e/o dai clienti dei siti *web* di gioco d'azzardo sia giudicata illecita. La responsabilità, se accertata, può essere di natura penale o amministrativa (per esempio, nel caso di reclami avanzati a fronte di autorità di regolamentazione su base stragiudiziale) e può essere fatta valere altresì contro il Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, e/o i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Qualsiasi procedimento di questo tipo avrebbe potenziali implicazioni in termini di costi, risorse e reputazione e potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, nonché sulla capacità del Gruppo Nexi, sempre nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, di mantenere, rinnovare o espandere il suo portafoglio di licenze.

A tale riguardo si precisa che, il Gruppo Nets non è attualmente soggetto ad alcuna azione esecutiva formale, tuttavia è soggetto a ispezioni da parte delle autorità di regolamentazione competenti. Diverse filiali del Gruppo Nets sono state oggetto di ispezione da parte delle

autorità competenti negli ultimi tre anni, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza finanziaria danese e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca, che hanno effettuato ispezioni relative a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio. Nonostante non sia stata applicata al Gruppo Nets alcuna sanzione pecuniaria o interdittiva dalle autorità competenti, tali autorità hanno identificato diverse aree di miglioramento, che Nets ha affrontato o sta affrontando. Per esempio, nel contesto di un'indagine attualmente svolta da BaFin, una delle filiali di Nets è stata obbligata a rivelare le proprie procedure antiriciclaggio e di *KYC* applicabili, tra l'altro, alla sua attività resa a favore di clienti che operano nei settori a rischio elevato. In caso di mancata ovvero inadeguata realizzazione delle azioni correttive richieste dalle competenti autorità di vigilanza, il Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets, potrebbe essere soggetto a un'azione esecutiva da parte della stessa. A parere dell'Emittente, l'azione esecutiva più verosimile sarebbe rappresentata da una sanzione di carattere pecuniario. Inoltre, in caso di gravi o persistenti inadempimenti circa il rispetto dei requisiti richiesti dalle predette autorità competenti, la sanzione potrebbe altresì consistere nella revoca provvisoria o permanente della licenza per svolgere l'attività di istituto di pagamento.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nets nell'ambito della linea di *business Merchant Services*, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2.1, del Documento di Registrazione.

A.2.12. Rischi connessi alle coperture assicurative

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano una copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui potrebbero incorrere le società del Gruppo Nexi a esito del perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi ha in essere assicurazioni per i danni patrimoniali e le possibili interruzioni dell'attività, la responsabilità degli amministratori e dei dirigenti, la responsabilità del datore di lavoro nonché la responsabilità civile generale e gli atti illeciti dei dipendenti. In ogni caso, le polizze assicurative del Gruppo Nexi potrebbero non coprire tutte le tipologie di perdite e i casi di responsabilità in cui potrebbero incorrere le società del Gruppo Nexi nello svolgimento delle relative attività e sono, comunque, soggette a limiti, sottolimiti, scoperti e/o franchigie, esclusioni, condizioni di operatività, inoltre i massimali previsti dalle polizze assicurative potrebbero rivelarsi non sufficienti a coprire l'intero importo dei danni cui l'Emittente e/o le altre società del Gruppo Nexi sono o potrebbero essere esposti.

Alla Data del Documento di Registrazione, in conseguenza di un errore operativo avvenuto nel corso delle attività di gestione e manutenzione di un *software* dedicato alla gestione di carte prepagate, il Gruppo Nexi ha aperto un sinistro per la copertura delle relative perdite stimabili in

un importo massimo di Euro 10,6 milioni considerato altamente probabile e per il quale sta valutando di effettuare un accantonamento di pari importo a fondo rischi. Per tale sinistro, alla Data del Documento di Registrazione, non è stata confermata né la sussistenza dei requisiti di copertura né, dunque, la percentuale di rimborso ottenibile e, pertanto, non può escludersi che il Gruppo Nexi sia in grado di rientrare, in tutto o in parte, delle relative passività, ove queste effettivamente si concretizzassero.

Inoltre, il Gruppo Nexi non può garantire che sarà in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni. A tale riguardo si precisa che, nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati eventi che abbiano determinato l'impossibilità di rinnovare le polizze assicurative del Gruppo Nexi a termini e condizioni favorevoli ovvero l'interruzione delle relative coperture assicurative.

Infine, qualora il Gruppo Nexi dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità del Gruppo Nexi di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente ragionevoli potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa le coperture assicurative del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 14.1.1 e 14.1.2, del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa le coperture assicurative del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa le coperture assicurative del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.1, del Documento di Registrazione.

A.2.13. Rischi connessi al servizio "*pay later*" della linea di business RatePay del Gruppo Nets

Il business "RatePay" del Gruppo Nets offre un servizio di pagamento differito (c.d. "pay later") che espone il Gruppo Nexi post Fusione Nets (e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e post Fusione SIA) al rischio di mancata riscossione del credito. il Gruppo Nets ha stanziato un accantonamento per crediti insoluti nel proprio bilancio, il cui importo è calcolato in base all'andamento storico e previsto delle inadempienze. Al 31 marzo 2021, i crediti commerciali e altri crediti del Gruppo Nets ammontano ad Euro 338,0 milioni, al netto degli accantonamenti per crediti insoluti pari a Euro 46,3 milioni. In particolare, i crediti in conto corrente di RatePay ammontano a Euro 188,9 milioni, al netto dei crediti inesigibili da parte dei consumatori relativi al servizio "pay later", che risultano pari a Euro 36,5 milioni, ossia al 16,2% del relativo valore nominale lordo. Gli accantonamenti relativi ai merchants con rischio di insolvenza imminente ammontano a Euro 0,4 milioni, importo da ultimo aggiornato alla fine del mese di aprile 2021. Nel caso in cui, a causa di eventi imprevisti o comportamenti non previsti dai suddetti modelli statistici, il tasso di default aumentasse e le perdite derivanti dal rischio di credito superassero l'importo stanziato in

bilancio dal Gruppo Nets, tali perdite potrebbero avere effetti pregiudizievoli sul business e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il *business* RatePay del Gruppo Nets offre un servizio di pagamento differito (c.d. "*pay later*"), in forza del quale i consumatori possono posticipare il pagamento del corrispettivo dovuto per l'acquisto di beni e servizi. Secondo questo modello di *business*, RatePay pagherà le somme dovute ai *merchants* per le transazioni effettuate, in parte, prima di ricevere il pagamento dal consumatore e, pertanto, il Gruppo Nets è esposto al rischio di inadempimento dei consumatori: ove tali inadempimenti si verificassero, il Gruppo Nets dovrà sostenere una perdita pari all'importo dovuto e non corrisposto dal consumatore.

Il Gruppo Nets ha stanziato un accantonamento per crediti insoluti in bilancio, il cui ammontare è calcolato in base all'andamento storico e previsto delle insolvenze. Gli accantonamenti per perdite su crediti sono rivisti mensilmente, sulla base di modelli statistici che riflettono sia gli sviluppi recenti, che la durata dei crediti in essere. Al 31 marzo 2021, i crediti commerciali e altri crediti del Gruppo Nets ammontano ad Euro 338,0 milioni, al netto degli accantonamenti per crediti insoluti pari a Euro 46,3 milioni In particolare, i crediti in conto corrente di RatePay ammontano a Euro 188,9 milioni, al netto dei crediti inesigibili da parte dei consumatori relativi al servizio "*pay later*", che risultano pari a Euro 36,5 milioni, ossia al 16,2% del relativo valore nominale lordo. Nel corso dell'esercizio 2020, rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio 2019, RatePay ha registrato un aumento della posizione di rischio complessiva in linea con la significativa crescita del proprio *business*. Nel caso in cui, a causa di eventi o comportamenti inaspettati non previsti dai modelli statistici di cui sopra, il tasso di inadempimento aumentasse e le perdite derivanti dal rischio di credito superassero l'importo stanziato a bilancio dal Gruppo Nets, tali perdite potrebbero avere effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets.

Oltre al rischio connesso al comportamento del consumatore, il Gruppo Nets è esposto al rischio di insolvenza da parte dei *merchants*, successivamente al momento in cui RatePay abbia effettuato il pagamento. Nel caso in cui il *merchant* sia già stato pagato e un consumatore restituisca tutto o parte del suo ordine, il Gruppo Nets registra un credito nei confronti di tale *merchant*. In caso di insolvenza del *merchant*, il Gruppo Nets potrebbe non essere in grado di recuperare il credito dal conto corrente del *merchant* o compensarlo con crediti futuri dello stesso. Il Gruppo Nets, pertanto, ha stanziato in bilancio specifiche riserve relative ai *merchants* con rischio di insolvenza imminente, per un importo pari a Euro 0,4 milioni, da ultimo aggiornato alla fine del mese di aprile 2021, calcolate sulla base del montante moltiplicato per la probabilità che si verifichi (attualmente reputata bassa, date le potenziali azioni mitiganti a disposizione del Gruppo Nets); ove tali calcoli si rivelassero errati e, pertanto, i relativi stanziamenti incapienti, il Gruppo Nets potrebbe subire perdite non preventivate con conseguenti effetti negativi sulla redditività del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito del perfezionamento della Fusione Nets.

A partire dalla chiusura dell'esercizio 2020, RatePay offre a consumatori selezionati anche la possibilità di pagare beni e servizi a rate fino a 48 mesi attraverso la sua soluzione di "pagamento a rate". Al 31 marzo 2021, i crediti di RatePay nei confronti dei consumatori nell'attività di tale soluzione "pagamento a rate" (comprensivi di interessi) ammontano a circa Euro 28 milioni. RatePay, tuttavia, realizza la cessione di tali crediti *pro soluto* agli operatori specializzati e, di conseguenza, il Gruppo Nets limita la propria esposizione al rischio di credito derivante dalle attività di RatePay.

La pandemia da COVID-19 ha provocato una generale recessione economica e un aumento del tasso di disoccupazione nei mercati dei Paesi in cui opera il Gruppo Nets e tali circostanze potrebbero causare un incremento dei tassi di insolvenza e quindi l'aumento dell'esposizione al rischio di credito del Gruppo Nets. Fermo restando quanto precede, finora non è stato riscontrato alcun effetto negativo sulle tempistiche di pagamento dei consumatori, connesso al diffondersi del virus COVID 19.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nets nell'ambito della linea di *business Merchant Services* e circa i contratti di cessione dei crediti di Ratepay, si rinvia, rispettivamente, alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2.1 e alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.3 del Documento di Registrazione..

A.2.14. Rischi operativi connessi all'infrastruttura informatica, di comunicazione e tecnologica (c.d. infrastruttura ICT), e al malfunzionamento della stessa

Danni, malfunzionamenti o interruzioni dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nella sua configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella sua configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA – i quali potrebbero derivare dall'articolato processo di migrazione e integrazione tecnologica connesso alle Fusioni – potrebbero determinare un ritardo o, addirittura, l'impossibilità per il Gruppo Nexi di prestare la propria attività a favore dei clienti, comportando impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo Nexi medesimo. I malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, insufficienti e incompleti test e collaudi, attacchi *cyber*, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti). Con peculiare riguardo alle ipotesi di malfunzionamenti riconducibili a migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, si evidenzia che il Gruppo Nexi – già a partire dal 2019 e a prescindere, quindi, dall'integrazione con il Gruppo Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, di quella successiva con il Gruppo SIA – aveva avviato un percorso di consolidamento delle proprie piattaforme informatiche, il cui completamento era

atteso inizialmente per il 2021, termine in seguito posticipato al 2023 (al 30 giugno 2020, come comunicato a Banca d'Italia, lo stato di implementazione di detto percorso si attestava a circa il 60% e, alla Data del Documento di Registrazione, a circa l'80%); al medesimo riguardo, si evidenzia altresì che – in ragione dell'integrazione con il Gruppo Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, di quella successiva con il Gruppo SIA – dovrà intraprendere un ulteriore e articolato processo di razionalizzazione informatica, in parte da compenetrarsi a quello già avviato per il Gruppo Nexi su base *standalone*, nei termini innanzi descritti con conseguenti ulteriori investimenti oltre a quelli originariamente pianificati. In entrambi i contesti, sarà necessario, tra l'altro, realizzare la migrazione di taluni sistemi tecnologici dalle piattaforme precedentemente operanti a quelle *target* individuate del Gruppo Nexi, anche quale entità risultante dalle Fusioni. In proposito, pertanto, non è possibile escludere che, durante siffatta migrazione, vi sia un incremento della possibilità di avere incidenti IT con impatti sull'operatività dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi medesimo; tali incidenti potrebbero altresì essere causati da una potenziale maggior frequenza di attacchi *cyber* – connessa alla più ampia esposizione mediatica del Gruppo Nexi dovuta alle Fusioni – con le conseguenze avverse meglio precisate nel seguito del presente Paragrafo.

Particolarmente importanti nell'ambito dell'infrastruttura ICT in discorso sono le piattaforme di *merchant acquiring* e *card issuing*, sia in ambito di carte di credito che di debito, nazionale e internazionale, composte da sistemi che elaborano le autorizzazioni di pagamento digitale, il loro regolamento e la gestione/emissione delle carte, la gestione dei terminali di pagamento e i servizi di pagamento, con standard interbancari quali l'invio e la ricezione di messaggi, di disposizioni e di segnalazioni, nonché i sistemi di *Digital Corporate Banking*.

Circa la operatività dell'infrastruttura ICT del Gruppo Nexi, si segnala che un'interruzione o blocco dei sistemi informatici del Gruppo Nexi medesimo, o dei suoi fornitori terzi, potrebbe avere un effetto negativo significativo sull'attività e sui livelli di servizio erogati ai clienti e sui risultati delle operazioni. In tali circostanze, oltre ai significativi impatti sulla reputazione, il Gruppo Nexi potrebbe anche essere responsabile nei confronti di terzi, posto che molti degli accordi contrattuali sottoscritti con i clienti prevedono la corresponsione di penali se i servizi erogati non soddisfano determinati standard operativi. Nel caso in cui le misure adottate dal Gruppo Nexi per limitare gli impatti di criticità significative nella continuità dei servizi informatici (sistema di *disaster recovery*, piani di *back-up*, ecc.) risultassero inadeguate, i conseguenti disservizi potrebbero determinare il mancato rispetto dei livelli concordati di disponibilità del servizio o dell'elaborazione affidabile delle operazioni dei clienti. Ciò potrebbe condurre a perdite di ricavi, possibili passaggi di clienti ad altri fornitori di servizi di pagamento, liquidazioni di danni contrattuali, danni alla reputazione, oneri di gestione ulteriori per rimediare a eventuali guasti, nonché l'esposizione ad altre perdite e responsabilità.

Il verificarsi di una delle circostanze di cui sopra potrebbe produrre effetti negativi significativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Con specifico riferimento all'attività di *clearing* che il Gruppo Nexi svolge tramite gli istituti finanziari che partecipano alla sua rete di *clearing* – sebbene la direttiva 98/26/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 1998, concernente il carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli, nonché alcuni standard internazionali, forniscano linee guida a livello normativo per evitare guasti di questa rete in caso

di malfunzionamenti tecnologici o di sistema o di qualsiasi altra forma di difficoltà a livello istituzionale – non è possibile escludere un malfunzionamento tecnico da parte di un qualsiasi partecipante alla rete, determinando così difficoltà per il Gruppo Nexi nell'elaborazione dei pagamenti e nella finalizzazione dei regolamenti.

L'eventuale incapacità del Gruppo Nexi di conformarsi pienamente a tali standard internazionali e/o linee guida emanate a livello normativo al fine di evitare i guasti alla rete di *clearing*, potrebbe comportare un malfunzionamento tecnico che impatterebbe sull'intero sistema e sarebbe acuito per le attività di compensazione effettuate in tempo reale rispetto ad altri tipi di compensazione, in quanto la compensazione in tempo reale si caratterizza proprio per la sua immediatezza. Tali difficoltà potrebbero indirettamente causare al Gruppo Nexi un notevole danno di immagine e potrebbero avere conseguenze negative, anche significative, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa i fornitori del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Con riferimento al Gruppo Nets, secondo quanto consta all'Emittente, le attività di *processing* connesse alle infrastrutture ICT del Gruppo Nets sono, in misura prevalente, esternalizzate a fornitori di servizi terzi. Qualsiasi inefficienza da parte di detti fornitori nel garantire servizi adeguati al Gruppo Nets (incluso il caso in cui tali fornitori siano assoggettati a fallimento e/o debbano essere sostituiti) potrebbe comportare maggiori oneri e costi e/o possibili discontinuità e/o ritardi nella prestazione dei servizi.

Per maggiori informazioni circa i fornitori del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3.3, del Documento di Registrazione.

Con riferimento al Gruppo SIA, secondo quanto consta all'Emittente, le piattaforme per l'*issuing processing* e l'*acquiring processing* operate dal Gruppo SIA medesimo – composte da sistemi e reti che elaborano i pagamenti e il loro regolamento – sono particolarmente importanti nell'infrastruttura tecnologica sia in relazione al circuito domestico che in relazione ai circuiti internazionali. Tali piattaforme sono, inoltre, essenziali per la gestione dei servizi di pagamento elettronici in conformità agli standard interbancari, nazionali e internazionali, nonché per l'offerta dei servizi e prodotti per i mercati finanziati telematici. La disponibilità delle predette piattaforme può essere compromessa da malfunzionamenti dei sistemi ICT del Gruppo SIA, da errori nelle configurazioni, da problemi di rete o da disservizi causati da fornitori.

Si precisa poi che il settore finanziario in cui opera il Gruppo SIA si connota per una elevata dipendenza da dati, sistemi informativi e reti di computer e, conseguentemente, risulta particolarmente esposto a minacce di sicurezza *cyber*, soprattutto per i servizi resi attraverso *internet*. Simili eventi avversi possono compromettere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati dal Gruppo SIA attraverso azioni deliberate di soggetti esterni o interni con motivazioni di varia natura (economica, politica, o di altro tipo). I rischi in questione riguardano anche le sedi operative – e, soprattutto, i *Data Centers* del Gruppo SIA – e

potrebbero recare rilevanti impatti sulla capacità di erogare i servizi ai clienti, con conseguenti effetti negativi, tra l'altro, sulla reputazione del Gruppo SIA.

Buona parte dei dati elaborati dal Gruppo SIA riguarda pagamenti elettronici. Il mancato rispetto delle misure di sicurezza o la perdita anche accidentale di siffatti dati può configurare la mancata conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo SIA eroga, infine, servizi per i sistemi di pagamento nazionali ed europei e di connettività ai mercati finanziari per cui anche un'ampia comunità di ulteriori soggetti (clienti dei clienti del Gruppo SIA) potrebbe risentire di condizioni di non disponibilità e limitazioni nella *performance* dei sistemi elaborativi e delle reti di connettività informatica del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa le principali infrastrutture operate dal Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, del Documento di Registrazione.

A.2.15. Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA, si avvalgono di servizi e prestazioni rese da terze parti per un controvalore medio complessivo annuo per gli esercizi 2019 e 2020 pari a circa Euro 1,3 miliardi (corrispondente a circa il 45% del totale costi medio complessivo nei medesimi esercizi). Interruzioni dell'attività o malfunzionamenti causati da terzi (e.g. fornitori, outsourcers) potrebbero determinare un ritardo o, addirittura, l'impossibilità per il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA di prestare la propria attività a favore dei clienti, determinando pregiudizi alla sua capacità di rispettare gli accordi contrattuali, procurando danni alla sua reputazione e, più in generale, un effetto pregiudizievole significativo sull'attività del Gruppo Nexi ad esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi per la gestione delle sue attività si avvale di società terze per la fornitura di servizi/prodotti. I principali fornitori includono (i) *processors* per l'elaborazione dei pagamenti, (ii) fornitori di *smart card* conformi allo standard tecnico EMV (Europay MasterCard Visa) e relativi servizi di personalizzazione carte, tra cui Idemia (precedentemente Oberthur), una società del portafoglio Advent, (iii) Poynt, fornitore SmartPOS, per terminali avanzati caratterizzati da un sistema operativo evoluto e flessibile basato su Android (iv) fornitori di terminali POS (come Ingenico Italia e Verifone Italia), (v) fornitori di ATM (vi) fornitori di determinati servizi in *outsourcing* relativi a servizi di consegna bancaria, assegni, contanti servizi bancari di lettere e *internet*.

Le *partnership* con terze parti offrono l'opportunità di raggiungere maggiori livelli di efficienza, ottimizzando i costi operativi e permettendo una focalizzazione maggiore sulle attività *core*. Allo stesso tempo il crescente ricorso a terzi genera rapporti di dipendenza che possono esporre Nexi a rischi connessi al controllo del livello di servizio offerto, alla gestione e protezione dei dati, alla continuità dei sistemi, al rischio di concentrazione e di conformità alle norme e alla reputazione. Considerato l'elevato livello tecnico e qualitativo richiesto dal Gruppo Nexi ai

propri *partner* e fornitori strategici, l'interruzione dei rapporti commerciali con uno o più di essi, così come la mancata capacità del Gruppo Nexi di individuare tempestivamente operatori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo Nexi, potrebbe determinare un rilevante impatto sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

Con particolare riferimento alle attività di *processing* connesse ai servizi offerti dal Gruppo Nexi, si segnala che queste sono, in misura prevalente, esternalizzate a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi medesimo, tra cui si evidenziano, per la loro rilevanza strategica, SIA (nella misura in cui la Fusione SIA – per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4, del Documento di Registrazione – non si dovesse perfezionare) ed equensWorldline.

In particolare, SIA ed equensWorldline si occupano, rispettivamente, dal 2005 e dal 2015, dell'attività di *processing* nell'ambito della prestazione dei servizi relativi alle linee di *business Merchant Services & Solutions* e *Cards & Digital Payments*. Con riferimento alle relazioni commerciali in essere, il contratto con SIA ha durata pluriennale dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2011 e prevede, alla scadenza, un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta di una parte con preavviso di 12 mesi prima della scadenza; il contratto con equensWorldline ha durata sino al dicembre 2024 e prevede, alla scadenza, un rinnovo tacito di un anno, salvo disdetta di una parte con preavviso di 6 mesi prima della scadenza.

Il Gruppo Nexi ha effettuato notevoli investimenti nelle dotazioni e/o nel *software* di SIA ed equensWorldline, rendendo complesso sostituire tali fornitori di servizi, tale circostanza potendo comportare maggiori oneri e costi e/o possibili discontinuità e/o ritardi nella prestazione dei servizi, anche in ragione dei tempi necessari a effettuare la sostituzione. Né, peraltro, è possibile escludere che si verifichino da parte di tali fornitori degli inadempimenti delle obbligazioni contrattuali e/o difficoltà nel mantenimento dei propri standard qualitativi, tali da compromettere l'operatività del Gruppo Nexi.

Da ultimo, il Gruppo Nexi dipende da fornitori di servizi esterni anche per la connessione delle proprie piattaforme con quelle di terze parti, comprese quelle dei circuiti di pagamento Visa e MasterCard. Pertanto, eventuali danni recati dai propri fornitori di servizi, la mancata manutenzione dei propri *data centers*, o il mancato funzionamento dell'infrastruttura di *network*, potrebbero altresì causare interruzioni dei servizi.

Per maggiori informazioni circa i fornitori del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa i fornitori del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3.3, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa i fornitori del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3, del Documento di Registrazione.

A.2.16. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA sono esposti al rischio di interferenze da parte di terzi nel godimento e sfruttamento dei rispettivi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, a eventuali controversie nonché a limitazioni nello sfruttamento degli stessi. Il Gruppo Nexi, nella sua configurazione a esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, potrebbe essere soggetto a procedimenti relativi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale, circa la registrazione, la tutela e lo sfruttamento della medesima, anche con riferimento alla corrente operatività del Gruppo Nets e del Gruppo SIA. L'eventuale incapacità di mantenere un'adeguata protezione dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e del relativo know-how tecnologico potrebbe determinare il deterioramento della posizione di mercato del Gruppo Nexi. con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale è un elemento importante per il successo dell'attività e dei servizi, nonché per il posizionamento competitivo del Gruppo Nexi. Il Gruppo Nexi tutela la propria proprietà intellettuale (brevetti, marchi, ecc.) mediante il deposito delle domande di registrazione nei Paesi in cui questi opera. Il deposito delle domande per la registrazione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale e la successiva registrazione non consentono comunque di escludere che l'effettiva validità dei medesimi possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà intellettuale confliggenti con quelli del Gruppo Nexi, ovvero utilizzino prodotti e tecnologie del medesimo pur non avendone titolo. A sua volta, il Gruppo Nexi, per quanto di proprio interesse, utilizza strumenti, tecniche, metodologie e programmi il cui utilizzo potrebbe essere contestato da parte di terzi sulla base di asserite violazioni di diritti di proprietà intellettuale; qualora accertate, tali violazioni potrebbero determinare non solo l'indisponibilità per il Gruppo Nexi del relativo diritto intellettuale, ma anche il pagamento di spese legali e sanzioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso procedimenti relativi ad asserite violazioni di diritti di proprietà intellettuale, nonché opposizioni a registrazioni di diritti di proprietà industriale di società del Gruppo Nexi, che, tuttavia, non sono considerate significative dall'Emittente (per maggiori informazioni sulle quali, comunque, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.1.3, del Documento di Registrazione).

L'impossibilità o l'incapacità del Gruppo Nexi di ottenere la registrazione della proprietà intellettuale sviluppata o di tutelarla adeguatamente, nonché l'eventuale violazione della proprietà intellettuale di terzi, potrebbe determinare un rilevante impatto sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa taluni diritti di proprietà intellettuale del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3.1, del Documento di Registrazione.

Con specifico riferimento al Gruppo SIA si sottolinea, altresì, come, alla Data del Documento di Registrazione, SIA risulti coinvolta in un procedimento per l'accertamento negativo della presunta contraffazione da parte di SIA medesima di un brevetto di titolarità di Itside S.r.l. e Mobysign Limited. Più precisamente, con atto di citazione del 26 luglio 2019, SIA ha promosso un giudizio dinanzi al Tribunale di Milano (R.G. 38723/2019) nei confronti delle predette società e del loro legale rappresentante, al fine di veder accertata l'insussistenza delle contestazioni mosse a SIA circa la violazione del brevetto IT 1408851 "*Sistema di firma elettronica qualificata, relativo procedimento e apparecchio per la firma elettronica qualificata*" e della porzione nazionale del brevetto Europeo EP 2582115.

Per maggiori informazioni circa i contenziosi in materia di proprietà intellettuale del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.3.2, del Documento di Registrazione.

A.2.17. Rischi connessi con la vendita del Ramo Centurion

In data 5 marzo 2021, il Gruppo Nets ha completato la vendita a MasterCard International Incorporated ("MasterCard") del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura e al business dei pagamenti account-to-account (il "Ramo Centurion") ai sensi di un accordo di compravendita sottoscritto in data 6 agosto 2019 tra gli altri da parte di Nets Denmark A/S ("Nets Denmark") e MasterCard (il "Contratto Centurion"), in relazione al quale il Gruppo Nets, quale parte venditrice, potrebbe essere chiamata a sostenere esborsi nei confronti di Mastercard in base agli indennizzi e alle garanzie concesse, in caso di violazione delle stesse, nei limiti previsti da detto contratto. Ai sensi del Framework Agreement Nets, tali eventuali esborsi sono oggetto di apposito impegno di indennizzo da parte degli Azionisti Nets nei confronti di Nexi e, pertanto, a parere dell'Emittente, non dovrebbero comportare impatti negativi su Nexi, nell'assetto a seguito della Fusione Nets. Tuttavia, laddove per qualsivoglia ragione gli Azionisti Nets dovessero rendersi inadempienti a detti obblighi di indennizzo, il Gruppo Nexi potrebbe essere chiamato a farsi carico degli oneri connessi agli eventuali esborsi nei confronti di MasterCard ai sensi del Contratto Centurion. Inoltre, la separazione del Ramo Centurion dal Gruppo Nets rappresenta un processo complesso e prolungato, che potrebbe compromettere l'operatività del Gruppo Nexi a esito della Fusione Nets e, se del caso, della Fusione SIA, a causa di difficoltà operative e dell'impiego di tempo e risorse notevoli che potrebbero impattare le normali operazioni aziendali, con possibili superamenti dei costi previsti per la separazione del Ramo Centurion, con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nets Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In data 5 marzo 2021, il Gruppo Nets ha completato la vendita del Ramo Centurion a MasterCard, ai sensi del Contratto Centurion. Il prezzo di acquisto iniziale pagato da MasterCard per il Ramo Centurion è pari a Euro 2.959.864.739 al lordo delle disponibilità

liquide proprie detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (dedotto il debito e in eccesso rispetto a quanto necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali regolamenti di dette società), pari a Euro 109,9 milioni (l'importo netto incassato da Nets è, pertanto, pari a circa Euro 2.850 milioni).

In relazione alla vendita del Ramo Centurion, il Gruppo Nets ha assunto impegni di indennizzo in favore di MasterCard con riferimento al processo di riorganizzazione del Ramo Centurion prodromico al completamento dell'operazione, oltre ad aver rilasciato dichiarazioni e garanzie fondamentali e commerciali, come da prassi per operazioni analoghe, relative al Ramo Centurion. Ai sensi del Contratto Centurion, la responsabilità del Gruppo Nets è limitata (i) ai tre anni successivi al completamento del Progetto Centurion per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie fondamentali e le pretese connesse al processo di riorganizzazione; (ii) ai sette anni successivi al completamento del Progetto Centurion per quanto riguarda le pretese in materia fiscale e (iii) ai 12 mesi successivi al completamento dell'operazione per tutte le altre dichiarazioni e garanzie, tenendo conto che la vendita del Ramo Centurion si è perfezionata in data 5 marzo 2021.

L'ammontare massimo per cui il Gruppo Nets potrebbe essere potenzialmente responsabile in relazione a tutte le richieste di risarcimento concernenti le garanzie commerciali è limitato a un importo pari al 10% del corrispettivo totale pagato al Gruppo Nets ai sensi del Contratto Centurion, mentre per le richieste di risarcimento concernenti le garanzie fondamentali l'indennizzo è limitato al corrispettivo totale pagato al Gruppo Nets. Gli esborsi potenzialmente dovuti dal Gruppo Nets, alla luce delle dichiarazioni e garanzie e degli indennizzi prestati dal medesimo, in qualità di venditore, ai sensi del Contratto Centurion, potrebbero avere effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nets. Si evidenzia che, successivamente alla Fusione Nets, tali eventuali esborsi sono oggetto di apposito impegno di indennizzo nei confronti di Nexi assunto da parte degli Azionisti Nets ai sensi del Framework Agreement Nets, e, pertanto, non dovrebbero comportare impatti negativi su Nexi, nell'assetto a seguito della Fusione Nets. Tuttavia, laddove per qualsivoglia ragione gli Azionisti Nets dovessero rendersi inadempienti a detti obblighi di indennizzo, il Gruppo Nexi potrebbe essere chiamato a farsi carico degli oneri connessi agli eventuali esborsi nei confronti di MasterCard ai sensi del Contratto Centurion, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa la Fusione Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.3, del Documento di Registrazione.

Inoltre, la separazione del Ramo Centurion dal Gruppo Nets rappresenta un processo complesso e prolungato che potrebbe compromettere l'operatività del Gruppo Nexi a esito del perfezionamento della Fusione Nets ed eventualmente della Fusione SIA. È atteso che tale separazione potrebbe richiedere alcuni anni prima di essere completata e, durante questo periodo di tempo, il Gruppo Nets continuerà a fornire determinati servizi, tra cui servizi di natura finanziaria, IT e funzioni di *back office*, conformemente a quanto stabilito in un contratto di servizi transitorio (il "**Contratto di Servizi Transitorio Centurion**"). La maggior parte dei servizi nell'ambito del Contratto di Servizi Transitorio Centurion avrà una durata pari a 12 - 36 mesi, con una possibile estensione della durata per due ulteriori periodi pari a sei mesi. Fermo restando quanto precede, ai sensi del Contratto di Servizi Transitorio Centurion, i servizi di

gestione delle strutture relative al Ramo Centurion che opera negli uffici in subaffitto di Nets in Norvegia, avranno una durata pari a 120 mesi, con possibilità di conclusione anticipata decorsi 60 mesi e a seguito della contestuale attivazione della clausola risolutiva di cui al contratto di subaffitto. La separazione dei sistemi e delle funzioni integrali è complessa e potrebbe causare al Gruppo Nets difficoltà operative e richiedere tempo e risorse notevoli che potrebbero impattare le normali operazioni aziendali. Tale condizione potrebbe distogliere il Gruppo Nets dalla propria operatività quotidiana e provocare superamento dei costi previsti e potrebbe pertanto avere effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sulle prospettive del Gruppo Nets. La responsabilità di ogni parte ai sensi del Contratto di Servizi Transitorio Centurion in qualsiasi periodo di 12 mesi è limitata al 75% delle spese di servizio pagate o pagabili in quel periodo, ad eccezione delle responsabilità derivanti da negligenza grave, cattiva condotta intenzionale, frode, violazioni di accordi di riservatezza, obblighi di pagare tasse, oneri.

Alla luce di quanto precede, il Gruppo Nexi post Fusione Nets è esposto alle suddette rischiosità.

Per maggiori informazioni circa il Contratto Centurion, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.1, del Documento di Registrazione.

A.2.18. Rischi connessi all'inserimento manuale di taluni dati nei sistemi di fatturazione

Il processo inerente alla fatturazione di taluni servizi è caratterizzato da alcune fasi manuali che espongono il Gruppo Nexi al rischio di errori materiali i quali, a loro volta, possono incidere sulla correttezza e accuratezza della fatturazione e, per l'effetto, della rendicontazione finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'inserimento nei sistemi di fatturazione del Gruppo Nexi di talune categorie di dati (quali ad esempio dati relativi all'anagrafica clienti, ai listini prezzi e alle transazioni del periodo) viene svolto anche manualmente dai relativi addetti del Gruppo. Al pari, l'indicazione della competenza dei ricavi del Gruppo Nexi viene anch'essa effettuata manualmente dagli operatori a ciò preposti. Una componente rilevante dei ricavi fatturati risulta, quindi, gestita mediante inserimenti manuali che sono, di per sé, soggetti al rischio di errore da parte del personale addetto a tali compiti. Alla Data del Documento di Registrazione e per il periodo al quale si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non si sono riscontrati errori ricorrenti e/o significativi nel processo di fatturazione, individuati autonomamente dal Gruppo Nexi o segnalati dai clienti.

Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso di implementazione talune iniziative e valutazioni per automatizzare e rafforzare i presidi relativi a tali processi.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

A.3. Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

A.3.1. Rischi connessi alla situazione macroeconomica e all'incertezza politica in Italia ed Europa

Il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA, sarà particolarmente esposto alle condizioni economiche in Italia, dove, con riferimento all'esercizio 2020, il Gruppo Nexi ha generato pressochè tutti i suoi ricavi operativi e, nello stesso periodo, il Gruppo SIA ha generato il 68% circa dei propri ricavi. A esito del perfezionamento della Fusione Nets e, se del caso, della Fusione SIA, il Gruppo Nexi continuerà a generare più della metà dei propri ricavi in Italia e, per la porzione restante, in altri Paesi Europei, con principale esposizione nei Paesi dell'Europa centro-settentrionale. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Europa e, in particolare in Italia, cagionando una contrazione dei consumi, indebolendo la domanda di mercato e, così, riducendo il numero di operazioni di pagamento digitale o la spesa per operazione in Italia potrebbe comportare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi, nella sua configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella sua configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Nexi opera principalmente nel mercato italiano pianificando la propria crescita, tramite il perfezionamento della Fusione Nets e della Fusione SIA, nel mercato europeo, rendendosi, pertanto, vulnerabile ai rischi legati alla debolezza delle relative economie. La Fusione Nets è attesa comportare l'esposizione del Gruppo Nexi alle condizioni economiche e alle incertezze politiche dei paesi in cui opera il Gruppo Nets. In particolare, a valle della Fusione Nets, il Gruppo Nexi sarà caratterizzato da una maggiore operatività nell'ambito delle aree geografiche riconducibili a Germania, Austria e Svizzera, nonché all'Europa centro-orientale e sud-orientale, oltre alla Polonia; la Fusione SIA, nel caso in cui si perfezionasse, porterebbe Nexi, da un lato, a un'ulteriore concentrazione della propria presenza in Italia e, dall'altro, ad ampliare la presenza geografica nei mercati stranieri in cui opera il Gruppo SIA, tra cui il Sudafrica, con connessa soggezione alle condizioni macroeconomiche di quest'ultimi.

I ricavi che il Gruppo Nexi genera dipendono in parte dal numero e dal volume delle operazioni di pagamento (c.d. ricavi *volume driven*). Queste, a loro volta, sono legate, *inter alia*, al livello complessivo della spesa dei consumatori, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche in Europa. Eventuali sviluppi macroeconomici con effetto negativo sulla crescita dell'Italia e, più in generale, dell'Europa impatterebbero negativamente i ricavi del Gruppo Nexi. In particolare, potrebbe essere impattata la componente di ricavi legata ai volumi; nonché la componente di ricavi generata da canoni (c.d. "*subscription driven*") legati alla base installata (per esempio, canoni carte, POS o ATM gestiti).

Le condizioni economiche generali in Italia e in Europa influenzano la fiducia, la spesa dei consumatori, l'ammontare del reddito disponibile per i consumi, nonché i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Tali condizioni economiche generali possono mutare in modo improvviso a causa di un gran numero di fattori sui quali il Gruppo Nexi non ha alcun controllo, come la politica governativa, la politica monetaria e le condizioni economiche internazionali. Un prolungato deterioramento delle condizioni economiche generali in Italia e/o in Europa potrebbe (i) comportare la diminuzione del numero di operazioni di pagamento digitale o di spesa per operazione, nonché (ii) impattare negativamente sul numero di carte emesse o il numero di POS di nuova generazione distribuiti agli esercenti, influenzando negativamente, di conseguenza, della redditività del Gruppo Nexi.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che i consumi sono positivamente correlati agli sviluppi macroeconomici e politici in Europa. In passato, gli eventi macroeconomici e politici hanno prodotto un effetto negativo sulla crescita europea e la perdurante incertezza potrebbe portare a un deterioramento della fiducia degli investitori e dei mercati. Alla Data del Documento di Registrazione, infine, l'andamento delle economie mondiali è soggetto all'incertezza connessa all'evoluzione della pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus).

Pertanto, il proseguimento o l'ulteriore peggioramento di tali condizioni finanziarie e macroeconomiche ovvero una prolungata instabilità politica in Italia e/o in Europa potrebbe comportare una diminuzione della domanda dei servizi del Gruppo Nexi, tenuto conto anche dei servizi che il Gruppo Nexi medesimo sarà in grado di erogare a esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, ciò a causa di una diminuzione della spesa dei consumatori o di difficoltà nello svolgimento delle attività ordinarie del Gruppo Nexi medesimo.

Per maggiori informazioni circa i rischi connessi alle condizioni economiche e all'incertezza politica in Italia, nonché alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di crescita dovuti all'evoluzione pandemica, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala che il Gruppo Nexi, nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, è esposto ai rischi sopra riferiti.

Quanto alle informazioni finanziarie relative al Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 11.3.1, del Documento di Registrazione.

A.3.2. Rischi connessi alla concorrenza nei settori in cui opera il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

I mercati di riferimento nei quali il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA operano sperimentano un elevato grado di concorrenza per una serie di fattori specifici. Pertanto, l'ingresso nel mercato di nuovi operatori (anche non tradizionali), la competizione esercitata dai grandi acquirer internazionali, la diminuzione della spesa da parte dei consumatori o uno spostamento delle preferenze di pagamento dei consumatori stessi, potrebbero comportare una perdita temporanea o permanente di quote di mercato per il Gruppo Nexi, nella sua

configurazione a esito della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella sua configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Il Gruppo Nexi opera in settori altamente competitivi e in tali contesti si confronta con i propri concorrenti principalmente sulla base dei seguenti elementi: innovazione tecnologica, qualità, ampiezza (c.d. *one stop shop*) e affidabilità dei servizi, rapidità e puntualità di consegna, prestazioni, reputazione, supporto ai clienti e prezzo dei servizi offerti. Operatori di natura anche molto diversa si contendono segmenti della catena del valore, tramite il progressivo consolidamento e combinazione dei modelli su scala europea e globale.

A parere dell'Emittente il mercato europeo è sempre più competitivo e sta vivendo un periodo di rapida trasformazione a causa delle abitudini dei clienti, dell'innovazione tecnologica e della recente armonizzazione della legislazione a livello internazionale. Inoltre, in considerazione dell'incremento delle attese, delle esigenze e delle aspettative della clientela (tenuto conto anche delle nuove generazioni che si affacciano sul mercato), l'attenzione al cliente finale – *consumer* e *business* – e la gestione dell'esperienza utente (c.d. *user experience*) stanno acquisendo sempre maggiore importanza.

Qualora il Gruppo Nexi non fosse in grado di sviluppare prodotti che siano atti a fornire servizi apprezzati dai fruitori finali o di facile utilizzo per gli stessi, il Gruppo Nexi medesimo potrebbe perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela. Inoltre, qualora la concorrenza spingesse a ridurre le commissioni che il Gruppo Nexi applica per attirare o trattenere i clienti, il Gruppo Nexi medesimo potrebbe non essere in grado di garantire la sostenibilità dei costi e di mantenere quindi inalterati i margini di profitto.

Per altro verso, il Gruppo Nexi potrebbe dover far fronte a una maggiore concorrenza con l'ingresso sul mercato di nuovi *players* nazionali e internazionali e l'espansione dei servizi da parte dei concorrenti esistenti. A giudizio dell'Emittente, un *trend* di crescita è stato riscontrato in Europa, e recentemente si sta realizzando anche in Italia, con iniziative specifiche per i singoli ambiti domestici dove cercano di affermarsi operatori *Fintech* (per esempio Klarna) e *Neobanks* (quali per esempio Revolut, N26) digitali di successo, con sistemi *cloud-based*, sfruttano *partner* tecnologici "*best in class*" e adottano soluzioni digitali avanzate, le quali rispondono in modo rapido e flessibile alle esigenze dei clienti, anche nel contesto dei servizi di pagamento. A giudizio dell'Emittente, si sta affermando altresì un *trend* che vede aziende progressivamente entrare nel mercato dei pagamenti, così come sono in forte crescita gli operatori di *e-commerce*, grazie alla diffusione degli acquisti digitali/*online*. In taluni casi, simili concorrenti potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* significativamente superiori a quelle del Gruppo Nexi e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati.

Il Gruppo Nexi si confronta, poi, con nuove pressioni concorrenziali da parte di società di pagamento internazionali (quali Adyen e Stripe) in grado di offrire servizi verticalmente

integrati, in una logica omni-canale e *cross-country*; per quanto riguarda specificamente il Gruppo Nexi, questi nel settore *eCommerce/mCommerce* si confronta con *players* specializzati come PayPal.

Ulteriori nuovi *competitors* si rilevano tra i fornitori di servizi di pagamento non tradizionali, come le *big tech* (per esempio, Apple, Google e Amazon) che stanno sviluppando veri e propri "ecosistemi" di pagamento, che in futuro potrebbero monetizzare ulteriormente le relazioni con la clientela, anche traendo vantaggio dagli ingenti dati a propria disposizione.

Simili potenziali *competitors* potrebbero avere risorse finanziarie, tecnologiche e di *marketing* significativamente superiori a quelle del Gruppo Nexi e una maggiore esperienza acquisita in altri mercati, oltre a disporre di reti solide, con forte reputazione, molto apprezzate dai consumatori finali. Qualora la concorrenza spingesse a rivedere al ribasso il prezzo di vendita che il Gruppo Nexi applica per attirare o trattenere i clienti, quest'ultimo potrebbe non essere in grado di mantenere inalterati i propri margini di profitto.

Da ultimo, specificatamente, il Gruppo Nexi, alla Data del Documento di Registrazione, detiene ancora una quota limitata del mercato *e-commerce/m-commerce*; qualora, quindi, questo segmento crescesse più delle aspettative di mercato e/o nell'eventualità in cui il Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e post Fusione SIA non fosse in grado di rispondere con successo ai cambiamenti del settore determinati dall'ingresso di questi nuovi operatori di mercato, ciò potrebbe avere un effetto pregiudizievole sull'attività, sulla condizione finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo Nexi medesimo.

In termini di posizionamento competitivo (i) il Gruppo Nets gestisce a diversi livelli della catena del valore transazioni che ricoprono circa il 5% del settore della monetica (sia lato emissione carte, che lato convenzionamento esercenti) nello spazio economico europeo (c.d. SEE) ed è tra i maggiori fornitori di servizi nel settore della monetica, sia lato emissione carte che lato esercenti, in molteplici paesi dello SEE, tra cui Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Norvegia, Polonia, Slovenia e Svezia. (Fonte: stime basate su dati Nets e su elaborazioni di Nexi su dati BCE e banche centrali nazionali); e (ii) il Gruppo SIA gestisce a diversi livelli della catena del valore transazioni che ricoprono circa il 6% del settore della monetica nello SEE ed è tra i maggiori fornitori di servizi nel settore della monetica (sia lato emissione carte che esercenti) in molteplici paesi dello SEE, tra cui Italia, Austria, Belgio, Grecia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria (Fonte: stime basate su dati SIA e elaborazioni di Nexi su di dati BCE e banche centrali nazionali).

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nexi e sul posizionamento competitivo ad esito delle Fusioni, si rinvia, rispettivamente, alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, e Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2, del Documento di Registrazione.

Si segnala che il Gruppo Nexi, nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, è esposto ai rischi sopra riferiti.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.3.3. Rischi connessi alla capacità di attrarre, mantenere e motivare determinate professionalità

L'eventuale perdita e/o il mancato reperimento da parte del Gruppo Nexi - nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA - di risorse qualificate esporrebbe il Gruppo Nexi al rischio di perdita di risorse in possesso di know-how considerato rilevante. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A livello operativo, il Gruppo Nexi si avvale di personale altamente qualificato e di *management* con significativo livello di specializzazione e competenze tecniche, sia nell'ambito del settore della ideazione e progettazione di nuovi servizi e prodotti, sia nella gestione dei servizi. Dal momento che molti dei servizi e dei prodotti del Gruppo Nexi sono frutto di una progettazione sofisticata e molti di essi richiedono specifiche conoscenze tecniche, la capacità di attrarre e mantenere personale qualificato costituisce un elemento importante per il successo e per lo sviluppo delle attività del Gruppo Nexi medesimo.

Un aumento significativo delle retribuzioni offerte dai concorrenti potrebbe in futuro (i) attrarre manodopera qualificata attualmente in servizio presso il Gruppo Nexi; ovvero (ii) comportare per il Gruppo Nexi la necessità di aumentare le retribuzioni con un conseguente possibile aumento dei costi e una diminuzione dei margini.

In caso di cessazione, per qualsiasi ragione, di rapporti di lavoro con un numero significativo di personale qualificato, tra cui il *top management*, non è possibile garantire che il Gruppo Nexi / riesca a individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività. A tal riguardo, si precisa che nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate perdite di principali figure chiave del Gruppo Nexi.

Nonostante la presenza di un'attenta politica di reclutamento e formazione, non si può escludere che, in futuro, anche a causa di errori di valutazione delle candidature e/o di carenze nel relativo percorso formativo, il personale del Gruppo Nexi possa non essere in grado di operare secondo gli standard qualitativi richiesti, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa Amministratori e Alti Dirigenti, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Documento di Registrazione.

I profili di rischiosità sopra indicati caratterizzano altresì le attività del Gruppo Nets, il quale – al 31 dicembre 2020 – si avvaleva di 4.130 dipendenti full-time, aumentati di 404 unità rispetto all'esercizio 2019; con riguardo al personale chiave del Gruppo Nets medesimo, si segnala che – nell'esercizio 2020 – non si è registrata alcuna perdita di personale chiave (rispetto alla perdita di 3 dipendenti chiave verificatasi, invece, nell'esercizio 2019).

Per maggiori informazioni circa il personale impiegato dal Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Documento di Registrazione.

Secondo quando consta all'Emittente, il Gruppo SIA si è sviluppato, negli ultimi anni, per linee esterne, con importanti acquisizioni di società estere e, come conseguenza, dispone ora di una stabile presenza di sedi e personale in Paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale. Segnatamente, l'incidenza del personale del Gruppo SIA in tali aree geografiche è, al 31 dicembre 2020, pari al 44,6% del totale del personale del Gruppo SIA medesimo.

L'incompleta integrazione culturale, l'inadeguatezza della struttura organizzativa, le carenze nei meccanismi operativi e nei processi organizzativi possono comportare inefficienze operative e scarsa reattività alle evoluzioni degli scenari di *business* e processi decisionali non ottimali.

Secondo quando consta all'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione – il personale qualificato delle società del Gruppo SIA non ha stipulato accordi di non concorrenza che abbiano efficacia successivamente all'interruzione della collaborazione con il Gruppo SIA stesso. Tale circostanza potrebbe determinare un rilevante impatto sui risultati e le prospettive businesss svolto dal Gruppo SIA, qualora taluno di tali soggetti, interrotto il rapporto con il Gruppo SIA, collaborasse con operatori concorrenti dello stesso.

Per maggiori informazioni circa il personale impiegato dal Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.1, del Documento di Registrazione.

Si segnala che il Gruppo Nexi, nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, è esposto ai rischi sopra riferiti.

A.3.4. Rischi connessi alla natura di *holding* dell'Emittente e alla distribuzione dei dividendi

In considerazione della natura di holding di Nexi (anche nella sua configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella sua configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA), l'andamento economico e la redditività dell'Emittente dipendono e dipenderanno, in particolare, dai dividendi distribuiti dalle Società Controllate, di tempo in tempo, dall'Emittente. Non è tuttavia possibile garantire che tali Società Controllate realizzino utili distribuibili e che, in questa eventualità, provvedano alla loro distribuzione né che, a sua volta, l'Emittente realizzi utili distribuibili e che, in simile ipotesi, deliberi di effettuare distribuzioni di dividendi agli azionisti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi e sul prezzo di mercato delle Azioni di Nexi. Tenuto

conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Con riguardo alle società del Gruppo Nexi, si segnala che – per quanto concerne Nexi Payments, qualificabile come Istituto di Moneta Elettronica e, pertanto, soggetto vigilato da Banca d'Italia – la capacità della medesima di distribuire dividendi dipende inoltre dal rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al Gruppo Nets, talune società del gruppo medesimo– che hanno la propria sede in Paesi Europei diversi dall'Italia – sono istituti di pagamento soggetti al rispetto di taluni requisiti di adeguatezza patrimoniale imposti dalle rispettive autorità di vigilanza nazionali (variabili a seconda della giurisdizione di riferimento, nonché dell'attività svolta da ciascuna di siffatte società).

Con riguardo al Gruppo SIA, SIAPay, Istituto di Pagamento, è sottoposto alla medesima normativa applicabile in materia a Nexi Payments.

A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente e all'Emittente non consta che Banca d'Italia abbia imposto alla stessa specifiche restrizioni alla politica di distribuzione di dividendi, come conseguenza del perdurare della pandemia COVID-19.

Secondo quanto consta all'Emittente, nel corso degli esercizi 2019 e 2020, il Gruppo Nets non ha violato alcuno dei requisiti di adeguatezza patrimoniale allo stesso specificatamente applicabili.

Secondo quanto altresì consta all'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, SIAPay rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente. Non consta invece all'Emittente che Banca d'Italia, altresì, abbia imposto alla stessa specifiche restrizioni alla politica di distribuzione di dividendi, come conseguenza del perdurare della pandemia COVID-19.

Ai sensi del Framework Agreement Nets e del Framework Agreement SIA, si evidenzia, inoltre, che l'Emittente si è impegnato a non effettuare alcuna distribuzione di dividendi fino, rispettivamente, alla data di efficacia della Fusione Nets e alla data di efficacia della Fusione SIA.

Si segnala che, in data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una politica di distribuzione dei dividendi moderata che prevede l'intenzione della Società di realizzare un progressivo incremento della percentuale dell'utile disponibile oggetto di distribuzione (c.d. *target pay-out ratio*), fino a un *target*, nel medio-lungo periodo, compreso tra il 20% e il 30% degli utili distribuibili. Il tutto nel pieno rispetto, tra l'altro, delle limitazioni previste, tempo per tempo, dalla documentazione contrattuale regolante l'indebitamento finanziario del Gruppo, delle esigenze finanziarie e di investimento del Gruppo Nexi e di eventuali limitazioni previsti dalla normativa applicabile. A tal riguardo, si precisa che, a seguito del verificarsi della pandemia COVID-19, le *guidance* del Gruppo Nexi (pubblicate dall'Emittente in sede di offerta pubblica iniziale e ribadite il 12 febbraio 2020 prima dell'avvio della pandemia COVID-19), che contengono, *inter alia*, la politica dei dividendi adottata dall'Emittente, sono state sospese.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, si evidenzia che Nexi non ha operato distribuzioni di dividendi, riportando interamente a nuovo l'utile d'esercizio, pari, rispettivamente, a Euro 49,8 milioni ed Euro 103,9 milioni.

Si segnala che il Gruppo Nexi, nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA, è esposto ai rischi sopra riferiti.

Per maggiori informazioni circa la politica di dividendi del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.8, del Documento di Registrazione.

A.3.5. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Nexi intrattiene e ha intrattenuto rapporti di natura prevalentemente commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Le operazioni con Parti Correlate hanno inciso, al 31 dicembre 2020, per circa il 6,5% sul totale delle attività e lo 0,3% sul totale patrimonio netto e passività e per circa il 2,8% sul totale ricavi e l'1,1% sul totale dei costi operativi. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, Il Gruppo Nexi ha sostenuto costi nei confronti del Gruppo Nets in relazione a contratti relativi alla prestazione di servizi di processing, con un compenso annuo pari a Euro 0,5 milioni (0,1% sul totale dei costi operativi), i quali verrebbero meno in caso di perfezionamento della Fusione Nets. Analogamente, con riferimento al Gruppo Nets, nell'esercizio 2020, le operazioni con Parti Correlate hanno inciso per circa 0,0% sul totale ricavi e 0,8% sul totale costi operativi. Con riferimento al Gruppo SIA, le operazioni con Parti Correlate hanno inciso per circa 0,5% sul totale delle attività e 0,0% sul totale patrimonio netto e passività al 31 dicembre 2020 e per circa 1,9% sul totale ricavi e 0,4% sul totale dei costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si segnala, altresì, che la Fusione Nets rientra tra le operazioni tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dall'Emittente.

Sebbene a parere del Gruppo Nexi, le operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non si può escludere che, ove tali operazioni fossero concluse dal Gruppo Nexi (nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA) con parti terze, le stesse negozierebbero e stipulerebbero i relativi contratti alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria attività, il Gruppo Nexi stipula, frequentemente, contratti con parti correlate. Tali contratti riguardano principalmente servizi di esternalizzazione di natura informatica, servizi commerciali e fornitura di beni e servizi. Salvo quanto di seguito riportato in relazione alla Fusione Nets, le operazioni poste in essere dal Gruppo Nexi e con parti correlate, anche infragruppo, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 –

"*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*", non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali. Esse rientrano nell'ordinario corso degli affari de Gruppo Nexi e sono state regolate a condizioni di mercato. Sebbene a parere del Gruppo Nexi, le operazioni con Parti Correlate avvengano a normali condizioni di mercato, non si può escludere che, ove tali operazioni fossero concluse dal Gruppo Nexi (nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA) con parti terze, le stesse negozierebbero e stipulerebbero i relativi contratti alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In relazione ai contratti in essere alla Data del Documento di Registrazione tra il Gruppo Nexi e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle attuali.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità del Gruppo Nexi di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli attualmente in essere potrebbe determinare un rilevante impatto sui risultati e le prospettive del medesimo.

Circa, invece, la Fusione Nets, si evidenzia che il comitato per le operazioni con parti correlate è stato coinvolto nella fase istruttoria e nel processo di negoziazione e definizione dei contenuti del Framework Agreement Nets – essendo l'operazione ivi prevista un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società – e, in data 11 novembre 2020, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'interesse di Nexi al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per maggiori informazioni al riguardo della Fusione Nets e del coinvolgimento del comitato per le operazioni con parti correlate, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.2, del Documento di Registrazione, nonché, segnatamente, al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC pubblicato in data 20 dicembre 2020 e disponibile sul sito *internet* www.nexi.it.

Per maggiori informazioni circa le operazioni con parti correlate del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo X, Paragrafi 10.1 e 10.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa le operazioni con parti correlate del Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 10.3, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate poste in essere da SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo X, Paragrafo 10.4, del Documento di Registrazione.

A.3.6. Rischi connessi ai conflitti di interessi di amministratori, sindaci e alti dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e/o Alti Dirigenti sono portatori di interessi propri che potrebbero divergere dagli interessi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno del Gruppo Nexi e, pertanto, potrebbero trovarsi in conflitto d'interessi con il Gruppo Nexi. Le situazioni di conflitto di interessi potrebbero, altresì, riguardare gli amministratori, sindaci e Alti Dirigenti del Gruppo Nexi nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA. Il verificarsi di tali circostanze

potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

In particolare Paolo Bertoluzzo, membro del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché Bernardo Mingrone, Enrico Trovati, Renato Martini, e Andrea Mencarini, tutti Alti Dirigenti, sono portatori di interessi propri in quanto titolari di strumenti finanziari dell'Emittente.

Si segnala che Jeffrey David Paduch, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è, altresì, amministratore di Nets Topco 2 e talune società da questa controllate. Atteso che il Framework Agreement Nets (e, più in generale, la Fusione Nets) vede come controparti *inter alia* dette società, il consigliere Jeffrey David Paduch ha reso noto all'Emittente di essersi autosospeso dalle relative cariche in tali società già dal 15 settembre 2020. Per maggiori informazioni circa la Fusione Nets, si rinvia comunque alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.3, del Documento di Registrazione.

Si segnala inoltre, con riguardo agli amministratori dell'Emittente, che Maurizio Mussi e Luca Bassi sono dipendenti di Bain; Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono dipendenti di Advent; Simone Cucchetti e Federico Ghizzoni sono rispettivamente dipendente e vice presidente di Clessidra. Advent, Bain e Clessidra sono, indirettamente, azionisti di Mercury, società controllante l'Emittente. A tal proposito si segnala altresì che Simone Cucchetti, detiene quote di partecipazione nel fondo Clessidra Capital Partners 3 che, indirettamente, detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; Maurizio Mussi e Luca Bassi detengono una partecipazione in un fondo gestito da Bain, che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; e Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono portatori di interessi in uno o più fondi gestiti da Advent, che indirettamente detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala infine che Giuseppe Capponcelli – membro del Consiglio di Amministrazione – ha sottoscritto con Mercury ABC Capital Limited un contratto di consulenza strategica, rinnovato per tre anni nell'agosto 2019 (e quindi fino ad agosto 2022) che prevede il seguente compenso fisso su base annua: (i) Euro 900.000 per il primo anno, (ii) Euro 700.000 per il secondo anno e (iii) Euro 600.000 per il terzo anno. Si precisa che Mercury ABC Capital Limited è un veicolo d'investimento posseduto da fondi assistiti da Advent, fondi assistiti da Bain e fondi gestiti da Clessidra; Mercury ABC Capital Limited possiede, insieme ad altri veicoli d'investimento posseduti dagli stessi Advent, Bain e Clessidra, una quota di capitale sociale di Mercury.

Si ricorda che gli Alti Dirigenti sono destinatari del piano LTI approvato dall'Assemblea il 12 marzo 2019. Inoltre, gli Alti Dirigenti sono titolari di Azioni (complessivamente n. 4.409.725) e gli Alti Dirigenti (con l'esclusione dell'amministratore delegato e direttore generale Paolo Bertoluzzo) sono altresì destinatari di un programma di *retention* promosso da Mercury, con oneri a carico esclusivo della stessa, in forza del quale potrebbero ricevere a titolo gratuito fino a massime n. 1.602.388 Azioni al verificarsi di determinate condizioni.

Per maggiori informazioni gli interessi di amministratori, sindaci e alti dirigenti, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, del Documento di Registrazione.

A.3.7. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale di Nexi Payments, SIAPay e delle società del Gruppo Nets

In quanto Istituto di Moneta Elettronica, alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments, società controllata dall'Emittente, è soggetta a un'articolata normativa – contenuta principalmente nelle Disposizioni di Vigilanza, emanate da Banca d'Italia – sull'adeguatezza patrimoniale, recante, inter alia, i requisiti minimi di capitale e la composizione qualitativa delle risorse patrimoniali. Talune società del Gruppo Nets sono soggette alla vigilanza delle competenti autorità nazionali. Inoltre, in quanto Istituto di Pagamento, SIAPay, società controllata da SIA, è sottoposta alla medesima normativa applicabile in materia a Nexi Payments. L'eventuale mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di legge ovvero l'avvio di processi di revisione prudenziale, nonché l'adozione di misure regolamentari e/o l'irrogazione di multe/sanzioni da parte delle autorità preposte, potrebbero rendere necessaria l'adozione di appositi interventi di rafforzamento patrimoniale ed avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica possano determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati utilizzando il c.d. metodo di calcolo "A" o il c.d. metodo di calcolo "B", come descritti e disciplinati in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza medesime.

Nello specifico, il metodo di calcolo "A" prevede che il requisito patrimoniale dell'istituto sia pari almeno al 10% dei costi operativi fissi dell'anno precedente, mentre il metodo di calcolo "B" prevede che il requisito patrimoniale dell'istituto sia almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento, calcolati secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono, inoltre, che il requisito patrimoniale a fronte dell'emissione di moneta elettronica sia pari al 2% della moneta elettronica media in circolazione. Quest'ultima è pari alla media dell'importo totale delle passività finanziarie a fronte della moneta elettronica emessa alla fine di ogni giorno nel corso dei sei mesi precedenti, calcolata il primo giorno del mese successivo a tale semestre e applicata a tale mese. Si segnala, altresì, che gli Istituti di Moneta Elettronica e gli Istituti di Pagamento che concedono finanziamenti devono calcolare anche un requisito patrimoniale aggiuntivo pari al 6% dei finanziamenti di volta in volta erogati, esclusi i finanziamenti connessi all'esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile (requisito patrimoniale per il rischio di credito). Alla luce di quanto precede, gli Istituti di Moneta Elettronica e gli Istituti di Pagamento devono detenere costantemente un patrimonio di vigilanza almeno pari alla somma del requisito patrimoniale (a) per i servizi di pagamento, non connessi all'emissione di

moneta elettronica, prestati; (b) in relazione ai soli Istituti di Moneta Elettronica, per l'emissione di moneta elettronica; e (c) per il rischio di credito (ove applicabile). Nel caso di Nexi Payments, il requisito patrimoniale *sub* (a) ammontava, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 28,8 milioni; il requisito patrimoniale *sub* (b) ammontava, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 0,8 milioni; il requisito patrimoniale *sub* (c) ammontava, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 28,3 milioni; e, pertanto, i fondi propri complessivi ammontava, alla data del 31 dicembre 2020, a Euro 89,5 milioni. A tale riguardo, si evidenzia che, alla data del 31 dicembre 2020, Nexi Payments presenta un'eccedenza patrimoniale pari a Euro 31,5 milioni, a fronte di complessivi fondi propri pari a Euro 89,5 milioni ed un requisito patrimoniale complessivo pari a Euro 57,9 milioni. La Banca d'Italia, utilizzando il proprio potere discrezionale a seguito di una valutazione de: (i) le procedure di gestione dei rischi, (ii) i rischi di perdite e (iii) i processi di revisione interna, potrebbe richiedere agli Istituti di Moneta Elettronica e agli Istituti di Pagamento di rispettare un requisito patrimoniale superiore fino al 20% rispetto all'importo che sarebbe applicabile sulla base dei criteri sopra menzionati. La Banca d'Italia, sulla base delle medesime valutazioni, potrebbe, al contrario, consentire agli Istituti di Moneta Elettronica e agli Istituti di Pagamento di rispettare un requisito patrimoniale inferiore fino al 20% rispetto all'importo di base.

Segnatamente, Nexi Payments potrebbe trovarsi, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo della medesima, nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale fissati dal regime prudenziale applicabile.

Infine, l'Autorità di Vigilanza potrebbe discrezionalmente imporre, anche a seguito di eventuali processi di revisione prudenziale, ulteriori requisiti e/o parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale, ovvero potrebbe adottare posizioni interpretative relative alla normativa che disciplina i requisiti prudenziali sfavorevoli per Nexi Payments e per SIAPay, con conseguente incapacità della stessa di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti, ciò che potrebbe rendere necessaria l'adozione di appositi interventi di rafforzamento patrimoniale e comportare effetti negativi anche significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa Nexi Payments, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Documento di Registrazione.

Nello specifico, con riferimento al Gruppo Nets, si evidenzia che alcune società del medesimo – che hanno la propria sede in Paesi Europei diversi dall'Italia – sono soggette al controllo delle rispettive autorità di vigilanza; segnatamente (i) RatePay è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (ii) Concardis GmbH è un istituto di moneta elettronica sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (iii) Nets Denmark A/S è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla FSA Danese, (iv) Paytrail Oyj e Checkout Finland Oy sono istituti di pagamento sottoposti a vigilanza dalla FSA Finlandese e (v) eCard S.A., PayPro S.A., Dotpay Sp. z.o.o., PayLane Sp. z.o.o. e BillBird S.A. sono istituti di pagamento sottoposti alla vigilanza dalla KNF (autorità di vigilanza polacca). In generale, le predette società del Gruppo Nets, in quanto istituti di pagamento soggetti a vigilanza, sono soggette al rispetto di taluni requisiti di adeguatezza patrimoniale imposti dalle rispettive autorità di vigilanza nazionali. Questi requisiti variano in base alla giurisdizione di

riferimento, nonché all'attività svolta dalla singola società del Gruppo Nets. Si segnala, pertanto, che qualora una società del Gruppo Nets non dovesse rispettare tali requisiti di adeguatezza patrimoniale, la stessa potrebbe essere sottoposta, *inter alia* e in base al caso specifico, a multe, sanzioni economiche, sanzioni civili o penali, nonché danni reputazionali. Per quanto consta all'Emittente, nel corso degli esercizi 2019 e 2020, il Gruppo Nets non ha violato alcuno dei requisiti di adeguatezza patrimoniale specificatamente applicabili.

Per maggiori informazioni circa le società del Gruppo Nets soggette al controllo delle autorità di vigilanza, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Documento di Registrazione.

Con specifico riferimento al Gruppo SIA, per quanto consta all'Emittente, SIAPay, rispetta il requisito patrimoniale imposto dalla relativa normativa – impostole in quanto Istituto di Pagamento – e, in particolare, al 31 dicembre 2020, registra un totale patrimonio di base (TIER 1) pari a Euro 5.251.113, a fronte di un requisito patrimoniale di vigilanza pari a Euro 3.473.691.

Per maggiori informazioni circa i segmenti di attività in cui opera il Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.4. Rischi connessi al quadro legale e normativo del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

A.4.1. Rischi connessi alla tutela della *privacy* e all'adeguamento alla relativa normativa

Il Gruppo Nexi, a esito del perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presìdi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste, che possono arrivare fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento delle rispettive attività, il Gruppo Nexi tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (*e.g.*, dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, sono tenuti a ottemperare alle disposizioni recate, tra l'altro, dal GDPR e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "**Codice della**

Privacy"), nonché a ogni altra disposizione, nazionale e/o eurounitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili (con particolare riferimento ai provvedimenti che raccomandano ai fornitori di servizi di pagamento l'adozione di specifiche misure di sicurezza per evitare intrusioni informatiche nei propri sistemi e ai provvedimenti in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito dei servizi di *mobile remote payment*).

Il citato GDPR – che ha abrogato espressamente la previgente direttiva 95/46/CE – modifica gli obblighi che il Gruppo Nexi è tenuto a rispettare relativamente alla raccolta e al trattamento dei dati personali, introducendone di nuovi e prevedendo, in caso di mancato rispetto degli stessi: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali fino a Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini, da parte della medesima Autorità, sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (per esempio, limitazione/sospensione/blocco dei trattamenti); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa *privacy* nazionale. Non è prevista, ai sensi della citata normativa, l'applicazione di sanzioni di natura interdittiva: tuttavia, come già evidenziato, l'Autorità Garante potrebbe vietare o limitare determinati trattamenti di dati personali potendo così determinare, di fatto, l'interdizione all'esercizio di determinate attività.

In proposito, non può escludersi il rischio a cui il Gruppo Nexi resta comunque esposto, che le procedure e i presidi *privacy* implementati in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR si rivelino non pienamente adeguati e che esistano minacce che possano causare la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata, o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati ("***Data Breach***").

Conseguentemente, qualora fosse rinvenuta una violazione della normativa applicabile ovvero fosse accertato un Data Breach con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto rilevante sull'attività del Gruppo Nexi, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali. A fini di completezza si evidenzia che, nel caso in cui l'Autorità Garante riscontrasse che un *Data Breach* è stato causato da una violazione degli obblighi di mantenimento di adeguate misure di sicurezza a tutela dei dati personali ai sensi del GDPR, la stessa Autorità potrebbe: (i) irrogare sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 10 milioni o fino al 2% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) impartire ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (per esempio, limitazione/sospensione/divieto dei trattamenti). Potrebbero altresì essere comminate, da parte dell'Autorità giudiziaria, sanzioni di natura penale ai sensi della normativa *privacy* nazionale applicabile.

Nel corso del 2019 e del 2020, l'Emittente, specificatamente, non ha registrato eventi rilevanti di *data breach* oggetto di comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali; tuttavia, si segnala che , per quanto noto all'Emittente, con riferimento a Nexi Payments, nel corso del biennio 2019 – 2020, sono stati registrati complessivamente 6 eventi di minore rilevanza di cui 2, nel 2019, meritevoli di segnalazione all'Autorità Garante, pur non sussistendo gli elementi che potessero far qualificare come grave o elevato il rischio per i diritti

degli interessati. Ad oggi l'Autorità Garante relativamente ai 2 eventi segnalati nel 2019, non ha fornito alcun riscontro all'Emittente. Le possibili sanzioni amministrative pecuniarie riguardano la mancata, tardiva ovvero non corretta notifica degli eventi.

Per maggiori informazioni circa i rischi connessi alla conservazione e trattamento dei dati da parte del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione .

Con riferimento al Gruppo Nets, si specifica che nel corso del 2019 e del 2020, il Gruppo Nets medesimo, ha registrato complessivamente 46 eventi di Data Breach di minore rilevanza (di cui 25 nel 2019 e 21 nel 2020) segnalati all'autorità competente all'Autorità Garante, dai quali non è scaturita l'irrogazione di alcuna sanzione.

Nel corso del 2019 e del 2020, il Gruppo SIA, in qualità di responsabile del trattamento, ha registrato complessivamente 11 eventi di *Data Breach* di minore rilevanza (di cui 4 nel 2019 e 7 nel 2020) notificati ai titolari del trattamento; per quanto consta all'Emittente, tali eventi non sono stati ritenuti meritevoli di segnalazione all'Autorità Garante e non hanno comportato l'irrogazione di alcuna sanzione.

Per maggiori informazioni circa le principali attività del Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2, del Documento di Registrazione.

A.4.2. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo Nexi, ad esito del perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, è soggetto a numerose e specifiche normative di carattere nazionale, eurounitario e internazionale, la cui evoluzione può avere un impatto negativo sulla propria operatività, nonché sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi è soggetto a specifiche normative internazionali e locali nei diversi segmenti di attività in cui opera, in relazione alle attività prestate. In particolare, la società controllata Nexi Payments deve essere conforme a quanto richiesto dall'art. 146 del TUB, che regolamenta la sorveglianza sui sistemi di pagamento e si rivolge ai gestori di strumenti di pagamento o di infrastrutture strumentali, tecnologiche o di rete e alle relative disposizioni attuative di cui alle Disposizioni in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento al dettaglio, adottate dalla Banca d'Italia il 18 settembre 2012 (le "**Disposizioni sui Sistemi di Pagamento**").

Inoltre, Nexi Payments, società del Gruppo Nexi – in quanto Istituto di Moneta Elettronica – è soggetta a un'articolata normativa sull'adeguatezza patrimoniale e che individua, *inter alia*, i requisiti minimi di capitale e la composizione qualitativa delle risorse patrimoniali. Sul punto è fatto riferimento, in particolare, a quanto previsto, *inter alia*, (i) nelle Disposizioni di Vigilanza, (ii) nel Regolamento (UE) 575/2013 (c.d. CRR), per quanto espressamente richiamato dalle Disposizioni di Vigilanza, (iii) nel D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 e (iv) nel TUB. Inoltre, Nexi Payments è soggetta, *inter alia*, alla (i) Direttiva PSD2 sui servizi di pagamento e, a seconda dei

casi, (ii) Quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva (UE) 2015/849, c.d. AMLD IV) e Quinta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva (UE) 2018/843, c.d. AMLD V), nonché alle rispettive normative di attuazione. Il Gruppo Nexi potrebbe incorrere nel rischio di dover sostenere costi aggiuntivi in connessione con l'implementazione della Sesta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva (UE) 2018/1673, c.d. AMLD VI).

Allo stesso tempo, Nexi Payments, società del Gruppo Nexi, è soggetta, altresì, all'applicazione del Regolamento MIF in materia di commissioni interbancarie. Tale società, in particolare, deve rispettare nel continuo le regole prescritte dal Regolamento MIF, al fine di non incorrere in multe o sanzioni di qualsiasi genere.

A tal riguardo, si precisa che nel biennio 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha ricevuto alcuna sanzione, per inadempimenti e/o violazioni dei summenzionati obblighi normativi.

In aggiunta a tali regolamentazioni, per il Gruppo Nexi, in generale, occorre anche tenere presente un'articolata normativa secondaria composta da regole specifiche e requisiti dei circuiti di pagamento nazionali e internazionali. Tra gli standard internazionali di rilievo, vi sono, per esempio, quelli di sicurezza emessi dal *Payment Card Industry Standard Council* (PCI), tra i quali il *Data Security Standard* (PCI-DSS), il *3DS Security Standard* (PCI-3DS) e i requisiti per la sicurezza del PIN (*PIN Security Requirement*), nonché quelli richiesti per la produzione e personalizzazione delle carte di pagamento (*Card Production and Provisioning Logical Security Requirements*).

In generale, il Gruppo Nexi è esposto al rischio che siano introdotte restrizioni e/o vincoli ulteriori agli operatori che operano nel settore dei pagamenti digitali ovvero che siano incrementate le attività di verifica da parte delle Autorità di vigilanza (anche in conseguenza delle vicende che hanno interessato Wirecard, la quale, a seguito degli scandali finanziari legati alla sua operatività, ha recentemente presentato istanza di insolvenza), aumentando di conseguenza i costi che il Gruppo Nexi dovrebbe sostenere per essere conforme a tali nuove normative e/o in relazione agli esiti di tali attività di verifica. Inoltre, qualora il governo italiano dovesse decidere di ridurre le risorse allocate al c.d. *cashback* e, allo stesso tempo, anticipare la scadenza rispetto a quanto preannunciato, potrebbero registrarsi impatti negativi sul prezzo di mercato del titolo Nexi.

Nonostante lo sforzo del Gruppo Nexi di rispettare tutte le leggi e le normative applicabili, il rispetto e il controllo delle leggi e delle normative applicabili può essere difficoltoso, dispendioso in termini di tempo e costoso, pure considerando eventuali cambiamenti nel quadro giuridico di riferimento e nella sua interpretazione prevalente. Per via della rilevanza che la normativa riveste nella prestazione dei servizi e dei prodotti del Gruppo Nexi, così come per la complessità e la continua evoluzione della stessa, non è possibile escludere che l'introduzione di nuove disposizioni possa avere in futuro un impatto negativo sull'offerta dei servizi e dei prodotti del Gruppo Nexi medesimo, nonché sulla sua stessa operatività e, di conseguenza, comportare un effetto pregiudizievole (anche in termini di natura sanzionatoria) sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi. Un eventuale mancato rispetto della normativa applicabile al Gruppo Nexi tale da dar luogo ad un effetto pregiudizievole sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del

Gruppo Nexi medesimo potrebbe configurare un evento di default ai sensi dei contratti di finanziamento di cui le società del Gruppo Nexi sono parti e se del caso, determinare un evento di rimborso anticipato anche dei Prestiti Obbligazionari

Infine e più in generale, i concorrenti del Gruppo Nexi potrebbero essere in grado di innovare o adeguarsi alle nuove normative più velocemente dello stesso e/o le nuove tecnologie potrebbero contribuire a aumentare la pressione competitiva, consentendo ai concorrenti di offrire servizi più efficienti e/o a costo inferiore.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo applicabile al Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

Si segnala che le rischiosità sopra illustrate caratterizzano anche l'operatività, rispettivamente, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Per maggiori informazioni circa le società vigilate del Gruppo Nets e, più in generale, il quadro normativo applicabile al Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, rispettivamente, Paragrafi 5.3.1 e 5.2.3, del Documento di Registrazione.

Si aggiunge, altresì, che SIA è soggetta alla sorveglianza della Banca Centrale Europea, come da Regolamento della Banca Centrale Europea n. 795/2014 del 3 luglio 2014, che stabilisce i requisiti di sorveglianza per i sistemi di pagamento di importanza sistemica. SIA deve inoltre essere conforme a quanto richiesto dall'art. 146 del TUB, che regolamenta la sorveglianza sui sistemi di pagamento e si rivolge ai gestori di strumenti di pagamento o di infrastrutture strumentali, tecnologiche o di rete, nonchè alle relative disposizioni attuative di cui alle Disposizioni sui Sistemi di Pagamento. SIAPay, a sua volta, in qualità di Istituto di Pagamento, è soggetta – *mutatis mutandis* – alle medesime disposizioni applicabili a Nexi Payments (come sopra dettagliate) e, quindi, alla vigilanza da parte di Banca d'Italia. SIA, SIA Grecia e SIA Central Europe (nonché, a seguito dell'autorizzazione da parte della Banca Nazionale di Slovacchia (*Národná banka Slovenska*), la neocostituita SIA Payment Services s.r.o.) sono tenute al rispetto delle normative dei circuiti internazionali e nazionali. Per il segmento *card processing*, il Gruppo SIA, in qualità di *Third Party Processor* è, altresì, soggetto alle normative dei circuiti internazionali e domestici, nonché a quelle di certificazione di POS e ATM. Nei rapporti con i clienti istituzionali (quali le Banche Centrali o gli istituti finanziari), il Gruppo SIA è soggetto indirettamente alla normativa che disciplina le attività di tali clienti.

Per maggiori informazioni circa i segmenti di attività in cui opera il Gruppo SIA ed il quadro normativo applicabile al Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, rispettivamente, Paragrafi 5.4.2 e 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.4.3. Rischi connessi alla normativa in materia di anti-riciclaggio applicabile al Gruppo Nexi, al Gruppo Nets e al Gruppo SIA

Le attività del Gruppo Nexi – anche ad esito del perfezionamento della Fusione Nets ed eventualmente della Fusione SIA – risulteranno soggette alla applicabile normativa anti-riciclaggio europea, come di tempo in tempo integrata e modificata, e alle rispettive normative nazionali di attuazione, dalle quali deriva l'applicazione di una complessa serie di regolamenti, compresi i requisiti relativi al c.d. Know Your Client ("KYC"), oltre che a varie leggi nazionali.

Nexi Payments e SIAPay sono soggette alla normativa italiana in materia di anti-riciclaggio (tra cui, il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come di tempo in tempo integrato e modificato), nonchè alla relativa disciplina attuativa emanata dalla Banca d'Italia e dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia. Riguardo a Nexi Payments, si evidenzia che la relazione antiriciclaggio del 2020 trasmessa da detta società alla Banca d'Italia ha evidenziato alcune aree di miglioramento di maggior rilievo in materia di adeguata verifica della clientela (prosecuzione, secondo logiche "risk based", del recupero e della bonifica di dati non accurati e/o incompleti, rafforzamento dei presidi sui canali di "on boarding" e del processo di controllo costante della clientela). A fronte di ciò, Nexi Payments ha pianificato azioni di rimedio che sono attese concludersi entro il 2021. La mancata o incorretta implementazione di tali azioni potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni (anche di natura interdittiva rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Nexi) o azioni coercitive da parte di Banca d'Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nets – pur non essendo soggetto ad alcuna azione esecutiva formale – è sottoposto a ispezioni da parte delle competenti autorità regolamentari.

Qualora il Gruppo Nexi, a esito del perfezionamento della Fusione Nets ed eventualmente della Fusione SIA, dovesse violare (o risultare aver violato) le predette normative e/o essere interessato da misure più restrittive a seguito di un eventuale inasprimento della normativa in materia di anti-riciclaggio, potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le modifiche, l'interpretazione e l'applicazione delle suddette previsioni normative, nonché la mancata o incorretta implementazione di azioni correttive eventualmente imposte da parte delle autorità preposte potrebbero (i) comportare restrizioni operative al Gruppo Nexi, (ii) aumentare le spese, (iii) prevedere sanzioni (anche di natura interdittiva rispetto all'attività caratteristica del Gruppo Nexi) o azioni coercitive e/o (iv) avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sugli affari del Gruppo Nexi. Nondimeno, si segnala come non risulti, alla Data del Documento di Registrazione, che l'Emittente sia interessato da procedimenti e/o ispezioni da parte delle suddette autorità.

In particolare, ai sensi della AMLD IV, un soggetto rilevante a cui si applicano i requisiti KYC deve risolvere il rapporto contrattuale con un cliente nel caso in cui non sia possibile completare le attività di *due diligence* richieste. In aggiunta a quanto precede, ai sensi della AMLD VI, una persona giuridica può essere ritenuta responsabile dei reati di riciclaggio commessi a suo vantaggio da qualsiasi persona che agisca a titolo individuale o in quanto membro di un organo della persona giuridica e detenga una posizione dirigenziale in seno alla persona giuridica stessa, ovvero qualora la carenza di sorveglianza o controllo da parte della persona giuridica abbia reso possibile la commissione di uno dei reati di riciclaggio a vantaggio di tale persona giuridica da parte di una persona soggetta alla sua autorità.

Si segnala, inoltre, che la Relazione della Funzione Antiriciclaggio 2020, trasmessa alla Banca d'Italia ai sensi dalla normativa applicabile, ha evidenziato la sussistenza di alcune aree di miglioramento di maggior rilievo in materia di adeguata verifica della clientela (prosecuzione, secondo logiche "*risk based*", del recupero e della bonifica di dati non accurati e/o incompleti, rafforzamento dei presidi sui canali di "*on boarding"* e del processo di controllo costante della clientela). A tale riguardo, gli interventi di maggior rilievo, per i quali le attività di rimedio sono già in corso, si completeranno entro la fine del 2021 e sono principalmente riferibili alla necessità di (i) recuperare il ritardo accumulato a seguito di eventi straordinari su alcune delle attività in capo alla funzione antiriciclaggio del Gruppo Nexi; (ii) proseguire, secondo logiche c.d. "*risk based*", nelle attività di recupero e/o bonifica dei dati identificativi non accurati e/o incompleti e, nel contempo, individuare ulteriori soluzioni di rafforzamento dei presìdi sui canali di analisi della clientela già in essere; (iii) rafforzare il processo del controllo costante della clientela, tramite l'attivazione di meccanismi strutturati volti ad aggiornare le informazioni soggette a modifiche nel tempo; (iv) completare le attività volte al continuo miglioramento delle modalità di profilatura della clientela. La mancata o incorretta implementazione di tali azioni potrebbe comportare, in futuro, l'applicazione di una o più delle sanzioni descritte nel presente Paragrafo da parte di Banca d'Italia.

Con specifico riferimento all'attività di *due diligence* dovuta secondo i princìpi generali in materia di anti-riciclaggio, per quanto consta all'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nets non ritiene di dover risolvere i rapporti contrattuali con i clienti i cui registri KYC risultano incompleti o mancanti; tuttavia, non è possibile garantire che tale valutazione sia accurata o che i governi nazionali non impongano multe o altre sanzioni relative a tali registri KYC che risultano incompleti o mancanti.

A tale riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nets – pur non essendo soggetto ad alcuna azione esecutiva formale – è sottoposto a ispezioni da parte delle competenti autorità regolamentari. Diverse filiali del Gruppo Nets, inoltre, sono state soggette a ispezioni da parte delle autorità competenti negli ultimi tre anni, tra BaFin (autorità di vigilanza tedesca), la FSA Danese e la KNF, che hanno effettuato ispezioni relative a varie aree, tra cui l'antiriciclaggio. Tuttavia, a esito di tali ispezioni, non è stata irrogata alcuna sanzione pecuniaria o limitazione delle licenze, anche se tali autorità hanno identificato diverse aree di miglioramento, che il Gruppo Nets – alla Data del Documento di Registrazione – ha implementato o sta implementando. Per quanto consta all'Emittente, nel contesto dell'indagine in corso svolta dalla BaFin presso una delle filiali del Gruppo Nets, è stato richiesto di rivelare le procedure antiriciclaggio e di KYC applicabili, tra l'altro, alla sua attività relativa a industrie ad alto rischio. Inoltre, la FSA Danese ha emesso una serie di ingiunzioni per migliorare aree come la *governance* e l'antiriciclaggio. Il Gruppo Nets – al quale era stato concesso un termine di tre mesi, ossia fino al 17 marzo 2021 per rispondere alle ingiunzioni e chiarire come avrebbe soddisfatto le ingiunzioni – ha confermato alla FSA Danese che la maggior parte dei problemi identificati dalla stessa sono già stati risolti. In caso di mancata ovvero inadeguata realizzazione delle azioni correttive richieste dalle competenti autorità di vigilanza, il Gruppo Nets potrebbe essere soggetto a un'azione esecutiva da parte della stessa. A parere dell'Emittente, l'azione esecutiva più verosimile sarebbe rappresentata da una sanzione di carattere pecuniario. Inoltre, in caso di gravi o persistenti inadempimenti circa il rispetto dei requisiti richiesti dalle predette

autorità competenti, la sanzione potrebbe altresì consistere nella revoca provvisoria o permanente della licenza per svolgere l'attività di istituto di pagamento.

Per maggiori informazioni circa le predette ispezioni, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.2, del Documento di Registrazione.

Quanto al Gruppo SIA, secondo quanto consta all'Emittente, lo stesso, alla Data del Documento di Registrazione, non risulta essere interessato da procedimenti e/o ispezioni da parte delle autorità preposte in relazione alla normativa descritta nel presente Paragrafo.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento, anche in materia di antiriciclaggio si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.4.4. Rischi connessi alla normativa *antitrust*

Il Gruppo Nexi, anche a esito del perfezionamento della Fusione Nets ed eventualmente della Fusione SIA, è soggetto alla disciplina nazionale ed europea sulla concorrenza e, pertanto, è esposto a rischi di natura antitrust in relazione ai mercati in cui opera.

A seguito della Fusione Nets o a seguito delle Fusioni, inoltre, qualora le Autorità antitrust dovessero ritenere che l'Emittente detenga una posizione dominante in uno o più paesi per esempio sui mercati dell'acquiring e del clearing nei quali opera, la facoltà di Nexi di operare sui mercati medesimi potrebbe subire delle limitazioni. Ciò comporterebbe un peggioramento della sua posizione economica, in quanto, tali limitazioni potrebbero avere un impatto sulla capacità di Nexi, tra l'altro, di (i) fissare i propri prezzi in completa autonomia o (ii) adottare politiche commerciali volte a competere efficacemente.

La Fusione SIA è soggetta, tra l'altro, all'ottenimento dell'autorizzazione delle competenti autorità antitrust, ancora non verificata alla Data del Documento di Registrazione e – anche in considerazione del posizionamento concorrenziale del Gruppo Nexi, nella sua configurazione a seguito della Fusione Nets – tali autorità potrebbero imporre specifiche condizioni al completamento della Fusione SIA, con possibili ritardi nel completamento della stessa e/o costi rilevanti supplementari in capo al Gruppo Nexi.

Da ultimo, se il Gruppo Nexi dovesse violare le predette normative e/o essere interessato da misure più restrittive a seguito di un eventuale inasprimento della normativa in materia antitrust, potrebbe subire effetti negativi significativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le Autorità *antitrust* hanno il potere di avviare indagini in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, di vietare a un'impresa di applicare condizioni contrattuali ritenute anticoncorrenziali, nonché di infliggere sanzioni per l'inosservanza di quanto disposto dalle norme rilevanti poste a tutela della concorrenza. Qualora le Autorità *antitrust* dovessero ritenere che l'Emittente, a seguito delle Fusione Nets o a seguito delle Fusioni, detenga una

posizione dominante per esempio sui mercati dell'*acquiring* e del *clearing* nei quali opera, la facoltà di Nexi di operare sui mercati medesimi potrebbe subire delle limitazioni. Ciò comporterebbe un peggioramento della sua posizione economica, in quanto, tali limitazioni potrebbero avere un impatto sulla capacità di Nexi, tra l'altro, di (i) fissare i propri prezzi in completa autonomia, (ii) adottare politiche commerciali finalizzate a estromettere i concorrenti o (iii) decidere se mantenere *business* o linee di *business* esistenti.

Per completezza informativa, si evidenzia che la Fusione Nets era soggetta, tra l'altro, all'ottenimento da parte delle competenti autorità *antitrust* (ivi inclusa la Commissione Europea) di tutte le necessarie autorizzazioni, le quali sono state rilasciate senza l'imposizione di alcun rimedio strutturale o comportamentale.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.4.5. Rischi connessi all'attività di verifica delle autorità di vigilanza

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Nexi, il Gruppo Nets e il Gruppo SIA, sono soggetti a un'articolata regolamentazione nonché alla vigilanza da parte delle competenti autorità nazionali, tra cui (i) Banca d'Italia relativamente (a) a Nexi Payments (Società Controllata di Nexi) e SIAPay (società controllata di SIA), in qualità di, rispettivamente, istituto di moneta elettronica e istituto di pagamento, e (b) a SIA medesima per la sorveglianza di servizi, infrastrutture tecnologiche e di rete per sistema di pagamento (quest'ultima, in qualità di gestore di sistemi di pagamento di importanza sistemica, è inoltre sottoposta alla sorveglianza da parte della Banca Centrale Europea), nonché, (ii) le autorità di vigilanza tedesche, danesi, finlandesi e polacche, ognuna per quanto di rispettiva giurisdizione, con riferimento alle società regolamentate del Gruppo Nets. Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nets – pur non essendo soggetto ad alcuna azione esecutiva formale – è sottoposto a ispezioni da parte delle autorità di regolamentazione competenti, si segnala che gli accertamenti ispettivi e le altre attività di verifica condotte dalle sopramenzionate autorità potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e/o di rafforzamento dei presìdi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate, in relazione alla configurazione del Gruppo Nexi, a esito del perfezionamento della Fusione Net e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA; con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Con riferimento al Gruppo Nexi, nel caso in cui, a seguito degli accertamenti ispettivi di Banca d'Italia, siano effettivamente riscontrate eventuali carenze, tali carenze potrebbero determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico degli esponenti aziendali e/o delle relative società del Gruppo Nexi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento applicabile al Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

Nello specifico, si evidenzia che alcune società del Gruppo Nets – che hanno la propria sede in Paesi Europei diversi dall'Italia – sono soggette al controllo delle competenti autorità di vigilanza nazionali e che potrebbero essere, a loro volta, sottoposte a verifiche e accertamenti ispettivi. Segnatamente (i) RatePay è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (ii) Concardis GmbH è un istituto di moneta elettronica sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (iii) Nets Denmark A/S è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla FSA Danese, (iv) Paytrail Oyj e Checkout Finland Oy sono istituti di pagamento sottoposti a vigilanza dalla FSA Finlandese e (v) eCard S.A., PayPro S.A., Dotpay Sp. z.o.o., PayLane Sp. z.o.o. e BillBird S.A. sono istituti di pagamento sottoposti alla vigilanza dalla KNF (autorità di vigilanza polacca).

In proposito, si segnala, peraltro, che il Gruppo Nets – pur non essendo soggetto ad alcuna azione esecutiva formale – è sottoposto a ispezioni da parte delle autorità di regolamentazione competenti. Diverse filiali del Gruppo Nets sono state oggetto di ispezione da parte delle autorità competenti negli ultimi tre anni, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza finanziaria danese (FSA) e l'autorità di vigilanza finanziaria polacca (KNF), che hanno effettuato ispezioni relative a diverse aree. Ancorché, a esito di tali ispezioni, non siano state previste sanzioni finanziarie o limitazioni relative alle licenze, le autorità medesime hanno identificato diverse aree di miglioramento, che il Gruppo Nets – alla Data del Documento di Registrazione – ha affrontato o sta affrontando. Ai fini esemplificativi, si rammenta che la FSA Danese ha emesso una serie di ingiunzioni volte a migliorare aree tra cui la *governance*. Il Gruppo Nets aveva un termine di 3 mesi che scadeva il 17 marzo 2021 per fornire un riscontro e chiarire le proprie modalità d'azione per far fronte alle richieste dell'autorità. Il Gruppo Nets ha rispettato questa scadenza e ha confermato alla FSA Danese che la maggior parte dei problemi identificati sono già stati risolti. In caso di mancata ovvero inadeguata realizzazione delle azioni correttive richieste dalle competenti autorità di vigilanza, il Gruppo Nets potrebbe essere soggetto a un'azione esecutiva da parte della stessa. A parere dell'Emittente, l'azione esecutiva più verosimile sarebbe rappresentata da una sanzione di carattere pecuniario. Inoltre, in caso di gravi o persistenti inadempimenti circa il rispetto dei requisiti richiesti dalle predette autorità competenti, la sanzione potrebbe altresì consistere nella revoca provvisoria o permanente della licenza per svolgere l'attività di istituto di pagamento.

Per maggiori informazioni circa le predette ispezioni, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.5.2, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa le società del Gruppo Nets soggette alla verifica delle autorità di vigilanza, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.4.6. Rischi connessi alla c.d. normativa "*Golden Power*"

Il Gruppo Nexi è soggetto e continuerà ad essere soggetto, a esito del perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, a esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, alla disciplina nazionale in materia di poteri speciali con riferimento ai settori, beni e attività di rilevanza strategica, regolata dal decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 (c.d. "Normativa Golden Power"). Per effetto di tale previsione, talune future operazioni straordinarie (anche a livello infra-gruppo) che riguarderanno le attività e gli asset del Gruppo Nexi rientranti nel perimetro della Normativa Golden Power potrebbero richiedere la comunicazione alla - e l'autorizzazione preventiva da parte della - Presidenza del Consiglio dei Ministri, che valuterà i presupposti per l'esercizio dei poteri speciali (consistenti nel potere di veto dell'operazione oppure nell'imposizione di specifiche prescrizioni) qualora dovesse riscontrare rischi per la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico. Da questo punto di vista, qualora tali poteri speciali dovessero essere esercitati, ciò potrebbe negativamente incidere sull'implementazione di tali future operazioni straordinarie e sullo sviluppo dei margini reddituali del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Tra le misure adottate nell'anno 2020 dal Governo Italiano per contrastare gli effetti negativi della pandemia COVID-19, sono state introdotte nuove norme che incidono sulla Normativa Golden Power e sono dirette, fra l'altro, a estendere i beni e le attività soggetti alla Normativa Golden Power e proteggere gli *assets* strategici del Paese in un periodo di vulnerabilità finanziaria, nonché a salvaguardare le infrastrutture finanziarie del Paese, ivi incluso il settore creditizio, bancario e assicurativo.

Tali ulteriori restrizioni potrebbero impedire al Gruppo Nexi di realizzare ulteriori attività di integrazione, cessione di *assets* ovvero altre operazioni straordinarie, o ritardarne la realizzazione, alla luce del fatto che le società del Gruppo Nexi, in virtù dell'attività svolta dalle medesime, sono soggette alla Normativa Golden Power. Inoltre, atteso che simili restrizioni normative sono in essere anche in taluni paesi in cui opera il Gruppo Nets, la strategia e le attività di integrazione del Gruppo Nexi post Fusione Nets potrebbero subire un impatto negativo.

Si rileva, infine, che tanto la Fusione Nets, quanto la Fusione SIA ricomprendono, tra le condizioni sospensive al perfezionamento delle stesse, l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ai sensi della Normativa Golden Power. In particolare, (i) per quanto concerne la Fusione Nets, la relativa istanza di autorizzazione da parte di H&F è stata depositata il 18 dicembre 2020, e l'autorizzazione è stata rilasciata e, quindi, comunicata in data 4 giugno 2021 (ii) per quanto riguarda la Fusione SIA, la relativa istanza di autorizzazione da parte di Nexi, SIA e CDPE è stata depositata il 2 aprile 2021 e l'autorizzazione è stata rilasciata e, quindi, comunicata in data 31 maggio 2021.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.5. Rischi connessi al controllo interno del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA

A.5.1. Rischi connessi alla gestione delle condotte di amministratori, dipendenti, agenti, rappresentanti e intermediari (Modello 231)

Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi e le società del Gruppo Nexi e del Gruppo SIA hanno adottato il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. La Fusione Nets comporterà un mutamento significativo nella struttura del Gruppo Nexi e, in particolare, l'ingresso nello stesso di varie società controllate con sede fuori dall'Italia. Tale mutamento espone il Gruppo Nexi al rischio di non conformità alle disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui il medesimo opererà ad esito della Fusione Nets che potrebbero comportare l'insorgenza di responsabilità affini a quelle previste dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti. Inoltre il modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 adottato da Nexi e dalle società del Gruppo Nexi e del Gruppo SIA potrebbe essere ritenuto inadeguato. Il Gruppo Nexi, a esito del perfezionamento della Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, ad esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo modelli e/o dei modelli di organizzazione adottati dalle società del Gruppo Nets, con il rischio di incorrere in sanzioni, anche di natura interdittiva. . Il verificarsi delle suddette circostanze comporterebbe impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nexi e le società del Gruppo Nexi hanno adottato il modello di organizzazione e gestione previsto ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o dipendenti, ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa (i cosiddetti "reati-presupposto"). Le società del Gruppo Nexi potrebbero essere interessate dal rischio di verificazione di vari reati presupposto, tra cui in particolare: delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 *bis* del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come modificato dall'art. 1, comma 11 *bis*, D. L. 105/2019); reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (di cui all'art. 24 del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231); ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-*octies* del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231); ecc.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa di Nexi (o di una società del Gruppo Nexi) ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, l'Autorità giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità giudiziaria ritenga che il modello adottato da Nexi

(o dalla diversa società del Gruppo Nexi) non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, Nexi (o la società del Gruppo Nexi) verrebbe comunque assoggettata a sanzioni previste nel D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), fino a prevedere la confisca, le quali, ove applicate, potrebbero avere conseguenze negative, anche significative, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Nexi.

Per tali ragioni e in conformità con quanto previsto dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, Nexi ha istituito un apposito organismo di vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'efficacia del modello e di curarne l'aggiornamento.

Si segnala altresì che – a seguito dell'entrata in vigore del D.L. del 26 ottobre 2019, n. 124 (convertito con modificazioni dalla l. 19 dicembre 2019, n. 157) – i reati presupposto, di cui agli artt. 24 e ss. del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricomprendono, *inter alia*, i reati tributari previsti dal D.lgs. 10 marzo 2000, n. 74.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nell'arco temporale cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione, non sono state riportate misure cautelari e/o sentenze di condanna per reati di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né sono pendenti alla Data del Documento di Registrazione nei confronti delle società del Gruppo Nexi procedimenti per reati rilevanti ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Da ultimo e sotto altro profilo, si sottolinea come la Fusione Nets comporterà un mutamento significativo nella struttura del Gruppo Nexi e, in particolare, l'ingresso nello stesso di varie società controllate con sede fuori dall'Italia. Tale mutamento espone il Gruppo Nexi al rischio di non conformità alle disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui il medesimo opera che potrebbero comportare l'insorgenza di responsabilità affini a quelle previste dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti, nonché, in tal caso, con conseguenze negative sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Nexi. A tal riguardo, peraltro, il mutamento in questione renderà necessario un adeguamento dell'attuale modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 adottato dal Gruppo Nexi, a cura dell'organismo di vigilanza; le relative attività di aggiornamento e revisione, per quanto già previste, potranno essere concretamente avviate soltanto a valle dell'eventuale perfezionamento della Fusione Nets, talché non è possibile escludere che – nelle more dell'adozione, da parte del Gruppo Nexi, del modello riformato – l'attuale modello possa risultare temporaneamente non del tutto adeguato in relazione a eventuali eventi di nuovo tipo che dovessero intervenire *medio tempore*.

Per maggiori informazioni circa la Fusione Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.3, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa il quadro normativo di riferimento, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.3, del Documento di Registrazione.

A.5.2. Rischi connessi alla gestione dei rischi

Le politiche e procedure di gestione del rischio potrebbero non essere pienamente efficaci nell'identificazione, controllo e gestione dei rischi a cui il Gruppo Nexi (nella configurazione post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, nella configurazione post Fusione Nets e post Fusione SIA) è esposto, anche tenuto conto dei rischi cui i business aziendali del Gruppo Nets e del Gruppo SIA sono esposti. Laddove ciò si verificasse, il Gruppo Nexi potrebbe subire un danno alla propria reputazione o essere coinvolto in controversie, misure regolamentari e/o multe e sanzioni, che potrebbero determinare un impatto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Qualora le politiche e procedure del Gruppo Nexi in tema di individuazione e verifica di rilevanza dei rischi correnti e prospettici non fossero pienamente efficaci (quali, tra gli altri, i rischi su tematiche ESG e, in particolare, i rischi derivanti dal cambiamento climatico) o nell'eventualità in cui il Gruppo Nexi non fosse sempre in grado di rilevare tutti i rischi a cui lo stesso è o potrebbe essere esposto, il medesimo potrebbe subire un danno alla propria reputazione o essere coinvolto in controversie, misure regolamentari e/o multe e sanzioni, che potrebbero determinare un impatto sui risultati e le prospettive del Gruppo Nexi. Con riguardo ai rischi legati al cambiamento climatico, nello specifico, si segnala che, il Gruppo Nexi, al fine di aderire, su base volontaria, alle raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) (costituita, nel 2015, dal Financial Stability Board), le quali prendono in considerazione orizzonti temporali di medio lungo termine (10-30 anni), ha identificato, in via preliminare, attraverso analisi di scenario al 2030/2050, potenziali criticità derivanti da tematiche ESG e, segnatamente, connesse a (i) l'aumento dei costi futuri delle emissioni di CO2, (ii) iniziative normative e di autoregolamentazione che riguardano le prestazioni dei data centers ed (iii) eventi e catastrofi naturali che potrebbero pregiudicare la continuità operativa di impianti e processi. Sulla base delle stime preliminari operate dall'Emittente, si ritiene che tali criticità potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Si evidenzia inoltre che il mancato raggiungimento da parte del Gruppo Nexi di obiettivi ESG concordati con l'Agent del Contratto di Finanziamento IPO comporterebbe un aumento degli oneri finanziari connessi alle linee di credito concesse ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO medesimo, atteso che i tassi di interesse applicabili a dette linee sono soggetti a meccanismi di aumento o diminuzione a sulla base di obiettivi ESG.

Per maggiori informazioni circa le politiche di gestione dei rischi del Gruppo Nexi e ai sistemi di controllo interno, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa la prevenzione e gestione delle frodi apprestata dal Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.3.1, del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa la prevenzione e gestione delle frodi apprestata dal Gruppo SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.2.1, del Documento di Registrazione.

B. RISCHI CONNESSI ALLE FUSIONI

B.1. Rischi legati o connessi alla Fusione Nets

B.1.1. Rischi legati alla Fusione Nets

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che gli obiettivi gestionali sottesi alla Fusione Nets – tra cui, in termini economici, la realizzazione delle sinergie stimate – siano raggiunti in un orizzonte temporale più dilatato e/o in misura minore rispetto a quanto ipotizzato. Inoltre, il Gruppo Nexi è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di integrazione aziendale. Il processo di integrazione fra il Gruppo Nexi e il Gruppo Nets è atteso comportare una rivisitazione della struttura organizzativa, di alcuni processi chiave per la conduzione delle attività dell'azienda e di alcuni sistemi informatici a supporto dei medesimi. L'Emittente stima che dall'operazione di integrazione aziendale tra il Gruppo Nexi e il Gruppo Nets derivino sinergie a livello di flusso di cassa operativo quantificabili in circa Euro 170 milioni nell'esercizio di entrata a regime delle stesse, con un effetto permanente sul profilo della profittabilità e generazione di cassa del Gruppo Nexi post Fusione Nets, le quali potrebbero non essere perseguite ovvero potrebbero non essere perseguite secondo la misura e i tempi attesi. A tal riguardo, le sinergie derivanti dalla Fusione Nets sono previste entrare a regime successivamente al 2025; in particolare, oltre l'80% delle sinergie a livello di EBITDA sono previste entrare a regime già nel 2024 mentre, quanto alla restante parte delle sinergie complessive, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di una puntuale stima della tempistica attesa per la relativa entrata a regime, alla luce, in particolare, della sostanziale diversità a livello geografico dei mercati di operatività del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets. I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi tra il Gruppo Nexi e il Gruppo Nets, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione (a partire dalla data di efficacia della Fusione Nets, prevista per il 1° luglio 2021), sono stimati in circa Euro 170 milioni. Tenuto conto che l'Emittente non dispone di proiezioni della redditività del Gruppo Nexi post Fusione Nets, alla Data del Documento di Registrazione non è stimabile il contributo delle sinergie derivanti dalla Fusione Nets sulla dinamica reddituale prospettica del Gruppo Nexi. Il mancato conseguimento (o il conseguimento parziale) delle sinergie connesse alla Fusione Nets, unitamente alla prosecuzione degli impatti negativi della pandemia, comporterebbe il deterioramento dei margini reddituali del Gruppo Nexi post Fusione Nets, con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi e sul valore dell'investimento in Azioni Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nel contesto della Fusione Nets, il Gruppo Nexi è esposto ai rischi tipici connessi alle operazioni straordinarie di fusione e acquisizione e all'integrazione delle società *target* all'interno delle strutture e realtà aziendali preesistenti, quali i rischi relativi, tra l'altro, al coordinamento del *management* e del personale, all'integrazione e razionalizzazione dei sistemi informatici, delle *policy*, delle strutture e dei servizi esistenti del Gruppo Nexi e quelli delle società acquisite e/o incorporate. Segnatamente, il prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente potrebbe subire un ribasso qualora i risultati del Gruppo Nexi a seguito della Fusione Nets siano inferiori a quanto preventivato a causa, tra l'altro, del mancato raggiungimento delle sinergie previste. In proposito, le sinergie derivanti dalla Fusione Nets dovrebbero principalmente attenere ai servizi forniti ai *merchants*, per quanto riguarda le sinergie relative ai ricavi, nonché alle sinergie generate al di fuori del territorio italiano, per quanto riguarda le sinergie di costo. Nello specifico, si attendono circa Euro 170 milioni di sinergie all'anno una volta a a regime a livello di flusso di cassa operativo (sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale), di cui:

(i) circa Euro 135 milioni di sinergie che impattano sull'EBITDA, relative a: (a) minori costi operativi per complessivi circa Euro 95 milioni, di cui circa Euro 40 milioni derivanti dalla razionalizzazione dell'IT e delle piattaforme tecnologiche, circa Euro 25 milioni derivanti dalla creazione di centri di servizi di eccellenza condivisi e circa Euro 30 milioni derivanti dall'approvvigionamento centralizzato; e (b) circa Euro 60 milioni di sinergie di ricavo, di cui Euro 40 milioni a livello di EBITDA, grazie al c.d. *cross-selling* di soluzioni digitali alle piccole e medie imprese, a un'ancora più forte offerta commerciale su *e-commerce* e *omni-channel* per esercenti a livello locale, regionale e internazionale, all'aumento della penetrazione in verticali attraenti e all'*upselling* a un modello di servizio a maggior valore aggiunto per le banche nazionali e internazionali; e

(ii) circa Euro 35 milioni di sinergie di investimenti in conto capitale, grazie allo sviluppo di prodotti su larga scala, alla pianificazione condivisa degli investimenti e al consolidamento delle piattaforme tecnologiche d'avanguardia; in particolare, ci si attende che le sinergie in questione porteranno il Gruppo Nexi post Fusione Nets a sostenere investimenti inferiori rispetto a quelli sostenuti, alla Data del Documento di Registrazione, dal Gruppo Nexi e dal Gruppo Nets considerati individualmente, in quanto tali gruppi societari, una volta integrati, potranno beneficiare dei reciproci investimenti, *know-how* e competenze.

Le sinergie derivanti dalla Fusione Nets sono previste entrare a regime successivamente al 2025; in particolare oltre l'80% delle *sinergie* a livello di EBITDA sono previste entrare a regime già nel 2024 mentre, quanto alla restante parte delle sinergie complessive, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di una puntuale stima della tempistica attesa per la relativa entrata a regime, alla luce, in particolare, della sostanziale diversità a livello geografico dei mercati di operatività del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets.

I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi con il Gruppo Nets, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione, ossia tra la data di efficacia della Fusione Nets – prevista per il 1° luglio 2021 – e la data in cui entreranno a regime le suddette sinergie (come sopra delineata) sono stimati in circa Euro 170 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto dell'evoluzione della diffusione della pandemia da COVID-19, l'Emittente ritiene che la stima delle suddette sinergie sia valida.

Per maggiori informazioni circa le sinergie attese dalla Fusione Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.3, del Documento di Registrazione.

La Fusione Nets, inoltre, potrebbe esporre il Gruppo Nexi ai rischi connessi al processo di integrazione, quali, per esempio: (i) rischi connessi alla capacità di gestire un'organizzazione divenuta significativamente più ampia e complessa rispetto a quella in essere prima di dette operazioni; (ii) rischi operativi e di *compliance* con la normativa, anche di vigilanza; (iii) rischi connessi alla complessità del coordinamento operativo e di gestione consolidata delle funzioni societarie e amministrative, aventi a oggetto un numero maggiore di società da parte del Gruppo Nexi, nonché (iv) rischi connessi alle passività e/o contenziosi, anche fiscali, eventualmente facenti capo alle singole società o rami di azienda esistenti prima della Fusione Nets, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo Nexi.

Il raggiungimento degli obiettivi e delle sinergie sottese alla Fusione Nets potrebbe essere limitato, ritardato o impedito da una pluralità di circostanze, alcune delle quali al di fuori del controllo delle società partecipanti alla Fusione Nets, quali (i) eventuali ritardi nel completamento della medesima, (ii) cambiamenti delle condizioni economiche generali, (iii) capacità del Gruppo Nexi, a valle della Fusione Nets, di reagire a eventuali mutamenti del mercato, (iv) investimenti non preventivati nelle infrastrutture IT o, più in generale, in relazione all'integrazione tra i due *business*.

In ragione di quanto precede, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi sia in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i processi funzionali a un'efficace integrazione del Gruppo Nets, con conseguenti effetti negativi sulla marginalità del Gruppo Nexi e sulla sua capacità di generare flussi di cassa a sostegno dell'indebitamento complessivo del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa le operazioni straordinarie del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4, del Documento di Registrazione.

B.1.2. Rischi connessi ai cambiamenti degli assetti proprietari di Nexi, per effetto della Fusione Nets

Alla Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets, a seconda dei casi, sono parte di alcuni contratti commerciali che contengono clausole c.d. di "change of control", nonché emittenti di prestiti obbligazionari che parimenti contengono le suddette clausole. Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che il cambiamento dell'assetto proprietario di Nexi conseguente alla Fusione Nets possa comportare (unitamente al downgrade dell'Emittente per quanto concerne i prestiti obbligazionari) l'attivazione, da parte delle controparti contrattuali e/o degli obbligazionisti, delle clausole di "change of control", ciò che consentirebbe a questi ultimi di recedere da/risolvere anticipatamente i contratti, nonché chiedere il rimborso anticipato dei prestiti obbligazionari.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito – al netto di quello funzionale al Rifinanziamento Nets – derivante dai prestiti obbligazionari dell'Emittente e del Gruppo Nets che presentano clausole di "change of control" che potrebbero essere attivate per effetto della Fusione Nets laddove nei 90 giorni successivi al perfezionamento della stessa (estendibili di ulteriori 90 giorni al verificarsi di talune circostanze) si verificasse altresì un c.d. "downgrading" da parte di una o più agenzie di rating (i.e. il Prestito Obbligazionario HYB 2019 e il Prestito Obbligazionario Nassa Topco) ammonta a Euro 1 miliardo, con un'incidenza del 15% sull'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi post Fusione Nets. L'eventuale esercizio della facoltà di attivazione delle clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo potrebbe determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, un c.d. default ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di cross-default e cross-acceleration riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi, Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza una bassa probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo di proseguire la propria attività aziendale.

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Nexi non ha completato una mappatura completa dei contratti commerciali propri e del Gruppo Nets che presentano clausole di "change of control" che potrebbero essere attivate per effetto della Fusione Nets, restando inteso che l'Emittente ha comunque verificato come tali circostanze non riguardino, per quanto concerne il Gruppo Nexi, gli accordi commerciali vigenti con le prime 10 banche partner dello stesso (alle quali sono riconducibili circa il 50,7% dei ricavi dell'esercizio 2020, tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring intervenuta in data 30 giugno 2020); ugualmente, per quanto concerne il Gruppo Nets (i cui ricavi ammontano a Euro 975,1 nell'esercizio 2020), secondo quanto consta all'Emittente, tali circostanze non riguardano gli accordi in essere con i principali clienti dello stesso, eccezion fatta per un solo contratto, che rientra tra quelli relativi alla linea di business Issuer & eSecurity Service, a cui sono riconducibili circa il 7% dei ricavi del Gruppo Nets dell'esercizio 2020. Non è, pertanto, possibile escludere che il perfezionamento della Fusione Nets possa cagionare l'attivazione delle clausole di change of control contenute nei contratti commerciali, così comportando il diritto delle controparti di recedere da/risolvere anticipatamente i contratti medesimi, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Come evidenziato al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione, il perfezionamento della Fusione Nets comporterà un mutamento dell'assetto proprietario dell'Emittente. Senza considerare gli eventuali impatti dell'*Earn-out* Centurion e/o dell'*Earn-out* EBITDA la partecipazione in Nexi dell'attuale socio di riferimento della stessa (*i.e.*

Mercury) è attesa ridursi dall'attuale 19,69% circa al 12,0% circa, mentre gli Azionisti Nets verranno a detenere una quota del capitale di Nexi complessivamente pari al 39,3% dello stesso (di cui si stima circa il 24,9% ascrivibile a H&F, circa il 7,6% ascrivibile a Eagle e circa il 5,0% ascrivibile ad AB Europe). Considerando gli eventuali impatti massimi dell'Earn-out Centurion e/o dell'Earn-out EBITDA, la partecipazione in Nexi dell'attuale socio di riferimento della stessa (i.e. Mercury) è attesa ridursi dall'attuale 19,69% circa al 11,2% circa, mentre gli Azionisti Nets verranno a detenere una quota del capitale di Nexi complessivamente pari al 42,9% dello stesso (di cui si stima circa il 27,2% ascrivibile a H&F, circa il 8,3% ascrivibile a Eagle e circa il 5,5% ascrivibile ad AB Europe). Alla data di efficacia della Fusione Nets, le partecipazioni in Nexi di Mercury, H&F, Eagle e AB Europe saranno inoltre vincolate dal Patto Parasociale Nets (per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2).

In simili circostanze, pertanto, si potrebbe verificare l'attivazione delle clausole di "*change of control*" contenute nei contratti commerciali e nei prestiti obbligazionari del Gruppo Nexi (anche nella configurazione all'esito della Fusione Nets), come sotto anche meglio illustrate, con la conseguente possibilità, per le controparti contrattuali/per gli obbligazionisti, tenuto conto del cambio di controllo dell'Emittente che deriverebbe dalla Fusione Nets per effetto del Patto Parasociale Nets, di esercitare diritti contrattuali peculiari e/o di recedere/risolvere anticipatamente tali contratti ovvero di chiedere all'Emittente il rimborso anticipato delle obbligazioni, ciò che comporterebbe un significativo impatto negativo sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets.

Per quanto concerne, in particolare, il Prestito Obbligazionario HYB 2019, la relativa documentazione contrattuale prevede che l'Evento di Cambio di Controllo (come definito nella Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2.1) sia integrato nel caso in cui, tra l'altro, una persona (espressione che, a titolo esemplificativo, ricomprende anche un gruppo di persone che agiscono di concerto) diversa da uno o più "*Permitted Holders*", diventi, titolare, direttamente o indirettamente, di più del 50% dei diritto di voto attribuiti dalle azioni che conferiscono il potere per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Tale ipotesi, in conseguenza della Fusione Nets, potrebbe verificarsi considerando che le parti che saranno vincolate dal Patto Parasociale Nets si prevede vengano a detenere una partecipazione complessiva superiore al 50% laddove, oltre alle Azioni di Compendio Nexi, vengano emesse anche le Azioni Earn-out Centurion e/o le Azioni Earn-out EBITDA – venendo così dette parti a detenere fino al 52,2% del capitale sociale di Nexi, configurando dunque un Evento di Cambio di Controllo; per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2). Si evidenzia, tuttavia, che il verificarsi di un Evento di Cambio di Controllo non legittima di per sé i portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 a richiedere il rimborso anticipato dello stesso. Gli obbligazionisti avranno infatti il diritto di chiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, delle proprie obbligazioni ad un prezzo pari al 101% dell'ammontare nominale delle obbligazioni oggetto di riacquisto (unitamente agli interessi maturati e non pagati su tali obbligazioni alla data di riacquisto e, se del caso, agli eventuali importi addizionali dovuti ai sensi del Prestito Obbligazionario HYB 2019) solo nel caso in cui il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni qualora una agenzia di *rating* abbia annunciato

pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* del Prestito Obbligazionario HYB 2019), almeno una delle agenzie di *rating* (come definite nell'Indenture HYB 2019) disponga una riduzione del *rating* attribuito al Prestito Obbligazionario HYB 2019 ad una categoria inferiore a quella assegnata al Prestito Obbligazionario HYB 2019 da tale agenzia immediatamente prima dell'annuncio pubblico dell'evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo. Per maggiori informazioni in merito agli attuali giudizi di *rating* si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8, del Documento di Registrazione.

Per quel che attiene specificatamente al prestito Obbligazionario Nassa Topco, la fattispecie di c.d. *change of control* si verificherebbe esclusivamente in ipotesi di cambio di controllo e di un evento di *rating*, come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, permettendo a ciascun obbligazionista del Prestito Obbligazionario Nassa Topco di richiedere a Nassa Topco AS di riacquistare, in tutto o in parte, le proprie obbligazioni ad un prezzo pari al 101% dell'importo nominale complessivo del Prestito Obbligazionario Nassa Topco più gli interessi maturati e non pagati e gli eventuali importi aggiuntivi dovuti alla data del riacquisto. Alla data del Documento di Registrazione, l'importo nominale complessivo pendente del Prestito Obbligazionario Nassa Topco è pari a Euro 219.584.000. Ai fini del Prestito Obbligazionario Nassa Topco si verifica un "cambio di controllo" se, *inter alia*, tutte le proprietà o le attività di Nets A/S e delle sue controllate vengono trasferite a un terzo, ovvero viene adottato un piano relativo alla liquidazione o allo scioglimento di Nets A/S o viene portata a termine un'operazione avente a oggetto il passaggio di proprietà in favore di un terzo di più del 50% delle azioni con diritto di voto (misurate in base al potere di voto) di Nets A/S. Pertanto, per effetto della Fusione Nets si verificherà un "cambio di controllo" ai fini del Prestito Obbligazionario Nassa Topco. Ancorché, in funzione del livello attuale del *rating* del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, non è atteso il verificarsi dell'evento di *rating* che, unitamente al "cambio di controllo" costituisce la condizione per l'esercizio del diritto di rimborso anticipato, non può tuttavia escludersi che tale evento possa comunque verificarsi ad esito della Fusione Nets. Nondimeno, si evidenzia che i contratti di finanziamento del Gruppo Nets che contengono clausole di *change of control* che potrebbero essere attivate per effetto del perfezionamento della Fusione Nets saranno in ogni caso rimborsati integralmente nel contesto della Fusione Nets per effetto dell'operazione di Rifinanziamento Nets (in relazione al quale si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XI, Paragrafo 11.7.3).

Posto tutto quanto precede, si stima che l'esborso massimo al quale il Gruppo Nexi, nella propria configurazione susseguente all'efficacia della Fusione Nets, potrebbe essere esposto – nel caso dell'attivazione delle clausole di *change of control* del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e del Prestito Obbligazionario Nassa Topco – ammonti a Euro 1,0 miliardi in linea capitale, oltre a oneri accessori, interessi maturati e premio di rimborso, per l'ipotesi in cui tutti gli obbligazionisti si determinassero a richiedere il rimborso di detti prestiti. Tali circostanze potrebbero determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, una situazione di rilevante tensione finanziaria del Gruppo Nexi, che potrebbe quindi comportare un c.d. default ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di *cross-default* e *cross-acceleration* riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi, ciò pregiudicando la prospettiva del Gruppo Nexi

post Fusione Nets (e se del caso post Fusione SIA) di proseguire la propria attività aziendale. Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto specifico rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe quindi avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets, così determinando una media rilevanza del rischio medesimo.

Con riferimento ai contratti commerciali con clienti e fornitori, a parere dell'Emittente, il perfezionamento della Fusione Nets non cagionerebbe l'attivazione di clausole di *change of control* contenute negli accordi vigenti con le prime 10 banche *partner* del Gruppo Nexi (rappresentanti il 50,7% dei ricavi del Gruppo Nexi medesimo dell'esercizio 2020, tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring), atteso che tali accordi collegano i rispettivi eventi di attivazione delle clausole di "*change of control*" all'ingresso, nel capitale sociale dell'Emittente e/o di Nexi Payments, di soggetti esercenti attività bancaria e/o finanziaria che si pongano in competizione con le banche partner medesime; tuttavia, non è possibile escludere che – in accordi diversi da quelli sopra menzionati – vi siano clausole di change of control attivabili per effetto della Fusione Nets che, ove sussistenti ed effettivamente attivate su tutti i contratti commerciali del Gruppo Nexi contenenti le suddette clausole, ciò potrebbe comportare effetti negativi significativi sui ricavi del Gruppo Nexi e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Per quanto consta all'Emittente, sulla base di un'analisi condotta dal Gruppo Nets, il perfezionamento della Fusione Nets – fatta eccezione per un unico caso – non dovrebbe comportare l'attivazione delle clausole di *change of control* previste dai contratti commerciali sottoscritti, dal Gruppo Nets medesimo, con i principali clienti (*i.e.*, i clienti che rappresentano più del 50% dei ricavi connessi alle linee di business del Gruppo Nets *Merchant Services e Issuer & eSecurity Service*). In particolare, tale analisi è stata svolta su (i) n. 17 contratti relativi alla linea di *business Merchant Services* e (ii) n. 9 contratti relativi alla linea di *business Issuer & eSecurity Service*. Ai sensi di un solo contratto, che rientra tra quelli relativi alla linea di *business Issuer & eSecurity Service*, il perfezionamento della Fusione Nets cagionerebbe l'attivazione di una clausola di *change of control* in virtù della quale la controparte contrattuale potrebbe risolvere anticipatamente il contratto in parola; tuttavia, per quanto consta all'Emittente il Gruppo Nets ritiene improbabile che tale controparte contrattuale risolva il contratto medesimo, in quanto lo stesso disciplina la realizzazione di un importante progetto nel quale le parti sono state coinvolte per vari anni e che, nell'interesse comune, si ritiene intendano portare a compimento senza causare ingiustificati ritardi (quali la risoluzione del contratto in parola). Tuttavia, non è possibile escludere che su tutti i contratti commerciali del Gruppo Nets vi siano clausole di *change of control* attivabili per effetto della Fusione Nets che, ove sussistenti ed effettivamente attivate, potrebbero cagionare comportare il diritto delle controparti di recedere da/risolvere anticipatamente tali contratti con conseguenti effetti negativi sull'attività e le prospettive del Gruppo Nexi e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Infine, si segnala che, altresì, una specifica analisi non è stata fatta per tutti i contratti sottoscritti dal Gruppo Nets con i propri clienti (anche considerato l'elevato numero degli stessi). Talché, non è possibile escludere che l'eventuale perfezionamento della Fusione Nets possa cagionare l'attivazione di clausole di *change of control* contenute in simili contratti, con conseguenti

effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo Nets e, di riflesso, sul Gruppo Nexi a esito della Fusione Nets.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto specifico rischio relativo alle clausole di *change of control* contenute nei contratti commerciali del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe quindi avere effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets, così determinando una alta rilevanza del rischio medesimo.

Per completezza, si evidenzia che la documentazione relativa al Prestito Obbligazionario HYB 2021 prevede espressamente che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA (anche congiuntamente considerate) non costituiscano presupposti per il verificarsi di un evento di *change of control*.

Per maggiori informazioni circa le clausole di *change of control* contenute nei contratti di cui è parte il Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2 del Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni circa le clausole di *change of control* contenute nei contratti di cui è parte il Gruppo Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV Paragrafo 14.2.1, 14.2.2 e 14.2.4, del Documento di Registrazione.

B.1.3. Rischi connessi alle attività di *due diligence* e agli obblighi di indennizzo relativi alla Fusione Nets

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che le valutazioni operate dall'Emittente in relazione al Gruppo Nets, nell'ambito del processo di negoziazione della Fusione Nets, possano rivelarsi errate. Il processo di analisi svolto da Nexi ai fini della Fusione Nets ha implicato assunzioni, stime e previsioni relative, fra l'altro, alle attività e ai risultati attesi del Gruppo Nets che, per loro natura, comportano livelli di incertezza, anche significativi. Il Gruppo Nexi è altresì esposto al rischio che, successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets si verifichino passività, costi, danni, minusvalenze e/o insussistenze di attività e/o sopravvenienze passive relative al Gruppo Nets e che non siano state rilevate nel corso dell'attività di due diligence. Inoltre, sussiste il rischio che in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rese dagli Azionisti Nets ovvero in caso di insorgenza di obblighi di indennizzo a carico degli Azionisti Nets secondo quanto previsto dal Framework Agreement Nets i relativi pagamenti a favore di Nexi possano non essere ottenuti o ottenuti solo in parte. Tali eventi, ove si verificassero, potrebbero causare l'insorgenza di esborsi imprevisti, cagionando conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi ha svolto, con l'ausilio dei propri consulenti un'attività di *due diligence* avente a oggetto il Gruppo Nets, quale attività prodromica all'approvazione della Fusione Nets, nel rispetto delle - e con le limitazioni previste dalle - applicabili disposizioni in materia di tutela della concorrenza. Nell'ambito di tali attività, il Gruppo Nexi ha altresì fatto ricorso a una serie

di stime e previsioni che si basano, *inter alia*, su dati del Gruppo Nets che, sebbene ritenuti ragionevoli alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella futura *performance* del Gruppo Nets (e, quindi, del Gruppo Nexi a esito della Fusione Nets) rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni, anche in virtù di fattori quali, a titolo esemplificativo: (i) cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere; (ii) cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; (iii) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; (iv) cambiamenti nello scenario competitivo; (v) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; e (vi) fattori che alla Data del Documento di Registrazione non sono noti al Gruppo Nexi e/o al Gruppo Nets.

L'effettivo verificarsi di uno o più degli eventi oggetto di rischio o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate da Nexi e/o dalle altre società coinvolte nella Fusione Nets potrebbero determinare risultati significativamente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nei processi valutativi effettuati, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi a seguito della Fusione Nets.

Inoltre, nel contesto del Framework Agreement Nets gli Azionisti Nets e Nets Topco 1 hanno rilasciato a favore di Nexi talune dichiarazioni e garanzie relative, tra l'altro, alla valida esistenza di detti soggetti e all'assenza a proprio carico di procedure di insolvenza e assunto corrispondenti obblighi di indennizzo in caso di violazione delle stesse. Inoltre, gli Azionisti Nets hanno assunto impegni di indennizzo a beneficio di Nexi per talune eventuali passività connesse al Progetto Centurion. I predetti impegni di indennizzo sono soggetti a limitazioni temporali, *de-minimis* e *cap* e, pertanto, ove fossero attivati, sussiste il rischio che le relative somme non possano essere ottenute ovvero che possano essere ottenute somme limitate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi a seguito della Fusione Nets.

Per maggiori informazioni circa la Fusione Nets, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.2, del Documento di Registrazione.

B.2. Rischi legati o connessi alla Fusione SIA

B.2.1. Rischi legati al mancato perfezionamento della Fusione SIA

Il perfezionamento della Fusione SIA è soggetto al verificarsi (o alla rinuncia, a seconda dei casi) di una pluralità di condizioni sospensive previste nel Progetto di Fusione SIA. Non è, pertanto, possibile escludere che si verifichino eventi, anche al di fuori della sfera di controllo di Nexi, che ritardino o pregiudichino il verificarsi di tali condizioni sospensive e, quindi, l'efficacia della Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi e sul prezzo di mercato del titolo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La Fusione SIA è soggetta all'avveramento (o rinuncia, a seconda dei casi) di una pluralità di condizioni sospensive standard per operazioni di questa tipologia – tra cui l'ottenimento delle

relative autorizzazioni, inclusa quella delle competenti autorità *antitrust* – la maggior parte delle quali non si sono ancora verificate alla Data del Documento di Registrazione. Alla Data del Documento di Registrazione le condizioni che si sono verificate riguardano l'ottenimento dell'autorizzazione in materia di investimenti esteri da parte delle autorità austriache, delle autorità italiane e delle autorità slovene, il rilascio da parte di PKF della relazione sulla congruità sul Rapporto di Cambio SIA e l'approvazione della Fusione SIA da parte dell'Assemblea Straordinaria di Nexi (anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti in tema di esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto) e dell'assemblea straordinaria di SIA. Ai sensi del Progetto di Fusione SIA, è previsto che tutte le condizioni debbano verificarsi (o essere rinunciate, a seconda dei casi) entro il 30 giugno 2022. Laddove le condizioni non si realizzassero entro la data prevista, la Fusione SIA potrebbe non perfezionarsi; in proposito, nondimeno, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di elementi che possano indurre a ritenere non probabile il perfezionamento della Fusione SIA medesima.

In particolare, le Autorità *antitrust* potrebbero necessitare di più tempo, rispetto a quanto programmato, per completare le proprie istruttorie e, di conseguenza, ritardare l'esecuzione e il perfezionamento della Fusione SIA. In alcune giurisdizioni potrebbero verificarsi proroghe impreviste dei termini da parte delle rispettive autorità competenti per l'esame della Fusione SIA. Inoltre, le Autorità *antitrust* hanno la facoltà di imporre specifiche condizioni al completamento della Fusione SIA e tali condizioni possono avere, a loro volta, l'effetto di ritardare il perfezionamento della Fusione SIA, nonché di imporre costi materiali supplementari su, o limitando, i ricavi del Gruppo Nexi. Inoltre, in caso di mancato rispetto degli impegni imposti da parte del Gruppo Nexi, le Autorità potrebbero (i) irrogare sanzioni e (ii) revocare l'autorizzazione concessa.

A seguito della Fusione Nets o a seguito delle Fusioni, infine, qualora le Autorità antitrust dovessero ritenere che l'Emittente detenga una posizione dominante, per esempio, sui mercati dell'*acquiring* e del *clearing* nei quali opera, la facoltà di Nexi di operare sui mercati medesimi potrebbe subire delle limitazioni. Ciò comporterebbe un peggioramento della sua posizione economica, in quanto, tali limitazioni potrebbero avere un impatto sulla capacità di Nexi, tra l'altro, di (i) fissare i propri prezzi in completa autonomia o (ii) adottare politiche commerciali volte a competere efficacemente.

La Fusione SIA ha richiesto l'impiego e continua a impiegare significative risorse sia in termini di costi, sia in termini di focalizzazione del *management* di Nexi che – in assenza di tale operazione straordinaria – avrebbero potuto essere impegnate altrimenti.

Nexi potrebbe, pertanto, subire un pregiudizio derivante dal mancato impiego di tali risorse per progetti diversi dalla Fusione SIA, laddove questa non dovesse perfezionarsi (o si perfezioni con un ritardo significativo rispetto a quanto preventivato).

Inoltre, ai sensi del Progetto di Fusione SIA, prima dell'efficacia della Fusione SIA, le parti sono soggette ad alcune limitazioni e restrizioni che impediscono alle stesse di realizzare particolari strategie diverse da quanto realizzato nel corso del proprio *ordinary course of business*, in modo coerente con quanto svolto in passato. Tali restrizioni, anche sulla base della durata del periodo intercorrente tra la sottoscrizione del Framework Agreement SIA e della data

di efficacia della Fusione SIA (c.d. *interim period*) potrebbero prevenire talune opportunità strategiche e di crescita, tra cui la compravendita di *assets* e la sottoscrizione di specifici contratti.

Per maggiori informazioni circa la Fusione SIA e le relative condizioni sospensive, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4, del Documento di Registrazione.

B.2.2. Rischi legati alla Fusione SIA

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che gli obiettivi gestionali sottesi alla Fusione SIA – vale a dire, in termini economici, la realizzazione delle sinergie stimate, nonché, in termini strategici, il rafforzamento dell'Emittente lungo la catena del valore dei pagamenti – siano raggiunti in un orizzonte temporale più dilatato e/o in misura minore rispetto a quanto ipotizzato, ovvero secondo modalità diverse da quelle programmate. Il processo di integrazione fra il Gruppo Nexi post Fusione Nets e il Gruppo SIA è atteso comportare una rivisitazione della struttura organizzativa, di alcuni processi chiave per la conduzione delle attività aziendale e di alcuni sistemi informatici a supporto dei medesimi. L'Emittente stima che dall'operazione di integrazione aziendale tra il Gruppo Nexi e il Gruppo SIA derivino sinergie a livello di flusso di cassa operativo quantificabili in circa Euro 150 milioni all'anno una volta a regime (ovvero a partire dall'esercizio 2025), con un effetto permanente sul profilo della profittabilità e generazione di cassa del Gruppo Nexi post Nets e post Fusione SIA,le quali potrebbero non essere perseguite ovvero potrebbero non essere perseguite secondo la misura e i tempi attesi. I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi tra il Gruppo Nexi post Fusione Nets e il Gruppo SIA, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione (a partire dalla data di efficacia della Fusione SIA, prevista per la seconda metà del 2021), sono stimati in circa Euro 150 milioni. Tenuto conto che l'Emittente non dispone di proiezioni della redditività del Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA, alla Data del Documento di Registrazione non è stimabile il contributo delle sinergie derivanti dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA sulla dinamica reddituale prospettica del Gruppo Nexi. Una mancata efficiente integrazione tra il Gruppo Nexi post Fusione Nets e il Gruppo SIA comprometterebbe lo sviluppo dei margini reddituali che l'Emittente si attende dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA, ciò con impatti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nexi ritiene che – grazie alla Fusione SIA – si realizzerà l'obiettivo di creare una società *paytech* italiana con posizione prominente in Europa, in grado di coprire l'intera catena del valore dei pagamenti digitali e servire tutti i segmenti di mercato con la più completa e innovativa gamma di soluzioni: dai servizi di accettazione dei pagamenti digitali per i grandi e i piccoli *merchants*, alle più sofisticate soluzioni per l'*omni-channel* e l'*e-commerce*, dall'emissione e gestione delle carte di ogni tipologia alle *app* di pagamento *mobile*, dalle soluzioni per i pagamenti digitali B2B all'*open banking*, dalle soluzioni per il trasporto pubblico locale alle reti interbancarie e ai servizi di *clearing* e *trading* per le principali istituzioni italiane

e internazionali. L'aggregazione strategica tra il Gruppo Nexi e il Gruppo SIA consentirà inoltre il raggiungimento di importanti sinergie industriali e finanziarie.

Il raggiungimento degli obiettivi e delle sinergie attese dalla Fusione SIA dipenderà in larga parte dalla tempestiva ed efficiente integrazione del *business* del Gruppo SIA nel Gruppo Nexi; qualora i risultati del Gruppo Nexi a seguito della Fusione SIA fossero inferiori alle attese, ovvero non si ottenessero dalla Fusione SIA medesima, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato – in aggiunta ai diretti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi come risultante dalla Fusione SIA – in ragione di eventuali perdite subite dagli investitori, potrebbe altresì essere pregiudicata la capacità del Gruppo Nexi medesimo di raccogliere in futuro capitale di rischio. A tal riguardo, le sinergie derivanti dalla Fusione SIA sono principalmente focalizzate sul versante *issuing* del settore della monetica e sulle soluzioni di *Digital Corporate Banking*, per quanto riguarda le sinergie di fatturato, nonché su sinergie generate in Italia, per quanto riguarda le sinergie di costo. In particolare, si attendono sinergie per circa Euro 150 milioni di sinergie all'anno una volta a regime a livello di flusso di cassa operativo (sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale), di cui:

(i) circa Euro 135 milioni di sinergie che impattano sull'EBITDA, relative a (a) minori costi operativi per circa complessivi Euro 100 milioni, derivanti dalla razionalizzazione dell'IT e delle piattaforme tecnologiche (circa Euro 50 milioni), in aggiunta alla creazione di centri di servizi di eccellenza condivisi (circa Euro 35 milioni) e approvvigionamento centralizzato (circa Euro 15 milioni) (b) circa Euro 35 milioni di maggiore margine operativo, grazie a sinergie di ricavo di circa Euro 50 milioni; e

(ii) circa Euro 15 milioni in termini di efficientamenti degli investimenti in conto capitale, oltre a un risparmio *una tantum* di investimenti in conto capitale pari a ulteriori Euro 65 milioni.

I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi con il Gruppo SIA, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione, ossia tra la data di efficacia della Fusione SIA – prevista per la seconda metà del 2021 – e la data in cui entreranno a regime le suddette sinergie – ovvero, a partire dall'esercizio 2025 – sono stimati in circa Euro 150 milioni.

Per maggiori informazioni circa le sinergie rivenienti dalla Fusione SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.3, del Documento di Registrazione.

Il raggiungimento degli obiettivi e delle sinergie sottese alla Fusione SIA potrebbe essere limitato, ritardato o impedito da una pluralità di circostanze, alcune delle quali al di fuori del controllo delle società partecipanti alla Fusione SIA, quali, a titolo esemplificativo (i) eventuali ritardi nel completamento della medesima, (ii) cambiamenti delle condizioni economiche generali, (iii) capacità del Gruppo SIA, a valle della Fusione SIA, di reagire a eventuali mutamenti del mercato, (iv) investimenti non preventivati nelle infrastrutture IT o, più in generale, in relazione all'integrazione tra i due *business*.

In ragione di quanto precede, non è possibile escludere che il Gruppo Nexi sia in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i processi funzionali a un'efficace integrazione

del Gruppo SIA, con conseguenti effetti negativi sulla marginalità del Gruppo Nexi e sulla sua capacità di generare flussi di cassa a sostegno dell'indebitamento complessivo del Gruppo Nexi.

Per maggiori informazioni circa le operazioni straordinarie del Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.4.2 e 14.1.4.4, del Documento di Registrazione.

B.2.3. Rischi connessi ai cambiamenti degli assetti proprietari di Nexi, per effetto della Fusione SIA

Alla Data del Documento di Registrazione le società del Gruppo Nexi e del Gruppo SIA, a seconda dei casi, sono parte di alcuni contratti commerciali che contengono clausole c.d. di "change of control", nonché – per quanto concerne il Gruppo Nexi – emittenti di prestiti obbligazionari che parimenti contengono le suddette clausole. Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che il cambiamento dell'assetto proprietario di Nexi conseguente alla Fusione SIA possa comportare l'attivazione, da parte delle controparti contrattuali e degli obbligazionisti, delle clausole di "change of control", che consentirebbe a questi ultimi di recedere da/risolvere anticipatamente i contratti, nonché chiedere il rimborso anticipato dei prestiti obbligazionari.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito – al netto di quello funzionale al Rifinanziamento SIA – derivante dai prestiti obbligazionari dell'Emittente che presentano clausole di "change of control" che potrebbero essere attivate per effetto della Fusione SIA e nell'assunto che si verifichi precedentemente la Fusione Nets ammonta a Euro 1,3 miliardi, con un'incidenza del 19% sull'indebitamento complessivo lordo del Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA. In particolare, i prestiti obbligazionari in questione sono (i) il Prestito Obbligazionario HYB 2019, che richiederebbe, ai fini dell'attivazione di detta clausola di change of control, oltre al cambio di controllo, il verificarsi di un un c.d. "downgrading" da parte di una o più agenzie di rating nei 90 giorni successivi al perfezionamento della Fusione SIA, estendibili di ulteriori 90 giorni al verificarsi di talune circostanze; e (ii) il Prestito Obbligazionario EL 2020 in relazione al quale l'ipotesi di cambio di controllo si prevede si possa verificare solo laddove a seguito del perfezionamento dell'eventuale AuCap SIA i soggetti vincolati al Patto Parasociale SIA, al netto di Mercury, venissero a detenere una quota di diritti di voto all'assemblea dell'Emittente superiore al 50%; peraltro, il Prestito Obbligazionario EL 2020 prevede, in alternativa al rimborso anticipato al verificarsi del cambio di controllo, la facoltà degli obbligazionisti di richiedere la conversione dei titoli in azioni secondo un rapporto di conversione dettagliato nel relativo regolamento.

L'eventuale esercizio della facoltà di attivazione delle clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo potrebbe determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, un c.d. default ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di cross-default e cross-acceleration riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi. Sebbene l'Emittente associ a detta specifica evenienza una bassa probabilità di accadimento, nondimeno il verificarsi della stessa – comportando l'obbligo da parte del Gruppo Nexi di rimborsare anticipatamente tutto il proprio debito – potrebbe pregiudicare la prospettiva di tale Gruppo nella propria configurazione susseguente all'efficacia della Fusione SIA, di proseguire la propria attività aziendale.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi ed il Gruppo SIA non hanno completato una mappatura completa dei contratti commerciali propri e del Gruppo SIA che presentano clausole di "change of control" che potrebbero essere attivate per effetto della Fusione SIA, restando inteso che l'Emittente ha comunque verificato come tali circostanze non riguardino, per quanto concerne il Gruppo Nexi, gli accordi commerciali vigenti con le prime 10 banche partner dello stesso (alle quali sono riconducibili circa il 50,7% dei ricavi dell'esercizio 2020, tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring intervenuta in data 30 giugno 2020; i ricavi del Gruppo Nexi dell'esercizio 2020 inclusivi degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring sono pari a Euro 1.044 milioni); per quanto concerne il Gruppo SIA, i cui ricavi dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 748 milioni, secondo quanto consta all'Emittente, tra i contratti contenenti clausole di change of control rientrano accordi sottoscritti con clienti rilevanti del Gruppo SIA e i circuiti di pagamento domestici e internazionali che rappresentano, nell'esercizio 2020, una percentuale inferiore al 20% dei ricavi del Gruppo SIA. Tuttavia, ove le clausole di change of control fossero attivate su tutti i contratti commerciali del Gruppo SIA contenenti le suddette clausole - e non solo sui sopra citati contratti - ciò potrebbe comportare effetti negativi significativi sui ricavi del Gruppo SIA e conseguentemente effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Come evidenziato al Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione, il perfezionamento della Fusione SIA comporterà un mutamento dell'assetto proprietario dell'Emittente. Segnatamente, sull'assunto che si verifichi precedentemente la Fusione Nets, gli Azionisti SIA verranno a detenere una quota del capitale di Nexi complessivamente pari a un *range* tra il 19,7% e il 28,2% dello stesso (di cui si stima tra il 16,4% ed il 25% ascrivibile a CDPE/FSIA), gli Azionisti Nets pari a un *range* tra il 34,4% e il 28,2% (di cui si stima tra circa il 17,9% e il 21,8% ascrivibile a H&F, tra circa il 5,5% e il 6,7% ascrivibile a Eagle e tra circa il 3,6% e il 4,4% circa ascrivibile ad AB Europe). Mercury vedrà la propria partecipazione attestarsi tra l'8,6% ed il 9,0%. Alla data di efficacia della Fusione SIA, le partecipazioni in Nexi di Mercury, H&F, AB Europe, Eagle, CDPE e FSIA saranno inoltre vincolate dal Patto Parasociale SIA (per maggiori informazioni sul quale si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6).

In simili circostanze, pertanto, si potrebbe verificare l'attivazione delle clausole di "*change of control*" contenute nei contratti commerciali e nei prestiti obbligazionari del Gruppo Nexi (anche nella configurazione all'esito della Fusione SIA), come sotto anche meglio illustrate, con la conseguente possibilità, per le controparti contrattuali e/o per gli obbligazionisti, tenuto conto del cambio di controllo dell'Emittente che deriverebbe dalla Fusione SIA per effetto del Patto Parasociale SIA, di esercitare diritti contrattuali peculiari e/o di recedere/risolvere anticipatamente tali contratti ovvero di chiedere all'Emittente il rimborso anticipato delle obbligazioni, che comporterebbe un significativo impatto negativo sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione SIA. Per quanto concerne il Prestito

Obbligazionario HYB 2019 e il Prestito Obbligazionario EL 2020, la documentazione finanziaria prevede clausole di rimborso anticipato in caso di variazione dell'assetto proprietario dell'emittente che potrebbero essere attivate per effetto della realizzazione della Fusione SIA, con conseguente obbligo di rimborso anticipato dei relativi importi oggetto di esposizione. In particolare:

(a) con riferimento al Prestito Obbligazionario HYB 2019, in conseguenza della Fusione Nets e, quindi, della Fusione SIA, potrebbe verificarsi un Evento Cambio di Controllo (laddove tale evento non si sia già verificato per effetto della sola Fusione Nets) atteso che le parti che saranno vincolate dal Patto Parasociale SIA si prevede vengano a detenere una partecipazione complessiva superiore al 50% dei diritti di voto nell'Emittente; per maggiori informazioni si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6); la relativa documentazione contrattuale prevede che l'Evento di Cambio di Controllo sia integrato nel caso in cui, tra l'altro, una persona (espressione che, a titolo esemplificativo, ricomprende anche un gruppo di persone che agiscono di concerto) diversa da uno o più "*Permitted Holders*", diventi titolare direttamente o indirettamente, di più del 50% dei diritto di voto attribuiti dalle azioni che conferiscono il potere per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, ove l'Evento di Cambio di Controllo si verifichi per effetto del perfezionamento della Fusione Nets (assumendo che la Fusione Nets si perfezioni precedentemente al perfezionamento della Fusione SIA), il successivo mutamento dell'assetto proprietario dell'Emittente per effetto della Fusione SIA non darebbe luogo ad un ulteriore Evento di Cambio di Controllo. Diversamente, ove la realizzazione della Fusione Nets non dia luogo ad un Evento di Cambio di Controllo, è altamente probabile che tale evento si verifichi per effetto del perfezionamento della Fusione SIA. Il diritto dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 a richiedere il rimborso anticipato dello stesso richiede in ogni caso, che il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni qualora una agenzia di *rating* abbia annunciato pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* del Prestito Obbligazionario HYB 2019), almeno una delle agenzie di *rating* (come definite nell'Indenture HYB 2019) disponga una riduzione del *rating* attribuito al Prestito Obbligazionario HYB 2019 a una categoria inferiore a quella assegnata al Prestito Obbligazionario HYB 2019 da tale agenzia immediatamente prima dell'annuncio pubblico dell'evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo; per maggiori informazioni in merito agli attuali giudizi di *rating* si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.8, del Documento di Registrazione; e

(b) con riferimento al Prestito Obbligazionario EL 2020, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate dall'Emittente – a seguito della Fusione SIA potrebbe verificarsi un evento di Cambio di Controllo, in particolare laddove CDPE dovesse optare per l'attivazione dell'AuCap SIA oltre un determinato ammontare variabile in funzione del numero di azioni complessivamente detenute dagli aderenti al Patto Parasociale SIA tale per cui i soggetti vincolati allo stesso, al netto di Mercury, venissero a detenere una quota di diritti di voto all'assemblea

dell'Emittente superiore al 50%; il relativo regolamento prevede che la fattispecie di *change of control* sia integrata, tra l'altro, nel caso di acquisizione del controllo (per tale intendendosi l'acquisizione, l'*holding*, la *legal* o *beneficial ownership* o il controllo di complessivamente una quota di diritti di voto all'assemblea dell'Emittente superiore al 50%) dell'Emittente da parte di una persona (diversa da un *Permitted Holder*) o più persone, che agiscono di concerto o congiuntamente (il tutto come meglio dettagliato nel relativo regolamento). Al verificarsi di tale evento, ciascun portatore dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 avrà il diritto di richiedere all'Emittente: (i) il rimborso alla pari dei titoli dallo stesso detenuti, unitamente agli interessi maturati e non pagati alla data di rimborso; oppure (ii) la conversione delle obbligazioni secondo un nuovo prezzo azionario di conversione calcolato secondo le modalità descritte nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Per completezza, si evidenzia che la documentazione relativa al Prestito Obbligazionario HYB 2021 prevede espressamente che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA (anche congiuntamente considerate) non costituiscano presupposti per il verificarsi di un evento di *change of control*.

Si segnala che l'esborso massimo al quale il Gruppo Nexi, nella propria configurazione susseguente all'efficacia della Fusione SIA, potrebbe essere esposto nel caso dell'attivazione delle clausole di *change of control* del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e del Prestito Obbligazionario EL 2020 (e qualora tutti i detentori di quest'ultimo strumento optassero per il rimborso anziché per la conversione) ammonta a Euro 1,3 miliardi in linea capitale, oltre a oneri accessori, interessi maturati e *call premium*.

L'attivazione delle sopra descritte clausole di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo potrebbe determinare, in assenza di disponibilità di risorse finanziarie e/o di tempestive azioni volte a reperire le risorse necessarie a rimborsare gli obbligazionisti che ne facciano richiesta, una situazione di rilevante tensione finanziaria del Gruppo Nexi, che potrebbe quindi comportare un c.d. default ai sensi dei regolamenti di detti prestiti il quale a sua volta – ove non curato – potrebbe attivare clausole di *cross-default* e *cross-acceleration* riguardanti l'intero indebitamento finanziario del Gruppo Nexi, ciò pregiudicando la prospettiva del Gruppo Nexi, nella propria configurazione susseguente all'efficacia della Fusione SIA, di proseguire la propria attività aziendale. Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto specifico rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe quindi avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione SIA, così determinando una media rilevanza del rischio medesimo.

Per completezza, si evidenzia la documentazione relativa al Prestito Obbligazionario HYB 2021 prevede espressamente che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA (anche congiuntamente considerate) non costituiscano presupposti per il verificarsi di un evento di *change of control*.

Per quel che attiene specificatamente i contratti sottoscritti dalle società del Gruppo Nexi e del Gruppo SIA, si segnala che, ai sensi del Framework Agreement SIA, le società partecipanti alla Fusione SIA si sono impegnate a ottenere, da una controparte contrattuale, il consenso alla Fusione SIA e tale impegno è stato dedotto quale condizione sospensiva al completamento della medesima (per maggiori informazioni circa il Framework Agreement SIA, si rinvia alla Parte

Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6, del Documento di Registrazione). Laddove questo consenso non fosse ottenuto (e, in tale circostanza, la relativa condizione non fosse rinunciata dalle società partecipanti alla Fusione SIA), la Fusione SIA non sarebbe completata. Al contempo, sempre ai sensi del Framework Agreement SIA, SIA e Nexi si sono impegnate a cooperare nell'indentificare taluni altri contratti significativi del Gruppo SIA e del Gruppo Nexi contenenti clausole di cambio di controllo che possano essere fatte valere in conseguenza della Fusione SIA e nonché cooperare nel richiedere il consenso alla Fusione SIA dalle relative controparte senza che siano fatte valere le suddette clausole di cambio di controllo; fermo restando che tale impegno non è stato qualificato quale condizione sospensiva al completamento della Fusione SIA medesima. Tali clausole, per quanto tutte riconducibili al *genus* delle clausole di c.d. "*change of control*", divergono nella loro formulazione da contratto a contratto legando, a seconda dei casi, il verificarsi dell'evento qualificabile come "cambio di controllo" a distinte situazioni di mutamento dello status quo, quali cambiamenti significativi della compagine azionaria. Tali contratti includono, tra gli altri, gli accordi sottoscritti clienti rilevanti del Gruppo SIA e circuiti di pagamento domestici e internazionali che rappresentano, al 31 dicembre 2020, una percentuale inferiore al 20% dei ricavi del Gruppo SIA. Alla Data del Documento di Registrazione si prevede che le relative comunicazioni e/o richieste di consenso saranno trasmesse alle controparti contrattuali in una fase successiva, fermo restando che Nexi e SIA hanno già avviato le connesse attività preparatorie.

Infine, sotto profilo parzialmente diverso, ai fini di completezza, si segnala che alcuni contratti commerciali sottoscritti dalle società del gruppo SIA, contengono altresì previsioni ai sensi delle quali è richiesto il consenso del relativo cliente a – ovvero il diritto di tale cliente di recedere in caso de – la cessione del contratto a terze parti nel contesto di operazioni di trasferimento d'azienda o rami d'azienda. Anche tali clausole divergono nella loro formulazione da contratto a contratto e potrebbero trovare applicazione nell'ambito del Push-Down che sarà completato nel contesto della Fusione SIA, con la conseguente necessità di ottenere il consenso del cliente all'operazione di Push-Down medesima, al fine di non violare le relative previsioni contrattuali.

Pertanto, ove le suddette clausole di *change of control* fossero attivate per effetto della Fusione SIA, queste potrebbero comportare il diritto delle controparti di recedere (da)/risolvere anticipatamente i relativi contratti con conseguenti effetti negativi sull'attività e le prospettive del Gruppo Nexi. Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto specifico rischio relativo alle clausole di *change of control* contenute nei contratti commerciali del Gruppo Nexi e del Gruppo SIA, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe quindi avere effetti negativi significativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi post Fusione SIA, così determinando una alta rilevanza del rischio medesimo.

Per maggiori informazioni circa la Fusione SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4, del Documento di Registrazione e, inoltre, per maggiori informazioni circa le clausole di *change of control* contenute nei contratti di cui è parte il Gruppo Nexi, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2 del Documento di Registrazione.

B.2.4. Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente

All'esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, i soggetti legati dal Patto Parasociale SIA sono attesi detenere più del 50% del capitale dell'Emittente e, pertanto, la contendibilità dell'Emittente, come risultante dalle Fusioni, sarà limitata, ciò potrebbe scoraggiare l'investimento in Azioni Nexi ed incidere negativamente sul prezzo di mercato di tali Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'andamento del valore di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A seguito del perfezionamento della Fusione Nets e della Fusione SIA, CDP, anche per il tramite di CDPE e FSIA, potrebbe venire a detenere una partecipazione in Nexi, nel caso in cui l'AuCap SIA venisse eseguito per il suo ammontare massimo, fino a circa il 25%, talché gli altri azionisti di Nexi, tra cui Mercury, vedrebbero proporzionalmente diluita la propria attuale partecipazione nel capitale sociale di Nexi medesima.

Inoltre, ai sensi del Framework Agreement SIA è previsto che alla data di efficacia della stessa venga sottoscritto un patto parasociale (*i.e.*, il Patto Parasociale SIA) tra diversi azionisti rilevanti di Nexi. Le parti che saranno legate dal Patto Parasociale SIA (*i.e.*, nel caso di completamento della Fusione Nets, CDPE, FSIA, Mercury, H&F, Eagle e AB Europe) verranno a detenere una partecipazione complessiva al capitale sociale di Nexi superiore al 50% e gli impegni di *lock-up* previsti dal Patto Parasociale SIA non consentiranno (salve le eccezioni ivi previste) la cessione di Azioni Nexi per un periodo di tempo predeterminato.

L'Emittente è, quindi, esposto al rischio che la presenza delle circostanze sopra delineate impediscano, ritardino o disincentivino un cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società, con possibili effetti negativi sul valore di mercato delle Azioni.

Per maggiori informazioni circa l'azionariato stimato di Nexi a valle della Fusione Nets e della Fusione SIA, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale SIA si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6, del Documento di Registrazione.

B.2.5. Rischi connessi alle attività di *due diligence* e agli obblighi di indennizzo relativi alla Fusione SIA

Il Gruppo Nexi è esposto al rischio che le valutazioni operate dall'Emittente in relazione al Gruppo SIA, nell'ambito del processo di negoziazione della Fusione SIA, possano rivelarsi errate. Il processo di analisi svolto da Nexi ai fini della Fusione SIA ha implicato assunzioni, stime e previsioni relative, fra l'altro, alle attività e ai risultati attesi del Gruppo SIA che, per loro natura, comportano livelli di incertezza, anche significativi. Il Gruppo Nexi è altresì esposto al rischio che, successivamente alla data di efficacia della Fusione SIA, si verifichino passività, costi, danni, minusvalenze e/o insussistenze di attività e/o sopravvenienze passive relative al Gruppo SIA che non siano state rilevate nel corso dell'attività di due diligence. Inoltre, sussiste il rischio che in caso di insorgenza di obblighi di indennizzo a carico delle parti del Framework Agreement SIA – in conformità a quanto previsto dal Framework Agreement SIA – i relativi pagamenti a favore di Nexi possano non essere ottenuti o ottenuti solo in parte

ovvero che Nexi sia tenuta ad effettuare pagamenti a favore delle altre parti del Framework Agreement SIA. Tali eventi, ove si verificassero, potrebbero causare l'insorgenza di esborsi imprevisti, cagionando conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Nexi. Tenuto conto di quanto precede, si stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Nexi ha svolto, con l'ausilio dei propri consulenti, un'attività di *due diligence* avente a oggetto il Gruppo SIA, quale attività prodromica all'approvazione della Fusione SIA, nel rispetto delle – e con le limitazioni previste dalle – applicabili disposizioni in materia di tutela della concorrenza. Nell'ambito di tali attività, il Gruppo Nexi ha altresì fatto ricorso a una serie di stime e previsioni che si basano, *inter alia*, su dati del Gruppo SIA che, sebbene ritenuti ragionevoli alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero rivelarsi in futuro errati. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella futura *performance* del Gruppo SIA (e, quindi, del Gruppo Nexi a esito della Fusione SIA) rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni, anche in virtù di fattori quali, a titolo esemplificativo: (i) cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere; (ii) cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; (iii) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; (iv) cambiamenti nello scenario competitivo; (v) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; (vi) stime tassi di cambio; e (vii) fattori che alla Data del Documento di Registrazione non sono noti al Gruppo Nexi e/o al Gruppo SIA.

L'effettivo verificarsi di uno o più degli eventi oggetto di rischio o o l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate da Nexi e/o dalle altre società coinvolte nella Fusione SIA potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nei processi valutativi effettuati, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi a seguito della Fusione SIA.

Ai sensi del Framework Agreement SIA, sono previsti, a carico di Nexi, taluni obblighi di indennizzo per danni o perdite dovuti a violazioni delle dichiarazioni e garanzie fornite da Nexi medesima (fermo restando che, in generale, tali obblighi di indennizzo verranno meno al perfezionamento dell'Operazione SIA). Segnatamente, Nexi dovrà indennizzare le altre parti in caso di violazione di talune dichiarazioni e garanzie relative, tra l'altro, alla valida esistenza di Nexi medesima e all'assenza a proprio carico di procedure di insolvenza (per una dettagliata ricognizione delle quali si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4 del Documento di Registrazione). I predetti obblighi di indennizzo non sono soggetti a limitazioni quantitative e, pertanto, ove fossero attivati, sussiste il rischio che Nexi venga chiamata a onorarli, per ammontari anche significativi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Inoltre, nel contesto del Framework Agreement SIA gli Azionisti SIA hanno rilasciato a favore di Nexi talune dichiarazioni e garanzie relative, tra l'altro, alla valida esistenza di detti soggetti e

all'assenza a proprio carico di procedure di insolvenza e assunto corrispondenti obblighi di indennizzo in caso di violazione delle stesse. I predetti impegni di indennizzo sono soggetti a limitazioni temporali e, in determinate circostanze, anche a limitazioni quantitative e, pertanto, ove fossero attivati, sussiste il rischio che le relative somme non possano essere ottenute ovvero che possano essere ottenute somme limitate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi a seguito della Fusione SIA.

Per maggiori informazioni circa la Fusione SIA e il Framework Agreement SIA, si rinvia alla Parte Seconda, rispettivamente, al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6, e al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4, del Documento di Registrazione.

PREMESSA

Il presente Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 4 del Regolamento Delegato 2019/980, nonché in conformità all'Allegato 3 al Regolamento Delegato 2019/980.

Il presente Documento di Registrazione, unitamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari ed alla Nota di Sintesi, sarà utilizzato quale prospetto di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di Nexi che saranno emesse all'esito e per l'effetto della fusione per incorporazione di Nets Topco 2 S.à r.l. in Nexi.

Le Azioni dell'Emittente rivenienti dalla Fusione Nets (ivi incluse, eventualmente, le Azioni *Earn-out* Centurion e/o le Azioni *Earn-out* EBITDA) saranno assegnate agli Azionisti Nets Topco 2 a seguito e per effetto della Fusione Nets, ai sensi di quanto stabilito nel Progetto di Fusione Nets approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 3 marzo 2021 e nel rispetto dei termini e condizioni di cui al Framework Agreement Nets.

Le Azioni dell'Emittente rivenienti dalla Fusione SIA saranno assegnate agli azionisti di SIA a seguito e per effetto della Fusione SIA, ai sensi di quanto stabilito nel Framework Agreement SIA. Si rappresenta fin d'ora che la Fusione SIA non è stata ancora, alla Data del Documento di Registrazione, approvata dall'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

L'Emittente rientra nella fattispecie degli "*emittenti aventi una storia finanziaria complessa o che hanno assunto impegno finanziario significativo*" per le finalità di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato 2019/980, in considerazione (i) della sottoscrizione del Framework Agreement Nets (ii) della sottoscrizione del Framework Agreement SIA. Per maggiori informazioni su tali operazioni, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4 del Documento di Registrazione.

Ai sensi del richiamato art. 18, comma 2, del Regolamento Delegato 2019/980, il Documento di Registrazione contiene alcune informazioni supplementari relative a Nets Topco 2 e SIA, secondo la seguente tabella di corrispondenza, che riporta altresì, per le finalità di cui all'art. 18, comma 2, del Regolamento Delegato 2019/980, una concisa spiegazione dei motivi per i quali l'Emittente abbia ritenuto che le informazioni supplementari possano assumere rilevanza per gli investitori al fine di procedere a una valutazione con cognizione di causa ai sensi dell'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2017/1129. Si evidenzia che talune informazioni relative a Nets Topco 2 e/o SIA previste dall'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2019/980 non sono state incluse nel Documento di Registrazione in quanto, a seconda dei casi, (I) non presenti nella disponibilità dell'Emittente, anche in considerazione della circostanza che alla Data del Documento di Registrazione le Fusioni non sono ancora state completate e – per siffatta ragione – lo scambio di informazioni tra Nets Topco 2 e SIA, da un lato, e Nexi, dall'altro, è tra l'altro soggetto a limitazioni derivanti dalla applicabile disciplina *antitrust* o (II) ritenute non rilevanti per procedere ad una valutazione con cognizione di causa ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e del Regolamento Delegato 2019/980. In via esemplificativa si fa riferimento ad informazioni relative alle strategie e gli obiettivi del Gruppo Nets e del Gruppo SIA (ritenute non rilevanti in quanto, nel contesto delle Fusioni, le strategie ed obiettivi del gruppo combinato saranno sviluppate e implementate da Nexi; tali informazioni relative a i singoli gruppi sono, peraltro altresì soggette alle suddette limitazioni *antitrust*) ovvero alle informazioni finanziarie

del Gruppo Nets e del Gruppo SIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (non disponibili per quanto concerne il Gruppo Nets e ritenute non rilevanti per quanto concerne il Gruppo SIA, in quanto, considerate le acquisizioni effettuate da SIA nell'ultimo trimestre del 2018 (SIA Greece e SIA Slovakia) riflesse solo parzialmente nel conto economico dell'esercizio in parola, i dati relativi al 2018 non risulterebbero di immediata comparabilità con quelli relativi al biennio successivo e, in ultima analisi non evidenzierebbero alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quanto già contenuto nel Documento di Registrazione).

INFORMAZIONI INCLUSE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	**PARTE, SEZIONE E PARAGRAFO DOVE SONO INSERITE**	**MOTIVAZIONI DEL LORO INSERIMENTO NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**
Fusione Nets		
Fattori di rischio	Parte I, Capitolo I, Paragrafi A.1 ("*Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo Nexi, post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), A.2 ("*Rischi connessi all'attività operativa e al settore del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"); A.3 ("*Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), A.4 ("*Rischi connessi al quadro legale e normativo del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), e A.5 ("*Rischi connessi al controllo interno del Gruppo Nexi post*	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto evidenziano le rischiosità che l'Emittente reputa possano assumere rilevanza per il Gruppo Nexi a seguito della Fusione Nets

	Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA"); Paragrafo B.1 ("*Rischi legati o connessi alla Fusione Nets*")	
Relazioni di Esperti	Parte II, Capitolo I, Paragrafo 1.3 (*"Relazioni di esperti*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto PricewaterhouseCoopers Société coopérative è stata responsabile della revisione dei dati finanziari relativi a Nets Topco 2 inseriti nel Documento di Registrazione.
Informazioni sull'Emittente	Parte II, Capitolo IV, Paragrafo 4.3 ("*Informazioni su Nets Topco 2*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto forniscono gli elementi identificativi di Nets Topco 2
Principali attività	Parte II, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 ("*La Fusione Nets e la Fusione SIA*"); 5.3 ("*Principali attività del Gruppo Nets*"), Parte II, Capitolo V, Paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 ("*Principali Investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato alla data del Documento di Registrazione"* e "*Principali investimenti in corso di realizzazione*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano (i)gli impatti sul *business* e sul posizionamento competitivo del Gruppo Nexi della Fusione Nets, (ii)il *business* di Nets, nonché (iii) i principali investimenti del Gruppo Nets dal 31 dicembre 2020 alla data del Documento di Registrazione, inclusi quelli in corso di realizzazione.
Informazioni sulle tendenze previste	Parte II, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.2 ("*Gruppo Nets*"); 6.2 ("*Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per*	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano le tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita

	l'esercizio in corso")	dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione del Gruppo Nets.
Principali azionisti	Parte II, Capitolo IX, Paragrafi 9.1 ("*Principali azionisti di Nexi, Nets Topco 2, e SIA*"); 9.2 ("*Previsioni sulla composizione dell'Azionariato di Nexi a seguito ella Fusione Nets e della Fusione SIA*"); 9.5.2 ("*Framework Agreement Nets e Patto Parasociale Nets*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano la struttura azionaria di Nets Topco 2 e gli impatti della Fusione Nets sulla compagine azionaria di Nexi.
Operazioni con parti correlate	Parte II, Capitolo X, Paragrafo 10.3 ("*Operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Nets*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo Nets.
Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	Parte II, Capitolo XI, Paragrafi 11.2 ("*Informazioni finanziarie relative a Nets Topco 2*"); 11.5.2 ("*Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Nets*"); 11.7 ("*Informazioni finanziarie pro-forma con riferimento all'esercizio 2020*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano la situazione gestionale e patrimoniale del Gruppo Nets relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.
Principali contratti	Parte II, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 ("*Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da Nets Topco 2*");	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto forniscono una descrizione dei principali contratti del Gruppo Nets.
Fusione SIA		
Fattori di rischio	Parte I, Capitolo I, Paragrafi	Si ritiene che dette

	A.1 ("*Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo Nexi, post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), A.2 ("*Rischi connessi all'attività operativa e al settore del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"); A.3 ("*Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), A.4 ("*Rischi connessi al quadro legale e normativo del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"), e A.5 ("*Rischi connessi al controllo interno del Gruppo Nexi post Fusione Nets e, nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, post Fusione Nets e Fusione SIA*"); Paragrafo B.2 ("*Rischi legati o connessi alla Fusione SIA*")	informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto evidenziano le rischiosità che l'Emittente reputa possano assumere rilevanza per il Gruppo Nexi a seguito della Fusione SIA
Relazioni di Esperti	Parte II, Capitolo I, Paragrafo 1.3 (*"Relazioni di esperti*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto Deloitte & Touche S.p.A. è stata responsabile della revisione dei dati finanziari relativi a SIA inseriti nel Documento di Registrazione.
Informazioni sull'Emittente	Parte II, Capitolo IV,	Si ritiene che dette

	Paragrafo 4.4 ("*Principali informazioni su SIA*")	informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto forniscono gli elementi identificativi di SIA
Principali attività	Parte II, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 ("*La Fusione Nets e la Fusione SIA*"); 5.4 ("*Principali attività del Gruppo SIA*"), Paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 ("*Principali Investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato alla data del Documento di Registrazione"* e "*Principali investimenti in corso di realizzazione*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano (i)gli impatti sul *business* e sul posizionamento competitivo del Gruppo Nexi della Fusione SIA, (ii)il *business* di SIA, nonché (iii) i principali investimenti del Gruppo SIA dal 31 dicembre 2020 alla data del Documento di Registrazione, inclusi quelli in corso di realizzazione.
Informazioni sulle tendenze previste	Parte II, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1.3 ("*Gruppo SIA*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano le tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione del Gruppo SIA.
Principali azionisti	Parte II, Capitolo IX, Paragrafi 9.1 ("*Principali azionisti di Nexi, Nets Topco 2, Nets e SIA*"); 9.2 ("*Previsioni sulla composizione dell'Azionariato di Nexi a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA*"); 9.5.6 ("*Framework Agreement SIA e Patto Parasociale SIA*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano la struttura azionaria di SIA e gli impatti della Fusione SIA sulla compagine azionaria di Nexi.
Operazioni con parti	Parte II, Capitolo X, Paragrafo 10.4 ("*Operazioni con parti*	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano

correlate	*correlate poste in essere dal Gruppo SIA*")	rilevanti in quanto illustrano le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo SIA.
Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	Parte II, Capitolo XI, Paragrafi 11.3 ("*Informazioni finanziarie relative a SIA*"); 11.5.3 ("*Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo SIA*"); 11.7 ("*Informazioni finanziarie pro-forma con riferimento all'esercizio 2020*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano la situazione gestionale e patrimoniale del Gruppo SIA relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.
Principali contratti	Parte II, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 ("*Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da SIA*")	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto forniscono una descrizione dei principali contratti del Gruppo SIA.

PARTE SECONDA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente, con sede legale in Milano, Corso Sempione 55, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al precedente Paragrafo 1.1 del Documento di Registrazione dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione medesimo non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non sono stati inseriti pareri o relazioni attribuiti a esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2019, sul Bilancio Consolidato 2020, nonché sui Dati Finanziari Pro-forma 2020. Si segnala inoltre che: i) il bilancio consolidato di SIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le cui principali informazioni sono riportate Documento di Registrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIA in data 4 marzo 2021, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 22 marzo 2021 e ii) il bilancio consolidato di Nets Topco 2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le cui principali informazioni sono riportate nel presente Documento di Registrazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 11 marzo 2021, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Société coopérative, che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 11 marzo 2021.

Nel Documento di Registrazione sono presenti richiami, altresì, alle relazioni emesse da PKF ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile per la valutazione della congruità del Rapporto di Cambio Nets e del Rapporto di Cambio SIA.

Con riguardo alla Fusione Nets, PKF è stata nominata, a seguito dell'istanza congiunta presentata dall'Emittente e da Nets Topco 2 per la nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, dal Presidente della Sezione Specializzata in materia di Imprese B del Tribunale di Milano con decreto di nomina del 10 dicembre 2020 (n. cronol. 2296/2020 del 14/12/2020, RG n. 13006/2020).

Con riguardo alla Fusione SIA, PKF è stata nominata, a seguito dell'istanza congiunta presentata dall'Emittente e da SIA per la nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, dal Presidente della Sezione Specializzata in materia di Imprese B del Tribunale di Milano con decreto di nomina del 1 aprile 2021 (RG n. 4285/2021).

PKF si trova in una posizione di indipendenza rispetto alle società partecipanti alla Fusione Nets e alla Fusione SIA, e non ha interessi rilevanti nell'Emittente.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono – ove espressamente indicato – da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Documento di Registrazione:

Fonte	Argomento di riferimento
Banca d'Italia	Contesto di mercato/competitivo (*e.g.*, numero transazioni con carte di pagamento, volumi transati, numero di carte per tipologia)
BCE	Dati statistici sul mercato dei pagamenti, anno 2020
Fitch	Giudizio di *rating* relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021
Moody's	Giudizio di *rating* relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021
Nets Topco 1	Informazioni relative alla propria controllata Nets Topco 2 e al Gruppo Nets incluse nel Documento di Registrazione
Peytz & Co	Sondaggio relativo a NemID
S&P	Giudizio di *rating* relativo all'Emittente e al Prestito Obbligazionario HYB 2019 e al Prestito Obbligazionario HYB 2021
SIA	Informazioni relative al Gruppo SIA incluse nel Documento di Registrazione

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dello stesso, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Inoltre, il Documento di Registrazione contiene altresì informazioni concernenti il Gruppo Nets ed il Gruppo SIA tratte anche da fonti non pubbliche e direttamente fornite all'Emittente da Nets Topco 1 e SIA, per le quali l'Emittente assume le relative responsabilità.

1.5 Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità

L'Emittente dichiara che il Documento di Registrazione è stato approvato dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 1129/2017.

La Consob ha approvato il Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 1129/2017.

Tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione è stato redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 1129/2017

CAPITOLO II - REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 119644 (di seguito la "**Società di Revisione**" o "**PwC**").

CAPITOLO III - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – "Fattori di Rischio" del presente Documento di Registrazione.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Nexi S.p.A.".

4.2 Principali informazioni sull'Emittente

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, sezione ordinaria, con codice fiscale e numero di iscrizione 09489670969 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio di Milano al n. MI – 2093618 e con partita IVA n. 10542790968.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 5493000P70CQRQG8SN85.

L'Emittente è costituito in Italia in forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in Corso Sempione n. 55, Milano, numero di telefono +39 02 34881.

Il sito *web* dell'Emittente è https://www.nexi.it. Si segnala che le informazioni contenute in tale sito *web* non fanno parte del Documento di Registrazione, salvo il caso in cui dette informazioni siano espressamente incorporate nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

L'Emittente è stato costituito in data 21 aprile 2016, con atto a rogito della dott.ssa Renata Mariella, notaio in Milano, n. rep. 37.922, n. racc. 11.905.

4.3 Principali informazioni su Nets Topco 2

Si ritiene che le seguenti informazioni su Nets Topco 2 siano rilevanti in quanto riepilogano i principali dati societari della stessa.

La denominazione legale e commerciale della società è "Nets Topco 2 S.à r.l."

Nets Topco 2 è iscritta al *Registre de Commerce et des Sociétés* in Lussemburgo al numero B218549.

Nets Topco 2 è una società a responsabilità limitata (*société à responsabilité limitée*), costituita ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo con sede legale in boulevard F.W. Raiffeisen 15, L-2411 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo, numero di telefono +352 48 18 281.

Nets Topco 2 è stata costituita in data 4 ottobre 2017, con atto a rogito del notaio Henri Hellinckx, con atto n. 2582/2017.

4.4 Principali informazioni su SIA

Si ritiene che le seguenti informazioni su SIA siano rilevanti in quanto riepilogano i principali dati societari della stessa.

La denominazione legale e commerciale della società è "SIA S.p.A."

SIA è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, sezione ordinaria, con codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione 10596540152 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la Camera di Commercio di Milano al numero MI – 1385874.

Il codice identificativo di SIA (LEI) è 8156007088FE4A3FEA06.

SIA è costituita in Italia in forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in Via Francesco Gonin n. 36/38, Milano, numero di telefono +39 02 60841.

Il sito *web* dell'Emittente è https://www.sia.eu.

SIA S.p.A. è stata costituita in data 13 febbraio 1992, con atto a rogito del dott. Piergaetano Marchetti, Notaio in Milano, n. rep. 14731/3614, dallo scorporo della Divisione Applicazioni della società "Società Interbancaria per l'Automazione – SIA S.p.A." con la denominazione di "Società per i Servizi Bancari – SSB S.p.A.".

Con atto avente efficacia 1° giugno 1999, a seguito della fusione per incorporazione della società "CEDBORSA S.p.A." nella società "Società Interbancaria per l'Automazione – SIA S.p.A.", quest'ultima ha assunto la denominazione di "Società Interbancaria per l'Automazione – CED Borsa S.p.A.".

Con atto del 23 aprile 2007, "Società Interbancaria per l'Automazione – CED Borsa S.p.A." è stata fusa per incorporazione in "Società per i Servizi Bancari – SSB S.p.A." con contestuale cambio di denominazione della società risultante della fusione in "SIA - SSB S.p.A.".

Infine, con atto iscritto in data 16 maggio 2011, "SIA – SSB S.p.A." ha variato la propria denominazione nell'attuale "SIA S.p.A.".

CAPITOLO V - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Premessa

Si segnala che i dati e le informazioni relativi ai settori e mercati contenuti nel Documento di Registrazione sono soggette a un certo grado di incertezza, dovuto alle differenti definizioni dei relativi mercati descritti e che le definizioni sottostanti di mercati, operatori, attività collegate, strumenti e modelli di *business*, così come i metodi di calcolo dei dati, possono risultare differenti rispetto a quelli rilevanti ai fini di qualsivoglia richiesta di autorizzazione regolamentare che Nexi, Nets Topco 2 o SIA sono tenuti a depositare (tra cui i *filing* relativi al *merger control*).

Si segnala inoltre che, ove non sia diversamente specificato, i dati e le informazioni relativi a settore e mercati contenuti nel Documento di Registrazione, così come le informazioni sulle attività del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA sono fornite in forma aggregata e interessano diversi livelli della catena di valore nel settore dei pagamenti, così come diverse tipologie di servizi e modelli di *business*.

5.1 Principali attività del Gruppo Nexi

5.1.1 Premessa

Il Gruppo Nexi è uno dei principali *player* operanti in Italia nel settore dei pagamenti digitali (c.d. *paytech*), gestendo, al 31 dicembre 2020, direttamente ovvero attraverso le circa 150 banche *partner*, transazioni relative a circa 43 milioni di carte di pagamento riferibili a circa 30 milioni di titolari, e circa 900.000 esercenti[1].

Il complesso di tecnologie di cui il Gruppo si serve è in grado di connettere banche, esercenti, aziende e consumatori, consentendo loro di effettuare e ricevere pagamenti digitali. Il *business* si basa su rapporti di lunga durata con circa 150 banche *partner*, che coprono più dell'80% del settore bancario nazionale per numero di filiali al 31 dicembre 2020[2].

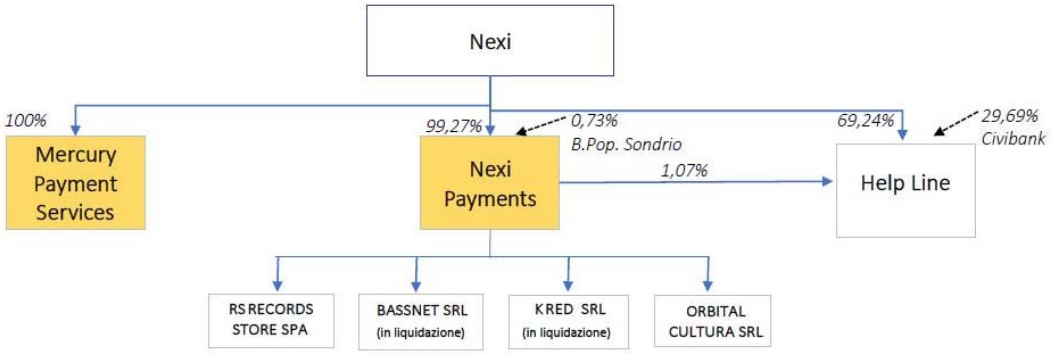
Il Gruppo ha una storia di crescita che si basa sia sullo sviluppo organico, sia sulla realizzazione di acquisizioni sinergiche. In particolare, la storia del Gruppo risale al 1939 con la costituzione da parte di sei banche italiane di una società che fornisse una infrastruttura bancaria dedicata alla rete delle banche cooperative italiane (ovverosia ICBPI). In linea con questo obiettivo, il Gruppo ha gradualmente ampliato la propria offerta di servizi: tale espansione ha permesso al Gruppo di porsi all'avanguardia degli sviluppi nella tecnologia dei pagamenti e di guidare l'innovazione nel mercato italiano nel corso dei decenni successivi.

Con riferimento all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha gestito un ammontare complessivo di transazioni relative a circa 43 milioni di carte di pagamento e sono state gestite circa 5,7 miliardi di transazioni per l'intera catena di valore lato *acquiring* e lato *issuing*, con un volume combinato di circa 417 miliardi di Euro, comprendente volumi per l'intera catena di valore lato "*issuing*" pari a circa 196 miliardi di Euro e per l'intera catena di valore lato volumi "*acquiring*" pari a circa 222 miliardi di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati

[1] Fonte: dati gestionali dell'Emittente.
[2] Fonte: Banca d'Italia, 2020.

malfunzionamenti critici dei sistemi di Gruppo Nexi o dei fornitori terzi e non si sono verificate indisponibilità critiche dei servizi e/o che hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Nexi.

Si riporta di seguito la struttura schematica del Gruppo Nexi alla Data del Documento di Registrazione e una breve descrizione delle società ivi incluse, rispetto alle quali la Società svolge anche la funzione di direzione e coordinamento.



Nexi Payments

Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi detiene il 99,27% del capitale sociale di Nexi Payments, società di diritto italiano attiva nell'ambito della gestione di pagamenti e dell'emissione di moneta elettronica, iscritta pertanto all'albo degli IMEL.

Nexi Payments è attiva nelle tre principali linee di business in cui opera il Gruppo Nexi (*Merchant Services & Solutions*, *Cards & Digital Payments* e *Digital Banking Solutions*, meglio descritte di seguito) e, in particolare, nel *merchant acquiring*, *issuing*, *processing* (esternalizzati a fornitori terzi, quali SIA e equensWorldline) e *clearing* dei pagamenti, nonché nella gestione (e fornitura) di POS, nella gestione e nel monitoraggio degli ATM, nella personalizzazione delle carte di pagamento, e nei servizi di *corporate banking*.

Da ultimo si segnala che, in seguito alla Scissione MePS, che ha coinvolto sia Nexi Payments che Mercury Payment Services, sono state concentrate in Nexi Payments tutte le attività di *acquiring*, *issuing* e *processing* del Gruppo Nexi, facenti parte del Compendio Scisso. Per maggiori informazioni sulla Scissione MePS, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.5.

Nexi Payments, a sua volta detiene alcune partecipazioni nelle seguenti società, controllate e/o collegate, che rientrano nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato 2020:

(i) **RS Records Store S.p.A. in liquidazione**: tale società, di cui Nexi Payments detiene il 30% del relativo capitale sociale, era inizialmente attiva nell'ambito di servizi di archiviazione; in seguito ad alcune operazioni straordinarie, in primo luogo l'azienda è stata affittata e l'immobile ceduto e, attualmente, la società sta gestendo le attività pendenti prima di chiudere la fase di liquidazione;

(ii) **Bassnet S.r.l. in liquidazione**: antecedentemente attiva sia nel settore della gestione delle relazioni con clienti (assistenza telefonica), per titolari e banche emittenti carte di credito ed esercenti titolari di POS e carta di credito, che nel settore del recupero crediti, attualmente tale società, di cui Nexi Payments detiene il 49,68% del relativo

capitale sociale, sta gestendo le posizioni pendenti al fine di chiudere la fase di liquidazione;

(iii) **K RED S.r.l. in liquidazione**: tale società, di cui Nexi Payments detiene il 50% del relativo capitale sociale, attiva nell'ambito del recupero e riscossione di crediti per conto terzi (gestione, incasso e recupero di crediti insoluti), sta portando a realizzo i crediti residui in portafoglio, al fine di chiudere la fase di liquidazione; e

(iv) **Orbital Cultura S.r.l**.: società, di cui Nexi Payments detiene il 95% del relativo capitale sociale, operativa nell'ambito dei servizi museali, in particolare della prenotazione/acquisto dei biglietti *online*, *onsite*, o via *app* e del *merchandising online* e in *store* di prodotti museali.

Mercury Payment Services

Alla Data del Documento di Registrazione, Nexi detiene l'intero capitale sociale di Mercury Payment Services, società di diritto italiano focalizzata – in seguito alla scissione MePS - sulle *business unit* "Fabbrica Carte" e "Contact Center", mediante l'ottimizzazione delle tecnologie e dei processi operativi e valorizzando le competenze distintive e il proprio *know-how*. Per maggior informazioni sulla Scissione MePS, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.5.

Help Line

Help Line, società di diritto italiano controllata da Nexi, che ne detiene una partecipazione pari al 69,24% del capitale sociale (in aggiunta a una partecipazione indiretta tramite Nexi Payments pari all'1,07%), è attiva nell'ambito dei servizi di assistenza pre e post-vendita per i clienti del Gruppo Nexi.

***

La tabella che segue riepiloga i volumi e il valore delle transazioni gestiti per l'intera catena di valore lato *issuing* e lato *acquiring*, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	**2019**
Valore delle transazioni Acquiring (€M)	221,521	259,000
Valore delle transazioni Issuing (€M)	195,713	211,893
Numero delle transazioni Acquiring (M)	3,087	3,546
Numero delle transazioni Issuing (M)	2,567	2,675

Il Gruppo svolge la propria attività principalmente attraverso le seguenti tre linee di *business*: *Merchant Services & Solutions*; *Cards & Digital Payments*; e *Digital Banking Solutions*.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nexi impiegava circa 1.900 persone (FTE).

5.1.2 La Fusione Nets e la Fusione SIA

Rispettivamente in data 5 ottobre 2020 e 15 novembre 2020 Nexi ha annunciato il raggiungimento di accordi per l'integrazione del Gruppo SIA e del Gruppo Nets mediante fusione di ciascuno di questi in Nexi.

La Fusione Nets è stata approvata in data 3 marzo 2021 dall'assemblea straordinaria di Nexi, mediante ricorso alla (e con le maggioranze previste dalla) c.d. procedura di *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti.

L'atto di fusione relativo alla Fusione Nets è stato sottoscritto in data 16 giugno 2021 e si prevede che la medesima diverrà efficace in data 1° luglio 2021.

Per quanto riguarda, invece, la Fusione SIA, si evidenzia che, in data 21 giugno 2021 l'assemblea straordinaria di Nexi ha approvato la Fusione SIA mediante ricorso alla (e con le maggioranze previste dalla) c.d. procedura di *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti. In pari data anche l'assemblea straordinaria di SIA ha approvato la Fusione SIA. Il Progetto di Fusione approvato in tale sede contempla diversi possibili scenari e, segnatamente, che il perfezionamento della Fusione SIA abbia luogo:

(i) successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets e a seguito della sottoscrizione e liberazione dell'AuCap SIA ("**Scenario A**") ovvero senza che CDPE abbia richiesto di procedere con l'AuCap SIA ("**Scenario B**"); in tal caso, per maggiori informazioni circa le assunzioni sottostanti e l'azionariato risultante sulla base del concreto verificarsi di tali scenari, si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.3 del Documento di Registrazione; ovvero

(ii) precedentemente alla data di efficacia, ovvero in assenza, della Fusione Nets ("**Scenario C**") e, per maggiori informazioni circa l'azionariato risultante in tale ipotesi si rimanda al Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Documento di Registrazione.

Sulla base di tali scenari, verrà definito il numero di Azioni di Compendio SIA da emettere; tale ammontare è stato prudenzialmente fissato, per lo Scenario A, in un importo pari a n. 472.937.157 Azioni di Compendio SIA, laddove CDPE richieda di procedere con l'AuCap SIA; diversamente, nel caso si realizzassero gli Scenari B o C, Nexi emetterà n. 270.054.060 Azioni di Compendio SIA.

Per un maggior dettaglio circa lo stato di avanzamento del processo di avveramento delle condizioni sospensive alla Fusione SIA alla Data del Documento di Registrazione, cui è condizionata la stipula dell'atto di fusione, si rimanda al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4.

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative a linee strategiche, ripercussioni sulle attività aziendali e sul posizionamento competitivo, nonché alle sinergie attese dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA. Per un maggior dettaglio sugli accordi che disciplinano le Fusioni si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.4.2 e 14.1.4.4, del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo Nexi, uno dei principali *player* operanti nel settore dei pagamenti digitali (c.d. *paytech*), è attivo principalmente in Italia.

Le Fusioni sono volte, *inter alia*, a garantire una crescita ancor più significativa e una maggior resilienza del Gruppo Nexi, diversificando le possibili fonti di ricavi a livello geografico e a livello di offerta di *business*: il Gruppo, in seguito al completamento della Fusione Nets e della

prospettata Fusione SIA potrà (i) fare leva su una completa gamma di prodotti/servizi che coprono tutto l'ecosistema dei pagamenti, con punti di forza nel segmento *acquiring* e nell'*e-commerce*, e la capacità di supportare *merchants* internazionali con soluzioni specifiche per ciascun settore in maniera flessibile su/attraverso diversi Paesi, canali e metodi di pagamento e (ii) contare su piattaforme tecnologiche che fanno leva su complementarità e ampia scala.

5.1.2.1 Fusione Nets e impatti sulle attività aziendali e sul posizionamento competitivo

Il Gruppo Nets, anch'esso tra i principali gruppi a livello europeo operanti nel settore dei pagamenti digitali (c.d. *paytech*), tramite un processo di trasformazione intrapreso dal 2018 e ad alcune acquisizioni strategiche, ha ampliato la sua presenza dalla regione dei Paesi scandinavi e baltici, principale regione di riferimento, a forte tasso di digitalizzazione, alla regione DACH, che ricomprende i Paesi con le economie tra le più solide in Europa (Germania, Austria e Svizzera), nonché alla regione CEE/SEE (*i.e.* Europa Centro Orientale e Sud Orientale), che comprende alcune tra le regioni in crescita più forte e, da ultimo, alla in Polonia, a seguito dell'Acquisizione PeP. Il Gruppo Nets fornisce altresì servizi a Ikano Bank nel Regno Unito.

In termini di posizionamento competitivo il Gruppo Nets gestisce a diversi livelli della catena del valore transazioni che ricoprono circa il 5% del settore della monetica (sia lato emissione carte, che lato convenzionamento esercenti) nello spazio economico europeo (c.d. SEE) ed è tra i maggiori fornitori di servizi nel settore della monetica, sia lato emissione carte che lato esercenti, in molteplici paesi dello SEE, tra cui Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Norvegia, Polonia, Slovenia e Svezia[3].A valle della Fusione Nets, il Gruppo Nexi potrà quindi beneficiare della maggior esposizione in regioni in cui il settore dei pagamenti digitali è fortemente avanzato ovvero in forte crescita (*i.e.*, la stessa Italia, in aggiunta alle regioni DACH e CEE/SEE e alla Polonia). L'ampliamento e la diversificazione dal punto di vista geografico dell'esposizione del Gruppo porterà a una minor concentrazione dei clienti e, in generale, ad una maggiore resilienza del medesimo.

In aggiunta a quanto precede, la Fusione Nets porterà forti innovazioni anche da un punto di vista aziendale, con un apporto trasversale alle tre linee di business del Gruppo Nexi (*Merchant Services & Solutions*, *Cards & Digital Payments*, *Digital Banking Solutions*, di seguito meglio descritte ai Paragrafi 5.1.3.1, 5.1.3.2 e 5.1.3.3 che seguono). In particolare, grazie alla Fusione Nets, il Gruppo sarà in grado di potenziare la propria offerta e potrà, *inter alia*:

(i) fornire soluzioni omni-canale, potenziare la propria offerta in ambito e-commerce/m-commerce e sfruttare le potenzialità del modello di business "*pay-later*", tramite Ratepay, relativamente alla linea di business *Merchant Services & Solutions*;

(ii) contare sull'apertura a nuovi circuiti di pagamento domestici (*i.e.* Dankort e BankAxept) in cui il principale operatore è proprio il Gruppo Nets e a nuove soluzioni per *mobile payments* (soluzioni di pagamento *account-to-account*), limitatamente alla linea di business Cards & Digital Payments; e

(iii) includere nella linea di business *Digital Banking Solutions* l'offerta di servizi di *eSecurity* avente ad oggetto, in particolare, sistemi di identificazioni elettronica (eID o *Electronic Identification*) proposti in Danimarca dal Gruppo Nets, attraverso

[3] Fonte: stime basate su dati Nets e su elaborazioni di Nexi su dati BCE e banche centrali nazionali.

MitID, soluzione finalizzata ad autenticare l'identità dei soggetti che intendono relazionarsi con il governo, le banche e le aziende private in Danimarca.

Per maggiori informazioni relativamente alle attività aziendali del Gruppo Nets si rimanda al Paragrafo 5.3.

5.1.2.2 Fusione SIA e impatti sulle attività aziendali e sul posizionamento competitivo

SIA è la *holding* operativa dell'omonimo Gruppo SIA, attivo nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici per istituzioni finanziarie, banche, aziende ed enti pubblici. Il Gruppo SIA è un *player* internazionale, operativo, oltre che in Italia, in circa 50 Paesi (attraverso le sue controllate in Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Grecia, Romania, Serbia, Slovacchia e Sud Africa; tramite le sue filiali in Belgio, Germania, Ungheria, nei Paesi Bassi e in Sud Africa; tramite uffici nel Regno Unito e in Polonia).

In termini di posizionamento competitivo il Gruppo SIA gestisce a diversi livelli della catena del valore transazioni che ricoprono circa il 6% del settore della monetica nello SEE ed è tra i maggiori fornitori di servizi nel settore della monetica (sia lato emissione carte che esercenti) in molteplici paesi dello SEE, tra cui Italia, Austria, Belgio, Grecia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria[4]. La Fusione SIA, a sua volta, consentirebbe a Nexi, da un lato, di consolidare la propria presenza in Italia e, d'altro lato, di ulteriormente incrementare la crescita del Gruppo Nexi sotto il profilo della presenza geografica e, pertanto, di aumentare e diversificare la base clientelare in misura ancor più consistente.

A livello aziendale, inoltre, la Fusione SIA consentirebbe uno sviluppo in aree di *business* complementari a quelle attualmente presidiate dal Gruppo Nexi e, in particolare, il Gruppo Nexi potrebbe:

(i) ampliare la propria offerta sul versante *issuing* del settore della monetica, per quanto riguarda i profili connessi alla realizzazione di *gateway* di pagamento e alla personalizzazione di carte di debito/credito che viaggiano su circuiti domestici e internazionali, *loyalty*, prepagate e *petrol*, e ai connessi servizi antifrode e di supporto;

(ii) con riferimento alla linea di business *Cards & Digital Payments*, internalizzare i servizi di *processing*, oggi esternalizzati a terzi (tra cui, per l'appunto, la stessa SIA);

(iii) in misura ancor più forte, con riferimento alla linea di business *Digital Banking Solutions*, sfruttare la presenza consolidata del Gruppo SIA nell'ambito della fornitura dei servizi di *clearing* e *settlement*; e

(iv) contare sulle infrastrutture e sui *data centers* di cui il Gruppo SIA dispone;

Peraltro, a valle della Fusione SIA, il Gruppo Nexi si potrà interfacciare con clienti del Gruppo SIA di primario livello, tra cui istituzioni centrali, banche centrali e pubblica amministrazione, estendendo ulteriormente la propria base clienti e riducendo i rischi relativi alla concentrazione dei medesimi.

Per maggiori informazioni relativamente alle attività aziendali del Gruppo SIA si rimanda al Paragrafo 5.4.

---

[4] Fonte: stime basate su dati SIA e elaborazioni di Nexi su dati BCE e banche centrali nazionali.

5.1.2.3 Sinergie e prospettive attese dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA

All'esito della Fusione Nets e della Fusione SIA, il Gruppo Nexi si attende di conseguire un profilo superiore di profittabilità e generazione di cassa, per effetto di sinergie per circa complessivi Euro 320 milioni nell'esercizio di entrata a regime delle stesse, con un effetto permanente sul profilo della profittabilità e generazione di cassa del Gruppo Nexi post Fusioni, ovvero, prendendo a riferimento l'aggregato dei flussi di cassa del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA in assenza delle Fusioni, l'Emittente si attende un miglioramento dei flussi di cassa a partire dall'entrata a regime delle sinergie, per effetto di maggiori incassi o di minori esborsi, pari a circa Euro 320 milioni. Di tale importo, Euro 170 milioni circa sono attesi dalla Fusione Nets e Euro 150 milioni circa dalla Fusione SIA, con un conseguente aumento del *cash EPS* (*cashflow* azione) stimato superiore al 25% nel 2022[5]. Al fine di realizzare tali sinergie, l'Emittente si attende flussi di cassa in uscita connessi a oneri complessivi, da sostenersi *una tantum* a supporto dell'integrazione, nel periodo compreso tra l'efficacia di ciascuna delle Fusioni e l'entrata a regime delle corrispondenti sinergie, ovvero un ammontare pari a complessivi Euro 320 milioni, di cui 170 milioni circa relativi alla Fusione Nets e 150 milioni circa relativi alla Fusione SIA. Tali sinergie sono riferibili a ricavi, costi ed efficientamento degli investimenti in conto capitale. Nexi ha stimato tali sinergie nel contesto delle attività di due diligence condotte su Nets e SIA funzionali al perfezionamento degli accordi vincolanti per la realizzazione delle prospettate operazioni di fusione sulla base di un accesso limitato al management team di Nets e di SIA.

Le sinergie derivanti dalla Fusione Nets, che l'Emittente si attende siano conseguite a partire dal 2022, dovrebbero principalmente attenere ai servizi forniti ai *Merchant*, per quanto riguarda le sinergie relative ai ricavi nonché alle sinergie generate al di fuori del territorio italiano, per quanto riguarda le sinergie di costo. Nello specifico, si attendono circa Euro 170 milioni di sinergie all'anno una volta a regime a livello di flusso di cassa operativo (sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale), di cui:

(i) circa Euro 135 milioni di sinergie che impattano sull'EBITDA, relative a: (a) minori costi operativi per complessivi circa Euro 95 milioni, di cui circa Euro 40 milioni derivanti dalla razionalizzazione dell'IT e delle piattaforme tecnologiche, circa Euro 25 milioni derivanti dalla creazione di centri di servizi di eccellenza condivisi e circa Euro 30 milioni derivanti dall'approvvigionamento centralizzato; e (b) circa Euro 60 milioni di sinergie di ricavo, di cui Euro 40 milioni a livello di EBITDA, grazie al c.d. *cross-selling* di soluzioni digitali alle piccole e medie imprese, a un'ancora più forte offerta commerciale su *e-commerce* e *omni-channel* per esercenti a livello locale, regionale e internazionale, all'aumento della penetrazione in verticali attraenti e all'*upselling* a un modello di servizio a maggior valore aggiunto per le banche nazionali e internazionali; e

[5] La crescita del "cash EPS" è basata su proiezioni da consenso degli analisti per Nexi al 2022; "cash EPS" calcolato come utile netto (senza tener conto dei costi di integrazione straordinari) al lordo della componente di svalutazioni e ammortamenti (inclusiva di ammortamento delle attività immateriali relative ai contratti con la clientela) al netto della relativa componente fiscale; aumento del "cash EPS" calcolato tenendo in considerazione il beneficio stimato dalla riduzione del costo del debito all'esito delle Fusioni.

(ii) circa Euro 35 milioni di sinergie di investimenti in conto capitale, grazie allo sviluppo di prodotti su larga scala, alla pianificazione condivisa degli investimenti e al consolidamento delle piattaforme tecnologiche d'avanguardia; in particolare, ci si attende che le sinergie in questione porteranno il Gruppo Nexi post Fusione Nets a sostenere investimenti inferiori rispetto a quelli sostenuti, alla Data del Documento di Registrazione, dal Gruppo Nexi e dal Gruppo Nets considerati individualmente, in quanto tali gruppi societari, una volta integrati, potranno beneficiare dei reciproci investimenti, *know-how* e competenze.

Le sinergie derivanti dalla Fusione Nets sono previste entrare a regime successivamente al 2025. In particolare, oltre l'80% delle sinergie a livello di EBITDA sono previste entrare a regime già nel 2024 mentre, quanto alla restante parte delle sinergie complessive, alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non dispone di una puntuale stima della tempistica attesa per la relativa entrata a regime, alla luce, in particolare, della sostanziale diversità a livello geografico dei mercati di operatività del Gruppo Nexi e del Gruppo Nets.

I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi con il Gruppo Nets, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione, ossia tra la data di efficacia della Fusione Nets – prevista per il 1° luglio 2021 – e la data in cui entreranno a regime le suddette sinergie (come sopra delineata) sono stimati in circa Euro 170 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto dell'evoluzione della diffusione della pandemia da COVID-19, l'Emittente ritiene che la stima delle suddette sinergie sia valida

Le sinergie derivanti dalla Fusione SIA, che l'Emittente si attende siano conseguite a partire dal 2022, sono principalmente focalizzate sul versante *issuing* del settore della monetica e sulle soluzioni di *Digital Corporate Banking*, per quanto riguarda le sinergie di fatturato, nonché su sinergie generate in Italia, per quanto riguarda le sinergie di costo. In particolare, si attendono sinergie per circa Euro 150 milioni all'anno una volta a regime a livello di flusso di cassa operativo (sinergie di costo, sinergie di ricavi e sinergie su investimenti in conto capitale), di cui:

(i) circa Euro 135 milioni di sinergie che impattano sull'EBITDA, relative a (a) minori costi operativi per circa complessivi Euro 100 milioni, derivanti dalla razionalizzazione dell'IT e delle piattaforme tecnologiche (circa Euro 50 milioni), dalla creazione di centri di servizi di eccellenza condivisi (circa Euro 35 milioni) e dall'approvvigionamento centralizzato (circa Euro 15 milioni) (b) circa Euro 35 milioni di maggiore margine operativo, grazie a sinergie di ricavo di circa Euro 50 milioni; e

(ii) circa Euro 15 milioni in termini di efficientamenti degli investimenti in conto capitale, oltre a un risparmio *una tantum* di investimenti in conto capitale pari a ulteriori Euro 65 milioni.

I flussi di cassa in uscita connessi a oneri di integrazione complessivi con il Gruppo SIA, che saranno registrati nel corso del periodo di integrazione, ossia tra la data di efficacia della Fusione SIA – prevista per la seconda metà del 2021 – e la data in cui entreranno a regime le suddette sinergie – ovvero, a partire dall'esercizio 2025 – sono stimati in circa Euro 150 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, tenuto conto dell'evoluzione della

diffusione della pandemia da COVID-19, l'Emittente ritiene che la stima delle suddette sinergie sia valida.

Per maggiori informazioni circa il Framework Agreement Nets e il Framework Agreement SIA si rinvia al Capitolo XIV, rispettivamente, ai Paragrafi 14.1.4.2 e 14.1.4.4 del Documento di Registrazione.

5.1.3 Descrizione dei singoli segmenti di attività del Gruppo Nexi

Nella tabella di seguito riportata si illustrano i ricavi per ciascuna linea di *business* del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

	Dicembre 2020			Dicembre 2019			Delta %	
	Reported	Ramo ISP	Proforma per Acquisizione Merchant Acquiring	Reported	Ramo ISP	Proforma	Reported	Proforma per Acquisizione Merchant Acquiring
Merchant Services & Solutions	500,0	50,0	549,9	479,0	90,2	569,2	4,4%	-3,4%
Cards & Digital Payments	380,0	-	380,0	387,4	-	387,4	-1,9%	-1,9%
Digital Banking Solutions	114,0	-	114,0	117,7	-	117,7	-3,1%	-3,1%
Totale ricavi	**993,9**	**50,0**	**1.043,9**	**984,1**	**90,2**	**1.074,3**	**1,0%**	**-2,8%**

Il Conto Economico consolidato riclassificato, illustrato nella tabella sotto riportata evidenzia, in forma scalare, la formazione dell'utile netto del periodo attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali:

	Nexi Group Al 31 dicembre 2020	Acquisizione Merchant Acquiring	Nexi Group Proforma
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**926,9**	**34,7**	**961,6**
Oneri finanziari netti connessi al Prestiti Obbligazionari	65,2	15,3	80,5
Oneri/(proventi) non ricorrenti	2,0		2,0
Oneri/(proventi) operativi	(0,2)		(0,2)
Totale Ricavi Operativi	**993,9**	**50,0**	**1.043,9**

Si riporta di seguito una descrizione dei singoli segmenti di *business* del Gruppo Nexi e delle caratteristiche dei servizi e/o prodotti offerti dal Gruppo Nexi nell'ambito di ciascun segmento di *business*.

5.1.3.1 Merchant Services & Solutions

Panoramica

Attraverso questa linea di *business* il Gruppo fornisce i servizi necessari per consentire l'accettazione dei pagamenti digitali agli esercenti, anche attraverso relazioni commerciali con

le banche *partner*, per transazioni realizzate fisicamente presso gli esercizi commerciali e transazioni digitali realizzate tramite la rete *internet* (*e-commerce*). Inoltre, il Gruppo fornisce servizi amministrativi e di relazione con il cliente tramite Help Line.

Si segnala che la linea di *business* Merchant Services & Solutions ha generato ricavi per Euro 550[6] milioni, pari al 53%, dei ricavi su base pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring.

I servizi erogati da questa unità operativa possono essere suddivisi in servizi di accettazione pagamenti (c.d. *acquiring*) e gestione dei terminali POS. L'Emittente opera con diversi modelli di servizio, caratterizzati da una diversa relazione con le banche *partner* e, quindi, una diversa copertura della catena del valore e le relative attività svolte dal Gruppo sono gestite internamente e/o esternalizzate a seconda dei modelli di servizio (Diretto, *Referral*, *Licensing*, *Associate*, *Servicing*).

I servizi di pagamento lato *acquiring* sono l'insieme dei servizi che permettono a un esercente di accettare i pagamenti con carte o altri strumenti digitali appartenenti a circuiti di credito e debito.

La gestione POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza dei clienti tramite un *call center* dedicato.

Il Gruppo Nexi, a seconda del modello di servizio, gestisce diversi livelli della catena del valore.

Nei modelli *Diretto* e *Referral*, il Gruppo serve direttamente determinati grandi esercenti, definendo le politiche commerciali e le condizioni economiche verso gli esercenti. Nel caso dei *merchants* serviti tramite il modello *Referral*, le banche *partner,* tramite la loro rete distributiva, individuano i *merchants* e distribuiscono i servizi di Nexi lato *acquiring* e gestione POS, prevalentemente in *bundle*.

Nei modelli basati sulle *partnership – Licensing, Associate* e *Servicing* – il Gruppo collabora con banche *partner* nella fornitura dei propri servizi lato *acquiring* e gestione POS, utilizzando le loro reti di filiali e le relazioni esistenti per l'acquisizione e la gestione della clientela, e mettendo a disposizione allo stesso tempo l'esperienza e le competenze del Gruppo su tutti gli aspetti tecnologici e di servizio.

Le banche *partner* definiscono le condizioni economiche e commerciali applicate agli esercenti e svolgono il ruolo di *acquirer* a livello *retail*. Il perimetro dei servizi che il Gruppo esegue in favore dell'esercente dipende dalla tipologia di accordo contrattuale esistente tra la banca *partner* e il Gruppo. La parte di elaborazione informatica delle transazioni *acquiring*, (c.d. *processing*) viene esternalizzata ad alcuni fornitori del Gruppo (quali SIA e equensWorldline).

Per quanto riguarda i servizi di gestione POS, indipendentemente dalla tipologia di *partnership* in essere con le banche *partner* per i servizi di *acquiring*, questi vengono disciplinati tramite contratti che possono essere di tipo bilaterale o trilaterale. Nel contratto a struttura bilaterale il Gruppo fattura i servizi in forma aggregata alla banca *partner*, la quale è responsabile esclusiva della contrattualizzazione dei *merchant* (i clienti esercenti) per questa tipologia di servizi. Nel

[6] Includono circa 7 milioni di Euro relativi al contact center del Gruppo e "altri servizi".

contratto a struttura trilaterale il Gruppo fattura i servizi POS direttamente ai *merchant*, corrispondendo alle banche *partner* una parte dei ricavi generati.

5.1.3.2 Cards & Digital Payments

Panoramica

Attraverso questa divisione, il Gruppo, in cooperazione con le banche *partner*, fornisce un ampio spettro di servizi di c.d. "*issuing*", ossia relativi all'approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento per privati e aziende, utilizzando avanzati sistemi anti-frode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi amministrativi come il tracciamento dei pagamenti e la produzione di estratti conto mensili, servizi di analisi dei dati e supporto nella definizione dei prezzi, servizi di assistenza alla clientela e gestione delle dispute, nonché servizi di comunicazione e di sviluppo della clientela tramite campagne promozionali e programmi fedeltà (tramite siti *web* e applicazioni per telefonia cellulare). Infine, nell'ambito della emissione e gestione di carte di pagamento e in funzione degli accordi di servizio adottati, il Gruppo e le banche *partner* forniscono servizi bancari di affidamento creditizio e i relativi servizi di valutazione del merito creditizio, oltre ai servizi finanziari di copertura dell'esposizione generata dai pagamenti effettuati con carte di credito.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la linea di *business Cards & Digital Payments*, con riferimento all'intera catena di valore, ha prodotto ricavi operativi netti per un totale di Euro 380 milioni, pari al 36% dei ricavi su base pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring.

La linea di *business Cards & Digital Payments* fornisce servizi per l'emissione di carte di pagamento quasi esclusivamente tramite banche *partner* (emissione in *partnership* con le banche).

La maggior parte delle carte emesse prevede il rientro mensile dall'esposizione da parte dei titolari ("a saldo"), mentre le carte che permettono al titolare un pagamento rateale (c.d. *revolving*), sono utilizzate esclusivamente in caso di emissione in *partnership* con le banche, al fine di limitare il rischio di credito tramite l'assunzione da parte delle banche *partner* del rischio di insolvenza dei propri titolari. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito da parte dell'emittente in questa linea di *business* è totalmente a carico delle banche *partner*.

In particolare, il Gruppo emette un numero limitato di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una banca *partner*, generalmente per aziende per la gestione delle spese dei propri dipendenti o clienti privati, relativamente alle quali il Gruppo percepisce tutte le commissioni applicate, ma sopporta il rischio creditizio associato alle carte ad addebito differito. Alla Data del Documento di Registrazione, l'esposizione creditizia prodotta dalle attività di emissione diretta è pari al 2% dell'esposizione creditizia complessiva generata dalle attività di emissione del Gruppo.

In caso di emissione in *partnership* con le banche, l'attività di emissione e le relative commissioni sono suddivise tra il Gruppo e la banca *partner* interessata. Il Gruppo si occupa di gestire l'autenticazione e la finalizzazione dei pagamenti. La fornitura di servizi aggiuntivi da parte del Gruppo dipende dagli accordi conclusi singolarmente con ogni banca *partner*, che si

distinguono a seconda della volontà o meno della banca *partner* di acquistare o meno il proprio BIN (*Bank Identification Number*) dai circuiti di pagamento internazionali.

Più precisamente, il Gruppo opera generalmente in veste di emittente della carta di pagamento (c.d. *issuer*) e si occupa di gestire per la banca *partner* l'intero parco carte, di tenere i rapporti con i circuiti di pagamento e di concedere in licenza i propri BIN alle banche *partner*. In aggiunta, il Gruppo si fa carico delle funzioni di sviluppo del prodotto e di *marketing*, assistenza clienti, gestione frodi e contenziosi, raccolta delle commissioni per l'uso della carta di pagamento.

Il Gruppo generalmente ottiene i propri ricavi direttamente dai clienti titolari di carte di pagamento – sotto forma di quote di gestione carte e commissioni da servizi (per esempio, per prelievo contante, adesione al programma fedeltà) e dagli *acquirer* degli esercenti tramite i circuiti internazionali (c.d. commissioni interbancarie) – e retrocede alle banche *partner* una quota di questi ricavi. Il Gruppo sostiene inoltre costi per commissioni verso i circuiti di pagamento internazionali (c.d. *scheme fee*) e gli eventuali oneri finanziari connessi alla dilazione di pagamento concessa ai titolari di carte. In alcuni casi, il Gruppo riceve dalla banca partner commissioni di servizio: il Gruppo applica una commissione legata ai volumi generati, commisurata ai principali *drivers* di *business* (per esempio *stock* carte, numero transazioni e valore transato). In tali casi, il Gruppo rivede ogni anno o all'occorrenza (esempio, per modifiche regolamentari), il sistema e l'ammontare delle commissioni, le cui modifiche vengono generalmente accettate dalle banche *partner*, in quanto riflettono cambiamenti nei servizi offerti o nella struttura complessiva dei costi.

In altri casi, il Gruppo fornisce un numero minore di servizi per l'emissione di carte e raccoglie commissioni di ammontare inferiore.

Alla Data del Documento di Registrazione, i contratti di fornitura di servizi risultano personalizzati e, pertanto, i relativi termini e condizioni variano di volta in volta; tuttavia, in genere, tali contratti presentano una durata di almeno tre anni.

Il Gruppo tipicamente riceve dalla banca *partner* commissioni di servizio e applica una commissione legata ai volumi generati, commisurata ai principali indicatori di *business* (per esempio, *stock* carte, numero transazioni e valore transato).

5.1.3.3 Digital Banking Solutions

Il Gruppo attraverso questa linea di *business* fornisce tre tipologie di servizi: Gestione degli ATM, Servizi di *Clearing* e Servizi di *Digital Corporate Banking*. Per coprire questa gamma di servizi la linea di *business Digital Banking Solutions* si avvale di professionisti dedicati (appartenenti a diverse funzioni, quali: *marketing*, commerciale, ICT e *operations*) e di tre *Digital Factories* interne dedicate allo sviluppo delle soluzioni applicative.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la linea di *business Digital Banking Solutions* ha prodotto ricavi con riferimento all'intera catena di valore per un totale di Euro 114 milioni, pari al 11% dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring.

Gestione degli ATM

Il Gruppo è responsabile dell'installazione e della gestione degli sportelli ATM per conto delle banche *partner*. Al 31 dicembre 2020, il Gruppo gestiva circa 13.000 ATM per conto di 15 banche *partner*[7]. Del parco sportelli ATM gestito, oltre 4.300, ovvero un terzo del totale, sono macchine c.d. "*cash in*" che, oltre al prelievo di contante, consentono il deposito di denaro. La modalità di gestione degli sportelli ATM differisce a seconda delle specifiche esigenze della banca cliente. Il servizio può prevedere la gestione completa delle macchine (c.d. "*full fleet*"),oppure può coprire solo una parte dei servizi (c.d. *outsourcing*). Le commissioni percepite dal Gruppo dipendono dall'ampiezza del servizio per ciascuna macchina, dal numero di sportelli ATM gestiti e/o dal numero di transazioni compiute.

Servizi di clearing

Il Gruppo opera sul mercato italiano in qualità di centrale di compensazione (c.d. ACH – *Automated Clearing House*) per i pagamenti nazionali e internazionali nel rispetto dei regimi interbancari standard. Attraverso una piattaforma dedicata (gestita da equensWorldline), il Gruppo offre alle banche aderenti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d *settlement*). Recentemente, il Gruppo ha inaugurato il servizio "ACH *Instant Payments*", focalizzato sulla gestione dei bonifici istantanei che distingue dal *clearing* tradizionale per la velocità di esecuzione e la disponibilità continua del servizio.

Nel 2020, il Gruppo ha eseguito circa transazioni relative a 900 milioni di compensazioni (5% in meno rispetto al 2019)[8].

I ricavi per la fornitura di questo servizio provengono dalle commissioni applicate alle operazioni di compensazione ovvero dalle tariffe fisse in caso di operazioni ricorrenti.

Servizi di Digital Corporate Banking

Il Gruppo fornisce servizi bancari digitali alle aziende clienti delle banche *partner* (c.d. clientela *corporate*), per la gestione dei conti correnti e dei pagamenti, classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- *Servizi bancari elettronici/mobile:* realizzazione di piattaforme di *e-banking* dedicate. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha fornito circa 480 mila licenze della propria piattaforma di *e-banking* (2,4% in più rispetto al 2019).
- *Servizi CBI, pensioni e raccolta:* realizzazione di piattaforme di pagamento in grado di fornire conti correnti di gruppo e sistemi di gestione dei pagamenti e fornitura del servizio *CBI*, diventato una centrale di pagamento connessa con le autorità pubbliche che consente la raccolta dei pagamenti e della relativa documentazione.
- *CBI Globe – Open Banking:* fornitura del servizio che permette l'interconnessione tra banche e terze parti tramite piattaforme dedicate per rendere più semplice ed efficiente la gestione dei conti correnti da parte della clientela offrendo servizi sia informativi che dispositivi, sfruttando le opportunità di *business* introdotte dalla

[7] Dati gestionali dell'Emittente
[8] Dati gestionali dell'Emittente

PSD2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha gestito circa 15 milioni di transazioni a vari livelli della catena del valore per conto della clientela.

- *Servizi a supporto di pagamenti digitali e multicanale:* fornitura di applicativi per la gestione e l'archiviazione delle fatture, la ricarica delle carte prepagate, il pagamento di bollette, bollettini postali e altri servizi attraverso la rete *internet*, gli *smartphone* o gli ATM.

I proventi della presente divisione derivano dalle commissioni legate al numero di licenze *e-banking*, dai canoni fissi per l'utilizzo ricorrente di alcuni servizi e dalle commissioni per i progetti di realizzazione e personalizzazione delle piattaforme.

5.1.4 Banche partner

Il Gruppo vanta relazioni di lunga durata con le banche *partner*, alcune delle quali risalgono alla costituzione del Gruppo medesimo nel 1939. Al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha gestito transazioni relative a circa 43 milioni di carte di pagamento e a circa 900.000 esercenti a vari livelli della catena del valore: tale clientela viene generata dai rapporti in essere tra il Gruppo e circa 150 banche *partner*, inclusi due dei più grandi gruppi bancari in Italia, Intesa Sanpaolo e BMPS; le banche *partner* del Gruppo rappresentano, rispetto a diversi servizi, in aggregato, più dell'80% del settore bancario italiano per numero di filiali al 31 dicembre 2020[9].

Si segnala inoltre che le prime 5 e le prime 10 banche *partner* del Gruppo rappresentano una percentuale significativa dei ricavi complessivi del Gruppo su base *pro-forma*, tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring, nell'esercizio 2020, pari a circa, rispettivamente, il 39,7% e il 50,7%. Il Gruppo fa affidamento sulla continua crescita dei propri rapporti con le banche *partner* fondamentali per l'attività e le prospettive del Gruppo medesimo.

La Società ritiene che le banche clienti siano incentivate a esternalizzare le proprie attività di servizi di pagamento per le proprie dimensioni, tali da creare un risparmio di costi nelle attività di produzione, processo e controllo.

Alla Data del Documento di Registrazione, le prime 10 banche *partner* per ricavi generati dal Gruppo sono clienti del Gruppo da più di 15 anni.

5.1.4.1 Struttura contrattuale degli accordi con le banche partner

Per l'erogazione dei servizi di monetica dei pagamenti, il Gruppo, laddove non operi direttamente con collocamento proprio ovvero attraverso accordi di c.d. "*referral*", sottoscrive di norma con la banca un modello di accordo di licenza tradizionale (*c.d.* "**Convenzione**").

La Convenzione viene stipulata, nella maggioranza dei casi, a tempo indeterminato, con diritto in capo alle parti di recedere con un preavviso di almeno 3 mesi. In taluni altri casi, con riferimento a contratti sottoscritti precedentemente al 1990, la Convenzione viene invece stipulata con durata inizialmente biennale e rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo disdetta di una delle parti da notificarsi con preavviso di almeno 3 mesi.

Quando la banca *partner* sottoscrive la Convenzione, il Gruppo comunica a quest'ultima le specifiche tecniche e le modalità operative necessarie all'esecuzione dei servizi oggetto della

[9] Fonte: Banca d'Italia, 2020.

Convenzione, nonché eventuali successive modifiche della stessa, tramite comunicazioni unilaterali dette "circolari", inviate alle banche e pubblicate sul portale di ciascuna banca *partner*.

Tramite la Convenzione, la Società e la banca *partner* definiscono con riferimento ai servizi offerti – *tra l'altro*:

- i ruoli delle parti: la banca è collocatrice dei servizi offerti dal Gruppo presso la propria clientela;
- la titolarità del rapporto contrattuale con la clientela;
- il modello di *pricing*: le condizioni economiche dei servizi sono, in ultima analisi fissate dalla banca, in conformità della normativa vigente; e
- l'allocazione del rischio di credito, che rimane esclusivamente in capo alla banca *partner*.

Per quanto concerne gli ulteriori modelli relativi ai servizi lato *acquiring* prestati dalla linea di *business Merchants Services & Solutions* in favore delle banche *partner*, il modello *servicing* è applicato in maniera residuale fatti salvi:

- i servizi della piattaforma di Centro Applicativo Bancomat (gestita da equensWorldline) offerti alle banche *partner* a supporto del *clearing* del circuito nazionale; e
- la fornitura di POS per le banche, il quale opera secondo le medesime logiche degli accordi di licenza (come sopra descritti).

Anche per quanto riguarda i servizi lato *issuing* prestati dalla linea di *business Cards & Digital Payments* in favore delle banche *partner,* il Gruppo, accanto alla formula tradizionale, offre una formula secondo cui opera quale *outsourcer* della banca, che opera in qualità di emittente, con la propria licenza; e una formula ibrida in cui opera come controparte nei confronti dei circuiti.

Linea di business Digital Banking Solutions

Con riferimento ai servizi di *Digital Banking Solutions*, nella maggior parte dei casi la banca sottoscrive con il Gruppo un accordo quadro per la fornitura degli stessi. Tale accordo definisce le condizioni generali relative alla prestazione dei servizi, rimandando a distinti contratti specifici per la disciplina di ciascun servizio ("**Contratti di Servizio**"). Una volta sottoscritto l'accordo di *Digital Banking Solutions*, la banca *partner* ha la facoltà di scegliere quali servizi ricevere dal Gruppo, sottoscrivendo gli appositi Contratti di Servizio.

A prescindere dalle peculiarità di ciascun servizio e dalle esigenze di ciascuna banca, la maggior parte dei Contratti di Servizio presenta alcune clausole contrattuali comuni. Nello specifico:

- *durata*: si tratta di contratti di breve/medio termine (di norma 3 anni) che prevedono un rinnovo annuale/biennale automatico e la disdetta al termine di ciascun periodo contrattuale con un preavviso di 3 mesi;
- *KPI & SLA / Penali*: il Gruppo si impegna a fornire i servizi in conformità ai KPI (*Key Performance Indicators*) e SLA (*Service Level Agreements*) concordati con la banca; in caso di mancato rispetto di tali indicatori, sono previste delle penali a

carico del Gruppo, il cui valore, di norma, non eccede il 10% delle somme globalmente pagate dalla banca al Gruppo a fronte dell'erogazione dello specifico servizio nell'anno di riferimento, fatti salvi i casi di dolo e colpa grave.

5.1.5 Fornitori

Il Gruppo Nexi si avvale, per la gestione delle proprie attività, di una pluralità di società terze per la fornitura di prodotti e/o servizi.

A giudizio dell'Emittente, i fornitori più importanti del Gruppo sono:

(i) equensWorldline e SIA per l'elaborazione dei pagamenti (c.d. *processing*) e per la stampa e la consegna dei resoconti e delle carte;

(ii) i fornitori di *smart cards* (e delle personalizzazioni annesse) che rispettano lo standard tecnico EMV (Europay MasterCard Visa), tra cui Thales e Idemia (precedentemente, Oberthur), società del gruppo Advent;

(iii) Poynt per l'offerta SmartPOS, terminali avanzati caratterizzati da un sistema operativo potente e flessibile basato su Android.

(iv) i fornitori di POS per la linea di *business Merchant Services & Solutions* (come Ingenico Italia e Verifone Italia); e

(v) i fornitori di ATM per i servizi di gestione ATM offerti dal Gruppo.

Nexi ritiene di non essere dipendente da un singolo fornitore per una parte sostanziale del proprio *business*, né di avere una sostanziale esposizione verso un singolo fornitore. Per la loro rilevanza strategica in particolare nel settore del *processing* ed i sostanziali investimenti effettuati dal Gruppo Nexi si evidenziano i rapporti con equensWorldline e SIA. Il contratto in essere con SIA ha durata pluriennale dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2011 e prevede, alla scadenza, un rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta di una parte con preavviso di 12 mesi prima della scadenza; il contratto in essere con equensWorldline ha durata sino al dicembre 2024 e prevede, alla scadenza, un rinnovo tacito di un anno, salvo disdetta di una parte con preavviso di 6 mesi prima della scadenza.

5.1.6 Circuiti di pagamento

Per circuiti di pagamento si intendono principalmente i circuiti Visa, Mastercard e Bancomat, American Express, Diners Club, JCB e UnionPay International. I circuiti sono reti di pagamento collegate a carte di pagamento (carte di debito, ricaricabili o di credito) di cui le banche o altre istituzioni finanziarie possono diventare membri, ottenendo così la capacità di emettere o acquisire carte di pagamento operanti sulla rete di tale sistema di carte e di addebitare le relative commissioni. Lo stesso operatore di sistema che gestisce il circuito trattiene una commissione di pagamento.

Il numero di operatori di sistema delle carte è contenuto, e Visa e Mastercard hanno dimensioni significative, così che l'attività del Gruppo dipende dalla relazione continua con tali operatori. Il Gruppo opera principalmente con i circuiti Visa, Mastercard Worldwide e Bancomat.

5.1.7 Modello di business

Il Gruppo offre servizi di pagamento destinati a essere utilizzati da tre tipologie di clienti finali: esercenti, privati, aziende.

I servizi di pagamento offerti da Nexi possono essere riepilogati in maniera sintetica, con le prime tre linee di *business* che caratterizzano il Gruppo:

- *Merchant Services & Solutions*: servizi per l'accettazione dei pagamenti digitali presso gli esercenti, inclusi gli esercenti *on-line*;
- *Cards & Digital Payments*: servizi di emissione e gestione delle carte di pagamento, incluse le carte virtuali;
- *Digital Banking Solutions*: servizi di *clearing*, servizi di *digital corporate banking* e servizi di gestione degli ATM.

Il ruolo svolto dal Gruppo all'interno di ciascuna linea di *business* può variare, anche significativamente. Tuttavia è possibile identificare un posizionamento prevalente all'interno della catena del valore dei pagamenti.

All'interno della filiera dei pagamenti, infatti, il Gruppo è prevalentemente responsabile di:

- sviluppare servizi di pagamento destinati a soddisfare specifiche esigenze dei clienti finali, identificando nuove esigenze e disegnando le soluzioni più adatte al loro soddisfacimento, anche relazionandosi con i circuiti internazionali di pagamento;
- gestire le *operations* necessarie per l'erogazione dei servizi disegnati, presidiando l'assistenza tecnica al cliente finale e l'eventuale gestione di frodi e dispute relative a specifiche operazioni di pagamento.

Pertanto, nell'erogazione dei servizi di pagamento, il Gruppo si avvale prevalentemente della collaborazione di:

- banche commerciali, *partner* per la vendita dei servizi ai clienti finali (seppure talvolta la vendita dei servizi venga svolta in modo diretto dal Gruppo);
- fornitori di piattaforme tecnologiche, c.d. *processors*, per l'elaborazione delle singole transazioni di pagamento.

In sintesi, è possibile affermare che il modello di *business* del Gruppo consiste nell'incorporare i servizi tecnologici di base, erogati dalle piattaforme tecnologiche, all'interno di prodotti e servizi completi anche di *operations*, disegnati per rispondere alle specifiche esigenze dei clienti finali e prevalentemente venduti attraverso la rete di banche *partner*.

Lo sviluppo del mercato insieme alle banche *partner* è assicurato da un modello di presidio commerciale articolato su tre direttrici:

- sviluppo strategico della relazione commerciale e delle opportunità di *business*, attraverso *Partnership Manager* dedicati;
- presidio della qualità dei prodotti/servizi offerti e venduti attraverso un *team* operativo dedicato di *Service Manager*;
- ingaggio e formazione della rete distributiva delle banche attraverso un *team* dedicato di *Sales Advisory*.

Grazie a questi *team* interfunzionali dedicati, il Gruppo assicura la gestione della relazione con le banche *partner* a tutti i livelli, sia nelle funzioni di governo commerciale e *marketing* prodotti, sia nelle funzioni organizzative e di funzionamento della macchina operativa.

Il modello di presidio commerciale consente di mantenere una costante focalizzazione commerciale sull'intero perimetro di *business*, assicurando un efficace presidio della qualità del servizio prestato e un elevato livello di soddisfazione di tutti i portatori d'interesse delle banche *partner*.

5.1.8 Rating attribuito all'Emittente

All'Emittente sono stati assegnati giudizi da parte delle agenzie di *rating* indipendenti Fitch Ratings ("**Fitch**"), Moody's Investors Service ("**Moody's**") e Standard & Poor's Global Ratings ("**S&P**").

La seguente tabella illustra i *rating* dell'Emittente, del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021 dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle predette agenzie di *rating* indipendenti.

	Moody's Investors Service	S&P Global Ratings	FitchRatings
LT Corporate Family Rating / LT Issuer Credit Rating / LT Issuer Default Rating	Ba3	BB- /Watch Pos(1)	BB- /RWP(2)
Outlook	Positive	Watch Pos(1)	RWP(2)
Issue Rating	Ba3	BB- /Watch Pos(1)	BB- /RWP(2)

(1) CreditWatch Positive
(2) Rating Watch Positive

A tal proposito si segnala che i *rating* del Prestito Obbligazionario HYB 2021 assegnati da parte di Moody's, S&P e Fitch sono stati tutti affermati in data 12 aprile 2021 in occasione del relativo collocamento.

Per quanto riguarda i *rating* dell'Emittente:

- il *rating* sopraindicato di Moody's è stato affermato in data 30 novembre 2020;
- il *rating* sopraindicato di S&P è stato affermato in data 23 novembre 2020; e
- il *rating* sopraindicato di Fitch è stato affermato in data 12 aprile 2021.

***

Secondo il giudizio espresso da Moody's, l'assegnazione di un *outlook* positivo e l'affermazione dell'attuale *rating* Ba3 si fondano anche sulle prospettate Fusione SIA e Fusione Nets, le quali potrebbero migliorare il merito di credito di Nexi, attraverso un significativo aumento di scala, una maggiore diversificazione geografica, nonché dei clienti e delle linee di prodotto, e porterebbero prospetticamente a un rafforzamento finanziario considerando la natura delle transazioni e le sinergie previste.

Alla base del giudizio espresso su Nexi, Moody's richiama principalmente la sua posizione preminente nella catena del valore dei pagamenti in Italia, le barriere all'ingresso nel settore del

processing, le solide relazioni con le banche *partner* e le opportunità di crescita, anche dovute alla bassa penetrazione dei pagamenti digitali in Italia rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, fattori attualmente mitigati primariamente dalla concentrazione geografica delle attività in un unico paese, dalla relativa concentrazione della sua base clienti, dai rischi legati all'realizzazione del percorso di crescita e di miglioramento del rapporto tra EBITDA / *free cash flow* e indebitamento finanziario, dai rischi di integrazione, anche connessi alla natura acquisitiva di Nexi e dal possibile correlato incremento della leva finanziaria oltre quanto preventivato, in caso di eventuale ricorso ad ulteriore indebitamento.

Tra i fattori che potrebbero portare ad una riduzione del giudizio di *rating* (c.d. *downgrade*) Moody's evidenzia l'ipotesi in cui Nexi dovesse perdere contratti con grandi clienti o dovesse registrare un incremento del tasso di abbandono dei propri clienti (c.d. *churn*), l'attestarsi della leva finanziaria oltre 5,5 volte su base continuativa, dopo il completamento delle Fusioni (ovvero oltre 5 volte se le Fusioni non dovessero completarsi), peggioramento del *free cash flow* o della posizione di liquidità della Società. Moody's richiama altresì l'attenzione ai possibili rischi di esecuzione legati all'integrazione, in veloce successione, dei *business* di Nets e di SIA.

***

S&P dichiara che la propria analisi sul *rating* dell'Emittente sarà aggiornata una volta che la struttura del capitale dell'Emittente sarà definita a seguito della Fusione Nets e dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli azionisti e delle autorità antitrust e regolamentari alle Fusioni. L'agenzia di *rating* ha posto il rating di Nexi in Creditwatch Positive alla luce delle Fusioni, evidenziando come motivazioni sottostanti il significativo incremento dimensionale, di diversificazione geografica, di cliente e di prodotto e il possibile passaggio alla valutazione delle metriche di indebitamento finanziario a valori di posizione finanziaria netta anziché lorda, dato il prospettato cambiamento della *governance*. Ciononostante, S&P nota come l'impatto delle fusioni possa comportare un incremento della leva finanziaria di Nexi e come l'integrazione in breve tempo di due fusioni in parallelo possa comportare dei rischi operativi. Una volta completate le fusioni, S&P potrebbe aumentare il giudizio di *rating* di un livello, a "BB", qualora determinasse che le fusioni comportino un miglioramento significativo del profilo di business di Nexi ovvero che la nuova compagine societaria confermi l'intenzione di perseguire una strategia finanziaria conservativa nel medio periodo. S&P non esclude, pur ritenendolo meno probabile, un ulteriore *upgrade* del rating di Nexi a "BB+" qualora la *performance* della leva finanziaria prevista post Fusioni fosse migliore rispetto alle sue ipotesi di base. Il *rating* rimarrebbe invece "BB-" qualora S&P concludesse che il prospettato miglioramento delle metriche finanziarie e di business non fosse avvenuto, nonché non si perseguissero delle strategie finanziarie conservative di medio periodo a seguito delle Fusioni, ovvero ritenesse improbabile il completamento delle Fusioni stesse. Con particolare riguardo alla Fusione Nets, S&P dichiara di ritenere che questa potrebbe avere un impatto diluitivo sui margini di EBITDA di Nexi, principalmente a causa della minor efficienza operativa di Nets, dei maggiori costi di trasformazione rapportati ai ricavi e dei costi connessi alla forza vendite diretta che impatta sulle spese operative.

***

Secondo il giudizio espresso da Fitch, il rating "BB-" posto in Rating Watch Positive (RWP) riflette gli effetti dell'annuncio della Fusione SIA, principale concorrente di Nexi in Italia, nonché della Fusione Nets. Il giudizio espresso da Fitch è stato aggiornato in occasione del

collocamento del Prestito Obbligazionario HY 2021. Secondo Fitch, il Rating Watch Positive potrebbe risolversi in un miglioramento del giudizio di *rating* a "BB" in caso di completamento della Fusione Nets e della Fusione SIA, laddove il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e i *funds from operations* ("**FFO**") si attesti a fine 2022 pari o al di sotto di 5,5 volte, su base pro-forma per la Fusione Nets e per la Fusione SIA. Fitch si attende che il FFO al 2022 si attesti a 5,4 volte.

Alla base dell'attuale giudizio di *rating* Fitch pone tra l'altro il consolidamento internazionale derivante dalle Fusioni, la stabilità della leva finanziaria (derivante dall'attesa del rifinanziamento dell'indebitamento in capo al Gruppo Nets e al Gruppo SIA), gli obiettivi di *deleverage* del Gruppo Nexi fino a circa 2,5 volte il rapporto indebitamento netto/EBITDA (secondo Fitch raggiungibile in 2/3 anni dal completamento delle Fusioni, ossia un anno dopo rispetto le precedenti aspettative di Fitch, principalmente a causa dall'assunzione del maggiore indebitamento del Gruppo Nets per effetto della Fusione Nets), un'attesa del miglioramento dei margini relativi all'EBITDA e al *free cash flow*, in particolare grazie alle sinergie connesse alle Fusioni, la resilienza sinora evidenziata da Nexi nel contesto della pandemia da COVID-19 e l'aumento del rischio di esecuzione derivante dalla Fusione Nets in aggiunta alla Fusione SIA. Fitch evidenzia che la Fusione Nets implica un accresciuto rischio operativo rispetto alla sola integrazione del Gruppo SIA, in considerazione del fatto che l'integrazione dei *business* e dell'operatività in oltre 50 paesi richiederà probabilmente attività e scadenze sfidanti.

Tra i fattori che potrebbero portare ad una riduzione (c.d. *downgrade*) o al mantenimento del giudizio di *rating* Fitch evidenzia principalmente una *performance* più debole del previsto di Nexi, così come risultante dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA, un cambiamento nei termini delle prospettate Fusioni, ovvero l'ottenimento di sinergie di costo inferiori alle attese, risultanti in un raggiungimento di un rapporto tra indebitamento finanziario lordo e FFO superiore a 6 volte, ovvero un livello di copertura degli interessi da parte del FFO inferiore a 3 volte, nonché l'ipotesi in cui i margini sull'EBITDA si attestino sotto il 45% a valle delle Fusioni (evidenziando così una scarsa capacità di integrazione dei *business*) oppure un'eventuale politica finanziaria volta a future acquisizioni significative da finanziare con ulteriore indebitamento.

5.2 Cambiamenti significativi del Gruppo Nexi

5.2.1 Nuovi prodotti e servizi significativi introdotti

A partire dal 31 dicembre 2020 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati introdotti nuovi prodotti o servizi significativi; le attività del Gruppo in questi primi mesi sono state focalizzate sul consolidamento dei prodotti e servizi esistenti e sul loro eventuale *upgrade*.

5.2.2 Stato dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono disponibili informazioni riguardo lo stato dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi del Gruppo Nexi.

5.2.3 Cambiamenti sostanziali del contesto normativo

A partire dal 31 dicembre 2020 e sino alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui il Gruppo Nexi opera.

Tanto premesso, nei paragrafi che seguono verrà fornita una breve descrizione delle principali disposizioni normative e regolamentari di matrice europea come applicabili al Gruppo Nexi, al Gruppo Nets e al Gruppo SIA all'esito delle Fusioni. Particolare attenzione verrà dedicata, inoltre, alle principali previsioni normative e regolamentari che regolano le attività svolte nel Paese in cui ha sede l'Emittente tenuto conto che in Italia si concentrerà la maggior parte dei ricavi del Gruppo Nexi, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali di tempo in tempo vigenti.

Normativa in materia di servizi di pagamento e sistemi di pagamento:

- la Direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 (la "**PSD2**"), e successive modifiche, che ha abrogato la direttiva 2007/64/CE ("**PSD1**");
- la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("**CRD IV**"), come successivamente modificata e integrata;
- il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 ("**CRR**"), come successivamente modificato e integrato;
- il Regolamento (UE) 2015/751 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 sulle commissioni interbancarie per le operazioni di pagamento con carta ("**Regolamento MIF**");
- la Direttiva 2014/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sulla comparabilità delle spese, il trasferimento e l'accesso ai conti di pagamento ("**PAD**");
- il Regolamento della Banca Centrale Europea (UE) n. 795/2014 del 3 luglio 2014 sui requisiti di sorveglianza dei sistemi di pagamento di importanza sistemica ("**Regolamento SIPS**");

Normativa antiriciclaggio e antiterrorismo

- la Direttiva (UE) 2015/849 concernente la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (la "**AMLD IV**"); la Direttiva (UE) 2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (la "**AMLD V**");
- la Direttiva (UE) 2018/1673 ("**AMLD VI**") del 23 ottobre 2018 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale.

Normativa antitrust e concorrenza:

- gli articoli 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("**TFUE**");
- il Regolamento (CE) n. 139/2004 del 20 gennaio 2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese;

- la Direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2005 relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno.

Normativa privacy

- il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE ("**Regolamento generale sulla protezione dei dati**" o "**GDPR**").

Modello di organizzazione, gestione e controllo

- il Decreto Legislativo n. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle associazioni ("**Decreto 231**").

Normativa Golden Power

- il D.L. 15 marzo 2012, n. 21, convertito in legge dalla L. 11 maggio 2012, n. 56, come successivamente modificato ed integrato.

Normativa in materia servizi di pagamento vigente in Italia

Il 13 novembre 2007, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la PSD1 allo scopo di armonizzare il mercato interno dei servizi di pagamento e rimuovere le barriere legali per i pagamenti in tutta l'Unione Europea. La PSD1 è stata successivamente abrogata dalla PSD2, in considerazione dei progressi nell'integrazione del mercato dei pagamenti nell'Unione europea e delle considerevoli innovazioni tecniche occorse dall'adozione della PSD1. Il quadro delineato dalla PSD2 è poi integrato da regolamenti di esecuzione della Commissione europea (tra i quali si segnala il Regolamento delegato (UE) 2018/389 della Commissione, del 27 novembre 2017), direttamente applicabili ai destinatari, e da orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea ("**EBA**").

Con riferimento all'ordinamento italiano, i principi fondamentali che disciplinano la prestazione di servizi di pagamento sono contenuti nel D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 ("**Decreto sui Servizi di Pagamento**"), che ha dato attuazione alla PSD1, nel provvedimento della Banca d'Italia del 17 maggio 2016 "Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica" ("**Disposizioni di Vigilanza**"), nonché nel TUB. Il D. Lgs 15 dicembre 2017, n. 218 ("**Decreto n. 218**") ha successivamente recepito in Italia la PSD2, apportando significative modifiche sia al Testo Unico Bancario che al Decreto sui Servizi di Pagamento. Si segnala, inoltre, che in data 23 luglio 2019 la Banca d'Italia ha pubblicato un documento che apporta modifiche ed integrazioni alle Disposizioni di Vigilanza al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nella PSD2.

Ai sensi dell'articolo 114-*sexies* del Testo Unico Bancario, la prestazione dei servizi di pagamento è riservata, tra l'altro, alle banche, agli istituti di moneta elettronica e agli istituti di pagamento. Per istituti di moneta elettronica si intendono, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. h-*bis*), del Testo Unico Bancario, le persone giuridiche, diverse dalle banche, autorizzate in Italia ad emettere moneta elettronica ("**IMEL**"). Per istituti di pagamento, invece, si intendono le persone giuridiche, diverse dalle banche e dagli IMEL, autorizzate a prestare i servizi di

pagamento di cui all'articolo 1, comma 2, lett. h-*septies*.1), del Testo Unico Bancario ("**Istituti di Pagamento**").

Gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono soggetti ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia e sono iscritti negli appositi albi tenuti dalla medesima autorità ed accessibili al pubblico. L'autorizzazione ad operare come Istituti di Pagamento o IMEL è rilasciata dalla Banca d'Italia ove quest'ultima verifichi, in presenza di specifici presupposti, che sussistano le condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione e il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti.

Attraverso un passaporto europeo, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL possono inoltre offrire prodotti e servizi di pagamento all'interno dell'Unione europea.

Per completezza, a fronte di una risposta pubblicata dall'EBA in data 15 maggio 2020 relativamente ad un quesito promosso dall'associazione bancaria svedese e di una comunicazione inviata da Banca d'Italia in data 21 dicembre 2020, si segnala che Nexi Payments ha predisposto un piano volto a completare gli interventi di implementazione della *Strong Customer Authentication* (SCA), mediante la sostituzione delle carte di pagamento dei clienti che utilizzano la modalità di autenticazione basata sulla mera firma dello scontrino, il quale traguarderà – in termini di tempistiche di realizzazione – la fine del 2023, limitando, per quanto possibile, gli impatti sui clienti medesimi. Tale piano si inserisce in un più generale percorso di adeguamento avviato nel corso del mese di ottobre 2019, che ha visto coinvolte tutte le banche clienti dal Gruppo Nexi, con l'obiettivo di migrare le carte di pagamento al nuovo *standard* c.d. *chip & pin*. Nexi Payments ha, invece, di recente completato gli interventi tecnici e di adeguamento per l'applicazione della *Strong Customer Authentication* (SCA) ai pagamenti disposti *online* con carta.

Adeguatezza patrimoniale degli Istituti di Pagamento e degli IMEL

Nell'ordinamento italiano, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono tenuti a calcolare l'ammontare dei fondi propri secondo quanto previsto nel CRR e nelle "Disposizioni di vigilanza per le banche" (Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013). L'ammontare del patrimonio di vigilanza di tali istituti deve essere in ogni momento almeno pari al requisito patrimoniale complessivo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse e, in ogni caso, l'importo del patrimonio di vigilanza non deve mai essere inferiore al livello del capitale iniziale minimo richiesto per la costituzione dell'istituto.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che gli Istituti di Pagamento e gli Istituti di Moneta Elettronica possano determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi connessi ai servizi di pagamento prestati utilizzando il c.d. metodo di calcolo "A" o il c.d. metodo di calcolo "B", come descritti e disciplinati in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza medesime.

Nello specifico, il metodo di calcolo "A" prevede che il requisito patrimoniale dell'istituto sia pari almeno al 10% dei costi operativi fissi dell'anno precedente, mentre il metodo di calcolo "B" prevede che il requisito patrimoniale dell'istituto sia almeno pari alla somma delle quote dei volumi di pagamento ("**VP**"), dove VP è pari a un dodicesimo dell'importo complessivo delle operazioni di pagamento eseguite dall'istituto medesimo nell'anno precedente, moltiplicata per il fattore di graduazione "k", dove "k" indica: (i) 4% della quota di VP fino a Euro 5 milioni; (ii) 2,5% della quota di VP tra Euro 5 milioni ed Euro 10 milioni; (iii) 1% della quota di VP tra Euro 10 milioni ed Euro 100 milioni; (iv) 0,5% della quota di VP tra Euro 100 milioni ed Euro

250 milioni; e (v) 0,25% della quota di VP se superiore a Euro 250 milioni. Inoltre, il fattore di graduazione "k" è pari a: (a) 0,5, quando l'istituto presta solo i servizi di pagamento di cui al punto 6 dell'articolo 1, comma 2, lett. h-septies.1), del TUB; e (b) 1,0, quando l'istituto presta uno o più dei servizi di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 dell'articolo 1, comma 2, lett. h-septies.1), del TUB.

A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, Nexi Payments rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente e all'Emittente non consta che Banca d'Italia abbia imposto alla stessa specifiche restrizioni alla politica di distribuzione di dividendi, come conseguenza del perdurare della pandemia COVID-19.

Con specifico riferimento al Gruppo SIA, per quanto consta all'Emittente, SIAPay, rispetta il requisito patrimoniale imposto dalla relativa normativa – impostole in quanto Istituto di Pagamento – e, in particolare, al 31 dicembre 2020, registra un totale patrimonio di base (TIER 1) pari a Euro 5.251.113, a fronte di un requisito patrimoniale di vigilanza pari a Euro 3.473.691.

Normativa sui conti di pagamento

La PAD è stata adottata allo scopo di favorire lo sviluppo di un'economia fortemente inclusiva e l'integrazione del mercato interno dei servizi bancari al dettaglio attraverso la definizione di un quadro comune per la tutela dei diritti dei consumatori legati all'accesso e all'uso dei conti di pagamento nell'Unione Europea. La PAD ha infatti, tra l'altro, conferito ai consumatori legalmente soggiornanti nell'Unione Europea il diritto di aprire e usare un conto di pagamento con caratteristiche di base, indipendentemente dalla loro nazionalità o dallo Stato membro di residenza e ha migliorato la trasparenza delle spese e il processo di cambiamento del conto.

Regolamento relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta

Il Regolamento MIF ha lo scopo di accrescere il livello di concorrenza e di integrazione del mercato europeo delle carte di pagamento, eliminando le differenze tra pagamenti nazionali e transfrontalieri. Le commissioni interbancarie, infatti, sono applicate di norma tra i prestatori di servizi di pagamento convenzionatori e i prestatori di servizi di pagamento emittenti della carta appartenenti a un dato schema di carte di pagamento, costituendo una componente principale delle commissioni applicate agli esercenti da parte dei prestatori di servizi di pagamento convenzionatori per ogni operazione di pagamento basata su carta.

In ambito nazionale, il già citato Decreto n. 218, oltre a recepire le previsioni contenute nella PSD2, ha previsto alcune disposizioni di adeguamento della normativa italiana al Regolamento MIF.

Normativa antiriciclaggio e antiterrorismo vigente in Italia

Per quanto riguarda il quadro normativo italiano, occorre fare riferimento a (i) il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 ("**Decreto AML**"), recante l'attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 ("**Decreto n. 90**"), recante attuazione della AMLD IV, come modificato a sua volta dal D. Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 ("**Decreto 125**"), recante attuazione della AMLD V, (ii) il Provvedimento recante

disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto AML, il 26 marzo 2019; (iii) le istruzioni sulle comunicazioni oggettive e il provvedimento per l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate, entrambi emanati dall' Unità per l'informazione finanziaria ("**UIF**"), rispettivamente, il 28 marzo 2019 e il 25 agosto 2020; e (iv) gli indicatori di anomalia e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali periodicamente emanati dalla Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'UIF.

Per completezza, si segnala che la legge di delegazione europea 2019-2020 del 24 aprile 2021, n. 53 ha conferito delega al Governo per l'adozione delle misure di recepimento – tra le altre – della AMLD VI, che, pertanto, non risulta ancora attuata in Italia.

In particolare, ai sensi della normativa italiana sopra richiamata, gli Istituti di Pagamento e gli IMEL sono tenuti, tra l'altro, a: (i) identificare e verificare adeguatamente, utilizzando un approccio basato sul rischio, la clientela, l'esecutore e il titolare effettivo, nonché stabilire le fonti di finanziamento dei clienti; (ii) conservare copia della documentazione acquisita nell'ambito delle attività di adeguata verifica della clientela, nonché copia della documentazione originale relativa ai rapporti e alle operazioni con i clienti; (iii) inviare i dati aggregati all'UIF; (iv) segnalare le operazioni sospette all'UIF; (v) stabilire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori per prevenire le operazioni di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Si segnala, infine, che la Relazione della Funzione Antiriciclaggio 2020, trasmessa alla Banca d'Italia ai sensi dalla normativa applicabile, ha evidenziato la sussistenza di alcune aree di miglioramento di maggior rilievo in materia di adeguata verifica della clientela (prosecuzione, secondo logiche "*risk based*", del recupero e della bonifica di dati non accurati e/o incompleti, rafforzamento dei presidi sui canali di "*on boarding*" e del processo di controllo costante della clientela). A tale riguardo, gli interventi più rilevanti, per i quali le attività di rimedio sono già in corso, si completeranno entro la fine del 2021 e sono principalmente riferibili alla necessità di (i) recuperare il ritardo accumulato a seguito di eventi straordinari su alcune delle attività in capo alla funzione antiriciclaggio del Gruppo Nexi; (ii) proseguire, secondo logiche c.d. "*risk based*", nelle attività di recupero e/o bonifica dei dati identificativi non accurati e/o incompleti e, nel contempo, individuare ulteriori soluzioni di rafforzamento dei presìdi sui canali di analisi della clientela già in essere; (iii) rafforzare il processo del controllo costante della clientela, tramite l'attivazione di meccanismi strutturati volti ad aggiornare le informazioni soggette a modifiche nel tempo; (iv) completare le attività volte al continuo miglioramento delle modalità di profilatura della clientela. La mancata o incorretta implementazione di tali azioni potrebbe comportare, in futuro, l'applicazione di una o più delle sanzioni descritte nel presente Paragrafo da parte di Banca d'Italia.

Normativa in materia di concorrenza

Gli articoli 101 e 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) vietano (i) gli accordi tra imprese, le decisioni di associazioni di imprese e le pratiche concordate che abbiano per oggetto o per effetto la restrizione della concorrenza e (ii) lo sfruttamento abusivo di una posizione dominante da parte di una o più imprese all'interno del mercato nazionale o europeo.

Le disposizioni di cui alla Direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio impongono alle società il divieto di porre in essere pratiche commerciali scorrette ossia comportamenti – contrari alla diligenza professionale – che siano falsi o idonei a falsare in misura apprezzabile le decisioni economiche dei consumatori, in relazione ai prodotti offerti.

Normativa privacy

Gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica sono tenuti al rispetto della normativa sulla protezione dei dati, tra cui, (i) il regolamento 2016/679/UE sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati ("**Regolamento europeo sulla protezione dei dati generali**" o "**GDPR**"); (ii) la direttiva 2016/680/UE relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, (iii) il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (c.d. "**Codice della Privacy**"), nonché (iv) ogni altra disposizione, nazionale e/o eurounitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili.

Nello specifico, il GDPR protegge, *inter alia*, i "dati personali" (qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile), i dati personali "particolari" (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) e dati personali "relativi a condanne penali e reati" (dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza).

In particolare, nel caso di mancato rispetto delle previsioni del GDPR, è prevista (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali fino a Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; e (ii) l'imposizione di ordini, da parte della medesima Autorità Garante, sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività. Inoltre, ai sensi della normativa nazionale, è possibile, altresì, l'irrogazione di sanzioni penali, in caso di mancato rispetto delle disposizioni applicabili. Infine, l'Autorità Garante ha il potere, al verificarsi di determinate circostanze, di vietare o limitare determinati trattamenti di dati personali.

D.Lgs. n. 231/2001

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (*i.e.* persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi

(il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza. L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

Normativa "Golden Power"

Anche a seguito dell'estensione dell'ambito applicativo della Normativa Golden Power da parte del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, le società che operano in un settore ritenuto strategico per il Paese o di interesse nazionale sono soggette al possibile esercizio, da parte del Governo italiano, di alcuni poteri speciali nell'ambito, *inter alia*, degli investimenti compiuti da soggetti stranieri, al fine di salvaguardare gli assetti proprietari delle stesse. Tra le attività qualificate come strategiche ai fini della Normativa Golden Power rientrano anche "*le tecnologie critiche digitali relative a sistemi e servizi di pagamento, di moneta elettronica e di trasferimento di denaro*" e "*le tecnologie critiche per la conservazione, l'accesso e il controllo di informazioni e dati sensibili e informazioni raccolte attraverso tecnologie critiche utilizzate nel settore finanziario*" (D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179.). Alla Data del Documento di Registrazione Nexi rientra nell'ambito di applicazione di detta normativa.

Tra i poteri attribuiti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla Normativa Golden Power rientrano, tra gli altri, la facoltà di porre il veto o imporre particolari prescrizioni:

- all'acquisto di partecipazioni di controllo da parte di soggetti UE o extra-UE in società aventi beni e rapporti nei settori di rilevanza strategica;
- all'acquisito da parte di soggetti extra-UE di partecipazioni (anche non di controllo) superiori al 10% dei diritti di voto o del capitale sociale in società aventi beni e rapporti nei settori di rilevanza strategica; e
- all'adozione di determinate delibere societarie, atti o operazioni da parte delle medesime società.

Inoltre, il Regolamento UE 452/2019 ha previsto un meccanismo di consultazione delle comunicazioni "Golden Power" pervenute nei singoli Stati, in base al quale la Commissione può adottare un parere non vincolante sull'operazione e ciascuno Stato Membro può inviare commenti all'operazione.

5.3 Principali attività del Gruppo Nets

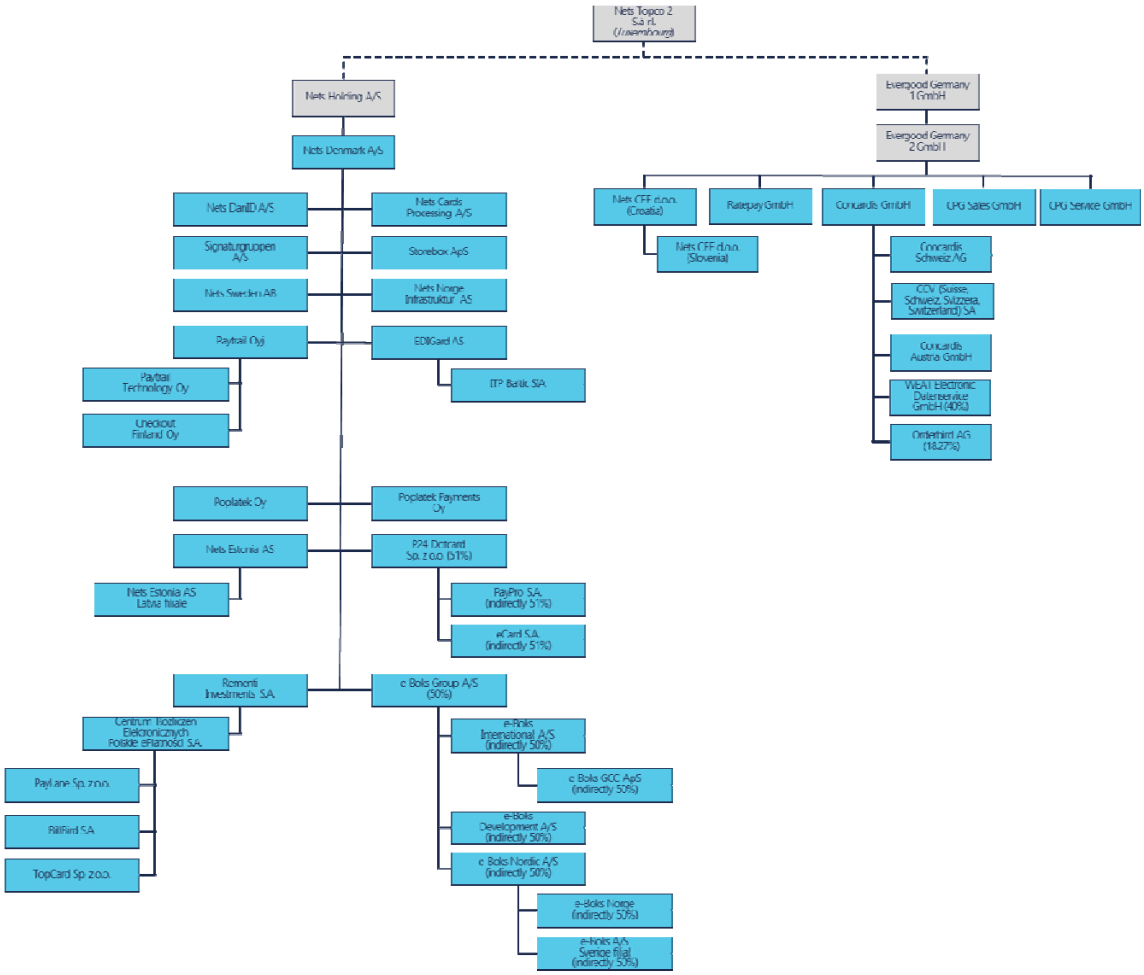
Le informazioni riportate qui di seguito sono state fornite dal Gruppo Nets e fatte proprie dall'Emittente. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano il *business* del Gruppo Nets.

5.3.1 Premessa

Il Gruppo Nets, la cui sede operativa principale è in Danimarca, rappresenta uno dei principali gruppi a livello europeo operante nel settore dei pagamenti digitali (c.d. *paytech*); nonché uno dei principali *player* sia nei Paesi scandinavi, una delle regioni con maggiore tasso di digitalizzazione a livello globale, sia in aree geografiche caratterizzate da un mercato in forte crescita, quali Germania, Austria, Svizzera, Polonia ed Europa sud-orientale. Il Gruppo Nets è stato costituito nel 2010 a seguito della fusione tra tre società scandinave, operanti nel settore dei pagamenti: PBS, basata in Danimarca e BBS e Teller, basate in Norvegia. Nel 2012, con l'acquisizione di Luottokunta, uno dei principali *players* finlandesi nel mercato dei pagamenti digitali, il Gruppo Nets è diventato uno dei principali operatori scandinavi nel settore *paytech*.

Nel corso degli ultimi tre anni, il Gruppo Nets ha subìto una significativa trasformazione e ha effettuato una serie di investimenti che hanno portato a una crescita accelerata del suo *core business*, tanto in modo organico quanto attraverso operazioni di M&A. A titolo esemplificativo, più recentemente, tra tali operazioni di M&A si inseriscono la fusione con Concardis GmbH ("**Concardis**"), del 2019, che ha garantito la penetrazione del Gruppo Nets in aree geografiche strutturalmente attrattive, quali la Germania, l'Austria e la Svizzera, e le acquisizioni di Dotpay/eCard, P24 e PeP, tramite cui si è verificata una espansione nell'area polacca, in rapida crescita. A seguito della vendita delle attività legate ai servizi c.d. *account-to-account* ("**Corporate Services**") a favore di Mastercard, per un prezzo d'acquisto iniziale pari a Euro 2.959.864.739 al lordo delle disponibilità liquide proprie detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (dedotto il debito e in eccesso rispetto a quanto necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali regolamenti di dette società), pari a Euro 109,9 milioni (l'importo netto incassato da Nets è, pertanto, pari a circa Euro 2.850 milioni), soggetto ad eventuali aggiustamenti (per maggiori informazioni in merito alla cessione di Centurion si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.1), il modello di *business* del Gruppo Nets è stato ricondotto con successo sulle attività rientranti nel *core business*, ossia i *Merchant Services* (che hanno generato il 61% dei ricavi 2020), caratterizzati da una forte esposizione all'*e-commerce*, e gli *Issuer & eSecurity Services* (che hanno generato il 39% dei ricavi 2020), i cui principali punti di forza risiedono nei processi di *issuing* e nei metodi di pagamento digitali innovativi.

Con riferimento all'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets ha generato ricavi su base *pro-forma* per 1.019 miliardi, con un EBITDA *pro-forma* pari a 367,7 milioni, grazie in particolare alla vendita della divisione *Corporate Services* e alle recenti acquisizioni effettuate in Polonia. Il Gruppo Nets ha, peraltro, mostrato una *performance* resiliente nonostante la diffusione della pandemia da COVID-19, registrando un modesto calo dei ricavi netti a parità di perimetro (*i.e.*, sulla base del perimetro del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020) ed a cambi costanti, rispettivamente pari a circa il 3,1% *YoY* sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 4,3% *YoY* nel quarto trimestre 2020. Si riporta di seguito una tabella in cui è fornita una versione sintetica della struttura del Gruppo Nets alla Data del Documento di Registrazione.



La tabella di seguito riporta informazioni di sintesi riguardanti le principali società controllate, direttamente e indirettamente, da Nets Topco 2, alla data del Documento di Registrazione.

Denominazione	Sede sociale	Paese di costituzione	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da Nets Topco 2	Principale Attività
Nets Denmark A/S	Klausdalsbrovej 601, DK-2750 Ballerup, Danimarca (PO Box 500)	Danimarca	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi di pagamento digitali e delle relative soluzioni tecnologiche
Nets Estonia AS	Tartu mnt. 63 - 4, Tallinn, EE-10115, Estonia	Estonia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di supporto tecnico agli emittenti delle carte di pagamento e agli *acquirer* in Estonia
Nets Estonia AS Latvia filiale	Aristida Briana iela 9A-2, Riga, LV-1001	Lettonia	Nets Estonia AS, 100%	Fornitore di supporto tecnico agli emittenti delle carte di pagamento e agli *acquirer* in Lettonia

Nets Sweden AB	Hammarby allé 12, SE-120 30 Stockholm, (Box 92006, SE-120 06 Stockholm), Sweden	Svezia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi relativi ai terminali di pagamento, e servizi collegati, in Svezia
Nets DanID A/S	Klausdalsbrovej 601, DK-2750 Ballerup, Danimarca (PO Box 500)	Danimarca	Nets Holding A/S, 100%	Operatore per i servizi di log-in e di firma elettronici offerti da Nets DanID
Nets Cards Processing A/S	Klausdalsbrovej 601, DK-2750 Ballerup, Danimarca, (PO Box 500)	Danimarca	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi relativi all'elaborazione dei pagamenti effettuati con carte, al *merchant acquiring* e all'emissione delle carte di pagamento
Paytrail Oyj	c/o Innova 2, Lutakonaukio 7, FI-40100 Jyväskylä, Finlandia	Finlandia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi intermediari di pagamento che garantiscono il trasferimento di denaro in modo sicuro nei pagamenti online
Paytrail Technology Oy	c/o Innova 2, Lutakonaukio 7, FI-40100 Jyväskylä, Finlandia	Finlandia	Paytrail Oyj, 100%	Fornitore di soluzioni tecnologiche relative ai servizi intermediari di pagamento online
Checkout Finland Oy	Gebhardinaukio 1 FI-00510 Helsinki	Finland	Paytrail Oyj, 100%	Offre una gamma di metodi di pagamento per le imprese
SignaturGruppen A/S	Inge Lehmanns Gade 10, DK-8000 Aarhus C, Danimarca	Danimarca	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di soluzioni tecnologiche con servizio NemID, firma digitale e servizio eID.
Poplatek Oy	Linnoitustie 4B (Quartetto Alto), FI-02600 Espoo, Finlandia	Finlandia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi di sviluppo dei software, di servizi cloud e soluzioni di pagamento
Storebox ApS	Lyngbyvej 2, 2., DK-2100 København Ø, Danimarca	Danimarca	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi di ricevute digitali
Poplatek Payments Oy	Linnoitustie 4B (Quartetto Alto), FI-02600 Espoo, Finlandia	Finlandia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di servizi relativi ai terminali di pagamento in Finlandia
EDIGard AS	Kjøita 6, NO-4630 Kristiansand S, (Postboks 535, NO-4665 Kristiansand S), Norvegia	Norvegia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore della piattaforma di distribuzione digitale ediEX, la quale consiste in una soluzione per la digitalizzazione dei processi aziendali e bancari e viene utilizzata dal Gruppo Nets per ottimizzare i processi interni.
ITP Baltic SIA	Saules iela 19 (Saules street 19), LV-3601 Ventspils, Lettonia	Lettonia	EDIGard AS, 100%	Fornitore di servizi di *data processing* e *hosting* in Estonia

Nets Norge Infrastruktur AS	Haavard Martinsens vei 54, NO-0978 OSLO, Norvegia	Norvegia	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di alcuni servizi connessi alle infrastrutture quali, per esempio, i servizi tecnici operativi e di gestione di BankAxept, ovvero il circuito delle carte di debito nazionali in Norvegia
Rementi Investments S.A.	ul. Towarowa 28, PL-00-839 Varsavia, Polonia	Polonia	Nets Holding A/S, 100%	Veicolo relativo all'acquisizione di Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.
Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A.	Tajęcina 113, Jasionka, PODKARPACKIE, 36-002, Polonia	Polonia	Rementi Investments S.A., 100%	Fornitore di servizi relativi ai terminali di pagamento e servizi collegati in Polonia
PayLane Sp. z o.o.	Ul. Cypriana Kamila Norwida 4, Gdańsk, POMORSKIE, 80-280, Polonia	Polonia	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A, 100%	Fornitore di servizi di pagamenti online in Polonia
BillBird S.A.	Ul. Kamienna 21, Cracovia, MAŁOPOLSKIE, 31-403, Polonia	Polonia	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A, 100%	Fornitore di servizi di pagamento di fatture elettroniche in Polonia
TopCard Sp. z o.o.	Tajęcina 113, Jasionka, PODKARPACKIE, 36-002, Polonia	Polonia	Centrum Rozliczen Elektronicznych Polskie ePlatnosci S.A, 100%	Fornitore di terminali per pagamenti in Polonia
P24 Dotcard Sp. z o.o.	ul. Tadeusza Czackiego 7/9/11, PL-00-043, Varsavia, Polonia	Polonia	Nets Holdings A/S, 51%	Fornitore di servizi di pagamenti online in Polonia
eCard S.A.	ul. Tadeusza Czackiego 7/9/11, PL-00-043 Varsavia, Polonia	Polonia	P24 Dotcard Sp. z o.o., indirettamente 51%	Fornitore di servizi di pagamenti online in Polonia
PayPro S.A.	ul. Kanclerska 15, PL-60-327 Poznań, Polonia	Polonia	P24 Dotcard Sp. z o.o., indirettamente 51%	Fornitore di servizi di pagamenti online in Polonia
e-Boks Group A/S	Hans Bekkevolds Allé 7, 1. DK-2900 Hellerup	Denmark	Nets Holding A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
e-Boks International A/S	Hans Bekkevolds Allé 7, 1. DK-2900 Hellerup	Denmark	e-Boks Group A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
e-Boks GCC ApS	Hans Bekkevolds Allé 7, 1. DK-2900 Hellerup	Denmark	e-Boks International A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
e-Boks Development A/S	Hans Bekkevolds Allé 7, 1. DK-2900 Hellerup	Denmark	e-Boks Group A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali

e-Boks Nordic A/S	Hans Bekkevolds Allé 7, 1. DK-2900 Hellerup	Denmark	e-Boks Group A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
e-Boks Norge	c/o Nets Branch Norway Haavard Martinsens vei 54 NO-0978 OSLO	Norway	e-Boks Nordic A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
e-Boks A/S Sverige filial	c/o Moll Wandén Advokatbyrå Stortorget 8 211 34 Malmö	Sweden	e-Boks Nordic A/S, 100%	Fornitore di piattaforme sicure e cassette postali digitali
Concardis GmbH	Helfmann-Park 7, DE-65760 Eschborn, Germania	Germania	Evergood Germany 2 GmbH, 100%	Fornitore di servizi di pagamento digitale e relative soluzioni tecnologiche
Concardis Schweiz AG	Richtistrasse 17, CH-8304 Wallisellen, Svizzera	Svizzera	Concardis GmbH, 100%	Fornitore di servizi relativi a terminali che consentono di effettuare pagamenti con carta.
CCV (Suisse,Schweiz, Svizzera,Switzerland) SA	Route Des Avouillons 30, Gland, VAUD, 1196, Svizzera	Svizzera	Concardis GmbH, 100%	Fornitore di infrastrutture di pagamento relative ai terminali che consentono di effettuare pagamenti con carta; e relativi servizi
Concardis Austria GmbH	ARED-Straße 11-13/5, AT-2544 Leobersdorf, Austria	Austria	Concardis GmbH, 100%	Fornitore di servizi di pagamenti online in Austria.
WEAT Electronic Datenservice GmbH	Graf-Adolf-Str. 35-37 DE-40210 Düsseldorf	Germany	Concardis GmbH, 40%	Facilitatore per il regolamento elettronico dei mezzi di pagamento non in contanti
Orderbird AG	Ritterstraße 12-14 DE-10969 Berlin	Germany	Concardis GmbH, 18.27%	Fornitore di sistemi di punto-di-vendita (point-of-sale) inclusi i sistemi POS per iPad nella regione DACH.
Nets CEE d.o.o.(Croazia)	Radnička cesta 50, HR-10000 Zagabria, Croazia	Croazia	Evergood Germany 2 GmbH, 100%	Fornitore di applications e servizi di *network*
Nets CEE d.o.o.(Slovenia)	Slovenčeva ulica 24, SI-1000 Ljubljana, Pristaniška 14, SI-6502 Koper, Slovenia	Slovenia	Nets CEE d.o.o. (Croatia), 100%	Fornitore di applications e servizi di *network*
Ratepay GmbH	Franklinstraße 28-29, DE-10587 Berlino, Germania	Germania	Evergood Germany 2 GmbH, 100%	Fornitore di servizi white label in ambito di carte di pagamento
CPG Sales GmbH	Helfmann-Park 7, DE-65760 Eschborn, Germania	Germania	Evergood Germany 2 GmbH, 100%	Fornitore di servizi di supporto vendite a Concardis GmbH

CPG Service GmbH	Helfmann-Park 7, DE-65760 Eschborn, Germania	Germania	Evergood Germany 2 GmbH, 100%	Fornitore di customer service e servizi operativi a Concardis GmbH

RatePay è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (ii) Concardis GmbH è un istituto di moneta elettronica sottoposto a vigilanza dalla BaFin (autorità di vigilanza tedesca), (iii) Nets Denmark A/S è un istituto di pagamento sottoposto a vigilanza dalla FSA Danese, (iv) Paytrail Oyj e Checkout Finland Oy sono istituti di pagamento sottoposti a vigilanza dalla FSA Finlandese e (v) eCard S.A., PayPro S.A., Dotpay Sp. z.o.o., PayLane Sp. z.o.o. e BillBird S.A. sono istituti di pagamento sottoposti alla vigilanza dalla KNF (autorità di vigilanza polacca). Per quanto consta all'Emittente, nel corso degli esercizi 2019 e 2020, il Gruppo Nets non ha violato alcuno dei requisiti di adeguatezza patrimoniale specificatamente applicabili.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo Nets si avvale di 4.130 dipendenti *full-time*, aumentati di 404 unità rispetto all'esercizio 2019.

5.3.2 Descrizione delle principali linee di business del Gruppo Nets

Attraverso le due aree di *business* sopra riportate (*i.e. Merchant Services* e *Issuer & eSecurity Services*), nel corso del 2020, il Gruppo Nets ha gestito transazioni relative a oltre 740.000 *merchants* c.d. "*Revenue Generating Unit*"[10] ("**RGU**") e con più di 250 istituzioni finanziarie, nonché ha gestito transazioni relative a oltre 40 milioni di carte di pagamento, con un volume di transazioni pari a 125 miliardi di Euro ogni anno lungo l'intera catena di valore lato *acquiring*. Inoltre, nel corso degli ultimi tre anni, il Gruppo Nets ha elaborato un'importante offerta in materia di *e-commerce* trasversale a più regioni.

Si riporta di seguito una descrizione delle due aree di *business* del Gruppo Nets e delle caratteristiche dei servizi e/o prodotti offerti nell'ambito di ciascuna area di *business*.

5.3.2.1 Merchant Services

Premessa

Attraverso questa area di *business*, il Gruppo Nets fornisce i servizi necessari ai *merchants* dei Paesi scandinavi, siano essi società di maggiori dimensioni o PMI, per accettare i pagamenti relativi a transazioni realizzate fisicamente, presso gli esercizi commerciali, digitalmente, tramite dispositivi mobili, tramite la rete *internet* ovvero tramite ulteriori soluzioni c.d. *omni-channel*, operando attraverso un'ampia rete di canali di distribuzione, incluso quello derivante dalle convenzioni con banche *partner*, rivenditori a valore aggiunto e sviluppatori *web*, nonché attraverso la vendita diretta.

L'ampiezza dei servizi offerti, le diverse tipologie di pagamento accettate, la copertura geografica e i servizi a valore aggiunto permettono al Gruppo Nets di rappresentare per i *merchants* dei vari Paesi in cui opera quale *one-stop-shop*. L'offerta di questa area di *business*

[10] I *Merchant Revenue Generating Units* o RGU sono definiti come la somma dei *merchants* che esercitano attività di *acquiring*, numero di terminali in affitto e *merchant* attivi in ambito *e-commerce* (non soggetto ad aggiustamenti in caso di sovrapposizione)

contempla soluzioni *end-to-end*, volte a garantire l'accettazione dei pagamenti, tali da consentire ai *merchants* di utilizzare il Gruppo Nets quale unico fornitore per tutti i servizi di accettazione dei pagamenti. Inoltre, è offerta una vasta gamma di servizi di valore aggiunto ai *merchants*, a seconda della loro crescita e delle loro mutevoli esigenze nel corso del loro ciclo di vita commerciale, tra cui, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori e ai *merchants*, nonché le soluzioni *loyalty* e *omni-channel*. Fermo restando quanto precede, i prodotti e i servizi di questa area di *business* sono offerti anche singolarmente e su base personalizzata, a seconda delle esigenze del cliente. L'integrazione dei prodotti e dei servizi di tale area di *business* consente significative opportunità di *cross-selling*, per esempio, tra i clienti "*merchant acquiring*" e i clienti afferenti alle soluzioni "*payment acceptance*".

A partire dal 2018, dato il consolidamento nell'area scandinava e baltica, il Gruppo Nets ha avviato un processo di trasformazione volto al raggiungimento della qualifica di *player* a livello europeo nell'ambito dei *Merchant Services*, tramite, *inter alia*, la fusione di Concardis, l'espansione dell'offerta *e-commerce* nei Paesi dell'Europa orientale – anche attraverso l'acquisizione di tre società operanti in Polonia – l'approfondimento delle relazioni con clienti tramite l'offerta di prodotti e servizi innovativi, il consolidamento della struttura e delle piattaforme interne e l'eccellenza garantita in fase operativa.

La fusione con Concardis e le varie operazioni di M&A hanno consentito al Gruppo Nets di accedere ai mercati in crescita, fortemente attrattivi, appartenenti alla regione c.d. DACH, che ricomprende i Paesi con le economie più solide in Europa (Germania, Austria e Svizzera) e della regione CEE/SEE (*i.e*. Europa Centro Orientale e Sud Orientale), che sono tra le regioni in crescita più forte. Tali iniziative, peraltro, hanno portato il Gruppo Nets a operare su scala industriale, consentendo ulteriori investimenti in innovazione e miglioramento dei servizi già offerti ai clienti, nonché l'espansione della forza vendita tra le più grandi a livello europeo (fonte: dati interni).

Nel 2020, nell'ambito dell'area di *business Merchant Services* ha gestito transazioni relative a circa 740.000 *merchants* RGU. Grazie alla "neutralità" del servizio *acquiring* rispetto alla tipologia di carta di pagamento utilizzata, i servizi offerti dal Gruppo Nets consentono di accettare pagamenti effettuatati con carte emesse da numerosi emittenti, compresi tutti gli emittenti di carte internazionali e nazionali.

Per completezza, si segnala che, al 31 dicembre 2020, la linea di *business Merchant Services* del Gruppo Nets ha registrato un valore delle proprie transazioni, in aggregato, pari a Euro 104 miliardi, -17,9 % rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In termini di marginalità, l'EBITDA A*djusted* del Gruppo Nets si è così ridotto per un ammontare pari a Euro 18,9 milioni, passando da un ammontare pari a Euro 363,0 milioni, al 31 dicembre 2019, a un ammontare pari a Euro 344,1 milioni, al 31 dicembre 2020.

Prodotti e servizi

Il Gruppo Nets offre una vasta gamma di prodotti e servizi ideati per assistere i *merchants* nell'accettazione dei pagamenti digitali e offrire un'esperienza *omni-channel* ai propri clienti. Tali soluzioni includono servizi *merchant acquiring* e di accettazione dei pagamenti effettuati tramite *e-commerce* e *m-commerce* (per quanto riguarda i *merchants* che ricorrono alle vendite tramite *internet*, anche attraverso dispositivi mobili), POS (per i *merchants* con sedi fisiche e postazioni di pagamento non supervisionate), nonché, attraverso soluzioni *omni-channel,* di

offrire tutte le soluzioni appena elencate anche contemporaneamente. Le soluzioni offerte per l'accettazione dei pagamenti *online* operano come terminali virtuali che agevolano le pagine di *check-out* dei siti *web* a consentire agli acquirenti di completare le transazioni in modo digitale, sia da computer sia da *smartphone*. Inoltre, tutti i terminali POS offerti, tanto se offerti in vendita quanto in affitto, sono integrati da *software* proprietari del Gruppo Nets. Secondo le stime del Gruppo Nets, più della metà dei terminali POS utilizzati per i servizi offerti dal Nets Group sono progettati per accettare pagamenti *contactless*, utilizzando la cosiddetta "*Near Field Communication*", compresa l'accettazione di portafogli NFC multinazionali (*i.e.* ApplePay e GooglePay). Il Gruppo Nets si impegna attivamente nella revisione della propria offerta in tale area e sta aggiungendo nuovi portafogli, man mano che questi si diffondono, tra quelli accettati dai loro POS, come Alipay.

Il Gruppo Nets struttura la fornitura dei propri servizi e prodotti dell'area di business Merchant Services attraverso cinque flussi di valore (c.d. *value stream*), basati sul "percorso" commerciale del singolo *merchant*, sulla diversità dei clienti e sulle esigenze che emergono durante il ciclo di vita commerciale: (i) *Connect* (ulteriormente organizzato in *Online* e *In-Store*), (ii) *Pay*, (iii) *Experience*, (iv) *Grow & Learn*, e (v) *Protect*.

Connect

Data la natura digitale dell'attività del Gruppo Nets, il *value stream Connect* offre soluzioni di connettività che permettono ai *merchants* di accedere all'infrastruttura per l'accettazione dei pagamenti e all'esperienza *omni-channel*. Questa attività include servizi di configurazione e autorizzazione nonché motori e *gateway* per i pagamenti *e-commerce*, per quanto riguarda le attività *Online* dei *merchants*, e terminali POS, per le attività *In-Store*.

L'offerta dei prodotti *Online* include, *inter alia*, quanto segue:

- Easy: si tratta di un "*full-service collecting* PSP" che fornisce ai *merchants* servizi di *gateway* per l'*e-commerce*, *cards acquiring*, gestione di denaro dei metodi alternativi di pagamento (*Alternative Payment Methods*, "**APM**") e liquidazione di fondi, la cui combinazione affronta e integra completamente le esigenze di accettazione di pagamenti *online* e via mobile dei *merchants*, in un'esperienza senza soluzione di continuità per tutte le parti coinvolte;
- Netaxept (Nets 360): si tratta di un *Interney Payment Service Provider* ("**iPSP**") che offre servizi di *gateway* flessibili e personalizzabili per esigenze relative all'accettazione dei pagamenti che sono sufficientemente complesse da giustificare un'integrazione separata;
- P24 (in Polonia) e Paytrail (in Finlandia): si tratta di una serie di PSP *account-to-account*, basati su un metodo di pagamento diretto *bank-to-bank*, integrati con più di 180 banche in Polonia e più di 12 banche in Finlandia;
- Ratepay: è un'innovativa proposta di *gateway* "*white-label buy-now-pay-later*", operativa nei Paesi appartenenti alla regione DACH, la quale si basa sulla raccolta, al momento dell'evasione dell'ordine, di denaro dal cliente finale e sul pagamento allo stesso *merchant*, integrando nel processo la valutazione del credito, la liquidazione del denaro, il sollecito e la riscossione.

Le proposte di prodotti In-Store includono, *inter alia*, quanto segue:

- la vendita e il *leasing* di terminali POS forniti da soggetti terzi;
- le applicazioni che fungono da terminali che accettano pagamenti, di proprietà del Gruppo Nets, le quali permettono di includere funzioni indipendentemente dai produttori degli *hardware*, oltre che alla consegna di non-APM e servizi di valore aggiunto al momento della vendita (Viking); e
- la società controllata Poplatek Oy fornisce una applicazione moderna di accettazione dei pagamenti, da usare come fondamento tecnico per la prossima generazione di applicazioni per l'accettazione dei pagamenti.

Oltre alle due proposte *Online* e *In-Store* per l'accettazione dei pagamenti, il *value stream Connect* comprende diversi servizi a valore aggiunto della linea *Merchant Services*, inclusi, *inter alia*, la gestione delle fatture e delle ricevute, il finanziamento ai consumatori e ai *merchants*, così come le soluzioni *loyalty* e *omni-channel*, quali Storebox e Nets360.

Pay

Il *value stream Pay* racchiude la principale infrastruttura per l'*acquiring processing* del Gruppo Nets e i relativi servizi a valore aggiunto, i quali permettono ai *merchants* di accettare i pagamenti dei clienti attraverso gli strumenti che facilitano la connettività, di cui al precedente paragrafo sul *value stream Connect*. I servizi offerti riguardano, *inter alia*:

- lo *Switching* e il *routing* dell'autorizzazione delle carte di pagamento;
- *clearing* e *settlement* del circuito;
- i servizi di liquidazione del *merchant*;
- il *Merchant financing*.

La piattaforma proprietaria per l'*acquiring processing* della linea *Merchant Services* è altamente efficiente dal punto di vista dei costi ed è in grado di supportare protocolli nazionali, circuiti di debito e altre variazioni nell'ambito dei pagamenti locali. Inoltre, il *value stream Pay* comprende progetti che consolidano e incrementano la *leadership* in materia di costi, sfruttando la piattaforma UNI della linea di *business Issuer & eSecurity Services*, oltre ad accelerare l'innovazione all'interno dell'infrastruttura *acquiring* per le proposte Nets Financing.

Experience

Il *value stream Experience* garantisce un'esperienza efficiente, efficace e senza soluzione di continuità ai *merchant* nel loro rapporto con il Gruppo Nets. Automatizzando e snellendo i vari processi necessari per l'*on-boarding* e l'assistenza ai clienti, nonché consolidando le informazioni circolanti sulle piattaforme interne usate per vari gruppi di servizi, l'area di business *Merchant Services* fornisce ai *merchant* un pacchetto completo di portali per questioni che includono, *inter alia*, l'*on-boarding* digitale, la manutenzione e gestione / *self-service* degli *account* e il recupero di vari *report*. Nei Paesi appartenenti alla regione DACH, tali portali includono MyNets, SmartPay e MyConcardis.

Grow & Learn

Il *value stream Grow & Learn* comprende gli strumenti analitici forniti dal Gruppo Nets ai *merchants*. Questi strumenti aggregano e presentano in modo agile e semplice da utilizzare i

vari dati relativi ai pagamenti afferenti a un particolare *merchant* e, nella misura in cui tali funzioni sono incluse nel relativo pacchetto, i dati dei clienti del *merchant* che acconsentono al riconoscimento, facilitando la crescita del *business* dello stesso *merchant*. Inoltre, gli strumenti analitici dei *Merchant Services* sono compatibili con le API (*i.e.* interfacce di programmazione applicativa) e con un *marketplace* correlato, permettendo una maggiore integrazione e modularità nel recupero dei dati messi a disposizione ai clienti dei *Merchant Services*. Gli attuali strumenti analitici in fase di sviluppo riguardano l'analisi dei dati in tempo reale e il programma *event-driven*.

Protect

Il *value stream Protect* consiste in strumenti di gestione del rischio e servizi di individuazione proattiva dei problemi relativi alla sicurezza che vengono forniti ai clienti *merchant*, sia come servizio integrato nei pacchetti *Merchant Services* sia, per quanto riguarda i servizi a valore aggiunto, come *add-on*, al fine di consentire l'auto-monitoraggio e il *white-labelling* in un'interfaccia utente intuitiva e semplice da utilizzare. Inoltre, l'offerta vuole dimostrare ai *merchants* come la collaborazione con il Gruppo Nets garantisca il mantenimento al minimo, se non l'eliminazione, delle frodi e dei rischi legati ai pagamenti. Tecnicamente, il servizio agisce come un aggregatore di applicazioni di terzi con *build* e supporto del Gruppo Nets che, in questa combinazione, monitora e assegna punteggi in base al rischio delle transazioni effettuate dai *merchants* con i loro clienti, al fine di mitigare eventuali sviluppi avversi.

Clienti

I prodotti e i servizi *Merchant Services* vengono distribuiti attraverso una rete composta da una forza vendita interna e da una forza vendita esterna, tramite partner commerciali, consentendo una significativa profondità, portata e penetrazione nella vendita alle varie tipologie di clientela. Le vendite *in-house* sono condotte attraverso la forza vendita locale del Gruppo Nets. Le vendite tramite i partner commerciali si basano su partnership strategiche, accordi con banche e accordi con *merchant integrators* e fornitori di servizi a valore aggiunto. Il Gruppo Nets ha creato un'ampia rete di partner commerciali che si occupano di *web development* al fine di agevolare integrazioni e supporto semplici e senza soluzione di continuità. I grandi *merchants* hanno generalmente investito in modo significativo in *webshop* e soluzioni di pagamento proprietarie, per cui in generale richiedono soluzioni integrate su misura, che sviluppano insieme al Gruppo Nets. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la maggior parte delle nuove vendite relative all'area di *business Merchant Services* proviene da clienti che sono stati reperiti attraverso la forza vendita interna mentre la minoranza dei ricavi è stata generata da clienti che sono stati reperiti indirettamente tramite le vendite effettuate da partner.

I clienti del *Merchant Services* del Gruppo Nets ricomprendono grandi aziende, quali per esempio, le catene di supermercati, le catene di stazioni di servizio, i gruppi di hotel e le catene di ristoranti, piccole e medie imprese, quali per esempio rivenditori e piccole catene per la vendita al dettaglio, nonché clienti e-Commerce, che racchiudono rivenditori e fornitori di servizi online, nonché clienti LAKA (*large and key accounts*) e clienti PMI che operano tramite e-commerce e m-commerce. Inoltre il Gruppo Nets serve altresì Dankort, il sistema nazionale di carte di debito danese.

Regioni operative / segmenti

La linea di *business Merchant Services* opera in più di 10 Paesi in Europa, con l'area scandinava, la regione DACH e la Polonia che hanno rappresentato, rispettivamente, il 54%, il 31% e il 13% dei ricavi in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

5.3.2.2 Issuer & eSecurity Service

Premessa

Tramite l'area di *business Issuer & eSecurity Services*, il Gruppo Nets fornisce servizi *processing* esternalizzati a più di 250 emittenti carte di pagamento, principalmente banche, prevalentemente nella regione scandinava e nell'Europa sud-orientale[11], oltre a servizi complementari, tra cui attività per la soluzione di frodi e controversie e attività relative alla tecnologia *mobile wallet*. L'area di *business* comprende anche l'operatività e i servizi di elaborazione forniti relativamente ai sistemi nazionali di carte di debito in Danimarca ("**Dankort**") e Norvegia ("**BankAxept**"). Inoltre, attraverso questa linea di *business*, il Gruppo Nets fornisce servizi di *e-Security* e digitalizzazione. Tali servizi includono la fornitura di soluzioni di *e-Security* attraverso MitID (soluzione danese di *Electonic Identification* ("**eID"**) finalizzata ad autenticare l'identità dei soggetti che intendono relazionarsi con il governo, le banche e le aziende private, garantendo al cliente un'esperienza senza soluzione di continuità attraverso molteplici *end-channel*), servizi di digitalizzazione, che permettono ai clienti di semplificare i flussi di lavoro, nonché servizi a supporto della trasformazione digitale.

Il Gruppo Nets collabora strettamente con gli emittenti delle carte di pagamento al fine di progettare nuove proposte di soluzioni in materia di digitalizzazione.

L'area di *business Issuer & eSecurity Services* comprende cinque sotto-aree relative ai prodotti offerti: (i) *Account Management Services*; (ii) *Core Payment Processing*; (iii) *Risk Management Services*, (iv) *Digitisation Services* e (v) *eIdentity Infrastructure*.

Il Gruppo Nets fornisce servizi *end-to-end* completi e la gestione dell'intero ciclo di vita delle carte di pagamento, di circuiti sia internazionali che nazionali, attraverso l'intera catena di valore, soluzione che permette al Gruppo Nets di attrarre larga parte degli operatori appartenenti al settore dei pagamenti digitali e di adottare un approccio olistico, per cui vengono fornite soluzioni integrate che sfruttano a pieno le competenze del Gruppo Nets. Di conseguenza, le soluzioni vengono ottimizzate per i *merchants*, gli emittenti di carte di pagamento, quali banche o istituzioni finanziarie, nonché per le aziende e gli enti governativi che necessitano di un *network* digitale interconnesso e di soluzioni di pagamento.

Nel 2020, l'area di business *Issuer & eSecurity Services* ha elaborato più di 6 miliardi di transazioni relative a circa 40 milioni di carte di pagamento.

Prodotti e Servizi

I prodotti offerti dal Gruppo Nets coprono tutte le diverse fasi delle necessità dei clienti e sono implementati attraverso una piattaforma modulare.

Le caratteristiche della piattaforma modulare permettono agli emittenti delle carte di associare e integrare perfettamente i servizi offerti dal Gruppo Nets agli ambienti operativi di destinazione, potendo così creare un'esperienza digitale per il cliente attraverso tutti tali prodotti e i servizi.

[11] Il Gruppo Nets fornisce altresì servizi a Ikano Bank nel Regno Unito.

Peraltro, la struttura degli *account* singoli garantisce agli *Issuer* l'apertura di un numero illimitato di sotto-*account* legati a un *account* principale. Gli *Issuer*, infatti, attivano un unico *account*, abbinato tuttavia a un "*mix-and-match*" con altri prodotti, quali carte suppletive, carte di debito, carte virtuali, prestiti e piani di rateizzazione. Inoltre, gli *Issuer* possono facilmente testare e valutare il *design* delle soluzioni tramite *Proof of Technology* ("**POT**") e meccanismi di prova Sandbox, il che fa sì che gli emittenti possano lanciare nuovi prodotti in pochi mesi, riducendo significativamente le tempistiche e migliorando le capacità di adattamento al mercato.

Infine, il *front-end* del Gruppo Nets rappresenta l'elemento centrale per la raccolta e l'analisi dei dati raccolti attraverso tutte le soluzioni offerte, dati che possono essere usati per un'efficace comunicazione a valore aggiunto in tempo reale con il cliente.

I segmenti dell'area di *business Issuer & eSecurity Services* sono di seguito descritti.

Account Management Services ("*AMS*")

Il segmento *Account Management Services* offre agli *Issuers* gli strumenti adatti a integrare la loro *user-experience* con più canali e metodi di pagamento. La piattaforma *Account Management Services* combina una serie di funzioni e servizi in un'unica soluzione *end-to-end* per creare un metodo di pagamento senza soluzione di continuità, personalizzato, sicuro e flessibile sia per gli *Issuer* che per i rispettivi clienti.

Il segmento *Account Management Services* mette a disposizione degli emittenti una soluzione *end-to-end* per la gestione del *customer service* e dei servizi di emissione di carte di pagamento aziendali e di gestione degli *account* relativi alle carte emesse e ai prodotti di finanziamento offerti. La piattaforma si distingue per la sua flessibilità, in quanto offre agli emittenti l'opzione di selezionare servizi che garantiscono una *customer experience* differenziata e unica, nonché una soluzione c.d. *rail-agnostic*. L'utilizzo di un *account* singolo, come sopra riportato, permette agli emittenti di creare un numero illimitato di sotto-*account* legati a un *account* principale, fornendo un controllo generale e allo stesso tempo una *customer experience* unica e differenziata. Gli *Issuer* attivano un unico *account* abbinato tuttavia a un "*mix-and-match*" con altri prodotti, quali carte suppletive, carte di debito, carte virtuali, prestiti e piani di rateizzazione.

La descritta flessibilità della piattaforma, che consente quindi all'*Issuer* la configurabilità, la modulabilità e la *suite* API (*i.e.* interfacce di programmazione applicativa), nonché di sfruttare una ricca serie di funzionalità, con il supporto E2E per più circuiti, valute e tipologie di carte di pagamento.

Core Payment Processing

La linea *Core Payment Processing* del Gruppo Nets offre l'elaborazione *front-end* delle carte e delle soluzioni alternative di pagamento. La funzione *front-end* è l'elemento centrale nella raccolta di dati importanti e rappresentativi attraverso tutti servizi offerti dal Gruppo Nets, i quali possono essere utilizzati ai fini di un'efficace comunicazione a valore aggiunto in tempo reale con il cliente. Questi servizi possono essere combinati con CMS non-Nets o completamente integrati con CMS Nets, fornendo opzioni e flessibilità agli emittenti delle carte.

Fermo restando quanto precede, la principale attività offerta dal Gruppo Nets, in riferimento a questo segmento, consiste nella gestione delle transazioni in tempo reale, la quale a sua volta comprende (i) l'autorizzazione e (ii) lo *switching* e il *routing*, entrambi per conto sia degli

Issuer delle carte che di Nets Acquiring, verso circuiti di carte e organismi di pagamento locali e internazionali.

Inoltre, rientrano tra le funzioni principali della linea *Core Payment Processing* le transazioni finanziarie *batch*, che consistono in messaggi di *clearing* che il Gruppo Nets gestisce e indirizza tramite *gateway* ai gestori delle carte di pagamento.

Risk Management Services ("*RMS*")

La linea Risk Management Services del Gruppo Nets collabora con gli *Issuer* delle carte al fine di fornire ai clienti un'esperienza sicura e senza soluzione di continuità. Questa soluzione è resa possibile grazie all'analisi di un set di dati completo, all'utilizzo dell'intelligenza artificiale ("**AI**") e dei numerosi strumenti digitali aggiuntivi che aiutano gli emittenti delle carte a ottimizzare l'equilibrio tra conversione del pagamento e riduzione delle frodi, in modo efficiente in termini di costi.

Di seguito sono descritti alcuni fra i principali prodotti e servizi offerti dal Gruppo Nets attraverso la linea *Risk Management Services*:

- **3-D Secure** / **ACS**: mette a disposizione una soluzione congeniale per il cliente finale e informazioni dell'*Issuer* grazie alla grande quantità di dati e alla conversione tramite RBA e *whitelisting*. Inoltre, e parimenti importante per gli *Issuer* clienti del Gruppo Nets, rende il sistema conforme alla PSD;
- **Strumenti di monitoraggio e individuazione delle frodi in tempo reale**: offrono capacità decisionale in tempo reale e sono supportati da AI e *Machine learning*, garantendo una sistematica riduzione delle frodi e, contemporaneamente, migliorano il *turnover* delle transazioni valide dei clienti. Questo processo è reso possibile grazie a diversi robot, realizzati e migliorati nel corso degli ultimi 4 anni attraverso lo sviluppo dell'automazione dei processi sia interni che dei clienti;
- **Strumenti di prevenzione**: viene ricompresa una serie di strumenti tra cui SmartBlock[12] integrato con AI, che offre un processo intelligente ed efficiente per trattare le carte di pagamento compromesse;
- **Strumenti di risoluzione delle controversie**: viene ricompresa una serie di strumenti di trasformazione digitale e servizi gestiti che riducono sia il costo che il tempo necessario per gestire le controversie insorte.

Servizi di Digitalizzazione

Gli strumenti di digitalizzazione *end-to-end* del Gruppo Nets aiutano le banche e i *merchants* a rendere efficiente il processo di *on-boarding* digitale dei clienti. Eliminando i punti di attrito che possono insorgere in tutto il processo, favoriscono l'acquisizione di clienti in modo efficiente in termini di tempo e costi. Inoltre, gli strumenti di digitalizzazione del Gruppo Nets garantiscono una soluzione di pagamento senza soluzione di continuità per il cliente finale, facilitando così le banche e i *merchants* non solo ad acquisire, ma anche a mantenere effettivamente i clienti.

[12] La soluzione SmartBlock offre un processo intelligente ed efficiente per gestire le carte compromesse.

La proposta di servizi di digitalizzazione consiste in due principali piattaforme, il cui prezzo è prevalentemente legato alle operazioni effettuate, oltre a un abbonamento base:

- **ediEX**: appartenente inizialmente alla linea *Account Management Services*, fornisce servizi di fatturazione e pagamenti ricorrenti. La piattaforma è un *merchant gateway* che può essere utilizzato tramite API (*i.e.* interfacce di programmazione applicativa) o attraverso un portale *self-service*. La piattaforma è collegata a vari metodi di pagamento delle fatture e fornisce una panoramica delle fatture che vengono inviate sia ai clienti che alle aziende. Sfruttando i dati dei clienti e un *repository* di *data points*, la piattaforma è in grado di distribuire le fatture ai clienti e alle aziende tramite i canali che rendono più probabile il pagamento tempestivo dei clienti e delle aziende – aumentando di conseguenza l'efficienza a ricevere i pagamenti;
- **Servizi fiduciari**: consistono in autenticazione e firma digitale. La piattaforma fornisce una serie di API (*i.e.* interfacce di programmazione applicativa) che i clienti possono inserire facilmente nei loro *work-flows*. Sia il processo di autenticazione che quello di firma digitale sono elaborati attraverso integrazioni con i rispettivi regimi di identità digitale presenti in Europa.

eIdentity Infrastructure ("*Digital Enablement*")

L'offerta Digital Enablement del Gruppo Nets ricomprende i seguenti prodotti e servizi:

- **NemID**: consiste nella infrastruttura ufficiale eID danese che viene fornita sia al governo danese che ad alcune banche. Tale infrastruttura consente la registrazione dei cittadini in conformità agli standard internazionali, memorizza in modo sicuro le identità digitali e permette agli utenti di utilizzarle in modo altrettanto sicuro. Attualmente, il 99% circa della popolazione danese utilizza NemID come modalità di autentificazione per comunicare con il governo, le banche e le aziende private, sfruttando una *customer experience* senza soluzione di continuità attraverso diversi *end-channel*[13].
- **La piattaforma MitID**: attualmente in fase di costituzione, si basa sull'architettura di riferimento del Gruppo Nets e sfrutta le pregresse conoscenze di NemID. La piattaforma è flessibile al punto che può essere usata da altri governi e banche per gestire il processo di identificazione e autenticazione.

Nel 2019, il Gruppo Nets si è aggiudicato la gara d'appalto indetta dall'UE per realizzare la nuova eID danese ("**MitID**").

Clienti

Il Gruppo Nets offre i servizi relativi all'area di *business Issuer & eSecurity Services* principalmente a istituzioni finanziarie.

Più precisamente, i clienti dell'area *Issuer & eSecurity Services* sono istituzioni finanziarie che agiscono in qualità di banche *Issuer*. Il Gruppo Nets offre l'attività di *card processing* attraverso il funzionamento di circuiti, quali Visa e Mastercard, a un'ampia gamma di partecipanti, oltre a

[13] Fonte: sondaggio condotto nel 2020 da Peytz & Co.

circuiti di carte nazionali quali Visa/Dankort, BankAxept e Dankort. Il servizio di *card processing* ha un *focus* particolare su sicurezza, stabilità operativa e efficienza dei costi, nonché capacità di offrire un servizio completo *end-to-end*. Queste soluzioni incoraggiano gli istituti finanziari a cercare un *card processor* che possa offrire servizi a valore aggiunto quali la prevenzione delle frodi e il CMS, in aggiunta al servizio di base *card processing*. Il Gruppo Nets dispone di alcuni gestori *senior* degli *account* principali e *team* per gli *account* locali che conducono un'ampia gestione degli *stakeholder* a tutti i livelli decisionali tra le banche clienti. Ciò fornisce l'opportunità di discutere dei vari temi strategici con clienti a un livello manageriale, aprendo a prospettive di creazione di pacchetti di servizi nell'ambito dei pagamenti digitali. La durata dei contratti varia dai tre ai cinque anni, il Gruppo Nets si è concentrato su iniziative volte a fidelizzare gli attuali clienti. I contratti solitamente non prevedono una clausola di esclusiva.

I clienti della linea eSecurity sono aziende private e governi (come già ampiamente sopra descritto con riferimento alle soluzioni eID).

Regioni operative / segmenti

La linea di *business Issuer & eSecurity Services* opera in Europa in più di 15 Paesi. Nel 2020, i Paesi scandinavi hanno rappresentato il 68% dei ricavi netti del Gruppo Nets (66% considerando i ricavi per l'intero esercizio 2020 ascrivibili a CCV Schweiz e PeP, acquisite nel corso del 2020).

5.3.3 Modello di business

Con riferimento al mercato dei pagamenti, il Gruppo Nets si presenta ai propri clienti quale potenziale unico fornitore di un'offerta di servizi integrata e, pertanto, mantiene un dialogo aperto con i propri clienti in modo da rafforzare la relazione con i medesimi e rimanere aggiornato sulle relative esigenze in materia di pagamenti. Tali forti relazioni con i propri clienti consentono al Gruppo Nets di identificare con anticipo le aree di sviluppo e creare nuove attraenti soluzioni da offrire sul mercato, incluse soluzioni personalizzate per ciascun cliente, facendo altresì leva sulla propria consolidata esperienza.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo Nets si concentrerà, al fine di aumentare i ricavi, sulle significative opportunità di crescita da *up-selling* e *cross-selling* di prodotti e servizi supplementari agli oltre attuali 300.000 *merchants* serviti lungo tutta la catena del valore, alle istituzioni finanziarie e alle aziende clienti nonché ai clienti operanti nel settore pubblico. A titolo esemplificativo, ritenendo che le banche abbiano un particolare interesse a esternalizzare ulteriormente la loro infrastruttura relativa ai pagamenti e alle carte e, per sfruttare questa opportunità, il Gruppo Nets ha sviluppato la piattaforma CMS e la piattaforma di prevenzione delle frodi, ottenendo un forte successo tra i clienti che emettono carte di pagamento.

Inoltre, il Gruppo Nets mira a (i) espandere ulteriormente la base di clienti e (ii) sviluppare prodotti e iniziative volte a fidelizzare i clienti attuali, allargando la propria offerta e sviluppando nuove soluzioni integrate.

Con riferimento al punto (ii) di cui sopra, in continuità con le attività di sviluppo e innovazione condotte in passato, anche tramite partnership e/o acquisizioni che garantissero il miglioramento delle soluzioni offerte, il Gruppo Nets prevede di continuare a investire in tecnologie, prodotti e ricerca e sviluppo al fine di realizzare soluzioni avanzate di pagamento digitale da offrire ai

propri clienti. Il Gruppo Nets cercherà di sfruttare le attuali relazioni di lungo periodo, creandone parallelamente delle nuove, con i grandi *merchants* e banche, i cui *business* stanno attraversando fasi di generale digitalizzazione, da cui non possono che derivare nuove opportunità nell'ambito dei segmenti di pagamento a crescita più alta.

Il Gruppo Nets ha a disposizione un'ampia rete di distribuzione nei Paesi Nordici, tramite cui offre e/o sviluppa nuovi prodotti e soluzioni integrate. Tale rete si articola, oltre alla forza vendita interna (oltre 200 dipendenti a tempo pieno), attraverso partnership strategiche con banche, istituzioni finanziarie, fornitori in ambito tecnologico e di altre soluzioni, i quali hanno, a loro volta, solide relazioni con *merchants* e aziende.

Il Gruppo Nets si avvale di alcuni gestori di *account* chiave per raggruppare esperti di particolari tematiche dalle varie aree di *business* per offrire migliori servizi ai clienti e, più in generale, al mercato dei pagamenti digitali.

5.3.3.1 Tecnologia

La piattaforma tecnologica proprietaria del Gruppo Nets rappresenta una componente fondamentale del suo modello di *business*. Le caratteristiche chiave della piattaforma sono la sua integrazione nell'infrastruttura finanziaria e nei *customer systems*, il suo apporto ai canali di vendita fisici e digitali dei *merchants* e la funzionalità all'interno di tutto il mercato dei pagamenti, così come i servizi e i processi afferenti e/o necessari per operare in modo sicuro all'interno dell'infrastruttura chiave a livello nazionale.

Il Gruppo Nets mira a garantire ai clienti sicurezza, stabilità e scalabilità dei suoi servizi tecnologici, congiuntamente alla propria *leadership* in materia di costi. A tal fine, il Gruppo Nets cura proattivamente la manutenzione dei propri sistemi e lavora per impedire, identificare e risolvere tutti gli eventi che possano impattare negativamente sulla stabilità, allineandosi alle *best practice* del settore. La tecnologia proprietaria del Gruppo Nets comprende i *card payment services*, basati su un codice sorgente sviluppato per, o da, il Gruppo Nets, per funzionare all'interno delle relative piattaforme. Il Gruppo Nets è il solo proprietario dei diritti di proprietà intellettuale relativi a tale *software*, fermo restando che l'infrastruttura si basa prevalentemente sulla tecnologia non proprietaria che viene fornita dai fornitori di cui si avvale il Gruppo Nets, compreso IBM, per infrastrutture *mainframe* e *midrange*, usate, tra l'altro, in relazione a determinati servizi di *card payment*.

Il Gruppo Nets garantisce la sicurezza delle informazioni fornite ai suoi clienti, implementando a tal fine una serie di strumenti, integrati da verifiche e valutazioni regolari, quali, *inter alia*, verifiche annuali da parte o per conto dei circuiti Visa e MasterCard, nonché da parte di terzi, valutazioni periodiche dei rischi integrate da minacce da *intelligence*, test di penetrazione periodici e analisi della vulnerabilità; ove si identificassero problemi o violazioni, il Gruppo Nets coopererà con le parti esterne per assicurare la risoluzione tempestiva di tali problemi o violazioni.

Il team che si occupa della sicurezza del Gruppo Nets è composto da esperti competenti in materia di *cyber security* e gestione delle frodi, con diversi *background*, tra cui ex esponenti delle forze dell'ordine, nazionali e internazionali, militari, esperti in materia di servizi finanziari, sicurezza tecnologica e analisti in materia di minacce cibernetiche. Competenza ed esperienza dei medesimi vengono altresì offerte per svolgere attività di consulenza a favore dei clienti in materia di sicurezza.

Nel corso del 2020, il Gruppo Nets ha segnalato 21 potenziali violazioni di dati alle autorità competenti, fermo restando che, con riferimento a tali violazioni, non è stata emanata alcuna sanzione.

5.3.3.2 Customer Service

Le attività di *Customer Service* supportano il *business* del Gruppo Nets con servizi interni di *On-boarding* & *Maintenance*, gestione delle frodi e dei contenziosi, centro assistenza e supporto operativo. Il Gruppo Nets tiene traccia delle attività di *Customer Service* attraverso lo sviluppo di una serie di indicatori di *performance* chiave, focalizzati sul cliente e sui costi, che variano dall'indice di soddisfazione del cliente alle tempistiche con cui vengono acquisiti i nuovi clienti. Il Gruppo Nets si concentra inoltre sulla semplificazione dei processi di *on-boarding*, anche con riferimento ai *merchants*.

5.3.3.3 Fornitori

Il Gruppo Nets utilizza un numero elevato di fornitori per la prestazione di beni e servizi e, in particolare, ricorre a molti fornitori in ambito tecnologico, inclusi fornitori in materia di sviluppo e consulenza, i quali prestano servizi per supportare la capacità del Gruppo Nets di elaborazione dei pagamenti.

Il Gruppo Nets è vincolato a una serie di obblighi sull'utilizzo dei fornitori, tra cui obblighi normativi, in materia di *data protection* (sia in qualità di responsabile che in qualità di titolare del trattamento dei dati) e derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti, in particolare le istituzioni finanziarie. La funzione del Gruppo Nets dedicata ai fornitori si occupa delle attività commerciali per quanto riguarda la ricerca strategica di nuovi fornitori e la gestione dei contratti e dei rapporti con gli attuali fornitori.

Fornitori principali

Tra i principali fornitori del Gruppo Nets vi sono IBM e Ingenico. Per quanto riguarda IBM, le attività di quest'ultima hanno riguardato principalmente il funzionamento delle piattaforme, incluso il funzionamento del *mainframe* del Gruppo Nets, e l'*outsourcing* a partire dal 2007. Ingenico è invece il fornitore principale dei terminali POS che il Gruppo Nets offre ai suoi clienti *merchants.*

5.4 Principali attività del Gruppo SIA

Le informazioni riportate qui di seguito sono state fornite da SIA e fatte proprie dall'Emittente. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive sul Gruppo SIA siano rilevanti in quanto illustrano il *business* del relativo gruppo.

5.4.1 Premessa

SIA è a capo di uno tra i principali gruppi europei attivi nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati alle Istituzioni Finanziarie, alle Banche Centrali, alle imprese e Pubbliche Amministrazioni, nelle aree dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali. Il Gruppo SIA eroga i propri servizi (come nel seguito meglio descritti) in 51 Paesi.

Il Gruppo SIA infatti, oltre a SIA, comprende una serie di società interamente controllate da SIA, con sede sia in Italia che all'estero.

Si riporta di seguito la struttura schematica del Gruppo SIA alla Data del Documento di Registrazione.

La tabella di seguito riportata le principali informazioni riguardanti le società controllate, direttamente e indirettamente, da SIA alla data del Documento di Registrazione.

Denominazione	**Sede sociale**	**Paese di costituzione**	**Legge applicabile**	**Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente da SIA (%)**	**Principale attività**
Perago FSE Ltd	Centurion, Pretoria (Repubblica Sudafricana) 8 Bauhinia Street, Highveld Technopark	Repubblica Sudafricana	Legge della Repubblica Sudafricana	100%	Sviluppo di infrastrutture di pagamento, prestazione di servizi nei settori dei sistemi di pagamento, di gestione titoli e di *Smart application integration*
PforCards GmbH	Vienna (Austria), Donau-City-Straße 6, Top 6	Austria	Legge Austriaca	100%	Servizi di *processing* per l'*issuing* e l'*acquiring* delle carte di pagamento, nonchè gestione e monitoraggio degli ATM
SIApay S.r.l.	Milano, Via Francesco Gonin n. 36	Italia	Legge italiana	100%	Servizi connessi all'incasso con POS (cd.

					acquiring) e pagamento con Carta (cd. *issuing*) sia in modo diretto a clientela propria che in partnership con Banche e Istituzioni Finanziarie.
SIAadvisor S.r.l.	Roma, Via Ardeatina n. 600	Italia	Legge italiana	100%	Prestazione di servizi di consulenza in ambito moneta elettronica e sistemi di incasso e pagamento, *loyalty* e *caring*, *information technology*, *compliance* e *risk management*, processi e procedure organizzative.
SIA Central Europe a.s.	Bratislava (Repubblica Slovacca), Digital Park II - Einsteinova 25, PO Box 79	Repubblica Slovacca	Legge della Repubblica Slovacca	100%	Gestione dei terminali ATM e POS e nell'ambito dello *switching* delle transazioni. *Acquiring*, gestione terminali e servizi a valore aggiunto, all'*issuing* e all'*acquiring* *soluzioni* di *compliance* e *reporting* per la sorveglianza dell'operatività sui mercati finanziari e servizi di rete per la connettività e per la messaggistica.
SIA Payment Services s.r.o.	Bratislava (Repubblica Slovacca), Röntgenova 1 851 01, Petržalka	Repubblica Slovacca	Legge della Repubblica Slovacca	100%	Società neocostituita attualmente non operativa e priva di *management*. Subordinatamente al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte della Banca Nazionale Slovacca, la

					società svolgerà attività di *acquiring*.
SIA Croatia d.o.o.	Zagabria (Croazia), Varšavska 1	Croazia	Legge croata	100%	Attività di vendita e supporto alle vendite in lingua locale per il mercato locale
SIA Romania Payment Technologies S.r.l.	Bucarest (Romania), Street Ing. G. Constantinescu no. 4B	Romania	Legge rumena	100%	Attività di vendita e supporto alle vendite in lingua locale per il mercato locale
SIA RS d.o.o. Beograd	Belgrado (Serbia), Bulevar Zorana Djindica 144v	Serbia	Legge serba	100%	Prestazione di servizi di vendita e di supporto alla vendita, *project management* e *back office* per il mercato locale e servizi di *contact center* in 7 lingue per i clienti della regione
SIA Czech Republic s.r.o	Praga (Repubblica Ceca), V Celnici 1031/4	Repubblica Ceca	Legge della Repubblica Ceca	100%	Attività di vendita e supporto alle vendite in lingua locale per il mercato locale
Processing Services SIA Greece Single Member Société Anonyme (New SIA Greece Single Member S.A.)	23 km National Road Athens – Lamia, 14565 Agios Stefanos Dionysos, Attica Greece	Grecia	Legge greca	100%	1. Servizi connessi all'*issuing* 2. Servizi connessi all'*acquiring* (ATM e POS) 3. Altri servizi elettronici di supporto ai pagamenti 4. Servizi di *contact center* (*call center* e *back office*) 5. Servizi di stampa, personalizzazione delle carte e stampa e posta 6. Servizi professionali legati all'IT
D. MAN	23 km National	Grecia	Legge greca	100%	In liquidazione

Debtors Notification Single Member Société Anonyme (in liquidazione)	Road Athens – Lamia, 14565 Agios Stefanos Dionysos, Attica Greece				

Il Gruppo SIA eroga servizi capaci di garantire la corretta esecuzione tecnologica di ogni tipo di pagamento elettronico che preveda o meno l'utilizzo di una carta di pagamento fisica o digitale, mettendo in relazione tutti gli attori coinvolti grazie all'impiego di connessioni altamente affidabili.

Con riferimento ai sistemi di pagamento all'ingrosso (ossia quelli di importo rilevante), che sono gestiti da Banche Centrali e sono tipicamente relativi a transazioni di natura interbancaria e commerciale, il Gruppo SIA offre servizi tecnologici altamente specializzati che consentono di rispondere in modo sicuro alle esigenze di tempestività nell'esecuzione. A tutti i soggetti coinvolti nei sistemi di pagamento al dettaglio, invece, il Gruppo SIA fornisce piattaforme tecnologiche, soluzioni di gestione e reti di accesso. Partecipano a questi sistemi le Banche Centrali (per il regolamento delle transazioni), le *Automated Clearing Houses* (per le funzioni di *clearing*) e le banche (per consentire ai loro clienti di effettuare o incassare pagamenti).

Le attività prestate dal Gruppo SIA sono suddivise in tre linee di *business*:

(i) *Card and Merchant Solutions*, che raggruppa i servizi offerti correlati al *payment acceptance* e all'*issuing*, che si basano su circuiti nazionali (*e.g.* Pagobancomat) e internazionali (*e.g.* VISA, Mastercard, Alipay, etc.). L'offerta di SIA in questo segmento comprende servizi relativi all'elaborazione dei pagamenti (c.d. processing) e servizi a valore aggiunto per pagamenti tramite soluzioni tradizionali (*e.g. card based*) e digitali (*e.g.* ApplePay, SamsungPay, etc.), nonché un'ampia gamma di servizi dedicati al commercio fisico e all'*e-commerce*;

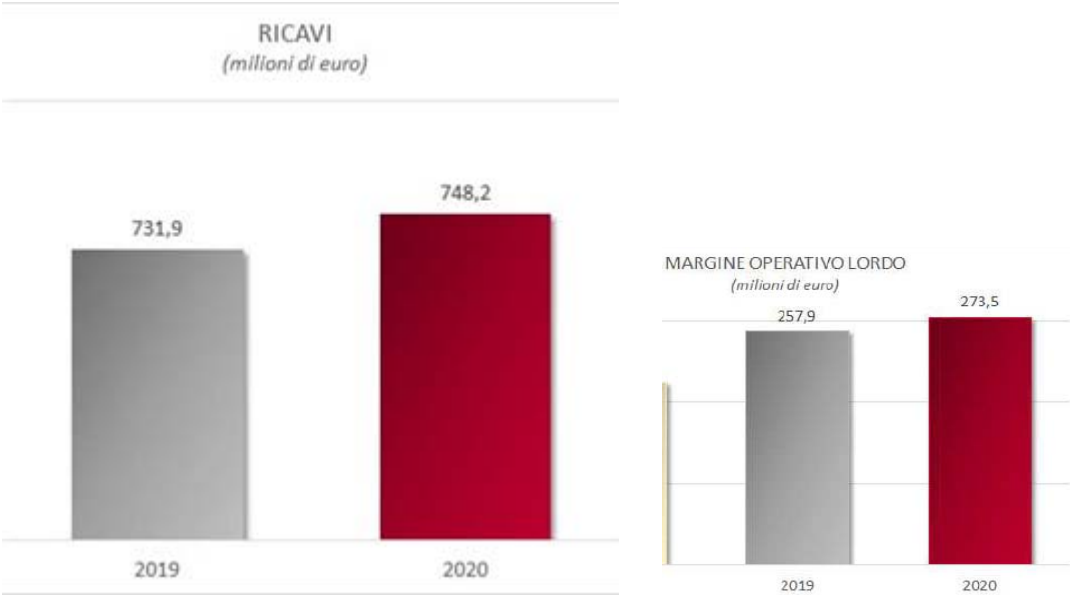
(ii) *Digital Payment Solutions* che raggruppa le attività correlate ai servizi relativi ai pagamenti *account to account*, dai servizi relativi a soluzioni di *acceptance* e *processing* per i pagamenti *retail* e *corporate* per banche e attori finanziatori (e.g., SEPA, *Instant Payment* e domestici) ai servizi relativi a sistemi di *clearing* forniti da EBA Clearing e *settlement* per le Banche Centrali (e.g. *RTGS*, *Automated Clearing House*, etc.). Comprende inoltre i servizi di banca digitale, le piattaforme di *corporate remote banking*, PSD2, *Open Banking* e gli strumenti di incasso specifici per la Pubblica Amministrazione; e

(iii) *Capital Market and Network Solutions*, che raggruppa i servizi di rete e di accesso ai *Target Services* di Eurosistema (ESMIG), nonché le innovative soluzioni basate su *blockchain* e i servizi e soluzioni dedicate ai *capital markets*. Tale linea di *business* include altresì le attività di *network solutions* offerte da SIA.

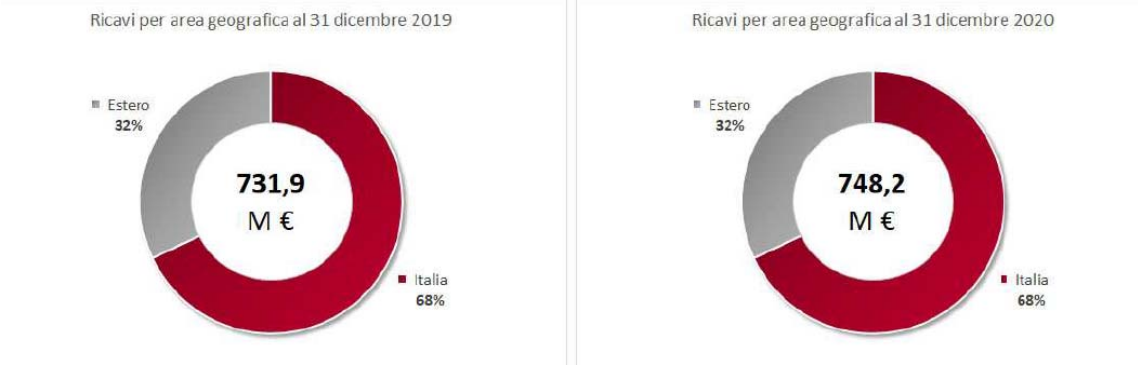
Nell'esercizio 2020, il Gruppo SIA ha gestito 17,3 miliardi di transazioni con carte (+5% rispetto all'esercizio 2019), 18,3 miliardi di transazioni relative a pagamenti digitali (+12% rispetto all'esercizio 2019) e trasportato in rete 3,6 *terabyte* di dati (-19% rispetto all'esercizio 2019).

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo SIA si avvale di 3.663 dipendenti operativi in 20 sedi.

In particolare, nel grafico che segue sono riportate le principali informazioni che illustrano l'andamento economico e reddituale del Gruppo SIA, con particolare riferimento ai ricavi da clienti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:



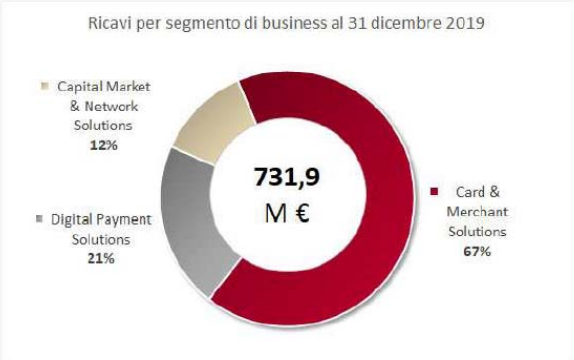
Il grafico che segue evidenzia la distribuzione dei ricavi consolidati del Gruppo SIA suddivisi tra quelli generati in Italia e quelli generati all'estero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:



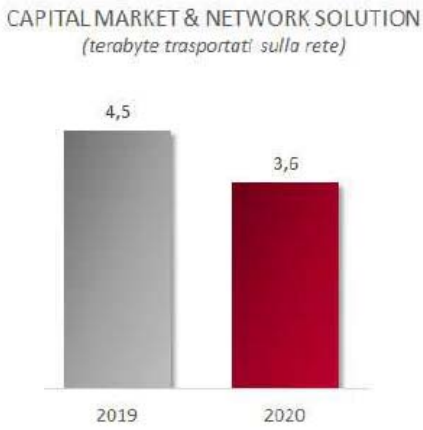
A livello geografico, i ricavi generati dal Gruppo SIA in Italia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risultano pari a circa Euro 510 milioni, in aumento di circa Euro 11 milioni (+2%) rispetto all'esercizio precedente, mentre quelli generati all'estero sono stati pari a circa Euro 238 milioni, con un incremento di circa Euro 5 milioni (+2%) rispetto all'esercizio precedente, grazie alla politica di internazionalizzazione portata avanti dal Gruppo SIA negli ultimi anni.

Il grafico che segue riporta i ricavi consolidati generati da ciascuna linea di *business* del Gruppo SIA, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente, nonché la rispettiva

incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente generati dal Gruppo SIA:



Il grafico che segue riporta i volumi di transazioni fatturate lungo la catena di valore e i *terabyte* trasportati sulla rete dal Gruppo SIA, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:



Il valore della produzione sopra riportato è determinato sommando i "ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi", gli "altri ricavi e proventi" e le "variazioni delle rimanenze conto terzi", al netto delle commissioni passive legate al business della società SIApay, che a livello bilancistico sono contabilizzate tra i "costi per servizi", mentre nei dati gestionali sono portate in diminuzione dei ricavi collegati. La differenza tra il valore della produzione sopra riportato (rispettivamente, Euro 748,2 milioni al 31 dicembre 2020 e Euro 731,9 milioni al 31 dicembre 2019) e l'aggregato costituito dalle tre voci sopra riportate (rispettivamente, Euro 762,8 milioni al 31 dicembre 2020 e Euro 737,3 milioni al 31 dicembre 2019) è dovuta esclusivamente alle commissioni passive legate al business della società SIApay, che in bilancio sono contabilizzate tra i "costi per servizi", mentre nei dati gestionali sono portate in diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni collegati.

Nell'offerta dei servizi, le attività del Gruppo SIA possono essere segmentate per tipologia di clientela in cinque categorie: (i) Istituzioni Finanziarie; (ii) Istituzioni Centrali; (iii) Corporate; (iv) Pubblica Amministrazione; e (v) Capital Markets.

5.4.2 Descrizione dei singoli segmenti di attività del Gruppo SIA

5.4.2.1 Card and Merchant Solutions

Panoramica

Il Gruppo SIA, nell'ambito della linea di *business Card and Merchant Solutions*, fornisce servizi correlati alla gestione delle carte di pagamento (*Issuing*) e alla gestione dei pagamenti presso gli esercenti (*Acquiring*), per i circuiti domestici e internazionali, nonché per tutti i processi finanziari e operativi finalizzati alla gestione dei pagamenti. L'attività svolta in ambito *Acquiring* comprende anche la gestione degli ATM lungo l'intera catena del valore a supporto delle Istituzioni Finanziarie che sono clienti del Gruppo SIA medesimo.

Le attività prestate dal Gruppo SIA nella linea di *business Card and Merchant Solutions* possono suddividersi in: (i) servizi connessi all'*Issuing*, che comprendono attività connesse all'emissione, produzione, gestione transazioni, servizi antifrode e supporto, di carte di debito e credito, domestiche e internazionali, fisiche e digitali, *loyalty*, prepagate e *petrol;* e (ii) servizi connessi all'*Acquiring*, che comprendono attività di *processing*, *delivery*, antifrode e supporto per gli esercenti (POS, fisici e virtuali) e verso Istituzioni Finanziarie dotate di ATM.

Per quanto riguarda i pagamenti con carte, il Gruppo SIA ha clienti sia lato *Acquiring* sia lato *Issuing*, e si occupa della gestione di piattaforme che consentono di confermare o meno l'accettazione della carta in pochi secondi. Inoltre, per le attività di *back office*, il Gruppo SIA offre il supporto di un *team* specializzato che garantisce servizi affidabili, efficienti e conformi alle normative, relativamente alla gestione delle transazioni, delle frodi e delle eventuali contestazioni, nonché alla messa a disposizione di un numero verde a valenza interbancaria dedicato al blocco carte.

I servizi erogati lato *Acquiring* possono essere suddivisi in: (i) servizi connessi all'accettazione pagamenti; e (ii) gestione dei terminali POS e ATM e, limitatamente (iii) servizi connessi alla gestione dei *Merchants*. La gestione dei POS prevede la configurazione, l'attivazione e la manutenzione del POS, la sua integrazione nel *software* di contabilità dell'esercente, la fornitura di servizi antifrode, la gestione del contenzioso e l'assistenza ai clienti tramite un *call center* dedicato. Il Gruppo SIA gestisce sia POS fisici che virtuali: i primi consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica (ovvero tramite carte di credito, di debito o prepagate), mentre i secondi si configurano come interfacce di pagamento su siti web o applicazioni *mobile* che consentono acquisti *online*.

Nell'ambito dei servizi offerti lato *Issuing*, il Gruppo SIA offre servizi connessi alle attività di personalizzazione, approvvigionamento, emissione e gestione di carte di pagamento. Il Gruppo SIA garantisce avanzati sistemi antifrode per garantire rapidità, affidabilità e sicurezza dei sistemi di autenticazione degli utenti e rapidità di esecuzione delle operazioni di pagamento. Il Gruppo SIA, inoltre, fornisce servizi di assistenza alla clientela e di gestione delle dispute.

La tabella che segue riporta i principali dati economici della linea di *business Card and Merchant Solutions*, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:

Card & Merchant Solutions				
Valori espressi in migliaia di euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazioni 2020 vs 2019**	**Variazioni %**

Valore della Produzione	499.020	487.293	11.727	2,4%
Margine operativo Lordo	**184.140**	**172.370**	**11.770**	**6,8%**
EBITDA adjusted	**191.586**	**186.854**	**4.732**	**2,5%**
EBITDA adjusted/valore della produzione	38,4%	38,3%	-	0,0%

Descrizione della catena del valore

Il Gruppo SIA si è storicamente affermato come operatore focalizzato sulle due fasi di *processing* della catena del valore, *Issuing Processing* e *Acquiring Processing*, e ha successivamente ampliato l'offerta per includere servizi a valore aggiunto (es. identificazione di frodi, autorizzazione e *routing* delle transazioni). Recentemente, il Gruppo SIA si è anche limitatamente rivolto all'offerta di segmenti adiacenti, incluso il *Merchant Acquiring* mediante differenti canali (es., *in-store*, *online* e *mobile*) e l'*Issuing.*

Descrizione dei servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di business Card and Merchant Solutions

Di seguito sono descritti alcuni fra i principali servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di *business Card and Merchant Solutions*, suddivisi in servizi lato *Issuing* e in servizi lato *Acquiring*.

A) ISSUING

Nel segmento relativo al lato *Issuing* del settore delle carte di pagamento, i servizi prestati dal Gruppo SIA sono: (i) *Card Management*; (ii) *Prevenzione e gestione delle frodi*; (iii) *Servizi a Valore Aggiunto*; e (iv) *Customer Support*.

(i) Card Management

Il *Card Management* include soluzioni innovative e sicure destinate a singoli istituti di credito, grandi gruppi bancari, *processors* di carte e aziende. Il Gruppo SIA supporta gli *Issuers* nell'emissione di tutti i tipi di carte: carte di credito, carte di debito, carte prepagate e *gift cards*, carte multi-funzione (debito e credito), carte *corporate*, carte *co-branded* e *private label*. La piattaforma è dotata di *hardware e software* scalabili, a resilienza elevata e in grado di supportare sia portafogli ridotti, sia di dimensione elevata. Il Gruppo SIA offre soluzioni *end-to-end*, facilmente integrabili le funzionalità offerte dai clienti, che includono: gestione della carta e del titolare, servizi di personalizzazione della carta, gestione di autorizzazioni e transazioni, gestione del PIN, portale titolari *settlement* con i circuiti, generazione estratti conto e generazione *report* e lettere.

(ii) Prevenzione e gestione delle frodi

Nell'ambito della *Prevenzione e gestione delle frodi*, il Gruppo SIA offre un servizio avanzato ed efficiente basato sull'integrazione della piattaforma di *card management* con il prodotto Falcon® di FICO (Fair Isaac Corporation). La struttura di gestione dei rischi di frode è completamente integrata in tempo reale con la logica di autorizzazione del *card management*. Basato su una solida architettura orientata ai servizi, Falcon® utilizza tecniche di analisi avanzate in grado di ordinare in forma sintetica le informazioni prodotte da miliardi di transazioni finanziarie per soppesare attributi chiave e identificare le frodi. *Smart Agent* è la

piattaforma digitale di SIA che consente agli utenti di comunicare in modo rapido efficace con i propri clienti. Questa soluzione gestisce le frodi, consentendo alle banche clienti di ricevere gli avvisi sulle frodi e di rispondere in formato digitale. *3D Secure* è un metodo di autenticazione delle transazioni che non consente transazioni con carta non presente (CNP) e transazioni con *chip* e PIN, in quanto gli acquisti vengono effettuati *online*. Infatti, gli *Issuers* devono poter disporre di uno strumento per verificare che la persona che effettua un pagamento di *e-commerce* sia un titolare di carta autorizzato. *My Control* rappresenta una forma di prevenzione delle frodi basata su diverse funzionalità: (i) *autorizzazione per transazioni con carta presente*: l'opzione di autorizzazione per transazioni con carta presente, consente agli *Issuer* di predefinire se i titolari di carte possano eseguire transazioni con carta presente.

(iii) Servizi a Valore Aggiunto

Il servizio Loyalty permette all'Issuer di offrire ai propri titolari un bonus monetario qualora il titolare della carta di credito/debito effettui un acquisto usufruendo dello sconto promosso dall'esercente convenzionato. Il servizio di Reporting e analisi delle informazioni offre i dati per gestire le applicazioni di pagamento, insieme ad analisi predittive di business che consentono alle Istituzioni Finanziarie di sfruttare le informazioni per ottimizzare i risultati. La soluzione di business intelligence offerta dal Gruppo SIA trasforma in report analitici i dati relativi al portafoglio carte e/o al portafoglio esercenti. Tali report consentono ai responsabili del processo decisionale di capitalizzare le opportunità, di gestire eventuali rischi e di trovare un supporto per intraprendere azioni di marketing.

(iv) Customer Support

Oltre alla piattaforma IT, per le attività di *back office* il Gruppo SIA fornisce il supporto di un *team* dedicato e con competenze specifiche. Ogni servizio di *back office* è integrato con i componenti IT attraverso, per esempio, il trasferimento di file, l'accesso *online* e soluzioni *end-to-end* complete.

B) <u>ACQUIRING</u>

Nel segmento relativo al lato *Acquiring* del settore delle carte di pagamento, i servizi prestati dal Gruppo SIA sono: (i) Back-end Management; (ii) Front-end Management; (iii) Fraud Prevention & Claim Management; (iv) Servizi POS a Valore Aggiunto; (v) Virtual POS; (vi) Customer Support; (vii) Servizi Finanziari, (viii) Digital Wallet; e (ix) Pagamenti NFC non-SIM based.

(i) Back-end Management

SMAC è un servizio offerto dal Gruppo SIA e dedicato alla gestione degli esercenti. È un'offerta modulare, *multicurrency*, multilingua, certificata PA DSS/PCI con sistema integrato di gestione *chargeback*. La piattaforma *Fuel Card* è un sistema autorizzativo per i pagamenti tramite carte carburante. Il servizio consente di gestire e autorizzare pagamenti effettuati con *fuel cards* della compagnia petrolifera emittente. *Fastpay* è un servizio che rende possibile il pagamento di servizi di mobilità come i pedaggi autostradali, i parcheggi e le biglietterie, tramite una carta aderente al medesimo circuito.

(ii) Front-end Management

Il servizio *International Network Switch Gateway* consente agli *Acquirer* di accettare sui propri terminali (POS o ATM) le carte di tutti i principali Circuiti Internazionali (VISA, Mastercard, JCB, China UnionPay, Diners/Discover e American Express) attraverso una connessione unica evitando così di collegarsi con i singoli circuiti. La soluzione è basata su un collegamento in modalità *host-to-host* (tra il Gestore Terminali dell'*Acquirer* e il *Gateway*) oppure *terminal-to-host* (in questo caso fa uso dei servizi di *Terminal Handling* e *ATM/POS Management*), affiancando sul terminale un'applicazione fornita da SIA che si connette col gestore terminale di SIA.

I servizi di *Terminal Handling* consentono di ricevere le transazioni dai terminali di pagamento e instradarle alla destinazione pertinente, di norma un circuito di pagamento o un *content-provider*.

Il servizio di *ATM/POS Management* riguarda la gestione e manutenzione dei terminali POS e ATM.

(iii) Fraud Prevention & Claim Management

RiskShield è la soluzione di *fraud detection e prevention* fornita da SIA in *partnership* con INFORM GmbH. Tale servizio di prevenzione e gestione delle frodi nelle attività *acquiring* si fonda: (i) dal lato *Infrastructure Solution*, sulla soluzione *RiskShield* fornita da INFORM GmbH ed erogata da SIA, e dal lato operativo sulle strutture di *back office* di SIA specializzate e focalizzate proprio sul perimetro antifrode. La soluzione *RiskShield* è completamente integrata con la soluzione *Autorizzativa* (SACS) e con quella di *back-end Full Processing Acquiring* (SMAC), entrambe erogate da SIA.

(iv) Servizi POS a Valore Aggiunto

Il *Portale Esercenti* è la soluzione *white label* offerta dal Gruppo SIA e che permette agli esercenti di interrogare i propri dati, vedere le proprie transazioni, pagamenti ed estratti conto. Il *Portale Esercenti* permette agli *Acquirer* e alle banche di offrire un servizio informativo ai propri esercenti che, in piena autonomia, possono accedervi per registrarsi, verificare i propri dati anagrafici, quelli relativi alle transazioni di pagamento, nonché le rendicontazioni periodiche.

Il *POS MultiPay* è uno strumento che consente l'erogazione di servizi a valore aggiunto finalizzati a facilitare i processi di pagamento presso reti commerciali. Il *POS MultiPay* è infatti rivolto alle *Large Corporate*, alla Pubblica Amministrazione e alle Istituzioni Finanziarie; nello specifico, tale strumento consente di erogare diversi tipi di servizi a valore aggiunto.

(v) VirtualPOS

Il *servizio vPOS* è un *gateway* virtuale che permette di accettare e gestire in modo facile e sicuro i pagamenti effettuati su reti aperte e di soddisfare le esigenze multicanale di aziende e banche. La soluzione consente di accettare tutte le principali carte di pagamento (VISA, Mastercard, Maestro, American Express, Diners e JCB, Aura) secondo gli standard di sicurezza richiesti. *vPOS* è inoltre integrato con diversi circuiti di pagamento quali PayPal, Masterpass, MyBank, Postepay e EnelXpay. Il servizio è altresì dotato di un modulo di tokenizzazione ad alte prestazioni che può operare con più *Acquirer* a livello internazionale, al fine di gestire i pagamenti ricorrenti nell'ambito dei Circuiti Internazionali VISA e Mastercard. Il *vPOS* di SIA

funziona tramite *redirect*, API e *web services*, mentre gli ordini sono gestiti tramite interfaccia web o applicativa.

(vi) Customer Support

Oltre alla piattaforma IT, per le attività di *back office* il Gruppo SIA fornisce il supporto di un *team* dedicato e specializzato. Ogni servizio di *back office* è integrato con i componenti IT attraverso, per esempio, il trasferimento di file, l'accesso *online* e soluzioni *end-to-end* complete. È disponibile una serie di opzioni per la connettività come telefono, mail, fax e IVR, con linee dedicate su canali protetti e secondo le richieste del cliente. *Servizi Finanziari*

I *Servizi Finanziari* offerti dal Gruppo SIA tramite la controllata SIApay, Istituto di Pagamento autorizzato dalla Banca d'Italia, sono stati sviluppati per consentire alle banche clienti di operare sul mercato domestico come distributori della licenza VISA/Mastercard, mantenendo nel contempo il presidio della relazione con i *Merchants*. SIApay è *Principal Member* VISA e Mastercard e *Acquirer* Bancomat e JCB.

(vii) Digital Wallets

I *Wallets* digitali sviluppati da SIA integrano diversi servizi di pagamento in un'unica *app*, rendendoli fruibili su strumenti differenti come *Store Value Accounts* privativi o carte di pagamento digitalizzate. I *Wallets* di SIA supportano pagamenti sia *e-commerce*, sia su POS fisici, grazie alla compatibilità con ApplePay e GooglePay.

(viii) Pagamenti NFC non-SIM based

Il servizio HCE (*Host Card Emulation*) è la soluzione sviluppata da SIA che consente di supportare i *Mobile Proximity Payment* con la virtualizzazione della carta in *cloud* e con la fornitura di un *token single use* sullo *smartphone*. La soluzione è integrabile con il *wallet* degli operatori di telecomunicazioni per permettere all'utente di virtualizzare le carte già caricate nello stesso. La stessa carta viene quindi utilizzata per pagamenti remoti, tramite *wallet*, e per i pagamenti in prossimità, tramite HCE. L'utente ha la possibilità di utilizzare lo stesso PIN per l'accesso al *wallet* e per le transazioni *contactless* attraverso il POS.

Contesto competitivo nell'ambito della monetica

Gli altri principali concorrenti del Gruppo SIA nel mercato dei pagamenti con carta possono essere raggruppati in quattro categorie: (i) banche e Istituzioni Finanziarie, (ii) operatori specializzati, (iii) operatori di circuiti di carte e (iv) nuovi operatori (digitali). Come indicato in precedenza, alcuni di essi competono con il Gruppo SIA in certi segmenti e aree geografiche, mentre in altri rappresentano i suoi stessi clienti.

Istituzioni finanziarie – Generalmente, le banche e le Istituzioni Finanziarie sono specializzate nelle attività di relazione diretta con la propria clientela, come l'*issuing* di carte per il cliente *retail* e le attività di *acquiring* per i commercianti, mentre esternalizzano le operazioni di processing (di *issuing* e di *acquiring*) a operatori specializzati (come il Gruppo SIA). In alcuni casi, le banche esternalizzato anche le attività di *acquiring* dei commercianti a operatori specializzati e limitano il proprio *focus* alle sole attività di *issuing*.

Operatori specializzati – Gli operatori specializzati si focalizzano tipicamente su specifiche attività della catena del valore. In generale, sono nati sviluppando le attività di *processing* e si sono progressivamente estesi ai servizi di *issuing* (*issuing* di carte, sviluppo prodotti, supporto al

cliente) e ai servizi rivolti ai commercianti (es., *acquiring*, gestione POS). Questi operatori agiscono solitamente in *partnership* con le Istituzioni Finanziarie, in particolare per quegli aspetti della catena del valore su cui si sono maggiormente focalizzati. Esempio di operatore rilevante è Worldline.

Operatori di circuiti di carte – Tali operatori sviluppano e gestiscono i circuiti di carte usati soprattutto per i pagamenti *consumer-to-business* e *business-to-business*. I circuiti possono essere distinti fra nazionali, sviluppati per uso locale (es., Bancomat in Italia), e internazionali (es., VISA, Mastercard), ma vi sono anche sistemi alternativi di pagamento digitali, fra cui la EPI (*European Payment Initiative*), il cui sviluppo è fortemente supportato dai *regulator* del mercato.

Nuovi operatori (digitali) – Nel settore dei pagamenti ci sono diversi tipi di nuovi operatori. Per esempio Adyen, che offre *commercial acquiring* internazionale per aziende *omnichannel*, consentendo ai clienti di interfacciarsi con un solo operatore nonostante siano presenti in più mercati e operino con più valute. Altri nuovi operatori sono le *Big Tech*, come Apple e Google, che stanno entrando nel settore dei pagamenti (es., con carte di credito virtuali), con l'obiettivo di reinventare la *customer experience*. Altri ancora sono rappresentati dalle *Fintech* (come N26 e Monzo), che utilizzano le loro carte digitali per sviluppare una completa *value proposition* per le banche *retail*.

5.4.2.2 Digital Payment Solutions

Panoramica

Il Gruppo SIA, nell'ambito della linea di *business Digital Payment Solutions*, fornisce tutti i sistemi e le attività che consentono l'esecuzione di pagamenti elettronici, diversi da quelli con carte, attraverso canali bancari (es., bonifici, addebiti diretti), effettuati da privati, aziende e banche. In tale segmento sono incluse tutte le attività a supporto della trasformazione digitale dei pagamenti e servizi *core* per i nuovi operatori finanziari sul mercato, compresi quelli a supporto di: (i) fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva; (ii) pagamenti al dettaglio *real-time*/*instant;* (iii) incassi, pagamenti e tesoreria per imprese.

I servizi erogati dal Gruppo SIA consentono di effettuare la ricezione dell'ordine di pagamento, l'autenticazione, la validazione e l'instradamento, il controllo del saldo, l'addebito del conto, il *netting* delle posizioni tra banche, il trasferimento di denaro da banca a banca, la riconciliazione delle transazioni, l'accredito del conto, la comunicazione *front office*, la fatturazione elettronica, la generazione di reportistica, la gestione documentale e i controlli antifrode. Il Gruppo SIA offre alle banche clienti la possibilità di scambio dei flussi contenenti le disposizioni di raccolta e pagamento, nonché il calcolo dei saldi bilaterali e multilaterali che in un secondo momento dovranno essere regolati (c.d. *settlement*).

La tabella che segue riporta i principali dati economici della linea di *business Digital Payment Solutions*, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:

Digital Payment Solutions				
Valori espressi in migliaia di euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazioni 2020 vs 2019**	**Variazioni %**
Valore della Produzione	156.444	152.186	4.258	2,8%
Margine operativo Lordo	**57.241**	**52.336**	**4.905**	**9,4%**

EBITDA adjusted	**59.079**	**53.107**	**5.972**	**11,2%**
Ebitda Adjusted/valore della produzione	*37,8%*	*34,9%*	*-*	*2,9%*

Descrizione della catena del valore

La figura che segue rappresenta sinteticamente le fasi tipiche della catena del valore dei pagamenti digitali (es., tramite conti correnti).

Il pagatore avvia il pagamento dal proprio conto corrente, utilizzando diversi metodi e canali, tra cui bonifici, bonifici istantanei, addebito diretto e assegni. Una volta che il pagamento è attivato dal pagatore, viene elaborata l'operazione *outbound*. Questo passaggio della catena del valore comprende la ricezione, l'autenticazione e il *routing* dell'ordine di pagamento, il controllo dei fondi del pagatore e l'addebito sul conto corrente del pagatore. L'operazione viene quindi liquidata e regolata (i.e., *clearing and settlement*), con la compensazione delle posizioni tra le banche e il trasferimento di fondi da una banca all'altra.

Successivamente, l'operazione passa attraverso la fase di elaborazione *inbound*, inclusa la riconciliazione della transazione e l'accredito dei fondi sul conto corrente del beneficiario. L'ultima parte della catena del valore è legata all'accredito dei fondi al beneficiario e include i potenziali servizi a valore aggiunto che possono essere offerti su una transazione di pagamento digitale, come la fatturazione elettronica e la reportistica, la gestione della documentazione, i controlli antifrode e la riconciliazione di incassi e pagamenti.

Il Gruppo SIA opera in tutte le fasi della catena del valore dei pagamenti digitali, concentrandosi in particolare sull'elaborazione delle operazioni in uscita e in entrata e sui servizi a valore aggiunto, come i servizi *front-end* per l'ingaggio e l'acquisizione di nuovi clienti e servizi di *back-end* per una semplice, rapida e sicura esecuzione dei pagamenti.

Clearing e *Settlement* sono attività cruciali all'interno della catena del valore dei pagamenti. Il *Clearing* si riferisce alle attività di accreditamento del pagamento tra conti, a valle di cui ha luogo il *Settlement*, ossia il trasferimento di fondi e/o di titoli tra le parti coinvolte. EBA Clearing, i cui azionisti, al 31 maggio 2020, sono 49 banche europee, e l'Eurosistema sono le istituzioni che gestiscono le principali piattaforme di *Clearing* e *Settlement* a livello europeo.

Nello specifico, EBA Clearing gestisce attività nel mercato del *Clearing* e del *Settlement*, mentre l'Eurosistema si focalizza solo sul mercato del *Settlement*. EBA Clearing gestisce le piattaforme STEP2 e RT1, focalizzate su operazioni di *Clearing*, per le quali il Gruppo SIA ricopre il ruolo di fornitore dell'infrastruttura, ed EURO1/STEP1 per le attività di *Settlement*. Le operazioni di *Settlement* dell'Eurosistema, invece, sono gestite attraverso TARGET2 e TIPS, piattaforme per le quali il Gruppo SIA ricopre il ruolo di fornitore di accesso.

In maggiore dettaglio:

- STEP2 è una *Pan-European Automated Clearing House* (PE-ACH) per grandi volumi di pagamenti che processa la maggior parte delle transazioni SEPA;

- RT1 è il sistema di *clearing* per i pagamenti istantanei;
- EURO1/ STEP1 sono *Real Time Gross Settlement Systems* (RTGS) privati, per pagamenti ad alta priorità e di alto valore (EURO1) e servizi *same-day* per singoli pagamenti per banche medio-piccole (STEP1).

Ogni piattaforma ha "partecipanti diretti" che accedono ai servizi di *Clearing* e *Settlement*, e che possono anche veicolare alla piattaforma flussi di "partecipanti indiretti".

In questo contesto, il Gruppo SIA riveste sempre più un ruolo chiave, in quanto: (i) è fornitore dell'infrastruttura per STEP2 e RT1; e (ii) si sta espandendo all'interno delle attività di *settlement* attraverso la piattaforma TIPS e lo sviluppo di ESMIG (*Eurosystem Single Market Infrastructure Gateway*) come alternativa alla piattaforma fornita da SWIFT per l'accesso infrastruttura europea di *settlement*.

Descrizione dei servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di business Digital Payment Solutions

Di seguito sono descritti alcuni fra i principali servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di *business Digital Payment Solutions*, suddivisi in: (A) *Servizi di Tesoreria*; (B) *Digital Payments*, (C) *Accesso al Clearing*; (D) *Clearing*; (E) *Altri Servizi Connessi al Clearing*; (F) *Settlement*; (G) *Grandi Basi Dati*; (H) *Monitor & Business Intelligence*; e (I) *Servizi Multicanale*. Il Gruppo SIA, inoltre, si propone sul mercato sempre più anche nella veste di "*Advisor*", ovvero come operatori di riferimento nell'offerta di soluzioni "chiavi in mano", complete e personalizzate alle esigenze espresse di volta in volta dai singoli clienti.

A) *SERVIZI DI TESORERIA*

I Servizi di Tesoreria si suddividono in: (i) Tesoreria Imprese e (ii) Contabilità Enti.

(i) *Tesoreria Imprese*

Multinetwork è un *hub* per centralizzare i processi di tesoreria *cross-border* semplificando il colloquio con le controparti bancarie raggiungibili su circuiti SWIFT, CBI e Poste Italiane. Il servizio garantisce infatti la raggiungibilità delle reti CBI e SWIFT (oltre ai circuiti Sage, Ebics e Omikron) e l'accesso diretto ai sistemi di Poste Italiane, integrando le funzionalità di *service bureau* previste dai vari sistemi interbancari.

Il modulo di *eDentity* consente inoltre l'utilizzo della firma digitale per la gestione del *workflow* autorizzativo dei flussi dispositivi, come richiesto dalle *policy* aziendali.

(ii) *Contabilità Enti*

Ordinativo Pagamenti e Incassi (OPI) è la soluzione del Gruppo SIA per la completa sostituzione dell'ordinativo cartaceo. L'ordinativo informatico di pagamento e incasso è un'evidenza elettronica che, grazie alla firma digitale, possiede piena validità amministrativa e contabile ed è in grado, dunque, di sostituire a tutti gli effetti l'ordinativo cartaceo. In questo modo, come già avviene per tutti i processi di informatizzazione dei flussi documentali, le Pubbliche Amministrazioni anche in relazione ai rapporti con le banche tesoriere, potranno procedere alla completa dematerializzazione degli ordinativi.

SIOPE+ – In relazione all'entrata in vigore del Sistema SIOPE+ (che favorisce il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, obbligando le amministrazioni pubbliche a

ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard.

Ordinativo Informatico emanato da AgID il Gruppo SIA ha realizzato un servizio che permette agli Enti Locali e alle banche tesoriere una gestione semplificata e monitorata dello scambio dei flussi digitali previsti dal sistema SIOPE+ da e verso la Banca d'Italia, gestore del sistema per conto del MEF.

La *Tesoreria Enti Pubblici* è una soluzione applicativa per la gestione integrata e in un'unica procedura del servizio di tesoreria e cassa degli Enti Pubblici. È una procedura *mainframe* che offre ai tesorieri un *software* completo per la gestione di tutte le fasi operative del servizio di tesoreria e cassa (i.e. gestione dell'Ente, acquisizione ordinativi di pagamento/incasso e loro esecuzione e contabilizzazione, gestione dei saldi e calcolo disponibilità e riversamento fondi in Banca d'Italia o presso conto corrente della banca, gestione dei bilanci e produzione rendicontazione, *compliance* alla normativa di riferimento).

B) DIGITAL PAYMENTS

(i) Jiffy

Jiffy è la soluzione del Gruppo SIA che consente di trasferire denaro in tempo reale tra privati tramite *smartphone* ed effettuare pagamenti a valere sul conto corrente della propria banca. In modalità "*invia e ricevi denaro*", tramite una *app* scaricata sullo *smartphone*, Jiffy permette di trasferire denaro all'istante semplicemente selezionando il destinatario dalla rubrica personale. Inserendo l'importo, eventualmente la causale, e confermando l'operazione, la disponibilità dei soldi è immediata. Con Jiffy è anche possibile pagare la spesa nei punti vendita della grande distribuzione: il pagamento avviene aprendo l'*app* e inquadrando con il proprio *smartphone* il *QR Code* generato dalla cassa; il cliente potrà completare il pagamento con un semplice tocco sulla schermata. Il servizio è attivo anche nei punti *self-service*. La disponibilità di denaro per il commerciante è immediata. Con *Jiffy* è anche possibile inviare donazioni alle organizzazioni *non profit*.

(ii) MyBank

MyBank è una soluzione paneuropea di PRETA S.a.s. (società interamente controllata da EBA Clearing) che facilita l'offerta di *e-services* da parte delle Istituzioni Finanziarie, con particolare riferimento ai pagamenti nell'ambito del commercio elettronico tramite gli strumenti *SEPA Credit Transfer* e *SEPA Direct Debit*.

C) ACCESSO AL CLEARING E TECNOLOGIE CONNESSE

(i) SIA EasyWay for Payments

EasyWay è il payment hub specializzato per il settore dei pagamenti. *EasyWay* è il servizio "chiavi in mano" per un rapido "*go to market*", aperto a tutti i canali usati dai *Payment Service Providers* (PSP), sempre disponibile (24 ore al giorno, 7 giorni su 7) e integrabile con numerosi servizi a valore aggiunto.

Attraverso la fornitura di *EasyWay*, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo SIA ha consentito alle banche di ridurre notevolmente rischi e investimenti, supportando il nuovo schema *EPC SCT Instant Credit Transfer* e integrandosi con RT1 di EBA Clearing, la prima piattaforma di *clearing* pan-europea per gli *Instant Payments*. Grazie a questa infrastruttura è possibile

effettuare pagamenti (e quindi acquisti) in qualsiasi momento della giornata, 24 ore al giorno in tutti i giorni dell'anno, attraverso qualsiasi dispositivo e con tutti i Paesi appartenenti all'area SEPA.

(ii) *HUB SDD*

HUB SDD è la soluzione offerta da SIA completa per SDD e SEDA, sia per banca del debitore, sia per banca del creditore, disponibile in servizio web di *front-end*.

SDD Attivo permette: ricezione incassi da aziende in formato standard CBI, carico incassi da *front-end*, anagrafica creditori, gestione rapporti, gestione commissioni, caveau/scadenziere, annullo, richiamo e rimborso incassi, gestione *rejects*, *return* e *request for refund* da banche dei debitori.

SEDA Banca Allineamento permette: ricezione messaggi SEDA di iniziativa creditore in formato SEDA CBI, SEDA EBA, AEA CBI e AEA RNI, conversione e invio *Pain* a banche domiciliatarie, popolamento archivio Mandati Banca Allineamento, ricezione messaggi SEDA via EBA da banche domiciliatarie e conversione in formato SEDA CBI, SEDA EBA, AEA CBI e AEA RNI.

SDD Passivo permette: anagrafica debitori, gestione commissioni, gestione Mandati SEPA e SEDA, gestione Opzioni Debitore, ricezione incassi con verifica opzioni e mandati, addebito incassi a scadenza, generazione *rejects*, *return* e *request for refund,* ricezione richiami e rimborsi.

SEDA Banca Domiciliataria permette: invio messaggi SEDA a fronte delle attività di inserimento, variazione e cancellazione Mandati, ricezione messaggi SEDA via EBA a fronte delle attività di domiciliazione, variazione e cancellazione Mandati su iniziativa del creditore.

(iii) ABH – Applicazioni Bancarie S.I. Host

Il servizio *ABH* offerto da SIA consente al cliente (PSP), già aderente alla Rete Nazionale Interbancaria (RNI) sulla base di apposito e separato contratto di: (i) usufruire dei servizi forniti in ambito RNI tramite la gestione della messaggistica prevista dalle singole procedure; e (ii) usufruire di procedure applicative interbancarie accentrate presso SIA.

D) *CLEARING*

(i) Clearing Domestico – SITRAD

Clearing Domestico – Centro Applicativo SITRAD – Sin dal 1977, SIA svolge il ruolo di Centro Applicativo del SITRAD – *Sistema Interbancario di Trasmissione Automatica dei Dati*. Le principali applicazioni gestite sono, tra le altre:

- Incassi commerciali – Direct Debit: scambio tra banche di operazioni di incasso non migrate alla SEPA attraverso disposizioni di richieste d'incasso, comunicazioni di esito o restituzione/storno. Il servizio tratta: ricevute bancarie (RI.BA.), incassi per incarico di terzi – pagamenti mediante avviso (MAV. e RAV) e bollettini bancari.
- Check Truncation: troncamento degli assegni presso la banca negoziatrice e invio elettronico alla banca trattaria dei dati relativi ai titoli negoziati. Sono assoggettati alla procedura gli assegni bancari e di conto corrente postale, gli assegni circolari e i vaglia postali.

- Check Image Truncation: presentazione elettronica degli assegni bancari e circolari e di protesto e spese o constatazione equivalente.

Il servizio di *clearing* offerto da SIA consente, tra le altre cose:

- lo scambio tra le Istituzioni Finanziarie di tutte le operazioni previste dalla procedura;
- la diagnostica dei flussi previsti e l'indirizzamento degli stessi secondo le anagrafiche procedurali di riferimento;
- il regolamento su base monetaria (BI-COMP) delle operazioni contabili;
- i servizi di reportistica per le rendicontazioni di traffico e quadratura;
- il calcolo degli oneri interbancari ove previsto.

(ii) Clearing

Clearing House per i pagamenti e incassi SEPA – La componente centrale del servizio – offerto da SIA a un numero limitato di banche e basato sulle stesse tecnologie sviluppate per la piattaforma STEP2 – permette, attraverso un'unica interfaccia, l'accesso facilitato ai circuiti BI-COMP-SEPA ed EBA-STEP2 consentendo rispettivamente il regolamento delle operazioni domestiche e il regolamento delle operazioni *cross-border* nel circuito TARGET2 via EBA-STEP2. La soluzione offerta da SIA prevede:

- invio al regolamento delle operazioni SEPA;
- accesso via *web* per monitoraggio delle informazioni gestite dal sistema centrale;
- invio dei flussi contenenti le informazioni necessarie alle quadrature contabili;
- invio dei flussi contenenti le informazioni necessarie alla quadratura di traffico.

(iii) EBA STEP2, RT1 e servizi ausiliari

Soluzione per Clearing House pan-Europea per i pagamenti e incassi al dettaglio in Euro – Le soluzioni di *clearing* offerte da SIA in qualità di *provider* tecnologico di ACH SEPA per la gestione interbancaria degli strumenti di incasso e pagamento SCT, SDD e B2B sono fornite in conformità agli standard SEPA vigenti. In STEP2 le transazioni di pagamento e incasso al dettaglio sono inoltrate sotto forma di *file* al sistema centrale di EBA, dove vengono elaborate per la compensazione e trasferite per il regolamento sulla piattaforma TARGET2.

E) ALTRI SERVIZI CONNESSI AL DIGITAL BANKING

Altri servizi connessi al *clearing* sono: (i) *Open Banking Platform*; (ii) *Incassi e pagamenti multidivisa*; (iii) *Procedura Estero*; (iv) *Riconciliazione Conti Banche*; e (v) *Servizi per Payment Institution*.

(i) Open Banking Platform

La piattaforma *Open Banking* integra diversi strati applicativi per soddisfare le esigenze di *compliance* della PSD2 e abilitare lo sviluppo di nuovi servizi. In ambito *compliance* la soluzione è composta da: (i) un *front-end* che espone le *Application Programming Interfaces* (API) pubbliche dei servizi regolati ai *Third Party Payment Services Provider* (*TPP*); e (ii) un portale *developer* per i *TPP*.

(ii) *Incassi e pagamenti multidivisa*

Il servizio offerto da SIA prevede soluzioni per la gestione dei processi di *business* relativi all'ambito applicativo degli incassi e pagamenti multidivisa. Le soluzioni coprono le seguenti operatività: (i) *SEPA Credit Transfer* (SCT); (ii) *SEPA Direct Debit* (SDD); (iii) SEDA (*SEPA Electronic Database Alignment*); (iv) Portafoglio Commerciale; (v) Allineamento Elettronico Archivi (AEA); (vi) Pagamenti e incassi *multicurrency*; e (vii) Assegni bancari, circolari e *check imaging*.

(iii) *Procedura Estero*

La *Procedura Estero* è il servizio offerto da SIA che prevede soluzioni applicative integrabili con il sistema informativo aziendale. Adattabile a diversi modelli organizzativi, il servizio semplifica l'operatività e favorisce i controlli automatici.

(iv) *Riconciliazione Conti Banche*

Il servizio offerto da SIA prevede una soluzione di *back office* per la gestione e riconciliazione dei conti di banche corrispondenti relativo all'ambito *Cash*, *Titoli* e *Conferme*. La soluzione è modulare ed è integrata con le componenti *legacy* dell'istituto di credito per la gestione della spunta dei conti di banche corrispondenti.

(v) *Servizi per Payment Institution*

Easybox è la soluzione offerta da SIA che si rivolge ai nuovi operatori del mercato dei sistemi di pagamento. La piattaforma consente l'operatività dei conti di pagamento tramite un approccio modulare.

F) *SETTLEMENT*

(i) *RTGS*

Perago RTGS è il sistema completo e di nuova generazione per il regolamento di pagamenti di importo rilevante. Il sistema fornito dal Gruppo SIA è unico nel suo approccio modulare: offre funzionalità all'avanguardia fornendo la libertà e la flessibilità necessarie per adeguare il sistema delle Banche Centrali alle esigenze specifiche del singolo Paese.

(ii) *Xhub*

Xhub è un sistema innovativo sviluppato dal Gruppo SIA che consente la supervisione e il controllo di tutti i processi di *business*, permettendo in tal modo alle aziende di monitorare in ogni momento l'andamento gestionale, combinando l'agilità di un'architettura orientata ai servizi con la flessibilità di un sistema basato su regole. Il sistema è allineato alle *best practices* internazionali all'interno delle quali sono definite regole di *business*. La soluzione consente di creare efficienza, migliorando significativamente il *time-to-market*, infatti consolida processi di pagamento diversificati in un'unica operazione standardizzata e coordinata.

(iii) CSD

Il Gruppo SIA offre la piattaforma CSD, soluzione progettata per soddisfare la richiesta da parte delle economie emergenti di un sistema di scritture contabili semplice da utilizzare e che tenga conto dei requisiti dei depositi centrali dei titoli (CSD – *Central Securities Depository*).

G) *GRANDI BASI DATI*

(i) ABI-CAB-BIC e APIBA (Archivio Piazze Bancarie)

Il database nazionale ABI-CAB-BIC è l'archivio ufficiale della comunità bancaria italiana per fornire il servizio di derivazione IBAN/BIC. Con la realizzazione della SEPA e la conseguente codifica BIC per individuare ogni banca, si è reso necessario tramutare il codice ABI-CAB in un codice BIC. Il servizio CAB è stato quindi sviluppato fino a diventare il *database* nazionale ABI-CAB-BIC utilizzato come strumento di derivazione IBAN/BIC per le coordinate italiane. L'Archivio di Sistema fornisce un *database* ufficiale all'interno del quale il sistema bancario/postale nazionale può valorizzare i dati sulla base di specifiche esigenze quali, per esempio il mantenimento delle banche oggetto di fusione e l'accentramento delle operazioni verso uno sportello specifico (c.d. Capobic).

Il servizio offerto dal Gruppo SIA prevede:

- l'aggiornamento dell'archivio centralizzato a seguito di attribuzione, variazione, cancellazione di uno o più CAB e la riattribuzione di quelli già assegnati nei casi di concentrazioni bancarie, fusioni o cessione sportelli;
- la divulgazione delle informazioni agli aderenti;
- lo scambio delle informazioni che prevede l'utilizzo della RNI. Per alcuni servizi è consentito anche l'utilizzo, in alternativa, di modalità di tipo tradizionale (moduli cartacei).

(ii) Centrale Allarme Interbancaria CAI

La *Centrale Allarme Interbancaria* (CAI) è l'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali, istituito con la l. 25 giugno 1999, n. 205, in seguito alla depenalizzazione di una serie di reati minori tra cui l'emissione di assegni senza provvista o autorizzazione. Titolare della CAI è Banca d'Italia che – per mezzo di un atto di concessione – ha affidato la gestione a SIA.

H) MONITOR & BUSINESS INTELLIGENCE

Il servizio *EasyData* consente di monitorare, riconciliare e analizzare tutti i dati utili al *business* generati da un'azienda. *EasyData* è organizzato su due moduli: (i) *MonitorOne* per il monitoraggio e la riconciliazione dei flussi finanziari; e (ii) *Business Intelligence* che consente di aggregare e trasformare i dati in informazioni utili e facilmente accessibili per effettuare analisi competitive e predittive con relativi *benchmark*. *EasyData* può trasformarsi in uno strumento operativo, di controllo o di *business* a seconda delle esigenze e della natura del profilo degli utenti che se ne avvalgono (*marketing*, *sales*, *operations*, *finance,* ecc.).

I) SERVIZI MULTICANALE

Nel segmento Servizi Multicanale, il Gruppo SIA offre i seguenti servizi: (i) contenuti digitali; (ii) ricariche; (iii) utenze, bollettini e tributi; (iv) servizi per la sanità; (v) servizi per i trasporti.

Per quanto riguarda i contenuti digitali, il Gruppo SIA offre *E Vouchers*, *Gift Card* prepagate e buoni pasto elettronici.

Per quanto riguarda le ricariche, il Gruppo SIA offre servizi funzionali all'esecuzione di ricariche telefoniche nonché ricariche di carte Postepay e prepagate bancarie (tramite SIApay).

Per quanto riguarda le utenze, bollettini e tributi, il Gruppo SIA offre diversi servizi, tra cui il servizio di emissione *online* dei Buoni lavoro INPS direttamente presso le aziende committenti,

il servizio CBILL, per pagamento e consultazione tramite canali bancari delle bollette emesse da aziende e Pubbliche Amministrazioni, SIA *EasyPA,* la soluzione offerta da SIA per aderire a pagoPA, il sistema di pagamenti che consente a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento in modalità elettronica verso la Pubblica Amministrazione e servizi volti al pagamento di utenze, bollette e tributi nonché alla rendicontazione.

Per quanto riguarda i servizi per la sanità, il Gruppo SIA offre servizi per l'erogazione dei contributi destinati ai celiaci attraverso la presentazione della Carta Regionale dei Servizi, per Lombardia Informatica nonché SIA ALPI – Sistema Intramoenia Avanzato, sistema di gestione completo, dal pagamento alla rendicontazione delle prestazioni intramoenia, servizi per il pagamento dei *ticket* sanitari alle casse dei supermercati.

Per quanto riguarda i servizi per i trasporti, il Gruppo SIA offre il servizio *EMV Transit Payments*, che, tramite l'utilizzo della tecnologia *EMV Contactless* nei trasporti permette il pagamento sicuro, la validazione del titolo di viaggio e l'accesso veloce al mezzo di trasporto, avvicinando ai tornelli la carta *contactless* o lo *smartphone* e il servizio di ricarica centralizzata dei titoli di viaggio, quali abbonamenti su una tessera trasporti.

Contesto competitivo nel settore dei pagamenti digitali

Il Gruppo SIA è tra gli operatori più rilevanti del mercato dei pagamenti digitali in ambito europeo. Il Gruppo SIA è il principale fornitore Europeo per le attività di EBA Clearing, consentendo tramite le soluzioni tecnologiche la realizzazione di gran parte delle attività di EBA Clearing tramite la piattaforma STEP2.

In particolare, il mercato dei pagamenti digitali ha assistito a un importante *trend* evolutivo dell'arena competitiva, avviato dall'entrata di diversi nuovi operatori in risposta alle nuove opportunità di *business* (*e.g.*, servizi a valore aggiunto), ai nuovi bisogni dei clienti (*e.g.*, aumento della propensione all'utilizzo di pagamenti digitali come alternativa all'uso di carte) e alla nascita di tecnologie innovative (*e.g.*, pagamenti istantanei), che hanno consentito loro di competere con gli attori tradizionali.

Così come nel mercato dei pagamenti con carta, nei pagamenti digitali sono attive le istituzioni Finanziarie e gli operatori specializzati, insieme a nuovi entranti, come Fintech/Neobank, aziende, operatori *e-commerce* e *m-commerce*, e operatori *over-the-top.*

Istituzioni Finanziarie – Le banche e altre Istituzioni Finanziarie offrono i loro servizi di pagamento digitale a clienti *retail*, aziende e istituzioni come parte integrante della loro offerta.

Operatori specializzati – Gli operatori specializzati possono essere raggruppati in base alle aree su cui si focalizzano in: (i) sviluppatori/gestori di piattaforme di pagamenti per gestire gli standard richiesti dalle transazioni bancarie (come SWIFT); (ii) fornitori di servizi di *outsourcing* (come Cedacri Group), che offrono servizi IT per le aziende e le istituzioni finanziarie.

Operatori e-commerce e m-commerce – Gli operatori con una *value proposition* sviluppata per *l'e-commerce e m-commerce* registrano una crescita notevole, grazie alla crescita degli acquisti digitali *online*. Alcuni esempi includono: (i) PayPal, che ha integrato l'offerta di pagamenti con carta e pagamenti digitali come parte della sua offerta PSP, e (ii) Trustly e Klarna, due operatori svedesi che offrono servizi *account to account* incentrati su specifici segmenti (*e.g.*, *gaming online*, viaggi) con *customer journey* innovativi e *checkout conversion* in crescita.

Banche centrali – Le Banche Centrali svolgono un ruolo fondamentale nel settore dei pagamenti, poiché sono direttamente coinvolte nell'elaborazione delle "regole del gioco" che definiscono il mercato, come nel caso del TIPS (*Target Instant Payment Settlement*), sostenuto dalla Banca Centrale Europea.

Over-the-top – La categoria *over-the-top* include gli operatori che offrono ecosistemi focalizzati sul cliente, partendo dai servizi di pagamento. A titolo di esempio si possono citare: (i) Amazon, che ha lanciato AmazonPay, e (ii) WeChat, il numero uno cinese nella messaggistica istantanea, che consente ai consumatori di collegare il proprio *account* al loro *digital wallet*.

Fintech/neobank – Le *Fintech* e le *Neobank* solitamente sfruttano strutture di costo molto snelle e tecnologie scalabili per fornire ai loro clienti servizi di alta qualità a prezzi competitivi. Si rivolgono a un'ampia varietà di sotto-segmenti, tra cui il *retail banking* (e.g., Revolut), pagamenti *peer-to-peer cross-border* (e.g., TransferWise), portafogli digitali e pagamenti *peer-to-peer* (e.g., Satispay).

Aziende – Aziende medio-grandi stanno progressivamente entrando nel mercato dei pagamenti con una specializzazione verticale. Alcuni esempi sono: (i) Amadeus, società di viaggi *leader* a livello mondiale, che gestisce una porzione significativa delle prenotazioni aeree B2B, e (ii) Telepass, il *leader* italiano nella gestione dei pagamenti dei pedaggi sulle autostrade.

5.4.2.3 Capital Market and Network Solutions

Panoramica

Il Gruppo SIA, nell'ambito della linea di *business Capital Market and Network Solutions*, fornisce i servizi di rete e di accesso ai *Target Services* di Eurosistema (ESMIG), nonché le innovative soluzioni basate su *blockchain* e i servizi e soluzioni dedicate ai *capital markets*.

Nell'ambito dei *capital markets*, il Gruppo SIA offre prodotti e servizi in grado di rispondere alle esigenze di ciascun attore della catena del valore: da chi gestisce le sedi di esecuzione ai partecipanti al mercato, a chi si occupa del regolamento dei titoli post negoziazione, fino a chi controlla e regola il corretto funzionamento dei mercati dei capitali. Tale attività viene prestata tramite: (i) piattaforme di *trading & post trading*; (ii) servizi di *collateral management* per le istituzioni centrali; e (iii) sorveglianza e *market compliance*. Inoltre, tramite *SIAnet*, il Gruppo SIA presta attività di *Secure Messaging* e connettività.

Nell'esercizio 2020, sui 209.000 km della rete SIA*net*, la linea di *business Capital Market and Network Solutions* ha gestito un traffico di circa 3,6 terabyte di dati (-19% rispetto all'esercizio 2019), con una totale disponibilità dell'infrastruttura e livelli di servizio del 100%.

La tabella che segue riporta i principali dati economici della Linea di *Capital Market and Network Solutions*, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 raffrontato al precedente:

Capital Market & Network Solutions				
Valori espressi in migliaia di euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazioni 2020 vs 2019**	**Variazioni %**
Valore della produzione	92.701	92.454	247	0,3%
Margine operativo Lordo	**32.123**	**33.193**	**(1.070)**	**-3,2%**
EBITDA adjusted	**33.858**	**35.759**	**(1.901)**	**-5,3%**

EBITDA adjusted/valore della produzione	*36,5%*	*38,7%*	*-*	*-2,2%*

Descrizione della catena del valore

Gli "oggetti di scambio" delle transazioni sui mercati dei capitali sono gli strumenti finanziari, tra cui azioni, obbligazioni societarie, titoli di stato, certificati e derivati. Le diverse fasi dell'attività di negoziazione degli strumenti finanziari possono essere raggruppate nelle tre macro-categorie illustrate nella figura che precede (*mercato primario*, *mercato secondario* e *post-trading*)

Le attività rivolte ai mercati primari sono legate all'emissione di strumenti finanziari e comprendono sia la fase di *bookbuilding*, sia quella di emissione, con le attività di gestione degli ordini, *pricing*, creazione di ISIN, quotazione sulle borse e gestione della documentazione associata.

Le attività rivolte ai mercati secondari, possono essere ulteriormente suddivise in tre sotto-fasi: (i) accesso alla negoziazione, (ii) quotazione, determinazione del prezzo degli strumenti finanziari ed esecuzione delle negoziazioni, e (iii) attività di sorveglianza e *compliance*.

Infine, le attività relative alla fase di *post-trading* comprendono: (i) accesso al *post-trading*, e (ii) la compensazione, il regolamento, e la custodia dello scambio, con la liquidazione dello strumento e la gestione delle comunicazioni post-negoziazione.

Il Gruppo SIA è presente in tutte le fasi della catena del valore dei *Capital Market*, comprese le attività previste nella fase di *bookbuilding* e di emissione, i servizi di esecuzione delle negoziazioni e i servizi di reportistica *post-trading*.

Per quanto riguarda la catena del valore dei *Network Solutions*, il segmento può essere diviso in tre sotto-settori:

- servizi di connettività (*i.e.*, servizi di infrastruttura fisica);
- servizi di *blockchain* (*i.e.*, servizi di infrastruttura *blockchain* privati);
- servizi di messaggistica sicuri (*i.e.*, servizi di infrastruttura logica).

Il Gruppo SIA è attivo in tutti e tre i sotto-settori della catena del valore.

Descrizione dei servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di business Capital Market and Network Solutions

Di seguito sono descritti alcuni fra i principali servizi offerti dal Gruppo SIA nella linea di *business Capital Market and Network Solutions*.

A) *CAPITAL MARKETS*

I servizi offerti dal Gruppo SIA nel segmento *Capital Markets* si suddividono in: (i) *Primary Markets*; (ii) *Trading*; (iii) *Post Trading*; e (iv) *Compliance & Surveillance*.

(i) *Primary Markets*

S*IABookBuilding* è una *app* progettata dal Gruppo SIA per dare la possibilità di utilizzare il sistema centralizzato *Bookbuilding* per il collocamento di strumenti finanziari da parte di un emittente sul mercato azionario. Con l'utilizzo di *SIABookBuilding*, le banche di investimento

possono gestire diversi tipi di operazioni, come le offerte pubbliche iniziali, le successive emissioni e le obbligazioni convertibili, utilizzando simultaneamente i dati di Thomson Reuters relativi ai profili degli investitori e *league tables*, oltre a notizie e a una significativa mole di ricerche e analisi esclusive.

(ii) Trading

TODEAL è una piattaforma di accesso multi-mercato per il *trading* destinata agli intermediari finanziari, che si caratterizza per prestazioni elevate, flessibilità e costante aggiornamento. TODEAL fornisce funzioni di *trading*, *quoting*, per la quotazione automatica di strumenti finanziari in base alle strategie impostate dall'utente e *pricing*, per la determinazione automatica, in base ad algoritmi prescelti dall'utente, dei prezzi teorici di quotazione degli strumenti finanziari gestiti.

Il *Servizio Offerte Pubbliche di Vendita* offerto dal Gruppo SIA consente agli istituti membri dei consorzi di partecipare alle offerte pubbliche di vendita o scambio di azioni e obbligazioni. Il servizio *OPV* (*Offerte Pubbliche di Vendita*) consente agli investitori istituzionali membri dei consorzi di partecipare alle offerte pubbliche di vendita o scambio di azioni o obbligazioni, in qualità di *global coordinator* o di *collocatore*. *TradeImpact* è una piattaforma di *trading* di nuova generazione che offre la massima flessibilità, scalabile, modulare (inserimento di nuova sezione di mercato, nuovo modello di mercato, nuovo profilo-utente, nuovo ambiente di produzione) e *open*, efficiente e adattabile alle tecnologie dei clienti.

(iii) Post Trading

SIA-CMS (*Collateral Management System*) è una soluzione progettata per gestire gli *assets* utilizzati come collaterale per la gestione dei rischi di controparte. SIA-CMS risponde alle nuove esigenze e alle sfide poste dalla rapida evoluzione del settore dei *CSD*, delle Banche Centrali.

Smart Integrator Advanced consente l'integrazione della messaggistica finanziaria che aiuta gli istituti centrali, le banche e i *global custodian* a migliorare l'automazione dei processi di *business*.

SLI (Servizio Liquidazione Titoli) consente l'accesso alla RNI minimizzando gli investimenti tecnologici. Il servizio *SLI* consente la gestione dell'operatività con i centri applicativi istituzionali legati alla liquidazione titoli (Monte Titoli, Banca d'Italia, Cassa di Compensazione e Garanzia, Ufficio Italiano Cambi). Il servizio permette l'accesso alla RNI minimizzando gli investimenti tecnologici.

(iv) Compliance & Surveillance

SIA EAGLE Intermediaries è la piattaforma di *compliance* per gli intermediari finanziari, modulare e indipendente, che fornisce alle imprese di investimento i necessari sistemi automatici di rilevamento. La piattaforma si compone di cinque diversi applicativi: (i) *Trade Surveillance e abusi di mercato*, che dota le imprese di investimento di sistemi automatici per il rilevamento delle operazioni sospette ai sensi della Direttiva *MAD* II e del Regolamento (UE) 596/2014; (ii) *Best Execution e MiFID*, che aiuta le funzioni *compliance* nel monitoraggio del processo di esecuzione degli ordini e nella segnalazione delle transazioni alle autorità competenti (*Transaction Reporting*); (iii) *Conflitti di interesse*, finalizzata a consentire alle imprese finanziarie di adottare tutte le azioni necessarie per identificare e prevenire i conflitti di

interesse ed evitare impatti negativi sugli interessi dei clienti; e (iv) *Personal Dealing*, che aiuta i soggetti rilevanti che operano per proprio conto a evitare conflitti di interesse.

B) *BLOCKCHAIN E SERVIZI DI RETE*

SIAchain è una infrastruttura privata creata da SIA per sviluppare, in modalità sicura e protetta, applicazioni *Blockchain* basate su tecnologia *Distributed Ledger Technology* (DLT). *SIAchain* rende disponibili una serie di applicazioni di *business* a comunità di membri registrati e approvati (siano Istituzioni Finanziarie, *corporate* e Pubbliche Amministrazioni) in cui trasparenza, riservatezza e sicurezza sono garantite come regole condivise. L'infrastruttura *SIAchain* può avvalersi dei circa 600 nodi di rete di *SIAnet*, il *network* in fibra ottica ad alta velocità e bassa latenza lungo oltre 186.000 chilometri creato e gestito da SIA in Europa. *SIAchain* è alla base di due importanti collaborazioni: la *partnership* strategica tra SIA e R3 per accelerare lo sviluppo e l'adozione a livello globale di applicazioni basate su tecnologia *blockchain* e la sperimentazione con il Comune di Bari per certificare l'autenticità e il rilascio di polizze fideiussorie attraverso l'utilizzo di *smart contract*.

I Servizi di Rete si suddividono in: (i) Servizi di Connettività; e (ii) Servizi di Secure Messaging.

(i) *Servizi di Connettività*

SIAnet Financial Ring è la soluzione centralizzata di SIA progettata esclusivamente per la comunità finanziaria (lato vendita, lato acquisto, *provider* di informazioni, borse e CSD) in grado di gestire l'intera catena del valore del settore *Security Exchange*, a partire dalla fase di *pre-trading* (diffusione dei dati di mercato), attraverso la fase di *trading* (accesso alle piattaforme di *trading* e servizi di *co-location* e *proximity*), fino ai servizi di *post-trading* (accesso ai CSD).

Co-Location Proximity & Managed Services – SIA offre soluzioni di *co-location* per MTS ed Eurex, con una connessione a latenza bassissima con tempi praticamente nulli, in grado di fornire uno spazio di *housing* per l'infrastruttura di *trading* del cliente.

Il servizio *SWIFT Connectivity Management* (SCM) consiste nell'accesso logico di rete tra la sede di clienti *SIAnet* e la rete IP di SWIFT. L'*outsourcing* della connettività risulta essere più semplice e vantaggioso del dover gestire l'accesso in autonomia, liberando risorse interne, riducendo costi e complessità operative e beneficiando dell'esperienza decennale di SIA nella fornitura e gestione di servizi di connettività e consulenza professionale in ambito SWIFT. *SIAnet Monetics* – SIA mette a disposizione delle banche e delle imprese un *set* completo di soluzioni per aiutare a ottimizzare il controllo delle spese societarie e incentivare il risparmio operativo di esercizio. SIA è il *provider* di servizi di rete che fornisce, tramite la propria rete *SIAnet*, una soluzione di connettività totalmente PCI-DSS *compliant*.

SIA offre il servizio di realizzazione, *training* e manutenzione di reti per comunità private di utenti. Inoltre, SIA offre soluzioni di connettività tra filiali bancarie oppure tra Enti della Pubblica Amministrazione. La progettazione, il dimensionamento e la gestione di reti pubbliche o private, spesso a dimensione internazionale, è la sfida indirizzata da questo sistema di offerta, sviluppato sulla competenza maturata da SIA nella realizzazione e gestione di grandi infrastrutture di rete per il sistema bancario. L'offerta comprende il disegno, l'implementazione, il *training* e la manutenzione di Reti WAN e Reti LAN.

(ii) Servizi di Secure Messaging

Accesso a domini di utenti

SIA-Colt verso ESMIG – Fin dal 2012, in collaborazione con Colt, SIA è il *provider* di servizi di accesso alle infrastrutture di Eurosistema e vanta una solida esperienza nell'erogazione di servizi *mission critical* per la comunità finanziaria europea. SIA è fornitore di servizi *Instant Payment* sia per la Banca Centrale Europea (TIPS) che per EBACL (RT1) con una soluzione disegnata per fornire un livello di servizio *end-to-end* senza eccezioni o riserve. I servizi di connettività di SIA e Colt permettono a Banche Centrali e commerciali, CSD, ACH, *Custodian* e altri PSP di collegarsi attraverso l'interfaccia unica di accesso (ESMIG) alle *Market Infrastructures* di Eurosistema.

Accesso a T2S (SIA-Colt T2S VANSP) – Il servizio *end-to-end* di elevata *performance* e affidabilità per gestire il traffico e la sicurezza dell'accesso a T2S. L'infrastruttura di rete di SIA e Colt consente ai CSD, alle Banche Centrali dell'Eurosistema e ai maggiori gruppi bancari operanti in Europa di collegarsi alla nuova piattaforma per il regolamento delle transazioni in titoli garantendo totale sicurezza e riservatezza nella trasmissione dei dati, elevati standard di affidabilità, *perfomance* e continuità del servizio.

Accesso a EBA Instant Payment – SIAnet è una soluzione di *Secure Messaging* ultra veloce che, come altri *network* (e.g. SWIFT) abilita l'accesso alla piattaforma di *clearing* EBA per gli *Instant Payment*. *SIAnet* consente l'accesso alla piattaforma EBA per l'*Instant Payment* attraverso una nuova tecnologia di *Secure Messaging* a bassa latenza. Il servizio, integrato nell'infrastruttura *SIAnet*, è progettato appositamente per rispondere ai requisiti specifici dei sistemi di *Instant Payment* e *Instant Clearing.*

Accesso alla Rete Nazionale Interbancaria (RNI) – SIA, con la propria rete telematica SIAnet, è un Network Service Provider della RNI su cui si basa il SITRAD (*Sistema Interbancario di Reti per Trasmissione Dati*), la convenzione che consente la trasmissione per via telematica di dati e flussi informativi connessi con l'esecuzione di operazioni bancarie e finanziarie su scala internazionale.

Accesso a EBA STEP2 – SIAnet è la soluzione di *Secure Messaging* per lo scambio dati A2A che abilita l'accesso a STEP2 per la SEPA. SIA mette al servizio dei partecipanti alla piattaforma STEP2 un servizio di *Secure Messaging* progettato per rispondere a specifiche esigenze di sicurezza, affidabilità e riservatezza delle informazioni, espresse dalla comunità finanziaria europea.

Trasporto dati

Messaging Services – I servizi di trasporto che compongono la *Suite Messaging Services* sono: FTS-File Transfer, MSS-Message Switching, Transazionale-TRS, Fast&Lite-FLS e Web Service-WST.

Big Data Transfer – Servizio di *Secure Messaging* per l'accesso e il trasferimento di dati dedicato alle comunità di utenti che devono trasportare velocemente grandi volumi di diverse tipologie digitali. Questo servizio trova il suo miglior sviluppo in quei contesti applicativi dove vengono gestiti *Big Data* che richiedono un trasferimento massivo e rapido.

ISV Program – L'*ISV Program* di *SIAnet* è il programma che favorisce l'integrazione delle soluzioni applicative degli *Independent Software Vendors* (ISV) alla *SIAnet* ed è volto a definire *partnership* strategiche per mettere a disposizione della comunità finanziaria europea soluzioni *multi-network* in grado di ridurre il rischio operativo e di superare il *network single point of failure*.

Contesto competitivo nel settore dei capital markets e dei servizi di rete

Il mercato dei servizi tecnologici per i capital markets è composto da specialisti nelle diverse fasi del trading, post trading e sorveglianza, che indirizzano un mercato globale e sono guidati dall'alta affidabilità e personalizzazione dei servizi offerti. Nel mercato operano anche i gruppi di borsa, che via via hanno integrato competenze tecnologiche altamente specializzate e che offrono questi servizi a terzi sul mercato.

Nell'ambito del mercato dei servizi di rete, i servizi di connettività sono caratterizzato da una significativa presenza di società operanti nelle telecomunicazioni, che offrono servizi di banda larga con una vasta gamma di applicazioni.

Anche nel *secure messaging* sussiste un certo livello di competizione con operatori simili a SIA (*e.g.*, SWIFT). Il mercato è in rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista normativo. In merito all'aspetto tecnologico, gli operatori si stanno muovendo dal *secure messaging* alle API, che consentono a un'infrastruttura sicura e flessibile di scambiare in tempo reale informazioni finanziarie di vario tipo. Riguardo all'aspetto normativo, il mercato è caratterizzato da un'evoluzione verso una maggiore armonizzazione verso standard condivisi (es., la nuova interfaccia per messaggistica ISO 20022) ed è stato recentemente oggetto di maggior apertura competitiva. L'apertura competitiva ha interessato direttamente il Gruppo SIA, con lo sviluppo di un'interfaccia alternativa per accedere all'infrastruttura di mercato dell'Eurosistema, permettendogli di entrare in un nuovo mercato, dove attualmente SWIFT è l'unico operatore

5.4.3 Fornitori

Le politiche di acquisto del Gruppo SIA hanno l'obiettivo di assicurare efficaci ed efficienti processi di approvvigionamento e di controllo dei beni e servizi acquistati, attraverso procedure snelle, atte a garantire il soddisfacimento dei requisiti richiesti ai fornitori e a ricercare il miglior rapporto qualità/prezzo per ciascuna fornitura. L'economicità è perseguita nel rispetto di principi etici, che vietano di conseguire il massimo vantaggio competitivo usando fornitori che non siano in linea con gli stessi principi dichiarati e osservati dal Gruppo SIA. Questo obiettivo viene raggiunto per tutte le società attraverso acquisti e contratti di Gruppo SIA, metriche di valutazione tecniche ed economiche sia sui budget sia sui costi esistenti.

SIA applica una rigorosa procedura degli approvvigionamenti che regola l'acquisto di ogni bene e servizio, descrivendo e regolamentando in modo puntuale l'intero ciclo di acquisto. Oltre a ciò, la struttura organizzativa *Acquisti* redige, in base alle esigenze espresse dai vari referenti di *Budget*, un "*piano degli approvvigionamenti*" attraverso il quale definisce le strategie di acquisto verso i fornitori e il mercato.

Come precisato nel codice etico di SIA "*la società predispone opportune procedure per garantire un'adeguata concorrenza per ogni processo di acquisto nonché la massima trasparenza delle operazioni di selezione del fornitore e di acquisto di beni e servizi*".

Dal 2015 viene utilizzata una piattaforma di *Procurement* che permette di gestire l'intero processo degli approvvigionamenti, dall'iniziale qualificazione fino alla valutazione delle *performance*.

Tale piattaforma, resa disponibile negli anni alle società che sono via via entrate a far parte del Gruppo SIA, è attualmente composta da tre principali moduli di lavoro che rendono il processo acquisti trasparente e tracciabile:

- *Vendor*: per la gestione delle qualifiche e delle valutazioni;
- *Sourcing*: per la gestione delle trattative tramite RFI (*Request for Information*), RdO (*Richiesta di Offerta*), Gare e Aste;
- *Contract*: per la gestione dei contratti e delle relative scadenze.

L'iscrizione all'Albo dei Fornitori di SIA sulla piattaforma e i criteri di selezione degli stessi per l'assegnazione delle commesse sono subordinati a obiettive e trasparenti valutazioni della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna, nonché alla disponibilità di mezzi e strutture organizzative, in conformità alle procedure aziendali vigenti. Il portale permette di gestire anche fornitori esteri e di introdurre questionari sia di carattere generico sia di carattere specifico per categorie merceologiche, che consentono a ogni fornitore di essere inserito correttamente in graduatoria.

SIA richiede ai propri fornitori il rispetto del codice etico aziendale, che viene portato a loro conoscenza al momento dell'accreditamento come fornitore e all'atto della stipula dei contratti e/o ordini.

I fornitori SIA devono presentare, attraverso il portale, una serie di certificazioni di carattere generico e specifico per classe merceologica.

Non tutte le certificazioni sono richieste obbligatoriamente, ma contribuiscono al corretto monitoraggio dei fornitori. Di seguito l'elenco delle certificazioni per le quali SIA chiede un riscontro ai fornitori: Certificazione ISO 14001, Certificazione ISO 22301, Certificazione ISO 27001, Certificazione ISO 9001, Certificazione OHSAS 18001, Certificazione PCI DSS, Certificazione specifiche, Certificazione Albo Nazionale Gestori Ambientali. Il Portale Fornitori include anche una sezione dedicata alla verifica dei requisiti di sostenibilità e responsabilità sociale e ambientale posseduti dai fornitori stessi.

5.4.4 Modello di business

5.4.4.1 <u>Generazione dei ricavi</u>

Il processo di generazione dei ricavi del Gruppo SIA si differenzia per linea di *business*, come segue:

- *Card and Merchant Solutions*: il modello di *business* è principalmente composto da una remunerazione per volume (es. numero di transazioni con POS, ATM, carte emesse), da canoni periodici e da iniziative progettuali;
- *Digital Payment Solutions*: la remunerazione è sostanzialmente legata ai volumi (es. numero di pagamenti); sono tuttavia presenti anche servizi a canone annuo, la vendita di licenze *una tantum* e ricavi da sviluppi progettuali;

- *Capital Markets and Network Solutions*: i servizi e soluzioni di questa linea di *business* sono principalmente servizi a canoni, ricavi a volume per traffico dati e iniziative progettuali.

*5.4.4.2 **Clienti***

L'offerta dei servizi del Gruppo SIA può essere segmentata per tipologia di clientela in cinque categorie: (i) *Central Institutions*; (ii) *Financial Institutions*; (iii) *Corporates*; (iv) *Public Sector;* e (v) *Capital Markets*. Il grafico che segue riporta un esempio dei clienti serviti dal Gruppo SIA nell'ambito di ciascuna delle suddette categorie.

Nel 2020, il Gruppo SIA ha erogato servizi per oltre 2.300 clienti nei 51 paesi in cui opera.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi del Gruppo SIA sono principalmente generati dalla linea di *business Card and Merchant Solutions* e sono concentrati su un numero limitato di clienti. In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi generati dal Gruppo SIA e derivanti dalla linea di *business Card and Merchant Solutions* sono stati pari, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, a circa Euro 499 milioni, in aumento del 2,4%, con un'incidenza sui ricavi complessivi del Gruppo SIA pari al 67%.

Sempre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i ricavi generati dai primi 5 e dai primi 10 clienti del Gruppo SIA sono stati pari, rispettivamente, al 44% e al 58%. Sebbene i contratti con i principali clienti abbiano una durata media di 4/5 anni, la capacità del Gruppo SIA di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i clienti ovvero di instaurare ulteriori rapporti con nuovi clienti risulta determinante al fine di mantenersi competitivo sul mercato.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di ciascuna categoria di clientela cui si rivolge l'offerta del Gruppo SIA.

(i) Central Institutions

Il Gruppo SIA supporta banche centrali, *Clearing Houses*, associazioni e consorzi bancari, casse di depositi e prestiti, grazie alla consolidata esperienza nel progettare e gestire infrastrutture di pagamento rispondenti ai più rigidi criteri internazionali in termini di affidabilità, sicurezza e funzionalità disponibili. In particolare per le Istituzioni Centrali, il Gruppo SIA realizza ed eroga prodotti e servizi di *clearing* e *settlement* dei pagamenti, di vigilanza e *compliance*,

nonché di gestione di grandi basi dati. SIA è inoltre *partner* tecnologico di EBA Clearing (*European Banking Association*) in relazione alla piattaforma STEP2 per il *clearing* dei pagamenti SEPA a livello paneuropeo. SIA supporta anche Banca d'Italia con l'erogazione di servizi per il sistema finanziario nazionale e numerose banche centrali in Europa, Medio Oriente, Africa e Oceania per la realizzazione di infrastrutture di pagamenti interbancari sia all'ingrosso che al dettaglio.

(ii) Financial Institutions

Alle Istituzioni Finanziarie, il Gruppo SIA propone soluzioni e servizi tecnologici ad alta efficienza in grado di coprire l'intera catena del valore dei pagamenti elettronici, quali servizi connessi all'*issuing* e *acquiring* di carte di debito, credito e prepagate per tutti i circuiti nazionali e internazionali, servizi a valore aggiunto per la prevenzione e gestione delle frodi e delle dispute, soluzioni di accesso a infrastrutture di *clearing* domestiche e paneuropee, gestione incassi e pagamenti interbancari, servizi di tramitazione e colloquio banca-impresa, sistemi avanzati per il mercato dei capitali. Il Gruppo SIA promuove l'innovazione delle Istituzioni Finanziarie attraverso l'offerta di soluzioni nei settori del *mobile banking*, dei pagamenti *contactless* e dei *mobile payments*.

(iii) Corporates

Il Gruppo SIA si rivolge a società di telecomunicazioni, società di vendita al dettaglio, società *multiutility*, società petrolifere e aziende di trasporto pubblico locale, per sviluppare progetti complessi che richiedono *performance* e livelli di sicurezza elevati basati sull'utilizzo di carte di credito, debito e privative (come *gift card* e *loyalty*), sulla gestione di terminali evoluti, anche *contactless*, sull'uso dei nuovi strumenti di pagamento SEPA (*Single Euro Payments Area*) e sui servizi di *procurement* a supporto dei processi di tesoreria. La multicanalità rappresenta un ulteriore fattore distintivo nell'offerta del Gruppo SIA per il pagamento di utenze e bollettini e per effettuare ricariche di prodotti prepagati e titoli di viaggio. Per gli Istituti di Pagamento, ovvero i soggetti non bancari introdotti dalla PSD, il Gruppo SIA ha sviluppato una specifica soluzione integrata per la gestione di conti, incassi e pagamenti, in linea con le direttive degli organi di vigilanza.

(iv) Public Sector

Alla Pubblica Amministrazione, al fine di perseguire gli obiettivi di recupero di efficienza operativa e il miglioramento della gestione dei flussi contabili, il Gruppo SIA fornisce soluzioni avanzate per la gestione documentale (ordinativo informatico, fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva), per la fiscalità locale (incassi, pagamenti e riconciliazione dei flussi contabili) e ulteriori servizi in modalità multicanale che consentono al cittadino di pagare oneri, tributi e diritti attraverso le reti bancarie e commerciali più diffuse.

(v) Capital Markets

Il Gruppo SIA supporta Autorità di vigilanza, *trading venues*, CSD (*Central Securities Depository*), associazioni e altri operatori del mercato finanziario, grazie al forte *know-how* tecnologico nella progettazione e gestione di soluzioni personalizzate ad alta *performance* e affidabilità. SIA si occupa specificatamente di servizi e piattaforme di *trading* e *post trading*, sistemi di sorveglianza del mercato e per il monitoraggio e la trasparenza delle negoziazioni. SIA è, tra l'altro, *partner* tecnologico di Monte Titoli e MTS (*Gruppo London Stock Exchange*),

Commissão de Valores Mobiliáros (Autorità di vigilanza sui mercati finanziari brasiliani), Comisión Nacional del Mercado de Valores (Autorità di vigilanza sui mercati finanziari spagnoli) e altri enti regolatori.

5.5 Investimenti

5.5.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Documento di Registrazione

I principali investimenti effettuati e completati dal Gruppo Nexi nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la Data del Documento di Registrazione, ammontano complessivamente a Euro 7,9 milioni, rispettivamente a Euro 6,2 milioni per "Attività immateriali" e a Euro 1,7 milioni per "Attività materiali a uso funzionale".

I principali investimenti del Gruppo Nexi e alla Data del Documento di Registrazione sono relativi a: (i) software e sviluppi tecnologici contabilizzati nella voce altre attività immateriali per Euro 6,2 milioni; (ii) a POS e ATM contabilizzati nella voce impianti elettronici per Euro 1,6 milioni; e (iii) altre attività materiali per Euro 0,1 milioni.

Tali investimenti sono stati finanziati con mezzi propri rivenienti dalla generazione di cassa della gestione operativa.

5.5.1.1 Gruppo Nets

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo Nets. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Documento di Registrazione del Gruppo Nets.

I principali investimenti effettuati e completati dal Gruppo Nets nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la Data del Documento di Registrazione, ammontano complessivamente a Euro 67 milioni. Tali investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

5.5.1.2 Gruppo SIA

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato fino alla Data del Documento di Registrazione del Gruppo SIA.

I principali investimenti effettuati e completati dal Gruppo SIA nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e la Data del Documento di Registrazione riguardano lo sviluppo di piattaforme *issuing* per circa Euro 2,1 milioni e lo sviluppo di piattaforme in ambito acquiring per circa Euro 1,7 milioni e sono stati finanziati con disponibilità del Gruppo SIA.

5.5.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

5.5.2.1 Gruppo Nexi

Dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Registrazione, i principali investimenti dell'Emittente relativi a progetti in corso di realizzazione, pertanto non completati: (i) lo sviluppo delle piattaforme *acquiring* (circa Euro 12 milioni), (ii) lo sviluppo della piattaforma di CRM (circa Euro 5 milioni) e (iii) il completamento di altre piattaforme IT nell'ambito del programma dell'*IT strategy* (circa Euro 4 milioni). Tali investimenti, per complessivi Euro 21

milioni circa, saranno integralmente finanziati (tenuto conto del fatto che alla Data del Documento di Registrazione non si sono ancora registrate uscite di cassa con riferimento ai predetti investimenti), mediante l'utilizzo di mezzi propri del Gruppo Nexi, per tali intendendosi le risorse a disposizione del Gruppo Nexi alla Data del Documento di Registrazione.

5.5.2.2 Gruppo Nets

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo Nets. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali investimenti relativi a progetti in corso di realizzazione effettuati dal Gruppo Nets.

Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base di informazioni ricevute dal Gruppo Nets, non vi sono investimenti relativi a progetti in corso di realizzazione non ancora completati.

5.5.2.3 Gruppo SIA

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali investimenti relativi a progetti in corso di realizzazione effettuati dal Gruppo SIA.

Dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Registrazione, sulla base di informazioni ricevute dal Gruppo SIA, i principali investimenti relativi a progetti in corso di realizzazione, pertanto non completati, riguardano: (i) lo sviluppo delle piattaforme *issuing* (circa Euro 1,7 milioni) e (ii) il completamento di altre piattaforme IT nell'ambito del programma di integrazione delle società estere del Gruppo SIA (circa Euro 1,4 milioni). Tali investimenti, per complessivi Euro 3,1 milioni circa, saranno integralmente finanziati (tenuto conto del fatto che alla Data del Documento di Registrazione non si sono ancora registrate uscite di cassa significative con riferimento ai predetti investimenti), mediante l'utilizzo di mezzi propri del Gruppo SIA.

5.5.3 Principali investimenti futuri che siano stati già oggetto di un impegno definitivo alla Data del Documento di Registrazione

In aggiunta a quanto indicato nel precedente Paragrafo 5.5.2, il Consiglio di Amministrazione ha già approvato per il 2021 investimenti ulteriori per alcuni progetti, tra cui: (i) l'evoluzione dei servizi per i *large merchants* e per i canali di vendita alternativi (circa Euro 5 milioni), (ii) lo sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto in ambito *Open Banking* per grandi *merchants* (circa Euro 2 milioni), (iii) gli adeguamenti normativi (*e.g.*, PSD2, circuiti) (circa Euro 6 milioni), (iv) la manutenzione dei *data center* e l'*upgrade* delle piattaforme di sicurezza (Euro 4 milioni), (v) l'acquisto di terminali POS e ATM (circa Euro 36 milioni). Tali investimenti, per complessivi Euro 53 milioni circa, saranno finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri del Gruppo Nexi, senza fare ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario. Si segnala infine che con riferimento al Gruppo Nets e al Gruppo SIA alla Data del Documento di Registrazione non risultano investimenti futuri, di importi degni di nota, oggetto di un impegno definitivo.

CAPITOLO VI - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze e cambiamenti

6.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

6.1.1.1 Gruppo Nexi

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non si segnalano tendenze significative nell'andamento dell'operatività del Gruppo Nexi in grado di condizionare in modo importante, in positivo o in negativo, i risultati dello stesso, fatta eccezione per gli effetti riconducibili alle Fusioni e all'incertezza connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2021, a parità di perimetro (i.e. sulla base del perimetro del Gruppo Nexi al 31 marzo 2021), i ricavi del Gruppo Nexi si incrementano di Euro 10,1 milioni (+4,1%), da Euro 248,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 258,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021.

In particolare, i ricavi relativi alla linea di *business Cards & Digital Payments*, a parità di perimetro, si incrementano di Euro 6,7 milioni (+7,2%), da Euro 92,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 99,3 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, principalmente a seguito de: (i) la crescita dei volumi di transazione per servizi "*subscription driven*" legati alla base installata, ovvero canoni carte, POS o ATM gestiti (+13,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020); e (ii) l'aumento dell'utilizzo di mezzi di pagamento digitali nelle spese quotidiane.

I ricavi relativi alla linea di *business Digital Banking Solutions*, a parità di perimetro, si incrementano di Euro 3,3 milioni (+12,2%), da Euro 27,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 30,9 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021, principalmente a seguito di specifici progetti legati al consolidamento bancario e all'incrementata offerta di servizi a valore aggiunto, quali *Digital Banking* e *Open Banking*.

I ricavi relativi alla linea di *business Merchant Services & Solutions*¸ a parità di perimetro, registrano un andamento costante, pari a Euro 128,3 milioni in entrambi i periodi in esame, nonostante si segnali un incremento rispettivamente del 10,2% del numero di transazioni gestite e del 30% nel valore delle transazioni *e-commerce* (al netto dei settori di consumi ad alto impatto, quali turismo e ristorazione) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2020.

L'EBITDA del Gruppo Nexi a parità di perimetro (*i.e.* sulla base del perimetro del Gruppo Nexi al 31 marzo 2021), si incrementa di Euro 2,8 milioni (+2,0%), da Euro 137.0 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 139,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021. Tale andamento è principalmente riconducibile alla crescita dei ricavi (+4,1% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020), solo in parte compensato dall'incremento dei costi operativi (+6,6% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020), per effetto del venir meno delle iniziative di razionalizzazione e contenimento dei costi realizzate nel corso dell'esercizio 2020, al fine di ridurre gli impatti legati al diffondersi della pandemia COVID-19.

Si segnala che, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2021, il Gruppo Nexi ha sostenuto Euro 17,6 milioni di oneri netti non ricorrenti, riferiti principalmente: (i) per Euro 15,5 milioni a ricavi derivanti dalla rinuncia del credito da parte di DEPObank (ora BFF Bank S.p.A.) verso il Gruppo Nexi; (ii) per Euro 13,7 milioni a costi relativi ad operazioni straordinarie di M&A ed emissione di prestiti obbligazionari; (iii) per Euro 11,2 milioni a spese per il personale in relazione ai piani di *stock grant* e di LTI; (iv) per Euro 8,2 milioni a costi di trasformazione, *rebranding* ed altri costi.A partire da metà aprile 2021, il progressivo allentamento delle restrizioni in vigore legate alla pandemia COVID-19 e le conseguenti riaperture hanno determinato una crescita dei volumi delle transazioni.

Si segnala inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nexi al 31 marzo 2021 è pari a Euro 2.057,6 milioni, rispetto a Euro 2.282,0 milioni al 31 dicembre 2020. In particolare, si precisa che tale valore non include i proventi derivanti dalla vendita delle azioni di diverse categorie di Visa Inc., pari ad Euro 153,7 milioni al 31 marzo 2021, le quali sono state vendute nel corso del secondo trimestre 2021. Includendo l'apporto di tale cessione nella rappresentazione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nexi al 31 marzo 2021, lo stesso sarebbe pari a Euro 1.903,6 milioni.

6.1.1.2 Gruppo Nets

Si riportano di seguito, per quanto noto all'Emittente, le tendenze più significative manifestatesi recentemente a partire dalla chiusura dell'esercizio 2020 con riguardo al Gruppo Nets. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano in particolare gli impatti della pandemia COVID-19 sull'andamento del primo trimestre 2021.

Il dilagare della pandemia COVID-19 e la severità delle misure adottate in Europa (inclusi lockdown c.d. "duri" in Germania, Svizzera e molti paesi nordici dove opera il Gruppo Nets), hanno avuto un impatto negativo sul gruppo Nets nel primo trimestre 2021, in particolare ove confrontato con il medesimo periodo del 2020, anche in considerazione del fatto che le misure restrittive adottate nel primo trimestre 2020 nei paesi in cui opera il Gruppo Nets sono state meno incisive rispetto a quelle ad esempio adottate in Italia.

In particolare, i Ricavi netti del Gruppo Nets si riducono di Euro 12,7 milioni (-5,0%), da Euro 253,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 241,1 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021. Al contempo, si precisa che i Ricavi netti *underlying*, ovvero i ricavi netti rettificati dalle componenti non ricorrenti dell'area di *business Issuer & eSecurity Services* relative a ricavi per servizi eID (*eIdentity*) e dagli effetti prezzo, presentati a cambi costanti ed a parità di perimetro (i.e. sulla base del perimetro del Gruppo Nets al 31 marzo 2021), si riducono di Euro 7,0 milioni (-3,0%), da Euro 237,4 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 230,4 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021.

I Ricavi netti relativi alla area di *business Merchant Services* registrano un decremento netto di Euro 3,6 milioni, da Euro 157,3 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 153,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (-2,3%), principalmente per effetto delle sopracitate restrizioni adottate in Europa nel primo trimestre 2021, il cui impatto è solo in parte compensato dalla crescita del settore *e-commerce*, a seguito del consolidamento dell'offerta dei servizi *Ratepay* e all'ottenimento di nuovi importanti contratti in Polonia.

I Ricavi netti relativi alla area di *business Issuer & eSecurity Services* registrano un decremento netto di Euro 9,1 milioni, da Euro 96,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 87,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (-9,4%). Tale andamento è principalmente

riconducibile alla riduzione dei volumi delle transazioni, influenzati dalle misure restrittive adottate per contrastare l'epidemia COVID-19, solo in parte compensato dall'incremento dei volumi e delle *fees* provenienti dal *business* Digital. Si rileva altresì che, escludendo le componenti di ricavo non ricorrenti, a parità di perimetro ed a cambi costanti, i Ricavi netti *underlying* relativi alla area di *business Issuer & eSecurity Services,* registrano un decremento netto di Euro 3,4 milioni, da Euro 80,1 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 76,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (-4,3%).

L'EBITDA *Adjusted* del Gruppo Nets si riduce di Euro 9,6 milioni (-13,4%), da Euro 72,1 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 62,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021. Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi (-5,0% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020), solo in parte compensato da una leggera riduzione dei costi operativi (-1,7% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020).

Si rileva altresì che, escludendo le componenti di ricavo non ricorrenti, a parità di perimetro ed a cambi costanti, l'EBITDA *Adjusted underlying* si riduce di Euro 7,0 milioni (-10,3%), da Euro 67,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 60,5 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021.

Si segnala che, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2021, il Gruppo Nets ha sostenuto Euro 20,1 milioni di oneri non ricorrenti.

Si segnala inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nets al 31 marzo 2021 è pari a Euro 4.375,6 milioni. La variazione rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (Euro 7.002,3 milioni) è principalmente riconducibile ai finanziamenti rimborsati successivamente al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli, si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo 11.2.1.5 del presente Documento di Registrazione.

6.1.1.3 Gruppo SIA

Si riportano di seguito, per quanto noto all'Emittente, le tendenze più significative manifestatesi recentemente a partire dalla chiusura dell'esercizio 2020 con riguardo al Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano in particolare gli impatti della pandemia COVID-19 sull'andamento del primo trimestre 2021.

In via generale, si evidenzia che il gruppo SIA è caratterizzato da un modello di *business* resiliente che è meno esposto ai volumi dei consumi impattati dalla pandemia COVID-19.

In particolare, i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" del Gruppo SIA si incrementano di Euro 15,0 milioni, da Euro 167,3 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 182,3 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (+9,0%), caratterizzati da una crescita organica in tutti i segmenti di *business*.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Card & Merchant Solutions* si incrementano di Euro 9,7 milioni, da Euro 114,3 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 124,0 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (+8,4%), principalmente per effetto dell'incremento del numero di transazioni nel settore *issuing*, a seguito del positivo andamento dei volumi e all'entrata a regime di nuovi clienti.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Digital Payment Solutions* si incrementano di Euro 4,5 milioni, da Euro 32,2 milioni nel trimestre

chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 36,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (+13,9%), principalmente per effetto della crescita dei ricavi derivanti da volumi gestiti, in particolare sui servizi *Clearing* e *Gateway*, e dallo sviluppo di progetti in ambito *Clearing* e *Public Sector*.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Capital Market & Network Solutions* si incrementano di Euro 0,9 milioni, da Euro 20,7 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 21,6 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 (+4,3%), principalmente per effetto della crescita dei volumi gestiti nei servizi di rete.

L'EBITDA del Gruppo SIA si incrementa di Euro 5,0 milioni (+8,6%), da Euro 57,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2020 a Euro 62,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" (+9,0% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020), solo in parte compensato dall'incremento dei costi operativi (+9,2% nel trimestre chiuso al 31 marzo 2021 rispetto al trimestre chiuso al 31 marzo 2020), i quali risentono: (i) delle iniziative di razionalizzazione e contenimento dei costi realizzate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di ridurre gli impatti legati al diffondersi della pandemia COVID-19; (ii) dell'incremento costi del personale nel primo trimestre 2021; e (iii) dell'incremento dei costi operativi nel primo trimestre 2021, correlati all'incremento delle attività di *business*.

Si segnala che, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2021, il Gruppo SIA ha sostenuto Euro 35,3 milioni di oneri non ricorrenti, riferiti principalmente a IVA indetraibile su costi legati agli esborsi derivanti dagli Accordi UGC.

Si segnala inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo SIA al 31 marzo 2021 è pari a Euro 919,1 milioni. La variazione rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (Euro 688,6 milioni) è riconducibile all'utilizzo del Contratto di Finanziamento Ponte, per circa Euro 267 milioni, avvenuto nel corso del mese di febbraio 2021.

6.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 fino alla Data del Documento di Registrazione.

6.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Nexi almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo Nexi, almeno per l'esercizio in corso. Tuttavia, considerata l'estrema incertezza che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta determinando sull'intero sistema economico dell'Italia, non si può escludere che le negative conseguenze economiche di tale emergenza possano influenzare, anche significativamente, la *performance* futura del Gruppo Nexi, in particolare laddove dovessero essere implementati nuovi e più stringenti *lock-down* e/o nel caso in cui gli spostamenti a livello globale continuassero a risentire delle limitazioni agli spostamenti poste in essere nei vari paesi.

Quanto sopra prova vero anche ove si considerassero gli effetti della Fusione Nets e, quindi della Fusione SIA: come evidenziato al Paragrafo 6.1.1 e al Capitolo XI, Paragrafi 11.2 e 11.3, l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato una contrazione significativa dei consumi a livello globale, con conseguenti effetti negativi anche sui volumi transati e, per l'effetto, sulla redditività complessiva del Gruppo Nexi, del Gruppo Nets e del Gruppo SIA.

Con specifico riguardo al Gruppo Nets, si consideri che lo stesso è particolarmente esposto a settori che hanno significativamente risentito dell'impatto della pandemia da COVID-19 quali agenzie viaggi, compagnie aeree e noleggi auto (che complessivamente hanno rappresentato il 5% ed il 2% del totale commissioni nette del Gruppo Nets rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020). L'impatto della pandemia ha inoltre acuito i profili di rischi connessi al riaddebito (*chargeback*) nei settori sopra indicati, dove tradizionalmente intercorre un maggior lasso temporale tra la data in cui l'operazione è processata tramite i sistemi di pagamento e la consegna del prodotto o del servizio (ad esempio nel caso di acquisto di un biglietto aereo per un viaggio distante nel tempo) e altresì il rischio di credito nei confronti dei propri clienti in particolare nel caso in cui grandi esercenti dovessero trovarsi in situazioni di insolvenza.

Un esempio dei rischi connessi al riaddebito nel settore relativo a viaggi è dato dal caso relativo all'agenzia di viaggio Thomas Cook, la cui insolvenza, verificatasi nel 2019, prima della diffusione della pandemia da COVID-19, ha comportato a carico del Gruppo Nets l'obbligo di rimborsare alle banche emittenti e/o ai circuiti di pagamento gli importi corrispondenti ai rimborsi dovuti ai clienti di Thomas Cook per i servizi da questa non erogati e che erano tuttavia già stati pagati, comportando oneri non ricorrenti pari a Euro 13,7 milioni per l'esercizio 2020 e Euro 193,4 milioni per l'esercizio 2019).

A tal riguardo, si segnala inoltre che, con riferimento a Nexi, nel corso del 2020 i costi connessi al riaddebito sono stati pari a Euro 1,9 milioni per l'esercizio 2020 (pari allo 0,3% dell'EBITDA per tale periodo). Nel complesso nel corso del 2020 Nets ha registrato costi connessi al riaddebito per complessivi Euro 23,0 milioni (incluso i summenzionati Euro 13,7 milioni relativi a Thomas Cook), pari a circa il 6,8% dell'EBITDA per tale periodo.

In ultimo, in considerazione del tipo di attività svolta, si precisa che il rischio di riaddebito è trascurabile per SIA.

CAPITOLO VII - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Previsioni o stime di utili pubblicate dall'Emittente prima della Data del Documento di Registrazione

In occasione (i) della pubblicazione dei risultati consolidati preliminari di Nexi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, intervenuta in data 11 febbraio 2021, e (ii) della pubblicazione delle informazioni finanziarie aggiuntive consolidate al 31 marzo 2021, intervenuta il 13 maggio 2021 Nexi ha fornito talune previsioni di risultato per l'esercizio 2021 le quali, alla Data del Documento di Registrazione non risultano essere più valide in quanto non tengono in considerazione i possibili effetti della Fusione Nets, e nel caso di perfezionamento della Fusione SIA, della Fusione Nets e della Fusione SIA, sulla dinamica reddituale prospettica del Gruppo Nexi.

7.2 Nuova previsione o stima degli utili

Non applicabile.

7.3 Dichiarazioni in merito alle previsioni e stime degli utili

Non applicabile.

CAPITOLO VIII - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e gli Alti Dirigenti

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di volta in volta, prima della loro nomina. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 13 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 13 febbraio 2019 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, salvo quanto di seguito riportato.

Il consigliere Robin Marshal ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere per sopraggiunti impegni professionali con decorrenza dal 26 settembre 2019. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha nominato come consigliere, per cooptazione (ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto), la dott.ssa Elisa Corghi. L'Assemblea, in data 5 maggio 2020, ha confermato la nomina della dott.ssa Elisa Corghi quale consigliere di Nexi, stabilendo altresì che la relativa carica verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Si evidenza che l'Assemblea, in data 3 marzo 2021, ha deliberato di incrementare il numero di membri del Consiglio di Amministrazione da tredici a quindici e, per l'effetto, nominare quali amministratori della Società i sig.ri Bo Nilsson e Stefan Goetz i quali entreranno in carica subordinatamente alla (e a partire dalla) efficacia della Fusione Nets. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ovverosia, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021). Si precisa che, sulla base di quanto rappresentato, i due candidati non saranno in possesso dei requisiti di indipendenza. La nomina di Bo Nilsson e Stefano Goetz si inquadra nel contesto delle pattuizioni parasociali relative alla Fusione Nets (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2, del Documento di Registrazione).

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita

Michaela Castelli *(*) (**\)*	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 7 settembre 1970
Luca Bassi*(**\)*	Amministratore	Busto Arsizio (VA), 16 giugno 1970
Paolo Bertoluzzo*(*\)*	Amministratore Delegato	Padova, 11 dicembre 1965
Giuseppe Capponcelli*(**\)*	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	San Giovanni in Persiceto (BO), 18 maggio 1957
Francesco Casiraghi*(**\)*	Amministratore	Reggio Emilia, 29 ottobre 1978
Simone Cucchetti*(**\)*	Amministratore	Novara, 6 marzo 1976
Federico Ghizzoni*(**\)*	Amministratore	Piacenza, 14 ottobre 1955
Elisa Corghi*(*) (**\)*	Amministratore	Mantova, 11 agosto 1972
Jeffrey David Paduch*(**\)*	Amministratore	Maryland (Stati Uniti d'America), 4 dicembre 1978
Antonio Patuelli*(*) (**\)*	Amministratore	Bologna, 10 febbraio 1951
Maurizio Mussi*(**\)*	Amministratore	Tradate (VA), 25 febbraio 1978
Marinella Soldi*(*)* (**\)	Amministratore	Firenze, 4 novembre 1966
Luisa Torchia*(*)* (**\)	Amministratore	Catanzaro, 15 aprile 1957

(*) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-*ter* e 148 del TUF e dell'art. 2 del Nuovo Codice di *Corporate Governance*.

(**) Amministratore esecutivo.

*(**\)* Amministratore non esecutivo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa applicabile.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 febbraio 2019, e relativamente alla sola dott.ssa Elisa Corghi in data 26 settembre 2019, ha verificato il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dei requisiti di onorabilità richiesti dall'art. 147-*quinquies* del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162[14] – in difetto dei quali decadrebbero dalla carica – in quanto gli

[14] Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte

stessi: (i) non sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dell'Autorità giudiziaria, (ii) non sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione (a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; (b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; (c) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; (d) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo. Inoltre, a nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione è stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dal punto (ii).

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021 ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter* del TUF e dalle raccomandazioni del Nuovo Codice di *Corporate Governance* da parte degli amministratori indipendenti.

Gli amministratori indipendenti dell'Emittente, inoltre, hanno dichiarato che: (i) non hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione rapporti di lavoro o rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, la controllante, Società Controllate o sottoposte a comune controllo o soggetti correlati all'Emittente e (ii) non sono e non sono stati negli ultimi tre esercizi esponenti di rilievo dell'Emittente, di sue controllate con rilevanza strategica, della controllante e/o delle società dalla stessa controllate.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter* TUF, sono state recepite nello Statuto.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

---

dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera (*b*), salvo il caso dell'estinzione del reato.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo Nexi, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Michaela Castelli	Acea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	*In carica*
	Autogrill Europe S.p.A.	Sindaco	*In carica*
	Autogrill Italia S.p.A.	Sindaco	*In carica*
	Autogrill Advanced Business Service S.p.A.	Sindaco Supplente	*In carica*
	La Doria S.p.A.	Consigliere	*In carica*
	Nuova Sidap S.r.l. (Autogrill S.p.A. Group)	Sindaco	*In carica*
	Recordati S.p.A.	Consigliere	*In carica*
	Sea Aeroporti Milano S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	*In carica*
	Stefanel S.p.A.	Consigliere	*In carica*
	Stefanel S.p.A.	Consigliere	*In carica*
	A2A S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aquadrome S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Corneliani S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	EUR TEL Srl (Eur S.p.A. Group)	Sindaco	Cessata
	Italiaonline S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Roma Convention S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

	My Best Group	Consigliere	Cessata
Luca Bassi	Esure Group plc	Consigliere	In carica
	Bain	Amministratore Delegato	In carica
	Centurion Newco S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Centurion Newco 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Centurion Bidco S.p.A.	Consigliere	In carica
	Centurion Bidco 1 S.r.l.	Consigliere	In carica
	Centurion Bidco 2 S.r.l.	Consigliere	In carica
	Kantar Group	Consigliere	In carica
	Engineering – Ingegneria Informatica S.p.A.	Consigliere	In carica
	DEPObank S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gemma S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
	Nets A/S	Consigliere	Cessata
	WorldPay	Consigliere	Cessata
Paolo Bertoluzzo	ICPBI S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Vodafone Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
Giuseppe Capponcelli	GeCO S.r.l.	Socio	In carica
	BPER	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	GeCO S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Unione Fiduciaria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Cartasì S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata

	Hi – MTF Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	DEPObank S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Oasi Diagram S.p.A.	Consigliere	Cessata
Francesco Casiraghi	Advent International S.r.l.	Consigliere	In carica
	ICE S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Laird ltd	Consigliere	In carica
	DEPObank	Consigliere	Cessata
	Prodotti Chimici e Alimentari S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Jasmine HoldoCo S.p.A. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
	Jasmine BidCo S.p.A. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
Simone Cucchetti	Maui S.r.l.	Socio	In carica
	Lauro Dodici S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Lauro Quarantasei S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Bitolea Holding	Consigliere	Cessata
	Bitolea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	DEPObank	Consigliere	Cessata
	Itelyum Purification S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Lauro Venti S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sisal Group S.p.A.	Consigliere	Cessata

	Sisal S.p.A.	Consigliere	Cessata
Federico Ghizzoni	Società Aerea Italiana S.p.A.	Consigliere	In carica
	Filedo S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Castello SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	Clessidra SGR	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Clessidra Factoring S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Pellegrini S.p.A.	Consigliere	In carica
	Policlinico San Donato	Consigliere	In carica
	Rothschild & Co. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	DEPObank S.p.A.	Consigliere	Cessata
	UniCredit Bank AG Germany	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	UniCredit Group S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Università Commerciale Luigi Bocconi	Consigliere	Cessata
Jeffrey David Paduch	CCM House LLP	Socio	In carica
	Advent International S.r.l.	Consigliere	In carica
	Aareon AG	Consigliere	In carica
	Nets Topco 2	Consigliere	In carica
	TSG	Consigliere	In carica
	Unit 4 NV	Consigliere	In carica
	Concardis GmbH	Consigliere	Cessata

	DEPObank S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Jasmine HoldCo S.p.A. (in liquidazione)	Consigliere	Cessata
	Jasmine BidCo S.p.A. (in liquidazione)	Consigliere	Cessata
	WorldPay	Consigliere	Cessata
Antonio Patuelli	Banca di Imola S.p.A.	Socio	In carica
	Banca di Imola S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	
	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	La Cassa di Ravenna S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sifin S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Sorit S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Argentario S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Maurizio Mussi	Albain HoldCo S.a.r.l.	Consigliere	In carica
	SPA Holding 1 Oy	Consigliere	In carica
	SPA Holding 2 Oy	Consigliere	In carica
	SPA Holding 3 Oy	Consigliere	In carica
	Bassilichi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fedrigoni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fedrigoni HoldCo UK	Consigliere	Cessata

	TSS S.p.A.	Consigliere	Cessata
Marinella Soldi	Ariston Thermo Holding S.p.A.	Consigliere	In carica
	Italmobiliare S.p.A.	Consigliere	In carica
	Vodafone Foundation Italy	Consigliere	In carica
	Alkemy S.p.A.	Consigliere	Cessata
	All Music S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Discovery Italia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Discovery Italia S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
	Eurosport S.r.l.	Consigliere	Cessata
	RCS Libri S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Rizzoli Education S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Talent Garden S.p.A.	Consigliere	Cessata
Luisa Torchia	–	–	–
Elisa Corghi	BasicNet S.p.A.	Consigliere	In carica
	Corneliani S.r.l.	Consigliere	In carica
	DiaSorin S.p.A.	Consigliere	In carica
	Pitti Immagina S.r.l.	Consigliere	In carica
	Re Valuta S.p.A.	Consigliere	In carica
	Tinexta S.p.A.	Consigliere	In carica
	Recordati S.p.A.	Consigliere	Cessata

I membri del Consiglio di Amministrazione, inoltre, hanno dichiarato che negli ultimi cinque anni, non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate a l'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione

(comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti.

Tale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente tenutasi in data 13 febbraio 2019, per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla normativa vigente).

I membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Piero Alonzo[(1)]	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 2 ottobre 1965
Marco Giuseppe Zanobio[(2)]	Sindaco effettivo	Milano, 20 marzo 1964
Mariella Tagliabue[(3)]	Sindaco effettivo	Monza, 31 agosto 1970
Tommaso Ghelfi[(4)]	Sindaco supplente	Milano, 20 settembre 1973
Andrea Carlo Zonca[(5)]	Sindaco supplente	Milano, 5 giugno 1966

(1) Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Roma (n. iscrizione 5131) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 68536 D.M. del 26 marzo 1996 pubblicato sulla G.U. n. 28 *bis* del 5 aprile 1996.

(2) Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Milano (n. iscrizione 3446) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 61890 D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 *bis* del 21 aprile 1995.

(3) Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti Ordine di Milano (n. iscrizione 7830) e revisore legale dei conti con iscrizione n. 114786 D.M. del 31 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U. con supplemento n. 14 del 18 febbraio 2000.

(4) Revisore legale dei conti con iscrizione n. 126247 D.M. del 23 luglio 2002 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 30 luglio 2002.

(5) Revisore legale dei conti con iscrizione n. 62367 D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. n. 31 *bis* del 21 aprile 1995.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dall'art. 2 del Nuovo Codice di *Corporate Governance*.

Inoltre tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'art. 148, comma 4 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162[15].

La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2019.

Nella medesima data, il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale stesso, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente Paragrafo, dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Si precisano di seguito i requisiti di professionalità previsti dal D.M. n. 162/2000 posseduti da ciascun sindaco: (i) Piero Alonzo, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma nonché nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (ii) Marco Giuseppe Zanobio, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (iii) Mariella Tagliabue, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; (iv) Tommaso Ghelfi è iscritto nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni; e (v) Andrea Carlo Zonca è iscritto nel registro dei revisori contabili e ha svolto attività di controllo legale dei conti per un periodo di tre anni. Tutti i sindaci hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di onorabilità.

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato che negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze, studi professionali o stretti familiari, con l'Emittente, la controllante, Società Controllate o sottoposte a comune controllo o soggetti correlati all'Emittente, che possano avere impatto sul requisito di indipendenza

[15] Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, la carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea non può essere ricoperta da coloro che: (a) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (b) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa e dalle norme in materia di mercati e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento; 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 267; 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico e l'economia pubblica; 4) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo. La carica di sindaco delle società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione europea, non può essere ricoperta da coloro ai quali sia stata applicata su richiesta delle parti una delle pene previste dalla suddetta lettera b), salvo il caso dell'estinzione del reato.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF.

I componenti del Collegio Sindacale, inoltre, hanno dichiarato che non hanno rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo Nexi, in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	**Status della carica**
Piero Alonzo	GP Properties S.r.l.	Socio	In carica
	Arrigoni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Atlantica Properties S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Quattro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Sette S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Tre S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Undici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Dodici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Quattordici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Aurora Quindici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Biodue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Caffe Borbone S.p.A.	Sindaco	In carica
Estendo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Giocheria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Giochi Preziosi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
GP Properties S.r.l.	Amministratore	In carica
Gruppo Servizi Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Harmont & Blaine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Help Line S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
ICE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Jakala Holding S.p.A.	Sindaco	In carica
Kao Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Scrigno S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
AI ICE Acquisition S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Aurora Cinque S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Aurora Nove S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Aurora Otto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Aurora Recovery Capital S.p.A.	Amministratore	Cessata
Bimbo Store S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Bitolea Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
Caffè Borbone S.p.A.	Sindaco	Cessata
Clessidra	Amministratore Delegato	Cessata
Ermete S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Ermete 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Holding Immobiliare Pallavicini S.p.A.	Sindaco	Cessata
Lauro Cinquantasette S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Lauro Cinquantadue S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
Lauro Cinquantotto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Lauro Quarantasei S.p.A.	Sindaco	Cessata
Lauro Quattordici S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Lauro Ventidue S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
L 15 S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Prenatal S.p.A.	Sindaco	Cessata
Prenatal Retail Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Prodotti Chimici e Alimentari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Roberto Cavalli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Scrigno Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

	Sisal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sisal Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	S.G.I. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Varenne 4 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Marco Giuseppe Zanobio	Exilles S.p.A.	Socio	In carica
	Assietta Private Equity SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	A2A CALORE E SERVIZI S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	A2A ENERGY SOLUTIONS S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	A2A SECURITY Società Consortile per Azioni	Sindaco	In carica
	BRIBRI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Cado dalle nuvole S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Calipso S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	DIGITAL360 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Dikaios HopCo HoldCo S.r.l.	Consigliere	In carica
	Dikairos OpCo BidCo S.r.l.	Consigliere	In carica
	Dikaios PoolCo S.r.l.	Consigliere	In carica
	Dikairos PropCo BidCo S.r.l.	Consigliere	In carica
	Dikaios PropCo HoldCo S.r.l.	Consigliere	In carica
	Dikaios PropCo TopCo S.r.l.	Consigliere	In carica

E2I Energie Speciali S.r.l.	Sindaco	In carica
Egida S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Exilles S.p.A.	Consigliere	In carica
Exilles Trust S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Ferroli S.p.A.	Consigliere	In carica
Finanziaria Alberto Pirelli S.r.l.	Consigliere	In carica
Fondazione Amici del Trivulzio, Martinitt e Stelline ONLUS	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Help Line S.p.A.	Sindaco	In carica
H.I.I.T. – Holding Italiana Investimenti Tecnologici S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	In carica
IMMOBILIARE LOIMAR S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Ludovico S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Maattia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Mezzanove Capital S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	In carica
MIVER S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	In carica
Piazza Duomo 1 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Preziosi Investments S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
E.P. Preziosi Partecipations S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Molto Tecnica S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
New Diligence S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Non Seguito S.r.l.	Amministratore Unico	In carica

REYS S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
River Tre S.p.A. (in liquidazione)	Liquidatore unico	In carica
Taci Taci S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
TECI S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Advam SGR S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
Albea Tubes Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
A2A Ambiente S.p.A.	Sindaco	Cessata
DEPObank S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
DP Midco S.p.A.	Consigliere	Cessata
ElettrOmnes 3 S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
Firmenich Holding (Italy) S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
I.M.S. – Industria Materiali Stampati S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Largenta Italia S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
Mentre Lui S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore Unico	Cessata
MG Minigears S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
Naturalia Tantum S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
Nuove Partecipazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
Oasi Diagram S.p.A.	Sindaco	Cessata
Odexa S.p.A.	Sindaco	Cessata
Oleasense S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
Olio Dante S.p.A.	Consigliere	Cessata

	Omniage S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Omniverde S.p.A.	Amministratore unico	Cessata
	Panda Security Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Progetto 11 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Ralicò S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	River Due S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Rublis S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Saratoga Int. Sforza S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sparkling 18 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sirti S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Spaccatura S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	SPC GREEN S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sunrise Investment S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	TB - Tauris Italia S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Trainee S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Unopiù S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Zanella Holdings (Italy) S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore Unico Liquidatore	Cessata
	Zanella International S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Mariella Tagliabue	Anima Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Banca Prossima S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata

	Ipack Ima S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Made Eventi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Poliform S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Fiera Milano S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Earchimede S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ghea S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Supplente	Cessata
	Intesa Sanpaolo Previdenza Sim S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Intesa Sanpaolo Provis S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ligestra S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mittel Advisory S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Mittel Advisory Debt and Grant S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sorin S.p.A.	Sindaco	Cessata
Tommaso Ghelfi	Alban Immobiliare S.r.l.	Consigliere	In carica
	Arno S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Assietta S.p.A.	Consigliere	In carica
	Aeromeccanica Stranich S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Azienda Gulfi Società Agricola S.r.l.	Consigliere	In carica
	Beingpharma S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

Bioearth International S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Bionewco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Blue Fashion Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
Blue Line Project S.r.l.	Sindaco	Cessata
Brambati S.p.A.	Sindaco	In carica
Brezza S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
Bribri S.p.A.	Sindaco	In carica
Caffè la Messicana Piacenza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Camaieu Italia S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
Compagnia Dell'Orizzonte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Corporate Value S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Cose Belle D'Italia S.p.A. (in liquidazione)	Consigliere	Cessata
Di-Va S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
DSO Italia 2 S.p.A.	Sindaco	Cessata
Duec S.r.l.	Sindaco	Cessata
E.P. Preziosi Partecipations S.p.A.	Sindaco	In carica
Ecotechnics S.p.A.	Sindaco	Cessata
Effegilab S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Ethas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Exilles S.p.A.	Consigliere	In carica
Exilles trust S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica

Finanziaria Alberto Pirelli S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
Guida S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Guida Engineering S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Guida impianti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Hellman S.p.A.	Consigliere	Cessata
Help Line S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
MM Costruzioni Meccanica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Naturalia Tantum S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Nuova Antelami S.r.l.	Consigliere	Cessata
Odexa S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Panakes Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Parliamone S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore Unico	Cessata
Prelios SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Preziosi Investments S.p.A.	Sindaco	In carica
Pura Natura S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Reys S.p.A.	Consigliere	In carica
SPC Green S.p.A.	Consigliere	Cessata
Sacro Monte Trust S.r.l. (in liquidazione)	Liquidatore	Cessata
Sant'Eufemia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
San. Eco. Vit. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

	Saratoga Int. Sforza S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sarg S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Technical Plast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Teci S.p.A.	Consigliere	In carica
	Trafalgar S.r.l. (in liquidazione)	Amministratore Unico	Cessata
	Umag S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Zeta International S.r.l.	Liquidatore	In carica
Andrea Carlo Zonca	Recoa S.r.l.	Socio	In carica
	Area lite in S.r.l. (in liquidazione)	Curatore Fallimentare	In carica
	Axxam S.p.A.	Sindaco	In carica
	Babylion Di Bernucci Barbara	Curatore fallimentare	In carica
	Barna Pierangelo e Figlio S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Campo S.p.A.	Sindaco	In carica
	Clovis Oncology Italy S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	In carica
	Dalmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dalmar Impianti S.p.A.	Sindaco	In carica
	DD Immobiliare di Nadia Necchi S.a.s.	Curatore fallimentare	In carica
	Duecon Project S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Envea S.p.A.	Sindaco	In carica
	Europressvit S.r.l.	Sindaco	In carica
	Everton S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica

Fidiger S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fonderie All-mag S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Fratelli Consolandi S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Gladstone S.p.A. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	In carica
Giglio Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Help Line S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Immobiliare A. Cerreto S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Immobiliare Breva S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Impresa Luigi Notari S.p.A.	Sindaco	In carica
Intek Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
La Nuova Splendor S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Marelli Autofficina car-truck service S.n.c.	Curatore fallimentare	In carica
MVR Tecnoservizi S.r.l.s.	Curatore fallimentare	In carica
N&D S.r.l.	Commissario giudiziale	In carica
Orsi Immobiliare S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
Over Light S.p.A.	Sindaco	In carica
Rodigas S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Romeo Maestri e Figli S.p.A.	Sindaco	In carica
Rosa Holding S.r.l. (in liquidazione)	Commissario giudiziale	In carica
Soffientini S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
SO.SE.CO. S.r.l.	Consigliere	In carica
Reusch Internation S.p.A.	Consigliere	In carica
Tankoa Yachts S.p.A.	Sindaco	In carica

Trustfid S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Victoria S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
Viser S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
AF Costruzioni e Progetti S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Alfa Gamma 2000 S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Alicanto Capital SGR S.p.A.	Sindaco	Cessata
Algol S.p.A.	Curatore fallimentare	Cessata
Arsonsisi S.p.A.	Sindaco	Cessata
Arti Grafiche Colombo S.r.l.	Commissario giudiziale	Cessata
Bags S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Cielle Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
C.I.G S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco Supplente	Cessata
Clovis Oncology IT S.r.l.	Sindaco	Cessata
Corrieri Espressi Riuniti S.n.c.	Curatore fallimentare	Cessata
Dometrans STI S.p.A. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Domus Lonati S.a.s.	Curatore fallimentare	Cessata
Education Time S.p.A (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Elettroteam Group S.r.l. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Emmebi S.r.l. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Eurodom Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Curatore fallimentare	Cessata
Effe H S.p.A. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata

Fratelli Mignano S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Gippini Andrea S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Evergreen Advertiing and Promotion S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Immobiliare Aquileja S.r.l.	Sindaco	Cessata
ISNO 3 S.r.l. (in liquidazione)	Sindaco	Cessata
L.B.L. Laboratori Biocosmetici Lombardi S.r.l. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Logitel S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Mend Edil Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Menani S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Multiservice di Ragusa Andrea Impresa Individuale	Curatore fallimentare	Cessata
Nuova GS S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Querciabella S.p.A.	Sindaco	Cessata
Promovas Engineering S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Riconda Luca Impresa Indivuale	Curatore fallimentare	Cessata
Safim Leasing S.p.A. (in liquidazione)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Selecta S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Selecta TAAS S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
SDS S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
S.I.P.I.M. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Sireg Polyvinyl S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Sovecom S.p.A.	Sindaco	Cessata
Sud Logistic Società Coorperativa	Curatore fallimentare	Cessata

T&D S.r.l. (in liquidazione)	Curatore fallimentare	Cessata
Time S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Zephyro S.p.A.	Sindaco	Cessata
Zurich Life and Pensions S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Vertice S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata

I componenti del Collegio Sindacale in carica hanno dichiarato che, negli ultimi cinque anni, non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate a l'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

8.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti alla Data del Documento di Registrazione. Per maggiori informazioni in merito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Paolo Bertoluzzo, si rinvia al precedente Paragrafo 8.1.1.

Nome e cognome	**Carica**	**Luogo e data di nascita**
Paolo Bertoluzzo	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Padova, 11 dicembre 1965
Bernardo Mingrone	*Chief Financial Officer*	Roma, 8 luglio 1974
Enrico Trovati	Direttore *BU Merchant Services & Solutions*	Novara, 18 dicembre 1966
Andrea Mencarini	Responsabile *BU Card & Digital Payments*	Roma, 26 marzo 1971
Renato Martini	Direttore *BU Digital Banking Services*	Ginevra, 12 giugno 1968

Tutti gli Alti Dirigenti sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

Gli Alti Dirigenti hanno dichiarato che non intrattengono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti, né con i componenti del Consiglio di Amministrazione o i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Gli Alti Dirigenti hanno dichiarato che, negli ultimi cinque anni, non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode – né risultano bancarotte, amministrazioni controllate o società poste in liquidazione giudiziaria – associate a l'assolvimento dei propri incarichi. Inoltre, non risultano, a carico di tali soggetti, incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né risultano interdizioni dalla carica di amministrazione o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo Nexi, in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero titolari di una partecipazione "qualificata" (superiore al 3% in società quotate e al 10% in società non quotate), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	***Status* della carica**
Bernardo Mingrone	441 Trust Company	Consigliere	In carica
	ANIMA Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Anima SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	AXA MPS Danni S.p.A.	Consigliere	Cessata
	AXA MPS Vita S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Bassilichi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Enrico Trovati	–	–	–
Andrea Mencarini	Agos Ducato S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Bancomat	Consigliere	Cessata
	Key Client Cards & Solution S.p.A.	Consigliere	Cessata

	Tecmarket Servizi S.p.A.	Consigliere	Cessata
Renato Martini	Consorzio Customer to *Business* Interaction	Consigliere	In carica
	Stil Novo *Management* S.r.l. – in liquidazione	Consigliere	Cessata
	UniCredit Factoring S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata

8.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti. Si evidenzia, tuttavia, che Jeffrey David Paduch è amministratore di Nets Topco 2 e talune società da questa controllate; atteso che il Framework Agreement Nets (e, più in generale, la Fusione Nets) vede come controparti *inter alia* dette società, al fine di limitare potenziali conflitti di interessi il consigliere Jeffrey David Paduch ha reso noto all'Emittente di essersi autosospeso dalle relative cariche in tali società già dal 15 settembre 2020.

Si segnala inoltre che Maurizio Mussi e Luca Bassi sono dipendenti di Bain; Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono dipendenti di Advent; Simone Cucchetti e Federico Ghizzoni sono rispettivamente dipendente e vice presidente di Clessidra. Advent, Bain e Clessidra sono soci di Mercury (soggetto che controlla l'Emittente). A tal proposito si segnala altresì che Simone Cucchetti, detiene quote di partecipazione nel fondo Clessidra Capital Partners 3 che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; Maurizio Mussi e Luca Bassi detengono una partecipazione in un fondo gestito da Bain, che indirettamente detiene una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente; e Francesco Casiraghi e Jeffrey David Paduch sono portatori di interessi in uno o più fondi gestiti da Advent, che indirettamente detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala infine che Giuseppe Capponcelli – membro del Consiglio di Amministrazione – ha sottoscritto con Mercury ABC Capital Limited un contratto di consulenza. Si precisa che Mercury ABC Capital Limited è un veicolo d'investimento posseduto da fondi assistiti da Advent; fondi assistiti da Bain e fondi gestiti da Clessidra, il quale possiede, insieme ad altri veicoli d'investimento posseduti dagli stessi Advent, Bain e Clessidra, una quota di capitale sociale di Mercury. Il contratto, sottoscritto in data 2 ottobre 2017 e quindi modificato in data 21 gennaio 2019, regola un rapporto di consulenza strategica e commerciale finalizzata anche al perseguimento di nuove opportunità di business nel settore dei servizi finanziari da rendersi a favore del contraente e delle sue partecipate dirette o indirette. Tale contratto, originariamente con scadenza al 31 agosto 2019, è stato rinnovato per tre anni (e quindi fino ad agosto 2022) e prevede il seguente compenso fisso su base annua: (i) Euro 900.000 per il primo anno, (ii) Euro 700.000 per il secondo anno e (iii) Euro 600.000 per il terzo anno.

Si ricorda che gli Alti Dirigenti sono destinatari del piano LTI approvato dall'Assemblea il 12 marzo 2019 (per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2020).

Inoltre, gli Alti Dirigenti sono titolari di Azioni (complessivamente n. 4.409.725) e gli Alti Dirigenti (con l'esclusione dell'amministratore delegato e direttore generale Paolo Bertoluzzo) sono altresì destinatari di un programma di retention promosso da Mercury, con oneri a carico esclusivo della stessa, in forza del quale potrebbero ricevere a titolo gratuito fino a massime n. 1.602.388 Azioni, condizionato al mantenimento (i) della titolarità delle loro Azioni fino al 16 aprile 2021 e (ii) del loro rapporto di lavoro con Nexi fino al 16 aprile 2022. A valere su detto programma, alla Data del Documento di Registrazione sono già state assegnate ad Alti Dirigenti n. 537.057 Azioni soggette a *claw-back*.

8.2.1 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti

Fatta eccezione per gli accordi descritti al Capitolo IX, Paragrafo 9.5 del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero di intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti.

8.2.2 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione, entro un certo periodo di tempo, delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Alla Data del Documento di Registrazione, fermo quanto di seguito indicato l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente eventualmente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Si ricorda che l'Alto Dirigente Bernardo Mingrone si è impegnato nei confronti di Mercury a non alienare n. 537.057 Azioni di titolarità dell'Alto Dirigente fino al 16 aprile 2022.

CAPITOLO IX - PRINCIPALI AZIONISTI

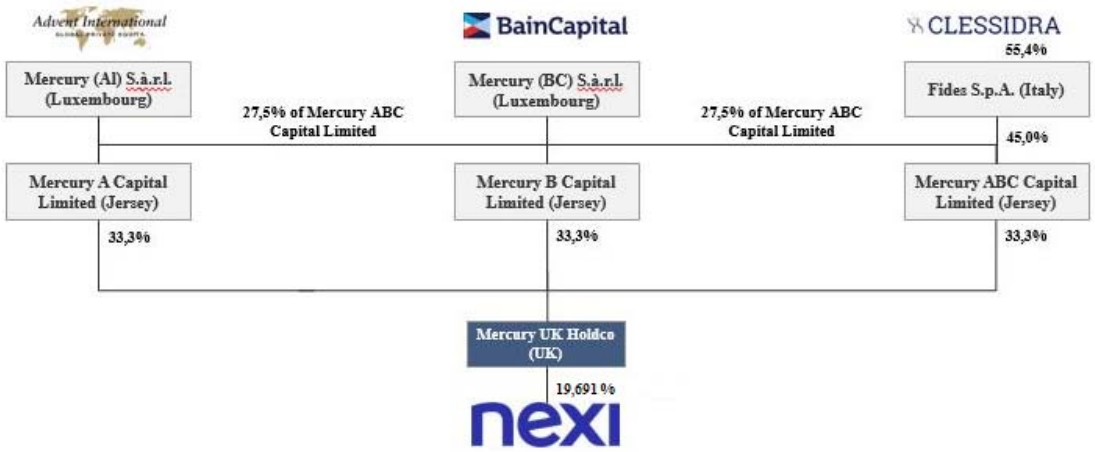
9.1 Principali azionisti di Nexi, Nets Topco 2 e SIA

La seguente tabella mostra l'attuale percentuale di partecipazione dei principali azionisti in Nexi (ossia, partecipazioni che rappresentano il 3% o più dei diritti di voto) sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili:

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
Mercury	**Mercury**	**19,691**
Intesa Sanpaolo	**Intesa Sanpaolo**	**10,479**
GIC Private Limited	**GIC Private Limited**	**3,820**

Tutte le percentuali di capitale sociale di Nexi riportate al presente Paragrafo 9.1 coincidono con le percentuali di partecipazione con diritti di voto.

Il capitale sociale di Mercury è detenuto secondo lo schema di seguito rappresentato:



In particolare:

- Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited e Mercury ABC Capital Limited sono titolari, ciascuno, di una partecipazione pari al 33,33% del capitale di Mercury;
- il capitale sociale di Mercury A Capital Limited è totalmente detenuto da Mercury AI S.à r.l. il cui capitale è a sua volta detenuto per il 96,7% da Advent;
- il capitale sociale di Mercury B Capital Limited è totalmente detenuto da Mercury BC S.à r.l. il cui capitale è a sua volta detenuto per il 96,7% da Bain;
- il capitale sociale di Mercury ABC Capital Limited è detenuto come segue: Fides S.p.A. è titolare di una partecipazione pari al 45% del relativo capitale sociale,

Mercury BC S.à r.l. è titolare di una partecipazione pari al 27,5% del relativo capitale sociale e Mercury AI S.à r.l. è titolare di una partecipazione pari al 27,5% del relativo capitale sociale; e

- il capitale sociale di Fides S.p.A. è detenuto per il 55,4% da Clessidra.

Alla Data del Documento di Registrazione Nexi detiene 325.000 azioni proprie, pari allo 0,05% del capitale sociale. Al riguardo, l'Assemblea del 5 maggio 2021 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea del 5 maggio 2020, l'acquisto, in una o più soluzione, di un numero massimo di azioni ordinarie Nexi S.p.A. che conduca la Società a detenere, ove la facoltà concessa sia esercitata per l'intero entro il termine massimo di 18 mesi, un numero di azioni pari, al massimo – tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate – all'1,5% del capitale sociale *pro tempore*. L'acquisto di azioni proprie potrà essere utilizzato al fine di (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o *manager* della Società o di società appartenenti al Gruppo Nexi, (ii) disporre di azioni proprie da destinare, se del caso, a servizio di eventuali operazioni di carattere straordinario sul capitale o operazioni di finanziamento che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (iii) intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti e tramite intermediari, per stabilizzare il titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati ad un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi, e in ogni caso per le finalità consentite dalla normativa nonché eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob. In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Nexi ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione della predetta delibera dell'Assemblea del 5 maggio 2021, per un numero massimo di azioni pari a 325.000, equivalenti allo 0,05% dell'attuale capitale sociale di Nexi (il "**Programma**"). Il Programma, che alla Data del Documento di Registrazione è concluso, è a servizio del piano di incentivazione di medio-lungo termine basato sull'assegnazione di azioni ordinarie della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019.

***

Alla Data del Documento di Registrazione, gli attuali azionisti di Nets Topco 2 sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, sono i seguenti:

- In merito a Nets Topco 2:

Dichiarante / controllante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
H&F Corporate Investors VIII Ltd	**Evergood H&F Lux S.à r.l.**	**63,35%**
Eagle (AIBC) & CY SCA	**Eagle (AIBC) & CY SCA**	**19,33%**
nInvestment 1 ApS	**nInvestment 1 ApS**	**3,01%**
AB Europe (Luxembourg)	**AB Europe (Luxembourg)**	**12,77%**

Investment S.à r.l.	**Investment S.à r.l.**	
nInvestment Lux SCSp	**nInvestment Lux SCSp**	**0,46%**
Bamboh Co-Investments ApS	**Bamboh Co-Investments ApS**	**0,72%**
Stargazer Invest ApS	**Stargazer Invest ApS**	**0,17%**
EmpCo A/S	**EmpCo A/S**	**0,19%**

Sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, nessun soggetto controlla Nets Topco 2 e le società da questa controllate.

***

Alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti di SIA, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, sono i seguenti:

Dichiarante / controllante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
CDP	**FSIA Investimenti S.r.l.**[16]	**57,42%**
	CDP Equity S.p.A.	**25,70%**
	TOTALE	**83,12%**
Banco BPM S.p.A.	**Banco BPM S.p.A.**	**5,33%**
Banca Mediolanum S.p.A.	**Banca Mediolanum S.p.A.**	**2,85%**
Deutsche Bank S.p.A.	**Deutsche Bank S.p.A.**	**2,58%**
N/A	**Altri azionisti**	**6,12%**

Alla Data del Documento di Registrazione, SIA è controllata di diritto da FSIA Investimenti ai sensi dell'art. 2359, comma 1, lett. a) del Codice Civile. SIA non è soggetta ad attività di

[16] Si precisa, a titolo di completezza, che nelle more del procedimento della Fusione SIA, in data 3 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di FSIA ha deliberato la scissione parziale non proporzionale (la "**Scissione**") di FSIA medesima in favore di PSIA S.r.l., società interamente posseduta da Poste Italiane S.p.A. (attuale socio di FSIA con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale). Si prevede che all'esito della Scissione, la cui efficacia potrebbe intervenire in un momento antecedente ovvero contestualmente alla Fusione, assumendo che il patrimonio netto di SIA rimanga invariato (*i.e.,* non si proceda all'Aucap SIA), (i) FSII resterà socio unico di FSIA che avrà, come unico attivo, una partecipazione pari al 40,2% (*quaranta virgola due percento*) del capitale sociale di SIA ante Fusione, e (ii) Poste Italiane S.p.A. diventerà socio unico di PSIA S.r.l. che avrà, a sua volta, come unico attivo, una partecipazione pari al 17,2% (*diciassette virgola due percento*) del capitale sociale di SIA ante Fusione.

direzione e coordinamento da parte di FSIA Investimenti ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

SIA ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- FSIA Investimenti non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa di SIA, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto. Non vi è coincidenza di membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo tra le due società;
- SIA non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di FSIA Investimenti;
- SIA è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal proprio consiglio di amministrazione;
- SIA predispone in via autonoma i piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* di SIA e del Gruppo SIA e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- SIA opera in piena autonomia negoziale nei rapporti con la propria clientela e i propri fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza esterna da parte di FSIA Investimenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, si precisa, inoltre, che: (i) non vi sono atti, delibere o comunicazioni di FSIA Investimenti che possano ragionevolmente far ritenere che le decisioni di SIA siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante; (ii) SIA non riceve da FSIA Investimenti servizi di tesoreria accentrata (*cash pooling*) o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; (iii) SIA non è soggetta a regolamenti o *policy* imposti da FSIA Investimenti.

***

Per quanto noto all'Emittente, (i) Eagle e AB Europe sono partecipate da fondi gestiti da Advent e Bain (*i.e.* i medesimi soggetti che detengono, indirettamente, partecipazioni in Mercury) e (ii) Eiffel Investment Pte Ltd è controllata dal GIC Pte Ltd che, per quanto noto all'Emittente, detiene altresì una partecipazione diretta nell'Emittente. Si rammenta che Eiffel Pte Ltd non riceverà Azioni dell'Emittente per effetto della Fusione Nets (e dunque non diverrà azionista di Nexi) in considerazione della Riorganizzazione Preliminare e che la stessa non ha sottoscritto alcun patto parasociale connesso alla Fusione Nets. Per maggiori informazioni in merito alla Riorganizzazione Preliminare si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.

9.2 Previsioni sulla composizione dell'Azionariato di Nexi a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA

Sono di seguito riportate le partecipazioni stimate in capo ai principali azionisti di Nexi a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA.

9.2.1 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione Nets

La tabella che segue mostra la percentuale stimata di partecipazioni dei principali azionisti in Nexi prevista a seguito della Fusione Nets[17], alla luce delle informazioni attualmente disponibili. Il calcolo si basa sul proposto Rapporto di Cambio Nets e sulle ipotesi che: (i) le partecipazioni azionarie in Nexi rimangano invariate fino a tale data; e (ii) le partecipazioni azionarie degli Azionisti Nets in Nets Topco 2 come riportate al precedente Paragrafo 9.1 siano invariate prima dell'efficacia della Fusione Nets.

Dichiarante	**Azionista diretto**	**% sul capitale sociale (1)**
Evergood H&F Lux S.à r.l.(**)	**Evergood H&F Lux S.à r.l.**	**24,9%**
AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l. (**)	**AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l.**	**5,0%**
Mercury (**)	**Mercury**	**12,0%**
Eagle (AIBC) & CY SCA(**)	**Eagle (AIBC) & CY SCA**	**7,6%**
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	**Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd**	**2,3%**
Intesa Sanpaolo	**Intesa Sanpaolo**	**6,4%**
Altri azionisti(*)		**41,8%**

(1) Si segnala che la sommatoria delle percentuali potrebbe non dare un totale complessivo pari a 100% in virtù di arrotondamenti risultanti dal calcolo delle medesime.

(*) "Altri azionisti" può includere anche gli amministratori che, se del caso, siano proprietari di Azioni Nexi.

(**) Parti del Patto Parasociale Nets, che verrebbe quindi in tale ipotesi a riguardare una partecipazione complessiva stimata in Nexi pari al 49,5% del capitale sociale.

La tabella sopra riportata è stata predisposta alla luce delle informazioni attualmente disponibili, anche sulla base della Liquidazione;

A puro titolo esemplificativo, la tabella che segue mostra una stima della quota percentuale attesa di partecipazione dei principali azionisti in Nexi a seguito della data dell'efficacia della Fusione Nets, ipotizzando che – al verificarsi delle relative condizioni – le Azioni *Earn-Out* Centurion e le Azioni *Earn-Out EBITDA* siano emesse fino al rispettivo importo massimo. Il calcolo si basa sul proposto Rapporto di Cambio Nets e sulle ipotesi che: (i) le partecipazioni azionarie in Nexi rimangano invariate fino a tale data; e (ii) le partecipazioni azionarie degli

[17] Le percentuali di partecipazione stimate si basano sull'assunto che la Liquidazione sia stata efficacemente completata prima della data di efficacia della Fusione Nets.

Azionisti Nets in Nets Topco 2 come riportate al precedente Paragrafo 9.1 siano invariate prima dell'efficacia della Fusione Nets. È soggetto alle limitazioni e ai requisiti di cui al precedente periodo.

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
Evergood H&F Lux S.à r.l. (**)	**Evergood H&F Lux S.à r.l.**	**27,2%**
AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l. (**)	**AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l.**	**5,5%**
Mercury (**)	**Mercury**	**11,2%**
Eagle (AIBC) & CY SCA(**)	**Eagle (AIBC) & CY SCA**	**8,3%**
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	**Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd**	**2,2%**
Intesa Sanpaolo	**Intesa Sanpaolo**	**6,0%**
Altri azionisti (*)		**39,6%**

(*) "Altri azionisti" può includere anche gli amministratori che, se del caso, siano proprietari di Azioni Nexi.

(**) Parti del Patto Parasociale Nets, che verrebbe quindi in tale ipotesi a riguardare una partecipazione complessiva stimata in Nexi pari al 52,2% del capitale sociale.

Si evidenzia che il superamento da parte di H&F del 25% del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto per effetto della Fusione Nets non comporterà l'obbligo in capo a detta società (nonché in capo a Mercury e agli altri Azionisti Nets, in quanto parti delle pattuizioni parasociali sottoscritte in relazione alla Fusione Nets il 15 novembre 2020) di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle Azioni, in quanto l'assemblea di Nexi del 3 marzo 2021 ha approvato la Fusione Nets mediante ricorso alla (e con le maggioranze previste dalla) c.d. procedura di *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti.

9.2.2 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione SIA

La tabella che segue mostra la percentuale stimata di partecipazioni dei principali azionisti in Nexi prevista a seguito della Fusione SIA, alla luce delle informazioni attualmente disponibili. Il calcolo si basa sul proposto Rapporto di Cambio SIA e sulle ipotesi che: (i) le partecipazioni azionarie in Nexi rimangano invariate fino a tale data; e (ii) le partecipazioni azionarie degli azionisti di SIA come riportate al precedente Paragrafo 9.1 siano invariate prima dell'efficacia della Fusione SIA. Sulla base del Progetto di Fusione SIA, tale ricostruzione corrisponde allo Scenario C.

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale
CDP	**CDPE(**)**	**7,7%**
	FSIA(**)	**17,3%**
	TOTALE	**25,0%**
Mercury(**)	**Mercury**	**13,8%**
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	**Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd**	**2,7%**
Intesa Sanpaolo	**Intesa Sanpaolo**	**7,3%**
Altri azionisti (*)		**51,2%**

(*) "Altri azionisti" può includere anche gli amministratori che, se del caso, siano proprietari di Azioni Nexi.

(**) Parti del Patto Parasociale SIA, che verrebbe quindi in tale ipotesi a riguardare una partecipazione complessiva stimata in Nexi pari al 38,8% del capitale sociale.

La Fusione SIA è stata approvata in data 21 giugno 2021 dall'assemblea straordinaria di Nexi, mediante ricorso alla (e con le maggioranze previste dalla) c.d. procedura di *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, al fine di esentare le parti del Patto Parasociale SIA dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle Azioni.

9.2.3 Partecipazioni stimate a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA

La tabella che segue mostra la percentuale di partecipazioni dei principali azionisti in Nexi prevista a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA, alla luce delle informazioni attualmente disponibili. Il calcolo si basa sui rapporti di cambio previsti nel Progetto di Fusione Nets e sulle ipotesi che: (i) le partecipazioni azionarie in Nexi rimangano invariate fino a tale data, (ii) le partecipazioni azionarie degli Azionisti Nets come riportate al precedente Paragrafo 9.1 siano invariate prima dell'efficacia della Fusione Nets, (iii) le partecipazioni azionarie degli azionisti di SIA come riportate al precedente Paragrafo 9.1 siano invariate prima dell'efficacia della Fusione SIA e (iv) nessuna Azione venga emessa da Nexi a servizio dell'*Earn-out* Centurion e/o dell'*Earn-out* EBITDA. Inoltre, a meri fini illustrativi viene altresì riportata una stima dell'azionariato di Nexi nell'eventualità in cui, essendosi verificata la Fusione Nets prima del completamento della Fusione SIA, CDPE eserciti l'opzione prevista dal Framework Agreement SIA e CDPE (singolarmente o congiuntamente a FSIA) sottoscriva integralmente l'AuCap SIA nella misura massima contemplata dal Framework Agreement stesso, assumendo che i soci minoranza di SIA (per tali intendendosi tutti i soci della stessa diversi da CDPE e FSIA) non sottoscrivano tale aumento di capitale *pro quota*. Sulla base del Progetto di Fusione SIA, tale ricostruzione corrisponde, rispettivamente, agli Scenari B ed A.

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale – Scenario B (1)	% sul capitale sociale – Scenario A(2)
CDP	CDPE(**)	5,3%	n/a
	FSIA(**)	11,9%	n/a
	TOTALE	17,2%	25,0%
Mercury (**)	Mercury	9,5%	8,6%
Evergood H&F Lux S.à r.l. (**)	Evergood H&F Lux S.à r.l.	19,7%	17,9%
AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l. (**)	AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l.	4,0%	3,6%
Eagle (AIBC) & CY SCA(**)	Eagle (AIBC) & CY SCA	6,0%	5,5%
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	1,8%	1,7%
Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo	5,0%	4,6%
Altri azionisti (*)		36,7%	33,2%

(*) "Altri azionisti" può includere anche gli amministratori che, se del caso, siano proprietari di Azioni Nexi.

(**) Parti del Patto Parasociale SIA, che verrebbe quindi in tale ipotesi a riguardare una partecipazione complessiva stimata in Nexi pari al 56,4% del capitale sociale (in assenza dell'AuCap SIA) ovvero del 60,5% (in presenza dell'AuCap SIA e integrale sottoscrizione dello stesso da parte di CDPE).

(1) In assenza dell'AuCap SIA. Si segnala che la sommatoria delle percentuali potrebbe non dare un totale complessivo pari a 100% in virtù di arrotondamenti risultanti dal calcolo delle medesime.

(2) In presenza dell'AuCap SIA e integrale sottoscrizione dello stesso da parte di CDPE. Si segnala che la sommatoria delle percentuali potrebbe non dare un totale complessivo pari a 100% in virtù di arrotondamenti risultanti dal calcolo delle medesime.

La seguente tabella mostra la percentuale di partecipazioni dei principali azionisti in Nexi prevista a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA, stimata sulla base delle medesime assunzioni di cui alla tabella immediatamente precedente (eccezion fatta per le Azioni a servizio dell'*Earn-out* Centurion e/o dell'*Earn-out* EBITDA, che di seguito vengono computate come se queste fossero emesse fino al relativo importo massimo).

Dichiarante	Azionista diretto	% sul capitale sociale – Scenario B(1)	% sul capitale sociale –

			Scenario A[(2)]
CDP	**CDPE[(**)]**	**5,1%**	**n/a**
	FSIA[(**)]	**11,3%**	**n/a**
	TOTALE	**16,4%**	**25,0%**
Mercury [(**)]	**Mercury**	**9,0%**	**8,1%**
Evergood H&F Lux S.à r.l. [(**)]	**Evergood H&F Lux S.à r.l.**	**21,8%**	**19,6%**
AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l. [(**)]	**AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l.**	**4,4%**	**3,9%**
Eagle (AIBC) & CY SCA[(**)]	**Eagle (AIBC) & CY SCA**	**6,7%**	**6,0%**
Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd	**Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd**	**1,8%**	**1,6%**
Intesa Sanpaolo	**Intesa Sanpaolo**	**4,8%**	**4,3%**
Altri azionisti [(*)]		**35,2%**	**31,5%**

(*) "Altri azionisti" può includere anche gli amministratori che, se del caso, siano proprietari di Azioni Nexi.

(**) Parti del Patto Parasociale SIA, che verrebbe quindi in tale ipotesi a riguardare una partecipazione complessiva stimata in Nexi pari al 58,3% del capitale sociale (in assenza dell'AuCap SIA) ovvero del 62,6% (in presenza dell'AuCap SIA e integrale sottoscrizione dello stesso da parte di CDPE).

(1) In assenza dell'AuCap SIA. Si segnala che la sommatoria delle percentuali potrebbe non dare un totale complessivo pari a 100% in virtù di arrotondamenti risultanti dal calcolo delle medesime.

(2) In presenza dell'AuCap SIA e integrale sottoscrizione dello stesso da parte di CDPE. Si segnala che la sommatoria delle percentuali potrebbe non dare un totale complessivo pari a 100% in virtù di arrotondamenti risultanti dal calcolo delle medesime.

Si precisa che i soggetti che sottoscriveranno il Patto Parasociale SIA non saranno tenuti a promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle Azioni di Nexi in quanto la Fusione SIA, è stata approvata da parte dell'Assemblea di Nexi mediante ricorso alla (e con le maggioranze previste dalla) c.d. procedura di *whitewash* di cui all'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti.

9.3 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso unicamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

9.4 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 TUF

L'Emittente è, alla Data del Documento di Registrazione, controllato direttamente, da Mercury ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 2) del Codice Civile come richiamato dall'art. 93 del TUF. Alla Data del Documento di Registrazione Nexi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile da parte di Mercury. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono, ad avviso della Società, adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società. Pertanto, alla luce di quanto precede e tenuto conto che l'Emittente ha adottato un assetto organizzativo e operativo conforme alle disposizioni di *corporate governance* previste dalla vigente legislazione, si ritiene che la Società abbia adottato misure sufficienti a prevenire abusi da parte del socio di controllo.

Alla Data del Documento di Registrazione, secondo quanto noto all'Emittente anche nel contesto delle dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del TUF da Mercury e in considerazione delle pattuizioni parasociali di cui al successivo Paragrafo 9.5.1, nessun soggetto esercita, individualmente, il controllo su Mercury ai sensi dell'art. 93 TUF.

Il Patto Parasociale Nexi descritto al successivo Paragrafo 9.5.1 riassume i diritti di *governance* di Advent, Bain e Clessidra in merito a Mercury e, tramite questa, Nexi. Coerentemente con le maggiori partecipazioni detenute, per via indiretta, in Mercury, da Advent e Bain rispetto a Clessidra, il Patto Parasociale Nexi attribuisce ad Advent e Bain una influenza paritetica sulla gestione di Nexi superiore rispetto a quella esercitata da Clessidra.

Anche in considerazione delle pattuizioni parasociali sintetizzate al Paragrafo 9.5 e degli assetti proprietari attesi ad esito della Fusione Nets (e quindi della Fusione SIA) (in relazione ai quali si rinvia al Paragrafo 9.2), si prevede che:

(i) all'esito della Fusione Nets Mercury continui a controllare l'Emittente ai sensi dell'art. 93, comma 1, lett. b) del TUF, in quanto – sebbene la propria partecipazione sarà diluita per effetto della Fusione Nets e H&F deterrà una partecipazione nel capitale di Nexi significativamente superiore a quella di Mercury – ai sensi del Patto Parasociale Nets (a) la maggioranza del Consiglio di Amministrazione di Nexi resterà di espressione di Mercury, (b) H&F avrà diritto a includere solo due candidati nella lista di Mercury per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Nexi e H&F sarà tenuta a votare in favore di detta lista e (c) gli amministratori designati da H&F nella lista di Mercury, ove eletti, non avranno alcun diritto particolare di *governance* (quale ad esempio un diritto di veto su materie di competenza consiliare);

(ii) all'esito della Fusione Nets e della Fusione SIA nessun soggetto controlli l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

9.5 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo per quanto di seguito descritto, l'Emittente non è a conoscenza di accordi, anche non rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, dalla cui attuazione possa derivare, a una data successiva

(ivi incluso a seguito della Fusione Nets e/o della Fusione SIA), una variazione del proprio assetto di controllo.

Si riporta di seguito l'indicazione dei patti parasociali in essere alla Data del Documento di Registrazione, sulla base di quanto reso noto dai relativi paciscenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF, rinviando per l'informativa di dettaglio alle relative informazioni essenziali di cui agli artt. 130 e 131 del Regolamento Emittenti (disponibili sul sito *internet* www.nexi.it, sezione "*Investors*", sottosezione "*Il Gruppo Nexi/Governance/Patto Parasociale*) nonché, per quanto rileva ai fini del presente Paragrafo 9.5, a quanto oltre specificato nei sottoparagrafi più oltre.

Accordo	**Data**	**Parti**	**Scadenza**
Patto Parasociale Nexi	11 marzo 2019, come modificato in data 15 novembre 2020	Bain, Advent, Clessidra (in nome e per conto di alcuni fondi da ciascuna di queste gestiti), Mercury AI S.à. r.l., Mercury BC S.à r.l., Fides S.p.A., Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited, Mercury ABC Capital Limited e Mercury	Tre anni dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA; le disposizioni relative alla *governance* di Nexi come disciplinate dall'accordo modificativo del 15 novembre 2020 hanno durata di tre anni decorrenti dalla predetta data
ACCORDI CONNESSI ALLA FUSIONE NETS			
Patto Parasociale Nets	15 novembre 2020, come modificato in data 4 dicembre 2020	H&F, AB Europe, Eagle SCA e Mercury	Il Patto Parasociale Nets entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione Nets, restando efficace fino al terzo anniversario della stessa. Il Patto Parasociale Nets prevede il rinnovo automatico dello stesso per ulteriori periodi di tre anni ciascuno, a meno che non venga risolto da una delle parti mediante notificazione scritta inviata agli altri azionisti almeno 6 (sei) mesi prima della fine del termine iniziale di 3 (tre) anni o prima di qualsiasi successivo rinnovo di 3

			(tre) anni
Impegno Irrevocabile Mercury	15 novembre 2020	Mercury, Nexi	Prima tra (i) la data di efficacia della Fusione Nets, (ii) la cessazione del Framework Agreement Nets e (iii) la data che cade 15 mesi dopo la data di sottoscrizione dell'Impegno Irrevocabile Mercury
Accordo di Management Sell-Down	15 novembre 2020	H&F, AB Europe, Eagle SCA, Bamboh Co-Investments ApS, EmpCo A/S, nInvestment 1 ApS, nInvestment Lux S.C.Sp., Stargazer Invest ApS	Tale accordo cesserà di avere affetto se il Framework Agreement Nets dovesse essere risolto (ai sensi dello stesso) prima del perfezionamento della Fusione Nets
Accordi di Lock-up	15 novembre 2020	Nexi, H&F Nexi, AB Europe Nexi, Eagle SCA Nexi, Bamboh Co-Investments ApS Nexi, EmpCo A/S Nexi, nInvestment 1 ApS Nexi, nInvestment Lux S.C.Sp. Nexi, Stargazer Invest ApS	Tali accordi entreranno in vigore alla data di efficacia della Fusione Nets e gli impegni di cui a tali accordi hanno durata variabile fino a 24 mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets
ACCORDI CONNESSI ALLA FUSIONE SIA			
Framework Agreement SIA	11 febbraio 2021, come modificato in data 18 maggio 2021	Nexi, SIA, CDPE, FSIA, Mercury	Il Framework Agreement SIA è efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e non prevede un termine di durata, restando comunque soggetto a quanto previsto dall'art. 123 TUF. Le pattuizioni parasociali contenute nel Framework Agreement

			SIA cesseranno, in ogni caso, la propria efficacia alla data di efficacia della Fusione SIA.
Patto Parasociale SIA – Versione "A"	N/A	CDPE, FSIA, Mercury, H&F, AB Europe, Eagle SCA	Il Patto Parasociale SIA – Versione "A" entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione SIA (al ricorrere dei presupposti indicati nel Framework Agreement SIA e in alternativa alla Versione "B" dello stesso) e ha scadenze variabili ivi specificate, in ogni caso non successive al terzo anniversario della data di efficacia della Fusione SIA
Patto Parasociale SIA – Versione "B"	N/A	CDPE, FSIA, Mercury	Il Patto Parasociale SIA – Versione "B" entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione SIA (al ricorrere dei presupposti indicati nel Framework Agreement SIA e in alternativa alla Versione "A" dello stesso) e ha scadenze variabili ivi specificate, in ogni caso non successive al terzo anniversario della data di efficacia della Fusione SIA

9.5.1 Patto Parasociale Nexi

Advent, in nome e per conto di alcuni fondi dalla medesima gestiti, Bain, in nome e per conto di alcuni fondi dalla medesima gestiti, Clessidra, in nome e per conto del fondo Clessidra Capital Partners 3 dalla medesima gestito (Advent, Bain e Clessidra, collettivamente, gli "**Investitori**"), Mercury AI S.à. r.l., Mercury BC S.à r.l., Fides S.p.A., Mercury A Capital Limited, Mercury B Capital Limited, Mercury ABC Capital Limited e Mercury (collettivamente, le "**Parti**"), con accordo sottoscritto in data 11 marzo 2019 e retto dalla legge inglese, hanno emendato e rinnovato l'accordo di investimento e patto parasociale stipulato tra le medesime Parti nel 2015. Da ultimo, in data 15 novembre 2020, dette Parti hanno sottoscritto un ulteriore accordo modificativo delle intese sopra richiamate al fine di riflettervi talune pattuizioni derivanti dalla Fusione Nets e dalla Fusione SIA (complessivamente, il "**Patto Parasociale Nexi**"), prevedendo, tra l'altro, che le disposizioni relative alla *governance* di Nexi, come disciplinate da

siffatto accordo modificativo, abbiano una durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il Patto Parasociale Nexi disciplina, tra l'altro, quanto segue.

9.5.1.1 Governance di Mercury

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Mercury

Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che il Consiglio di Amministrazione di Mercury sia composto da:

(i) uno o due amministratori designati da Advent, uno o due amministratori designati da Bain e un amministratore designato da Clessidra; e

(ii) eventuali altri componenti designati all'unanimità dagli amministratori nominati ai sensi del precedente punto (i).

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Mercury

Gli Investitori hanno concordato che fatta eccezione per talune materie dettagliate del Patto Parasociale Nexi (che richiedono il voto favorevole di un amministratore designato rispettivamente da Advent, Bain e Clessidra), le deliberazioni debbano essere adottate con la presenza e il voto della maggioranza degli amministratori in carica, a condizione che tra gli amministratori che esprimono voto favorevole vi sia almeno un amministratore designato da Advent e un amministratore designato da Bain.

Fermo il rispetto dei doveri fiduciari che gravano sui singoli amministratori, Advent e Bain si sono impegnati a fare quanto in loro potere affinché gli amministratori da loro designati votino concordemente nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Mercury, e quindi a fare quanto in loro potere affinché nessuno di essi voti in senso favorevole ove non venga raggiunta una intesa in tal senso. Resta inteso che tale previsione non trova applicazione qualora la deliberazione riguardi una materia: (a) per cui sia prevista una disciplina diversa ai sensi del Patto Parasociale Nexi, (b) per cui la legge non consenta di prevedere maggioranze qualificate, o (c) inerente alla gestione ordinaria di Mercury.

Assemblea degli azionisti di Mercury

Il Patto Parasociale Nexi prevede il diritto di ciascun socio di Mercury di convocare l'assemblea degli azionisti. Perché l'assemblea si ritenga validamente costituita è richiesta la partecipazione di tutti gli azionisti. Ove ciò non avvenga, verrà disposta una convocazione successiva: in tale occasione l'assemblea si riterrà validamente costituita con la presenza di Advent e Bain, a condizione che le partecipazioni dalle stesse individualmente detenute, per via diretta o indiretta, in Mercury non differiscano tra di loro di oltre il 5%. Ove ciò si verifichi, l'assemblea si riterrà validamente costituita con la sola presenza dell'azionista di maggioranza relativa.

Una volta costituita, l'assemblea di Mercury delibera a maggioranza, fatta eccezione per talune materie dettagliate nel Patto Parasociale Nexi che richiedono il voto favorevole del 100% del capitale sociale.

9.5.1.2 Limitazioni all'eventuale trasferimento di titoli emessi da Mercury

Il Patto Parasociale Nexi prevede limitazioni in caso di trasferimento diretto o indiretto ("**Trasferimento**") di azioni Mercury o di altri titoli di capitale o di debito emessi da Mercury (i

"**Titoli**"), di seguito elencate, fatta eccezione per talune ipotesi dettagliate dal Patto Parasociale Nexi (i "**Trasferimenti Consentiti**").

- *Diritto di Prelazione*: in caso di emissione di Titoli dovrà essere garantito a coloro che già possiedono tali Titoli un diritto di prelazione proporzionale, ferme talune eccezioni dettagliate nel Patto Parasociale Nexi.
- *Diritto di covendita:* ferme talune eccezioni dettagliate nel Patto Parasociale Nexi (tra cui il caso in cui sia esercitato il diritto di trascinamento o il diritto di prima offerta) in caso di Trasferimento di Titoli da parte di una società del gruppo Advent o del gruppo Bain (o rispettivi aventi causa) a un terzo acquirente, ai titolari dei Titoli che non procedono al Trasferimento spetta un diritto di covendita dei propri Titoli al terzo acquirente.
- *Diritto di trascinamento*: subordinatamente al compiuto espletamento della procedura inerente il diritto di prima offerta di seguito descritta, qualora a partire dal 18 dicembre 2022, Advent o Bain, o anche prima di tale data, Advent unitamente a Bain, intendano trasferire a terzi tutti i loro Titoli, gli altri Investitori saranno obbligati a cedere anche i loro Titoli alle medesime condizioni restando inteso che: (a) qualora il corrispettivo offerto dal terzo includa beni diversi dal denaro, dovrà essere offerta ai soggetti trascinati una offerta alternativa (in difetto della quale il diritto di trascinamento cesserà di avere effetto) esclusivamente in denaro di valore economico equivalente all'offerta del terzo, e (b) il diritto di trascinamento potrà essere esercitato solo qualora l'offerta formulata dal terzo consenta ai soggetti trascinati di realizzare un ritorno sull'investimento iniziale effettuato in Nexi (da calcolare assumendo di vendere il 100% del capitale di Mercury al prezzo per azione Mercury che riflette il prezzo per azione Nexi relativo all'ultima vendita in ordine di tempo) almeno pari alla Soglia Minima.
- *Diritto di prima offerta*: qualora un Investitore intenda trasferire – direttamente o indirettamente – i Titoli, prima di effettuare il Trasferimento dovrà darne comunicazione agli altri Investitori offrendo loro la facoltà di acquistare i Titoli in misura proporzionale rispetto al numero di Titoli di cui siano – direttamente o indirettamente – titolari al prezzo indicato nella comunicazione. Qualora i destinatari della comunicazione non esercitino il diritto di acquistare tutti i Titoli così offerti entro 45 giorni dalla ricezione della comunicazione, l'Investitore che l'ha inviata potrà cedere tali Titoli a terzi a un prezzo non inferiore a quello indicato nella comunicazione di offerta e purché il trasferimento si perfezioni entro i successivi nove mesi.

9.5.1.3 Governance di Nexi

I paragrafi che seguono descrivono le pattuizioni relative alla *governance* di Nexi come regolate dal Patto Parasociale Nexi a far data dal giorno antecedente l'ammissione a quotazione delle Azioni Nexi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione della Società:

(i) Mercury presenti una lista di tredici candidati, di cui tre designati da Advent, tre designati da Bain, due designati da Clessidra, tre designati congiuntamente da Advent e Bain (tutti dotati dei requisiti di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina (ora Nuovo Codice di *Corporate Governance*) e due designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra, fermo restando quanto diversamente disposto dalle pattuizioni accettate da Mercury nel contesto delle Fusioni, che troveranno applicazione, rispettivamente, dalla data di efficacia della Fusione Nets e della Fusione SIA;

(ii) nell'assemblea della Società chiamata a eleggere il Consiglio di Amministrazione, Mercury:

(a) proponga di determinare in tredici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e voti a favore di tale proposta;

(b) voti la lista presentata dalla stessa Mercury;

(c) proponga di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione uno dei due Amministratori designati da Advent e Bain, previa consultazione con Clessidra, e voti a favore di tale proposta.

(iii) se, a seguito della Fusione Nets e/o della Fusione SIA, Mercury non sia in grado di designare un componente del Consiglio di Amministrazione di Nexi tra quelli liberamente nominati da ciascuno degli Investitori, allora Clessidra sarà il primo di tali Investitori, a seconda delle circostanze, a:

(a) dover nominare un amministratore indipendente di Nexi; o

(b) perdere il proprio diritto di nominare un amministratore di Nexi;

a fini di chiarezza interpretativa, fintanto che Mercury sia in grado di designare un componente del Consiglio di Amministrazione di Nexi tra quelli liberamente nominati da ciascuno degli Investitori, allora sia Advent, sia Bain, sia Clessidra avranno, a loro volta, il diritto di nominare uno di questi ultimi.

(iv) salva la circostanza in cui gli amministratori di Nexi debbano essere nominati da un Investitore, gli amministratori designati da Advent e gli amministratori designati da Bain in Mercury stabiliranno congiuntamente il soggetto designato da Mercury medesima come amministratore di Nexi.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Nexi, gli Investitori e Mercury si sono impegnati a fare quanto in loro potere affinché:

(i) vengano riservate alla discussione e deliberazione consiliare tutte le decisioni riguardanti profili strategici e operativi fondamentali inerenti Nexi e le Società Controllate, come meglio dettagliato nel Patto Parasociale Nexi; e

(ii) in caso di cessazione dalla carica, per qualsivoglia motivo, di un Amministratore, lo stesso venga rimpiazzato da un soggetto designato dallo stesso Investitore che aveva provveduto alla designazione dell'Amministratore cessato.

Il Patto Parasociale Nexi non prevede maggioranze qualificate in sede consiliare e quindi il Consiglio di Amministrazione si intenderà validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibererà a maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Composizione del Collegio Sindacale

Gli Investitori si sono impegnati a fare in modo che in occasione della nomina del Collegio Sindacale della Società, Mercury:

(i) presenti una lista di tre candidati – di cui il primo designato da Advent, il secondo designato da Bain e il terzo designato da Clessidra. Per la carica di sindaco effettivo e due candidati – di cui il primo designato da Advent e il secondo designato da Bain – per la carica di sindaco supplente;

(ii) nella relativa assemblea, voti a favore della suddetta lista.

Funzionamento dell'Assemblea

Il Patto Parasociale Nexi non prevede maggioranze qualificate in sede assembleare e quindi i *quorum* costitutivi e deliberativi sono quelli stabiliti dal Codice Civile.

9.5.2 Patto Parasociale Nets

In esecuzione di quanto previsto nel Framework Agreement Nets, in data 15 novembre 2020, H&F, AB Europe, Eagle SCA e Mercury hanno sottoscritto un accordo retto dalla legge inglese che disciplina, tra l'altro, la *governance* di Nexi e le limitazioni all'eventuale trasferimento di Azioni di Nexi (il "**Patto Parasociale Nets**"). In data 4 dicembre 2020, i paciscenti di cui sopra hanno inoltre sottoscritto un accordo modificativo del Patto Parasociale Nets mediante il quale dette parti hanno inteso modificarne e rifinirne talune previsioni. Il Patto Parasociale Nets contiene disposizioni rilevanti *ex* art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b) del TUF. Delle disposizioni del Patto Parasociale Nets è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 TUF nei termini di legge.

Il Patto Parasociale Nets, come modificato, disciplina, tra l'altro, quanto segue.

9.5.2.1 Governance di Nexi

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Nexi

Fino a quando, ai sensi della legge applicabile e dello Statuto, Mercury e/o qualsiasi tra Eagle SCA e AB Europe (congiuntamente, gli "**Investitori AB**" e, insieme a H&F, gli "**Investitori**") avranno il diritto di sottoporre all'assemblea una lista di candidati ai fini della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Nexi, essi dovranno presentare tale lista (o votare a favore di tale lista qualora, per esempio, sia presentata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi) in conformità alle seguenti previsioni:

(i) Prima della data di efficacia della Fusione SIA, includendo (a) due candidati designati da H&F, finché lo stesso detenga una partecipazione pari almeno al 70% delle azioni emesse a suo favore nel contesto della Fusione Nets, ovvero (b) un candidato designato da H&F, finché lo stesso detenga una partecipazione inferiore al 70% ma almeno pari al 50% delle azioni emesse a suo favore nel contesto della Fusione Nets.

(ii) Dopo la data di efficacia della Fusione SIA, includendo (a) due candidati designati da H&F, finché lo stesso detenga una partecipazione pari almeno al 70% delle Azioni Nexi possedute alla data di efficacia della Fusione SIA (a condizione che, prima della data di efficacia della Fusione SIA, H&F non abbia perso il proprio diritto di designare due candidati ai sensi della precedente lettera (i)(a)), ovvero (b) un candidato designato da H&F, finché lo stesso detenga una partecipazione pari almeno al 50% (e, qualora sia applicabile la presente lettera (ii)(a), in conformità con la stessa, meno del 70%) delle Azioni Nexi possedute alla data di efficacia della Fusione SIA.

(iii) In ogni caso, qualora Mercury presenti la predetta lista di candidati, essa farà in modo che i candidati indicati da H&F siano collocati in una posizione tale per cui sia assicurata la loro nomina, nel caso in cui tale lista riceva il maggior numero di voti in occasione dell'assemblea degli azionisti di Nexi convocata per deliberare sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di Nexi.

(iv) Qualora uno dei candidati indicati da H&F cessi, per qualsiasi motivo, di ricoprire la propria carica prima della scadenza del proprio mandato, Mercury si impegna a esercitare i propri poteri in qualità di azionista di Nexi, nella misura massima consentita dalla legge, affinché il Consiglio di Amministrazione di Nexi venga convocato al fine di sostituire, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 del Codice Civile, l'amministratore cessato con un nuovo amministratore designato da H&F.

(v) Qualora la partecipazione detenuta da H&F scenda al di sotto delle soglie di cui ai precedenti punti (i) e (ii), H&F dovrà prontamente fare in modo che, a seconda del caso, uno o entrambi gli amministratori di Nexi da esso designati si dimettano dalla propria carica (o le parti dovranno prontamente collaborare al fine di fare in modo che, a seconda del caso, uno o entrambi tali soggetti siano revocati dalla loro carica) fermo restando che, laddove si applichi questa disposizione e uno degli amministratori di Nexi designati da H&F prima della rilevante riduzione della partecipazione sia il sig. Bo Nilsson, H&F non sarà tenuta a far dimettere il sig. Bo Nilsson (o le parti non saranno tenute a cooperare al fine di revocare il sig. Bo Nilsson) dalla sua carica ed egli continuerà a essere un membro del Consiglio di Amministrazione di Nexi se tale continuazione sarà approvata da ciascuno tra H&F, l'amministratore delegato di Nexi, il presidente del Consiglio di Amministrazione di Nexi e, fintanto che Mercury sarà un azionista di Nexi, Mercury medesima, e se il sig. Bo Nilsson continuerà a essere un membro del Consiglio di Amministrazione di Nexi in queste circostanze, non sarà più considerato un amministratore di Nexi designato da H&F.

Fino a quando Mercury e/o qualsiasi Investitore AB sarà titolare del diritto di cui sopra, nessun'altra parte del Patto Parasociale Nets dovrà presentare una lista di candidati al Consiglio di Amministrazione di Nexi. Fermo restando che, qualora Mercury e gli Investitori AB decadano dal precedente diritto, H&F potrà, ma non dovrà, presentare una propria lista di candidati ai sensi di legge, dello Statuto e/o del Patto CDPE (come di seguito definito).

I candidati designati da H&F non sono tenuti a soddisfare alcun requisito di indipendenza o di genere (o qualsiasi altro requisito ai sensi delle leggi applicabili diverso da quelli che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di Nexi siano tenuti a soddisfare), fermo restando

che, in ogni caso, per tutto il tempo in cui H&F mantenga il diritto di designare due candidati al Consiglio di Amministrazione di Nexi, uno di essi dovrà essere scelto tra (i) il sig. Bo Nilsson; ovvero (ii) un adeguato candidato indipendente.

Fino a quando almeno un amministratore designato da H&F ricopra la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Nexi, i paciscenti faranno in modo che tale soggetto sia membro: (i) del comitato strategico di Nexi; e (ii) di ciascun comitato del Consiglio di Amministrazione di Nexi in cui siano rappresentati di volta in volta uno o entrambi gli Investitori AB e/o Mercury.

9.5.2.2 Operazioni su azioni di Nexi e limiti al trasferimento delle stesse

A partire dalla data del Patto Parasociale Nets e fino alla data di efficacia della Fusione Nets (estremi inclusi), le parti si impegnano reciprocamente a non acquisire o trasferire, e a fare in modo che i soggetti alle stesse correlati non acquisiscano o trasferiscano, azioni di Nexi, fatte salve talune eccezioni dettagliate nel Patto Parasociale Nets.

Fatte salve diverse previsioni di cui al Patto Parasociale Nets e talune eccezioni ivi previste, le parti riconoscono e convengono che, rispettivamente, né le Azioni Nexi degli Investitori né le Azioni Nexi di Mercury potranno essere trasferite alla e a partire dalla data di sottoscrizione del Patto Parasociale Nets e fino a:

(i) la data che cade sei mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets, con riferimento al 100% delle Azioni Nexi degli Investitori o delle Azioni Nexi di Mercury (a seconda dei casi);

(ii) la data che cade 12 mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets, con riferimento al 66% delle Azioni Nexi degli Investitori o delle Azioni Nexi di Mercury (a seconda dei casi); e

(iii) la data che cade 24 mesi successivi la data di efficacia della Fusione Nets, con riferimento al 33,4% delle Azioni Nexi degli Investitori o delle Azioni Nexi di Mercury (a seconda dei casi).

Qualora la data di efficacia della Fusione SIA avvenga entro i 24 mesi successivi alla data di efficacia della Fusione Nets, le previsioni di cui sopra cessano di essere efficaci nei confronti di Mercury e Mercury riconosce e accetta che nessun trasferimento di Azioni Nexi di Mercury sarà consentito a partire dalla data del Patto Parasociale Nets e fino a:

(i) la data che cade 6 mesi dopo la data di efficacia della Fusione SIA, con riferimento al 100% delle Azioni Nexi di Mercury; e

(ii) fatto salvo quanto previsto al precedente punto (i), con riferimento al 50% delle Azioni Nexi di Mercury, i 12 mesi successivi la data di efficacia della Fusione SIA, fermo restando che la presente previsione non limiterà il trasferimento di Azioni Nexi di Mercury per un prezzo per azione superiore a EUR 15,50 per ciascuna azione.

9.5.2.3 Sell-Down

Le parti riconoscono e convengono che, al fine di consentire un'ordinata cessione delle azioni di Nexi da loro detenute, ciascuno degli Investitori e/o Mercury potrà avviare, singolarmente o

congiuntamente con gli altri, in una operazione o serie di operazioni, un trasferimento di azioni di Nexi (la "**Proposta di Cessione**") a condizione che:

(i) gli Investitori e Mercury cooperino e si consultino vicendevolmente in buona fede quanto alla tempistica e ai termini della Proposta di Cessione, nonché alla tempistica di invio di una notifica agli altri azionisti di Nexi dell'intenzione di avviare tale cessione (l'"**Avviso di Cessione**");

(ii) chiunque tra gli Investitori o Mercury (a seconda dei casi) (l'"**Azionista Proponente**") accordi agli altri azionisti di Nexi (ciascuno un "**Azionista Destinatario**" e, insieme, gli "**Azionisti Destinatari**") il diritto (ma non l'obbligo) di decidere, subordinatamente al compimento della Proposta di Cessione, di prendere parte alla Proposta di Cessione medesima allo stesso prezzo e agli stessi termini e condizioni, con riferimento a tale numero di azioni di Nexi quale equivalente alla loro percentuale di cessione (o altro numero di azioni di Nexi che gli azionisti di Nexi convengano reciprocamente in relazione a ogni singola Proposta di Cessione) (il "**Diritto di Co-vendita**").

9.5.3 Impegno Irrevocabile Mercury

In esecuzione di quanto previsto nel Framework Agreement Nets, in data 15 novembre 2020 Mercury ha sottoscritto l'Impegno Irrevocabile, retto dalla legge inglese, con cui si impegna, nei confronti della Società, in particolare, (i) a votare a favore della Fusione Nets, (ii) a non trasferire le Azioni di propria titolarità prima di aver adempiuto all'impegno di cui *sub* (i) (salvi determinati casi di trasferimenti consentiti), nonché (iii) a non compiere alcuna attività che possa in qualsiasi modo ostacolare l'esito positivo della Fusione Nets.

9.5.3.1 Impegno a votare a favore della Fusione Nets

L'Impegno Irrevocabile Mercury prevede che nell'assemblea degli azionisti di Nexi convocata al fine di deliberare sulla Fusione Nets (l'"**Assemblea**"), Mercury eserciti (o faccia esercitare) tutti i voti relativi alle azioni di Nexi come segue:

(i) Mercury voterà a favore di ognuna delle delibere (modificate o meno) necessarie per dare attuazione alla Fusione Nets medesima come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea e nelle relazioni illustrative che saranno pubblicate da Nexi, contenenti, tra l'altro, una relazione illustrativa della Fusione Nets;

(ii) Mercury voterà contro ogni proposta di aggiornamento dell'Assemblea o di modifica del Progetto di Fusione Nets presentata da qualunque azionista di Nexi; e, in ogni caso

(iii) Mercury si impegna a non rinunciare, revocare o modificare tale esercizio del diritto di voto o di altro potere per tutta la durata dell'Impegno Irrevocabile Mercury.

9.5.3.2 Operazioni su azioni di Nexi

Mercury non potrà vendere, cedere o trasferire le azioni di Nexi, costituire, concedere o garantire qualunque opzione, vincolo o altra garanzia sulle azioni di Nexi, o disporre altrimenti di qualunque diritto connesso alle Azioni di Nexi, senza aver prima adempiuto agli impegni di cui al precedente Paragrafo, fatte salve talune eccezioni dettagliate nell'Impegno Irrevocabile Mercury.

9.5.3.3 Impegni relativi alla Fusione Nets

Con riferimento a qualsiasi operazione esistente o proposta che si ponga in concorrenza con o che possa altrimenti ostacolare la Fusione Nets o qualunque fase di essa (una "**Operazione Alternativa**"), Mercury ha assunto una serie di impegni finalizzati a non agevolare o comunque supportare tale eventuale Operazione Alternativa.

9.5.4 Accordi di lock-up

In data 15 novembre 2020, Nexi ha sottoscritto separati e autonomi accordi di lock-up con taluni Azionisti Nets (in particolare, H&F, Eagle e AB Europe, collettivamente gli "**Investitori Nets**") (gli "**Accordi di Lock-up**").

Gli Accordi di Lock-up si inseriscono nel più ampio contesto della Fusione Nets e contengono limitazioni al trasferimento di azioni di Nexi e di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto delle stesse.

In particolare, ai sensi dei rispettivi Accordi di Lock-up, i predetti Investitori Nets, anche per conto dei soggetti da questi controllati, loro controllanti, soggetti a comune controllo o agenti per conto di questi, si sono impegnati, in assenza di preventivo consenso scritto da parte di Nexi, a non:

(i) direttamente o indirettamente, offrire, vendere, negoziare la vendita, dare in pegno o concedere qualsivoglia garanzia su, concedere alcuna opzione su o altrimenti disporre (o vincolarsi a qualsiasi operazione tesa a, o che possa ragionevolmente considerarsi tesa a disporre) di qualsivoglia Azione a questi assegnata nel contesto e per effetto della Fusione Nets (anche, se del caso, in conseguenza dell'Earn-out Centurion) (le "**Azioni Soggette a Lock-up**") o qualsivoglia strumento finanziario convertibile in o esercitabile o scambiabile con Azioni Soggette a Lock-up, ciò a prescindere dal fatto che dette operazioni debbano essere regolate mediante attribuzione di azioni ordinarie dell'Emittente o di altri strumenti finanziari, in contanti o in altro modo;

(ii) stipulare qualsivoglia contratto di swap o qualsivoglia altro accordo o divenire parte di qualsivoglia operazione che comunque preveda (anche condizionatamente) la cessione, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, degli effetti economici derivanti della proprietà di qualsivoglia Azione Soggetta a Lock-up, ciò a prescindere dal fatto che dette operazioni debbano essere regolate mediante attribuzione di azioni ordinarie dell'Emittente o di altri strumenti finanziari, in contanti o in altro modo; e

(iii) annunciare pubblicamente l'intenzione di effettuare qualsivoglia delle precedenti operazioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-up hanno efficacia dalla data di efficacia della Fusione Nets e, fino (a) al giorno coincidente con i sei mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets con riferimento al 100% delle Azioni Soggette a Lock-up; (b) al giorno coincidente con i 12 mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets con riferimento al 66.6% delle Azioni Soggette a Lock-up; e (c) al giorno coincidente con i 24 mesi dopo la data di efficacia della Fusione Nets con riferimento al 33,4% delle Azioni Soggette a Lock-up.

9.5.5 Accordo di Management Sell-down

Sempre in data 15 novembre 2020 e nel contesto degli accordi che disciplinano la Fusione Nets, gli Investitori Nets, da un lato, e taluni altri Azionisti Nets (Bamboh Co Investments ApS ("**Bamboh**"), EmpCo A/S ("**EmpCo**"), nInvestment 1 ApS ("**nIv 1**"), nInvestment Lux S.C.Sp. ("**nIv Lux**") e Stargazer Invest ApS ("**Stargazer**"; Bamboh, EmpCo, nIv 1 e nIv Lux e Stargazer, congiuntamente, i "**Veicoli di Gestione Nets**"), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo di management sell-down avente a oggetto Azioni (l'"**Accordo di Management Sell-Down**").

L'Accordo di Management Sell-Down contiene (i) limitazioni in relazione all'acquisto di Azioni da parte dei Veicoli di Gestione Nets, valide fino alla data di efficacia della Fusione Nets e (ii) a decorrere dal perfezionamento della Fusione Nets, pattuizioni per il coordinamento della vendita di Azioni, sia nell'ipotesi in cui la vendita sia avviata dai Veicoli di Gestione Nets, sia dagli Investitori Nets (nel qual ultimo caso, a determinate condizioni previste dall'Accordo di Management Sell-Down, è previsto anche un diritto di co-vendita a favore dei Veicoli di Gestione Nets).

9.5.6 Framework Agreement SIA e Patto Parasociale SIA

In data 11 febbraio 2021, Nexi, CDPE, FSIA, Mercury e SIA hanno sottoscritto il Framework Agreement SIA contenente i termini e le condizioni della Fusione SIA. In data 18 maggio 2021, i paciscenti di cui sopra hanno inoltre sottoscritto un accordo modificativo del Framework Agreement SIA mediante il quale dette parti hanno inteso modificarne e rifinirne talune previsioni.

Il Framework Agreement SIA contiene, fra le altre, talune disposizioni rilevanti *ex* art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b) del TUF, delle quali è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 TUF nei termini di legge.

A tale riguardo, si segnala che, per quanto rileva ai fini degli obblighi pubblicitari ai sensi dell'art. 122 TUF, il Framework Agreement SIA contiene alcuni impegni di *lock-up* a carico delle parti e, segnatamente, durante il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del Framework Agreement SIA medesimo e la data di efficacia della Fusione SIA, (i) l'impegno di CDPE e FSIA a non trasferire alcuna azione SIA dalle stesse detenuta; e (ii) l'impegno di Mercury a non trasferire le azioni Nexi dalla stessa detenute, ferma restando la possibilità di eseguire tali trasferimenti a favore di un'altra società che sia, direttamente o indirettamente, controllata da, controllante la, o sottoposta a comune controllo con, la società cedente.

Per maggiori informazioni sul Framework Agreement SIA, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4, del Documento di Registrazione.

Nel contesto della Fusione SIA, le parti hanno negoziato e allegato al Framework Agreement SIA due differenti versioni (versione "A" e versione "B") del Patto Parasociale SIA, concernente, tra l'altro, la *corporate governance* di Nexi e la trasferibilità delle partecipazioni che i soci paciscenti verranno a detenere nella medesima, a seguito e per effetto della Fusione SIA. In particolare, alla data di efficacia della Fusione SIA, a seconda dei casi, sarà sottoscritta una delle due versioni del Patto Parasociale SIA, ossia: (i) la versione "A", che verrebbe sottoscritta da CDPE, FSIA, Mercury e gli Investitori Nets, nell'ipotesi in cui la Fusione Nets si fosse già perfezionata alla data di efficacia della Fusione SIA, come atteso (il "**Patto A**"), e (ii)

la versione "B", che verrebbe sottoscritta esclusivamente da CDPE, FSIA e Mercury, qualora la Fusione Nets non fosse completata alla data di efficacia della Fusione SIA (il "**Patto B**"). Se la Fusione Nets dovesse divenire efficace in un momento successivo alla data di efficacia della Fusione SIA, CDPE, FSIA e Mercury risolveranno il Patto B inizialmente sottoscritto e firmeranno il Patto A anche con gli Investitori Nets, nella forma già concordata e allegata al Framework Agreement SIA. Il Patto Parasociale SIA contiene disposizioni rilevanti *ex* art. 122, commi 1 e 5, lett. a), b), c) e d) del TUF. Delle disposizioni del Patto Parasociale SIA è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 TUF nei termini di legge.

9.5.6.1 Patto A

Nessun separato accordo, nessuna offerta pubblica di acquisto obbligatoria

Ciascuna parte del Patto A (di seguito, singolarmente, la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**") conferma che e si impegna affinché essa e le sue affiliate non sono parte di – e non stipuleranno – alcun patto parasociale relativo a Nexi, a eccezione dei patti dei quali sono già attualmente parte e taluni altri eventuali accordi dettagliati nel Patto A.

Per l'intera durata del Patto Parasociale SIA, ciascuna Parte si impegna nei confronti delle altre a: (a) non, (b) far in modo che le proprie affiliate non e (c) compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi altro soggetto che agisca di concerto con essa o con una delle sue affiliate, non, faccia(no) scattare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria a carico di una delle Parti, singolarmente o di concerto (anche a seguito dell'acquisizione di qualsiasi azione o dell'esecuzione di qualsiasi patto parasociale), con connessi impegni di informativa e di manleva.

Delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione di Nexi

Ciascuna Parte eserciterà i propri diritti di voto in qualità di azionista in modo coordinato e congiunto con le altre Parti sulle delibere riguardanti: (i), a eccezione di H&F, le materie riservate dettagliate nel Patto Parasociale SIA in modo tale che, se gli Investitori AB, Mercury, CDPE e FSIA non raggiungono una posizione comune tra loro in merito alla relativa delibera, tutte le Parti (a eccezione di H&F che può votare a sua discrezione) voteranno insieme per non approvare la delibera, e (ii) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in modo da rispettare sempre le disposizioni del Patto Parasociale SIA. Inoltre, ciascuna Parte dovrà, nella misura massima consentita dalla legge applicabile e nel rispetto dei propri doveri fiduciari, fare in modo che ogni amministratore designato da tale Parte, di volta in volta, (ma, a fini di chiarezza, escludendo qualsiasi amministratore indipendente) eserciti i propri diritti di voto, e poteri in modo coordinato e congiunto insieme agli amministratori designati dalle altre Parti sulle delibere riguardanti: (i) a eccezione di H&F, le materie riservate applicabili in modo tale che, se gli amministratori non indipendenti designati dagli Investitori AB, Mercury, CDPE e FSIA non raggiungano una posizione comune tra loro rispetto alla relativa delibera, tutti gli amministratori designati dalle Parti (diversi dagli amministratori designati da H&F che possono votare a loro discrezione) voteranno congiuntamente per non approvare la delibera e (ii) la nomina/sostituzione dell'Amministratore Delegato, la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Articolo 2386, comma 1, del Codice Civile e ogni altra questione applicabile, in modo da rispettare sempre le pertinenti disposizioni del Patto Parasociale SIA.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Nexi

A partire dalla data di efficacia della Fusione SIA e fino alla prima tra (i) la data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio annuale di Nexi al 31 dicembre 2021 e (ii) la data dell'Assemblea dei Soci chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione successivo a quello in carica alla data di efficacia della Fusione SIA (di seguito, il "**Primo Mandato**"), il Consiglio di Amministrazione sarà composto come segue:

(i) 6 membri – di cui 1 non indipendente da nominare come vicepresidente e 4 membri indipendenti e 1 membro che soddisfi i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) Paolo Bertoluzzo, con la carica di Amministratore Delegato di Nexi (l'"**AD Iniziale**");

(iii) 4 membri – di cui 1 da nominare come presidente, 3 membri anche non indipendenti, e 1 membro indipendente e 2 membri che soddisfino i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designato da Mercury;

(iv) 1 membro – anche non indipendente – designato da AB Europe;

(v) 1 membro – anche non indipendente – designato da Eagle SCA; e

(vi) 2 membri– anche non indipendenti – designati da H&F.

Le parti si sono impegnate a mantenere inalterata la composizione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra (e i relativi sistema di *compliance* e struttura – inclusi i relativi ruoli, titoli e poteri delegati) dalla data di efficacia della Fusione SIA per tutto il Primo Mandato, fermo restando un'eventuale modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione successivamente a una diminuzione della percentuale di partecipazione aggregata al capitale sociale di Nexi detenuta, direttamente o indirettamente (anche attraverso il veicolo CDPE), da CDPE e FSIA al di sotto di una determinata soglia. In quest'ultimo caso, CDPE e FSIA faranno sì che 1 amministratore indipendente da loro designato si dimetta prontamente dalla carica e le Parti faranno sì che tale amministratore dimissionario sia sostituito, anche ai sensi dell'Articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, da 1 amministratore indipendente designato congiuntamente da Mercury e dagli Investitori AB. In deroga a quanto precede, ciascuno dei diritti di cui ai punti (iii), (iv) e (v) che precedono si intende attribuito a Mercury e agli Investitori AB.

A partire dalla scadenza del Primo Mandato (escluso) e fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio annuale di Nexi al 31 dicembre 2024 (di seguito definito come il "**Secondo Mandato**"), qualora CDPE e FSIA detengano, direttamente o indirettamente, una percentuale aggregata del capitale sociale di Nexi pari o superiore alla soglia di governance, il Consiglio di Amministrazione di Nexi, sarà composto come segue:

(i) 6 membri – di cui 5 membri indipendenti e 1 di loro da nominare come presidente, e 2 membri che soddisfino i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) 2 membri – anche non indipendenti – designati congiuntamente da Mercury e gli Investitori AB;

(iii) fatto salvo quanto diversamente previsto nel Patto Parasociale SIA, l'AD Iniziale;

(iv) 2 membri – anche non indipendenti – designati da H&F;

(v) 2 membri designati dalle minoranze.

Diversamente, a partire dalla scadenza del Primo Mandato (escluso) e fino al Secondo Mandato, qualora CDPE e FSIA detengano, direttamente o indirettamente, una percentuale aggregata del capitale sociale di Nexi inferiore alla soglia di governance, il Consiglio di Amministrazione di Nexi, sarà composto come segue:

(i) 5 membri – di cui 4 membri indipendenti e 1 (uno) di loro da nominare come presidente, e 2 membri che soddisfino i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) 3 membri – di cui 1 membro indipendente e, in questo caso, 1 membro che soddisfi i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designati congiuntamente da Mercury e dagli Investitori AB;

(iii) fatto salvo quanto diversamente previsto nel Patto Parasociale SIA, l'AD Iniziale;

(iv) 2 membri – anche non indipendenti – designati da H&F; e

(v) 2 membri designati dalle minoranze.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra potrebbe essere modificata nel caso di un eventuale aumento o diminuzione, nel corso del Secondo Mandato, della percentuale di partecipazione aggregata al capitale sociale di Nexi detenuta, direttamente o indirettamente (anche attraverso il Veicolo CDPE), da CDPE e FSIA in misura superiore o inferiore alla soglia di governance. In questo ultimo caso, Mercury e gli Investitori AB, ovvero CDPE e FSIA (a seconda dei casi) faranno sì che 1 amministratore indipendente da essi designato si dimetta prontamente dalla carica e tutte le Parti faranno sì che l'amministratore dimissionario sia sostituito, anche ai sensi dell'Articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, da 1 amministratore indipendente designato congiuntamente da CDPE e FSIA, ovvero Mercury e gli Investitori AB (a seconda dei casi).

Le Parti faranno in modo che almeno 1 amministratore designato da Mercury e dagli Investitori AB, 1 designato da H&F e 1 designato da CDPE e FSIA ricoprano il ruolo di membro: (*x*) del comitato strategico di Nexi; e (*y*) di qualsiasi altro comitato istituito in seno al Consiglio di Amministrazione in cui sieda di tempo in tempo almeno un amministratore designato dalla/e altra/e Parte/i.

Ciascun amministratore designato ai sensi di quanto precede, a eccezione di qualsiasi soggetto che ricoprirà la carica di amministratore delegato (*i.e.*, CEO) di Nexi (l'"**Amministratore Delegato**"), può essere revocato (con o senza giusta causa), di volta in volta, e in qualsiasi momento, dall'Assemblea dei Soci, su richiesta della Parte o delle Parti che lo hanno designato. La Parte o le Parti richiedenti indennizzeranno Nexi e/o l'altra Parte o le altre Parti contro qualsiasi rivendicazione o azione che l'amministratore revocato possa, rispettivamente, avanzare o intentare in relazione a tale revoca. Qualora un amministratore designato, a eccezione di qualsiasi soggetto avente il ruolo di amministratore delegato della Società, si dimetta o, altrimenti, cessi per qualsiasi motivo di ricoprire il suo incarico durante il Primo o il Secondo Mandato (a seconda dei casi), la Parte o le Parti che hanno designato lo stesso avranno diritto a designare il nuovo amministratore al fine di mantenere la composizione del Consiglio di Amministrazione come sopra stabilita.

Le Parti concordano che saranno fatti salvi i diritti di H&F previsti dal Patto Parasociale Nets (Per maggiori informazioni circa il Patto Parasociale Nets, si rinvia al precedente Paragrafo 9.5.2).

Durante il Primo Mandato, l'AD Iniziale (a) sarà l'Amministratore Delegato e unico direttore generale di Nexi e del Gruppo Nexi ai sensi dell'Articolo 2396 del Codice Civile, e (b) manterrà nelle altre società controllate del Gruppo Nexi i medesimi poteri/autorizzazioni delegati e gli stessi ruoli/titoli posseduti alla data del Patto Parasociale SIA.

Fermo restando quanto sopra, nel caso in cui l'AD Iniziale cessi dalla carica di Amministratore Delegato per qualsiasi motivo, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di efficacia della sua cessazione dalla carica (salvo che CDPE, FSIA, gli Investitori AB e Mercury abbiano nel frattempo concordato per iscritto il soggetto che sostituisce l'AD Iniziale quale Amministratore Delegato e unico direttore generale di Nexi – di seguito definito come "**Nuovo Amministratore Delegato**"), CDPE, FSIA, gli Investitori AB e Mercury, con il supporto di una società di *headhunting* specializzata individuata congiuntamente, procederanno alla selezione del Nuovo Amministratore Delegato, secondo le specifiche modalità e i criteri dettagliati nel Patto Parasociale SIA.

Le Parti riconoscono e concordano che: (*x*) Mercury consulterà preventivamente H&F in merito al processo di designazione di cui sopra, fermo restando che Mercury e gli Investitori AB saranno le uniche Parti coinvolte in tale processo di designazione nei riguardi di CDPE e FSIA; (*y*) tale meccanismo di selezione si applicherà per la designazione di qualsiasi Nuovo Amministratore Delegato; (*w*) a qualsiasi Nuovo Amministratore Delegato sarà concesso sostanzialmente lo stesso schema di poteri/autorizzazioni delegati conferiti a – e gli stessi ruoli/titoli nelle altre società controllate del Gruppo Nexi ricoperti da – l'AD Iniziale; e (*z*) il compenso (inclusi, senza limitazione, la remunerazione fissa e variabile ed *eventuali fringe benefits*) di ogni Nuovo Amministratore Delegato sarà in linea con la prassi di mercato allora applicabile**.**

Composizione del Collegio Sindacale di Nexi

Durante il Primo Mandato, il Collegio Sindacale sarà composto come segue:

(i) 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente designati congiuntamente da CDPE e FSIA; e

(ii) i restanti 2 sindaci effettivi – di cui 1 con funzioni di presidente del Collegio Sindacale – e 1 (un) sindaco supplente designati congiuntamente da Mercury e dagli Investitori AB.

Ciascuna Parte farà sì che, per tutta la durata del Secondo Mandato, il Collegio Sindacale sia composto come segue (in conformità con la legge applicabile e al Nuovo Statuto):

(i) 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) 1 sindaco effettivo designato congiuntamente dagli Investitori AB e Mercury; e

(iii) 1 sindaco effettivo, che ricoprirà la carica di presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente, designato dalle minoranze.

Qualora un sindaco effettivo e/o supplente designato ai sensi di quanto precede, si dimetta o, altrimenti, cessi per qualsivoglia motivo di ricoprire il suo incarico prima della scadenza dei termini dello stesso, la/le Parte/i che hanno designato tale sindaco designeranno (in conformità alla legge applicabile e allo statuto di Nexi) il nuovo sindaco al fine di mantenere la composizione del Collegio Sindacale di cui sopra.

Lock-up, trasferimenti consentiti e opzioni call

Le Parti (diverse dagli Investitori AB e da H&F) convengono, ferme talune eccezioni dettagliate nel Patto Parasociale SIA, che per un periodo di:

(i) 6 mesi a partire dalla data di efficacia della Fusione SIA (di seguito, il "**Primo Periodo di Lock-up**"), ciascuna Parte non potrà trasferire azioni di Nexi e non potrà svolgere alcuna attività di *hedging* sulle azioni dell'Entità Risultante; e

(ii) 12 mesi dalla scadenza del Primo Periodo di Lock-up (di seguito, il "**Secondo Periodo di Lock-up**"), ciascuna Parte non potrà trasferire azioni di Nexi, fermo restando che in ogni caso, durante tale Secondo Periodo di Lock-up, Mercury (nonché Poste Italiane o qualsiasi affiliata interamente controllata dalla stessa, che detenga Azioni Nexi, in caso di Riorganizzazione FSIA, e Clessidra (o Fides S.p.A., o qualsiasi altra sua affiliata), in caso di riorganizzazione di Mercury) potrà trasferire fino al 50% delle azioni di Nexi di sua proprietà alla data di scadenza del Primo Periodo di Lock-up e il restante 50%, in qualsiasi momento, nella misura in cui il prezzo per azione, nel giorno di negoziazione precedente alla data del relativo trasferimento, sia superiore a Euro 16,88.

Per tutta la durata del Patto Parasociale SIA, gli Investitori AB si impegnano a, senza il previo consenso scritto di CDPE (che non sarà irragionevolmente negato nel caso in cui CDPE insieme a FSIA e alle loro affiliate, complessivamente, mantengano una partecipazione superiore a quella di ciascuno degli Investitori AB, Mercury e delle loro partecipate): (i) non trasferire le loro azioni in Nexi a qualsiasi soggetto partecipato (direttamente o indirettamente tramite le loro controllate) sia da AB Europe che da Eagle SCA; e (ii) non trasferire le loro azioni di Nexi a Mercury o a una delle sue controllate.

Qualora, ciascuno tra Mercury, AB Europe e/o Eagle SCA, decida di effettuare un primo trasferimento, individualmente o congiuntamente, di tutte o parte delle proprie azioni che rappresentino almeno l'1% del capitale sociale di Nexi, (di seguito, il "**Socio Cedente**"), CDPE avrà, ai sensi dell'Articolo 1331 del Codice Civile, un'opzione irrevocabile rispetto a tale primo trasferimento (di seguito, l'"**Opzione Call**"), ma non sarà obbligata ad acquistare dal Socio o dai Soci Cedenti, i quali saranno invece obbligati (indipendentemente dal numero di azioni possedute) a (congiuntamente) vendere (direttamente e/o tramite eventuali Soci Co-venditori) un numero di azioni pari al Pacchetto Azioni. (A fini di chiarezza, per "**Pacchetto Azioni**" si intende un numero di azioni di Nexi rappresentanti il 5% del capitale sociale della stessa), fermo restando che, quale condizione per il Primo Trasferimento (come *infra* definito), il Socio o i Soci Cedenti saranno sempre nella condizione di vendere direttamente (o procurare la vendita) a CDPE di un numero di Azioni in Opzione pari al Pacchetto Azioni. A tal fine, entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui il trasferimento delle azioni ai sensi di quanto sopra è effettuato dal Socio o dai Soci Cedenti per la prima volta nel corso della durata del Patto Parasociale SIA (di seguito, il "**Primo Trasferimento**"), il Socio o i Soci Cedenti dovranno inviare una

comunicazione scritta a CDPE (di seguito, la "**Comunicazione di Esercizio**"), con copia ai Soci Co-Venditori, con cui il Socio o i Soci Cedenti dichiarano il numero di azioni da trasferire e il prezzo da pagare per ciascuna azione trasferita.

"**Soci Co-venditori**" indica (i) H&F ai sensi del Patto Parasociale Nets e/o qualsiasi sua affiliata; (ii) nInvestment 1 ApS, Bamboh Co-Investments ApS, Stargazer Invest ApS, Investment Lux S.C.Sp. e EmpCo A/S ai sensi della Management Sell-Down Letter, in ciascun caso nella misura in cui non abbiano rinunciato ai loro diritti rilevanti ai sensi della stessa; e (iii) Mercury, AB Europe, Eagle SCA e/o da una delle loro rispettive affiliate.

L'Opzione Call può essere esercitata da CDPE secondo specifici termini e condizioni previsti dal Patto Parasociale

La procedura relativa all'esercizio dell'Opzione Call si applicherà, *mutatis mutandis*, anche nel caso in cui, a seguito del completamento del Primo Trasferimento senza che CDPE abbia esercitato l'Opzione Call (o l'abbia esercitata per un numero di Azioni Opzionate inferiore al Pacchetto Azioni), uno qualsiasi dei Soci Cedenti scelga successivamente di effettuare un secondo trasferimento (tale ulteriore trasferimento, di seguito, indicato come il "**Secondo Trasferimento**") di tutte o parte delle proprie azioni di Nexi, rappresentative di almeno l'1% del capitale sociale della stessa, il tutto come meglio specificato nel Patto Parasociale SIA.

Altri impegni

In caso di conflitto specifico tra i termini e le condizioni del Patto Parasociale SIA e gli Altri Accordi Parasociali e/o lo statuto di Nexi, finché il Patto Parasociale SIA rimarrà in vigore (i) se non diversamente ivi stabilito, le disposizioni del Patto Parasociale SIA prevarranno tra le Parti, e (ii) ciascuna Parte eserciterà tutti i diritti di voto e gli altri diritti e poteri a sua disposizione in modo da dare effetto nella massima misura possibile alle disposizioni del Patto Parasociale SIA e, se necessario, realizzare (per quanto possibile) qualsiasi modifica richiesta allo statuto di Nexi e/o agli Altri Accordi Parasociali.

CDPE e FSIA, da un lato, e Mercury e gli Investitori AB, dall'altro, faranno sì che i membri del Consiglio di Amministrazione designati, rispettivamente, da ciascuno di essi ai sensi del Patto Parasociale SIA (diversi dagli amministratori indipendenti e dall'Amministratore Delegato), fatti salvi i doveri fiduciari degli stessi, agiscano sempre come un blocco unico con una posizione comune nella discussione con i membri del Consiglio di Amministrazione designati da CDPE e FSIA riguardo alle Materie Riservate.

9.5.6.2 Patto B

Ciascuna parte del Patto B (di seguito, singolarmente, la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**") conferma che e si impegna affinché essa e le sue affiliate non sono parte di – e non stipuleranno – alcun patto parasociale relativo a Nexi, a eccezione dei patti dei quali sono già attualmente parte e taluni altri eventuali accordi dettagliati nel Patto B.

Per l'intera durata del Patto Parasociale SIA, ciascuna Parte si impegna nei confronti delle altre a: (a) non, (b) far in modo che le proprie affiliate non e (c) compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi altro soggetto che agisca di concerto con essa o con una delle sue affiliate, non, faccia(no) scattare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni a carico di una delle Parti, sia disgiuntamente che congiuntamente

(anche a seguito dell'acquisizione di qualsiasi azione o dell'esecuzione di qualsiasi patto parasociale) con connessi impegni di informativa e di manleva.

Delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione di Nexi

Per maggiori informazioni circa le previsioni parasociali relative alle delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione di Nexi di cui al Patto B, fermo restando che tali disposizioni del Patto B non riguardano gli Investitori AB e H&F, si rinvia al precedente Paragrafo 9.5.6.1 – Delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione di Nexi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Nexi

Le Parti si impegnano affinché il Consiglio di Amministrazione, alla data di efficacia della Fusione SIA, sia composto come segue:

(i) 6 membri – di cui 2 che soddisfino i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile e almeno 4 indipendenti, di cui uno di essi, indipendente, da nominare presidente – designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) l'AD Iniziale;

(iii) 4 membri – di cui 1 indipendente e che soddisfi i requisiti di genere richiesti dalla normativa applicabile – designati da Mercury; e

(iv) 2 membri designati dalle minoranze.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di cui sopra potrebbe essere modificata nel caso in cui Mercury (direttamente o indirettamente, tramite una delle sue affiliate) cessi di detenere una percentuale aggregata pari (o superiore) al 13,5% del capitale sociale di Nexi (per cause diverse da un qualsiasi trasferimento consentito), Mercury farà sì che 1 amministratore indipendente (che soddisfi i requisiti di genere) da essa designato si dimetta prontamente dalla carica e tutte le Parti faranno sì che l'amministratore dimissionario sia sostituito, anche ai sensi dell'Articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, da 1 amministratore indipendente (che soddisfi i requisiti di genere) designato da CDPE e FSIA.

Nel caso in cui Mercury (direttamente o indirettamente tramite una delle sue affiliate) cessi di detenere una percentuale aggregata pari (o superiore) al 12% del capitale sociale di Nexi (per cause diverse da un qualsiasi trasferimento consentito), Mercury farà sì che 1 amministratore da essa designato si dimetta prontamente dalla carica e tutte le Parti faranno sì che l'amministratore dimissionario sia sostituito, anche ai sensi dell'Articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, da 1 amministratore indipendente designato da CDPE e FSIA.

Le Parti faranno in modo che almeno 1 amministratore designato da Mercury e da CDPE e FSIA ricopra il ruolo di membro: (*x*) del comitato strategico di Nexi; e (*y*) di qualsiasi altro comitato del Consiglio di Amministrazione in cui sieda di tempo in tempo almeno un amministratore designato dalla/e altra/e Parte/i.

Ciascun amministratore designato ai sensi di quanto precede, a eccezione di qualsiasi Amministratore Delegato, può essere revocato (con o senza giusta causa), di volta in volta, e in qualsiasi momento, dall'Assemblea dei Soci, su richiesta della Parte o delle Parti che lo hanno designato. La Parte o le Parti richiedenti indennizzeranno Nexi e/o l'altra Parte o le altre Parti contro qualsiasi rivendicazione o azione che l'amministratore revocato possa, rispettivamente,

avanzare o intentare in relazione a tale revoca. Qualora un amministratore designato, a eccezione di qualsiasi Amministratore Delegato, si dimetta o, altrimenti, cessi per qualsiasi motivo di ricoprire il suo incarico, la Parte o le Parti che hanno designato lo stesso avranno diritto a designare il nuovo amministratore al fine di mantenere la composizione del Consiglio di Amministrazione come sopra stabilita.

Per l'intera durata del Patto B, l'AD Iniziale (a) sarà l'Amministratore Delegato e unico direttore generale di Nexi e del Gruppo Nexi ai sensi dell'Articolo 2396 del Codice Civile, e (b) manterrà nelle altre società controllate del Gruppo Nexi i medesimi poteri/autorizzazioni delegati e gli stessi ruoli/titoli posseduti alla data del Patto Parasociale SIA.

Con riferimento alla nomina dell'eventuale "Nuovo Amministratore Delegato", trovano applicazione, *mutatis mutandis*, le regole e le procedure indicate con riferimento al Patto A, come sopra descritte (cui si rinvia).

Composizione del Collegio Sindacale di Nexi

Per la durata del Patto Parasociale SIA, il Collegio Sindacale sarà composto come segue:

(i) 1 sindaco effettivo e 1 sindaco supplente designati congiuntamente da CDPE e FSIA;

(ii) 1 sindaco effettivo designato da Mercury; e

(iii) 1 sindaco effettivo, che ricoprirà la carica di presidente del Collegio Sindacale, e 1 sindaco supplente, designato dalle minoranze

Qualora un sindaco effettivo e/o supplente designato ai sensi di quanto precede, si dimetta o, altrimenti, cessi per qualsivoglia motivo di ricoprire il suo incarico prima della scadenza dei termini dello stesso, la/le Parte/i che hanno designato tale sindaco designeranno (in conformità alla legge applicabile e allo statuto di Nexi) il nuovo sindaco al fine di mantenere la composizione del Collegio Sindacale di cui sopra.

Lock-up e trasferimenti consentiti

Per maggiori informazioni circa i *lock-up* e i trasferimenti consentiti di cui al Patto B, fermo restando che tali disposizioni del Patto B non riguardano gli Investitori AB e H&F, si rinvia al precedente Paragrafo 9.5.6.1 – Lock-up, trasferimenti consentiti e opzioni call. Ai fini di chiarezza, si precisa che ai sensi del Patto B non si applicano le disposizioni relative all'Opzione Call di CDPE.

CAPITOLO X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Le operazioni poste in essere dall'Emittente e dalle società del Gruppo Nexi con le parti correlate (di seguito, le "**Operazioni con Parti Correlate**"), sono individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*", la cui finalità è quella di assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria e il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti.

In base a tali indicazioni, applicate alla struttura organizzativa e di *governance* del Gruppo Nexi sono considerate parti correlate:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, di diritto o di fatto, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposte persone, controllano, anche congiuntamente, Nexi, ovvero esercitano un'influenza notevole su di essa;

b) le società controllate o sottoposte a controllo congiunto dei soggetti di cui al punto precedente;

c) le società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto di Nexi;

d) i dirigenti con responsabilità strategiche nel Gruppo Nexi e della sua controllante diretta e le entità da questi controllate, sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole;

e) gli stretti famigliari delle persone fisiche ricomprese nelle precedenti lettere a) e d);

f) il fondo pensionistico complementare costituito a favore dei dipendenti di Nexi o delle entità a essa correlate.

Le Operazioni con Parti Correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e, secondo le valutazioni dell'Emittente, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene l'Emittente ritenga che le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

L'Emittente, nel rispetto della normativa di riferimento, si è dotata di una procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul suo sito *internet*. Si evidenzia che il Gruppo Nexi si è avvalso della deroga prevista dall'art. 10 del Regolamento OPC che prevede, con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, la possibilità per le società di recente quotazione di adottare, sino alla data di approvazione del secondo bilancio successivo alla data di quotazione, il processo autorizzativo previsto per le operazioni di minore rilevanza. L'Emittente adeguerà, con efficacia del 1° luglio 2021, la propria procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate al fine di riflettere le modifiche apportate al Regolamento OPC dalla Delibera CONSOB 21624 del 10 dicembre 2020.

A tal riguardo, la Fusione Nets è stata qualificata come operazione con parte correlata alla luce del fatto che Advent e Bain sono gestori di fondi di investimento che, indirettamente, detengono

– da un lato – una partecipazione in Mercury, attuale azionista di riferimento di Nexi (esercitando, quindi, indirettamente il controllo congiunto su Nexi) e/o – dall'altro – detenevano una partecipazione pari al 32,2% circa in Nets Topco 1 (con i relativi diritti di *governance*, inclusa la rappresentanza nell'organo amministrativo, esercitabili congiuntamente). Trattandosi di un accordo che rientra tra le operazioni di maggiore rilevanza (così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento OPC e identificate dalla procedura in materia adottata dalla Società, ai sensi dell'Allegato 3 al Regolamento OPC), il Comitato Parti Correlati di Nexi è stato, pertanto, coinvolto sin dalla fase iniziale delle trattative dell'operazione e ha rilasciato, all'unanimità, parere favorevole alla Fusione Nets, evidenziandone la relativa correttezza sostanziale. L'Emittente ha messo a disposizione del pubblico, sul proprio sito (www.nexi.it), il documento informativo previsto dall'art. 5, comma 3, del Regolamento OPC in data 20 novembre 2020.

Le Operazioni con Parti Correlate dal 1° gennaio 2021 fino alla Data del Documento di Registrazione non differiscono per tipologia contrattuale rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2020, ovvero non emergono scostamenti significativi nelle Operazioni con Parti Correlate rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2020 ed evidenziato nei successivi Paragrafi, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con DEPObank, la quale dal 1° marzo 2021, a seguito dell'acquisizione della stessa da parte di Banca Farmafactoring S.p.A., non è più parte correlata del Gruppo Nexi.

Si segnala che, nei primi due mesi dell'esercizio 2021 e fino a tale data, il Gruppo Nexi ha realizzato ricavi per "Commissioni attive e compensi per servizi prestati" verso DEPObank pari a Euro 2,9 milioni e ha sostenuto costi relativi a "Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti", "Interessi passivi e oneri assimilati" e "Altre spese amministrative" per un importo totale pari a Euro 0,8 milioni.

Nei successivi Paragrafi si riportano i saldi economici e patrimoniali al, e per gli esercizi chiusi al, 31 dicembre 2020 e 2019 delle Operazioni con Parti Correlate.

10.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli effetti delle Operazioni con Parti Correlate al, e per gli esercizi chiusi al, 31 dicembre 2020 e 2019.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
(In Euro milioni)	**Società controllante**	**Altre parti correlate**	**Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo**	**Incidenza % sulla voce di bilancio**
Cassa e disponibilità liquide	-	7,1	-	4,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	370,1	-	24,0%
Attività immateriali	-	2,6	-	0,1%
Altre attività	-	28,8	-	6,0%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	0,0%
Altre passività	-	21,5	-	3,9%
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	-	29,6	-	1,8%

Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	-	2,6	-	0,4%
Interessi attivi e proventi assimilati	-	0,4	-	2,6%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	1,7	-	1,9%
Altre spese amministrative	-	8,1	-	2,3%
Altri proventi/oneri di gestione	-	-	-	0,0%

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
(In Euro milioni)	**Società controllante**	**Altre parti correlate**	**Amministratori Dirigenti e Altri organi di controllo**	**Incidenza % sulla voce di bilancio**
Cassa e disponibilità liquide	-	115,4	-	100,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	231,8	-	14,5%
Attività immateriali	-	-	-	0,0%
Altre attività	-	58,3	-	12,3%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	0,0%
Altre passività	-	24,6	-	3,8%
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	-	15,7	-	1,0%
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	-	2,7	-	0,4%
Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-	0,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	-	2,5	-	1,4%
Altre spese amministrative	-	7,4	-	1,9%
Altri proventi/oneri di gestione	-	-	-	0,0%

I rapporti patrimoniali con Parti Correlate del Gruppo Nexi, pari a Euro 408,6 milioni di attività ed Euro 21,5 milioni di passività al 31 dicembre 2020, hanno inciso rispettivamente per circa 6,5% sul totale delle attività e per 0,3% sul totale del patrimonio netto e passività alla stessa data. Allo stesso modo, i rapporti economici con Parti Correlate, pari Euro 29,6 milioni di "Commissioni attive e compensi per servizi prestati" al netto di Euro 2,6 milioni di "Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti" ed Euro 0,4 milioni di "Interessi attivi e proventi assimilati" al netto di Euro 1,7 milioni di "Interessi passivi e oneri assimilati", per complessivi a Euro 25,8 milioni hanno inciso per circa 2,8% sul "Risultato della gestione finanziaria e operativa", ed Euro 8,1 milioni di "Altre spese amministrative" hanno inciso per circa l'1,1% sul totale dei costi operativi dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (definito quale somma algebrica delle voci "Totale spese amministrative", "Altri oneri/proventi netti di gestione", "Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato", "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" e "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali").

Si precisa che tali rapporti sono regolati da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

In particolare, nelle seguenti tabelle sono riportati gli effetti delle principali Operazioni con Altre Parti Correlate al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020						
(In Euro milioni)	**DEPObank**	**Idemia Italy Srl**	**Engineering Ingegneria Informatica SpA**	**Altre**	**Totale Altre parti correlate**	**Incidenza % di DEPObank sul Totale altre parti correlate**	**Incidenza % di DEPObank sulla voce di bilancio**
Cassa e disponibilità liquide	7,1	-	-	-	7,1	100,0%	4,5%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	370,1	-	-	-	370,1	100,0%	24,0%
Attività immateriali	-	-	2,6	-	2,6	0,0%	0,0%
Altre attività	28,6	-	-	0,2	28,8	99,3%	5,9%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Altre passività	17,2	1,4	2,6	0,3	21,5	80,0%	3,1%
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	28,7	-	-	0,9	29,6	97,0%	1,7%
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	2,6	-	-	-	2,6	100,0%	0,4%
Interessi attivi e proventi assimilati	0,4	-	-	-	0,4	100,0%	2,6%
Interessi passivi e oneri assimilati	1,7	-	-	-	1,7	100,0%	1,9%
Altre spese amministrative	1,6	4,1	1,6	0,8	8,1	19,8%	0,5%

	Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019					
(In Euro milioni)	**DEPObank**	**Idemia Italy Srl**	**Altre**	**Totale Altre parti correlate**	**Incidenza % di DEPObank sul Totale altre parti correlate**	**Incidenza % di DEPObank sulla voce di bilancio**
Cassa e disponibilità liquide	115,4	-	-	115,4	100,0%	100,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226,8	-	5,0	231,8	97,8%	14,2%
Attività immateriali	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Altre attività	57,2	-	1,1	58,3	98,1%	12,1%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Altre passività	22,8	1,8	-	24,6	92,7%	3,5%
Commissioni attive e compensi per servizi	15,7	-	-	15,7	100,0%	1,0%

prestati						
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	2,7	-	-	2,7	100,0%	0,4%
Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-	-	0,0%	0,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	2,5	-	-	2,5	100,0%	1,4%
Altre spese amministrative	3,6	2,0	1,8	7,4	48,6%	0,9%

I principali rapporti in essere con parti correlate fanno riferimento principalmente ai seguenti rapporti intrattenuti nel corso dei periodi di riferimento con DEPObank, banca specializzata nei *business* del *securities services* e dei servizi di pagamento bancari, soggetta al controllo di Equinova UK HoldCo Limited, a sua volta facente capo a fondi gestiti da Advent, Bain e Clessidra, (inclusa nella categoria "*Altre parti correlate*" sino al 1° marzo 2021, data a partire dalla quale la società non è più parte correlata del Gruppo Nexi):

- contratto di *outsourcing* per l'erogazione dei servizi IT da parte di Nexi Payments a favore di DEPObank. Il corrispettivo è commisurato all'effettivo utilizzo di risorse interne ed esterne; tale contratto è stato oggetto di rinegoziazione nel corso del 2020 con allungamento della scadenza e rimodulazione del *pricing*;
- accordo per la prestazione di servizi commerciali che definisce le condizioni e le modalità in base alle quali Nexi Payments offre ai propri clienti i prodotti e servizi di DEPObank tramite la propria rete commerciale. Il corrispettivo, individuato all'esito di una verifica dei benchmark di mercato, è correlato ai volumi d'affari annui maturati DEPObank per effetto delle attività commerciali di Nexi Payments;
- contratto di mandato di credito con il quale DEPObank fornisce un servizio di finanziamento tramite l'anticipazione del regolamento giornaliero delle transazioni *issuing*/*acquiring* relativo alle banche con cui i rapporti sono regolati dal modello dell'accordo di servizio c.d. *servicing* e dal modello dell'accordo di licenza c.d. *associate*. Il corrispettivo è commisurato alle condizioni di mercato in essere alla data di stipula del contratto;
- contratto di *outsourcing* con il quale Nexi Payments fornisce a DEPObank un servizio di *clearing* e attività contabili relativo a uno specifico servizio. Il corrispettivo è commisurato all'effettivo utilizzo di risorse interne;
- atto di accertamento siglato con DEPObank finalizzato a considerare gli effetti derivanti dall'esito dell'interpello relativo al *tax asset* di pertinenza di Nexi per effetto della scissione;
- linea di credito concessa da DEPObank utilizzata come scoperto di conto corrente per gestione del fabbisogno finanziario e da garanzie. Il contratto è regolato da condizioni in linea con quelli di mercato;
- rapporti di conto corrente in essere con DEPObank. Il contratto è regolato da condizioni in linea con quelli di mercato.

Tutti gli altri rapporti in essere, rientranti nella definizione di operazioni ordinarie, sono regolati a normali condizioni di mercato. In particolare, i rapporti con la società correlata Idemia Italy Srl, soggetta al controllo di Advent, fanno riferimento principalmente a servizi di produzione carte, mentre i rapporti con la società correlata Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., soggetta al controllo di Bain, sono relativi principalmente a servizi di consulenza e sviluppi *software*. Si segnala altresì che la categoria "*Altre"* include i rapporti intrattenuti dall'Emittente con il Gruppo Nets, i quali fanno riferimento a contratti relativi alla prestazione di servizi di *processing*, con un compenso annuo pari a Euro 0,5 milioni per entrambi gli esercizi ivi presentati.

Nell'ambito delle Operazione con Parti Correlate si precisa inoltre che i compensi corrisposti agli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategica – anch'essi parti correlate dell'Emittente – ammontano rispettivamente a Euro 7 milioni e Euro 11 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

10.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Nets

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo Nets. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto riportano le principali informazioni relative alle operazioni, e ai rapporti, con parti correlate del Gruppo Nets.

Le parti correlate che esercitano un'influenza notevole sono il consiglio di amministrazione, i dirigenti con responsabilità strategiche (*Key personnel*) e le loro parti correlate. Sono inoltre parti correlate le società nelle quali i soggetti sopra indicati hanno interessi significativi, nonché le società collegate del Gruppo Nets.

Tutte le transazioni con parti correlate rientrano nell'ordinario svolgimento del business e sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni di mercato analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con terze parti.

I rapporti con le società collegate, rispettivamente pari a Euro 6,6 milioni ed Euro 10,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, riguardano principalmente oneri sostenuti in relazione alla prestazione di servizi amministrativi. Si segnala che, nell'esercizo chiuso al 31 dicembre 2020, tali rapporti hanno inciso per circa 0,8% sul totale dei costi operativi del Gruppo Nets, definito quale somma algebrica delle voci "Costo del venduto", "Altre spese amministrative", "Spese per il personale" ed "Oneri non ricorrenti".

Si segnala che negli esercizi 2020 e 2019 non sono state effettuate operazioni con membri del consiglio di amministrazione e altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre alla remunerazione. Inoltre, negli esercizi 2020 e 2019 non sono stati concessi prestiti ai membri consiglio di amministrazione o altri dirigenti con responsabilità strategiche e non sono state effettuate operazioni con società nelle quali gli amministratori di Nets e/o i dirigenti con responsabilità strategiche hanno interessi significativi.

Infine, si segnala che le operazioni con parti correlate del Gruppo Nets dal 1° gennaio 2021 fino alla Data del Documento di Registrazione non differiscono per tipologia contrattuale rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2020, ovvero non emergono scostamenti significativi nelle operazioni con parti correlate rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2020 ed evidenziato nel presente Paragrafo.

10.4 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo SIA

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto riportano le principali informazioni relative alle operazioni, e ai rapporti, con parti correlate del Gruppo SIA.

Le operazioni poste in essere dal Gruppo SIA con parti correlate rientrano nell'ordinario svolgimento del *business* e sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni di mercato analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con terze parti.

Nelle successive tabelle si riportano i saldi patrimoniali ed economici delle operazioni poste in essere dal Gruppo SIA con parti correlate con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

Saldi patrimoniali

(in milioni di Euro)	**Crediti**		**Debiti**	
	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020	Al 31 dicembre 2019
ATS S.p.A.	-	-	0,5	0,3
Poste Italiane S.p.A.	4,1	5,3	-	-
ENI S.p.A.	3,0	2,3	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,4	0,1	-	-
Totale	**7,5**	**7,7**	**0,5**	**0,3**

Saldi economici

(in milioni di Euro)	**Ricavi**		**Costi**	
	Esercizio chiuso al		Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATS S.p.A.	-	-	3,0	3,2
Poste Italiane S.p.A.	7,3	6,4	-	-
ENI S.p.A.	6,7	6,2	-	-
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,6	0,4	-	-
Totale	**14,6**	**13,0**	**3,0**	**3,2**

I rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate sono principalmente imputabili a contratti commerciali relativi a servizi di pagamento stipulati a condizioni di mercato. In particolare, i rapporti patrimoniali con Parti Correlate del Gruppo SIA, pari a Euro 7,5 milioni di attività ed Euro 0,5 di passività al 31 dicembre 2020, hanno inciso rispettivamente per circa 0,5% sul totale delle attività e per 0,0% sul totale del patrimonio netto e passività alla stessa data. Allo stesso modo, i rapporti economici, pari a Euro 14,6 milioni di ricavi ed Euro 3,0 milioni di costi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, hanno inciso rispettivamente per circa 1,9% sui "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" e 0,4% sul totale dei costi

operativi del Gruppo SIA (definito quale somma algebrica delle voci "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", "Costi per servizi", "Costo del personale", "Altri costi operativi", "Ammortamenti", "Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali", "Rettifiche su crediti commerciali" ed "Accantonamenti a fondi rischi").

Si segnala che nell'esercizio 2020 non sono state effettuate operazioni con società nelle quali gli amministratori di SIA e/o i dirigenti con responsabilità strategica hanno interessi significativi.

Si segnala inoltre che le operazioni con parti correlate del Gruppo SIA dal 1° gennaio 2021 fino alla Data del Documento di Registrazione non differiscono per tipologia contrattuale rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2020, ovvero non emergono scostamenti significativi nelle operazioni con parti correlate rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2020 ed evidenziato nel presente Paragrafo.

CAPITOLO XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative all'Emittente

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetto del Bilancio Consolidato 2020.

Tali documenti e sono stati messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.nexi.it

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Relazioni e Bilancio Consolidato 2020
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo	pag. 11 – 49
Stato Patrimoniale consolidato	pag. 52
Conto Economico consolidato	pag. 53
Redditività Complessiva consolidata	pag. 54
Patrimonio netto consolidato	pag. 55
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	pag. 56
Nota integrativa Consolidata	pag. 59 – 129
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/1998	pag.131

Si riportano di seguito gli schemi di Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato e redditività complessiva consolidata, patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Nexi tratti dal Bilancio Consolidato 2020.

Stato patrimoniale consolidato

(In milioni di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Attivo		
Cassa e disponibilità liquide	159,1	115,4
Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva	151,7	118,6
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.540,6	1.595,7
a) crediti verso banche	*578,7*	*507,0*
b) crediti verso enti finanziari e clientela	*961,9*	*1.088,7*
Attività materiali ad uso funzionale	186,9	193,1
Attività materiali detenute a scopo di investimento	2,1	2,2
Attività immateriali	3.707,4	2.684,7
di cui: avviamento	*2.856,5*	*2.093,4*
Attività fiscali	54,9	101,9
a) correnti	*4,4*	*37,6*
b) anticipate	*50,5*	*64,3*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1,7	2,3

Altre attività	481,7	474,4
Totale dell'attivo	**6.286,1**	**5.288,3**
Passivo		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.862,9	3.140,4
a) verso banche	*2.226,4*	*1.952,1*
b) verso società finanziarie e clientela	*370,8*	*369,3*
c) titoli emessi	*1.265,7*	*819,0*
Passività finanziarie al *Fair Value* con contropartita il conto economico	22,9	-
Passività fiscali	243,3	131,9
a) correnti	*19,1*	*1,8*
b) differite	*224,2*	*130,1*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0,5	0,3
Altre passività	557,5	644,6
Trattamento di fine rapporto del personale	14,8	14,5
Fondi per rischi ed oneri	26,4	32,0
Capitale	57,1	57,1
Sovrapprezzi di emissione	1.082,2	1.082,2
Riserve	236,9	29,4
Riserve da valutazione	44,0	13,6
Utile (Perdita) d'esercizio	127,9	135,2
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	9,7	7,1
Totale passività e Patrimonio netto	**6.286,1**	**5.288,3**

Conto economico consolidato

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.644,0	1.642,5
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(637,8)	(647,1)
Margine da commissioni e servizi	**1.006,2**	**995,4**
Interessi attivi e proventi assimilati	15,3	18,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(87,9)	(183,5)
Margine di interesse	**(72,6)**	**(165,5)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(0,1)	(7,5)
Dividendi e utile/perdita da investimenti e cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6,6)	(8,7)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**926,9**	**813,7**
Spese per il personale	(180,6)	(223,7)
Altre spese amministrative	(350,0)	(391,0)
Totale Spese Amministrative	**(530,6)**	**(614,7)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	(4,4)	(2,1)
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(6,9)	(6,3)

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,2	6,5
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(175,3)	(155,8)
Margine operativo	**209,9**	**41,3**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e delle cessioni di investimenti	(0,2)	(0,6)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**209,7**	**40,7**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(79,7)	(4,1)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(0,7)	99,5
Utile d'esercizio	**129,3**	**136,1**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**127,9**	**135,2**
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	1,4	0,9

Redditività complessiva consolidata

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Utile d'esercizio	**129,3**	**136,1**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	30,8	17,3
Copertura di titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	(40,0)
Piani a benefici definiti	(0,2)	(0,7)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari	-	(0,2)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**30,6**	**(23,6)**
Redditività complessiva	**159,9**	**112,5**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1,6	0,6
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**158,3**	**111,9**

Patrimonio netto consolidato

(In milioni di Euro)			**Allocazione risultato precedente**		**Variazione del periodo**		**Redditività complessiva 2020**		
	Esistenze al 1° Gennaio 2020	**Modifica saldi di apertura**	**Riserve**	**Dividendi**	**Variazioni riserve**	**Operazioni sul PN**	**Risultato d'esercizio**	**Altri elementi della redditività complessiva**	**Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020**
1. Patrimonio	**1.317,5**	**-**	**-**	**-**	**72,3**	**-**	**127,9**	**30,4**	**1.548,1**

del Gruppo:									
Capitale sociale	57,1								**57,1**
Sovrapprezzo di emissione	1.082,2								**1.082,2**
Riserve	29,4		135,2		72,3				**236,9**
Riserve da valutazione	13,6							30,4	**44,0**
Utile d'esercizio	135,2		(135,2)				127,9		**127,9**
2. Patrimonio Netto dei Terzi	**7,1**	**-**	**-**	**(0,6)**	**1,5**	**-**	**1,4**	**0,3**	**9,7**
Patrimonio netto totale	**1.324,6**	**-**	**-**	**(0,6)**	**73,8**	**-**	**129,3**	**30,7**	**1.557,8**

(In milioni di Euro)			**Allocazione risultato precedente**		**Variazione del periodo**		**Redditività complessiva 2019**		
	Esistenze al 1° Gennaio 2019	**Modifica saldi di apertura**	**Riserve**	**Dividendi**	**Variazioni riserve**	**Operazioni sul PN**	**Risultato d'esercizio**	**Altri elementi della redditività complessiva**	**Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019**
1. Patrimonio del Gruppo:	**464,4**	**-**	**-**	**-**	**41,2**	**700,0**	**135,2**	**(23,3)**	**1.317,5**
Capitale sociale	50,0	-				7,1			**57,1**
Sovrapprezzo di emissione	389,3	-				692,9			**1.082,2**
Riserve	(47,7)	-	35,9		41,2				**29,4**
Riserve da valutazione	36,9	-						(23,3)	**13,6**
Utile d'esercizio	35,9	-	(35,9)				135,2		**135,2**
2. Patrimonio Netto dei Terzi	**6,5**	**-**	**-**	**(0,7)**	**0,7**	**-**	**0,9**	**(0,3)**	**7,1**
Patrimonio netto totale	**470,9**	**-**	**-**	**(0,7)**	**41,9**	**700,0**	**136,1**	**(23,6)**	**1.324,6**

Rendiconto finanziario consolidato

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione		
risultato d'esercizio	129,3	136,1

plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e sulle attività di copertura	0,3	8,2
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(0,2)	(6,5)
rettifiche di valore su attività in via di dismissione	-	10,2
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	175,3	155,8
imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	64,6	(26,7)
altri aggiustamenti	20,8	(78,3)
	390,1	**198,8**
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico	-	-
crediti verso banche	(71,7)	54,0
crediti verso clientela	144,2	18,6
attività in via di dismissione	-	-
altre attività	5,4	(68,7)
	77,9	**3,9**
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
debiti verso banche	(194,2)	163,7
debiti verso clientela	(4,4)	(11,5)
passività finanziarie	-	(70,8)
passività in via di dismissione	-	-
altre passività	(90,9)	(103,9)
	(289,5)	**(22,5)**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**178,5**	**180,2**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata/assorbita da		
acquisti di attività materiali	(38,7)	(60,2)
acquisti di attività immateriali	(96,5)	(107,1)
acquisti/vendite di società controllate e di rami d'azienda	(945,2)	150,6
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(1.080,4)**	**(16,7)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
rimborso titoli	(8,4)	(2.589,8)

dividendi (pagati)/incassati	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	684,2
emissione titoli di debito e accensione nuovi prestiti	954,6	1.817,6
distribuzione dividendi a terzi	(0,6)	(0,8)
vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**945,6**	**(88,8)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**43,7**	**74,7**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	43,7	74,7
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	115,4	40,7
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**159,1**	**115,4**

11.1.1 Relazione di revisione

La relazione di revisione emessa, senza rilievi, dalla Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2020 è di seguito riportata. Tale relazione è stata pubblicata, unitamente al Bilancio Consolidato 2020 sul sito internet dell'Emittente (https://www.nexi.it/chi-siamo/brand/bilanci.html). La relazione deve essere letta congiuntamente al Bilancio Consolidato 2020.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Nexi SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Nexi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Nexi (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Nexi SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento *Nota integrativa del bilancio consolidato "Principali Politiche Contabili", paragrafo Attività Immateriali* *"Stato Patrimoniale", paragrafo 9. Attività Immateriali- Avviamento* Al 31 dicembre 2020 gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato alla voce attività immateriali sono pari ad Euro 2.856 milioni e rappresentano circa il 45% del totale attivo consolidato. Tali avviamenti, iscritti in relazione ad aggregazioni aziendali effettuate nell'esercizio in corso e nei precedenti esercizi, sono sottoposti annualmente ad una verifica (c.d.*impairment test*) volta ad identificare eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività". Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato sulla base del valore d'uso. L'allocazione degli avviamenti è stata effettuata dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 – "Aggregazioni Aziendali", identificando le due unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*" o "CGU") Monetica Nexi Payments e Mercury Payment Services. La determinazione del valore recuperabile delle attività oggetto di *impairment test*, determinato secondo la metodologia del valore d'uso, richiede agli amministratori l'elaborazione di stime che, per loro natura, contengono significativi elementi di giudizio professionale relativamente a: - l'identificazione delle *Cash Generating Units* "*CGU*" (Unità Generatrici di Cassa) alle quali ricondurre un'attività e /o un gruppo di attività e	Il processo di identificazione e valutazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita richiede una conoscenza approfondita dei mercati di riferimento e competenze specialistiche. Nello svolgimento delle procedure di revisione in quest'area ci siamo quindi avvalsi del supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale. Abbiamo effettuato una comprensione delle valutazioni e dei criteri utilizzati dagli amministratori per l'identificazione delle *CGU*, verificandone la coerenza con la reportistica gestionale e la struttura organizzativa e operativa del Gruppo. Abbiamo effettuato una comprensione del processo adottato nella predisposizione delle stime dei flussi di cassa attesi utilizzati ai fini della conduzione del test di *impairment*, adeguati per includere gli effetti delle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2020 e delle specificità derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19. Abbiamo verificato l'accuratezza e la ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle *CGU* identificate. Abbiamo svolto un esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nel determinare il valore recuperabile delle CGU, anche attraverso specifiche analisi di sensitività. Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita, con particolare riferimento alla descrizione delle modalità di svolgimento del test di

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
- la definizione delle ipotesi alla base della stima dei flussi finanziari prospettici delle *CGU* identificate e attualizzati al 31 dicembre 2020, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle attività stesse. In considerazione della complessità e soggettività della stima dei flussi di cassa attesi e dei parametri finanziari, della rilevanza degli avviamenti iscritti in bilancio, nonchè alla luce dell'attuale contesto di incertezza macro-economica creatosi a seguito del diffondersi della pandemia, abbiamo ritenuto l'*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.	impairment, all'inserimento delle principali assunzioni utilizzate, ai risultati quantitativi ottenuti e alle analisi di sensitività svolte anche in risposta all'attuale incertezza del contesto macro-economico di riferimento.
Riconoscimento dei ricavi *Nota integrativa del bilancio consolidato "Principali Politiche Contabili", paragrafo Commissioni Attive e Altri Proventi per Servizi* *"Conto Economico" paragrafo 20. Commissioni Attive e Compensi per Servizi Prestati* Le commissioni attive e i compensi per servizi del Gruppo Nexi ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.644 milioni e sono riferiti a prestazioni di servizi nel settore dei pagamenti digitali, ivi inclusi eventuali servizi accessori. Il processo di riconoscimento dei ricavi risulta particolarmente articolato a causa della molteplicità degli schemi commerciali esistenti, della numerosità delle controparti e delle transazioni, nonché dell'interfaccia di diverse e complesse piattaforme di *Information Technology* (IT). L'integrità, l'affidabilità e le prestazioni operative dell'infrastruttura *Information Communication Technology* (ICT) del Gruppo e della sua rete tecnologica, esternalizzata prevalentemente a fornitori di servizi terzi rispetto al Gruppo Nexi, sono fondamentali affinché il processo di rilevazione contabile di tali ricavi avvenga in modo accurato.	Le procedure svolte hanno comportato il coinvolgimento dei nostri colleghi esperti IT che ci hanno supportato nella comprensione, valutazione e validazione dei: - controlli generali IT per i sistemi ICT che supportano le attività di accettazione dei pagamenti (c.d. *"Acquiring"*) e le attività di emissione e gestione di carte di pagamento (c.d. *"Issuing"*). - controlli rilevanti in essere per la gestione delle transazioni e la conseguente generazione delle commissioni attive e compensi per Servizi. Abbiamo verificato per le principali offerte commerciali che i principi ed i criteri di valutazione per il riconoscimento dei ricavi adottati fossero conformi alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 15 - "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Abbiamo effettuato la riconciliazione tra i dati gestionali e i dati contabili per le principali poste di bilancio connesse con i ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi nel settore dei pagamenti digitali.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Inoltre, il processo inerente la fatturazione dei servizi è caratterizzato da alcune fasi manuali. Le commissioni attive e i compensi per i servizi prestati sono stati considerati un aspetto chiave dell'attività di revisione in considerazione dell'articolazione e complessità del processo di riconoscimento e misurazione, nonché della loro significatività.	Abbiamo effettuato un'analisi andamentale per alcune fattispecie di commissione attive riconosciute al Gruppo Nexi in ambito *Acquiring* e *Issuing* nei diversi modelli di servizio, in correlazione con i volumi e le relative consistenze fisiche di riferimento. Abbiamo verificato su base campionaria la coerenza tra la contabilizzazione, i dati contrattuali, la fatturazione e le evidenze a supporto dell'effettivo servizio reso, nel periodo di competenza. Su base campionaria abbiamo inoltre inviato ad alcuni clienti la lettera di richiesta di conferma saldi. Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle Commissioni Attive e Prestazioni per Servizi, rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.
Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del *book acquiring* da Intesa Sanpaolo (*Purchase Price Allocation*) *Nota integrativa del bilancio consolidato "Principali Politiche Contabili", paragrafo Attività Immateriali* *"Altre Informazioni", sezione 40, Business Combination* Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato l'acquisto del *book acquiring* da Intesa Sanpaolo da parte del Gruppo Nexi per un controvalore pari ad Euro 1.000 milioni. L'operazione straordinaria è avvenuta tramite conferimento di ramo d'azienda del suddetto *book acquiring* da Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Ramo Acquiring") nella controllata Nexi Payments.	Nell'ambito dell'attività di revisione contabile sono state svolte le seguenti attività anche con il supporto dei nostri esperti in materia di valutazione aziendale. Abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività acquisite e passività assunte sottostanti al Ramo Acquiring e la corretta determinazione dell'ammontare della considerazione trasferita (prezzo pagato). Abbiamo svolto un esame critico circa la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del *fair value* delle attività e delle passività identificate, nonchè dell'allocazione del prezzo pagato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
L'acquisizione del Ramo Acquiring è stata contabilizzata in base all'*acquisition method* in accordo a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed ha comportato, alla data di acquisizione, la rilevazione al fair value delle attività acquisite e delle passività assunte relative al Ramo Acquiring (cd. Processo di Allocazione del Prezzo, di seguito anche PPA). Il processo si è infine concluso, con la rilevazione di un avviamento residuo. Gli amministratori del Gruppo hanno determinato, con il supporto di esperti esterni, il il fair value di tali attività e passività identificate attraverso metodologie basate sull'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici e delle relative commissioni da riconoscere ad Intesa Sanpaolo. Tale metodologia richiede il ricorso ad informazioni e assunzioni determinando un elevato livello di complessità nei processi di stima con particolare riferimento a: • l'evoluzione attesa dei volumi legati ai rapporti oggetto di trasferimento in funzione della vita residua attesa e stima dei relativi flussi futuri; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione In considerazione della significativà della transazione, dei valori emergenti dalla PPA e della complessità delle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, abbiamo ritenuto il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Ramo acquiring da Intesa Sanpaolo un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.	Abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nella nota illustrativa in relazione all'allocazione del prezzo pagato per tale acquisizione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nexi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Nexi SpA ci ha conferito in data 13 febbraio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Nexi al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Nexi al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Nexi SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 6 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

11.2 Informazioni finanziarie relative a Nets

11.2.1 Dati finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo Nets

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019, il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo Nets, così come approvati dal consiglio di amministrazione di Nets Topco 2 e tradotti in italiano ai fini del Documento di Registrazione. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto riportano le principali informazioni relative ai dati finanziari del Gruppo Nets per agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo Nets sono tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019, predisposto in conformità agli IFRS. Si segnala che il Gruppo Nets non ha predisposto un bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018 avvalendosi dell'esenzione prevista dall'IFRS 10 paragrafo 4 nell'ipotesi in cui una controllante redige bilanci pubblici conformi agli IFRS. Tuttavia, si ritiene che, considerate le acquisizioni effettuate da Nets nel corso del 2019 (P24 Dotcard Sp. Z o.o.) e del 2020 (Acquisizione PeP e altre minori), i dati relativi al 2018 non risulterebbero di immediata comparabilità con quelli relativi al biennio successivo e, in ultima analisi, si ritiene non evidenzierebbero alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quanto già contenuto nel Documento di Registrazione.

PricewaterhouseCoopers Société Coopérative ha assoggettato a revisione contabile il bilancio del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 e ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in lingua inglese, in data 11 marzo 2021, la quale è di seguito riportata.

pwc

Audit report

To the Shareholder of
Nets Topco 2 S.à r.l.

Our opinion
In our opinion, the accompanying consolidated financial statements give a true and fair view of the consolidated financial position of Nets Topco 2 S.à r.l. (the "Company") and its subsidiaries (the "Group") as at 31 December 2019 and 2020, and of its consolidated financial performance and its consolidated cash flows for the years then ended in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRSs) as adopted by the European Union.

What we have audited
The Group's consolidated financial statements comprise:

- the consolidated income statement for the years then ended;
- the consolidated statement of other comprehensive income for the years then ended;
- the consolidated balance sheet as at 31 December 2019 and 2020;
- the consolidated statement of cash flows for the years then ended;
- the consolidated statement of changes in equity for the years then ended; and
- the notes to the consolidated financial statements, which include a summary of significant accounting policies.

Basis for opinion
We conducted our audit in accordance with the Law of 23 July 2016 on the audit profession (Law of 23 July 2016) and with International Standards on Auditing (ISAs) as adopted for Luxembourg by the "Commission de Surveillance du Secteur Financier" (CSSF). Our responsibilities under the Law of 23 July 2016 and ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF are further described in the "Responsibilities of the "Réviseur d'entreprises agréé" for the audit of the consolidated financial statements" section of our report.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

We are independent of the Group in accordance with the International Code of Ethics for Professional Accountants, including International Independence Standards, issued by the International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA Code) as adopted for Luxembourg by the CSSF together with the ethical requirements that are relevant to our audit of the consolidated financial statements. We have fulfilled our other ethical responsibilities under those ethical requirements.

pwc

Audit report (continued)

Other information
The Board of Managers is responsible for the other information. The other information comprises the information stated in the annual report but does not include the consolidated financial statements and our audit report thereon.

Our opinion on the consolidated financial statements does not cover the other information and we do not express any form of assurance conclusion thereon.

In connection with our audit of the consolidated financial statements, our responsibility is to read the other information identified above and, in doing so, consider whether the other information is materially inconsistent with the consolidated financial statements or our knowledge obtained in the audit, or otherwise appears to be materially misstated. If, based on the work we have performed, we conclude that there is a material misstatement of this other information, we are required to report that fact. We have nothing to report in this regard.

Responsibilities of the Board of Managers and those charged with governance for the consolidated financial statements
The Board of Managers is responsible for the preparation and fair presentation of the consolidated financial statements in accordance with IFRSs as adopted by the European Union, and for such internal control as the Board of Managers determines is necessary to enable the preparation of consolidated financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

In preparing the consolidated financial statements, the Board of Managers is responsible for assessing the Group's ability to continue as a going concern, disclosing, as applicable, matters related to going concern and using the going concern basis of accounting unless the Board of Managers either intends to liquidate the Group or to cease operations, or has no realistic alternative but to do so.

Those charged with governance are responsible for overseeing the Group's financial reporting process.

Responsibilities of the "Réviseur d'entreprises agréé" for the audit of the consolidated financial statements
The objectives of our audit are to obtain reasonable assurance about whether the consolidated financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an audit report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance, but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with the Law of 23 July 2016 and with ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of these consolidated financial statements.

pwc

Audit report (continued)

As part of an audit in accordance with the Law of 23 July 2016 and with ISAs as adopted for Luxembourg by the CSSF, we exercise professional judgment and maintain professional scepticism throughout the audit. We also:

- identify and assess the risks of material misstatement of the consolidated financial statements, whether due to fraud or error, design and perform audit procedures responsive to those risks, and obtain audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control;
- obtain an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Group's internal control;
- evaluate the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the Board of Managers;
- conclude on the appropriateness of the Board of Managers' use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Group's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our audit report to the related disclosures in the consolidated financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our audit report. However, future events or conditions may cause the Group to cease to continue as a going concern;
- evaluate the overall presentation, structure and content of the consolidated financial statements, including the disclosures, and whether the consolidated financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation;
- obtain sufficient appropriate audit evidence regarding the financial information of the entities and business activities within the Group to express an opinion on the consolidated financial statements. We are responsible for the direction, supervision and performance of the Group audit. We remain solely responsible for our audit opinion.

We communicate with those charged with governance regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identify during our audit.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
Represented by

Electronically signed by: Brieuc Malherbe

Brieuc Malherbe

Luxembourg, 11 March 2021

Di seguito è riportata la traduzione in lingua italiana, a cura dell'Emittente, del giudizio espresso nella relazione di PricewaterhouseCoopers Société Coopérative.

"*A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata di Nets Topco 2 S.a r.l. (la "Società" e, unitamente alle sue controllate il "Gruppo") al 31 dicembre 2019 e 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea*".

Si precisa che la relazione emessa sul PricewaterhouseCoopers Société Coopérative sul bilancio del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 non contiene né rilievi né richiami di informativa. L'attività di revisione è stata svolta in conformità con quanto previsto dalla legge del 23 luglio 2016 sull'attività di revisione e ai principi di revisione internazionali (ISA) come adottati per il Lussemburgo dalla "*Commission de Surveillance du Secteur Financier*" (CSSF).

11.2.1.1 Conto economico consolidato del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e percentuale sui ricavi netti)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				**Variazioni**	
	2020	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**
Ricavi lordi	1.567,4	160,7%	1.883,2	186,3%	(315,8)	(16,8%)
Interchange fees e processing fees	(592,3)	(60,7%)	(872,4)	(86,3%)	280,1	(32,1%)
Ricavi netti	**975,1**	**100,0%**	**1.010,8**	**100,0%**	**(35,7)**	**(3,5%)**
Costo del venduto	(69,3)	(7,1%)	(63,6)	(6,3%)	(5,7)	9,0%
Altre spese amministrative	(252,9)	(25,9%)	(257,3)	(25,5%)	4,4	(1,7%)
Spese per il personale	(308,8)	(31,7%)	(326,9)	(32,3%)	18,1	(5,5%)
EBITDA *Adjusted*	**344,1**	**35,3%**	**363,0**	**35,9%**	**(18,9)**	**(5,2%)**
Oneri non ricorrenti	(214,4)	(22,0%)	(317,2)	(31,4%)	102,8	(32,4%)
EBITDA	**129,7**	**13,3%**	**45,8**	**4,5%**	**83,9**	**>100,0%**
Rettifica/riprese di valore nette su attività immateriali da *business combinations*	(193,0)	(19,8%)	(186,5)	(18,5%)	(6,5)	3,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(128,1)	(13,1%)	(109,1)	(10,8%)	(19,0)	17,4%
Margine Operativo (EBIT)	**(191,4)**	**(19,6%)**	**(249,8)**	**(24,7%)**	**58,4**	**(23,4%)**
Utile/ (Perdita) d'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	0,1%	0,5	0,0%	0,6	>100,0%
Valutazione al *fair value* delle passività associate alle azioni Visa	-	-	(1,6)	(0,2%)	1,6	(100,0%)
Valutazione al *fair value* delle azioni Visa della controllata Nets Norvegia e proventi	0,4	0,0%	5,0	0,5%	(4,6)	(92,0%)

su azioni della controllata Nets Svezia						
Proventi e oneri finanziari netti	(279,2)	(28,6%)	(304,5)	(30,1%)	25,3	(8,3%)
Oneri finanziari – *refinancing*	(9,1)	(0,9%)	-	-	(9,1)	n/a
Totale proventi e oneri finanziari netti	**(286,8)**	**(29,4%)**	**(300,6)**	**(29,7%)**	**13,8**	**(4,6%)**
Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**(478,2)**	**(49,0%)**	**(550,4)**	**(54,5%)**	**72,2**	**(13,1%)**
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	20,8	2,1%	34,0	3,4%	(13,2)	(38,8%)
Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	**(457,4)**	**(46,9%)**	**(516,4)**	**(51,1%)**	**59,0**	**(11,4%)**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	61,5	6,3%	35,7	3,5%	25,8	72,3%
Perdita d'esercizio	**(395,9)**	**(40,6%)**	**(480,7)**	**(47,6%)**	**84,8**	**(17,6%)**

Ricavi lordi

I "Ricavi lordi" si riducono di Euro 315,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-16,8%), principalmente a seguito di una riduzione dei volumi delle transazioni, influenzati dal diffondersi dell'epidemia COVID-19 e dalle ridotte possibilità di mobilità internazionale. In particolare, si segnala la riduzione dei volumi delle transazioni nel settore viaggi e trasporti (-71%), hotels (-52%) e ristorazione (-28%). Tale andamento è solo in parte compensato dalla crescita del settore e-commerce e dall'incremento dei volumi delle transazioni in settori come i grandi magazzini (+83%), forniture per la casa (+48%) o vendita al dettaglio (+22%).

Interchange fees e processing fees

Le "*Interchange fees* e *processing fees*" si riducono di Euro 280,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-32,1%), principalmente a seguito di una riduzione del numero di transazioni effettuate con carte internazionali, le quali generano delle commissioni interbancarie più elevate rispetto alle carte nazionali, derivanti da una limitata possibilità di viaggi internazionali a seguito del diffondersi dell'epidemia COVID-19.

Ricavi netti

I "Ricavi netti" si riducono di Euro 35,7 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-3,5%), principalmente a seguito di una riduzione dei volumi delle transazioni, influenzati dal diffondersi dell'epidemia COVID-19.

Ricavi netti per area di business

La seguente tabella illustra i ricavi netti per area di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e percentuale sui ricavi	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	**Variazioni**

netti)	**2020**	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**
Merchant Services	599,1	61,4%	605,9	59,9%	(6,8)	(1,1%)
Issue and eSecurity Services	376,0	38,6%	404,9	40,1%	(28,9)	(7,1%)
Ricavi netti per area di *business*	**975,1**	**100,0%**	**1.010,8**	**100,0%**	**(35,7)**	**(3,5%)**

I "Ricavi netti" relativi alla area di *business Merchant Services* registrano un decremento netto di Euro 6,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-1,1%), principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi di vendita nel settore viaggi, trasporti e *hospitality*, influenzati dal diffondersi dell'epidemia COVID-19. Tale andamento è solo in parte compensato da: (i) la crescita dell'offerta *e-commerce* nei paesi nordici e in Polonia, a seguito dell'integrazione dei servizi P24/DotPay/eCard; (ii) la crescita del *business* per le piccole e medie imprese in Germania, Austria e Svizzera, con un aumento del 10% dei ricavi da affitto POS a seguito dello sviluppo del servizio *SmartPay*; e (iii) l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 6 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 9,1 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, i "Ricavi netti" relativi alla area di *business Merchant Services* si sarebbero ridotti di Euro 21,9 milioni (-3,6%), da Euro 605,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 584 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I "Ricavi netti" relativi alla area di *business Issuer & eSecurity Services* registrano un decremento netto di Euro 28,9 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-7,1%). Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi delle transazioni, influenzati dal diffondersi dell'epidemia da COVID-19, solo in parte compensato dall'incremento dei volumi e delle *fees* provenienti dal *business* Digital.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" si incrementa di Euro 5,7 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+9,0%), includendo l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 1 milione), e di Polskie ePlatnosci per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 0,5 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, il "Costo del venduto" si sarebbe incrementato di Euro 4,2 milioni (+6,6%), da Euro 63,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 67,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della crescita del settore e-commerce.

Altre spese amministrative

Le "Altre spese amministrative" si riducono di Euro 4,4 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-1,7%), nonostante l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 1,1 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 0,6 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, le "Altre spese amministrative" si sarebbero ridotte di Euro 6,1 milioni (-2,4%), da Euro 257,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2019 a Euro 251,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto di iniziative di efficientamento e trasformazione volte a migliorare la competitività del Gruppo Nets.

Spese per il personale

Le "Spese per il personale" si riducono di Euro 18,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-5,5%), nonostante l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 3,3 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 3 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, le "Spese per il personale" si sarebbero ridotte di Euro 24,4 milioni (-7,5%), da Euro 326,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 302,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto di iniziative di efficientamento e trasformazione volte a migliorare la competitività del Gruppo Nets.

EBITDA Adjusted

L'"EBITDA *Adjusted*" si riduce di Euro 18,9 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-5,2%), nonostante l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 0,6 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 5 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, l'"EBITDA *Adjusted*" si sarebbe ridotto di Euro 24,5 milioni (-6,7%), da Euro 363 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 338,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente riconducibile a: (i) la riduzione dei "Ricavi netti" da Euro 1.010,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 960 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (ii) l'incremento del "Costo del venduto" da Euro 63,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 67,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; parzialmente compensati da (iii) la riduzione delle "Altre spese amministrative" da Euro 257,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 251,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (iv) la riduzione delle "Spese per il personale" da Euro 326,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 302,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Oneri non ricorrenti

La seguente tabella illustra gli "Oneri non ricorrenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e percentuale sui ricavi netti)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				**Variazioni**	
	2020	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**
Riorganizzazioni e ristrutturazioni	(36,9)	(3,8%)	(29,5)	(2,9%)	(7,4)	25,1%
Attività di *start-up*, acquisizioni e cessioni	(36,8)	(3,8%)	(33,7)	(3,3%)	(3,1)	9,2%
Transformation programme	(57,8)	(5,9%)	(60,6)	(6,0%)	2,8	(4,6%)
Costi di insolvenza del cliente Thomas Cook e altri costi non ricorrenti	(82,9)	(8,5%)	(193,4)	(19,1%)	110,5	(57,1%)
Oneri non ricorrenti	**(214,4)**	**(22,0%)**	**(317,2)**	**(31,4%)**	**102,8**	**(32,4%)**

Gli "Oneri non ricorrenti" si riferiscono principalmente agli effetti del fallimento del cliente Thomas Cook, per cui il Gruppo Nets ha la responsabilità finanziaria di risarcire i circuiti di carte di pagamento e/o le banche emittenti dagli eventuali rimborsi richiesti dai clienti che non hanno ricevuto i servizi per cui hanno pagato. Tale fattispecie ha comportato oneri non ricorrenti per Euro 82,9 milioni ed Euro 193,4 milioni rispettivamente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

In aggiunta a quanto sopra, gli "Oneri non ricorrenti" fanno principalmente riferimento a: (i) oneri relativi ai programmi di riorganizzazione e ristrutturazione, principalmente finalizzati alla riduzione del personale; (ii) costi per consulenze esterne associate alle attività di *start-up* e alle operazioni di acquisizioni e cessioni di società; e (iii) investimenti in *Trasformation programme,* ovvero investimenti finalizzati a incrementare la sicurezza e la stabilità delle infrastrutture tecnologiche, nonché programmi di ottimizzazione dei costi per servizi tecnologici e appalti. Tali investimenti sono principalmente riconducibili a costi di consulenze da terze parti.

Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali da business combinations

Le "Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali da *business combinations*", le quali includono gli ammortamenti, le riprese di valore e le svalutazioni dovute ad *impairment test* delle attività immateriali derivanti dalle acquisizioni, si incrementano di Euro 6,5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+3,5%), includendo l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 1,3 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 1,6 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, le "Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali da *business combinations*" si sarebbero incrementate di Euro 3,6 milioni (+1,9%), da Euro 186,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 190,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto dell'ammortamento per l'intero esercizio 2020 delle attività derivanti dalle acquisizioni avvenute nel corso del 2019. Si precisa che le attività immateriali da *business combinations* del Gruppo Nets non hanno subito svalutazioni nel corso degli esercizi 2020 e 2019.

Rettifiche/riprese di valore delle attività materiali e immateriali

Le "Rettifiche/riprese di valore delle attività materiali e immateriali", le quali includono gli ammortamenti, le rettifiche e le riprese di valore delle attività materiali e immateriali del Gruppo Nets, si incrementano di Euro 19 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+17,4%), includendo l'effetto della contribuzione di Poplatek e Poplatek Payments per l'intero esercizio 2020 (pari a Euro 0,2 milioni), e del Gruppo PeP per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020 (pari a Euro 1,9 milioni). Escludendo l'effetto di suddette acquisizioni, le "Rettifiche/riprese di valore delle attività materiali e immateriali" si sarebbero incrementate di Euro 16,9 milioni (+15,5%), da Euro 109,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 126 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto degli investimenti in *software* e sviluppi tecnologici effettuati nel corso dell'esercizio 2020. Si precisa che le attività materiali e immateriali del Gruppo Nets non hanno subito svalutazioni nel corso degli esercizi 2020 e 2019.

Margine operativo (EBIT)

Il "Margine operativo (EBIT)" si incrementa di Euro 58,4 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+23,4%), principalmente per effetto della riduzione degli "Oneri non ricorrenti", solo in parte compensata da: (i) la riduzione dell'"EBITDA *Adjusted*"; (ii) l'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali da *business combinations*"; e (iii) l'incremento delle "Rettifiche/riprese di valore delle attività materiali e immateriali".

Proventi e oneri finanziari netti

I "Proventi e oneri finanziari netti" si riducono di Euro 25,3 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-8,3%), principalmente per effetto della rinegoziazione del finanziamento da soci. Tale andamento è solo in parte compensato da un aumento degli interessi passivi a seguito dell'acquisizione del Gruppo PeP, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.

Oneri finanziari – refinancing

Gli "Oneri finanziari – *refinancing*" contabilizzati, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si riferiscono all'ammortamento anticipato di costi accessori relativi a (i) i finanziamenti che sono stati rimborsati successivamente al 31 dicembre 2020 ma prima della Data del Documento di Registrazione mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion, ovvero la Linea di Credito Senior Term Addizionale (Tranche EUR), la Linea di Credito Senior Term Addizionale 2019, la Linea di Credito Senior Term (Tranche NOK), la Linea di Credito Subordinata (Tranche EUR), la Linea di Credito Subordinata Addizionale, la Linea di Credito Subordinata (Tranche NOK), la Linea di Credito Senior Revolving, la Linea di Credito Addizionale RCF 2019 e la Linea di Credito RCF 2020, e (ii) la Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR), che si prevede sarà rimborsata anticipatamente nel corso del 2021 mediante l'utilizzo parziale della provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021.

Per maggiori dettagli in merito al rimborso di tali finanziamenti, si rinvia al successivo Paragrafo 11.2.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Per maggiori dettagli su tali contratti di finanziamento, si rinvia alla Parte Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.1, del Documento di Registrazione.

Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente

Il beneficio connesso alle "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" si riduce di Euro 13,2 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-38,8%), principalmente per effetto di maggiori oneri finanziari non deducibili e di perdite fiscali a fronte delle quali non sono state iscritte imposte differite attive.

Perdita d'esercizio

La "Perdita d'esercizio" si riduce di Euro 84,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+17,6%), principalmente per effetto del miglioramento del "Margine operativo (EBIT)" e l'incremento dell'"Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte".

11.2.1.2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Avviamento	4.064,6	3.755,6
Altre attività immateriali	1.230,6	1.320,5
Attività materiali	183,1	177,6
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	36,0	35,3
Derivati di copertura	-	9,3
Attività fiscali anticipate	34,9	53,2
Totale attività non correnti	**5.549,2**	**5.351,5**
Attività correnti		
Rimanenze	17,8	12,3
Crediti commerciali e altri crediti	331,4	277,9
Attività derivanti da contratti con i clienti	27,7	10,5
Attività relative a servizi di *clearing*	514,9	787,6
Risconti arrivi	43,0	38,9
Altre attività finanziarie	9,1	15,8
Cassa e disponibilità liquide	728,4	956,2
Attività e gruppi di attività in via di dismissione	1.779,9	1.724,9
Totale attività correnti	**3.452,2**	**3.824,1**
TOTALE ATTIVITÀ	**9.001,4**	**9.175,6**
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1,5	1,5
Riserve	(391,8)	303,2
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**(390,3)**	**304,7**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	133,4	132,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(256,9)**	**436,9**
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Passività finanziarie	4.333,2	3.716,2

Finanziamenti da soci	1.623,7	1.585,0
Certificati di azioni privilegiate	772,8	711,9
Unsettled shares	0,1	0,7
Fondi per il personale	6,1	6,3
Derivati di copertura	44,6	10,9
Altre passività non correnti	15,7	168,6
Debiti per *leasing* non correnti	67,9	77,1
Passività fiscali differite	247,2	266,2
Totale passività non correnti	**7.111,3**	**6.542,9**
Passività correnti		
Conti anticipi bancari	8,0	17,5
Debiti commerciali e altri debiti	510,6	434,4
Passività derivanti da contratti con i clienti	5,0	7,9
Passività relative a servizi di *clearing*	1.018,4	1.546,9
Altre passività correnti	334,0	1,9
Debiti per *leasing* correnti	17,8	23,0
Altre passività finanziarie	1,2	1,4
Passività fiscali correnti	207,5	34,1
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	44,5	128,7
Totale passività correnti	**2.147,0**	**2.195,8**
TOTALE PASSIVITÀ	**9.258,3**	**8.738,7**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**9.001,4**	**9.175,6**

L'"Avviamento" include principalmente gli avviamenti generatisi a seguito dell'acquisizione di Nets A/S nel corso dell'esercizio 2018 (pari a Euro 4.077,3 milioni alla data di acquisizione) e dalla fusione con Concardis nel corso dell'esercizio 2019 (pari a Euro 766,4 milioni alla data di acquisizione). Tale voce registra un incremento pari a Euro 309 milioni, sostanzialmente imputabile all'effetto delle acquisizioni completate nel corso dell'esercizio 2020, ovvero Poplatek e Poplatek Payments, il Gruppo PeP e CCV, il cui avviamento è rispettivamente pari a Euro 14,6 milioni, Euro 318,5 milioni e Euro 23 milioni al 31 dicembre 2020, al lordo delle differenze relative ai tassi di cambio.

Nella seguente tabella è riportata l'allocazione dell'"Avviamento", rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019, alle diverse *cash-generated units* (CGU) del Gruppo Nets.

(In milioni di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Merchant Services	2.923,0	2.600,8
Issue and eSecurity Services	1.141,6	1.154,8
Avviamento	**4.064,6**	**3.755,6**

Le "Altre attività immateriali" registrano un decremento pari a Euro 89,9 milioni, sostanzialmente imputabile all'effetto degli ammortamenti del periodo, pari a Euro 266,7 milioni, solo in parte controbilanciato dall'effetto di nuove capitalizzazioni per Euro 103,9 milioni e delle attività derivanti dalle acquisizioni per Euro 88,8 milioni.

Le "Attività materiali" registrano un incremento pari a Euro 5,5 milioni, sostanzialmente imputabile all'effetto di nuove capitalizzazioni per Euro 37,5 milioni e delle attività derivanti dalle acquisizioni per Euro 27,3 milioni, solo in parte controbilanciato dall'effetto degli ammortamenti del periodo, pari a Euro 52,5 milioni.

Per quanto attiene l'andamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si veda quanto riportato al Paragrafo 11.2.2 del presente Documento di Registrazione relativamente agli investimenti effettuati dal Gruppo Nets.

Le "Attività relative a servizi di *clearing*" registrano un decremento pari a Euro 272,7 milioni e fanno riferimento ai crediti verso i circuiti di carte di credito e le banche per le transazioni elaborate per conto di commercianti o banche emittenti di carte. L'ammortare delle attività è strettamente correlato al *turnover* delle carte, alla media giorni di regolamento e ai tempi di regolamento.

I "Crediti commerciali e altri crediti" registrano un incremento pari a Euro 53,5 milioni, principalmente a seguito dell'incremento dei crediti relativi a servizi di pagamento differito (c.d. "*pay later*") offerti tramite il *business* Ratepay (Euro 24,6 milioni) e del consolidamento delle società acquisite nel corso dell'esercizio 2020 (Euro 20 milioni).

Il "Patrimonio netto" registra un decremento pari a Euro 693,8 milioni, principalmente a seguito della rilevazione del risultato dell'esercizio, negativo per Euro 395,9 milioni.

Le "Passività finanziarie" registrano un incremento pari a Euro 617 milioni, principalmente a seguito della sottoscrizione di nuove linee di credito per sostenere le acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2020 e il rifinanziamento delle passività possedute da tali società, per un importo totale pari ad Euro 436,9 milioni. Si segnalano, inoltre, elevati livelli di investimenti in progetti di sviluppo e attività di trasformazione.

Per quanto attiene l'andamento delle passività finanziarie si veda quanto riportato al successivo Paragrafo 11.2.1.4 del presente Documento di Registrazione relativamente all'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020 e 2019.

I "Finanziamenti da soci" registrano un incremento pari a Euro 38,7 milioni, principalmente per effetto degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2020.

I "Debiti commerciali e altri debiti", registrano un incremento pari a Euro 76,2 milioni, principalmente per effetto del differimento di alcuni pagamenti a seguito della diffusione dell'epidemia COVID-19.

Le "Passività relative a servizi di *clearing*" registrano un decremento pari a Euro 528,5 milioni e fanno riferimento ai debiti verso i commercianti per le transazioni che sono state elaborate ma non risolte e ai debiti verso i circuiti di carte per la transazione di titolari di carte che sono clienti delle banche per le quali il Gruppo Nets elabora la transazione. L'ammortare delle

passività è strettamente correlato al *turnover* delle carte, alla media giorni di regolamento e ai tempi di regolamento.

Per l'andamento delle poste di natura finanziaria, *cfr.* le successive sezioni del presente Capitolo dedicate al rendiconto finanziario.

11.2.1.3 Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa, al lordo delle attività/passività nette relative a servizi di *clearing*	(8,6)	(53,3)
Variazione delle attività/passività nette relative a servizi di *clearing*	(256,5)	179,1
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(524,4)	400,4
Liquidità netta generata dalle attività di finanziamento	579,7	346,4
Flusso di cassa netto dell'esercizio	**(209,8)**	**872,6**

La gestione operativa al lordo delle attività/passività nette relative a servizi di *clearing* ha assorbito liquidità per Euro 8,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 53,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale flusso negativo è da attribuirsi principalmente ai flussi di cassa assorbiti da: (i) gli oneri non ricorrenti relativi al processo di innovazione e riorganizzazione aziendale, pari a Euro 200,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (ii) gli interessi e altri oneri finanziari netti, pari a Euro 200,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (iii) i rimborsi effettuati a seguito dell'insolvenza del cliente Thomas Cook, pari a Euro 40,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (iv) le imposte pagate, pari a Euro 10,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è solo in parte compensato dai flussi di cassa generati da: (i) l'impatto positivo dell'EBITDA *Adjusted*, pari a Euro 344,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione EBITDA *Adjusted* di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1); (ii) l'impatto positivo dell'EBITDA derivante dalle attività in via di dismissione, pari a Euro 80,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (iii) la variazione positiva del capitale circolante ristretto, pari a Euro 17 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (iv) le altre poste non monetarie, pari a Euro 1,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La gestione operativa al lordo delle attività/passività nette relative a servizi di *clearing* ha assorbito liquidità per Euro 53,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale flusso negativo è da attribuirsi principalmente ai flussi di cassa assorbiti da: (i) gli interessi e altri oneri finanziari netti, pari a Euro 169,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (ii) i rimborsi effettuati a seguito dell'insolvenza del cliente Thomas Cook, pari a Euro 162 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (iii) gli oneri non ricorrenti relativi al processo di

innovazione e riorganizzazione aziendale, pari a Euro 128 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (iv) la variazione del capitale circolante ristretto, pari a Euro 33,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; e (v) le imposte pagate, pari a Euro 20,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è solo in parte compensato dai flussi di cassa generati da: (i) l'impatto positivo dell'EBITDA *Adjusted*, pari a Euro 363 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rinvia alla sezione EBITDA *Adjusted* di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1); e (ii) l'impatto positivo dell'EBITDA derivante dalle attività in via di dismissione, pari a Euro 97 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

La variazione delle attività/passività nette relative a servizi di *clearing* ha assorbito liquidità per Euro 256,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a una generazione di cassa per Euro 179,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tali flussi sono strettamente correlati al giorno in cui termina il periodo di rendicontazione ed alla media giorni di regolamento, ovvero dai giorni trascorsi dall'ultima compensazione effettuata dagli emittenti finanziari/circuiti di carte, e di conseguenza i valori oscillano da data di rendicontazione a data di rendicontazione.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 524,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito de: (i) i flussi di cassa assorbiti dagli investimenti per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, pari a Euro 386,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (ii) i flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività immateriali, pari a Euro 116,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (iii) i flussi di cassa assorbiti dagli investimenti in attività materiali, pari a Euro 26,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è solo in parte compensato dai flussi di cassa generati da proventi su azioni Visa, pari a Euro 6,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'attività di investimento ha generato liquidità per Euro 400,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, principalmente a seguito de: (i) i flussi di cassa generati dalla fusione con Concardis, avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, pari a posiviti Euro 572,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; (ii) i flussi di cassa generati da proventi su azioni Visa, pari a Euro 2,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale andamento è solo in parte compensato dai flussi di cassa assorbiti da: (i) gli investimenti in attività immateriali, pari a Euro 130,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019; e (ii) gli investimenti in attività materiali, pari a Euro 44,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'attività di provvista ha generato liquidità per Euro 579,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 346,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale variazione positiva è da attribuirsi principalmente alla sottoscrizione di nuovi prestiti per finanziare le acquisizioni avvenute, pari a Euro 651,1 milioni al 31 dicembre 2020, solo in parte compensati dal rimborso dei finanziamenti esistenti per un importo pari a Euro 51,2 milioni al 31 dicembre 2020.

11.2.1.4 Indebitamento finanziario netto del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato in accordo con i principi previsti negli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
A. Cassa	172,0	134,8
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**172,0**	**134,8**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**
F. Debiti bancari correnti	(8,0)	(17,5)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(498,5)	(355,6)
H. Altri debiti finanziari correnti	(570,9)	(26,3)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(1.077,4)**	**(399,4)**
di cui garantito	*(609,8)*	*(269,5)*
di cui non garantito	*(467,6)*	*(129,9)*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	**(905,4)**	**(264,6)**
K. Debiti bancari non correnti	(3.616,8)	(3.143,3)
L. Obbligazioni emesse	-	(217,3)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(2.480,1)	(2.542,6)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(6.096,9)**	**(5.903,2)**
di cui garantito	*(3.616,8)*	*(3.360,6)*
di cui non garantito	*(2.480,1)*	*(2.542,6)*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**(7.002,3)**	**(6.167,8)**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario netto ESMA	**(7.002,3)**	**(6.167,8)**

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 7.002,3 milioni ed Euro 6.167,8 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019.

La voce "Cassa", pari a Euro 172,0 milioni ed Euro 134,8 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019, include la cassa propria, ovvero le disponibilità liquide al netto dei conti anticipi bancari, delle disponibilità liquide vincolate e delle disponibilità volte a soddisfare il fabbisogno di liquidità necessario ad adempiere gli obblighi di *clearing*.

La voce "Debiti bancari correnti" ammonta a Euro 8 milioni ed Euro 17,5 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019 e si riferisce principalmente a linee di credito per affidamenti bancari. In particolare, il Gruppo Nets dispone di linee di credito separate per la gestione delle attività di *clearing*. Al 31 dicembre 2020, tali linee di credito sono state

effettivamente utilizzati per Euro 8 milioni (Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2019), con un ammontare di Euro 292 milioni ancora disponibili. In aggiunta, il Gruppo Nets dispone di: (i) una linea di credito *Overdraft*, per un importo totale di Euro 24 milioni, non utilizzata al 31 dicembre 2020 (utilizzata per Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2019); e (ii) una *money market line*, pari a Euro 30 milioni, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

Le voci "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" e "Debiti bancari non correnti", complessivamente pari a Euro 4.115,3 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 3.498,9 milioni al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente ai finanziamenti e alle linee di credito *revolving* detenute dal Gruppo Nets.

Tali voci registrano un incremento nel corso dell'esercizio 2020, principalmente a seguito della sottoscrizione di nuove linee di credito per sostenere le acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2020. In particolare, si segnala:

(i) la sottoscrizione in data 20 marzo 2020 di una linea di credito c.d. *term* per un importo pari a Euro 300 milioni, utilizzata per Euro 295,3 milioni al 31 dicembre 2020;

(ii) la sottoscrizione in data 20 marzo 2020 di una linea di credito c.d. *term* per un importo pari a Euro 100 milioni, utilizzata per Euro 98,2 milioni al 31 dicembre 2020; e

(iii) la sottoscrizione in data 18 aprile 2020 di una linea di credito c.d. *revolving* (RCF III) per un importo pari a Euro 300 milioni, utilizzata per Euro 93,6 milioni al 31 dicembre 2020.

Si evidenzia inoltre un incremento netto sulle linee di credito preesistenti al 31 dicembre 2019, pari a Euro 156,3 milioni, solo in parte compensato dalla riduzione netta dei finanziamenti, pari Euro 27,0 milioni, principalmente a seguito dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2020.

Complessivamente, le voci "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" e "Debiti bancari non correnti" includono:

(i) quattro prestiti con scadenza nel 2025 (importo nominale pari a Euro 1.640,4 milioni, Euro 595 milioni, Euro 300 milioni e NOK 2.795 milioni, equivalenti a Euro 277,13 milioni al 31 dicembre 2020), il cui valore complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 2.762,3 milioni al 31 dicembre 2020.

(ii) tre prestiti con scadenza nel 2026 (importo nominale pari a Euro 190 milioni, Euro 100 milioni e NOK 3.844 milioni, equivalenti a Euro 381,14 milioni al 31 dicembre 2020), il cui valore complessivo iscritto in bilancio è pari a Euro 641,9 milioni al 31 dicembre 2020.

(iii) una linea di credito *revolving* multi valuta (RCF) con scadenza ad agosto 2024, utilizzata per Euro 212,6 milioni al 31 dicembre 2020;

(iv) una linea di credito *revolving* multi valuta (RCF II) con scadenza a febbraio 2021, utilizzata per Euro 298,3 milioni al 31 dicembre 2020 e rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion; e

(v) una linea *revolving* multivaluta di dodici mesi (RCF III) con scadenza nell'aprile 2021, utilizzata per Euro 93,6 milioni al 31 dicembre 2020 e rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti rimborsati successivamente al 31 dicembre 2020, si rinvia al successivo Paragrafo 11.2.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala che tali finanziamenti sono assistiti da garanzia da parte di: Nets Topco 3 S.à r.l., Nets Topco 4 S.à r.l., Nets Holdco 1 ApS, Nets Holdco 2 ApS, Nets Holdco 3 ApS, Nets Holdco 4 ApS, Nets Holdco 5 AS, Evergood Germany 1 GmbH e Evergood Germany 2 GmbH.

Inoltre, si segnala l'esistenza di tre linee di credito in capo alle controllate Ratepay, Mercury Processing Services e CCV, complessivamente utilizzate per Euro 106,6 milioni ed Euro 86,1 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019.

La voce "Obbligazioni emesse" ammonta a Euro 217,3 milioni al 31 dicembre 2019 ed include il saldo relativo Prestito Obbligazionario Nassa Topco, per un ammontare nominale complessivo pari a Euro 220 milioni. Si segnala che, al 31 dicembre 2020, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, pari a Euro 217,9 milioni, è stato classificato nella voce "Altri debiti finanziari correnti", in quanto tale importo verrà rimborsato nel corso dei successivi 12 mesi. I futuri pagamenti delle *notes* sono stati convertiti da Euro in DKK (DKK 1.204 milioni equivalenti a circa Euro 89,6 milioni al 31 dicembre 2020) e NOK (NOK 530 milioni, equivalenti a circa Euro 52,13 milioni al 31 dicembre 2020), tramite la sottoscrizione di un contratto derivato di *Interest rate swap* che prevede un tasso di interesse fisso fino a scadenza pari al 2,88%. Il rimborso del nozionale avverrà a scadenza. Si segnala che le *notes* emesse in base al Prestito Obbligazionario Nassa Topco sono assistite da garanzia da parte di: Nets Topco 3 S.à r.l., Nets Topco 4 S.à r.l., Nets Holdco 1 ApS, Nets Holdco ApS, Nets Holdco 3 ApS, Nets Holdco 4 ApS, Nets Holdco 5 AS, Nassa Topco AS, Nassa A/S, Nets A/S, Nets Holding, Nets Denmark, Evergood Germany 1 GmbH and Evergood Germany 2 GmbH.

Le voci "Altri debiti finanziari correnti e non correnti", complessivamente pari a Euro 3.051,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 2.568,9 milioni al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a: (i) un finanziamento da soci, rispettivamente pari a Euro 1.623,7 milioni ed Euro 1.585 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; (ii) i certificati di azioni privilegiate, rispettivamente pari a Euro 772,8 milioni ed Euro 711,9 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; e (iii) i debiti per leasing, rispettivamente pari a Euro 85,7 milioni ed Euro 100,1 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; (iv) le passività connesse all'Opzione Put P24 Dotcard, rispettivamente pari a Euro 330 milioni ed Euro 153,4 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; (v) i corrispettivi differiti relativi alle acquisizioni del Gruppo Nets, rispettivamente pari a Euro 19,7 milioni ed Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; (vi) altre passività finanziarie, rispettivamente pari a Euro 1,2 milioni ed Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; e, per il solo esercizio 2020, (vii) il saldo relativo al Prestito Obbligazionario Nassa Topco, pari ad Euro 217,9 milioni al 31 dicembre 2020, come sopra descritto.

Tali voci registrano un incremento nel corso dell'esercizio 2020, principalmente a seguito di: (i) l'incremento delle passività connesse agli accordi di *put option* stipulati in relazione alle acquisizioni effettuate nell'esercizio, pari a Euro 176,6 milioni; (ii) l'incremento del finanziamento verso soci per effetto degli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2020, pari a

Euro 38,7 milioni; (iii) l'incremento dei certificati di azioni privilegiate, pari a Euro 60,9 milioni; (iv) l'incremento dei corrispettivi differiti relativi alle acquisizioni del Gruppo Nets, pari a Euro 2,6 milioni; e (v) la classificazione tra gli "Altri debiti finanziari correnti" del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, come sopra descritto, in quanto tale importo verrà rimborsato nel corso dei successivi 12 mesi. Tale incremento è solo in parte compensato dalla riduzione netta dei debiti per leasing, pari a Euro 14,4 milioni, principalmente a seguito dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio 2020, ed alla riduzione delle altre passività finanziarie per Euro 0,2 milioni.

Si segnala che il finanziamento da soci, di cui al precedente (i), e i certificati di azioni privilegiate, di cui al precedente (ii), sono stati convertiti in patrimonio netto per effetto dalla Riorganizzazione Preliminare.

Si segnala inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Nets al 30 aprile 2021 è pari a Euro 4.464 milioni, mentre l'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 5.727 milioni. La variazione rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 è riconducibile ai finanziamenti rimborsati successivamente al 31 dicembre 2020. Si rinvia al successivo Paragrafo 11.2.1.5 per maggiori dettagli.

11.2.1.5 Evoluzione dell'indebitamento finanziario lordo di Nets post 31 dicembre 2020

L'indebitamento finanziario lordo[18] del Gruppo Nets in essere al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 7.231,4 milioni. Di tale importo:

(i) Euro 2.396,5 milioni, relativi al finanziamento verso soci e ai certificati di azioni privilegiate, rispettivamente pari a Euro 1.623,7 milioni ed Euro 772,8 milioni al 31 dicembre 2020, sono stati eliminati con un corrispondente incremento di patrimonio nell'ambito della Riorganizzazione Preliminare;

(ii) Euro 4.064,1 milioni, come meglio dettagliato di seguito, relativi principalmente ai finanziamenti e alle linee di credito *revolving* detenute dal Gruppo Nets, al lordo dei costi accessori non ancora ammortizzati, sono già stati in parte rimborsati alla Data del Documento di Registrazione mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion e in parte saranno rimborsati mediante l'utilizzo parziale della provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021;

(iii) Euro 350,9 milioni, principalmente riconducibili alle passività connesse all'Opzione Put P24 Dotcard (Euro 330 milioni), ai corrispettivi differiti relativi alle acquisizioni di Poplatek e Poplatek Payments (Euro 7,5 milioni), Ratepay (Euro 4,3 milioni) e del ramo *merchant services* da OP Financial Group (Euro 7,9 milioni) e ad altre passività finanziarie (Euro 1,2 milioni);

(iv) Euro 411,9 milioni, riconducibili al Prestito Obbligazionario Nassa Topco (Euro 219,6 milioni, al lordo dei costi accessori non ancora ammortizzati, pari a Euro 1,7 milioni), ai debiti per leasing (Euro 85,7 milioni) e alle linee di credito in capo alle controllate Ratepay e Mercury Processing Services (Euro 106,6 milioni), non si

[18] Importo al lordo dei costi accessori ai finanziamenti, pari a Euro 57,1 milioni, non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2020.

prevede saranno rimborsati in concomitanza con la data di efficacia della Fusione Nets.

(v) Euro 8 milioni, principalmente riconducibili a linee di credito per affidamenti bancari destinate alla gestione delle attività di *clearing*, non si prevede saranno rimborsati in concomitanza con la data di efficacia della Fusione Nets.

Si precisa che Nets Denmark A/S ha esercitato, in data 21 giugno 2021, l'Opzione Call P24 Dotcard dopo aver ottenuto, ai sensi del Framework Agreement Nets, l'approvazione formale da parte di Nexi a procedere. In quanto tale, dopo il completamento dell'acquisto della quota residua in P24 Dotcard - previsto successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets - il Gruppo Nets deterrà il 100% del capitale sociale di P24 Dotcard.

Il corrispettivo che il Gruppo Nets dovrà pagare per le rimanenti azioni di P24 Dotcard ai sensi della Opzione Call P24 Dotcard è soggetto a determinati fattori come specificato dai termini della Opzione Call P24 Dotcard. Il Gruppo Nets ha stimato tale importo in circa Euro 320 milioni, sulla base delle pattuizioni contrattuali e delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, importo che non è ancora stato concordato con Dialcom. Tale esborso sarà sostenuto utilizzando parte della liquidità riveniente dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 residua rispetto a quella destinata al Rifinanziamento Nets e al Rifinanziamento SIA.

A esito di tale operazione le summenzionate passività di cui al precedente punto (iii) connesse all'Opzione Put P24 Dotcard risulteranno estinte.

Il seguente prospetto riporta:

- l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020,
- gli ammontari annullati per effetto della Riorganizzazione Preliminare, con un corrispondente incremento di patrimonio netto,
- gli ammontari che sono stati rimborsati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion o saranno rimborsati mediante l'utilizzo parziale della provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021,
- il saldo dei finanziamenti non ancora rimborsati alla Data del Documento di Registrazione.

(In milioni di Euro)	**Nets - Indebitamento Finanziario lordo al 31 dicembre 2020** **(a)**	**Riorganizzazione Preliminare** **(b)**	**Progetto Centurion** **(c)**	**Rifinanziamento Nets** **(d)**	**Esercizio Opzione P24 Dotcard** **(e)**	**Nets - Indebitamento Finanziario lordo** **(a) + (b) + (c) + (d) + (e)**	**Importi residui alla Data del Documento di Registrazione**
Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR)	1.640,4	-	-	(1.640,4)	-	-	1.640,4 [(1)]
Linea di Credito Senior Term Addizionale (Tranche EUR)	595,0	-	(595,0)	-	-	-	-
Linea di Credito Senior Term Addizionale 2019	300,0	-	(300,0)	-	-	-	-
Linea di Credito Senior Term (Tranche NOK)	264,9	-	(264,9)	-	-	-	-
Linea di Credito Subordinata (Tranche EUR)	190,0	-	(190,0)	-	-	-	-
Linea di Credito Subordinata Addizionale	100,0	-	(100,0)	-	-	-	-
Linea di Credito Subordinata (Tranche NOK)	364,4	-	(364,4)	-	-	-	-
Linea di Credito Senior Revolving	213,9	-	(213,9)	-	-	-	-
Linee di Credito Addizionale RCF 2019	300,0	-	(300,0)	-	-	-	-
Linea di Credito RCF 2020	95,5	-	(95,5)	-	-	-	-

Linee di credito Ratepay e Mercury Processing Services [2]	106,6	-	-	-	-	106,6	106,6
Parte corrente dell'indebitamento non corrente e debiti bancari non correnti	**4.170,7**	**-**	**(2.423,7)**	**(1.640,4)**	**-**	**106,6**	**1.747,0**
Finanziamento da soci	1.623,7	(1.623,7)	-	-	-	-	-
Certificati di azioni privilegiate	772,8	(772,8)	-	-	-	-	-
Debiti per leasing	85,7	-	-	-	-	85,7	85,7
Prestito Obbligazionario Nassa Topco	219,6	-	-	-	-	219,6	219,6
Altri debiti finanziari correnti e non correnti	350,9	-	-	-	(330,0)	20,9	350,9
Altri debiti finanziari correnti e non correnti	**3.052,7**	**(2.396,5)**	**-**	**-**	**(330,0)**	**326,2**	**656,2**
Debiti bancari correnti	**8,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8,0**	**8,0**
Indebitamento finanziario lordo	**7.231,4**	**(2.396,5)**	**(2.423,7)**	**(1.640,4)**	**(330,0)**	**440,8**	**2.411,2**

(1) Importo al lordo dei costi accessori ai finanziamenti, pari a Euro 22 milioni, non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2020.

(2) Al 31 dicembre 2020, le linee di credito Ratepay e Mercury Processing Services ammontano rispettivamente a Euro 105,8 milioni ed Euro 0,8 milioni.

11.2.2 Investimenti effettuati

La seguente tabella riporta il totale degli investimenti per tipologia effettuati dal Gruppo Nets nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Costi di sviluppo [1]	93,7	110,1
Terminali POS	17,1	17,9
Impianti e macchinari	17,6	52,0
Altri	13,0	31,7
Investimenti	**141,4**	**211,7**

(1) I costi di sviluppo sono direttamente attribuibili alla progettazione e alla verifica della fattibilità tecnica di progetti identificabili e unici, inclusi i *software* controllati dal Gruppo Nets. I costi di sviluppo in corso sono sottoposti a test di *impairment* con cadenza almeno annuale.

Gli "Investimenti" effettuati dal Gruppo Nets per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 141,4 milioni, in calo di Euro 70,3 milioni rispetto agli investimenti effettuati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a Euro 211,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti in "Costi di sviluppo" ammontano complessivamente a Euro 93,7 milioni da attribuirsi:

(i) per un importo pari a Euro 16,9 milioni allo sviluppo della nuova piattaforma di *processing* (*Project Uni*);

(ii) per un importo pari a Euro 12,9 milioni allo sviluppo di nuove soluzioni di pagamento *e-commerce* (*Project Easy*);

(iii) per un importo pari a Euro 11,9 milioni allo sviluppo di una piattaforma unica di pagamento *contactless* (*Project Smartpay*) in Germania, Austria e Svizzera; e

(iv) per la restante parte, a una serie di investimenti minori, i quali singolarmente non superano un ammontare superiore a Euro 5 milioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli investimenti in "Costi di sviluppo" ammontano complessivamente a Euro 110,1 milioni da attribuirsi:

(i) per un importo pari a Euro 30,6 milioni allo sviluppo di una piattaforma unica di pagamento *contactless* (*Project Smartpay*) in Germania, Austria e Svizzera;

(ii) per un importo pari a Euro 7,6 milioni allo sviluppo della nuova piattaforma di *processing* (*Project Uni*);

(iii) per un importo pari a Euro 6 milioni allo sviluppo di un nuovo *software* di fatturazione;

(iv) per un importo pari a Euro 5,7 milioni allo sviluppo di un nuovo *software* per la regione del Nord Europa; e

(v) per la restante parte, a una serie di investimenti minori, i quali singolarmente non superano un ammontare superiore a Euro 5 milioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, gli investimenti in "Terminali POS" ammontano complessivamente a Euro 17,1 milioni, in linea con gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a Euro 17,9 milioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, gli investimenti in "Impianti e macchinari" ammontano complessivamente a Euro 17,6 milioni da attribuirsi principalmente alla locazione di nuovi stabilimenti produttivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli investimenti in "Impianti e macchinari" ammontano complessivamente a Euro 52 milioni da attribuirsi principalmente alla locazione di nuovi stabilimenti produttivi, all'acquisto di nuovi *data centers* nei paesi del Nord Europa e all'acquisto di macchinari vari per la nuova sede in Danimarca.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti in "Altri" ammontano complessivamente a Euro 13 milioni da attribuirsi principalmente all'acquisto di *software* vari e a spese sostenute per migliorie su beni di terzi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 gli investimenti in "Altri" ammontano complessivamente a Euro 31,7 milioni da attribuirsi principalmente all'acquisto di *software* vari e a spese sostenute per migliorie su beni di terzi.

11.2.3 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo Nets

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico, gli amministratori del Gruppo Nets hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**IAP**" ovvero "**Indicatori Alternativi di Performance**"), quali strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo Nets medesimo. Nello specifico, essi sono estratti dal bilancio

consolidato al 31 dicembre 2020 e 2019, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;

ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato del Gruppo Nets non sono soggetti a revisione contabile;

iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

iv) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo Nets, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;

v) gli IAP utilizzati dal Gruppo Nets risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento.

La seguente tabella riporta gli indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e in percentuale)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Ricavi netti	975,1	1.010,8
EBITDA *Adjusted* (1)	344,1	363,0
EBITDA *Adjusted Margin* (2)	35,3%	35,9%
EBITDA (3)	129,7	45,8
EBITDA *Margin* (2)	13,3%	4,5%
Margine Operativo (EBIT) (4)	(191,4)	(249,8)
Margine Operativo (EBIT) *Margin* (2)	(19,6%)	(24,7%)
Margine Operativo (EBIT) *Adjusted* (5)	216,0	253,9
Margine Operativo (EBIT) *Adjusted Margin* (2)	22,2%	25,1%

(1) EBITDA Adjusted

Il Gruppo Nets ritiene che l'EBITDA *Adjusted* rappresenti un indicatore utile a valutare la capacità di generare flussi di cassa per il tramite delle attività operative, al netto delle componenti non ricorrenti. Il Gruppo Nets definisce l'EBITDA *Adjusted* come la "Perdita d'esercizio" rettificato delle seguenti voci: (i) "Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte"; (ii) "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente"; (iii) "Oneri finanziari – *refinancing*"; (iv) "Proventi e oneri finanziari netti"; (v) "Valutazione al *fair value* delle azioni Visa della controllata Nets Norvegia e proventi su azioni della controllata Nets Svezia"; (vi) "Valutazione al *fair value* delle passività associate alle azioni Visa"; (vii) "Utile/(Perdita) d'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto"; (viii) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali"; (ix) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali da *business combinations";* e (x) "Oneri non ricorrenti".

La seguente tabella illustra l'EBITDA *Adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Perdita d'esercizio	**(395,9)**	**(480,7)**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(61,5)	(35,7)
Imposte sul reddito d'esercizio della operatività corrente	(20,8)	(34,0)
Oneri finanziari – *refinancing*	9,1	-
Proventi e oneri finanziari netti	279,2	304,5
Valutazione al *fair value* delle azioni Visa della controllata Nets Norvegia e proventi su azioni della controllata Nets Svezia	(0,4)	(5,0)
Valutazione al *fair value* delle passività associate alle azioni Visa	-	1,6
Utile/ (Perdita) d'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,1)	(0,5)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	128,1	109,1
Rettifica/riprese di valore nette su attività immateriali da *business combination*	193,0	186,5
Oneri non ricorrenti	214,4	317,2
EBITDA *Adjusted*	**344,1**	**363,0**

L'EBITDA A*djusted* del Gruppo Nets si riduce di Euro 18,9 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sull'andamento di tale indicatore, si rinvia alla sezione EBITDA *Adjusted* di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1 del Documento di Registrazione.

(2) EBITDA Adjusted Margin, EBITDA Margin, Margine operativo (EBIT) Margin e Margine operativo (EBIT) Adjusted Margin

Il Gruppo Nets definisce l'EBITDA *Adjusted Margin*, l'EBITDA *Margin*, il Margine operativo (EBIT) *Margin* e il Margine operativo (EBIT) *Adjusted Margin* rispettivamente come il rapporto espresso in percentuale tra l'EBITDA *Adjusted*, l'EBITDA, il Margine operativo (EBIT) e il Margine Operativo (EBIT) *Adjusted* e i "Ricavi netti".

(3) EBITDA

Il Gruppo Nets ritiene che l'EBITDA rappresenti un indicatore utile a valutare la capacità di generare flussi di cassa per il tramite delle attività operative. Il Gruppo Nets definisce l'EBITDA come l'EBITDA *Adjusted* inclusivo degli oneri non ricorrenti.

La seguente tabella illustra la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA *Adjusted* del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**

	2020	2019
EBITDA *Adjusted*	**344,1**	**363,0**
Oneri non ricorrenti	(214,4)	(317,2)
EBITDA	**129,7**	**45,8**

L'EBITDA del Gruppo Nets si incrementa di Euro 83,9 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sull'andamento dell'EBITDA Adjusted e degli Oneri non ricorrenti, si rinvia alle sezioni EBITDA Adjusted e Oneri non ricorrenti di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1 del Documento di Registrazione.

(4) Margine operativo (EBIT)

Il Gruppo Nets ritiene che il Margine operativo (EBIT) rappresenti una misura di risultato operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte, utile a valutare la capacità di generare profitti per il tramite delle attività operative. Il Gruppo Nets definisce il Margine operativo (EBIT) come la "Perdita d'esercizio" rettificato delle seguenti voci: (i) "Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte"; (ii) "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente"; (iii) "Oneri finanziari – *refinancing*"; (iv) "Proventi e oneri finanziari netti"; (v) "Valutazione al *fair value* delle azioni Visa della controllata Nets Norvegia e proventi su azioni della controllata Nets Svezia"; (vi) "Valutazione al *fair value* delle passività associate alle azioni Visa"; e (vii) "Utile/(Perdita) d'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto".

La seguente tabella illustra il Margine operativo (EBIT) per gli esercizi chiusi al 31dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Perdita d'esercizio	**(395,9)**	**(480,7)**
Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(61,5)	(35,7)
Imposte sul reddito d'esercizio della operatività corrente	(20,8)	(34,0)
Oneri finanziari – *refinancing*	9,1	-
Proventi e oneri finanziari netti	279,2	304,5
Valutazione al *fair value* delle azioni Visa della controllata Nets Norvegia e proventi su azioni della controllata Nets Svezia	(0,4)	(5,0)
Valutazione al *fair value* delle passività associate alle azioni Visa	-	1,6
Utile/ (Perdita) d'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1,1)	(0,5)
Margine Operativo (EBIT)	**(191,4)**	**(249,8)**

Il Margine operativo (EBIT) del Gruppo Nets si incrementa di Euro 58,4 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sull'andamento di tale indicatore, si rinvia alla sezione Margine operativo (EBIT) di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1 del Documento di Registrazione

(5) Margine operativo (EBIT) Adjusted

Il Gruppo Nets ritiene che il Margine operativo (EBIT) *Adjusted* rappresenti una misura di risultato operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte, utile a valutare la capacità di generare profitti per il tramite delle attività operative, al netto delle componenti non ricorrenti. Il Gruppo Nets definisce il Margine operativo (EBIT) *Adjusted* come il Margine operativo (EBIT) rettificato delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali da business combinations" e degli "Oneri non ricorrenti".

La seguente tabella illustra la riconciliazione del Margine operativo (EBIT) con il Margine operativo (EBIT) *Adjusted* del Gruppo Nets per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Margine Operativo (EBIT)	**(191,4)**	**(249,8)**
Rettifica/riprese di valore nette su attività immateriali da *business combinations*	193,0	186,5
Oneri non ricorrenti	214,4	317,2
Margine Operativo (EBIT) *Adjusted*	**216,0**	**253,9**

Il Margine operativo (EBIT) *Adjusted* del Gruppo Nets si riduce di Euro 37,9 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sugli Oneri non ricorrenti, del Margine operativo (EBIT) e delle Rettifiche/riprese di valore delle attività immateriali da *business combinations*, si rinvia alle relative sezioni di cui al precedente Paragrafo 11.2.1.1 del Documento di Registrazione

11.3 Informazioni finanziarie relative a SIA

11.3.1 Dati finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo SIA

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019, il conto economico consolidato e il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo SIA, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione di SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto riportano le principali informazioni relative ai dati finanziari del Gruppo SIA per agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2020.

Le informazioni finanziarie consolidate del Gruppo SIA sono tratte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2020 e 2019, predisposti in conformità agli IFRS. Si segnala che, il presente paragrafo non include le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2018 in quanto, considerate le acquisizioni effettuate da SIA nell'ultimo trimestre del 2018 (SIA Greece e SIA Slovakia) riflesse solo parzialmente nel conto economico dell'esercizio in parola, i dati relativi al 2018

non risulterebbero di immediata comparabilità con quelli relativi al biennio successivo e, in ultima analisi non evidenzierebbero alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quanto già contenuto nel Documento di Registrazione.

Deloitte & Touche S.p.A. ha assoggettato a revisione contabile i bilanci consolidati del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 e ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 22 marzo 2021 e 20 aprile 2020, le quali sono di seguito riportate.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
SIA S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) di esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SIA S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIA S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di SIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 22 marzo 2021

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
SIA S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) di esercizio complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIA S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo SIA per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 25 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presentati ai fini comparativi sono stati riesposti a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo di acquisto delle società SIA Greece e SIA Slovakia, secondo quanto previsto dal principio IFRS 3.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIA S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di SIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SIA al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Pietrarelli
Socio

Milano, 20 aprile 2020

11.3.1.1 Conto economico consolidato del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il conto economico consolidato del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In milioni di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				**Variazioni**	
	2020	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	758,6	100,0%	733,2	100,0%	25,4	3,5%
Altri ricavi e proventi	3,2	0,4%	3,3	0,5%	(0,1)	(3,0%)
Variazioni delle rimanenze conto terzi	1,0	0,1%	0,8	0,1%	0,2	25,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12,7)	(1,7%)	(14,2)	(1,9%)	1,5	(10,6%)
Costi per servizi	(237,5)	(31,3%)	(217,2)	(29,6%)	(20,3)	9,3%
Costo del personale	(207,9)	(27,4%)	(215,0)	(29,3%)	7,1	(3,3%)
Altri costi operativi	(31,2)	(4,1%)	(33,0)	(4,5%)	1,8	(5,5%)
Margine operativo lordo	**273,5**	**36,1%**	**257,9**	**35,2%**	**15,6**	**6,0%**
Ammortamenti	(115,2)	(15,2%)	(110,8)	(15,1%)	(4,4)	4,0%
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	(49,3)	(6,5%)	(3,6)	(0,5%)	(45,7)	>100,0%
Rettifiche su crediti commerciali	(1,1)	(0,1%)	(3,7)	(0,5%)	2,6	(70,3%)
Accantonamenti a fondo rischi	(52,9)	(7,0%)	(1,7)	(0,2%)	(51,2)	>100,0%
Risultato operativo	**55,0**	**7,3%**	**138,1**	**18,8%**	**(83,1)**	**(60,2%)**
Risultato partecipazioni a patrimonio netto	(0,1)	(0,0%)	-	-	(0,1)	n/a
Proventi/(oneri) su partecipazioni	**(0,1)**	**(0,0%)**	**-**	**-**	**(0,1)**	**n/a**
Utile/(perdita) da gestione di attività e passività finanziarie	(1,9)	(0,3%)	-	-	(1,9)	n/a
Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie	**(1,9)**	**(0,3%)**	**-**	**-**	**(1,9)**	**n/a**
Interessi attivi	0,5	0,1%	0,4	0,1%	0,1	25,0%
Altri proventi finanziari	-	-	2,2	0,3%	(2,2)	(100,0%)
Proventi finanziari	**0,5**	**0,1%**	**2,6**	**0,4%**	**(2,1)**	**(80,8%)**
Interessi passivi	(13,8)	(1,8%)	(17,5)	(2,4%)	3,7	(21,1%)
Spese e commissioni bancarie	(0,6)	(0,1%)	(0,6)	(0,1%)	-	-
Oneri finanziari	**(14,4)**	**(1,9%)**	**(18,1)**	**(2,5%)**	**3,7**	**(20,4%)**
Risultato netto ante imposte	**39,1**	**5,2%**	**122,6**	**16,7%**	**(83,55)**	**(68,1%)**
Imposte sul reddito	(22,3)	(2,9%)	(27,3)	(3,7%)	5,0	(18,3%)
Risultato netto da attività in funzionamento	**16,8**	**2,2%**	**95,3**	**13,0%**	**(78,5)**	**(82,4%)**

Utile/(perdita) dell'esercizio	**16,8**	**2,2%**	**95,3**	**13,0%**	**(78,5)**	**(82,4%)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" si incrementano di Euro 25,4 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+3,5%) per effetto della crescita dei ricavi derivanti da canoni (+7%) e dei ricavi legati ai volumi di transazioni gestite (+1%), parzialmente assorbita dal decremento dei ricavi per attività progettuali (-1%) a causa del rallentamento, dovuto alla pandemia COVID-19, degli investimenti previsti su alcune iniziative strategiche.

La seguente tabella illustra i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" per segmento di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				**Variazioni**	
	2020	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**
Cards e Merchant Services	511,9	67,5%	490,4	66,9%	21,5	4,4%
Digital Payment Solutions	155,3	20,5%	150,8	20,6%	4,5	3,0%
Capital Market e Network Solutions	91,4	12,0%	92,0	12,5%	(0,6)	(0,7%)
Ricavi per segmento di *business*	**758,6**	**100,0%**	**733,2**	**100,0%**	**25,4**	**3,5%**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Card & Merchant Solutions* si incrementano di Euro 21,5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+4,4%), principalmente a seguito della crescita dell'operatività del segmento *e-commerce*, solo in parte compensata dalla riduzione dei volumi associati alle operazioni di pagamento in presenza, influenzati dal diffondersi dell'epidemia COVID-19. Si segnala inoltre l'ampliamento del portafoglio clienti, tramite l'ottenimento di nuove commesse nell'ambito dei servizi di *acquiring* diretto e l'attivazione di nuovi servizi destinati a banche, istituzioni finanziarie e aziende di trasporto.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Digital Payment Solutions* si incrementano di Euro 4,5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+3,0%), principalmente riconducibile alla crescita dei volumi gestiti. In particolar modo, si segnala: (i) l'apporto positivo del progressivo *onboarding* di nuovi clienti, in particolare per i servizi *Instant Payments* e SEPA, gestiti in *cloud* sulla piattaforma SIA *Easyway*; e (ii) l'incremento dei servizi del *Payment Gateway*, nello specifico i servizi che prevedono un'interazione con i canali digitali dei PSPs e le infrastrutture come Pago PA e Cbill.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Capital Market* & Network Solutions si riducono di Euro 0,6 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-0,7%). Tale andamento è principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi gestiti, solo in parte compensata da: (i) il rafforzamento delle relazioni del Gruppo con il London Stock Exchange, quale partner tecnologico di riferimento per MTS e Monte Titoli, a seguito dell'introduzione di nuove

funzionalità sviluppate nell'ambito del *trading fixed income* e del *post-trading* T2S, e (ii) la crescita dei servizi di connettività, con un incremento di circa il 30% rispetto al precedente esercizio dei volumi di traffico della SIANet.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" si riducono di Euro 1,5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-10,6%), principalmente a seguito di una riduzione dei volumi delle attività di produzione carte, POS e *hardware* acquistati per la rivendita.

Costi per servizi

I "Costi per servizi" si incrementano di Euro 20,3 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+9,3%), principalmente a seguito di: (i) l'aumentato livello di investimento per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica esistente, incluso il rafforzamento in ambito *cyber security*; (ii) l'aumento delle spese per consulenza, a fronte di maggiori attività non ricorrenti connesse alle operazioni di riorganizzazione infragruppo, a potenziali acquisizioni sul mercato e alle operazioni di natura straordinaria che hanno interessato il Gruppo SIA nell'esercizio; e (iii) l'aumento delle *royalties* a causa della piena operatività dei servizi *acquiring* della società *SIApay*. Tale andamento è solo in parte compensato da una riduzione delle spese generali, a seguito di minori costi di struttura derivanti dagli effetti della pandemia COVID-19.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i "Costi per servizi" includono oneri non ricorrenti per Euro 12,2 milioni riferiti principalmente: (i) per Euro 5,8 milioni a costi legati all'operazione straordinaria di integrazione con Nexi; (ii) per Euro 1,9 milioni a costi legati al progetto di quotazione della capogruppo SIA, interrottosi nel corso dell'esercizio; (iii) per Euro 1,8 milioni a costi di integrazione tecnologica delle società del Gruppo SIA acquisite nei precedenti esercizi; (iv) per Euro 1,5 milioni a consulenze tecniche e spese legali e fiscali sostenute per progetti di acquisizione; e (v) per Euro 1,2 milioni a oneri relativi alle operazioni di riorganizzazione societaria del Gruppo SIA.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i "Costi per servizi" includono oneri non ricorrenti per Euro 7,3 milioni, riferiti principalmente: (i) per Euro 4,6 milioni a spese legali e fiscali sostenute per progetti di acquisizioni; (ii) per Euro 2,2 milioni a costi legati a progetti di integrazione delle società acquisite nell'esercizio 2018 (SIA Greece e SIA Slovakia); e (iii) per Euro 0,5 milioni a costi legati alla redazione del Piano Industriale.

Al netto di tali oneri non ricorrenti, i "Costi per servizi" si sarebbero incrementati di Euro 15,4 milioni (+7,3%), da Euro 209,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 225,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Costo del personale

Il "Costo del personale" si riduce di Euro 7,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-3,3%), principalmente a seguito di: (i) la diminuzione delle retribuzioni e degli oneri sociali per effetto del ricorso, nel primo semestre dell'esercizio 2020, alle prestazioni a sostegno del reddito legati alla crisi pandemica COVID-19 per un importo pari a Euro 2,4 milioni; (ii) la riduzione degli incentivi monetari di carattere non ricorrente al *management*; (iii) la diminuzione degli oneri di ristrutturazione, caratterizzati

nell'esercizio 2019 da numerose adesioni del personale dipendente al fondo di solidarietà di categoria conseguenti alla cosiddetta "quota 100"; (iv) la riduzione degli altri costi del personale e delle spese di viaggio, rispettivamente a seguito dei minori accantonamenti per ferie non maturate e costi per spese di trasferta. Tale andamento è solo in parte compensato dalla diminuzione dei costi del personale capitalizzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il "Costo del personale" include proventi netti non ricorrenti pari a Euro 1,4 milioni, riferiti principalmente: (i) per Euro 1,5 milioni alla sopravvenienza attiva legata agli incentivi monetari al *management* legati al raggiungimento di risultati a lungo termine (Piano Strategico triennale); (ii) per Euro 2,4 milioni al beneficio derivante dal ricorso alle prestazioni straordinarie a sostegno del reddito; e (iii) per Euro 2,5 milioni a oneri per ristrutturazione aziendale.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il "Costo del personale" include oneri non ricorrenti pari a Euro 10,5 milioni, riferiti principalmente: (i) per Euro 5,7 milioni agli incentivi monetari al *management* legati al raggiungimento di risultati a lungo termine (Piano Strategico triennale); e (ii) per Euro 4,8 milioni a oneri per ristrutturazione aziendale.

Al netto di tali oneri non ricorrenti, il "Costo del personale" si sarebbe incrementato di Euro 4,8 milioni (+2,3%), da Euro 204,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 209,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Altri costi operativi

Gli "Altri costi operativi" si riducono di Euro 1,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-5,5%), principalmente a seguito di una riduzione dei costi dell'IVA indetraibile, derivanti da una diversa composizione dei ricavi rispetto al precedente esercizio per le società SIA, P4cards e SIA CE.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, gli "Altri costi operativi" includono oneri non ricorrenti, rispettivamente pari a Euro 0,3 milioni ed Euro 0,6 milioni, riferiti a consulenze sostenute per progetti di acquisizione e di integrazione delle società precedentemente acquisite.

Al netto di tali oneri non ricorrenti, gli "Altri costi operativi" si sarebbero ridotti di Euro 1,5 milioni (+4,6%), da Euro 32,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 30,9 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Margine operativo lordo

Il "Margine operativo lordo" si incrementa di Euro 15,6 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+6,0%). Tale incremento è principalmente riconducibile a: (i) l'incremento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"; (ii) la riduzione dei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci"; (iii) la riduzione del "Costo del personale"; (iv) la riduzione degli "Altri costi operativi"; solo parzialmente compensato da (v) l'aumento dei "Costi per servizi".

La seguente tabella illustra il "Margine operativo lordo" per segmento di *business* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In migliaia di Euro e percentuale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**				**Variazioni**	
	2020	**%**	**2019**	**%**	**2020 vs. 2019**	**%**

Cards e Merchant Services	184,1	24,3%	172,4	23,5%	11,7	6,8%
Digital Payment Solutions	57,3	7,6%	52,3	7,1%	5,0	9,6%
Capital Market e Network Solutions	32,1	4,2%	33,2	4,5%	(1,1)	(3,3%)
Margine operativo lordo per segmento di *business*	**273,5**	**36,1%**	**257,9**	**35,2%**	**15,6**	**6,0%**

Il "Margine operativo lordo" relativo al segmento di *business Card & Merchant Solutions* si incrementa di Euro 11,7 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+6,8%), principalmente a seguito dell'incremento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Card & Merchant Solutions*, solo in parte compensato dall'incremento dei relativi "Costi per servizi".

Il "Margine operativo lordo" relativo al segmento di *business Digital Payment Solutions* si incrementa di Euro 5,0 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+9,6%), principalmente a seguito dell'incremento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di *business Digital Payment Solutions*, solo in parte compensato dall'incremento dei relativi "Costi per servizi".

Il "Margine operativo lordo" relativo al segmento di *business Capital Market & Network Solutions* si riduce di Euro 1,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-3,3%), principalmente a seguito della riduzione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" relativi al segmento di business *Capital Market & Network Solutions* e dell'incremento dei costi legati a iniziative progettuali strategiche.

Ammortamenti

Gli "Ammortamenti" si incrementano di Euro 4,4 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+4,0%), principalmente a seguito di maggiori ammortamenti, derivanti da maggiori investimenti in beni in *leasing* e licenze *software* realizzati nel corso degli esercizi 2019 e 2020.

Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali

Le "Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali" si incrementano di Euro 45,7 milioni, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente a seguito della svalutazione effettuata nell'esercizio 2020 sull'avviamento consolidato riveniente dall'acquisizione della società controllata SIA Greece, pari a Euro 48,1 milioni, la quale ha dovuto rivedere al ribasso le proprie stime di risultati attesi a fronte della contrazione economica conseguente alla pandemia COVID-19 e delle prospettive future del mercato di riferimento.

Accantonamenti a fondo rischi

Gli "Accantonamenti a fondo rischi" si incrementano di Euro 51,2 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per effetto della definizione delle richieste ricevute del Gruppo Unicredit, con riferimento ad alcuni profili afferenti ai servizi prestati della società P4cards per il periodo 2016-2020 nell'ambito del contratto di *outsourcing* in essere, che ha comportato un accantonamento di importo pari a Euro 48,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Risultato operativo

Il "Risultato operativo" si riduce di Euro 83,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-60,2%). Tale decremento è principalmente riconducibile all'incremento delle "Rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali" e all'incremento degli "Accantonamenti a fondi rischi". Tale andamento è solo in parte compensato dalla crescita del "Margine operativo lordo".

Proventi e oneri finanziari

I "Proventi finanziari" si riducono di Euro 2,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-80,8%), in quanto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 includeva il rimborso dell'indennizzo finanziario riconosciuto da First Data quale aggiustamento prezzo dell'Operazione Magnolia, in conformità con il Contratto Magnolia.

Gli "Oneri finanziari" si riducono di Euro 3,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-20,4%), principalmente a seguito della riduzione dell'indebitamento bancario e alla riduzione della variazione negativa del *fair value* dei contratti derivati di copertura dei flussi di cassa per la variabilità dei tassi di interesse.

Imposte sul reddito

Le "Imposte sul reddito" si riducono di Euro 5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-18,3%). In termini di incidenza delle "Imposte sul reddito" rispetto al "Risultato netto ante imposte", si registra un incremento dal 22,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 57,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto delle sopracitate svalutazioni delle attività immateriali, non rilevanti ai fini fiscali e del venir meno degli effetti derivanti dalla disciplina della c.d. *Patent Box*, sulla cui istanza relativa all'esercizio 2020 non è ancora pervenuto riscontro dall'Agenzia delle Entrate.

Utile/(perdita) dell'esercizio

L' "Utile/(perdita) dell'esercizio" si riduce di Euro 78,5 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (-82,4%), principalmente a seguito della riduzione per Euro 83,1 milioni del "Risultato operativo", solo in parte compensato dalla riduzione per Euro 5 milioni delle "Imposte sul reddito".

11.3.1.2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In milioni di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019 (*)**
ATTIVITÀ		
Impianti e macchinari	71,3	64,5
Attrezzature industriali e commerciali	0,5	0,5
Terreni e immobili	63,3	71,4

Altri beni	4,4	3,7
Attività in corso e acconti	9,1	6,2
Migliorie su beni di terzi	4,6	5,1
Attività materiali	**153,2**	**151,4**
Avviamento	521,0	569,1
Altre attività immateriali	254,6	275,2
Attività immateriali in corso e acconti	44,8	49,7
Attività immateriali	**820,4**	**894,0**
Partecipazioni	0,7	0,7
Attività finanziarie non correnti	-	-
Lavori su ordinazione – non correnti	-	0,6
Altre attività non correnti	0,1	0,8
Attività fiscali anticipate	27,5	13,2
Totale attività non correnti	**1.001,9**	**1.060,7**
Rimanenze e lavori su ordinazione	5,6	3,9
Crediti finanziari correnti	11,0	5,5
Attività finanziarie correnti	0,1	0,1
Attività fiscali correnti	67,8	87,2
Crediti commerciali verso clienti – correnti	221,2	219,9
Altre attività correnti	33,9	33,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	161,4	97,4
Totale attività correnti	**501,0**	**447,1**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.502,9**	**1.507,8**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	22,3	22,3
Sovrapprezzo di emissione	5,3	5,3
Riserve	300,1	204,8
Riserva da valutazione	(12,2)	(10,5)
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza	16,8	95,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**332,3**	**317,2**
PASSIVITÀ		
Debiti finanziari non correnti	595,7	679,2
Passività finanziarie non correnti	3,6	5,9
Fondi per il personale	26,9	25,9

Passività fiscali differite	51,0	62,4
Fondi rischi e oneri	54,6	3,0
Altre passività non correnti	0,8	6,0
Totale passività non correnti	**732,6**	**782,4**
Debiti finanziari correnti	258,7	227,8
Passività finanziarie correnti	3,2	2,6
Passività fiscali correnti	13,5	4,3
Debiti commerciali correnti	85,6	96,0
Altre passività correnti	77,0	77,5
Totale passività correnti	**438,0**	**408,2**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.170,6**	**1.190,6**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.502,9**	**1.507,8**

(*) I dati al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti rispetto alla situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2019 per dare evidenza delle seguenti riclassifiche patrimoniali effettuate nel 2020 e che non hanno comportato alcun impatto sulla consistenza del patrimonio netto né sul risultato: (i) riclassifica della quota non corrente dei debiti verso l'ente previdenziale dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività non correnti" per un importo pari a Euro 4,3 milioni; (ii) riclassifica di immobilizzazioni in corso dalla voce "Attività immateriali" alla voce "Attività materiali" per un importo pari a Euro 0,5 milioni.

Le "Attività materiali" registrano un incremento pari a Euro 1,8 milioni, sostanzialmente imputabile all'effetto degli investimenti effettuati per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica, i quali più che compensano gli effetti del regolare ammortamento, principalmente relativo ai beni immobili in locazione delle sedi e degli uffici della capogruppo SIA e delle diverse società del Gruppo SIA.

L'"Avviamento" include principalmente gli avviamenti generatisi a seguito delle acquisizioni di P4cards e SIA Slovakia (rispettivamente pari a Euro 284 milioni e Euro 183,8 milioni al 31 dicembre 2020). Tale voce registra un decremento pari a Euro 48,1 milioni per effetto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2020 sugli avviamenti consolidati riferiti alla società controllata SIA Greece, la quale ha dovuto rivedere al ribasso le proprie stime di risultati attesi a fronte della contrazione economica conseguente alla pandemia COVID-19 e delle prospettive future del mercato di riferimento.

Nella seguente tabella è riportata l'allocazione dell'"Avviamento", rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019, alle diverse *cash-generated units* (CGU) del Gruppo SIA.

(In milioni di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
SIA	8,0	8,0
SIApay	3,3	3,3
SIA Central Europe	193,8	193,8
SIAadvisor	1,7	1,7
P4cards	285,6	285,6
SIA Greece	28,6	76,7
Avviamento	**521,0**	**569,1**

Le "Altre attività immateriali" registrano un decremento pari a Euro 20,6 milioni, sostanzialmente imputabile all'effetto del regolare ammortamento.

Per quanto attiene l'andamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si veda quanto riportato al Paragrafo 11.3.2 del presente Documento relativamente agli investimenti effettuati dal Gruppo SIA.

I "Crediti commerciali verso clienti – correnti" registrano un incremento pari a Euro 1,3 milioni, sostanzialmente a seguito dell'incremento dei volumi di fatturato delle controllate italiane.

Le "Attività fiscali correnti" registrano un decremento pari a Euro 19,4 milioni, sostanzialmente imputabile ai pagamenti dell'imposta sostitutiva effettuati nell'esercizio in relazione all'affrancamento, effettuato nel corso dell'esercizio 2017, di una porzione dell'avviamento generatosi dall'acquisizione di P4cards (ridottasi di circa Euro 7,2 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Il "Patrimonio netto", registra un incremento pari a Euro 15,1 milioni, principalmente a seguito della rilevazione del risultato dell'esercizio, positivo per Euro 16,8 migliaia.

I "Fondi rischi e oneri" registrano un incremento pari a Euro 51,6 milioni, principalmente a seguito della definizione delle richieste ricevute del Gruppo Unicredit, con riferimento ad alcuni profili afferenti i servizi prestati della società P4cards per il periodo 2016-2020 nell'ambito del contratto di outsourcing in essere, che ha comportato un accantonamento pari a Euro 48,2 milioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Si segnala che tale importo è stato pagato da parte del Gruppo SIA nel mese di febbraio 2021.

I "Debiti commerciali correnti" registrano un decremento pari a Euro 10,4 milioni, principalmente per effetto della riduzione dei volumi di costi operativi, verificatasi in particolar modo nel quarto trimestre dell'esercizio 2020.

Per l'andamento delle poste di natura finanziaria, *cfr.* le successive sezioni del presente Capitolo dedicate al rendiconto finanziario e all'indebitamento finanziario netto.

11.3.1.3 Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019 (*)**
Flusso netto generato dall'attività operativa (A)	227,7	140,3
Flusso netto assorbito dall'attività di investimento (B)	(66,5)	(76,7)
Flusso netto assorbito dall'attività di finanziamento (C)	(97,2)	(60,9)
Flusso di cassa complessivo del periodo (A+B+C)	**64,0**	**2,7**

(*) I dati al 31 dicembre 2019 sono stati riesposti rispetto al rendiconto finanziario consolidato del bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2019 per dare evidenza delle seguenti riclassifiche patrimoniali effettuate nel 2020 e che non hanno comportato alcun impatto sulla consistenza del patrimonio netto né sul risultato: (i) riclassifica della quota non corrente dei debiti verso l'ente previdenziale dalla voce "Altre passività correnti" alla

voce "Altre passività non correnti" per un importo pari a Euro 4,3 milioni; (ii) riclassifica di immobilizzazioni in corso dalla voce "Attività immateriali" alla voce "Attività materiali" per un importo pari a Euro 0,5 milioni

La gestione operativa ha generato liquidità per Euro 227,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 140,3 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale variazione positiva è da attribuirsi principalmente: (i) all'incremento degli "Ammortamenti e rettifiche di valore di attività materiali" e degli "Ammortamenti e rettifiche di valore di attività immateriali", incrementati da Euro 36,4 milioni ed Euro 78,1 milioni rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 37,5 milioni ed Euro 127,1 milioni rispettivamente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (ii) all'incremento degli "Accantonamenti a fondo rischi", incrementati da Euro 1,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 52,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (iii) alla riduzione delle "Imposte sul reddito pagate", pari a Euro 46,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed Euro 19,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; e (iv) alla variazione dei crediti commerciali lordi, negativa per Euro 34,8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed Euro 2,4 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è solo in parte compensato dalla riduzione dell'"Utile/(perdita) dell'esercizio", da Euro 95,3 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 16,8 milioni al 31 dicembre 2020 (per maggiori dettagli, si rinvia alla nota *Utile/(perdita) dell'esercizio* descritta al Paragrafo 11.3.1.1 del presente Documento).

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 66,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 76,7 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, principalmente per effetto dei minori flussi di cassa assorbiti dagli investimenti netti in attività immateriali, pari rispettivamente a Euro 53,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 57,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e attività materiali, pari rispettivamente a Euro 13,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 19,1 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'attività di provvista ha assorbito liquidità per Euro 97,2 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per Euro 60,9 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Con riferimento all'esercizio 2020, si segnala il rimborso di linee di credito per un ammontare pari a Euro 115,0 milioni e della quota capitale del finanziamento a medio/lungo termine per un ammontare pari a Euro 80 milioni. Al 31 dicembre 2020, si segnala inoltre, l'utilizzo della linea di credito *term* per un importo pari a Euro 50 milioni, sottoscritta con UBI Banca S.p.A in data 17 luglio 2020 e con scadenza in data 17 luglio 2023, e della linea di credito *revolving* per un importo pari a Euro 50 milioni, sottoscritta con Banco BPM S.p.A. in data 20 maggio 2020 e con scadenza in data 31 dicembre 2022.

11.3.1.4 Indebitamento finanziario netto del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019, determinato in accordo con i principi previsti negli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
A. Cassa	-	-
B. Altre disponibilità liquide	161,4	97,4

C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**161,4**	**97,4**
E. Crediti finanziari correnti	**11,1**	**5,6**
F. Debiti bancari correnti	(130,5)	(115,2)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(86,0)	(84,2)
H. Altri debiti finanziari correnti	(45,3)	(31,0)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(261,8)**	**(230,4)**
di cui garantito	-	-
di cui non garantito	*(261,8)*	*(230,4)*
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	**(89,3)**	**(127,4)**
K. Debiti bancari non correnti	(535,8)	(617,8)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(63,5)	(67,2)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(599,3)**	**(685,0)**
di cui garantito	-	-
di cui non garantito	*(599,3)*	*(685,0)*
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**(688,6)**	**(812,4)**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
Indebitamento finanziario netto ESMA	**(688,6)**	**(812,4)**

L'Indebitamento finanziario netto è pari a Euro 688,6 milioni ed Euro 812,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019.

Di seguito è riportata una breve analisi delle principali voci incluse nell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 e 2019.

La voce "Cassa" è pari a Euro 161,4 milioni ed Euro 97,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019 rappresentano i conti correnti e depositi detenuti presso primari istituti bancari. Si segnala che al 31 dicembre 2020 sono presenti Euro 76,5 milioni di depositi bancari vincolati, aperti in data 16 dicembre 2020 a favore dei creditori delle società SIA e P4cards, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2503 del Codice Civile. Tali depositi sono vincolati per la durata di 60 giorni dalla data di iscrizione della delibera di fusione di P4cards S.r.l. in SIA, presso il Registro delle Imprese delle sedi delle due società parteciparti alla fusione.

La voce "Crediti finanziari correnti" ammonta a Euro 11,1 milioni ed Euro 5,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019 e si riferisce interamente ai crediti finanziari della società controllata SIApay verso i circuiti internazionali e nazionali per il transato relativo al regolamento di operazioni di incasso e pagamento nell'ambito dei servizi di *acquiring*. La variazione in aumento è dovuta all'aumento di operatività della società rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Debiti bancari correnti" ammonta a Euro 130,5 milioni ed Euro 115,2 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2019 e si riferisce principalmente a linee di credito per affidamenti bancari. In particolare, il Gruppo SIA dispone di linee di credito *committed* e *uncommitted* per un importo complessivo pari a Euro 334,4 milioni, effettivamente utilizzate per Euro 129,7 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 115,2 milioni al 31 dicembre 2019), con un ammontare di Euro 204,7 milioni ancora disponibili al 31 dicembre 2020. In particolare, tale voce registra un incremento nel corso dell'esercizio 2020, principalmente a seguito della sottoscrizione nel corso dell'esercizio 2020 di tre nuove linee di credito a breve termine finalizzate a supportare l'operatività ordinaria, utilizzate per un importo complessivo di Euro 100 milioni al 31 dicembre 2020. Nello specifico, si segnala:

(i) la sottoscrizione, in data 17 luglio 2020, di una linea di credito term con UBI Banca S.p.A per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 17 luglio 2023, interamente utilizzata al 31 dicembre 2020;

(ii) la sottoscrizione, in data 20 maggio 2020, di una linea di credito revolving con Banco BPM S.p.A. per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 31 dicembre 2022, utilizzata al 31 dicembre 2020 e interamente rimborsata nel corso del 2021;

(iii) la sottoscrizione, in data 11 settembre 2020, di una linea di credito revolving con UniCredit S.p.A. per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 11 settembre 2023, non utilizzata al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è solo in parte compensato dal rimborso delle linee di credito preesistenti al 31 dicembre 2019.

Le voci "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" e "Debiti bancari non correnti", complessivamente pari a Euro 621,8 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 702 milioni al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente ai finanziamenti stipulati dal Gruppo SIA. In particolare, in data 13 luglio 2018, SIA ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca IMI S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Mediocredito Italiano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, UBI Banca S.p.A. e UniCredit in qualità di agente (il "**Contratto di Finanziamento UniCredit**"), suddiviso nelle seguenti linee di credito:

(i) "Linea A": linea a medio-lungo termine *amortizing* per Euro 390 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del contratto con Unicredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi incrementato di 135 punti base;

(ii) "Linea B": linea a medio-lungo termine *bullet* per Euro 185 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del contratto con Unicredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi incrementato di 150 punti base;

(iii) "Linea BTE": linea *bridge to equity* per Euro 200 milioni con scadenza al 31 maggio 2019, con possibilità di esercizio *una tantum* di un'opzione di estensione fino alla data che cade a 5 anni dalla data di firma del contratto con Unicredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi (con *floor* a zero) incrementato di: (a) 55 punti base per anno, fino alla data che cade 6 mesi dopo la data di firma; (b) 80 punti base per anno, nel periodo che va dal primo giorno del settimo mese successivo alla data di firma del

Contratto di Finanziamento UniCredit fino alla prima data tra l'ultimo giorno del nono mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit e la data di scadenza originaria della linea BTE; (c) 165 punti base per anno, nel periodo che va al primo giorno successivo al periodo di cui al punto (b) che precede fino alla scadenza finale della Linea BTE; e

(iv) "Linea RCF": linea a medio lungo termine *revolving* per Euro 50 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del contratto con Unicredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi (con *floor* a zero) incrementato di 105 punti base per anno.

Con riferimento alle possibili fluttuazioni dei tassi di interesse variabili previsti dal contratto di finanziamento, il Gruppo SIA ha elaborato un'analisi di sensitività sui finanziamenti bancari a tasso variabile non coperti da strumenti finanziari derivati. Al variare dell'1% del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2020, tale andamento determinerebbe, fino alla data di scadenza dei finanziamenti non coperti da strumenti finanziari derivati, un incremento degli interessi passivi per circa Euro 2,9 milioni, di cui circa Euro 1,1 milioni entro dodici mesi.

Per maggiori dettagli sul Contratto di Finanziamento Unicredit si rinvia al Paragrafo 14.3.1.1 del presente Documento.

Le voci "Altri debiti finanziari correnti e non correnti", complessivamente pari a Euro 108,8 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 98,2 milioni al 31 dicembre 2019, si riferiscono principalmente a: (i) i debiti per *leasing*, rispettivamente pari a Euro 82,5 milioni ed Euro 70 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; (ii) il *fair value* negativo degli strumenti derivati di copertura, rispettivamente pari a Euro 6,5 milioni ed Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019; e (iii) i debiti di natura finanziaria connessi all'attività di *acquiring* della società controllata SIApay, rispettivamente pari a Euro 19,6 milioni ed Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2020 e 2019.

Si segnala inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo SIA al 30 aprile 2021 è pari a Euro 914,2 milioni. La variazione rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020, pari a Euro 225,6 milioni, è principalmente riconducibile all'utilizzo del Contratto di Finanziamento Ponte, pari a Euro 267 milioni (al netto di costi accessori per circa Euro 11 milioni), avvenuto nel corso del mese di febbraio 2021, solo in parte compensato dal rimborso della linea di credito revolving con Banco BPM S.p.A., per un importo pari a Euro 50 milioni, e della linea di credito con BNP Paribas per un importo pari a Euro 25 milioni. L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo SIA al 30 aprile 2021 è pari a Euro 1.071,1 milioni, in aumento rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020, pari a Euro 861,1 milioni.

Si segnala inoltre che (i) il Contratto di Finanziamento UniCredit contiene una clausola di *change of control* che sarà attivata per effetto della Fusione SIA, (ii) la linea di credito contratta da SIA con UBI Banca S.p.A. (ora, Intesa Sanpaolo) per Euro 50 milioni (la "**Linea di Credito UBI**") dovrà essere integralmente rimborsata in concomitanza al rimborso dell'indebitamento relativo al Contratto di Finanziamento UniCredit, a seguito dell'attivazione della clausola di *change of control* prevista in relazione a quest'ultimo finanziamento e (iii) Nexi provvederà a rimborsare anticipatamente ed estinguere, in concomitanza all'efficacia della Fusione SIA, il Contratto di Finanziamento Ponte. In considerazione di quanto precede, nonché per perseguire un obiettivo di riduzione del costo medio dell'indebitamento, Nexi a esito dell'efficacia della Fusione SIA procederà a rimborsare integralmente il Contratto di Finanziamento UniCredit e il

Contratto di Finanziamento Ponte e, laddove non fosse estinta antecedentemente alla data di efficacia della Fusione SIA, la Linea di Credito UBI.

11.3.2 Investimenti effettuati

La seguente tabella riporta il totale degli investimenti per tipologia effettuati dal Gruppo SIA nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Attività immateriali	**53,4**	**58,0**
Attività generate internamente e Attività immateriali in corso e acconti	32,7	37,4
Licenze software	20,7	20,6
Attività materiali	**39,5**	**33,0**
Impianti e macchinari	34,1	29,2
Attività in corso e acconti	2,9	1,7
Terreni e immobili	0,3	-
Altri beni	2,2	2,1
Totale investimenti	**92,9**	**91,0**

Si segnala che tali investimenti sono calcolati come somma algebrica di incrementi, decrementi, differenze cambio e altri movimenti.

Gli investimenti in "Attività immateriali" ammontano complessivamente a Euro 53,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 58 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, principalmente da attribuirsi:

(i) per un importo pari a Euro 32,7 milioni ed Euro 37,4 milioni, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, a investimenti in progetti sviluppati per la clientela, al proseguimento dei progetti di integrazione tecnologica delle società recentemente acquisite dal Gruppo SIA e ad investimenti in progetti in corso sviluppati per clienti bancari; e

(ii) per un importo pari a Euro 20,7 milioni ed Euro 20,6 milioni, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, per l'acquisto di licenze software.

Gli investimenti in "Attività materiali" ammontano complessivamente a Euro 39,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed Euro 33 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, principalmente da attribuirsi:

(i) per un importo pari a Euro 34,1 milioni ed Euro 29,2 milioni, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, all'acquisto di impianti e macchinari in locazione per l'ammodernamento il rinnovo dell'infrastruttura tecnologica;

(ii) per un importo pari a Euro 2,9 milioni ed Euro 1,7 milioni, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2019, a investimenti in attività in corso e acconti.

11.3.3 Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo SIA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico, gli amministratori del Gruppo SIA hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**IAP**" ovvero "**Indicatori Alternativi di Performance**"), quali strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

(i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo SIA medesimo. Nello specifico, essi sono estratti dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2020 e 2019, in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;

(ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo SIA non sono soggetti a revisione contabile;

(iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

(iv) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo SIA, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;

(v) gli IAP utilizzati dal Gruppo SIA risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

La seguente tabella riporta gli IAP relativi ai dati economici consolidati storici del Gruppo SIA al e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro e percentuale)	**Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	758,6	733,2
Margine Operativo Lordo (1)	273,5	257,9
Margine Operativo Lordo *Margin* (2)	36,1%	35,2%
EBITDA (3)	167,6	248,3
EBITDA *Margin* (2)	22,1%	33,9%
EBITDA *Adjusted* (4)	284,4	275,7
EBITDA *Adjusted Margin (2)*	37,5%	37,6%

Risultato operativo - EBIT (5)	55,0	138,1
Risultato operativo - EBIT *Margin* (2)	7,3%	18,8%
ROE (6)	5,1%	30,0%
Capitale Investito Netto (7)	1.020,9	1.129,5
ROI (8)	5,4%	12,2%

(1) Margine Operativo Lordo

Il Gruppo SIA ritiene che il Margine Operativo Lordo rappresenti un indicatore utile a valutare la capacità di generare flussi di cassa per il tramite delle attività operative. Il Gruppo SIA definisce il Margine Operativo Lordo come l'"Utile/(perdita) dell'esercizio" rettificato delle seguenti voci: (i) "Imposte sul reddito"; (ii) "Oneri finanziari"; (iii) "Proventi finanziari"; (iv) "Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie"; (v) "Proventi/(oneri) su partecipazioni"; (vi) "Accantonamenti a fondo rischi"; (vii) "Rettifiche su crediti commerciali"; (viii) "Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali"; (ix) "Ammortamenti".

La seguente tabella illustra il Margine Operativo Lordo per gli esercizi chiusi al 31dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**16,8**	**95,3**
Imposte sul reddito	22,3	27,3
Oneri finanziari	14,4	18,1
Proventi finanziari	(0,5)	(2,6)
Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie	1,9	-
Proventi/(oneri) su partecipazioni	0,1	-
Accantonamenti a fondo rischi	52,9	1,7
Rettifiche su crediti commerciali	1,1	3,7
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	49,3	3,6
Ammortamenti	115,2	110,8
Margine operativo lordo	**273,5**	**257,9**

Il Margine Operativo Lordo del Gruppo SIA si incrementa di Euro 15,6 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sull'andamento di tale indicatore, si rinvia alla sezione Margine Operativo Lordo di cui al precedente Paragrafo 11.3.1.1 del Documento di Registrazione.

(2) Margine Operativo Lordo Margin, EBITDA Margin, EBITDA Adjusted Margin e Risultato operativo – EBIT Margin

Il Gruppo SIA definisce il Margine Operativo Lordo *Margin,* l'EBITDA *Margin,* l'EBITDA *Adjusted Margin* e il Risultato operativo – EBIT *Margin* rispettivamente come il rapporto espresso in percentuale tra il Margine operativo Lordo, l'EBITDA, l'EBITDA *Adjusted* e il Risultato operativo – EBIT e i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi".

(3) EBITDA

Il Gruppo SIA ritiene che l'EBITDA rappresenti un indicatore utile a valutare la capacità di generare flussi di cassa per il tramite delle attività operative. Il Gruppo SIA definisce l'EBITDA come l'"Utile/(perdita) dell'esercizio" rettificato delle seguenti voci: (i) "Imposte sul reddito", (ii) "Oneri finanziari", (iii) "Proventi finanziari", (iv) "Spese e commissioni bancarie" e (v) "Ammortamenti".

La seguente tabella illustra l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**16,8**	**95,3**
Imposte sul reddito	22,3	27,3
Oneri finanziari	14,4	18,1
Proventi finanziari	(0,5)	(2,6)
Spese e commissioni bancarie (1)	(0,6)	(0,6)
Ammortamenti	115,2	110,8
EBITDA	**167,6**	**248,3**

(1) Le spese e commissioni bancarie, iscritte nella voce "Spese e commissioni bancarie" degli "Oneri finanziari", si riferiscono agli addebiti bancari

L'EBITDA del Gruppo SIA si riduce di Euro 80,7 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli, si rinvia alle relative sezioni di cui al precedente Paragrafo 11.3.1.1 del Documento di Registrazione.

(4) EBITDA Adjusted

Il Gruppo SIA ritiene che l'EBITDA *Adjusted* rappresenti un indicatore utile a valutare la capacità di generare flussi di cassa per il tramite delle attività operative, al netto delle componenti non ricorrenti. Il Gruppo SIA definisce l'EBITDA *Adjusted* come l'"EBITDA" rettificato e normalizzato delle seguenti voci definite come componenti straordinarie: (i) "Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie"; (ii) "Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali"; (iii) "Rettifiche su crediti commerciali"; (iv) "Accantonamenti a fondo rischi"; (v) "Costi per consulenze per progetti di M&A e corporate "; (vi) "IVA indetraibile su costi per consulenze per progetti di M&A e corporate"; (vii) "*Long Term Incentive*"; (viii) "Oneri per ristrutturazione"; (ix) "Benefici a sostegno del reddito del personale"; e (x) "Altri ricavi e costi".

La seguente tabella illustra la riconciliazione dell'EBITDA con l'EBITDA *Adjusted* del Gruppo SIA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	**2019**
EBITDA	**167,6**	**248,3**
Proventi/(oneri) su partecipazioni	0,1	-
Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie	1,9	-
Rettifiche di valore di attività materiali e immateriali	49,3	3,6
Rettifiche su crediti commerciali	1,1	3,7
Accantonamenti a fondo rischi	52,9	1,7
Costi per consulenze per progetti di M&A e *corporate*	12,5	7,3
IVA indetraibile su costi per consulenze per progetti di M&A e *corporate*	-	0,6
Long Term Incentive	(1,5)	5,7
Oneri per ristrutturazione	2,5	4,8
Benefici a sostegno del reddito del personale	(2,4)	-
Altri ricavi e costi	0,5	-
EBITDA Adjusted	**284,5**	**275,7**

L'EBITDA *Adjusted* del Gruppo SIA si incrementa di Euro 8,8 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sulle componenti straordinarie rettificate nell'EBITDA *Adjusted*, si rinvia alle relative sezioni di cui al precedente Paragrafo 11.3.1.1 del Documento di Registrazione.

(5) Risultato operativo - EBIT

Il Gruppo SIA ritiene che il Risultato operativo - EBIT rappresenti una misura di risultato operativo prima degli oneri finanziari e delle imposte, utile a valutare la capacità di generare profitti per il tramite delle attività operative. Il Gruppo SIA definisce il Risultato operativo - EBIT come l'"Utile/(perdita) dell'esercizio" rettificato delle seguenti voci: (i) "Imposte sul reddito"; (ii) "Oneri finanziari"; (iii) "Proventi finanziari"; (iv) "Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie"; e (v) "Proventi/(oneri) su partecipazioni".

La seguente tabella illustra il Risultato operativo - EBIT per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	**2019**
Utile/(perdita) dell'esercizio	**16,8**	**95,3**
Imposte sul reddito	22,3	27,3
Oneri finanziari	14,4	18,1
Proventi finanziari	(0,5)	(2,6)
Gestione/negoziazione di attività e passività finanziarie	1,9	-

Proventi/(oneri) su partecipazioni	0,1	-
Risultato operativo – EBIT	**55,0**	**138,1**

Il Risultato operativo - EBIT del Gruppo SIA si riduce di Euro 83,1 milioni dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli sull'andamento di tale indicatore, si rinvia alla sezione Risultato operativo - EBIT di cui al precedente Paragrafo 11.3.1.1 del Documento di Registrazione.

(6) ROE

Il ROE (*Return on Equity*) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo SIA.

La seguente tabella illustra il ROE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Utile/(perdita) dell'esercizio	16,8	95,3
Totale Patrimonio Netto	332,3	317,2
ROE	**5,1%**	**30,0%**

La variazione del ROE tra gli esercizi in oggetto è principalmente riconducibile alla riduzione dell'Utile dell'esercizio.

Per maggiori dettagli, si rinvia alle relative sezioni di cui ai precedenti Paragrafi 11.3.1.1 e 11.3.1.2 del Documento di Registrazione.

(7) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. Il Gruppo SIA definisce il Capitale Investito Netto come la somma algebrica di: (i) Rimanenze; (ii) Crediti commerciali; (iii) Debiti commerciali; (iv) Altri crediti; (v) Altri debiti; (vi) Avviamento; (vii) Attività immateriali; (viii) Attività materiali; (ix) Attività finanziarie; (x) Fondi relativi al personale; (xi) Altri fondi; e (xii) Passività fiscali differite, al netto delle Attività fiscali anticipate.

La seguente tabella illustra il Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2020 e 2019:

(In migliaia di Euro)	**Al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Rimanenze	5,6	3,9
Crediti commerciali	221,2	219,9
Debiti commerciali	(85,6)	(96,0)
Altri crediti (*)	101,3	121,7

Altri debiti (**)	(90,9)	(87,8)
Avviamento	521,0	569,1
Attività immateriali	299,4	324,9
Attività materiali	153,2	151,2
Attività finanziarie	0,7	0,7
Fondi relativi al personale	(26,9)	(25,9)
Altri fondi	(54,6)	(3,0)
Passività fiscali differite, al netto delle Attività fiscali anticipate	(23,5)	(49,2)
Capitale Investito Netto	**1.020,9**	**1.129,5**

(*) Gli "Altri crediti" sono ottenuti come somma di: (i) Lavori su ordinazione - non correnti; (ii) Altre attività non correnti; (ii) Attività fiscali correnti; e (iv) Altre attività correnti.

(**) Gli "Altri debiti" sono ottenuti come somma di: (i) Altre passività non correnti; (ii) Passività fiscali correnti; e (iii) Altre passività correnti

La variazione del Capitale Investito Netto tra gli esercizi in oggetto è principalmente riconducibile alla riduzione dell'Avviamento e delle Attività immateriali.

Per maggiori dettagli, si rinvia alle relative sezioni di cui al precedente Paragrafo 11.3.1.2 del Documento di Registrazione.

(8) ROI

Il ROI (*Return on Investment*) è un indice che misura la redditività del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il Capitale Investito Netto.

La seguente tabella illustra il ROI per gli esercizi chiusi al 31dicembre 2020 e 2019.

(In milioni di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2020	**2019**
Risultato operativo - EBIT	55,0	138,1
Capitale Investito Netto	1.020,9	1.129,5
ROI	**5,4%**	**12,2%**

La variazione del ROI tra gli esercizi in oggetto è principalmente riconducibile alla riduzione del Risultato operativo - EBIT.

Per maggiori dettagli, si rinvia alle relative sezioni di cui ai precedenti Paragrafi 11.3.1.1 e 11.3.1.2 del Documento di Registrazione.

11.4 Altre informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie tratte da fonti diverse rispetto al Bilancio Consolidato 2020, al bilancio consolidato di SIA per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2020, al bilancio consolidato di Nets Topco 2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ai Prospetti Consolidati Pro-forma.

11.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

11.5.1 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Nexi

Alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo Nexi sono coinvolte in una serie di procedimenti giudiziari, attivi e passivi, derivanti dall'attività ordinaria svolta dalle medesime. Le società del Gruppo Nexi valutano su base continuativa le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e, conseguentemente, provvedono a stanziare le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali.

A tal riguardo, al 31 dicembre 2020, gli accantonamenti relativi ai contenziosi in essere del Gruppo Nexi ammontano a complessivi Euro 5,4 milioni, a fronte di un *petitum* totale pari a Euro 119,4 milioni. Tali importi non risultano variati al 31 marzo 2021. Alla Data del Documento di Registrazione, tuttavia, il *petitum* totale include altresì Euro 8,1 milioni, relativi alla pretesa fiscale di seguito descritta (notificata e, quindi, insorta in data 29 aprile 2021) per un ammontare complessivo pari a Euro 127,5 milioni.

Come meglio di seguito descritto, (i) gli accantonamenti totali comprendono Euro 2,1 milioni relativi a contenziosi civili ed Euro 3,3 milioni relativi a contenziosi giuslavoristici, oggetto di contabilizzazione separata, mentre (ii) il *petitum* totale comprende Euro 116 milioni relativi a contenziosi civili e Euro 3,4 milioni relativi a contenziosi giuslavoristici, nonché Euro 8,1 milioni relativi a pretese fiscali.

In proposito, con riferimento ai contenziosi civili del Gruppo Nexi, di cui al successivo Paragrafo 11.5.1.1, sono stati effettuati accantonamenti al fondo per "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" pari a Euro 2,1 milioni (di cui Euro 0,06 milioni circa di accantonamenti per le spese legali), al 31 dicembre 2020, a fronte di un *petitum* complessivo per procedimenti giudiziari passivi, pari a Euro 116 milioni. Tali importi non risultano variati al 31 marzo 2021.

Con riferimento, invece, ai contenziosi giuslavoristici del Gruppo Nexi, di cui al Paragrafo 11.5.1.2 che segue, sempre al 31 dicembre 2020, è stato accantonato un ammontare *ad hoc* alla voce negli "Altri Fondi" pari a Euro 3,3 milioni, a fronte di un *petitum* pari a Euro 3,4 milioni. Tali importi non risultano variati al 31 marzo 2021

Per completezza, si evidenzia altresì che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati effettuati accantonamenti, né è stato individuato un *petitum* per quanto riguarda il contenzioso del Gruppo in materia di proprietà intellettuale (di cui al Paragrafo 11.5.1.3 seguente); per quanto concerne, invece, i contenziosi del Gruppo in materia tributaria (di cui al Paragrafo 11.5.1.4 seguente), non sono stati effettuati accantonamenti e la relativa pretesa fiscale a titolo di maggiori imposte, per un ammontare complessivo pari a Euro 8,1 milioni, è confluita nel *petitum* del Gruppo Nexi alla Data del Documento di Registrazione.

Nella costituzione del fondo per "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali", relativa a contenziosi di natura civile del Gruppo Nexi (di cui al successivo Paragrafo 11.5.1.1), sono stati tenuti in considerazione (i) i rischi connessi alla singola controversia e (ii) i principi contabili di riferimento che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Con riferimento alla tipologia di oneri che i contenziosi che coinvolgono le società del Gruppo Nexi potrebbero generare in futuro si segnala quanto segue:

- *Oneri probabili stimabili con sufficiente determinatezza*: tali oneri sono legati a reclami presentati da clienti di servizi *issuing* e *acquiring* di Nexi Payments e ammontano a circa Euro 2 milioni;
- *Oneri probabili non stimabili con sufficiente determinatezza*: non se ne evincono alla Data del Documento di Registrazione;
- *Oneri possibili*: tali oneri sono legati a contenziosi, attualmente pendenti nei confronti di Nexi Payments, il cui esito (e, pertanto, i relativi oneri) non sono al momento prevedibili visto lo stato del contenzioso stesso, oppure i cui oneri per Nexi Payments sono oggetto di manleva. Si tratta in particolare (i) di un'azione revocatoria fallimentare promossa da Società Aerea Italiana S.p.A. ("**Alitalia**") per un *petitum* di Euro 53.000, (ii) di due richieste di risarcimento relative ad altrettanti sinistri legati alla gestione di denaro contante intentate da Gestione Centri Commerciali S.p.A. e BPER Banca S.p.A. (il cui relativo rischio è sottoposto a manleva del fornitore) per un *petitum* rispettivamente di Euro 25.105 e Euro 22.000, e (iii) di alcuni contenziosi di esercenti nei confronti di Nexi Payments per un *petitum* complessivo di circa Euro 986.000;

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso del Gruppo Nexi.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e le società del Gruppo Nexi non sono coinvolte in procedimenti amministrativi promossi da qualsivoglia autorità di vigilanza e in procedimenti connessi alla violazione della normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Si segnala altresì che non constano, allo stato, rilievi da parte della sorveglianza sui sistemi di pagamento con particolare riguardo alla *cyber security*.

Più nel dettaglio, nel marzo 2019, la Banca d'Italia ha richiesto al Gruppo Nexi la compilazione di un questionario volto a valutare il livello di resilienza cibernetica delle infrastrutture tecnologiche dell'Emittente, in quanto operatore dell'ecosistema finanziario (c.d. *Cyber Resilience Survey 2019*); Nexi ha provveduto a fornire le necessarie risposte, sulla base delle quali, nel novembre 2019, l'Autorità ha comunicato all'Emittente medesima come l'esito dell'analisi conducesse a un giudizio "*relatively OK*" – in linea con le aspettative della sorveglianza – mostrando, peraltro, un marcato miglioramento rispetto al precedente questionario del 2017 (c.d. *Cyber Survey 2017*), nonché evidenziando un profilo di sicurezza proattivo, teso all'avanzamento continuo delle proprie capacità di resilienza cibernetica. Con successiva comunicazione del 23 dicembre 2020, Banca d'Italia ha poi richiesto al Gruppo Nexi di intraprendere un secondo e più articolato processo di *assessment* del rischio *cyber* rispetto alle cc.dd. *Cyber Resilience Oversight Expectations*, con l'obiettivo di valutare, appunto, in maniera più approfondita e analitica il livello di resilienza cibernetica di Nexi e sostenerne il continuo rafforzamento, in coerenza con la regolamentazione vigente e le migliori prassi internazionali. A tal riguardo, l'attesa dell'Autorità era che tra i tre possibili livelli di aspettativa – dal minore, al maggiore, "*evolving*", "*advancing*" e "*innovating*", definiti in funzione della

rilevanza e delle caratteristiche del soggetto sottoposto a valutazione – Nexi, alla luce del proprio ruolo significativo per il mercato dei pagamenti italiano nonché, in prospettiva e a valle delle Fusioni, europeo (avuto anche riguardo all'intero portafoglio di servizi offerti), si collocasse nel segmento "*advancing*". Nel rispetto dei termini assegnati dalla Banca d'Italia, l'Emittente – in data 30 aprile 2021 – ha provveduto a riscontrare le richieste pervenute, fornendo una serie di risposte che, per la più parte, tendono a porre Nexi in linea con le aspettative espresse dalla Banca d'Italia. Il *feedback* definitivo da parte dell'Autorità – anche a valle di appositi incontri e interlocuzioni finalizzati a meglio chiarire la portata di talune delle precitate risposte offerte dall'Emittente – è, alla Data del Documento di Registrazione, previsto nel corso dell'esercizio 2021.

Per completezza, da ultimo, si ricorda che Nexi Payments – tra il 12 febbraio 2018 e il 4 maggio 2018 – è stata sottoposta a un accertamento ispettivo, da parte della Banca d'Italia, in materia di trasparenza e correttezza; tale accertamento si è concluso con un giudizio favorevole – vale a dire, in prevalenza conforme ("2" su una scala da "1" a "4") – e, pertanto, non ha determinato l'avvio di procedure sanzionatorie. L'ultima interlocuzione avvenuta a tale riguardo tra Nexi Payments e l'Autorità si colloca a luglio 2020, nel corso della quale la funzione *internal audit* di Nexi Payments medesima ha trasmesso alla Banca d'Italia un aggiornamento circa le azioni intraprese a seguito dei rilievi formulati in sede del precitato accertamento ispettivo.

Tanto premesso, vengono di seguito riportati i contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo Nexi.

11.5.1.1 Contenzioso civile

Contenzioso BNL – Union Delta – Base

In data 7 gennaio 2014, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("**BNL**") ha promosso una causa avverso Bassilichi, Base S.p.A. e Union Delta S.r.l. innanzi al Tribunale di Roma richiedendo il pagamento di una somma di denaro risultata mancante in una sala conta di Torino gestita da Union Delta, sulla base di un contratto di trasporto e contazione valori. In particolare, il *petitum* ammonta a Euro 5.000.000.

Nello specifico, con riferimento al predetto contratto, BNL agiva quale committente, Bassilichi quale intermediario professionale *ex* art. 115 TULPS, che a sua volta si serviva di Base come fornitore ai sensi dell'art. 115 TULPS, e di Union Delta come fornitore del servizio *in loco* in base alla licenza *ex* art. 134 TULPS.

Base e Union Delta hanno chiamato in garanzia le rispettive assicurazioni. In data 8 gennaio 2015, il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento di Union Delta e, in data 31 marzo 2015, veniva dichiarata l'interruzione del processo, poi tempestivamente riassunto.

In data 7 novembre 2018, il Tribunale di Roma ha pronunciato la sentenza di primo grado avverso Bassilichi, rigettando le domande nei confronti di Union Delta in quanto improcedibili e condannando Bassilichi in solido con Base al pagamento dell'ammontare del *petitum*, nonché al pagamento delle spese processuali pari a circa Euro 120.000. La sentenza del Tribunale di Roma è stata impugnata, per motivi diversi, da Nexi (subentrata in Bassilichi), Base e l'assicurazione di Base, Lloyd's. La Corte d'Appello ha negato la richiesta di sospensione del provvedimento del Tribunale di Roma e rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 13 luglio 2022.

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso di instaurazione il giudizio di impugnazione. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come remoto, poiché, pur essendo le clausole dei contratti che regolavano il rapporto tra Bassilichi e BNL non interpretabili in modo univoco, la sentenza di primo grado ha accolto sia la domanda di manleva svolta da Bassilichi nei confronti di Base che la domanda di garanzia svolta da Base nei confronti della loro compagnia assicurativa Lloyd's e Base non ha appellato la sentenza di primo grado; pertanto – anche la sentenza di appello fosse deteriore per Nexi – quest'ultima potrebbe sempre rivalersi su Base.

Contenzioso Tourist Service S.r.l. – CartaSì

In data 1 ottobre 2010, Tourist Service S.r.l. ha intentato causa contro Nexi Payments, in qualità di *merchant acquirer*, e Banco di Sardegna S.p.A., in qualità di istituto bancario con cui Tourist Service S.r.l. medesima intratteneva rapporto di conto corrente, innanzi al Tribunale di Cagliari per chiedere l'accredito di circa Euro 400.000, il cui pagamento a Tourist Service S.r.l. è stato bloccato da Nexi Payments (all'epoca CartaSì S.p.A.) e Banco di Sardegna S.p.A., e restituito ai relativi titolari, in quanto ritenuto da Cartasì S.p.A. frutto di operazioni fraudolente. In aggiunta a quanto sopra, Tourist Service S.r.l. ha formulato una richiesta di danni avverso Nexi Payments e Banco Di Sardegna S.p.A. pari a Euro 3.000.000 a titolo di danno patrimoniale e di lucro cessante per pretese ripercussioni economiche e per il danno d'immagine che secondo la tesi avversaria deriverebbero dai fatti oggetto di causa.

Nexi ha eccepito l'incompetenza territoriale del foro del Tribunale di Cagliari, oltre a chiedere il rigetto delle domande avversarie in quanto infondate in fatto e in diritto. Tourist Service S.r.l., infatti, senza aver prodotto la necessaria documentazione a sostegno delle sue pretese, in violazione dei relativi accordi contrattuali, ha richiesto il pagamento della somma di cui sopra, dovuto in forza di operazioni che i titolari avevano esplicitamente disconosciuto e che Nexi Payments ha, come previsto dal contratto, riaddebitato a Tourist Service S.r.l.. Il procedimento, introdotto con il rito sommario, è stato convertito nel rito ordinario. A seguito del deposito delle memorie istruttorie, si è verificato lo smarrimento del fascicolo di Nexi presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari. Ricostituito il fascicolo da parte di Nexi, Tourist Service S.r.l. ha eccepito la difformità del nuovo fascicolo rispetto al precedente e Nexi ha presentato specifiche note per far acclarare la conformità del nuovo fascicolo prodotto. Il difensore di Tourist Service S.r.l., in occasione dell'udienza di precisazione delle conclusioni ha rimesso il proprio mandato. Tourist Service S.r.l. non ha provveduto a nominare un nuovo difensore, vincolando così l'attuale a proseguire le attività processuali.

In data 8 dicembre 2020, Nexi ha depositato la comparsa conclusionale; pertanto allo stato si rimane in attesa della sentenza del Tribunale di Cagliari.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come remoto.

Contenzioso con Cedacri S.p.A.

In data 16 maggio 2020 Nexi ha proposto un procedimento arbitrale nei confronti di Cedacri S.p.A. ai sensi dell'art. 14 dello *share purchase agreement* del 22 gennaio 2019 (lo "**SPA**") avente a oggetto la cessione da Nexi a Cedacri del 100% del capitale sociale di Oasi Diagram - Outsorcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A. ("**Oasi**"). Nexi chiedeva che Cedacri S.p.A. venisse condannata a dare esecuzione all'obbligo contrattuale di determinare l'*earn out*, quale

componente aggiuntiva del prezzo di cessione di Oasi. La convenuta Cedacri S.p.A., nel chiedere il rigetto delle domande di Nexi, formulava domanda riconvenzionale per l'accertamento della violazione da parte di Nexi dei *covenant* e delle dichiarazioni e garanzie inerenti la determinazione dell'EBITDA 2018 di Oasi, che sulla base dello SPA costituiva sia una soglia da superare come condizione per il pagamento dell'*earnout* sia un riferimento per un eventuale aggiustamento del prezzo pattuito per la compravendita, che viene stimato dalla convenuta in Euro 74,1 milioni. L'arbitrato si svolge secondo il regolamento della Camera Arbitrale di Milano e il Collegio Arbitrale, presieduto dal prof. Umberto Tombari, dovrà emettere il lodo entro il 20 dicembre 2021, salvo proroga.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile.

Contenzioso con In Innovation In Networking S.r.l.

In data 26 gennaio 2021 In Innovation In Networking S.r.l. ha intentato causa contro Nexi Payments, in qualità di titolare dello SmartPos *marketplace*, chiedendo (i) il riconoscimento di mancati guadagni a causa della rimossione da tale *marketplace* della *app* "*whatsin*" sviluppata dalla stessa parte attrice, per un importo massimo pari a Euro 31.920.000 (ii) il diritto al risarcimento delle spese sostenute per lo sviluppo della *app* "*whatsin*", per un importo pari a Euro 94.206, (iii) i danni reputazionali e per subita concorrenza sleale, per un importo da quantificare. Il Tribunale di Milano ha fissato la prima udienza in data 29 settembre 2021.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono disponibili ulteriori informazioni in merito a tale contenzioso; il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come remoto. A tal riguardo, infatti, Nexi Payments ha evidenziato di non aver mai rimosso l'*app* "*whatsin*" dal proprio *marketplace* e di essersi limitata ad aggiungere un'ulteriore *app* alla propria offerta, non avendo alcun obbligo di esclusiva nei confronti della parte attrice.

11.5.1.2 Contenziosi giuslavoristici

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo Nexi sono coinvolte in una serie di contenziosi giuslavoristici, sia in primo che in secondo grado, in relazione ai quali il *petitum* complessivo ammonta, al 31 marzo 2021, a Euro 3,4 milioni.

Nello specifico, si evidenzia che:

- Nexi Payments è parte passiva in 7 procedimenti inerenti diverse tematiche quali: cessione di ramo, banding e retribuzione variabile, responsabilità solidale del subappaltatore, illegittimità distacco con trasferimento di sede ed è parte attiva in 6 procedimenti di cui 2 ricorsi in opposizione per reintegra (Rito Fornero), 1 reclamo in opposizione per reintegra (Rito Fornero), 2 appelli in materia di appalto illecito e 1 in appello in materia di trasferimento di ramo; a tal riguardo, si segnala che, con riferimento a un contenzioso in materia di responsabilità solidale del subappaltatore il procedimento si è concluso con una conciliazione giudiziale tra Nexi Payments e il ricorrente mentre, con riferimento a un contenzioso in materia di banding e retribuzione variabile, Nexi Payments è risultata soccombente e sta valutando la possibilità di definire in via transattiva l'ammontare dovuto al ricorrente.

- Help Line è parte passiva in 3 procedimenti; di cui 1 inerente appalto illecito con richiesta di costituzione del rapporto di lavoro, 1 relativo al giudizio professionale e conseguente pagamento del premio aziendale e 1 relativo a presunti vizi del contratto di lavoro in somministrazione a tempo determinato.

11.5.1.3 Contenziosi su proprietà intellettuale

Alla Data del Documento di Registrazione, risulta pendente l'opposizione (n. 003018762) alla domanda di marchio europeo "Nexi" n. 017124793 promossa da Next Retail Limited (titolare di alcune registrazioni di marchio "Next"); le parti stanno discutendo in relazione alla possibilità di comporre la questione in via transattiva e in ragione di tali trattative il procedimento di opposizione è sospeso fino a luglio 2021.

11.5.1.4 Contenziosi tributari

In data 29 aprile 2021, è stato notificato a Nexi Payments dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, un processo verbale di constatazione riguardante una pretesa fiscale a titolo di maggiori imposte pari a circa Euro 6,5 milioni per IRES, Euro 1 milione per IRAP e Euro 0,6 milioni per IVA, relativi all'anno di imposta 2017, dovuta alla presunta mancata inerenza, contestata dall'Agenzia delle Entrate, di alcuni oneri contabilizzati in tale periodo di imposta.

A tale riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza, anche sulla base dei pareri ricevuti dai consulenti specialistici, è valutato come remoto poiché si ritiene gli oneri siano inerenti il periodo d'imposta 2017 e, pertanto, non è risultato necessario alcun accantonamento.

11.5.2 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo Nets

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo Nets. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali procedimenti giudiziari e arbitrali di cui sono parti società del Gruppo Nets.

Alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo Nets sono coinvolte in una serie di procedimenti giudiziari, attivi e passivi, derivanti dall'attività caratteristica svolta dalle medesime. Le società del Gruppo Nets hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. Alla data del 31 dicembre 2020, per quanto consta all'Emittente, il Gruppo Nets non ha stanziato in bilancio accantonamenti per rischi e oneri con riguardo ai contenziosi in essere e/o minacciati del Gruppo Nets, in conformità ai principi contabili IFRS. Tale importo non risulta variato al 31 marzo 2021 e per quanto consta all'Emittente, la stima dell'importo complessivo richiesto al Gruppo Nets al 31 marzo 2021 è pari a Euro 32 milioni (utilizzando i tassi di cambio dell'Euro applicabili alla Data del Documento di Registrazione). Tale informativa, aggiornata al 31 marzo 2021, è l'ultima nelle disponibilità dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, per completezza, si evidenzia che il Gruppo Nets, attualmente non soggetto ad alcuna azione esecutiva formale, tuttavia è soggetto a ispezioni da parte delle autorità di regolamentazione competenti. Diverse filiali del Gruppo Nets sono state oggetto di ispezione da parte delle autorità competenti negli ultimi tre anni, tra cui l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin), l'autorità di vigilanza finanziaria danese e l'autorità di

vigilanza finanziaria polacca, che hanno effettuato ispezioni relative a diverse aree, tra cui l'antiriciclaggio. Ancorché non siano state previste sanzioni finanziarie o limitazioni relative alle licenze dalle autorità competenti, le medesime hanno identificato diverse aree di miglioramento, che Nets ha affrontato o sta affrontando.

A titolo esemplificativo, nel contesto del procedimento ispettivo in corso della BaFin, è stato richiesto a una società controllata da Nets di fornire, le proprie procedure in materia antiriciclaggio e "*Know Your Customer - Conosci il tuo Cliente*", con particolare riferimento alla loro applicazione, tra le altre cose, all'operatività del Gruppo Nets in settori ad alto rischio. Inoltre, la FSA Danese ha emesso una serie di ingiunzioni volte a migliorare aree come la *governance* e l'antiriciclaggio. Nets aveva un termine di 3 mesi che scadeva il 17 marzo 2021 per fornire un riscontro e chiarire le proprie modalità d'azione per far fronte alle richieste dell'autorità. Nets ha rispettato questa scadenza e ha confermato alla FSA Danese che la maggior parte dei problemi identificati sono già stati risolti. Nets non ha avuto ulteriori commenti dalla FSA Danese dopo il riscontro fornito in data 17 marzo 2021.

In caso di mancata ovvero inadeguata realizzazione delle azioni correttive richieste dalle competenti autorità di vigilanza, il Gruppo Nets potrebbe essere soggetto a un'azione esecutiva da parte della stessa. A parere dell'Emittente, l'azione esecutiva più verosimile sarebbe rappresentata da una sanzione di carattere pecuniario. Inoltre, in caso di gravi o persistenti inadempimenti circa il rispetto dei requisiti richiesti dalle predette autorità competenti, la sanzione potrebbe altresì consistere nella revoca provvisoria o permanente della licenza per svolgere l'attività di istituto di pagamento.

Ciò premesso, viene di seguito riportata una sintesi dei contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo Nets.

11.5.2.1 Procedimenti pendenti a fronte dell'autorità garante della concorrenza danese (Danish Commerce and Companies Agency)

Primo contenzioso con la DCCA: il "caso Teller"

Nel corso del 2016 la "Danish Commerce and Companies Agency" (la "**DCCA**"), autorità garante della concorrenza e del mercato in Danimarca, ha svolto un'indagine su Teller A/S (ora Nets Holding) e sui principali 30 accordi di quest'ultima con i propri clienti danesi. All'esito dell'indagine, la DCCA ha stabilito che il mercato era qualificabile come "nazionale" e che, di conseguenza, Nets Holding deteneva una posizione dominante su tale mercato. Sulla base delle suddette premesse, in data 29 agosto 2018, il "Danish Competition Council" (il "**DCC**") ha contestato a Nets Holding di aver imposto clausole di esclusiva illecite in tali contratti.

Nets Holding ha presentato ricorso contro la decisione del DCC innanzi al "Competition Appeals Tribunal" ("**CAT**"), il quale, in data 18 settembre 2018, lo ha respinto. Successivamente, Nets Holding ha presentato ricorso dinanzi al Tribunale Marittimo e Commerciale Danese (*Sø- og Handelsretten*), sostenendo che tali clausole di esclusiva non fossero illecite. Tale procedimento è tuttora in corso e si prevede una decisione nel corso del 2021 o del 2022.

I rischi legati a tale processo consistono in: (i) possibili sanzioni per il periodo compreso tra il 2012 e il 2016; e (ii) potenziali cause legali intentate dai concorrenti. Le potenziali multe o sanzioni simili per questo tema sono molto difficili da valutare, non esistendo una nutrita

casistica giurisprudenziale sul punto, ma possono variare da importi contenuti fino a circa DKK 35-50 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 4,7 e 6,7 milioni). Tuttavia, c'è poca giurisprudenza a sostegno di questa posizione.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Nets Holding in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza, sulla base delle argomentazioni relative alla qualificazione del mercato, nonché all'interpretazione relativa alle clausole, qualificate come clausole di esclusiva, e al relativo impatto.

Secondo contenzioso con la DCCA: il "caso delle tariffe Dankort"

In data 30 novembre 2012, la DCCA aveva stabilito che le commissioni applicate da Nets Holding ai *merchants* per l'accettazione del servizio Dankort online fossero eccessive ai sensi dell'art. 79 della Legge Danese sui Servizi di Pagamento e sulla Moneta Elettronica (ora, art. 122 della Legge Danese sui Pagamenti) e dovessero, quindi, essere ridotte. In tale occasione la DCCA non fissava un limite massimo per tali commissioni. Successivamente, la DCCA tornava nel merito della questione e fissava un limite massimo, leggermente inferiore alle tariffe utilizzate da Nets Holding nel precedente anno e mezzo.

Nets Holding decideva di presentare ricorso contro entrambe le decisioni della DCCA dinanzi al CAT, il quale, rispettivamente, in data 25 giugno 2013 e 11 dicembre 2013 li respingeva.

Successivamente, Nets Holding impugnava le decisioni del CAT dinanzi alla *High Court of Eastern Denmark* (Østre Landsret) (la "**Corte**"). I processi relativi a tali ricorsi si sono protratti a lungo a causa, in particolare, delle relazioni degli esperti presentate dalle parti. Le cause sono state discusse solamente di recente, rispettivamente, l'1 e il 3 dicembre 2020. In data 17 febbraio 2021, la *High Court of Eastern Denmark* (Østre Landsret) ha respinto gli appelli presentati da Nets Holding.

Nets Holding ha impugnato la sentenza della Corte presso la Corte Suprema Danese.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Nets Holding in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza, perché le assunzioni usate come base di calcolo dalle autorità nel determinare i margini eccessivi imposti dal Gruppo Nets sono errate sotto diversi profili. In particolare, tali assunzioni non considerano una serie di profili di rilievo, tra cui i rilevanti costi sostenuti da Nets Holding per entrare nel settore *e-commerce* per Dankort.

Contenzioso con DSB

La Danske Statsbaner (la "**DSB**"), la principale compagnia ferroviaria danese, ha intentato causa contro Nets Holding dinnanzi al Tribunale di Glostrup, formulando una richiesta di risarcimento danni pari a DKK 3,7 milioni più interessi (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 0,5 milioni).

Nets Holding si è opposta alla richiesta della DSB, proponendo istanza di proscioglimento.

La pretesa riguarda il procedimento sopra descritto pendente tra la DCCA e Nets Holding. DSB, un cliente del Gruppo Nets, afferma che, ove le accuse mosse dalla DCCA si rivelassero veritiere, DSB stessa avrebbe diritto al risarcimento dei danni. Il processo è al momento sospeso, in attesa che si concluda la causa in corso tra Nets Holding e la DCCA, come sopra descritta.

Poiché deriva dal secondo contenzioso con la DCCA, l'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Nets Holding in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza.

Contenzioso con l'Associazione per Dankorstag

L'Associazione per Dankortsag ha presentato innanzi al Tribunale di Glostrup una richiesta collettiva di risarcimento danni nei confronti di Nets Denmark pari a DKK 32,7 milioni più interessi (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 4,4 milioni). L'Associazione per Dankortsag lamenta il pagamento da parte dei suoi membri di tariffe illecite per il periodo compreso tra il 2008 e il 2013.

Nets Holding si è opposto alla richiesta dell'Associazione per Dankortsag, proponendo istanza per il rigetto delle pretese avverse.

Poiché tale pretesa è collegata alla causa sopra descritta, pendente tra la DCCA e Nets Holding, in attesa della sua conclusione il processo è al momento sospeso.

Poiché deriva dal secondo contenzioso con la DCCA, l'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Nets Holding in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza.

Contenzioso con Danske Spil

Danske Spil presentava ricorso presso il Tribunale di Glostrup formulando una richiesta di risarcimento danni a carico di Nets Denmark, per un ammontare pari a DKK 6,2 milioni, più interessi (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 0,8 milioni).

Poiché tale pretesa è collegata alla causa sopra descritta, pendente tra la DCCA e Nets Holding, in attesa della sua conclusione il processo è al momento sospeso.

Nets Denmark presenterà istanza di proscioglimento, per il rigetto delle pretese avverse.

Poiché deriva dal secondo contenzioso con la DCCA, l'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Nets Holding in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza.

11.5.2.2 Altri procedimenti rilevanti relativi a Nets Holding

Contenzioso con Katja Rudloff

In data 26 febbraio 2018, la sig.ra Katja Rudloff ha avviato un'azione legale contro Nets Holding innanzi al Tribunale Distrettuale di Glostrup, lamentando di essere stata esclusa ingiustamente dal programma MIP (*management incentive plan*) nel 2014. L'attrice sostiene che avrebbe avuto diritto a partecipare al programma MIP in virtù della posizione ricoperta in Nets Holding (L3) e sarebbe stata esclusa unicamente a causa del fatto di avere beneficiato di un congedo di maternità. L'attrice ha chiesto che le venisse corrisposto un risarcimento danni pari a DKK 9 milioni, nonché un'indennità pari a sei mesi di stipendio (*i.e.*, DKK 500.000) (pari, complessivamente, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 1,88 milioni), sostenendo che la mancata partecipazione al programma MIP, dovuta al congedo di maternità, e il bonus ricevuto per l'anno 2014 costituivano una discriminazione ai sensi delle disposizioni della legge danese sulla parità di trattamento (*Ligebehandlingsloven*).

Nets Holding eccepiva come la pretesa dell'attrice fosse inammissibile in quanto (i) ai sensi del Danish Limitation Act, erano decorsi i termini per presentare la richiesta dinanzi al tribunale competente, (ii) la causa avrebbe dovuto essere presentata dinanzi ad arbitrato e non ai tribunali danesi, (iii) Nets Holding non era controparte in questa causa, essendo soggetto esterno al programma MIP. Inoltre, Nets Holding contestava la richiesta anche da un punto di vista sostanziale, sostenendo che, dal momento che il programma MIP non rientrava automaticamente nel rapporto di lavoro ma rappresentava piuttosto un accordo separato, la sig.ra Katja Rudloff non fosse legittimata a richiedere un risarcimento ai sensi delle disposizioni della legge danese sulla parità di trattamento (*Ligebehandlingsloven*), nonché la mancata partecipazione al programma MIP si basasse su una valutazione complessiva del ruolo ricoperto dalla controparte in Nets Holding.

In data 25 settembre 2019, il Tribunale Distrettuale di Glostrup si è pronunciato in favore di Nets Holding.

In data 9 settembre 2019, la sig.ra Katja Rudloff ha presentato ricorso contro la sentenza del Tribunale Distrettuale di Glostrup innanzi la *High Court of Eastern Denmark* (Østre Landsret). Nella comparsa di risposta, la sig.ra Katja Rudloff ha confermato la richiesta di risarcimento danni, ma ha rinunciato alla richiesta relativa al bonus del 2014. Il processo avrà luogo nel terzo trimestre del 2021.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene altamente probabile che Nets Holding risulti vittoriosa in questo procedimento, alla luce del verdetto favorevole in primo grado e all'assenza di elementi di prova ulteriori forniti dalla parte attrice.

11.5.2.3 Altri procedimenti relativi a Nets Denmark

Contenzioso con RMOLL ApS (Ralitsa Møller)

In data 3 settembre 2016, la RMOLL ApS, società con sede legale in Danimarca il cui capitale sociale era interamente detenuto dalla sig.ra Ralitsa Møller, ha intentato causa contro Nets Denmark dinnanzi al Tribunale Distrettuale di Glostrup. RMOLL ApS ha formulato le seguenti richieste: (i) riconoscimento dell'infondatezza della cessazione del rapporto di lavoro tra la sig.ra Ralitsa Møller e Nets Denmark; e (ii) pagamento da parte di Nets Denmark di una somma pari a circa DKK 21,5 milioni più gli interessi (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 2,9 milioni). La seconda domanda ha a oggetto la contestazione mossa da RMOLL ApS circa la nullità del nell'accordo per la cessazione del rapporto di lavoro tra Nets Denmark e la sig. Ralitsa Møller, per cui quest'ultima aveva diritto a un compenso maggiore derivante dal riacquisto delle azioni di sua proprietà, a lei assegnate ai sensi del piano di incentivazione del *management*.

In data 12 luglio 2019, il Tribunale Distrettuale di Glostrup si è pronunciato all'unanimità in favore di Nets Denmark.

In data 18 luglio 2019, RMOLL ApS presentava ricorso presso la *High Court of Eastern Denmark* (Østre Landsret) avverso la sentenza del Tribunale Distrettuale di Glostrup. L'udienza è prevista per il 25-27 agosto 2021.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene altamente probabile che Nets Holding risulti vittoriosa in questo procedimento, alla luce del verdetto favorevole in primo grado e all'assenza di elementi di prova ulteriori forniti dalla parte attrice.

11.5.2.4 Procedimenti relativi a Concardis

I seguenti procedimenti fanno riferimento a Concardis, società facente parte del Gruppo Nets.

Contenzioso con First Data GmbH (precedentemente: TeleCash GmbH & Co. KG)

In data 7 marzo 2017, TeleCash GmbH & Co. KG ("**TeleCash**"), che in seguito è stata fusa per incorporazione in First Data GmbH ("**FDD**"), ha avviato una causa contro Concardis dinnanzi al Tribunale Distrettuale di Francoforte sul Meno. Le pretese vantate dall'attrice nei confronti di Concardis si riferiscono a un accordo di cooperazione datato 5/7 luglio 2009 e alle istanze di FDD in merito alle commissioni da percepire ai sensi di tale accordo di cooperazione, sulla base di clienti acquisiti da Concardis grazie al *referral* effettuato da FDD.

FDD ha agito presentando due diverse istanze. In primo luogo, ha richiesto informazioni in merito ai fatti che hanno originato la commissione (quali gli estratti conto). Sulla base di tali informazioni, dopo aver confrontato l'oggetto delle sue pretese, così determinato, e le commissioni effettivamente pagate da Concardis, nella seconda fase dell'azione, FDD ha avviato una causa a Concardis per ogni perdita subita. Nel suo ricorso, FDD indicava il valore della controversia per un ammontare pari a Euro 2 milioni.

Nell'agosto 2019, le parti giungevano a un accordo transattivo, sulla base del quale, una volta verificatesi le condizioni ivi contenute, FDD provvederà a estinguere il credito vantato nei confronti di Concardis, che si aspetta di aver calcolato le commissioni da corrispondere nel passato in maniera sostanzialmente corretta.

Sulla base di tale accordo transattivo, Concardis forniva le informazioni necessarie a FDD a ottobre 2019. FDD doveva analizzare tali dati forniti e utilizzarli al fine di motivare le proprie eventuali pretese.

Da novembre 2019, il processo è stato sospeso su richiesta delle parti. Riprenderà non appena una delle parti avrà presentato istanza in tal senso. Poiché Concardis non ha alcun interesse rilevante alla riapertura del processo, essendo parte convenuta nel medesimo, non ha presentato alcuna istanza a tal fine. FDD non sembra avere concluso l'analisi dei dati e pertanto non sta agendo per continuare con il processo e si ritiene improbabile che il procedimento venga riaperto.

Contenzioso con Loftwerk Eschborn GmbH & Co. KG

In data 30 ottobre 2014, veniva presentata un'istanza di pagamento da parte di Loftwerk Eschborn GmbH & Co. KG ("**Loftwerk**"), nei confronti di Concardis, innanzi al Tribunale Distrettuale di Francoforte (*Landgericht Frankfurt am Main*), per un importo pari a circa Euro 1,4 milioni più interessi.

L'attore basava la propria richiesta di pagamento su un contratto di locazione sottoscritto nel settembre 2011. L'attore sosteneva che Concardis, in qualità di locatario, avesse presentato una serie di richieste speciali che avevano dato luogo alla richiesta di pagamento, che Concardis ora contestava.

Nel giugno 2018, il giudice respingeva le richieste di Loftwerk, la quale presentava ricorso contro tale decisione. Il procedimento relativo al ricorso è attualmente in corso.

Nel grado successivo del giudizio, la Corte ha condotto una nuova udienza istruttoria, le parti hanno presentato le loro memorie in merito e stanno attendendo il responso della Corte in merito all'assunzione di tali nuove prove.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Concardis in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza, ancorché in fase iniziale.

Contenzioso con il curatore fallimentare di Germania Flug GmbH

In data 14 gennaio 2019, Germania Flug GmbH ("**Germania Flug**") istituiva un pegno sui suoi conti correnti bancari presso BNP Paribas, con un saldo pari a Euro 2 milioni, a favore di Concardis, per fornire una garanzia rispetto a potenziali contestazioni dovute ai *chargeback*. L'accordo istitutivo del pegno non veniva controfirmato da Concardis e rimandato a Germania Flug. Tuttavia, in data 15 gennaio 2019, Germania Flug notificava a BNP Paribas l'avvenuta istituzione del pegno. In data 4 febbraio 2019 Germania Flug depositava istanza per l'apertura di una procedura per fallimento. A seguito di tale deposito, Concardis richiedeva a BNP Paribas di effettuare il pagamento, ma il curatore preliminare della procedura fallimentare ha mosso contestazioni. Di conseguenza, BNP Paribas ha depositato la somma richiesta presso il tribunale locale di Francoforte sul Meno.

Il curatore di Germania Flug depositava un ricorso, in data 2 settembre 2019, richiedendo il pagamento della somma attualmente depositata presso il tribunale locale di Francoforte sul Meno; Concardis ha replicato, richiedendo a sua volta il pagamento della medesima somma.

In particolare, il curatore di Germania Flug rilevava che (i) Concardis non aveva sollevato contestazioni a carico di Germania Flug, (ii) l'accordo istitutivo del pegno non era valido perché Concardis non lo aveva controfirmato e (iii) il pegno era soggetto a revocatoria fallimentare perché, in ogni caso, era stato eseguito nell'ultimo mese antecedente il deposito dell'istanza di fallimento e Concardis era a conoscenza della carenza di liquidità in cui versava Germania Flug, all'epoca.

Il rischio per Concardis consiste nel non poter ottenere la somma depositata maggiorata delle spese, pari a circa Euro 80.000 per il giudizio di primo grado.

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene che le probabilità di vittoria per Concardis in questo procedimento siano maggiori di quelle di soccombenza. Tuttavia, nel caso in cui tale importo venga depositato, pur non ricevendo tale somma, Concardis non dovrebbe sostenere alcun onere aggiuntivo (senza quindi che vi siano impatti negativi a livello contabile).

Contenzioso con Payment Consultants S.à r.l.

In data 28 dicembre 2020, Payment Consultants S.à r.l. avviava una causa civile contro Concardis dinnanzi alla sezione competente in materia commerciale del Tribunale Regionale di Francoforte e il ricorso veniva formalmente notificato a Concardis in data 21 gennaio 2021. La domanda giudiziale riguarda la risoluzione di un contratto in essere tra le parti da parte di Concardis.

La parte attrice ha fornito per alcuni anni servizi di distribuzione a Concardis, in virtù di un accordo di collaborazione. Nel luglio 2020, Concardis ha risolto l'accordo di collaborazione per giusta causa, dopo che un azionista chiave della parte attrice, Ruben Weigland, è stato arrestato negli Stati Uniti per frode bancaria. In particolare, il Sig. Weigland ha asseritamente usato

attività fittizie per truffare le banche al fine di ottenere la loro approvazione per transazioni operate a mezzo di carte di credito e di debito per la vendita *online* di marijuana, mascherando tali transazioni come relative ad altre attività. Il Sig. Weigland è azionista indiretto di Payment Consultants S.à r.l. e, precedentemente, ne era stato direttore generale (e, in tale veste, aveva firmato l'accordo di collaborazione), è amministratore di diversi enti collegati e ha continuato a rivestire un ruolo dominante nella gestione del *business* della parte attrice, al momento della risoluzione.

La parte attrice contestava la validità della risoluzione per giusta causa e richiedeva circa Euro 12 milioni come previsioni post-contrattuali (un valore della causa preliminare che dipende dalle informazioni altresì richieste dalla parte attrice rilevanti ai fini della determinazione delle commissioni).

L'Emittente ha appreso che il Gruppo Nets ritiene significativamente probabile che Concardis risulti vittoriosa in questo procedimento data l'attuale valutazione degli elementi di prova forniti dalla controparte.

11.5.3 Procedimenti giudiziari e arbitrali del Gruppo SIA

Nel presente Paragrafo sono riportate informazioni fornite dal Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto illustrano i principali procedimenti giudiziari e arbitrali di cui sono parti società del Gruppo SIA.

Alla Data del Documento di Registrazione, alcune società del Gruppo SIA sono coinvolte in una serie di procedimenti giudiziari, attivi e passivi, derivanti dall'attività ordinaria svolta dalle medesime. Le società del Gruppo SIA hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. Si evidenzia che, per quanto consta all'Emittente, il fondo per "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" per i contenziosi al 31 dicembre 2020 del Gruppo SIA è pari a circa Euro 5,2 milioni (di cui Euro 1,3 milioni circa di accantonamenti per le spese legali) a fronte di un *petitum* complessivo per procedimenti giudiziari passivi, pari a Euro 53,5 milioni. Al 31 marzo 2021, a fronte di un *petitum* pari a Euro 41,2 milioni (di cui Euro 29,5 milioni relativi al contenzioso fiscale ed Euro 11,7 relativi al contenzioso arbitrale con Lanit), gli accantonamenti risultano invece pari a Euro 3,9 milioni (di cui Euro 1,1, milioni circa di accantonamenti per le spese legali). Tale scostamento rispetto al dato al 31 dicembre 2020, è dovuto ad un utilizzo pari a Euro 0,2 milioni per spese legali ed Euro 1,1, milioni per un procedimento fiscale Tale informativa, aggiornata al 31 marzo 2021, è l'ultima nelle disponibilità dell'Emittente. Nella costituzione del fondo per "Rischi e oneri per controversie legali e fiscali" sono stati tenuti in considerazione (i) i rischi connessi alla singola controversia e (ii) i principi contabili di riferimento che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili.

Con riferimento alla tipologia di oneri che i contenziosi che coinvolgono le società del Gruppo SIA potrebbero generare in futuro si segnala quanto segue:

- *Oneri probabili stimabili con sufficiente determinatezza*: tali oneri sono legati a controversie con la clientela (*i.e.* procedimento arbitrale con Lanit JSC) e al contenzioso fiscale e (i) al 31 dicembre 2020, ammontavano a circa Euro 3,3 milioni (di cui Euro 1,1 milioni per il contenzioso fiscale ed Euro 2,2 milioni per il contenzioso con la clientela), oltre a Euro 1,2 milioni per spese legali pertinenti (di

cui Euro 0,1 milioni per il contenzioso fiscale e Euro 1,1 milioni per il contenzioso con la clientela); (ii) al 31 marzo 2021, ammontano a circa Euro 2,2 milioni, relativi al solo contenzioso con la clientela oltre a Euro 1,0 milioni per spese legali pertinenti (di cui Euro 0,1 milioni per il contenzioso fiscale e Euro 0,9 milioni per il contezioso con la clientela);

- *Oneri probabili non stimabili con sufficiente determinatezza*: non se ne evincono alla Data del Documento di Registrazione;
- *Oneri possibili*: tali oneri sono legati a contenziosi legali in materia di proprietà intellettuale, attualmente pendenti, e ammontano a circa Euro 0,6 milioni, oltre a Euro 0,1 milioni per spese legali pertinenti, sia al 31 dicembre 2020 che al 31 marzo 2021;
- *Oneri remoti*: non se ne evincono alla Data del Documento di Registrazione.

Si segnala che le valutazioni degli accantonamenti sui contenziosi non sono state effettuate da esperti indipendenti, ma sono state tuttavia effettuate con il supporto dei legali che si occupano di ciascun contenzioso.

Per completezza, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, secondo quanto consta all'Emittente, SIA e le società del Gruppo SIA non sono coinvolte in procedimenti amministrativi promossi da qualsivoglia autorità di vigilanza e in procedimenti connessi alla violazione della normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ciò premesso, vengono di seguito riportati i contenziosi maggiormente significativi di cui sono parti le società del Gruppo SIA.

11.5.3.1 Procedimenti arbitrali

Arbitrato SIA – Lanit JSC

A partire dall'anno 2015, SIA ha partecipato a un progetto che comprendeva la fornitura di licenze e servizi di sviluppo *software* destinati a un nuovo sistema di pagamento per la Banca Centrale Russa (il "**Progetto**"). Nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti nell'ordinamento giuridico russo, SIA forniva i propri prodotti e servizi attraverso un *system integrator* locale, LANIT JSC. A seguito di difficoltà progettuali, a gennaio 2018, la Banca Centrale Russa risolveva il contratto con il *prime contractor* LANIT JSC provocando a cascata la risoluzione degli accordi tra SIA e LANIT JSC medesima. In seguito, LANIT JSC accettava un accordo transattivo tombale con la Banca Centrale Russa, il quale prevedeva che LANIT JSC, riconosciuta la propria responsabilità, versasse un'indennità di circa USD 8,7 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 7,3 milioni). Il tutto, senza alcuna informativa o coordinamento con SIA, come contrattualmente previsto. Successivamente, LANIT JSC tentava di rivalersi su SIA addebitandole ogni responsabilità riguardo al cattivo andamento del Progetto, pretendendo la restituzione di corrispettivi e danni. SIA rigettava tutte le richieste. Per l'effetto, SIA tratteneva USD 5,306 milioni fatturati (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 4,4 milioni) per licenze e attività progettuali, richiedendo in aggiunta il pagamento di una penale di USD 3,05 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 2,6 milioni) a fronte della cessazione dei contratti. A novembre 2018, LANIT JSC abbandonava la disputa, cessando ogni comunicazione. In data 18 maggio 2020, LANIT JSC riprendeva le contestazioni, presentando nei confronti di SIA una

nuova accusa di false dichiarazioni e frode, strumentale a superare i *liability cap* contrattualmente previsti. Le pretese venivano di nuovo respinte da SIA nel corso di un tentativo di mediazione, abbandonato nuovamente da LANIT JSC che, in data 28 dicembre 2020, presentava una formale richiesta di arbitrato dinanzi alla Camera Arbitrale della Stockholm Chamber of Commerce ("**SCC**"), pretendendo, sulla base delle stesse motivazioni mosse in precedenza, un danno complessivamente pari a USD 28 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 23,5 milioni). Il regolamento SCC prevede una fase preliminare e una successiva (ed eventuale) fase di giudizio, per una durata media complessiva di 18-24 mesi.

Sulla base delle informazioni disponibili, la posizione di SIA appare ragionevolmente solida. Allo stato, le affermazioni di LANIT JSC sembrano prive di un adeguato e sufficiente riscontro fattuale.

Alla Data del Documento di Registrazione è in corso di instaurazione il giudizio di arbitrato. Il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come probabile, per un importo limitato. Al 31 dicembre 2020, il fondo per il suddetto contenzioso risulta pari a Euro 3,2 milioni, di cui 1,1 milioni relativi alle spese legali pertinenti; al 31 marzo 2021, il relativo fondo risulta pari a Euro 3,0 milioni, a causa dell'utilizzo di 0,2 milioni per le spese legali.

11.5.3.2 Contenziosi su proprietà intellettuale

SIA è coinvolta in un procedimento per l'accertamento negativo della presunta contraffazione da parte di SIA medesima di un brevetto di titolarità di Itside S.r.l. e Mobysign Limited. Più precisamente, con atto di citazione del 26 luglio 2019, SIA ha promosso un giudizio dinanzi al Tribunale di Milano (R.G. 38723/2019) nei confronti delle predette società e del loro legale rappresentante, al fine di veder accertata l'insussistenza delle contestazioni mosse a SIA circa la violazione del brevetto IT 1408851 "Sistema di firma elettronica qualificata, relativo procedimento e apparecchio per la firma elettronica qualificata" e della porzione nazionale del brevetto Europeo EP 2582115.

In data 9 aprile 2020 è stato notificato a SIA un atto di chiamata in causa di terzo, dinanzi al Tribunale di Milano, a mezzo del quale Bancomat S.p.A. che aveva già provveduto a citare in giudizio Itside S.r.l. e Mobysign Limited per accertare l'assenza di interferenza della soluzione tecnologica Jiffy/BancomatPay con l'ambito di protezione dei succitati brevetti ha altresì citato in giudizio SIA quale fornitore della predetta soluzione tecnologica che avrebbe presumibilmente violato i brevetti in questione. I procedimenti di accertamento negativo di SIA e di Bancomat S.p.A. sono stati riuniti dinanzi al medesimo Giudice. Si è in attesa di provvedimenti in merito e, a tal riguardo, il Tribunale di Milano ha fissato la prossima udienza al 15 settembre 2021, ritenendo che, per tale data, il procedimento cautelare intentato dall'Ing. Bonsignore nei confronti di Bancomat S.p.A. dovrebbe essersi concluso.

Alla Data del Documento di Registrazione, il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come possibile. Sono stati effettuati accantonamenti, ancorché non vi sia un *petitum* determinato o determinabile, per circa Euro 0,6 milioni, oltre a Euro 0,1 milioni per spese legali pertinenti, sia al 31 dicembre 2020 che al 31 marzo 2021.

11.5.3.3 Contenziosi tributari

Alla Data del Documento di Registrazione, SIA e/o alcune società del Gruppo SIA sono parte di procedimenti di natura tributaria che, complessivamente, riportano una pretesa fiscale a titolo di maggiori imposte, relativi interessi e sanzioni, pari a circa Euro 29,5 milioni; a fronte di ciò, si segnala che SIA non ha accantonato in bilancio uno specifico fondo rischi e oneri. Tuttavia, è SIA ha accantonato un fondo per "contenzioso tributario", che include le spese legali pertinenti, il quale, al 31 dicembre 2020, risulta pari a Euro 1,2 milioni. Tale fondo è stato utilizzato per circa 1,1 milioni nel primo trimestre 2021, in relazione alla definizione della sentenza di secondo grado del contenzioso relativo a Sinsys N.V. per il periodo di imposta 2010 (per la cui descrizione si rinvia a quanto di seguito indicato) e pertanto il fondo, al 31 marzo 2021, risulta pari a Euro 0,1 milioni. Si riporta di seguito una descrizione dei procedimenti di natura tributaria più rilevanti alla Data del Documento di Registrazione, relativamente ai quali il rischio di soccombenza, sulla base anche dei pareri ricevuti dai consulenti legali, è valutato come probabile.

Contenzioso SIA – quote ammortamento su cespiti

- Avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP, anni 2006 – 2009, e diniego di rimborso IRES e IRAP, anno 2008.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, a seguito di verifiche fiscali condotte nei confronti di SIA-SSB S.p.A. (oggi SIA) e di Società Interbancaria per l'automazione – Cedborsa S.p.A. (successivamente incorporata in SIA) per l'anno d'imposta 2005, ha notificato a SIA alcuni avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP, a mezzo dei quali ha recuperato a tassazione (i) con riferimento agli anni d'imposta 2006 e 2007, quote di ammortamento relative a un "*software* applicativo da progetti interni", in quanto riferite a progetti il cui completamento non era certo, e (ii) con riferimento agli anni d'imposta dal 2006 al 2009, quote di ammortamento relative ad alcune immobilizzazioni (e in specie, tra le altre, a "impianti elettrici", "*hardware*", "imp. Telecom *cell/radiom*") in quanto dedotte in misura superiore a quella normativamente prevista. In maggior dettaglio, l'Agenzia ha notificato a SIA i seguenti atti fiscali:

(i) l'avviso di accertamento n. TMB031E1173/2011, ai fini IRES e IRAP per l'anno 2006, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 653.957,50 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore IRES pari a Euro 215.805,98, una maggiore IRAP pari a Euro 27.793,00 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 243.598,00, oltre interessi, per complessivi Euro 522.028,98;

(ii) l'avviso di accertamento n. TMB081F01129/2011 (in qualità di incorporante di CEDBORSA S.p.A.), ai fini IRES per l'anno 2006, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 987.516 (il recupero a tassazione è poi stato rideterminato dall'Agenzia, in sede di autotutela, in Euro 630.134) e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 325.880 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 698.358;

(iii) l'avviso di accertamento n. TMB031F01131/2011 (in qualità di incorporante di CEDBORSA S.p.A.), ai fini IRAP per l'anno 2006, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 987.516 (il recupero a tassazione è stato poi rideterminato dall'Agenzia, in sede di autotutela, in Euro 630.134) e, per l'effetto, ha accertato una

maggiore imposta pari a Euro 42.175 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 90.380,74;

(iv) l'avviso di accertamento n. TMB031E00931/2012, ai fini IRES e IRAP per l'anno 2007, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 405.562,79 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore IRES pari a Euro 133.836, una maggiore IRAP pari a Euro 17.237 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 151.073, oltre interessi, per complessivi Euro 326.662;

(v) l'avviso di accertamento n. TMB031M01075/2013, ai fini IRES per l'anno 2008, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 1.280.992,42 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 352.273 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 767.313;

(vi) l'avviso di accertamento n. TMB0C1M01076/2013, ai fini IRAP per l'anno 2008, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 1.280.992,42 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 49.959 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 108.819;

(vii) l'avviso di accertamento n. TMB031M00505/2014, ai fini IRES per l'anno 2009, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 372.013,46 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 102.303 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 222.521,18;

(viii) l'avviso di accertamento n. TMB0C1M00506/2014, ai fini IRAP per l'anno 2009, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 372.013,46 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 14.508 e ha irrogato una sanzione di pari importo, oltre interessi, per complessivi Euro 31.556.

Per le medesime ragioni sopra esposte, l'Agenzia delle Entrate ha negato a SIA il rimborso, per l'anno d'imposta 2008, di complessivi Euro 136.895 a titolo di IRES e di IRAP in relazione a quote di ammortamento, dedotte dalla stessa SIA nel predetto anno, ma oggetto di (definitivo) recupero a tassazione nell'anno d'imposta 2005. Avverso i predetti atti impositivi, nonché avverso i predetti provvedimenti di diniego, SIA ha proposto ricorso innanzi al giudice tributario impugnando, integralmente, gli avvisi di accertamento *sub* (i), (v), (vi), (vii) e (viii) e, parzialmente, gli avvisi di accertamento *sub* (ii), (iii) e (iv). La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, previa riunione dei ricorsi, li ha accolti con sentenza n. 6872, depositata in data 9 settembre 2016. Avverso la predetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. SIA si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza n. 3818, depositata in data 14 settembre 2018, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate con riferimento ai rilievi sulle quote di ammortamento relative a "*software* applicativo dei progetti interni" per gli anni 2006 e 2007, sulle quote di ammortamento relative a "impianti elettrici" per gli anni dal 2006 al 2009, e sulle quote di ammortamento relative a "*hardware*" e "imp. Telecom *cell/radiom*" acquistati nel 2008, accogliendolo per la restante parte (e confermando, pertanto, la pretesa fiscale, comprensiva di relative sanzioni e interessi, limitatamente a Euro 749.287). Avverso la predetta sentenza, SIA, in data 14 marzo 2019, ha presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, limitatamente alla parte in cui è risultata soccombente (pari, appunto, a Euro 749.287,00). L'Agenzia delle Entrate, in data 17 aprile 2019, ha presentato controricorso e ricorso incidentale

limitatamente in relazione all'annullamento della pretesa impositiva relativa a "*software* applicativo dei progetti interni" per gli anni 2006 e 2007 e a "*hardware*" e "imp. Telecom *cell/radiom*" acquistati nel 2008 (cui corrisponde una pretesa fiscale, comprensiva di sanzioni e interessi, pari a Euro 720.307,90). SIA, in data 27 maggio 2019 ha presentato controricorso al ricorso incidentale promosso dall'Agenzia. Alla Data del Documento di Registrazione, non risulta fissata la relativa udienza di trattazione.

- Cartella di pagamento ai fini IRES e IRAP, anno 2006.

In data 28 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha notificato a SIA la cartella di pagamento n. 0680056879385101, recante l'iscrizione a ruolo n. 2019/001684, ai fini IRES e IRAP per l'anno 2006. In maggior dettaglio, tale atto fiscale si riferisce, secondo la tesi erariale, alle somme dovute a seguito della sentenza n. 3818, citata, in relazione (*x*) all'avviso di accertamento ai fini IRES *sub* (ii), e pari, in specie, a Euro 60.153,53 a titolo di imposta, e a Euro 54.138,48 a titolo di sanzioni, oltre interessi, e in relazione (*y*) all'avviso di accertamento ai fini IRAP *sub* (iii), e pari, in specie, a Euro 7.785,06 a titolo di imposta, e a Euro 7.006,56 a titolo di sanzioni, oltre interessi, per complessivi Euro 164.268,17. Le somme in questione, in realtà, sono oggetto di precedenti richieste in merito alle quali è stata già emessa sentenza, divenuta definitiva, o è stato trovato un accordo con adesione. SIA, pertanto ha presentato ricorso avverso la predetta cartella di pagamento, lamentandone l'illegittimità per intervenuta decadenza, con riferimento agli importi già versati. Si precisa, quindi, che le somme iscritte a ruolo sono state, nel frattempo, pagate. L'Agenzia delle Entrate si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Alla data del Documento di Registrazione non risulta fissata la relativa udienza di trattazione.

- Avviso di accertamento ai fini IRES, anno 2013.

L'Agenzia delle Entrate, ritenuto che i rilievi mossi in relazione alle annualità di cui sopra rilevassero anche ai fini del periodo d'imposta 2013, ha notificato a SIA un avviso di accertamento ai fini IRES, a mezzo del quale ha operato i medesimi recuperi a tassazione in relazione alle quote di ammortamento dedotte dalla stessa SIA (relative, in specie, a "impianti elettrici", "attrezzature d'ufficio" e "imp. Telecom *cell/radiom*"). In maggior dettaglio, l'Agenzia ha notificato a SIA l'avviso di accertamento n. TMB0E7T00113/2018, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 382.857,40 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta (riferita al reddito consolidato) pari a Euro 105.286 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 104.233, oltre interessi, per complessivi Euro 225.753,24. Avverso il predetto atto fiscale SIA ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la quale, con sentenza n. 5922, depositata in data 20 dicembre 2018, lo ha accolto limitatamente al rilievo relativo agli "impianti elettrici", confermando la pretesa fiscale relativa a rilievi minori, e rideterminando la sanzione in misura pari a Euro 250. Avverso la predetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello limitatamente al profilo sanzionatorio; SIA si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale, impugnando i capi di sentenza in cui è risultata soccombente (pertanto, la pretesa fiscale complessiva attualmente "*sub iudice*" è pari a Euro 41.896,43). L'udienza di trattazione innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia si è tenuta in data 29 gennaio 2020 e la relativa sentenza, depositata in data 23 settembre 2020, ha confermato il giudizio di primo grado. Alla Data del Documento di Registrazione, SIA ha deciso di non presentare alcun ricorso per Cassazione, i cui termini per la presentazione sono scaduti in data 23 marzo 2021.

Contenzioso relativo a Sinsys N.V.

- Avvisi di accertamento ai fini IVA, anno 2007, e ai fini IRES, IRAP e IVA, anno 2008.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale II di Milano, a seguito di una verifica fiscale, per l'anno d'imposta 2008, condotta nei confronti della stabile organizzazione italiana di Sinsys N.V. (società belga, incorporata in SIA a far data dal 1° gennaio 2013), ha notificato a SIA alcuni avvisi di accertamento a mezzo dei quali ha contestato (i) ai fini IVA, l'indebita detrazione dell'imposta, in quanto alcuni servizi svolti dalla stabile a favore di SIA e, in specie, i servizi di "*processing*", sarebbero territorialmente rilevanti in Italia, seppur esenti, incidendo dunque sulla misura del pro-rata di detraibilità, e l'omessa fatturazione di servizi svolti dalla stabile a favore di SIA e, in specie, dei servizi "addizionali e di supporto" (la cui imposizione era stata invece assolta dalla Società mediante auto-fatturazione), e (ii) ai fini IRES e IRAP, la metodologia di riparto di alcuni costi tra Sinsys N.V. e la stabile organizzazione. In maggior dettaglio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a SIA i seguenti atti fiscali:

(i) l'avviso di accertamento n. T9D031B07179/2012, ai fini IVA per l'anno 2007, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 10.261.292,40 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 2.148.035 e ha irrogato una sanzione pari a Euro 3.222.052,50, oltre interessi, per complessivi Euro 5.790.602,15;

(ii) l'avviso di accertamento n. T9D031B02560/2013, ai fini IRES, IRAP e IVA per l'anno 2008, a mezzo del quale (i) ha recuperato a tassazione Euro 184.007 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore IRES pari a Euro 50.602,20, una maggiore IRAP pari a Euro 7.176,31, oltre interessi, (ii) ai fini IVA, ha recuperato a tassazione Euro 10.607.595,20 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore IVA pari a Euro 2.121.519,04, oltre interessi, e (iii) ha irrogato una sanzione pari a Euro 2.577.642, per complessivi Euro 5.123.406,55.

Avverso i predetti atti impositivi, SIA ha proposto distinti ricorsi, poi riuniti, innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano la quale, con sentenza n. 296, depositata in data 14 gennaio 2016, li ha accolti. Avverso la predetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate, a sua volta, ha proposto appello parziale, prestando acquiescenza alla sentenza nella parte in cui ha annullato il rilievo ai fini IRES e IRAP. SIA si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza n. 3656, depositata in data 19 settembre 2017, ha rigettato l'appello dell'Agenzia, confermando l'annullamento dei predetti atti fiscali. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione, e SIA ha resistito con atto di controricorso. Alla Data del Documento di Registrazione, non risulta fissata la relativa udienza di trattazione.

- Avviso di accertamento ai fini IRES e IVA, anno 2010.

L'Agenzia delle Entrate, ritenuto che i rilievi mossi in relazione alle annualità di cui sopra rilevassero anche ai fini del periodo d'imposta 2010, ha notificato a SIA l'avviso di accertamento n. T9D032621410/2016, a mezzo del quale, (i) ai fini IVA, ha recuperato a tassazione Euro 18.855.771,57 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 3.850.112, (ii) ai fini IRES, ha contestato l'omesso versamento di un importo pari a Euro 446.967, e (iii) ha irrogato una sanzione pari a Euro 6.930.201,60, oltre interessi, per complessivi Euro 12.205.098,20. SIA ha presentato ricorso avverso il predetto avviso di

accertamento innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la quale, con sentenza n. 1173, depositata in data 11 marzo 2019, lo ha accolto. Avverso la predetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. SIA si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza n. 671, depositata in data 28 febbraio 2020, ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate limitatamente alla legittimità del rilievo relativo all'omesso versamento dell'IRES e delle relative sanzioni, confermando, per la restante parte, l'annullamento dell'avviso di accertamento. Alla Data del Documento di Registrazione né SIA né l'Agenzia delle Entrate hanno notificato ricorso in Cassazione.

- Avviso di accertamento ai fini IVA, anno 2011.

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano, ritenuto che i rilievi mossi in relazione alle annualità di cui sopra rilevassero anche ai fini del periodo d'imposta 2011, ha notificato a SIA l'avviso di accertamento n. T9B03BQ20186/2016 ai fini IVA, a mezzo del quale ha recuperato a tassazione Euro 10.542.804,16 e, per l'effetto, ha accertato una maggiore imposta pari a Euro 2.114.311, e ha irrogato una sanzione pari a Euro 2.378.599,88, oltre interessi, per complessivi Euro 4.896.309,90. SIA ha presentato ricorso avverso il predetto avviso di accertamento innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, la quale, con sentenza n. 1176, depositata in data 11 marzo 2019, lo ha accolto. Avverso la predetta sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. SIA si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. L'udienza di trattazione si è tenuta in data 17 febbraio 2020 e la relativa sentenza, che è stata depositata in data 25 giugno 2020, ha confermato l'annullamento dell'accertamento. In data 25 gennaio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione; a cui ha fatto seguito il controricorso presentato da SIA in data 3 marzo 2021.

Per completezza, si rappresenta che contestazioni ai fini IVA sostanzialmente analoghe a quelle alla Data del Documento di Registrazione "*sub iudice*" per gli anni d'imposta 2007, 2008, 2010 e 2011 (di cui ai paragrafi precedenti), sono state definitivamente annullate, per l'anno d'imposta 2009, dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano, con sentenza passata in giudicato n. 2237, depositata in data 23 maggio 2019. A tal riguardo, si segnala che, in data 19 marzo 2021, SIA ha versato l'importo dovuto pari ad Euro 1,16 milioni comprensivo di interessi.

Contenzioso relativo a UBIQ S.r.l.

- Verifica credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, anni 2016 e 2017.

In data 27 giugno 2019, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Parma, ha notificato a UBIQ S.r.l. l'invito a comparire n. I00864/2019, a mezzo del quale ha altresì richiesto l'esibizione di documentazione contabile e fiscale, al fine di verificare la spettanza del credito d'imposta per ricerca e sviluppo, utilizzato da SIA negli anni d'imposta 2016 e 2017. Alla Data del Documento di Registrazione non risulta notificato alcun atto impositivo. Ai fini di completezza, si segnala che e nel 2019 UBIQ S.r.l. è stata incorporata da P4Cards S.r.l., la quale, a sua volta, è stata incorporata in SIA (per maggiori informazioni sulla fusione per incorporazione di P4Cards S.r.l. in SIA, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.2.2, del Documento di Registrazione).

***

Da ultimo, si segnala che, per quanto consta all'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo SIA non è coinvolto in accertamenti o verifiche da parte delle competenti Autorità fiscali con riguardo a tematiche connesse alla disciplina del *transfer pricing* e/o al regime di esenzione IVA applicabile ai servizi di carattere finanziario.

11.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Società non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo che siano intervenuti dal 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Registrazione.

11.7 Informazioni finanziarie *pro-forma* con riferimento all'esercizio 2020

11.7.1 Premessa

Nel presente Paragrafo vengono illustrati i prospetti dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2020, del conto economico consolidato e redditività complessiva pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo, corredati dalle relative note esplicative (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**"), approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 marzo 2021 e successivamente modificati e integrati sulla base del mandato ricevuto dall'amministratore delegato nel medesimo consiglio al fine di perfezionare il Documento di Registrazione.

Nel presente Paragrafo e nei Paragrafi 11.7.2 e 11.7.3 che seguono, sono riportate informazioni fornite dal Gruppo Nets e dal Gruppo SIA. Si ritiene che dette informazioni aggiuntive siano rilevanti in quanto funzionali alla redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Di seguito è riportata la relativa relazione emessa dalla Società di Revisione in data 23 giugno 2021 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

pwc

RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2020, AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO IN TALE DATA E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI NEXI SPA

Al Consiglio di Amministrazione
di Nexi SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2020 e al conto economico consolidato e redditività complessiva pro-forma per l'esercizio chiuso in tale data di Nexi SpA (di seguito la "**Società**" o "**Nexi**" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "**Gruppo**"), corredati dalle note esplicative (di seguito i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**"). I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi a: i) il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Società, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 6 aprile 2021, ii) il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Nets Topco 2 (di seguito "**Nets**"), assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Société coopérative a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 11 marzo 2021, iii) il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIA SpA (di seguito "**SIA**" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "**Gruppo SIA**"), assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 22 marzo 2021 nonché dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate.

   I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti relativi alle seguenti operazioni (di seguito congiuntamente le "**Operazioni**"):

   (a) la fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets in Nexi (la "**Fusione Nets**");
   (b) talune operazioni propedeutiche alla Fusione Nets previste dall'accordo quadro sottoscritto in data 15 novembre 2020 tra H&F, AB Europe, Eagle SCA, Eiffel, nInvestment 1 APS, nInvestment Lux S.c.sp., Bamboh Co-Investment APS, Stargazer Invest APS, Empco A/S, Nets Topco 1 S.à r.l., Nets e Nexi e dal progetto comune di fusione transfrontaliera di Nets in Nexi approvato dall'assemblea di Nexi e Nets rispettivamente in data 3 marzo 2021 e 2 marzo 2021, nello specifico:
      - la riorganizzazione preliminare di Nets mediante la conversione in capitale sociale di tutti i finanziamenti soci ricevuti da Nets e la conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate emesse da Nets e detenute dalla controllante Nets Topco 1;
      - la cessione da parte di Nets di Centurion DK A/S, Centurion NO AS e Centurion NNI AS a Mastercard/Europay U.K. Limited e Mastercard International Incorporated, completatasi in data 5 marzo 2021, ai sensi del

contratto di compravendita del 6 agosto 2019, come di volta in volta modificato e l'utilizzo delle disponibilità liquide rivenienti dalla stessa;

(c) la fusione per incorporazione di SIA in Nexi (la "**Fusione SIA**" e, congiuntamente con la Fusione Nets, le "**Fusioni**");

(d) il rifinanziamento di una porzione del debito finanziario in capo a Nets e di una porzione del debito finanziario in capo a SIA mediante: i) il collocamento di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked* per Euro 1 miliardo con scadenza al 2028 sottoscritto in data 17 febbraio 2021, ii) un prestito obbligazionario *high yield* di Euro 2,1 miliardi, la cui emissione è stata finalizzata in data 29 aprile 2021 e iii) le disponibilità liquide detenute da SIA a esito dell'efficacia della Fusione SIA;

(e) l'acquisizione di Polskie ePłatności (PeP) da parte di Nets, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020;

(f) l'esercizio di una opzione *call*, effettuato da Nets Denmark A/S in data 21 giugno 2021, per effetto del quale il Gruppo Nets ha il diritto di acquistare le azioni P24 Dotcard sp. Z o.o. detenute da DialCom,

(g) l'acquisizione delle attività di *merchant acquiring* del Gruppo Intesa Sanpaolo da parte di Nexi, conclusasi in data 30 giugno 2020, e i finanziamenti ottenuti per la stessa;

(h) le modifiche apportate nel mese di Febbraio 2021 a un contratto di servizi in essere tra il Gruppo SIA e il Gruppo Unicredit aventi a oggetto la fornitura di servizi di *processing*.

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini dell'inclusione degli stessi nel documento di registrazione, redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, nonché dell'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA della azioni ordinarie della Società rivenienti dalla Fusione Nets.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti delle Operazioni sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2020 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, il 1° gennaio 2020. Tuttavia, va rilevato che qualora le Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per

l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n.1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti delle Operazioni sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 23 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Matteo Colombo
(Partner)

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti ai fini dell'inclusione degli stessi nel documento di registrazione predisposto ai fini dell'ammissione alle negoziazioni, sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della Società (le "**Azioni di Compendio Nexi**") che saranno emesse a servizio della Fusione Nets (come di seguito definite).

In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti, sullo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 e sul prospetto del conto economico consolidato e redditività complessiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, relativi a:

1. la fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à r.l. ("**Nets**" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "**Gruppo Nets**") in Nexi (la "**Fusione Nets**") prevista indicativamente nella prima metà del 2021;
2. talune operazioni previste dal Framework Agreement Nets e dal Progetto di Fusione Nets (come di seguito definiti) e propedeutiche e/o conseguenti alla Fusione Nets, nello specifico:
    a. la riorganizzazione preliminare di Nets Topco 2 propedeutica alla Fusione Nets, come descritta nel successivo Paragrafo 11.7.3.2 (la "**Riorganizzazione Preliminare**") che è stata completata in data 15 giugno 2021;
    b. la cessione da parte di Nets di Centurion DK A/S, Centurion NO AS e Centurion NNI AS a Mastercard/Europay U.K. Limited e Mastercard International Incorporated, completatasi in data 5 marzo 2021, ai sensi del contratto di compravendita del 6 agosto 2019, come di volta in volta modificato (il "**Progetto Centurion**") e l'utilizzo delle disponibilità liquide rivenienti dalla stessa;
3. il rifinanziamento di un porzione del debito finanziario in capo a Nets per un importo complessivo di circa Euro 1,6 miliardi al 31 dicembre 2020 (l'"**Indebitamento Finanziario Nets**"), che potrà avvenire solo a esito del perfezionamento della Fusione Nets, mediante le disponibilità liquide rivenienti da i) il collocamento di un prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked* per Euro 1 miliardo con scadenza al 2028 (il "**Prestito Obbligazionario EL 2021**") sottoscritto in data 17 febbraio 2021 e, per la parte residuale, mediante il parziale utilizzo di ii) un prestito obbligazionario *high yield* di Euro 2,1 miliardi, al lordo di costi di emissione stimati in circa Euro 23 milioni, la cui emissione è stata finalizzata in data 29 aprile 2021 (il "**Prestito Obbligazionario HYB 2021**");
4. il rifinanziamento di una porzione del debito finanziario in capo a SIA per un importo complessivo di circa Euro 0,9 miliardi al 31 dicembre 2020 (l'"**Indebitamento Finanziario SIA**"), mediante le disponibilità liquide rivenienti dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 e le disponibilità liquide detenute dalla stessa SIA ad esito dell'efficacia della Fusione SIA;
5. la fusione per incorporazione di SIA S.p.A. ("**SIA**" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "**Gruppo SIA**") in Nexi (la "**Fusione SIA**" e,

congiuntamente con la Fusione Nets, le "**Fusioni**") prevista indicativamente nella seconda metà del 2021;

6. l'acquisizione effettuata da Nets della società polacca Polskie ePłatności (PeP) nel corso dell'esercizio 2020 e non interamente riflessa nel proprio conto economico consolidato per l'esercizio in oggetto (l'"**Acquisizione PeP**");

7. l'esercizio della Opzione Call P24 Dotcard, effettuato da Nets Denmark A/S in data 21 giugno 2021 per effetto del quale il Gruppo Nets ha il diritto di acquistare il 49% delle azioni P24 Dotcard sp. Z o.o. detenute da DialCom, arrivando così a detenere il 100% dello stesso. Il relativo esborso sarà sostenuto utilizzando parte della liquidità riveniente dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 residua rispetto a quella destinata al Rifinanziamento Nets e al Rifinanziamento SIA;

8. l'acquisizione delle attività di *merchant acquiring* del Gruppo Intesa Sanpaolo (l'"**Acquisizione Merchant Acquiring**") da parte di Nexi, conclusasi in data 30 giugno 2020, e i finanziamenti ottenuti per la stessa (i "**Finanziamenti Merchant Acquiring**"), descritti in dettaglio nel successivo Paragrafo 11.7.3.2;

9. le modifiche apportate nel mese di Febbraio 2021 a un contratto di servizi in essere tra il Gruppo SIA e il Gruppo Unicredit aventi a oggetto la fornitura di servizi di processing (il "**Contratto UCG**").

Le summenzionate operazioni (congiuntamente le "**Operazioni Pro-Formate**") sono illustrate in dettaglio nel successivo Paragrafo 11.7.3.2, al quale si rimanda.

Si segnala che le Fusioni, l'Acquisizione PeP e l'Acquisizione Merchant Acquiring sono strettamente interconnesse tra loro in quanto funzionali ad attuare il disegno strategico del Gruppo che ha come principale obiettivo la digitalizzazione di tutti i pagamenti. Si precisa inoltre che l'esercizio della Opzione Call P24 Dotcard è stata rappresentata nei Prospetti Consolidati Pro-forma in quanto operazione interconnessa alla Fusione Nets. Nello specifico, la Fusione Nets rappresenta un evento che rende esercitabile l'opzione in parola.

Considerata la finalità dei Prospetti Consolidati Pro-forma, gli stessi sono predisposti assumendo che, alla data di efficacia della Fusione SIA, si sia già perfezionata la Fusione Nets. Pertanto, gli schemi di Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma e Conto Economico Consolidato Pro-forma (come di seguito definiti) includono rispettivamente il subtotale "Stato patrimoniale consolidato pro-forma post-Fusione Nets" e il subtotale "Conto economico consolidato Pro-Forma post-Fusione Nets" per rappresentare gli effetti della Fusione Nets nell'ipotesi in cui la Fusione SIA non fosse perfezionata.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti, come precedentemente indicato, al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici della Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle Operazioni Pro-Formate sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2020 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto riguarda i soli effetti economici, in data 1 gennaio 2020.

Si segnala che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Operazioni Pro-Formate. In particolare, poiché i dati pro-

forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, si precisa che qualora le Operazioni Pro-Formate fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle Operazioni Pro-Formate con riferimento allo stato patrimoniale consolidato *pro-forma* e al conto economico consolidato *pro-forma*, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Consolidati Pro-forma devono essere letti congiuntamente a:

- il bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2021 (il "**Bilancio Consolidato**") e assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("**PwC**"), che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 6 aprile 2021;
- il bilancio consolidato di SIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 4 marzo 2020 (il "**Bilancio SIA**") e assoggettato a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 22 marzo 2021;
- il bilancio consolidato di Nets Topco 2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 11 marzo 2021 (il "**Bilancio Nets**") e assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Société coopérative, che sullo stesso ha emesso una relazione senza rilievi in data 11 marzo 2021.

11.7.2 Prospetti Consolidati Pro-forma

Nel presente Paragrafo sono riportati gli schemi relativi allo stato patrimoniale consolidato *pro-forma* al 31 dicembre 2020 (lo "**Stato Patrimoniale Consolidato Pro-forma**"), al conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (il "**Conto Economico Consolidato Pro-forma**") e le relative note esplicative.

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni Pro-Formate sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020:

(In milioni di Euro)	Stato patrimoniale consolidato	Rettifiche pro-forma				Stato patrimoniale consolidato pro-forma post-Fusione Nets	Rettifiche pro-forma			Stato patrimoniale consolidato pro-forma post-Fusione Nets e Fusione SIA
		Nets - Stato patrimoniale consolidato pro-forma	Contabilizzazione della Fusione Nets e costi accessori alle Fusioni	Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento Nets	Esercizio Opzione P24 Dotcard		SIA - Stato patrimoniale consolidato pro-forma	Contabilizzazione della Fusione SIA	Rifinanziamento SIA	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)		(7)	(6)	(8)	
Attività										
Cassa e disponibilità liquide	159,1	367,0	(97,8)	1.422,4	(320,0)	**1.530,7**	161,4	-	(939,1)	**753,0**
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	9,1	-	-	-	**9,1**	-	-	-	**9,1**
Attività finanziarie valutate al far value con impatto sulla redditività complessiva	151,7	-	-	-	-	**151,7**	-	-	-	**151,7**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.540,6	1.095,6	-	-	-	**2.636,2**	11,1	-	-	**2.647,3**
a) crediti verso banche	*578,7*	*44,2*	-	-	-	***622,9***	-	-	-	**622,9**
b) crediti verso la clientela	*961,9*	*1.051,4*	-	-	-	***2.013,3***	*11,1*	-	-	**2.024,4**
Partecipazioni	-	36,0	-	-	-	**36,0**	0,7	-	-	**36,7**
Attività materiali ad uso funzionale	186,9	183,1	-	-	-	**370,0**	153,2	-	-	**523,2**
Attività materiali detenute a scopo di investimento	2,1	-	-	-	-	**2,1**	-	-	-	**2,1**
Attività immateriali	3.707,4	5.295,2	4.373,0	-	-	**13.375,6**	820,4	4.615,6	-	**18.811,6**
di cui : - avviamento	*2.856,5*	*4.064,6*	*4.373,0*	-	-	***11.294,1***	*521,0*	*4.435,6*	-	**16.250,7**
Attività fiscali	54,9	34,9	-	-	-	**89,8**	94,8	-	-	**184,6**
a) correnti	*4,4*	-	-	-	-	***4,4***	*67,3*	-	-	**71,7**
b) anticipate	*50,5*	*34,9*	-	-	-	***85,4***	*27,5*	-	-	**112,9**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1,7	-	-	-	-	**1,7**	-	-	-	**1,7**
Altre attività	481,7	395,1	-	-	-	**876,8**	440,8	(180,0)	-	**1.137,6**
Totale attivo	**6.286,1**	**7.416,0**	**4.275,2**	**1.422,4**	**(320,0)**	**19.079,7**	**1.682,4**	**4.435,6**	**(939,1)**	**24.258,6**
Passività e Patrimonio netto										

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.862,9	3.054,8	-	1.309,0	-	**8.226,7**	1.125,2	-	(939,1)	**8.412,8**
a) verso banche	*2.226,4*	*1.950,7*	-	*(1.618,3)*	-	***2.558,8***	*1.125,2*	-	*(939,1)*	**2.744,9**
b) verso clienti	*370,8*	*1.104,1*	-	-	-	***1.474,9***	-	-	-	**1.474,9**
c) titoli emessi	*1.265,7*	-	-	*2.927,3*	-	***4.193,0***	-	-	-	**4.193,0**
Passsività finanziarie al fair value con contropartita il conto economico	22,9	351,0	-	135,5	(330,0)	**179,4**	-	-	-	**179,4**
Derivati di copertura	-	7,8	-	-	-	**7,8**	3,2	-	-	**11,0**
Passività fiscali	243,3	222,6	(23,5)	(5,3)	-	**437,1**	59,3	-	-	**496,4**
a) correnti	*19,1*	*12,5*	*(23,5)*	*(5,3)*	-	***2,8***	*8,3*	-	-	***11,1***
b) differite	*224,2*	*210,1*	-	-	-	***434,3***	*51,0*	-	-	***485,3***
Passività associate ad attività in via di dismissione	0,5	-	-	-	-	***0,5***	-	-	-	**0,5**
Altre passività	557,5	515,6	-	-	-	***1.073,1***	144,0	-	-	**1.217,1**
Trattamento di fine rapporto del personale	14,8	*6,1*	-	-	-	***20,9***	*26,9*	-	-	**47,8**
Fondi per rischi e oneri	26,4	*37,0*	-	-	-	***63,4***	*6,4*	-	-	**69,8**
Patrimonio netto	1.557,8	3.221,1	4.298,7	(16,8)	10,0	**9.070,8**	317,4	4.435,6	-	**13.823,8**
Patrimonio netto di pertinenza di gruppo	*1.548,1*	*3.087,7*	*4.298,7*	*(16,8)*	*143,4*	***9.061,1***	*317,4*	*4.435,6*	-	***13.814,1***
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	*9,7*	*133,4*	-	-	*(133,4)*	***9,7***	-	-	-	***9,7***
Totale Passività e Patrimonio netto	**6.286,1**	**7.416,0**	**4.275,2**	**1.422,4**	**(320,0)**	**19.079,7**	**1.682,4**	**4.435,6**	**(939,1)**	**24.258,6**

Si precisa che il subtotale "Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* post-Fusione Nets" rappresenta gli effetti delle Operazioni Pro-Formate nell'ipotesi in cui la Fusione SIA non fosse perfezionata e, nello specifico, include le operazioni di cui ai punti 1., 2., 3., 6., 7. e 8. del precedente Paragrafo 11.7.1.

11.7.2.1 Conto Economico Consolidato e Redditività Complessiva Pro-forma

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni Pro-Formate sullo schema del conto economico consolidato e redditività complessiva del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(In milioni di Euro)	**Conto economico consolidato**	**Rettifiche pro-forma**				**Conto economico consolidato Pro-Forma post-Fusione Nets**	**Rettifiche pro-forma**			**Conto economico consolidato Pro-Forma post-Fusione Nets e Fusione SIA**
		Nets - Conto economico consolidato pro-forma	**Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento Nets**	**Acquisizione *Merchant Acquiring***	**Esercizio Opzione P24 Dotcard**		**SIA - Conto economico consolidato pro-forma**	**Rifinanziamento SIA**	**Accordi UCG**	
	(1)	**(2)**	**(3)**	**(4)**	**(5)**		**(6)**	**(7)**	**(8)**	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.644,0	1.742,4	-	153,4	-	3.539,8	758,6	-	-	4.298,4
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(637,8)	(723,7)	-	(100,5)	-	(1.462,0)	(14,6)	-	-	(1.476,6)
Margine da commissioni e servizi	**1.006,2**	**1.018,7**	**-**	**52,9**	**-**	**2.077,8**	**744,0**	**-**	**-**	**2.821,8**
Interessi attivi e proventi assimilati	15,3	12,2	-	-	-	27,5	0,5	-	-	28,0
Interessi passivi e oneri assimilati	(87,9)	(112,5)	(1,0)	(18,2)	-	(219,6)	(16,7)	11,2	-	(225,1)
Margine di interesse	**(72,6)**	**(100,3)**	**(1,0)**	**(18,2)**	**-**	**(192,1)**	**(16,2)**	**11,2**	**-**	**(197,1)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	(0,1)	26,0	-	-	-	25,9	-	-	-	25,9
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6,6)	-	-	-	-	(6,6)	(1,9)	-	-	(8,5)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**926,9**	**944,5**	**(1,0)**	**34,7**	**-**	**1.905,1**	**725,9**	**11,2**	**-**	**2.642,2**
Spese per il personale	(180,6)	(375,7)	-	(1,3)	-	(557,6)	(207,9)	-	-	(765,5)
Altre spese amministrative	(350,0)	(460,8)	-	(1,1)	-	(811,9)	(266,8)	-	-	(1.078,7)
Totale Spese Amministrative	**(530,6)**	**(836,5)**	**-**	**(2,4)**	**-**	**(1.369,5)**	**(474,7)**	**-**	**-**	**(1.844,2)**

Altri oneri/proventi netti di gestione	(4,4)	10,7	-	-	-	6,3	4,2	-	-	10,5
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(6,9)	(25,5)	-	(5,4)	-	(37,8)	(1,1)	-	-	(38,9)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,2	(19,4)	-	-	-	(19,2)	(52,9)	-	-	(72,1)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(175,3)	(338,0)	-	-	-	(513,3)	(164,6)	-	(11,3)	(689,2)
Margine operativo	**209,9**	**(264,3)**	**(1,0)**	**26,9**	**-**	**(28,4)**	**36,8**	**11,2**	**(11,3)**	**8,3**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	(0,2)	1,1	-	-	-	0,9	(0,1)	-	-	0,8
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**209,7**	**(263,2)**	**(1,0)**	**26,9**	**-**	**(27,5)**	**36,7**	**11,2**	**(11,3)**	**9,1**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(79,7)	15,9	0,3	(10,3)	-	(73,8)	(21,7)	(2,7)	2,7	(95,5)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(0,7)	-	-	-	-	(0,7)	-	-	-	(0,7)
Utile d'esercizio	**129,3**	**(247,3)**	**(0,7)**	**16,6**	**-**	**(102,1)**	**15,0**	**8,5**	**(8,6)**	**(87,1)**
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	127,9	(255,1)	(0,7)	16,3	7,8	(103,8)	15,0	8,5	(8,6)	(88,8)
(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	*1,4*	*7,8*	*-*	*0,3*	*(7,8)*	*1,7*	*-*	*-*	*-*	*1,7*
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**30,6**	**(116,2)**	**-**	**-**	**-**	**(85,6)**	**(1,7)**	**-**	**-**	**(87,3)**
Redditività complessiva	**159,9**	**(363,5)**	**(0,7)**	**16,6**	**-**	**(187,7)**	**13,3**	**8,5**	**(8,6)**	**(174,4)**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	158,3	(364,7)	(0,7)	16,6	1,2	(189,3)	13,3	8,5	(8,6)	(176,0)
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	*1,6*	*1,2*	*-*	*-*	*(1,2)*	*1,6*	*-*	*-*	*-*	*1,6*

Si precisa che il subtotale "Conto economico consolidato Pro-Forma per Fusione Nets" rappresenta gli effetti delle Operazioni Pro-Formate nell'ipotesi in cui la Fusione SIA non fosse perfezionata e, nello specifico, include le operazioni di cui ai punti 1., 2., 3., 6., 7. e 8. del precedente Paragrafo 11.7.1.

11.7.3 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma

11.7.3.1 Base di presentazione e principi contabili utilizzati

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo desunti dal Bilancio Consolidato al fine di simulare retroattivamente i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbero derivare dalle Operazioni Pro-Formate.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, in particolare, gli International Financial Reporting Standards che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*", tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" e tutte le interpretazioni dell'"*IFRS Interpretations Committee*" precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*", adottati dall'Unione Europea.

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

11.7.3.2 Descrizione delle Operazioni Pro-Formate

Di seguito è riportata una breve descrizione delle Operazioni Pro-Formate.

Fusione Nets

In data 15 novembre 2020 H&F, AB Europe, Eagle SCA, Eiffel, nInvestment 1 APS, nInvestment Lux S.c.sp., Bamboh Co-Investment APS, Stargazer Invest APS, Empco A/S, Nets Topco 1 S.à r.l., Nets Topco 2 e Nexi hanno sottoscritto un accordo quadro (il "**Framework Agreement Nets**") con le quali si impegnano reciprocamente a effettuare la Fusione Nets e volto, tra l'altro, a disciplinare le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione Nets nonché la relativa tempistica, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione Nets e le condizioni e modalità di esecuzione della Fusione Nets medesima. Successivamente il progetto comune di fusione transfrontaliera di Nets in Nexi datato 30 dicembre 2020 è stato approvato dall'Assemblea di Nexi e Nets Topco 2 rispettivamente in data 3 marzo 2021 e 2 marzo 2021 (il "**Progetto di Fusione Nets**").

Ai sensi del Progetto di Fusione Nets, alla data di efficacia della stessa Fusione Nets gli azionisti Nets riceveranno complessivamente n. 406.628.176 Azioni di Compendio Nexi.

In aggiunta è previsto che un numero variabile aggiuntivo di Azioni di Compendio Nexi potrà essere emesso a beneficio degli azionisti Nets nei seguenti casi:

- un numero aggiuntivo di Azioni Nexi, variabile fra zero e 25.000.000, potrà essere emesso e assegnato agli azionisti Nets sulla base di una formula legata ai proventi che Nets incasserà dalle cessioni previste da Progetto Centurion (l'"**Earn-out Centurion**"),
- un numero aggiuntivo di Azioni Nexi, variabile fra zero e un numero massimo il cui controvalore non potrà in ogni caso eccedere Euro 250 milioni, potrà essere emesso e assegnato agli azionisti Nets sulla base di una formula legata alla marginalità che Nets realizzerà nell'esercizio 2021 (il "**Corrispettivo Earn-out EBITDA**").

Per ulteriori dettagli, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.3.

Riorganizzazione Preliminare

In conformità al Progetto di Fusione Nets, la Fusione Nets si inserisce in una più ampia operazione che prevede anche la riorganizzazione della struttura societaria e del capitale sociale di Nets Topco 2 da realizzarsi prima della data di efficacia della Fusione Nets mediante:

- la conversione in capitale sociale di tutti i finanziamenti soci ricevuti da Nets Topco 2 (i "**Contratti di Finanziamento Nets**") e in essere alla data di efficacia della Fusione Nets;
- la conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate emesse da Nets Topco 2 (i "**PEC**") e detenute dalla controllante Nets Topco 1;

Per effetto delle azioni e delle attività di cui sopra, intervenute in data 15 giugno 2021, l'intero capitale sociale di Nets Topco 2 è rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie e sarà pari a DKK 23.097.378,06 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 3,1 milioni) suddiviso in n. 2.309.737.806 azioni ordinarie. Tutte le azioni ordinarie di Nets Topco 2 al tempo in circolazione sono detenute direttamente dagli Azionisti Nets (la "**Riorganizzazione Preliminare**").

Per ulteriori dettagli, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.3.

Rifinanziamento

Ai sensi del Framework Agreeement Nets, Nexi si è impegnata a rifinanziare una porzione dell'indebitamento finanziario attualmente in capo a Nets Topco 2 e alle società facenti parte del Gruppo Nets. In aggiunta, con riferimento al Gruppo SIA, taluni finanziamenti in capo allo stesso contengono clausole di *change of control* che si attiverebbero per effetto della Fusione SIA. In considerazione di quanto precede, nonché per perseguire un obiettivo di riduzione del costo medio dell'indebitamento, Nexi ad esito dell'efficacia della Fusione Nets procederà a rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario Nets e ad esito dell'efficacia della Fusione SIA procederà a rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario SIA. Nello specifico, l'importo di tali finanziamenti è pari (i) per Nets a Euro 1,6 miliardi al 31 dicembre 2020 (l'"**Indebitamento Finanziario Nets**") e si riferisce alla Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR) e (ii) per SIA a circa Euro 0,9 miliardi al 31 dicembre 2020 (l'"**Indebitamento Finanziario SIA**") e si riferisce al Contratto di Finanziamento UniCredit, al Contratto di Finanziamento Ponte e alla Linea di Credito UBI (tale ultima nell'ipotesi in cui non fosse rimborsata da SIA antecedentemente rispetto alla data di efficacia della Fusione SIA).

A tal fine:

- in data 24 febbraio 2021 Nexi ha emesso un prestito obbligazionario *equity-linked* denominato "*€1,000,000,000 Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028"* (il "**Prestito Obbligazionario EL 2021**") che non matura interessi. I costi di emissione sostenuti per l'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 ammontano a circa Euro 14,2 milioni. Le obbligazioni del Prestito Obbligazionario EL 2021 saranno convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea di una delibera di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Alla data del presente documento tale approvazione non è ancora intervenuta (si veda anche il Capitolo XIV Paragrafo 14.2.3 per ulteriori dettagli);

- in data 29 aprile 2021 ha concluso l'emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2021 con una *tranche* da Euro 1,05 miliardi con scadenza nel 2026 che matura interessi al tasso dell'1,625% e con una *tranche* da Euro 1,05 miliardi con scadenza nel 2029 che matura interessi al tasso del 2,125% (si veda anche il Capitolo XIV paragrafo 14.1.2.4 per ulteriori dettagli).

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti simulando gli effetti del rimborso dell'Indebitamento Finanziario Nets e dell'Indebitamento Finanziario SIA.

Si precisa peraltro che per la Linea di Credito UBI (rientrante tra le Linee di Credito SIA 2020, si veda il Capitolo XIV paragrafo 14.3.1.2) è previsto un caso di rimborso integrale obbligatorio qualora il Contratto di Finanziamento Unicredit dovesse essere integralmente rimborsato.

Si segnala che per effetto del Rifinanziamento, il costo medio del debito finanzario è stimato diminuire dal 2,55% ante Fusioni al 1,74% post Fusioni.

Fusione SIA

In data 11 febbraio 2021, Nexi e il proprio azionista Mercury hanno sottoscritto con SIA e i due maggiori azionisti di quest'ultima, ossia CDPE e, la sua controllata, FSIA (le "**Parti**") un accordo quadro, come successivamente modificato e integrato in data 18 maggio 2021, (il "**Framework Agreement SIA**"), con le quali si impegnano reciprocamente a effettuare la Fusione SIA e volto a disciplinare, *inter alia*, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione SIA, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione SIA e le condizioni sospensive alla stessa. Successivamente, il progetto comune di fusione di SIA in Nexi datato 18 maggio 2021 è stato approvato dai rispettivi organi amministrativi di Nexi e SIA e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di Nexi e SIA convocata in data 21 giugno 2021 (il "**Progetto di Fusione SIA**").

Si precisa che i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti assumendo lo Scenario B del Progetto di Fusione SIA ossia assumendo che (i) prima della data di avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel Framework Agreement SIA, abbia già avuto esecuzione la Fusione Nets e (ii) CDPE non richieda di procedere con l'AuCap SIA.

Per maggiori dettagli sul Framework Agreement SIA si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.4.

Acquisizione PeP

Nel mese di ottobre 2020 Nets ha finalizzato l'acquisizione della società polacca Polskie ePłatności ("**PeP**") che è, pertanto, già riflessa nel conto economico consolidato del Bilancio Consolidato Nets per gli ultimi due mesi dell'esercizio 2020.

Per maggiori dettagli sull'Acquisizione PeP si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.3.

Esercizio Opzione P24 Dotcard

In data 21 giugno 2021 Nets Denmark A/S ha esercitato l'Opzione Call P24 Dotcard dopo aver ottenuto, ai sensi del Framework Agreement Nets, l'approvazione formale da parte di Nexi a procedere. In quanto tale, dopo il completamento dell'acquisto della quota residua del 49% del capitale di P24 Dotcard - previsto successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets - il Gruppo Nets deterrà il 100% del capitale sociale di P24 Dotcard.

Il corrispettivo che il Gruppo Nets dovrà pagare per le rimanenti azioni di P24 Dotcard ai sensi della Opzione Call P24 Dotcard è soggetto a determinati fattori come specificato dai termini della Opzione Call P24 Dotcard. Il Gruppo Nets ha stimato tale importo in circa Euro 320 milioni, sulla base delle pattuizioni contrattuali e delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, importo che non è ancora stato concordato con Dialcom. Tale esborso sarà sostenuto utilizzando parte della liquidità riveniente dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 residua rispetto a quella destinata al Rifinanziamento Nets e al Rifinanziamento SIA.

Si precisa che l'operazione in parola è stata rappresentata nei Prospetti Consolidati Pro-forma in quanto interconnessa alla Fusione Nets. Nello specifico, la Fusione Nets rappresenta un evento che rende esercitabile l'opzione in parola.

Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.3

Acquisizione Merchant Acquiring

In data 19 dicembre 2019 Nexi ha annunciato il raggiungimento di un accordo strategico con il gruppo Intesa Sanpaolo ("**ISP**") finalizzato all'acquisizione da quest'ultimo delle attività di merchant acquiring. Nel mese di giugno 2020 si sono realizzate le condizioni sospensive previste dall'accordo, tra cui le autorizzazioni da parte della Banca d'Italia e dell'Autorità Antitrust europea, ed è stata data esecuzione all'operazione con efficacia 30 giugno 2020.

Il corrispettivo dell'operazione - pari a Euro 1 miliardo - è stato finanziato attraverso il ricorso i) all'emissione di un prestito obbligazionario *equity-linked* collocato ad aprile 2020 e con scadenza aprile 2027, per un importo nominale di Euro 500 milioni (il "**Prestito Obbligazionario EL 2020**"), e ii) a un finanziamento bancario a termine a tasso variabile (Euribor + 2,5%), erogato in data 30 giugno 2020 da un pool di primarie banche, per un importo nominale di Euro 466,5 milioni e avente scadenza giugno 2025 (il "**Term Loan**") e, per l'importo residuo, con mezzi propri.

Si precisa che l'operazione è stata posta in essere attraverso il conferimento da parte di ISP in Nexi Payments del ramo d'azienda *merchant acquiring* di ISP, avvenuto in data 30 giugno 2020, con emissione di azioni a favore di ISP. In pari data è stata data esecuzione al contratto di compravendita delle Azioni Nexi Payments detenute da ISP ai sensi del quale Nexi ha acquistato le Azioni Nexi Payments detenute da ISP, per un corrispettivo pari a Euro 1 miliardo.

Per maggiori dettagli sull'Acquisizione Merchant Acquiring si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.1.

Progetto Centurion

La cessione da parte di Nets di Centurion DK A/S, Centurion NO AS e Centurion NNI AS a Mastercard/Europay U.K. Limited e Mastercard International Incorporated, completatasi in data 5 marzo 2021, ai sensi del contratto di compravendita del 6 agosto 2019, come di volta in volta modificato (il "**Progetto Centurion**") e l'utilizzo delle disponibilità liquide rivenienti dalla stessa.

Per maggiori dettagli sul Progetto Centurion si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4.1.

Contratto UCG

Il Gruppo SIA ha in essere un *master service agreeement* decennale con il Gruppo UniCredit per la fornitura di servici di *processing* con scadenza nel 2026. In data 12 febbraio 2021, con

riferimento a tale *master service agreeement*, le parti hanno stipulato i seguenti differenti accordi (gli "**Accordi UCG**"):

- il primo volto a definire le richieste del Gruppo UniCredit riferite ad alcuni profili afferenti ai servizi prestati, ivi inclusi i livelli di performance per il periodo 2016-2020 (l'"**Accordo Servizi Pregressi**"). Tale accordo ha comportato, nel mese di febbraio 2021, il pagamento da parte di SIA di un importo pari a Euro 48,2 milioni, già contabilizzato tra i fondi rischi nel Bilancio Consolidato SIA,
- il secondo accordo relativo alla facoltà da parte di SIA di procedere all'estensione del contratto di processing scadente nel 2026, per il periodo 2027 – 2036, ivi inclusa l'estensione del contenuto potenziale dei servizi fornibili dal Gruppo SIA al Gruppo Unicredit in qualità di *Preferred Provider* e di cooperazione per lo sviluppo di nuovi servizi in *outsourcing*. A fronte di tale accordo SIA ha effettuato nel febbraio 2021 un pagamento complessivo *upfront* pari a Euro 180 milioni a favore del Gruppo UniCredit per acquisire la suddetta facoltà da esercitare tra il 2021 ed il 2025 (la "**Facoltà di Estensione**"). A ogni scadenza annuale intermedia tra il 2021 e il 2025 SIA è tenuta a comunicare l'eventuale rinuncia alla suddetta facoltà.

Qualora, nel periodo 2021-2024, SIA comunichi a UniCredit la rinuncia alla facoltà di estensione, otterrà la restituzione di una quota parte del corrispettivo coerente con le residue annualità in relazione alle quali, per effetto della rinuncia, viene meno la facoltà di estendere il contratto.

Gli esborsi previsti dagli Accordi UCG sono stati sostenuti dal Gruppo SIA attingendo alle disponibilità rivenienti da un contratto di finanziamento denominato "Facility Agreement" (il "**Contratto di Finanziamento Ponte**") sottoscritto in data 9 febbraio 2021 per un importo massimo di Euro 400 milioni, tra SIA, in qualità di prenditrice, Unicredit Bank Austria AG, in qualità di *mandated lead arranger* e banca finanziatrice originaria, e UniCredit S.p.A. in qualità di *mandated lead arranger*, banca finanziatrice originaria e banca agente. Il Contratto di Finanziamento Ponte matura interessi a un tasso pari all'Euribor più un margine che è crescente in funzione nel tempo: 70 punti base per i primi due trimestri, 95 punti base per il terzo trimestre, 120 punti base per il quarto trimestre, 145 punti base per il quinto trimestre, 190 punti base per il sesto trimestre, 235 punti base per il settimo trimestre, 280 punti base per l'ottavo trimestre.

Per maggiori dettagli sul Contratto UCG, si rimanda al Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.2.4.

11.7.3.3 Descrizione delle rettifiche pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

Di seguito sono brevemente descritte le scritture *pro-forma* effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

Nota 1 – Stato patrimoniale consolidato

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, estratto dal Bilancio Consolidato.

Nota 2 - Nets - Stato patrimoniale consolidato pro-forma

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020, predisposto come esposto nella seguente tabella:

(In milioni di Euro)	**Nets - Stato patrimoniale consolidato**	**Rettifiche pro-forma**		**Nets - Stato patrimoniale consolidato pro-forma**
		Riorganizzazione Preliminare	**Progetto Centurion**	
	(2A)	**(2B)**	**(2C)**	
Attività				
Cassa e disponibilità liquide	172,5	-	194,5	367,0
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	9,1	-	-	9,1
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.095,6	-	-	1.095,6
a) crediti verso banche	*44,2*	-	-	44,2
b) crediti verso enti finanziari e clientela	*1.051,4*	-	-	1.051,4
Partecipazioni	36,0	-	-	36,0
Attività materiali ad uso funzionale	183,1	-	-	183,1
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Attività immateriali	5.295,2	-	-	5.295,2
di cui : - avviamento	*4.064,6*	-	-	4.064,6
Attività fiscali	34,9	-	-	34,9
a) correnti	-	-	-	-
b) anticipate	*34,9*	-	-	34,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.779,9	-	(1.779,9)	-
Altre attività	395,1	-	-	395,1
Totale attivo	**9.001,4**	**-**	**(1.585,4)**	**7.416,0**
Passività e Patrimonio netto				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.069,1	(1.623,8)	(2.390,5)	3.054,8
a) verso banche	*5.965,0*	*(1.623,8)*	*(2.390,5)*	1.950,7
b) verso società finanziarie e clientela	*1.104,1*	-	-	1.104,1
c) titoli emessi	-	-	-	-
Passsività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	1.123,8	*(772,8)*	-	351,0
Derivati di copertura	44,6	-	(36,8)	7,8
Passività fiscali	417,6	-	(195,0)	222,6
a) correnti	*207,5*	-	*(195,0)*	*12,5*
b) differite	*210,1*	-	-	*210,1*
Passività associate ad attività in via di dismissione	44,5	-	*(44,5)*	-
Altre passività	515,6	-	-	515,6
Trattamento di fine rapporto del personale	6,1	-	-	6,1
Fondi per rischi e oneri	37.0	-	-	37,0
Patrimonio netto	(256,9)	2.396,6	1.081,4	3.221,1
Patrimonio netto di pertinenza di gruppo	*(390,3)*	*2.396,6*	*1.081,4*	*3.087,7*

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	*133,4*	*-*	*-*	*133,4*
Totale Passività e Patrimonio netto	**9.001,4**	**-**	**(1.585,4)**	**7.416,0**

Nota 2 –A - Stato patrimoniale consolidato

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020, estratto dal Bilancio Consolidato Nets, riclassificato utilizzando lo schema di Stato patrimoniale adottato da Nexi.

Si segnala che ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Società ha effettuato un'attività di analisi volta a identificare le riclassifiche in oggetto e a individuare eventuali differenze di rilievo tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi. L'attività in parola è stata svolta attraverso l'analisi dei bilanci di Nets, colloqui con il *management* e con la società di revisione di Nets. Le analisi svolte non hanno evidenziato differenze tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi.

Nota 2B – Riorganizzazione Preliminare

Per effetto della Riorganizzazione Preliminare le passività finanziarie in capo a Nets rivenienti dai Contratti di Finanziamento Nets e dai PEC sono state estinte e convertite in patrimonio netto. La colonna in oggetto rappresenta gli effetti della riduzione delle passività finanziarie relative ai Contratti di Finanziamento Nets e ai PEC per complessivi Euro 2.396,6 milioni e il corrispondente incremento di patrimonio netto.

Nota 2C – Progetto Centurion

In data 5 marzo 2021 Nets ha completato le cessioni previste da Progetto Centurion incassando complessivamente Euro 2.960 milioni al lordo delle disponibilità liquide proprie detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (dedotto il debito e in eccesso rispetto a quanto necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali regolamenti di dette società), pari a Euro 109,9 milioni (l'importo netto incassato da Nets è, pertanto, pari a circa Euro 2.850 milioni). Come previsto dal Framework Agreement Nets, tale somma è stata utilizzata, per rimborsare taluni finanziamenti in capo a Nets e per estinguere taluni strumenti finanziari derivati associati agli stessi.

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti dell'estinzione delle passività finanziarie relative ai finanziamenti, pari a Euro 2.390,5 milioni al netto di costi accessori non ancora ammortizzati alla data di estinzione pari a Euro 33,2 milioni, e dell'estinzione agli strumenti finanziari derivati pari a Euro 36,8 milioni.

La colonna include, inoltre, i) l'eliminazione delle attività e passività associate al Progetto Centurion contabilizzate nella linea "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione", ii) l'iscrizione nel patrimonio netto della plusvalenza riveniente da tali cessioni, pari a Euro 1.114,6 milioni, al netto dei summenzionati dei costi accessori ai finanziamenti non ancora ammortizzati alla data di estinzione dei finanziamenti, pari a Euro 33,2 milioni, iii) l'esborso previsto per le imposte sulla plusvalenza di cui al precedente punto, pari a Euro 195 milioni già contabilizzato fra le passività fiscali.

La seguente tabella rappresenta gli effetti delle summenzionate operazioni sulle disponibilità liquide:

(In milioni di Euro)	
Proventi dalle cessioni di Progetto Centurion (*)	2.850,0
Rimborso finanziamenti	(2.423,7)
Estinzione strumenti derivati	(36,8)
Imposte	*(195,0)*
Totale	**194,5**

(*) al netto delle disponibilità liquide trasferite, pari a Euro 109,9 milioni

Nota 3 – Contabilizzazione della Fusione Nets

La Fusione Nets, se analizzata come operazione assestante rispetto alla Fusione SIA, si configura come una aggregazione aziendale per effetto della quale, a esito della stessa, Nexi acquisisce il controllo su Nets.

Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, il quale prevede che l'acquirente, alla data di efficacia dell'operazione, contabilizzi la stessa iscrivendo le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte al relativo valore corrente, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

Determinazione provvisoria del corrispettivo della Fusione Nets

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è effettuata, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sulla base del valore corrente ("fair value"), alla data in cui è acquisito il controllo (nel caso specifico, alla data di efficacia della Fusione Nets) del business, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'operazione in parola sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi fatta salva la porzione di tali costi specificatamente attribuibile all'aumento di capitale propedeutico alla Fusione Nets che, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio è contabilizzata a diretta riduzione del patrimonio netto.

Come precedentemente indicato, la Fusione Nets prevede l'emissione di un numero minimo definito di Azioni Nexi alla data di efficacia, pari a 0,176 Azioni Nexi per ogni azione ordinaria Nets, e la possibilità di emissione di ulteriori Azioni Nexi in funzione dell'Earn-out Centurion e del Corrispettivo Earn-out EBITDA.

Nello specifico, tenuto conto della modalità di esecuzione della Fusione Nets e della circostanza che le Azioni Nexi sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, il corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni di borsa alla data di efficacia della Fusione Nets.

Ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma il corrispettivo per la Fusione Nets è stato provvisoriamente determinato assumendo che le azioni per gli Earn-out Centurion e per il Corrispettivo Earn-out EBITDA saranno effettivamente emesse e assumendo tali earn-out, sulla base delle evidenze disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, pari rispettivamente a Euro 109,9 milioni e Euro 194,1 milioni.

L'Earn-out Centurion è stato determinato puntualmente sulla base dei proventi netti che Nets ha incassato alla data del *closing* delle cessioni previste da Progetto Centurion, fatte salve le procedure di aggiustamento contrattualmente previste e ancora in corso alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Nello specifico, come rappresentato nella tabella che segue, l'accordo in essere tra le parti prevede un prezzo base di Euro 2.850 milioni da rettificare al rialzo o al ribasso in funzione delle disponibilità liquide nette detenute dalle società oggetto di cessione alla data di efficacia del *closing* delle cessioni previste da Progetto Centurion. L'importo di Euro 109,9 milioni rappresenta le disponibilità liquide trasferite alla controparte per effetto delle cessioni.

(In milioni di Euro)	
Prezzo Base Earn-out Centurion	2.850
Disponibilità liquide nette detenute dalle società oggetto di cessione alla data di efficacia delle cessioni previste da Progetto Centurion	110
	2.960
Eliminazione disponibilità liquide nette detenute dalle società oggetto di cessione alla data di efficacia delle cessioni previste da Progetto Centurion	(110)
Incasso netto	**2.850**

Il Corrispettivo Earn-out EBITDA è stato incluso nel computo del Corrispettivo Nets in quanto, sulla base delle informazioni gestionali relative all'andamento di Nets fino alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Società ritiene probabile che si verificheranno i presupposti per il riconoscimento di tale corrispettivo. Il valore del Corrispettivo Earn-out EBITDA è stato stimato sulla base delle informazioni previsionali che Nets ha prodotto ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio Nets e delle informazioni più recenti disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e tale stima è stata ritenuta ragionevole e, pertanto, inclusa nel Corrispettivo Nets.

Sulla base di quanto precede, le Azioni di Compendio Nexi da emettere a servizio della Fusione Nets sono stimate in complessive 423,9. Il corrispettivo è quindi pari a Euro 7,5 miliardi circa (il "**Corrispettivo Nets**") sulla base del valore di una Azione Nexi a una data prossima a quella di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Nella seguente tabella è rappresentato il criterio utilizzato per la stima del Corrispettivo Nets:

(In milioni di Euro se non indicato diversamente)	Fusione Nets
N. Azioni di Compendio scenario base	406.628.176
Stima Earn-out Centurion e Corrispettivo Earn-out EBITDA	304,0
N. Azioni Nexi da emettere a servizio degli earn-out	17.272.727
Totale N. Azioni Nexi a servizio della Fusione Nets	423.900.903
Fair value di una Azione Nexi all'11 giugno 2021 (in Euro)	17,60

Corrispettivo Nets	7.460,7

In accordo con l'IFRS 3, alla data di efficacia della Fusione Nets, il Gruppo Nexi dovrà contabilizzare la differenza tra il Corrispettivo Nets e il valore corrente delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte i) se positiva, come avviamento, ovvero ii) se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, come provento direttamente a conto economico. Nella circostanza, poiché l'esercizio di identificazione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte non è ancora stato effettuato alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in accordo con il paragrafo n. 45 dell'IFRS 3, la suddetta differenza è stata determinata in via provvisoria, come differenza tra il Corrispettivo Nets e il valore del patrimonio netto contabile *pro-forma* di Nets al 31 dicembre 2020 ossia i valori più aggiornati disponibili alla data del presente documento. In particolare:

(In milioni di Euro se non indicato diversamente)	Fusione Nets
Corrispettivo Nets	7.460,7
Fair value provvisorio delle attività nette acquisite(*)	3,087.7
Stima Provvisoria dell'Avviamento Nets	4.373,0

(*) *Si veda la precedente nota 2 - Nets - Stato patrimoniale consolidato pro-forma che rappresenta i valori più aggiornati disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma*

Si segnala che, in accordo con l'IFRS 3, la Stima Provvisoria dell'Avviamento Nets potrà modificarsi rispetto a quanto qui evidenziato per effetto i) della definizione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, sempre alla data di efficacia della Fusione Nets, al netto del relativo effetto fiscale, ove applicabile, ii) del valore di una Azione Nexi alla data di efficacia della Fusione Nets e iii) dell'effettivo valore degli Earn-out Centurion e del Corrispettivo Earn-out EBITDA. A tal riguardo, il paragrafo n. 45 dell'IFRS 3 prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la Società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione delle attività nette acquisite in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data dell'operazione.

Costi accessori alle Fusioni

In ultimo si segnala che, per il perfezionamento delle Fusioni, Nexi ha stimato di sostenere costi di natura non ricorrente per complessivi Euro 113,4 milioni (di cui Euro 76,7 milioni per la Fusione Nets ed Euro 36,7 per la Fusione SIA), di cui Euro 15,6 milioni già riflessi nel conto economico consolidato al 31 dicembre 2020 (di cui Euro 11,2 milioni per la Fusione Nets ed Euro 4,4 per la Fusione SIA). Nella colonna in oggetto, pertanto, è anche rappresentato l'effetto contabile riconducibile alla rilevazione dei costi che dovranno ancora essere sostenuti per il completamento delle Fusioni, pari complessivamente a Euro 97,8 milioni, e del relativo effetto fiscale, stimato pari al 24% (pari a Euro 23.5 milioni). Si precisa che i costi accessori relativi alla Fusione SIA sono stati ricompresi nella presente colonna e, pertanto, nel subtotale "Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* post-Fusione Nets" posto che sono costi che Nexi sosterrà

anche nell'ipotesi in cui non dovesse perfezionarsi la Fusione SIA. L'impatto complessivo sul patrimonio netto, pari a Euro 4.298,7 milioni, è pari alla somma delle seguenti componenti: (+) Stima Provvisoria dell'Avviamento Nets per Euro 4.373,0 milioni, (-) Costi accessori alle Fusioni per Euro 97,8 milioni, (+) effetto fiscale dei Costi accessori alle Fusioni per Euro 23,5 milioni.

Nota 4 – Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento Nets

La colonna in oggetto include gli effetti dell'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario Nets da attuarsi, a esito della Fusione Nets, utilizzando le disponibilità liquide rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2021 e dal Prestito Obbligazionario HYB 2021.

Nello specifico, nella seguente tabella sono rappresentati i flussi di cassa rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2021 e dal Prestito Obbligazionario HYB 2021:

(In milioni di Euro)	
Prestito Obbligazionario HYB 2021	(2.100,0)
Costi di emissione	23,0
Valore contabile (a)	**(2.077,0)**
Prestisto Obbligazionario EL 2021 - valore nozionale (b)	(1.000,0)
Effetto attualizzazione	135,5
Costi di emissione (c)	14,2
Valore contabile	**(850,3)**
Disponibilità liquide nette (a)+(b)+(c)	**3.062,8**
Valutazione iniziale dell'opzione di conversione del Prestito Obbligazionario EL 2021	(135,5)

Si precisa che il Prestito Obbligazionario EL 2021 si configura, ai sensi del principio contabile IAS 32, come un *compound financial instruments* che richiede, ai fini contabili, la separata rilevazione del contratto di debito (*host contract*) e della componente dell'opzione di conversione in Azioni Nexi. Quest'ultima, fintantoché l'assemblea non adotti una delibera di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni, si configura come uno strumento finanziario derivato da valutare al *fair value*.

Ai fini dei Prospetti Consolidati Pro-forma, i valori iniziali attribuiti alle singole componenti sono stati determinati come segue:

- la componente di debito (*host contract*) è stata determinata come valore attuale dei flussi contrattuali dell'obbligazione attualizzati al tasso d'interesse che la Società avrebbe ottenuto sul mercato nel caso emissione di un prestito obbligazionario di pari durata ma senza l'opzione di conversione; tale componente viene successivamente valutata al costo ammortizzato;

- l'opzione di conversione è stata preliminarmente assunta pari alla differenza tra il corrispettivo dell'obbligazione (i.e. il valore nominale) e il valore attribuito alla componente di debito.

Nella seguente tabella sono rappresentati gli esborsi finanziari correlati all'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario Nets:

(In milioni di Euro)	
Indebitamento Finanziario Nets (valore contabile)	1.618,3
Costi di emissione non ancora ammortizzati(*)	22,1
Esborsi finanziari correlati all'estinzione anticipata	**1.640,4**

(*) tali costi saranno imputati nel conto economico di Nets ante Fusione Nets e, pertanto, non saranno riflessi nei conti economici futuri di Nexi

Nella seguente tabella sono rappresentati gli effetti complessivi dell'utilizzo del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021 e dell'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario Nets sulle voci "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Cassa e disponibilità liquide":

(In milioni di Euro)	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
Prestito Obbligazionario HYB 2021	2.077,0
Prestito Obbligazionario EL 2021	850,3
Indebitamento Finanziario Nets	(1.618,3)
	1.309,0
Cassa e disponibilità liquide	
Prestito Obbligazionario HYB 2021	2.077,0
Prestito Obbligazionario EL 2021	985,8
Indebitamento Finanziario Nets	(1.640,4)
	1.422,4

Si segnala in ultimo che l'impatto sul patrimonio netto, pari a Euro 16,8 milioni, rappresenta l'impatto dei costi di emissione dei finanziamenti Nets non ancora ammortizzati (Euro 22,1 milioni) al netto del relativo effetto fiscale, pari a Euro 5,3 milioni).

Nota 5 – Esercizio Opzione P24 Dotcard

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti dell'esercizio dell'Opzione Call P24 Dotcard che comporta un esborso stimato in Euro 320 milioni sulla base delle pattuizioni contrattuali e delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione che sarà sostenuto mediante la liquidità riveniente dal Prestito Obbligazionario HYB 2021. Nella colonna in oggetto è inoltre rappresentato lo storno della passività iscritta nel bilancio di Nets, pari a Euro 330 milioni, e l'impatto sul patrimonio netto afferente a (i) la riclassifica della quota di spettanza di terzi (pari a Euro 133,4 milioni) alla voce "Patrimonio netto di pertinenza di gruppo" e (ii) il differenziale,

pari a Euro 10 milioni, tra la passività iscritta nel bilancio di Nets, pari a Euro 330 milioni, e l'esborso atteso, pari a Euro 320 milioni.

Nota 6 – SIA - Stato patrimoniale consolidato *pro-forma*

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020, predisposto come esposto nella seguente tabella:

(In milioni di Euro)	**SIA - Stato patrimoniale consolidato**	**Rettifiche pro-forma**	**SIA - Stato patrimoniale consolidato pro-forma**
		Accordi UCG	
	(6A)	**(6B)**	
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	161,4	-	161,4
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11,1	-	11,1
a) crediti verso banche	-	-	-
b) crediti verso enti finanziari e clientela	*11,1*	-	11,1
Partecipazioni	0,7	-	0,7
Attività materiali ad uso funzionale	153,2	-	153,2
Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-
Attività immateriali	820,4	-	820,4
di cui : - avviamento	*521,0*	-	521,0
Attività fiscali	94,8	-	94,8
a) correnti	*67,3*	-	67,3
b) anticipate	*27,5*	-	27,5
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	260,8	180,0	440,8
Totale attivo	**1.502,4**	**180,0**	**1.682,4**
Passività e Patrimonio netto			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	857,9	267,3	1.125,2
a) verso banche	*857,9*	*267,3*	1.125,2
b) verso enti finanziari e clientela	-	-	-
c) titoli emessi	-	-	-
Passsività finanziarie al Fair Value con contropartita il conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	3,2	-	3,2
Passività fiscali	64,0	(4,7)	59,3

a) correnti	*13,0*	*(4,7)*	*8,3*
b) differite	*51,0*	-	*51,0*
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	163,5	(19,5)	144,0
Trattamento di fine rapporto del personale	26,9	-	26,9
Fondi per rischi e oneri	54,6	(48,2)	6,4
Patrimonio netto	332,3	(14,9)	317,4
Patrimonio netto di pertinenza di gruppo	*332,3*	(14,9)	*317,4*
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Passività e Patrimonio netto	**1.502,4**	**180,0**	**1.682,4**

Nota 6A - Stato patrimoniale consolidato

La colonna in oggetto include lo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020, estratto dal Bilancio Consolidato SIA, riclassificato utilizzando lo schema di stato patrimoniale adottato da Nexi.

Si segnala che ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Società ha effettuato un'attività di analisi volta a identificare le riclassifiche in oggetto e a individuare eventuali differenze di rilievo tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi. L'attività in parola è stata svolta attraverso l'analisi dei bilanci di SIA, colloqui con il *management* e con la società di revisione di SIA. Le analisi svolte non hanno evidenziato differenze tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi.

Nota 6B – Accordi UCG

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti della contabilizzazione degli Accordi UCG sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020.

Nello specifico, gli Accordi UCG hanno determinato un esborso di cassa per il Gruppo SIA pari complessivamente a Euro 267 milioni, di cui IVA per Euro 39 milioni, sostenuto attingendo alle risorse del Contratto di Finanziamento Ponte, (messe a disposizione per un ammontare pari a Euro 400 milioni, effettivamente utilizzato da SIA per un importo di Euro 267 milioni, dettagliato come segue:

(In milioni di Euro)	
Facoltà di Estensione	180,0
Accordo Servizi Pregressi (fondo accantonato nel Bilancio SIA)	48,2
IVA	39,1
di cui indetraibile	*19,5*
Totale	**267,3**

Con riferimento alla porzione di IVA indetraibile è stato considerato il relativo effetto fiscale stimato pari al 24%.

Si precisa che, ai fini dei bilanci del Gruppo SIA, l'esborso sostenuto per la Facoltà di Estensione, pari a Euro 180 milioni, si qualifica come corrispettivo pagato al cliente nell'ambito di una modifica contrattuale e, secondo gli IFRS 15.70 e IFRS 15.20, è rilevato come attività non corrente con rigiro a conto economico lungo il periodo di estensione della *performance obligation* in cui si attendono i corrispondenti benefici, ovvero il periodo 2027- 2036.

L'esborso relativo all'Accordo Servizi Pregressi è stato contabilizzato nel Bilancio Consolidato SIA tra i fondi rischi.

Nota 7 – Rifinanziamento SIA

La colonna in oggetto include gli effetti dell'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario SIA, per complessivi Euro 939,1 milioni di cui: i) Euro 889,1 milioni riconducibili al Contratto di Finanziamento UniCredit e al Contratto di Finanziamento Ponte (quest'ultimo ricevuto nel mese di febbraio 2021) da rimborsarsi, a esito della Fusione SIA, utilizzando una porzione delle disponibilità liquide rivenienti dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 ed ii) Euro 50 milioni relativi alla Linea di Credito UBI da rimborsarsi mediante disponibilità liquide detenute da SIA.

Nota 8 – Contabilizzazione della Fusione SIA

La Fusione SIA si configura come una "*roll-up transaction*" ossia una aggregazione aziendale per effetto della quale, a esito della stessa, nessuna delle entità coinvolte ottiene il controllo sulle altre. L'entità risultante dalla Fusione sarà, pertanto, una *public company* con taluni azionisti di riferimento ma senza azionista di controllo.

Tali operazioni rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, il quale prevede che per qualunque operazione di aggregazione aziendale, anche nell'ipotesi in cui nessuna delle entità coinvolte ottiene il controllo sulle altre, venga comunque identificato un acquirente contabile, sulla base dei parametri identificati nell'IFRS 3 paragrafi B14–B18, e tale acquirente, alla data di efficacia dell'operazione, contabilizzi la stessa iscrivendo le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte al relativo valore corrente, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

Nello specifico, Nexi è stata identificata come acquirente contabile nell'ambito delle Fusioni tenuto conto dei parametri identificati nell'IFRS 3 paragrafi B14–B18 e in particolare dei seguenti elementi:

- Nexi è l'entità che emette azioni e che non si estingue per effetto delle Fusioni;
- la composizione dell'alta dirigenza dell'entità risultante dalle Fusioni: l'attuale amministratore delegato di Nexi sarà confermato amministratore delegato dell'entità risultante dalle Fusioni e avrà la facoltà di decidere il management della stessa;
- Nexi è l'entità aggregante le cui dimensioni relative sono notevolmente superiori a quelle delle altre entità coinvolte nella Fusione.

Determinazione provvisoria del corrispettivo della Fusione SIA

La determinazione del corrispettivo delle attività nette acquisite è effettuata, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, sulla base del valore corrente ("*fair value*"), alla data in cui è acquisito il controllo del *business*, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi (nel caso specifico, alla data di efficacia della Fusione SIA). Gli oneri accessori legati all'operazione in parola sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi fatta salva la porzione di tali costi specificatamente attribuibile all'aumento di capitale propedeutico alla Fusione SIA che, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 è contabilizzata a diretta riduzione del patrimonio netto.

Come precedentemente indicato, la Fusione SIA prevede l'emissione di un numero minimo definito di Azioni Nexi alla data di efficacia, pari a 1,5761 Azioni Nexi per ogni azione SIA, e la possibilità di emissione di ulteriori Azioni Nexi all'eventuale verificarsi dell'AuCap SIA.

Tenuto conto della modalità di esecuzione della Fusione SIA e della circostanza che le Azioni Nexi sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, il corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni di borsa alla data di efficacia della Fusione SIA.

Sulla base di quanto precede, le Azioni di Compendio SIA da emettere a servizio della Fusione SIA sono pari a 270 milioni escludendo gli eventuali effetti dell'AuCap SIA (Scenario B). Il corrispettivo è quindi pari a Euro 4,7 miliardi (il "**Corrispettivo SIA**") sulla base del valore di una Azione Nexi a una data prossima a quella di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma. Nella seguente tabella è rappresentato il criterio utilizzato per la stima del Corrispettivo SIA:

(In milioni di Euro se non indicato diversamente)	**Fusione SIA**
N. Azioni di Compendio SIA Scenario B	**270.054.060**
Fair value di una azione Nexi all'11 giugno 2021 (in Euro)	**17,60**
Corrispettivo Sia	**4.753,0**

In accordo con l'IFRS 3, alla data di efficacia della Fusione SIA, il Gruppo Nexi dovrà contabilizzare la differenza tra il Corrispettivo SIA e il valore corrente delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte i) se positiva, come avviamento, ovvero ii) se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, come provento direttamente a conto economico. Nella circostanza, poiché l'esercizio di identificazione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte non è ancora stato effettuato alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, in accordo con il paragrafo n. 45 dell'IFRS 3, la suddetta differenza è stata determinata in via provvisoria, come differenza tra il Corrispettivo SIA e il valore del patrimonio netto contabile di SIA al 31 dicembre 2020 ossia i valori più aggiornati disponibili alla data del presente documento. In particolare:

(In milioni di Euro se non indicato diversamente)	**Fusione SIA**
Corrispettivo Sia	**4.753,0**
Fair value provvisorio delle attività nette acquisite(*)	**317,4**

Stima Provvisoria dell'Avviamento SIA	**4.435,6**

(*) *Si veda la precedente nota 5 – SIA - Stato patrimoniale consolidato pro-forma che rappresenta i valori più aggiornati disponibili alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma*

Si precisa che ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma non si è tenuto conto degli eventuali effetti dell'AuCap SIA che, laddove fosse perfezionato, comporterebbe un aumento delle disponibilità liquide pro-forma e un corrispondente aumento del patrimonio netto pro-forma in funzione del numero e del valore delle Azioni Nexi alla data di efficacia della Fusione SIA, senza effetti di rilievo sulla Stima Provvisoria dell'Avviamento SIA.

Si segnala che, in accordo con l'IFRS 3, la Stima Provvisoria dell'Avviamento SIA potrà modificarsi rispetto a quanto qui evidenziato per effetto della definizione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte, sempre alla data di efficacia di ciascuna delle Fusioni, al netto del relativo effetto fiscale, ove applicabile e sulla base del valore di una Azione Nexi alla data di efficacia della Fusione SIA.

Contabilizzazione del Contratto UCG

Si segnala infine che la colonna in oggetto rappresenta gli effetti della contabilizzazione del Contratto UCG e, nello specifico della Facoltà di Estensione, sullo stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020. Nello specifico, nell'ambito della Fusione SIA, Nexi dovrà contabilizzare al *fair value* le attività identificabili acquisite, ivi inclusi il valore delle *client relationship* di SIA. In tale ottica la Facoltà di Estensione si configura come una porzione del valore del più ampio contratto che SIA ha in essere con il Gruppo Unicredit. Pertanto, la Facoltà di Estensione è stata riclassificata tra le *client relationship* delle Attività immateriali.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRO-FORMA

Nota 1 – Conto economico consolidato e redditività complessiva

La colonna in oggetto include lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, estratta dal Bilancio Consolidato.

Nota 2 –Nets - Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma*

La colonna in oggetto include lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* del Gruppo Nets per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto come esposto nella seguente tabella:

(In milioni di Euro)	**Nets - Conto economico consolidato**	**Rettifiche pro-forma**			**Nets - Conto economico consolidato Pro-Forma**
		Riorganizzazione Preliminare	**Progetto Centurion**	**Acquisizione PeP**	
	(2A)	**(2B)**	**(2C)**	**(2D)**	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	1.567,4	-	-	175,0	1.742,4
Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(592,3)	-	-	(131,4)	(723,7)
Margine da commissioni e servizi	**975,1**	**-**	**-**	**43,6**	**1.018,7**
Interessi attivi e proventi assimilati	12,2	-	-	-	12,2

Interessi passivi e oneri assimilati	(326,1)	88,9	127,6	(2,9)	(112,5)
Margine di interesse	**(313,9)**	**88,9**	**127,6**	**(2,9)**	**(100,3)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	26,0	-	-	-	26,0
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**687,2**	**88,9**	**127,6**	**40,8**	**944,5**
Spese per il personale	(361,0)	-	-	(14,7)	(375,7)
Altre spese amministrative	(450,2)	-	-	(10,6)	(460,8)
Totale Spese Amministrative	**(811,2)**	**-**	**-**	**(25,3)**	**(836,5)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	10,7	-	-	-	10,7
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(25,5)	-	-	-	(25,5)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19,4)	-	-	-	(19,4)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(321,1)	-	-	(16,9)	(338,0)
Margine operativo	**(479,3)**	**88,9**	**127,6**	**(1,5)**	**(264,3)**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	1,1	-	-	-	1,1
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**(478,2)**	**88,9**	**127,6**	**(1,5)**	**(263,2)**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	20,8	-	(3,6)	(1,3)	15,9
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	61,5	-	(61,5)	-	-
Utile d'esercizio	**(395,9)**	**88,9**	**62,5**	**(2,8)**	**(247,3)**
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(403,7)	88,9	62,5	(2,8)	(255,1)
(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	*7,8*	-	-	-	*7,8*
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(0,3)	-	-	-	(0,3)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(115,9)	-	-	-	(115,9)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(116,2)**	**-**	**-**	**-**	**(116,2)**
Redditività complessiva	**(512,1)**	**88,9**	**62,5**	**(2,8)**	**(363,5)**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(513,3)	88,9	62,5	(2,8)	(364,7)

Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**1,2**	**-**	**-**	**-**	**1,2**

Nota 2A - Conto economico consolidato e redditività complessiva

La colonna in oggetto include lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* del Gruppo Nets per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, estratto dal Bilancio Consolidato Nets, riclassificato utilizzando lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva adottato da Nexi.

Si segnala che ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Società ha effettuato un'attività di analisi volta a identificare le riclassifiche in oggetto e a individuare eventuali differenze di rilievo tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi. L'attività in parola è stata svolta attraverso l'analisi dei bilanci di Nets, colloqui con il *management* e con la società di revisione di Nets. Le analisi svolte non hanno evidenziato differenze tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi.

Nota 2B – Riorganizzazione Preliminare

Per effetto della Riorganizzazione Preliminare le passività finanziarie in capo a Nets rivenienti dai Contratti di Finanziamento Nets e dai PEC sono state estinte e convertite in patrimonio netto. La colonna in oggetto rappresenta gli effetti dell'eliminazione degli oneri finanziari contabilizzati nel Bilancio Nets in relazione ai Contratti di Finanziamento Nets e alle PEC. Si precisa che gli oneri finanziari eliminati non sono fiscalmente deducibili e, pertanto, la rettifica in oggetto non comporta impatti fiscali.

Nota 2C – Progetto Centurion

In data 5 marzo 2021 Nets ha completato le cessioni previste dal Progetto Centurion incassando Euro 2.850 milioni, al netto delle disponibilità liquide detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (l'importo lordo è pari a Euro 2.960 milioni). Come previsto dal Framework Agreement Nets, tale somma è stata utilizzata per rimborsare taluni finanziamenti in capo a Nets e per estinguere taluni strumenti finanziari derivati associati agli stessi.

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti dell'eliminazione degli oneri finanziari contabilizzati nel Bilancio Nets in relazione ai finanziamenti e agli strumenti finanziari derivati in parola, e dei relativi effetti fiscali. La colonna include, inoltre, l'eliminazione dei risultati delle attività e passività associate al Progetto Centurion contabilizzate nella linea "Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Nota 2D – Acquisizione PeP

La colonna in oggetto riflette i costi e i ricavi di PeP relativi al periodo dell'esercizio 2020 antecedente l'acquisizione e, pertanto, non inclusi nel Bilancio Consolidato Nets.

Nota 3 – Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento Nets

La colonna in oggetto include gli effetti sugli oneri finanziari dell'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario Nets da attuarsi, a esito della Fusione Nets, utilizzando le disponibilità liquide rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2021 e dal Prestito Obbligazionario HYB 2021, come dettagliato nella tabella che segue:

(In milioni di Euro)	
Indebitamento Finanziario Nets	
Oneri finanziari da eliminare	60,9
Costi di emissione non ammortizzati	(22,1)
	38,8
Effetto fiscale	(14,6)
Prestito Obbligazionario HYB 2021	
Stima oneri finanziari	(40,8)
Effetto fiscale	9,8
Prestito Obbligazionario EL 2021	
Stima oneri finanziari	(21,1)
Effetto fiscale	5,1

Nota 4– Acquisizione Merchant Acquiring

Come menzionato in precedenza, l'Acquisizione Merchant Acquiring è stata conclusa in data 30 giugno 2020. La colonna in oggetto riflette i costi e i ricavi delle attività di *merchant acquiring* acquisite da ISP per il primo semestre del 2020.

Inoltre, in considerazione della circostanza che l'Acquisizione Merchant Acquiring è stata finanziata mediante il Prestito Obbligazionario EL 2020 e il Term Loan, entrambi ottenuti nel corso del 2020, la colonna in oggetto, inoltre, rappresenta gli effetti di tali finanziamenti per l'intero esercizio 2020 (come se gli stessi fossero stati erogati in data 1 gennaio 2020), pari a Euro 20,8 milioni (di cui Euro 18,2 milioni iscritti nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" ed Euro 2,6 milioni iscritti nella voce "Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti").

Nota 5 – Esercizio Opzione P24 Dotcard

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti dell'esercizio dell'Opzione Call P24 Dotcard che comporta la riclassifica del risultato di spettanza di terzi al risultato d'esercizio di pertinenza della capogruppo.

Nota 6 – SIA - Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma*

La colonna in oggetto include lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* del Gruppo SIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto come esposto nella seguente tabella:

(In milioni di Euro)	**SIA - Conto economico consolidato**	**Rettifiche pro-forma**	**SIA - Conto economico consolidato Pro-Forma**
		Accordi UCG	
	(6A)	**(6B)**	
Commissioni attive e compensi per servizi prestati	758,6	-	758,6

Commissioni passive e oneri per servizi ricevuti	(14,6)	-	(14,6)
Margine da commissioni e servizi	**744,0**	**-**	**744,0**
Interessi attivi e proventi assimilati	0,5	-	0,5
Interessi passivi e oneri assimilati	(14,3)	(2,4)	(16,7)
Margine di interesse	**(13,8)**	**(2,4)**	**(16,2)**
Utile/perdita dell'attività di negoziazione/copertura su attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a conto economico	-	-	-
Dividendi e utile/perdita cessione di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1,9)	-	(1,9)
Risultato della gestione finanziaria e operativa	**728,3**	**(2,4)**	**725,9**
Spese per il personale	(207,9)	-	(207,9)
Altre spese amministrative	(266,8)	-	(266,8)
Totale Spese Amministrative	**(474,7)**	**-**	**(474,7)**
Altri oneri/proventi netti di gestione	4,2	-	4,2
Rettifiche di valore nette su attività valutate al costo ammortizzato	(1,1)	-	(1,1)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(52,9)	-	(52,9)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(164,6)	-	(164,6)
Margine operativo	**39,2**	**(2,4)**	**36,8**
Utili (Perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti	(0,1)	-	(0,1)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	**39,1**	**(2,4)**	**36,7**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22,3)	0,6	(21,7)
Utile/perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile d'esercizio	**16,8**	**(1,8)**	**15,0**
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	16,8	(1,8)	15,0
(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(0,7)	-	(0,7)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(1,0)	-	(1,0)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(1,7)**	**-**	**(1,7)**
Redditività complessiva	**15,1**	**(1,8)**	**13,3**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	15,1	(1,8)	13,3
Redditività consolidata complessiva di pertinenza	**-**	**-**	**-**

Nota 6A - Conto economico consolidato e redditività complessiva

La colonna in oggetto include lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* del Gruppo SIA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, estratto dal Bilancio Consolidato Nets, riclassificato utilizzando lo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva adottato da Nexi.

Si segnala che ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Società ha effettuato un'attività di analisi volta a identificare le riclassifiche in oggetto e a individuare eventuali differenze di rilievo tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi. L'attività in parola è stata svolta attraverso l'analisi dei bilanci di SIA, colloqui con il *management* e con la società di revisione di Nets. Le analisi svolte non hanno evidenziato differenze tra le *policy* contabili adottate dai due gruppi.

Nota 6B – Accordi UCG

Come menzionato nella nota precedente nota 6B allo Stato Patrimoniale Pro-forma, l'esborso sostenuto per la Facoltà di Estensione, ai fini dei bilanci del Gruppo SIA si qualifica come corrispettivo pagato al cliente nell'ambito di una modifica contrattuale e, secondo gli IFRS 15.70 e IFRS 15.20, è rilevato come attività non corrente con rigiro a conto economico lungo il periodo di estensione della *performance obligation* in cui si attendono i corrispondenti benefici, ovvero il periodo 2027- 2036.

A differenza di quanto riportato sopra, la Facoltà di Estensione nel bilancio consolidato di Nexi si configurerà come una porzione del valore del più ampio contratto che SIA ha in essere con il Gruppo Unicredit. Tale contratto (incluso la Facoltà di Estensione) rappresenterà una *client relationship* e sarà iscritta tra le attività immateriali al fair value e ammortizzata a partire dalla data di efficacia della Fusione SIA fino al termine del contratto (2036). In tale ottica, la Facoltà di Estensione è stata riclassificata tra le *client relationship* delle Attività immateriali.

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti del Contratto UCG e, nello specifico della Facoltà di Estensione, sullo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva del Gruppo.

Nello specifico, sulla basa di quanto riportato sopra, il valore della Facoltà di Estensione, pari a Euro 180 milioni, ai fini del Conto economico consolidato e redditività complessiva *pro-forma* del Gruppo è ammortizzato per un periodo di 16 anni ossia dal 1° gennaio 2020 fino al 2036, data prevista di termine degli Accordi UCG.

Nota 7 – Rifinanziamento SIA

La colonna in oggetto include gli effetti sugli oneri finanziari dell'estinzione anticipata dell'Indebitamento Finanziario SIA, pari a Euro 11,2 milioni al lordo dell'effetto fiscale, da attuarsi, a esito della Fusione Nets, utilizzando una porzione delle disponibilità liquide rivenienti dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 e disponibilità liquide detenute da SIA.

Nota 8 – Accordi UCG

Nell'ambito della Fusione SIA, Nexi dovrà contabilizzare al fair value le attività identificabili acquisite, ivi inclusi il valore delle *client relationship* di SIA. In tale ottica la Facoltà di Estensione si configura come una porzione del valore del più ampio contratto che SIA ha in essere con il Gruppo Unicredit. Pertanto, sebbene il valore di mercato delle attività identificabili acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte non risulti disponibile nella sua interezza alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, la Facoltà di Estensione è stata riclassificata tra le *client relationship* delle Attività immateriali.

La colonna in oggetto rappresenta gli effetti del Contratto UCG e, nello specifico della Facoltà di Estensione, sullo schema di Conto economico consolidato e redditività complessiva del Gruppo.

Nello specifico, il valore della Facoltà di Estensione, pari a Euro 180 milioni, ai fini del Conto economico consolidato e redditività complessiva del Gruppo è ammortizzato per un periodo di 16 anni ossia dal 2020 fino al 2036, data prevista di termine degli Accordi UCG.

Aspetti non rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma

Si precisa che, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non si è tenuto conto degli eventuali effetti dell'AuCap SIA in quanto alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma lo stesso non è stato deliberato e non si dispone delle informazioni necessarie a valutare la probabilità che lo stesso sia perfezionato. Laddove l'AuCap SIA fosse perfezionato, comporterebbe un aumento delle disponibilità liquide pro-forma e un corrispondente aumento del patrimonio netto pro-forma in funzione del numero e del valore delle Azioni Nexi alla data di efficacia della Fusione SIA, senza effetti di rilievo sulla Stima Provvisoria dell'Avviamento SIA.

Si segnala infine che in data 5 maggio 2021, Nexi Payments e ISP hanno stipulato un contratto volto a disciplinare il conferimento in favore di Nexi Payments del ramo d'azienda rappresentato dal complesso dei beni materiali ed immateriali – nonché dal personale necessario per lo svolgimento delle attività afferenti al ramo d'azienda stesso – organizzati da ISP per l'esercizio dell'attività di *merchant acquiring* già svolta da UBI Banca S.p.A. (il "**Ramo UBI**") fino alla data di efficacia della fusione per incorporazione di UBI Banca S.p.A. in ISP (il "**Contratto di Conferimento UBI**"). Il conferimento, che è subordinato all'avveramento (o, a seconda dei casi, alla rinuncia) delle condizioni sospensive di seguito elencate, verrà eseguito in sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale riservato ad ISP con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile. Per ulteriori dettagli, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.2. Si precisa che tale operazione non è stata riflessa nei Prospetti Consolidati Pro-forma in quanto, ai sensi di quanto prescritto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, (i)l'incidenza della stessa rispetto ai principali indicatori dimensionali monitorati dal Gruppo è estremamente contenuta e (ii) l'operazione in parola non è connessa alle altre operazioni rappresentate nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Aspetti non rappresentati nel Conto Economico Consolidato Pro-forma

Si segnala che non sono stati rappresentati nel Conto Economico Consolidato Pro-forma gli effetti della valorizzazione al *fair value* delle attività e delle passività di Nets e SIA in quanto, alla data di approvazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, non sono ancora disponibili le relative informazioni. A tale proposito, si precisa che questa impostazione è conforme a quanto previsto dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'operazione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi. L'eventuale modifica del valore delle attività nette acquisite e dell'avviamento comporterebbe, di conseguenza, l'adeguamento dei valori comparativi e la rideterminazione degli ammortamenti, dei costi e dei ricavi rilevati nei periodi chiusi successivamente alla data di efficacia delle Fusioni.

Si segnala inoltre che non sono stati rappresentati nel Conto Economico Consolidato Pro-forma gli ulteriori costi, diversi da quelli accessori alle Fusioni con impatto sul patrimonio netto, che si stima saranno sostenuti per il perfezionamento delle Fusioni in quanto di importo non significativo.

Indicatori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 su base pro-forma

Di seguito si riporta il Totale Ricavi, il Totale Costi e l'EBITDA di Nexi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 su base pro-forma:

	Totale Ricavi	**Totale Costi**	**EBITDA**
Nexi - Conto economico consolidato	993,9	(440,2)	553,7
Acquisizione Merchant Acquiring	50,0	(2,3)	47,7
	1.043,9	**(442,5)**	**601,4**
Nets - Conto economico consolidato pro-forma	1.018,7	(651,0)	367,7
Conto economico consolidato Pro-Forma post-Fusione Nets	**2.062,6**	**(1.093,5)**	**969,1**
SIA - Conto economico consolidato pro-forma	748,2	(469,4)	**278,8**
Conto economico consolidato Pro-Forma post-Fusione Nets e Fusione SIA	**2.810,8**	**(1.562,9)**	**1.247,9**

Tali indicatori sono monitorati dalla Società e la modalità di calcolo è coerente con quanto effettuato da Nexi nei propri bilanci.

Si precisa che tali indicatori non sono assoggettati ad attività di revisione.

Con riferimento alle rettifiche pro-forma si rimanda a quanto riportato in precedenza al presente Paragrafo 11.7.3.

Indebitamento finanziario netto predisposto su base *pro-forma*

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche *pro-forma* effettuate per rappresentare gli effetti significativi delle Operazioni Pro-Formate sull'Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020:

(In milioni di Euro)	Indebitamento finanziario netto consolidato	Rettifiche pro-forma			Indebitamento finanziario netto consolidato post-Fusione Nets	Rettifiche pro-forma		Indebitamento finanziario netto consolidato post-Fusione Nets e Fusione SIA
		Nets - Indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma	Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento Nets	Costi accessori alle Fusioni ed Esercizio Opzione P24 Dotcard		SIA - Indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma	Rifinanziamento SIA	
A. Cassa	159,1	172,0	1.422,4	(417,8)	1.335,7	-	(939,1)	396,6
B. Altre disponibilità liquide	340,0	194,5	-	-	534,5	161,4	-	695,9
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**499,1**	**366,5**	**1.422,4**	**(417,8)**	**1.870,2**	**161,4**	**(939,1)**	**1.092,5**
E. Crediti finanziari correnti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11,1**	**-**	**11,1**
F. Debiti bancari correnti	(10,3)	(8,0)	-	-	(18,3)	(397,8)	317,3	(98,8)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	(106,6)	-	-	(106,6)	(86,0)	86,0	(106,6)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4,4)	(570,9)	-	330,0	(245,3)	(45,3)	-	(290,6)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**(14,7)**	**(685,5)**	**-**	**330,0**	**(370,2)**	**(529,1)**	**403,3**	**(496,0)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	**484,4**	**(319,0)**	**1.422,4**	**(87,8)**	**1.500,0**	**(356,6)**	**(535,8)**	**607,6**
K. Debiti bancari non correnti	(44,0)	(1.618,2)	1.618,2	-	(44,0)	(535,8)	535,8	(44,0)
L. Obbligazioni emesse	(1.265,7)	-	(2.927,3)	-	(4.193,0)	-	-	(4.193,0)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(1.456,7)	(83,5)	-	-	(1.540,2)	(63,5)	-	(1.603,7)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**(2.766,4)**	**(1.701,7)**	**(1.309,1)**	**-**	**(5.777,2)**	**(599,3)**	**535,8**	**(5.840,7)**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**(2.282,0)**	**(2.020,7)**	**113,3**	**(87,8)**	**(4.277,2)**	**(955,9)**	**-**	**(5.233,1)**
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto ESMA	**(2.282,0)**	**(2.020,7)**	**113,3**	**(87,8)**	**(4.277,2)**	**(955,9)**	**-**	**(5.233,1)**

Si riporta di seguito l'Indebitamento finanziario lordo calcolato come sommatoria delle componenti I ed N:

(In milioni di Euro)	Indebitamento finanziario netto consolidato (*)	Rettifiche pro-forma			Indebitamento finanziario lordo consolidato post-Fusione Nets	Rettifiche pro-forma		Indebitamento finanziario lordo consolidato post-Fusione Nets e Fusione SIA
		Nets - Indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma (**)	Prestito Obbligazionario EL 2021, Prestito Obbligazionario HYB 2021 e Rifinanziamento	Costi accessori alle Fusioni ed Esercizio Opzione		SIA - Indebitamento finanziario netto consolidato pro-forma (***)	Rifinanziamento SIA	

			Nets	P24 Dotcard				
Indebitamento finanziario corrente	(14,7)	(685,5)	-	330,0	**(370,2)**	(529,1)	403,3	**(496,0)**
Indebitamento finanziario non corrente	(2.766,4)	(1.701,7)	(1.309,1)	-	**(5.777,2)**	(599,3)	535,8	**(5.840,7)**
Totale Indebitamento finanziario	**(2.781,1)**	**(2.387,2)**	**(1.309,1)**	**330,0**	**(6.147,4)**	**(1.128,4)**	**939,1**	**(6.336,7)**

(*) include le voci dello stato patrimoniale: i) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ii) "Passsività finanziarie al fair value con contropartita il conto economico" e iii) "Derivati di copertura", escludendo passività per factoring per Euro 300,8 milioni, Debiti per carte prepagate per Euro 49,7 milioni, Linee di credito acquiring e issuing per Euro 576,5 milioni e Finanziamenti per carte revolving per Euro 177,8 milioni.

(**) include le voci dello stato patrimoniale: i) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ii) "Passsività finanziarie al fair value con contropartita il conto economico" e iii) "Derivati di copertura", escludendo passività linee di credito operative per Euro 1.026,4 milioni.

(***) include le voci dello stato patrimoniale: i) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", ii) "Passività finanziarie al fair value con contropartita il conto economico" e iii) "Derivati di copertura".

Si precisa che il subtotale "Indebitamento finanziario netto consolidato post-Fusione Nets" rappresenta gli effetti delle Operazioni Pro-Formate nell'ipotesi in cui la Fusione SIA non fosse perfezionata e, nello specifico, include le operazioni di cui ai punti 1., 2., 3., 6., 7. e 8 del precedente Paragrafo 11.7.1.

Tali indicatori sono monitorati dalla Società e la modalità di calcolo è coerente con quanto effettuato da Nexi nei propri bilanci.

Si precisa che tali indicatori non sono assoggettati ad attività di revisione.

Con riferimento alle rettifiche pro-forma si rimanda a quanto riportato in precedenza al precedente Paragrafo 11.7.3.

Si segnala che il rapporto EBITDA/oneri finanziari è pari a 8,5, 6,0 e 7,4 rispettivamente nell'ipotesi di Gruppo Nexi ante Fusioni, Gruppo Nexi post Fusione Nets e Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA.

Si segnala inoltre che il rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA è pari a 3,8, 4,4 e 4,2 rispettivamente nell'ipotesi di Gruppo Nexi ante Fusioni, Gruppo Nexi post Fusione Nets e Gruppo Nexi post Fusione Nets e post Fusione SIA.

In ultimo, si segnala che al 31 dicembre 2020 l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile del Gruppo Nexi su base pro-forma, nella configurazione post Fusione Nets e

nella configurazione post Fusione Nets e Fusione SIA, è pari rispettivamente al 25% e 23% dell'indebitamento finanziario lordo complessivo.

11.8 Politica dei dividendi

In data 13 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di approvare l'adozione di una politica di distribuzione dei dividendi moderata che preveda l'intenzione della Società di realizzare un progressivo incremento della percentuale dell'utile disponibile oggetto di distribuzione (c.d. *target pay-out ratio*), fino a un *target*, nel medio-lungo periodo, compreso tra il 20% e il 30% degli utili distribuibili, in ogni caso nel rispetto, tra l'altro, delle limitazioni previste, tempo per tempo, dalla documentazione contrattuale regolante l'indebitamento finanziario del Gruppo, delle esigenze finanziarie e di investimento della Società e di eventuali limitazioni previsti dalla normativa applicabile.

Tuttavia, in data 15 aprile 2020, considerato il contesto di emergenza sanitaria dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in continua evoluzione e l'inevitabile incertezza sulla durata delle misure restrittive in vigore, sulla tempistica del processo di riapertura e sulla conseguente velocità della ripresa economica, Nexi ha ritenuto prudentemente di sospendere la *guidance* finanziaria (pubblicata dalla Società in sede di IPO) e, conseguentemente, di sospendere la summenzionata politica dei dividendi. Alla Data del Documento di Registrazione la summenzionata politica dei dividendi è tuttora sospesa.

Si evidenzia infine che ai sensi del Framework Agreement Nets e del Framework Agreement SIA, l'Emittente si è impegnato a non effettuare alcuna distribuzione di dividendi fino, rispettivamente, alla data di efficacia della Fusione Nets e alla data di efficacia della Fusione SIA.

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

12.1.1 Titoli convertibili, scambiabili o con warrants, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso il Prestito Obbligazionario EL 2020, nonché il Prestito Obbligazionario EL 2021.

L'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2020 è stata autorizzata con deliberazione, del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2020 (verbalizzata in data 16 aprile 2020), cui è stata data esecuzione con determinazione esecutiva dell'Amministratore Delegato dell'Emittente del 17 aprile 2020. A decorrere dal 30 luglio 2020, ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2020 attribuisce al proprio titolare il diritto di richiedere all'Emittente la sua conversione in azioni ordinarie dell'Emittente. In particolare, i Diritti di Conversione potranno essere esercitati da ciascun obbligazionista in qualsiasi momento a decorrere dal 30 luglio 2020 (incluso) e sino al settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza (o la data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente) del Prestito Obbligazionario EL 2020, salve talune limitazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e, in ogni caso, secondo i termini e le condizioni ivi previsti. Il prezzo di conversione iniziale è pari a Euro 19,47 ed è soggetto ad aggiustamento, da parte dell'agente di calcolo, ai sensi dell'art. 6(*b*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 (*Adjustment of Conversion Price*), al ricorrere di talune ipotesi.

In caso di complessivo esercizio del diritto di conversione da parte dei titolari di ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2020, la partecipazione detenuta da ciascuno degli azionisti di Nexi subirebbe una diluizione massima pari a 3,9%, inoltre, qualora tale conversione avvenisse (i), a seguito della data di efficacia della Fusione Nets (senza considerare l'impatto dell'Earn-out EBITDA e/o dell'Earn-out Centurion), la diluizione massima sarebbe pari a 2,4%, (ii) a seguito della data di efficacia della Fusione SIA (assumendo che sia integralmente sottoscritto l'AuCap SIA nella misura massima prevista dal Framework Agreement SIA), la diluizione massima sarebbe pari a 2,3%, ovvero (iii) a seguito della data di efficacia sia della Fusione Nets sia della Fusione SIA (senza considerare l'impatto dell'Earn-out EBITDA e/o dell'Earn-out Centurion e assumendo che sia integralmente sottoscritto l'AuCap SIA nella misura massima prevista dal Framework Agreement SIA), la diluizione massima sarebbe pari a 1,7%.

L'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 è stata autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2021 cui è stata data esecuzione con determinazione esecutiva dell'Amministratore Delegato del 17 febbraio 2021. Alla Data del Documento di Registrazione l'Assemblea chiamata a deliberare l'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario EL 2021 non è ancora stata convocata e, pertanto, le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 non sono allo stato convertibili in Azioni Nexi.

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione ciascun portatore può esercitare unicamente i Diritti di Settlement (come definiti nel paragrafo 14.1.2.3 che segue), ai termini e alle condizioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 sinteticamente illustrati nel paragrafo 14.1.2.3 che segue.

Qualora l'Assemblea deliberi l'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 in azioni ordinarie dell'Emittente, la Società sarà tenuta a inviare una specifica comunicazione ai portatori dei titoli per effetto della quale agli stessi verrà attribuito, dalla data ivi specificata (c.d. *Physical Settlement Date*) il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società.

A soli fini illustrativi, assumendo che l'Assemblea deliberi l'aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 e sia trasmessa la comunicazione sopra riportata, ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2021 attribuirebbe al proprio titolare unicamente il diritto di richiedere all'Emittente la sua conversione in azioni ordinarie dell'Emittente, secondo i termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e, pertanto, verrebbe meno la possibilità di esercitare i Diritti di Settlement. In particolare, i Diritti di Conversione potrebbero essere esercitati da ciascun obbligazionista in qualsiasi momento a decorrere dalla Physical Settlement Date (inclusa) e sino al settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza (o la data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente) del Prestito Obbligazionario EL 2021, salve talune limitazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e, in ogni caso, secondo i termini e le condizioni ivi previsti. Il prezzo di conversione iniziale è pari a Euro 24,5525 ed è soggetto ad aggiustamento, da parte dell'agente di calcolo, ai sensi dell'art. 6(*b*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 (*Adjustment of Conversion Price*), al ricorrere di talune ipotesi.

In caso di complessivo esercizio del diritto di conversione da parte dei titolari di ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2021, la partecipazione detenuta da ciascuno degli azionisti di Nexi subirebbe una diluizione massima pari a 6,1%, inoltre, qualora tale conversione avvenisse (i), a seguito della data di efficacia della Fusione Nets, la diluizione massima (senza considerare l'impatto dell'Earn-out EBITDA e/o dell'Earn-out Centurion) sarebbe pari a 3,8%, (ii) a seguito della data di efficacia della Fusione SIA (assumendo che sia integralmente sottoscritto l'AuCap SIA nella misura massima prevista dal Framework Agreement SIA), la diluizione massima sarebbe pari a 3,7%, ovvero (iii) a seguito della data di efficacia sia della Fusione Nets sia della Fusione SIA (senza considerare l'impatto dell'Earn-out EBITDA e/o dell'Earn-out Centurion e assumendo che sia integralmente sottoscritto l'AuCap SIA nella misura massima prevista dal Framework Agreement SIA), la diluizione massima sarebbe pari a 2,7%.

Per maggiori informazioni sul Prestito Obbligazionario EL 2020 e il Prestito Obbligazionario EL 2021, si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.2.2 e 14.1.2.3, del Documento di Registrazione.

12.1.2 Diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

CAPITOLO XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 Informazioni comunicate dall'emittente nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 pertinenti alla Data del Documento di Registrazione

In quanto società quotata, l'Emittente è soggetta ad alcuni obblighi di *disclosure* di informazioni *price sensitive* previsti dalla normativa applicabile. In particolare, si ricorda che a partire dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore in tutto il territorio dell'Unione europea (inclusa l'Italia) il Regolamento (UE) 596/2014 (il "**Regolamento MAR**"), contenente la nuova disciplina in materia di abusi di mercato.

Ai sensi del Regolamento MAR e della relativa normativa di attuazione, l'Emittente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al pubblico le informazioni privilegiate che lo riguardino direttamente. Per "informazioni privilegiate", si intendono quelle informazioni che: (a) abbiano un carattere preciso; (b) concernano direttamente la Società; (c) non siano state rese pubbliche; e (d) se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (c.d. "*price sensitivity*").

Tanto premesso, si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare dei principali comunicati che la Società ha, anche in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento MAR, comunicato al mercato nel corso dei 12 mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.nexi.it, sezione "*Investors*", sottosezione "*Comunicati Stampa Finanziari*".

Data	**Comunicato**
Comunicati relativi alle Fusioni	
5 ottobre 2020	"*Nexi e SIA, accordo per la creazione della paytech leader nei pagamenti digitali in Europa*": Nexi e SIA annunciano di aver sottoscritto un *memorandum of understanding* avente a oggetto l'integrazione dei due gruppi da realizzarsi tramite la fusione per incorporazione di SIA in Nexi.
2 novembre 2020	"*Nexi, trattative in esclusiva per fusione con Nets*": Nexi annuncia di aver concordato con Nets un periodo di esclusiva delle negoziazioni per raggiungere, nei successivi 10 giorni, un possibile accordo vincolante tra le parti per un'operazione di fusione tra i due gruppi.
11 novembre 2020	"*Approvati i risultati finanziari consolidati al 30 settembre 2020. Ritorno alla crescita nel 3trim20*": Nexi comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso l'estensione del periodo di esclusiva tra Nexi e Nets fino al 16 novembre 2020.
15 novembre 2020	"*Creazione della PayTech leader in Europa. Combinazione strategica europea tra Nexi e Nets"*: Nexi e Nets annunciano di aver sottoscritto un accordo quadro vincolante avente ad oggetto l'integrazione dei due gruppi attraverso una fusione che sarà interamente realizzata in azioni**.**

11 febbraio 2021	"*Approvati i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2020 solida performance finanziaria nonostante impatti COVID-19*": Nexi comunica altresì che è stato (i) firmato l'accordo definitivo per combinazione con SIA ed (ii) effettuato il *filing* per operazione con Nets all'Antitrust Europea.
3 marzo 2021	"*Approvata dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti la fusione di Nets in Nexi*": Nexi comunica che, l'Assemblea dei soci di Nexi, riunitasi in sessione straordinaria, ha approvato - nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione OPA (c.d. procedura di *whitewash*) - la fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 S.à r.l. in Nexi S.p.a., precisando che la Fusione è stata già approvata dall'assemblea dei soci di Nets Topco 2 S.à r.l.
9 marzo 2021	"*Via libera dalla Commissione Europea alla fusione Nexi – Nets*": Nexi informa che la Commissione Europea ha rilasciato la propria autorizzazione alla prospettata fusione tra Nets e Nexi. L'autorizzazione antitrust è incondizionata e non prevede impegni a carico delle parti.
16 giugno 2021	"*Nexi e Nets, firmato atto di fusione tra i due Gruppi. Continua il percorso per la creazione della PayTech leader in Europa*": Nexi comunica che in data odierna è stato sottoscritto l'atto di fusione di Nets in Nexi. Il nuovo Gruppo sarà la PayTech leader in Europa per competenze distintive, per la portata della rete di distribuzione, per l'ampiezza dell'offerta e con uno spazio di mercato che si allarga fino a diventare quattro volte più grande di quello italiano.
21 giugno 2021	"*Approvata dall'assemblea straordinaria degli azionisti la fusione di SIA in Nexi. Adozione del nuovo statuto sociale*"; Nexi comunica che, l'Assemblea dei soci di Nexi, riunitasi in sessione straordinaria, ha approvato - nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti ai fini dell'esenzione OPA (c.d. procedura di *whitewash*) - la fusione per incorporazione di SIA. in Nexi, precisando che tale fusione è stata approvata altresì dall'assemblea straordinaria di SIA.
Comunicati finanziari	
5 maggio 2020	*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti 2020 approva il bilancio 2019*": Nexi annuncia che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, riportando un utile d'esercizio nel bilancio individuale pari a Euro 103,9 milioni, senza prevedere la distribuzione di un dividendo ma destinandolo interamente a riserva patrimoniale.
12 maggio 2020	"*Approvati i risultati finanziari consolidati al 31 marzo 2020*": Nexi annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati finanziari consolidati al 31 marzo 2020.
30 luglio 2020	*"Approvati i risultati finanziari consolidati al 30 giugno 2020. Risultati*

	solidi nonostante impatti COVID-19. Volumi in deciso recupero": Nexi annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati finanziari consolidati al 30 giugno 2020.
11 novembre 2020	"*Approvati i risultati finanziari consolidati al 30 settembre 2020. Ritorno alla crescita nel 3trim20*": Nexi annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati finanziari consolidati al 30 settembre 2020.
11 febbraio 2021	"*Approvati i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2020 solida performance finanziaria nonostante impatti COVID-19*": Nexi annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati finanziari consolidati preliminari al 31 dicembre 2020.
11 marzo 2021	"*Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consolidato e il progetto di bilancio di Nexi S.p.A. al 31 dicembre 2020*": Nexi annuncia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, confermando i dati preliminari già illustrati nel comunicato stampa diffuso in data 11 febbraio 2021.
1 aprile 2021	"*Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Maggio– 2021 - Messa a disposizione della documentazione*": Nexi rende noto che, è stato pubblicato l'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti prevista in data 5 maggio.
5 maggio 2021	"*L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva il Bilancio 2020. Approvate altresì tutte le ulteriori proposte all'ordine del giorno*": Nexi rende noto che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, riportando interamente a nuovo l'utile d'esercizio del bilancio individuale.
13 maggio 2021	"*Approvati i risultati consolidati al 31 marzo 2021. Risultati superiori alle attese*": il Consiglio di Amministrazione di Nexi ha approvato i risultati finanziari consolidati al 31 marzo 2021.
20 maggio 2021	"*Informativa acquisto azioni proprie. Concluso il programma avviato in data 13 maggio 2021*": Nexi comunica di aver acquistato, nel periodo tra il 14 maggio 2021 e il 18 maggio 2021, n. 325.000 azioni proprie, al prezzo unitario medio di Euro 15,905545, per un controvalore complessivo di Euro 5.169.302,05, nell'ambito della autorizzazione deliberata dall'assemblea degli azionisti in data 5 maggio 2021.
Comunicazioni relative al prestito obbligazionario di tipo equity-linked denominato "*€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*"	
16 aprile 2020	"*Nexi S.p.A. annuncia l'avvio del collocamento di un prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked per Euro 500 milioni con scadenza al 2027*": Nexi comunica l'avvio del collocamento di obbligazioni *senior unsecured equity-linked* con scadenza al 2027, il cui importo nominale complessivo è pari a Euro 500 milioni.

17 aprile 2020	"*Nexi S.p.A. colloca con successo il prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked per Euro 500 milioni con scadenza al 2027*": Nexi comunica di aver concluso con successo il collocamento del prestito obbligazionario di tipo *equity-linked* denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*".
5 maggio 2020	"*Ammissione alle negoziazioni del prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked per Euro 500 milioni con scadenza al 2027 emesso da Nexi S.p.A.*": Nexi rende noto che il prestito obbligazionario di tipo equity-linked denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*" è stato ammesso alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla borsa di Vienna denominato "Vienna MTF". La data di avvio delle negoziazioni è l'8 maggio 2020.
12 maggio 2020	"*Il Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A. sottopone all'Assemblea Straordinaria l'approvazione dell'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario equity-linked collocato ad aprile 2020*": Nexi comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria la proposta di autorizzare la convertibilità in azioni ordinarie Nexi del prestito obbligazionario equity-linked denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due* 2027" e, di conseguenza, la proposta di aumento del capitale sociale, a servizio del prestito obbligazionario, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi euro 500.000.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.
29 giugno 2020	"*L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Nexi S.p.A. autorizza la convertibilità del Prestito obbligazionario e l'aumento di capitale*": Nexi comunica che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario di tipo equity-linked denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*" e l'aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, a servizio della conversione del citato prestito obbligazionario per massimi Euro 500 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie Nexi con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione
9 luglio 2020	"*Physical Settlement Notice*": Nexi rende noto che ha trasmesso ai titolari di obbligazioni del prestito obbligazionario di tipo equity linked denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*" la *Physical Settlement Notice* per effetto della quale, a far data dal 30 luglio 2020, il Prestito Obbligazionario diventa convertibile in Azioni Nexi.
Comunicazioni relative al prestito obbligazionario di tipo senior unsecured equity-linked denominato "*€1,000 million Senior Unsecured Equity-linked Bonds due 2028*"	

16 febbraio 2021	"*Nexi S.p.A. annuncia l'avvio del collocamento di un prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked per Euro un miliardo con scadenza al 2028*": Nexi comunica l'avvio del collocamento di obbligazioni senior unsecured equity-linked con scadenza al 2028, il cui importo nominale complessivo è pari a Euro 1 miliardo.
17 febbraio 2021	"*Nexi S.p.A. colloca con successo il prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked da un miliardo di Euro con scadenza al 2028*": Nexi comunica di aver concluso con successo il collocamento del prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked con scadenza al 2028, il cui importo nominale complessivo è pari a Euro 1 miliardo.
22 febbraio 2021	"*Ammissione alle negoziazioni del prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked da un miliardo di Euro con scadenza al 2028 emesso da Nexi S.p.A.*": Nexi rende noto che in data odierna il prestito obbligazionario *senior unsecured equity-linked* da un miliardo di Euro con scadenza al 2028, è stato ammesso alle negoziazioni presso il Vienna MTF, un sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna. L'avvio delle negoziazioni è previsto il 24 febbraio 2021, in coincidenza con la data di emissione e di regolamento delle obbligazioni.
Comunicazioni relative ai prestiti obbligazionari di tipo senior unsecured con scadenze 2026 e 2029 di importo totale pari a Euro 2.100 milioni	
12 aprile 2021	"*Nexi S.p.A. annuncia l'avvio del collocamento di prestiti obbligazionari senior unsecured per un totale di circa € 2.100 milioni con scadenze 2026 e 2029*": Nexi comunica la sua intenzione di emettere prestiti obbligazionari senior unsecured con scadenze 2026 e 2029, il cui importo nominale complessivo è pari a Euro 2.100 milioni.
15 aprile 2021	"*Nexi annuncia il pricing di due prestiti obbligazionari senior unsecured per un totale di € 2.100 milioni*": Nexi comunica, a completamento delle attività di bookbuilding, il *pricing* di due prestiti obbligazionari senior unsecured non garantiti per un totale di Euro 2.100 milioni in linea capitale di cui Euro 1.050 milioni con scadenza il 30 aprile 2026 e Euro 1.050 milioni con scadenza il 30 aprile 2029.
Altri comunicati	
15 aprile 2020	"*Nexi, aggiornamento impatti COVID-19*": Nexi comunica che, a seguito della pandemia di COVID-19, ha implementato tempestivamente efficaci piani di continuità aziendale per assicurare il normale funzionamento del proprio *business*, garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti e il massimo livello di servizio per banche partner e clienti finali.
30 giugno 2020	"*Nexi, perfezionata l'acquisizione del ramo merchant acquiring da Intesa Sanpaolo*": Nexi annuncia di aver perfezionato l'acquisizione del ramo d'azienda merchant acquiring di Intesa Sanpaolo in esecuzione degli accordi sottoscritti tra le parti e annunciati il 19 dicembre 2019 e a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste dai medesimi accordi, ivi comprese l'ottenimento delle autorizzazioni da parte della

	Banca d’Italia e dell’Autorità Antitrust europea.

CAPITOLO XIV - PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente

Premessa

Si fornisce, di seguito, una sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente.

Con particolare riferimento ai Contratti di Finanziamento e ai Prestiti Obbligazionari dell'Emittente, di cui ai successivi Paragrafi 14.1.1 e 14.1.2, si segnala quanto segue.

Al 31 dicembre 2020 l'incidenza dell'indebitamento finanziario lordo a tasso variabile del Gruppo Nexi è pari al 53% dell'indebitamento finanziario lordo complessivo. riferimento all'Indebitamento finanziario lordo ante Fusioni, Nexi ha elaborato un'analisi di sensitività sui finanziamenti bancari a tasso variabile. Al variare dell'1% del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2020, tale andamento determinerebbe, fino alla data di scadenza dei finanziamenti, un incremento degli interessi passivi per circa Euro 75 milioni, di cui circa Euro 15 milioni entro dodici mesi.

Si segnala che l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nexi al 30 aprile 2021 è pari a Euro 5.715,0 milioni, è aumentato di circa Euro 2,9 miliardi rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (Euro 2.781,1 milioni), principalmente per effetto dell'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021, perfezionatasi in data 17 febbraio 2021, e del Prestito Obbligazionario HYB 2021, perfezionatasi in data 29 aprile 2021. I proventi dei suddetti prestiti saranno utilizzati (i) per complessivi circa Euro 1,6 miliardi ai fini del Rifinanziamento Nets; (ii) per complessivi circa Euro 0,9 miliardi ai fini del Rifinanziamento SIA e (iii) per parte della porzione residua, per far fronte al pagamento del corrispettivo dovuto a Dialcom a seguito dell'esercizio dell'Opzione Call P24 Dotcard da parte di Nets Denmark intervenuto il 21 giugno 2021, per un ammontare pari a circa Euro 0,3 miliardi.

14.1.1 Contratti di Finanziamento

14.1.1.1 Contratto di finanziamento denominato "IPO Facilities Agreement"

In data 20 marzo 2019, l'Emittente, unitamente alle Società Controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, ha sottoscritto un contratto di finanziamento (come modificato in data 18 giugno 2021, il Contratto di Finanziamento IPO), ai sensi del quale taluni istituti finanziatori e, in particolare:

- ISP (già Banca IMI S.p.A.);
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.;
- Bank of America Europe Designated Activity Company (già Bank of America Merrill Lynch International Designated Activity Company);
- Credit Suisse AG, Milan Branch;
- Goldman Sachs International;
- Banco BPM S.p.A.,

(quali "***Global Coordinators***"),

- BPER;
- MPS Capital Services Banca per l'Impresa;
- Barclays Bank Plc;
- Citibank N.A., Milan Branch;
- HSBC Continental Europe (già, HSBC France);
- UBS Europe SE;
- UniCredit S.p.A.;

(quali "***Bookrunners***"),

- Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.,

(quale "***Lead Arranger***")

- Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.,
- Banca Passadore & C S.p.A.,
- Erste Group Bank,

con

- ISP (già Banca IMI S.p.A.),

(quale "***Agent***")

e

- U.S. Bank Trustees Limited,

(quale "***Security Agent***"),

hanno concesso all'Emittente una linea di credito c.d. *term* di importo complessivo originario pari a Euro 1.165.000.000, ridotto ad Euro 1.000.000.000 a seguito dell'invio in data 8 maggio 2019 da parte dell'Emittente di una comunicazione di cancellazione volontaria, (la "**Linea di Credito IPO Term**") e una linea di credito *revolving* di importo pari a massimi Euro 350.000.000 (alla Data del Documento di Registrazione integralmente inutilizzata da parte dell'Emittente) (la "**Linea di Credito IPO Revolving**" e, congiuntamente alla Linea di Credito IPO Term, le "**Linee di Credito IPO**").

Si precisa che l'elenco degli istituti finanziatori sopra riportato è quello risultante al 18 giugno 2021.

Si segnala che, originariamente, l'Emittente, Nexi Payments e Mercury Payment Services hanno sottoscritto il Contratto di Finanziamento IPO quali prenditori originali ("***Original Borrowers***") e garanti originali ("***Original Guarantors***"). In aggiunta alle predette società, ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, è previsto che – nel rispetto delle condizioni ivi indicate – altre entità del Gruppo Nexi, costituite in Italia o in Danimarca, possano divenire parti del Contratto di Finanziamento IPO quali obbligati aggiuntivi ("***Additional Obligors***") e, segnatamente, quali prenditori aggiuntivi ("***Additional Borrower***") e non anche quali *Guarantor*, salvo che tale

qualifica non sia espressamente assunta ai sensi della lettera di accesso da sottoscriversi ai fini dell'accesso al Contratto di Finanziamento IPO. In data 1° aprile 2021 Mercury Payment Services, a seguito del perfezionamento della Scissione MePS, ha cessato di essere parte contrattuale del Contratto di Finanziamento IPO e pertanto è stata integralmente liberata da ogni obbligazione inizialmente assunta in qualità di *Original Borrower* e *Original Guarantor* ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO. Parimenti, a partire dal 18 giugno 2021, Nexi Payments ha cessato di essere parte contrattuale in qualità di *Original Guarantor* del Contratto di Finanziamento IPO e pertanto è stata integralmente liberata da ogni obbligazione inizialmente assunta in qualità di *Original Guarantor* ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO.

Caratteristiche Principali

Fermo restando quanto indicato nei successivi Paragrafi della presente Sezione, la Linea di Credito IPO Term (di importo pari a Euro 1.000.000.000, ancora da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione) è stata integralmente utilizzata da parte dell'Emittente e dovrà essere rimborsata con modalità "*bullet*" alla data del 31 maggio 2026.

La Linea di Credito IPO Revolving (di importo pari a Euro 350.000.000), e la cui data di rimborso finale coincide con quella della Linea di Credito IPO Term (*i.e.*, 31 maggio 2024), alla Data del Documento di Registrazione non risulta utilizzata dall'Emittente e potrà essere utilizzata dallo stesso (o dagli Original Borrowers e Additonal Borrowers) per tutto il periodo di disponibilità, decorrente dalla prima data di erogazione della Linea di Credito IPO Term da parte dell'Emittente e/o di Nexi Payments fino all'ultimo mese antecedente la data di rimborso della Linea di Credito IPO Revolving.

Come specificato in dettaglio nel paragrafo "*Garanzie Reali*" che segue, le Linee di Credito IPO non risultano assistite da alcuna garanzia reale.

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti su ciascun obbligato (*i.e.*, l'Emittente e Nexi Payments) e il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* (come di seguito definita), come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento IPO risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Scopo

I fondi resi disponibili a valere sulla Linea di Credito IPO Term sono stati erogati al fine di rimborsare, unitamente ai proventi derivanti dall'aumento di capitale a servizio dell'IPO[19] e alla cassa liberamente disponibile da parte dell'Emittente, il valore nominale, il premio di rimborso

[19] L'aumento del capitale sociale a servizio dell'IPO è stato deliberato dall'assemblea dei soci della Società in data 12 marzo 2019, per un importo massimo di Euro 750.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile.

e gli interessi maturati ma non ancora corrisposti alla data di erogazione sui Titoli a Tasso Variabile e sul Prestito Obbligazionario a Collocamento Privato, (definiti originariamente come *Senior Secured Floating Rate Notes* e *Senior Secured Private Floating Rate Notes* ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO), nonché di pagare commissioni, costi o spese collegati (ivi inclusi taluni costi e commissioni relativi al processo di IPO). La Linea di Credito IPO Revolving, invece, ha lo scopo di, *inter alia*, finanziare o rifinanziare esigenze di capitale circolante e/o per generali esigenze societarie del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che gli obblighi dell'Emittente derivanti dal Contratto di Finanziamento IPO e dalla concessione delle Linee di Credito IPO non sono postergati agli obblighi derivanti dai Titoli a Tasso Fisso (definiti originariamente come *Senior Secured Fixed Rate Notes* ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO), che non sono stati oggetto di rimborso al momento dell'utilizzo della Linea di Credito IPO Term (cosiddetta parità dei crediti "*pari passu*"). In aggiunta a quanto indicato, si precisa che i rapporti fra i creditori finanziari dell'Emittente, anche in relazione agli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento IPO, sono disciplinati dal Contratto Intercreditorio (come di seguito definito).

Disponibilità e utilizzo delle Linee di Credito IPO

La Linea di Credito IPO Term è stata integralmente utilizzata da parte dell'Emittente.

La Linea di Credito IPO Revolving può essere utilizzata per tutto il periodo di disponibilità, decorrente dalla prima data di erogazione della Linea di Credito IPO Term (la "**Closing Date del Finanziamento IPO**") fino all'ultimo mese antecedente la data di rimborso della Linea di Credito IPO Revolving (come indicata di seguito).

Il periodo di interessi di ogni utilizzo della Linea di Credito IPO Term potrà essere uguale a 3 o 6 mesi, a scelta del *borrower* e a seconda di quanto indicato: (i) nella relativa richiesta di utilizzo (con riferimento al primo periodo di interessi per tale utilizzo) o (ii) in una cosiddetta "*selection notice*" (con riferimento ai successivi periodi di interessi).

La Linea di Credito IPO Revolving potrà essere utilizzata su base rotativa (*revolving*). Gli importi rimborsati della Linea di Credito IPO Term, invece, non potranno essere nuovamente utilizzati.

Il periodo di interessi di ogni utilizzo della Linea di Credito IPO Revolving potrà essere a scelta del relativo *borrower* uguale a 1, 2, 3 o 6 mesi, a seconda di quanto scelto nella relativa richiesta di utilizzo. La Linea di Credito IPO Revolving potrà essere utilizzata anche nella forma di (i) lettere di credito (a condizione che uno o più istituti di credito deputati a emettere tali lettere di credito (cosiddette "*issuing banks*") divengano parte del Contratto di Finanziamento IPO) o di (ii) *Ancillary Facility* sia in maniera bilaterale che in *pool* con una banca capofila (in tal caso, verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare massimo disponibile a valere della Linea di Credito IPO Revolving).

Rimborso ordinario e ipotesi di rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede un rimborso della Linea di Credito IPO Term da parte dell'Emittente con modalità "*bullet*" alla data del 31 maggio 2026.

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede che il rimborso della Linea di Credito IPO Revolving avvenga mediante il rimborso di ciascun utilizzo l'ultimo giorno del relativo periodo

di interessi (impregiudicata la possibilità di utilizzare nuovamente tali importi su base rotativa (*revolving*)). In ogni caso, la data finale di rimborso stabilita ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO è il 31 maggio 2026.

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso (*i.e.*, 20 marzo 2019), l'obbligo di rimborsare anticipatamente le Linee di Credito IPO: (i) in caso di cambio di controllo (*i.e.*, qualora un soggetto, o un gruppo di soggetti che agisca in concerto (a eccezione dei soggetti definiti "*Equity Investors*" nel Contratto di Finanziamento IPO), che alla suddetta data non controlli l'Emittente venga a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari al 50%+1 del relativo capitale sociale con i diritti di voto); e (ii) in caso di vendita di tutti o sostanzialmente tutti gli asset del Gruppo Nexi a soggetti non appartenenti al Gruppo Nexi stesso (sia attraverso singole vendite sia una serie di operazioni collegate) (ciascuna delle ipotesi *sub* (i) e (ii) sopra, un "**Evento di Exit**") fermo restando che non costituirà un Evento di Exit qualsiasi operazione, fatto o azione posta in essere dall'Emittente nel contesto della Fusione Nets ovvero della Fusione SIA.

In tali ipotesi, ciascun finanziatore, senza pregiudizio per i diritti e gli obblighi degli altri finanziatori, (i) è liberato dall'obbligo di finanziare ulteriori richieste di utilizzo e (ii) può richiedere di cessare i propri impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO e dichiarare immediatamente dovuti ed esigibili tutti gli utilizzi non ancora rimborsati, in entrambi i casi notificando all'*Agent*, entro 30 giorni dalla data in cui gli è stato notificato un Evento di Exit, l'intenzione di avvalersi dei diritti *sub* (i) e (ii) sopra. Qualora tale finanziatore non proceda a tale notifica nei termini prescritti, il finanziatore decadrà dalla possibilità di avvalersi, con riferimento a quello specifico Evento di Exit, dei diritti precedentemente descritti *sub* (i) e (ii).

Il Contratto di Finanziamento IPO contiene inoltre una previsione standard di rimborso obbligatorio nel caso in cui diventi illegale per un finanziatore adempiere a una qualunque delle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO.

Quanto alle ipotesi di rimborso anticipato volontario, fatte salve alcune eccezioni, le Linee di Credito IPO possono essere rimborsate, integralmente o in parte, (i) in qualsiasi momento, previo preavviso, e (ii) al verificarsi di un cambio di controllo come descritto *supra*, ma senza obbligo di preavviso.

In ogni caso di rimborso anticipato, l'Emittente dovrà corrispondere altresì gli interessi maturati sull'ammontare oggetto di rimborso e, in caso di pagamento a una data diversa da quella nella quale decorre una data di pagamento di interessi, costi di rottura della provvista (cosiddetti "*breakage costs*"), come da prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento IPO.

Si evidenzia che – sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate dall'Emittente – il perfezionamento della Fusione SIA e della Fusione Nets non comporterà il verificarsi un evento di Cambio di Controllo ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO in quanto nessun soggetto, diverso dagli Equity Investors (così come definiti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO) verrà, per effetto del perfezionamento della Fusione Nets e/o della Fusione SIA, a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50%+1 dei diritti di voto dell'Emittente.

Tasso di interesse

In relazione alla Linea di Credito IPO Term, è previsto un tasso di interesse variabile, equivalente all'Euribor di periodo (con *floor* uguale allo 0%) ovvero, con riferimento ad ammontari utilizzati in valute diverse dall'Euro, al Libor di periodo (o altro tasso sostitutivo del Libor) maggiorato di uno *spread* attualmente pari al 2,25%, soggetto a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda del *rating* attribuito all'Emittente da parte di S&P's, Moody's e/o Fitch. In relazione alla Linea di Credito IPO Revolving, è previsto un tasso di interesse variabile, equivalente all'Euribor di periodo (con *floor* uguale allo 0%) ovvero, con riferimento ad ammontari utilizzati in altre valute diverse dall'Euro, al Libor di periodo (o altro tasso sostitutivo del Libor) maggiorato di uno *spread* attualmente pari al 2,00%, soggetto a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda *rating* attribuito all'Emittente da parte di S&P, Moody's e/o Fitch.

Inoltre, gli *spread* sopra indicati sono soggetti a meccanismi di aumento o diminuzione sulla base di tre livelli di ESG *key performance indicators*, da concordarsi tra l'Emittente e l'Agent. Il Contratto di Finanziamento IPO prevede l'applicabilità di tale meccanismo di aumento o diminuzione dello *spread* a partire dalla data nella quale i tre ESG *key performance indicators* saranno concordati tra l'Emittente e l'Agente che agirà (i) su istruzioni della maggioranza dei finanziatori (come di seguito descritta nel paragrafo "*Decisioni degli istituti finanziatori*" che segue) laddove i tre ESG *key performance indicators* siano concordati entro il 18 giugno 2022 ovvero (ii) negli altri casi, su istruzioni di tutti i finanziatori.

Nel caso di ritardo da parte dell'Emittente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi e accessori) dovuto in forza del Contratto di Finanziamento IPO, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente a favore degli istituti finanziatori interessi di mora calcolati applicando un ulteriore *spread* ai tassi di interesse di cui sopra.

Principali impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, il Contratto di Finanziamento IPO prevede, a pena di *default* (rimediabili entro termini di prassi per operazioni di finanziamento della medesima tipologia), impegni gravanti su ciascun obbligato (*i.e.*, attualmente l'Emittente e Nexi Payments) e, segnatamente, il rispetto da parte dell'Emittente di determinati obblighi, tra cui:

(i) limitatamente all'Emittente, obblighi informativi, attraverso la consegna di bilanci consolidati di esercizio, relazioni semestrali consolidate e *compliance certificates* (per la verifica del rispetto del *covenant* finanziario descritto nel seguente punto (ii) nonché degli ESG *key performance indicators*);

(ii) a ogni *test date* (*i.e.*, 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), il rispetto di un rapporto di leva finanziaria (c.d. "*leverage ratio*"), ossia il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA consolidato identificati come nel Prestito Obbligazionario HYB 2021, da verificarsi con riguardo ai bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nel Contratto di Finanziamento IPO. Alla *test date* immediatamente antecedente alla Data del Documento di Registrazione, il rapporto di leva finanziaria era pari a 3.57x e, pertanto, conforme ai livelli richiesti per tale periodo di riferimento nel Contratto di Finanziamento IPO;

(iii) obbligo di ottenere, rispettare e fare tutto il necessario per mantenere in vigore ogni autorizzazione richiesta ai sensi di leggi e regolamenti applicabili, in modo tale che sia possibile sottoscrivere e dare esecuzione alla documentazione finanziaria e adempiere alle obbligazioni da essa nascenti;

(iv) obbligo di rispettare ogni legge applicabile, qualora il mancato rispetto di tale obbligo possa comportare un effetto pregiudizievole sull'Emittente;

(v) divieto di mutamento sostanziale del *business* del Gruppo Nexi (*i.e.*, l'Emittente dovrà far sì che non si verifichi alcun mutamento sostanziale alla natura del *business* del Gruppo Nexi (considerato nel suo complesso) come esercitato alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento IPO);

(vi) *negative pledge*: ciascun obbligato dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e l'Emittente dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, tra cui:

- ogni vincolo esistente alla Closing Date del Finanziamento IPO (*i.e.*, la data di erogazione della Linea di Credito IPO Term);
- accordi di compensazione conclusi nell'ambito della ordinaria attività del Gruppo Nexi allo scopo di compensare partite attive e passive dei membri del Gruppo Nexi medesimo;
- vincoli aventi a oggetto beni acquisiti da un membro del Gruppo Nexi dopo la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento IPO, a condizione che:
  - i. il vincolo non sia stato concesso nel contesto della relativa acquisizione di detto bene; e
  - ii. l'importo garantito non sia stato aumentato in previsione di, o in ragione dell'acquisizione di quel bene da parte del membro del Gruppo Nexi;
  - iii. vincoli su partecipazioni detenute in una *joint venture* per garantire obbligazioni in favore di altri partner della *joint venture*;
  - iv. vincoli derivanti da accordi di *cash pooling* fra membri del Gruppo Nexi;
  - v. vincoli costituiti a seguito di un procedimento giudiziario oggetto di impugnazione in buona fede;
  - vi. vincoli derivanti da accordi di vendita con riserva di proprietà, locazione con opzione di acquisto, accordi di vendita condizionata o accordi aventi effetti nell'ambito della propria ordinaria attività;
  - vii. vincoli o limitazioni (ivi inclusi accordi di opzione *put* o *call*) relativi a partecipazioni sociali in, o a beni detenuti da, una *joint venture*;
  - viii. vincoli costituiti su un bene, a garanzia dell'indebitamento contratto per finanziare l'acquisto, il miglioramento o la costruzione di tale bene, a condizione che (x) il relativo creditore possa soddisfarsi esclusivamente

su quel bene e (y) l'ammontare totale dell'indebitamento garantito da tale vincolo non ecceda Euro 456.000.000 o, qualora superiore, un ammontare pari al 30% dell'LTM EBITDA;

ix. vincoli nascenti dalla, o costituiti ai sensi della, documentazione finanziaria, ivi inclusi i cosiddetti "*cash collateral*";

x. vincoli derivanti da, o connessi a, l'acquisto, la locazione, la sub-locazione, la licenza, la cessione o altro atto dispositivo che sia consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

xi. vincoli sugli ammontari a titolo di cauzione, con riferimento a proprietà concesse in locazione o in licenza da un membro del Gruppo Nexi o su beni in costruzione (e sui relativi diritti) in favore dell'appaltatore o del costruttore o derivanti dall'avanzamento lavori o da pagamenti parziali effettuati da terzi e relativi a tali proprietà o beni;

xii. (x) ipoteche, garanzie reali o altri limitazioni o vincoli costituiti da autorità governative o regolamentari, costruttori, proprietari o terzi su beni sui quali un membro del Gruppo Nexi goda di diritti di servitù o su beni concessi in locazione e (y) ogni procedimento di condanna e di espropriazione per pubblica utilità che riguardi beni immobili;

xiii. vincoli relativi a imposte o tasse che non siano ancora esigibili o che siano stati contestati da un membro del Gruppo Nexi in buona fede;

xiv. vincoli che costituiscano, facciano parte o siano costituiti ai sensi di, o in connessione a, l'indebitamento contratto da un membro del Gruppo Nexi e che non siano espressamente proibiti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

xv. cosiddetti "*cash collateral*" prestati, in relazione a lettere di credito o garanzie bancarie, ai soggetti emittenti tali lettere di credito o garanzie bancarie;

xvi. cauzioni che garantiscano offerte, contratti commerciali, garanzie relative al completamento di contratti, vincoli, indennizzi, dazi, *performance bonds* e altre obbligazioni di tale natura (ivi incluse quelle a garanzia di obblighi di sicurezza e ambientali), pegni o vincoli relativi a leggi in materia di retribuzione, obbligazioni in materia assicurativa;

xvii. vincoli concessi su, o nascenti da, azioni ed emessi in connessione a piani di incentivazione ai dipendenti o al *management* effettuati da, o per conto di, un membro del Gruppo che non sia stato membro del Gruppo Nexi alla data del Contratto di Finanziamento IPO;

xviii. vincoli concessi a condizioni di mercato o a condizioni migliori, nell'ambito della normale attività del *business*, su apparecchiature d'ufficio in locazione operativa;

xix. vincoli concessi sulle azioni di Visa Inc. detenute da un membro del Gruppo Nexi;

xx. vincoli concessi a garanzia di indebitamento che non ecceda Euro 380.000.000 (o ammontare equivalente in altre valute) o, se superiore, un ammontare pari al 25% dell'LTM EBITDA; e

xxi. vincoli relativamente ai quali la maggioranza degli istituti finanziatori abbia dato un preventivo consenso per iscritto.

- divieto di effettuare (e far sì che nessuna *Material Subsidiary* effettui) atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, tra cui atti dispositivi:

  i. di beni compiuti da qualsiasi membro del Gruppo Nexi nel corso di ordinarie operazioni del disponente;

  ii. di qualsiasi bene da parte di un membro del Gruppo Nexi in favore di un altro membro del Gruppo Nexi medesimo;

  iii. di beni scambiati per altri beni che vengano considerati utili per le ordinarie attività del Gruppo Nexi medesimo;

  iv. di beni obsoleti e superflui per il *business* del Gruppo Nexi;

  v. di denaro o di titoli c.d. "*investment grade*", qualora tale atto dispositivo non sia vietato dalla documentazione finanziaria;

  vi. di licenze o sub-licenze di diritti di proprietà intellettuale o di altri beni intangibili, a condizione che (nel caso di licenze esclusive o alienazioni a un soggetto che non sia anche parte del Gruppo) tali diritti di proprietà intellettuale o beni intangibili non siano richiesti per l'attività del Gruppo;

  vii. richiesti da leggi o regolamenti applicabili o di beni sequestrati o espropriati da (o su ordine di) agenzie o autorità governative centrali o locali o altro organo regolamentare;

  viii. di qualsiasi bene (ivi incluse partecipazioni in Società Controllate), a condizione che il bene oggetto di compravendita non abbia contribuito all'LTM EBITDA per un valore maggiore di Euro 76.000.000 (o equivalente in altre valute) o, se superiore, per un ammontare pari al 5% dell'LTM EBITDA;

  ix. relativi alla concessione o scadenza di diritti di locazione, licenza o sub-licenza di beni, a condizione che (nel caso di licenza o locazione esclusive a un soggetto che non sia membro del Gruppo), tale bene non sia necessario per il *business* del Gruppo;

  x. ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla Closing Date del Finanziamento IPO (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi) o di qualsiasi bene acquistato da un membro del Gruppo Nexi dopo la Closing Date del Finanziamento IPO, ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla data in cui tale bene è stato acquistato (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi);

xi. di azioni dell'Emittente o di ogni altro membro del Gruppo Nexi (ivi incluse azioni proprie, in collegamento con piani di incentivi azionari) o che costituiscano distribuzioni legittime da parte di un membro del Gruppo;

xii. di beni oggetto di locazione finanziaria, vendita a rate, vendita condizionata, riserva di proprietà o di altri contratti per l'acquisto di beni che prevedano un pagamento differito;

xiii. di beni in connessione a vincoli o diritti di compensazione permessi o non espressamente vietati ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

xiv. di beni ai sensi di:

1. contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, sottoscritti a condizioni di mercato o a condizioni più favorevoli (ivi inclusi atti dispositivi di beni nei confronti di un altro membro del Gruppo *Nexi* (o a una società controllata da membri del Gruppo) e atti dispositivi di un membro del Gruppo, il cui unico asset rilevante sia quello oggetto di tale contratto di "*sale and leaseback*";

2. contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, che siano in essere alla Closing Date del Finanziamento IPO o contratti che siano modifiche, estensioni, rinnovi, rifinanziamenti o sostituzioni di quelli elencati in precedenza;

3. in quanto non consentiti ai sensi dei sottoparagrafi (1) e (2) di cui sopra, contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, a condizione che, nel caso di accordi con un soggetto che non sia membro del Gruppo, i proventi netti di tale atto dispositivo non eccedano Euro 228.000.000 (o un ammontare equivalente in altra valuta) o, se superiore, un ammontare pari al 15% dell'LTM EBITDA per la durata delle Linee di Credito IPO;

xv. di beni che divengano soggetti a *vendor financing*, pagamento o remunerazione differiti o altro analogo accordo non espressamente proibito ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;

xvi. di un finanziamento, affidamento o ogni altro indebitamento in essere risultante dalla, o in connessione alla, conversione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento in riserve distribuibili o capitale sociale di qualsiasi membro del Gruppo Nexi o ogni altra capitalizzazione, rinuncia, rilascio o cancellazione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento;

xvii. di beni nei confronti di una *joint venture*;

xviii. che integrino utilizzi di cassa, per scopi non altrimenti vietati ai sensi della documentazione finanziaria;

xix. di partecipazione sociali, in quanto parte o ai sensi di un piano di incentivazione azionaria o di un piano di remunerazione approvato o ratificato dal consiglio di amministratore dell'Emittente o di altro membro del Gruppo;

xx. di tutte o parte delle azioni in Visa Inc. detenute dall'Emittente o da altro membro del Gruppo;

xxi. (a) qualsiasi dividendo, distribuzione, pagamento, acquisto, riacquisto, riscatto, risoluzione o altra acquisizione od operazione analoga (in qualsiasi modo definita) (un "Pagamento Consentito") o (b) vendite di beni, locazioni, cessioni o altri atti dispositivi, nella misura in cui i profitti da questi derivanti vengano usati per effettuare un Pagamento Consentito, a condizione che tale Pagamento Consentito sia effettuato entro 180 giorni da tale vendita di beni, locazione, cessione o altro atto dispositivo;

xxii. di beni in relazione all'esecuzione, pignoramento, condanna o espropriazione per pubblica utilità o analogo provvedimento in relazione a tali beni;

xxiii. di diritti contrattuali (ivi incluse cessioni o rinunce di tali diritti) o l'estinzione, rilascio o cessione di contratti, azioni o pretese di qualsiasi tipologia;

xxiv. di beni a un soggetto che stia fornendo servizi connessi a tali beni, la cui fornitura sia stata o stia per essere esternalizzata da un membro del Gruppo Nexi in favore di tale soggetto, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione o del relativo membro del Gruppo Nexi deve certificare che, a suo giudizio, l'operazione di outsourcing avrà effetti economicamente positivi sul relativo membro del Gruppo Nexi (inteso nella sua interezza);

xxv. di partecipazioni sociali riscattabili; e

xxvi. di beni di cui è permesso disporre ai sensi dei paragrafi precedenti in favore di una società veicolo che sia membro del Gruppo Nexi e il successivo atto dispositivo di tale società veicolo, a condizione che i beni trasferiti alla società veicolo siano gli unici beni rilevanti di tale società veicolo e che tali beni siano parimenti idonei ad atti di disposizione, in conformità ai paragrafi di cui sopra.

- l'Emittente dovrà far sì che, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento IPO, le società del Gruppo Nexi non assumano indebitamento finanziario nei confronti di soggetti non appartenenti al Gruppo Nexi che superi un ammontare complessivo pari a Euro 1.275.000.000 ovvero, se maggiore, un importo pari al 20% dell'indebitamento lordo complessivo del Gruppo Nexi (come determinato sulla base dell'ultimo bilancio consolidato;

- divieto di prestare garanzie personali per le società del Gruppo Nexi, fatta eccezione per le garanzie espressamente consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO;
- obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di condurre la propria attività nel rispetto di tutte le leggi applicabili in tema di anti-corruzione;
- obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di fare in modo che:
    i. le relative obbligazioni di pagamento nascenti da operazioni di *hedging*, su derivati o su altri strumenti finanziari, poste in essere per finalità di protezione o beneficio dalla fluttuazione di tassi o prezzi (le "**Operazioni di Tesoreria**"), si collochino *pari passu*, o siano subordinate, rispetto alle obbligazioni di pagamento nascenti dalle Linee di Credito IPO;
    ii. ogni contratto di *hedging* sia basato o su un 1992 ISDA Master Agreement o su un 2002 ISDA Master Agreement o su altro accordo quadro che abbia effetti analoghi a quelli di tali ISDA Master Agreement; e
    iii. non siano sottoscritte Operazioni di Tesoreria a fini speculativi;
- obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di compiere o sottoscrivere ogni documento (ivi incluse cessioni, ipoteche, notifiche o istruzioni) che l'agente o l'agente per le garanzie ritengano ragionevolmente necessari per:
    i. esperire le formalità di perfezionamento dei diritti di garanzia creati ai sensi della documentazione finanziaria o per l'esercizio di diritti, poteri o facoltà dell'agente per le garanzie ai sensi della documentazione finanziaria o della legge;
    ii. nel caso di *default*, per facilitare la vendita dei beni che sono oggetto dei documenti di garanzia; e
- divieto di effettuare (e far sì che nessuna Material Subsidiary effettui) alcuna scissione, fusione o ristrutturazione societaria diverse dalle operazioni espressamente consentite dal Contratto di Finanziamento IPO.

Dichiarazioni e Garanzie

In aggiunta agli impegni che precedono, l'Emittente, unitamente a Nexi Payments, ha reso e continuerà a rendere, a pena di *default* (rimediabile entro 30 giorni lavorativi dal mancato adempimento della relativa dichiarazione e garanzia), alla Closing Date del Finanziamento IPO, al 18 giugno 2021 e al primo giorno di ogni periodo di interessi, alcune dichiarazioni e garanzie che sono usuali per questa tipologia di operazioni, in alcuni casi soggette a soglie di materialità e rilevanza (quali il verificarsi di un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività dell'Emittente). Queste includono, tra le altre: (i) l'insussistenza di procedimenti giudiziali, arbitrali o amministrativi; (ii) l'insussistenza di informazioni fuorvianti rese agli istituti finanziatori; (iii) la correttezza e veridicità dei bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate; (iv) il rispetto della normativa di riferimento; (v) vigenza e costituzione; (vi) validità ed efficacia delle obbligazioni assunte ai sensi dei documenti finanziari; (vii)

assenza di conflitti tra la stipula del Contratto di Finanziamento IPO e i documenti costitutivi, leggi o altri obblighi applicabili; (viii) possesso dei necessari poteri e autorizzazioni; (ix) validità della legge applicabile prescelta; (x) assenza di eventi di *default* e, per quanto nella conoscenza del dichiarante, assenza di eventi che costituirebbero un *default* e (xi) grado *pari passu* delle obbligazioni derivanti dai documenti finanziari con ogni altro indebitamento non garantito non subordinato (presente e futuro).

Commissioni

Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, l'Emittente sarà tenuta a corrispondere le seguenti commissioni:

(i) una cosiddetta "*commitment fee*": pari a una percentuale del margine applicabile agli ammontari non utilizzati della Linea di Credito IPO Revolving a partire dalla Closing Date del Finanziamento IPO e per tutto il periodo di durata del Contratto di Finanziamento IPO;

(ii) una cosiddetta "*utilisation fee*" in relazione alla Linea di Credito IPO Revolving variabile, in aumento, rispettivamente, per ogni giorno nel quale gli utilizzi non rimborsati della Linea di Credito IPO Revolving siano (A) maggiori del 33 e 1/3% ma inferiori o uguali al 66 e 2/3% degli ammontari complessivamente disponibili a valere della Linea di Credito IPO Revolving ovvero (B) maggiori del 66 e 2/3% degli ammontari complessivamente disponibili a valere della Linea di Credito IPO Revolving; e

(iii) una "*agency fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*") e una "*security agency fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*").

Garanzie reali

A seguito del rimborso integrale dei Prestiti Obbligazionari (vale a dire le *Senior Secured Notes* come definite e individuate ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO), le garanzie reali che originariamente assistevano le Linee di Credito IPO sono state integralmente rilasciate e cancellate in data 21 ottobre 2019 e, pertanto, le Linee di Credito IPO non risultano assistite da alcuna garanzia reale.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede altresì, in linea con la prassi di mercato, una serie di eventi di *default*, tra i quali:

(i) un qualsiasi mancato pagamento dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO (ivi inclusi pagamenti per capitale e interessi, ove non sanato entro 10 giorni lavorativi);

(ii) il mancato rispetto del *covenant* finanziario legato al rapporto di leva finanziaria (ove non sanato alla successiva verifica di tale rapporto salvo che medio tempore il Contratto di Finanziamento IPO non sia stato risolto per inadempimento (cosiddetta "*acceleration*"));

(iii) il verificarsi di uno stato di insolvenza anche non giudizialmente accertato (per esempio, la mera difficoltà di un prenditore (i.e., l'Emittente e Nexi Payments) o di

una Controllata Rilevante[20] (*significant subsidiary*) dell'Emittente ad adempiere ai propri obblighi di pagamento);

(iv) l'instaurarsi di procedure concorsuali in capo a un prenditore (i.e., l'Emittente e Nexi Payments) o ad una Controllata Rilevante dell'Emittente;

(v) la non veridicità di qualsiasi dichiarazione e garanzia fornita ai sensi della documentazione finanziaria;

(vi) *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di qualsiasi natura del prenditore (i.e., l'Emittente e Nexi Payments) o di una società del Gruppo Nexi il cui EBITDA sia pari al 5% dell'EBITDA consolidato (cosiddetta "***Material Subsidiary***"), qualora l'ammontare complessivo di tale indebitamento sia al di sopra dell'importo maggiore tra (i) Euro 380.000.000 e (ii) il 25% del LTM EBITDA;

(vii) inadempimento alle obbligazioni assunte ai sensi della documentazione finanziaria.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, il verificarsi di un evento di *default* legittimerà i finanziatori, tramite l'*Agent* che agirà su istruzione della maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al 66 e 2/3% degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, a, *inter alia*, esigere immediatamente il rimborso di tutti o parte degli utilizzi ancora in essere e/o cancellare ogni importo reso disponibile e/o a dichiarare tutti o parte dei finanziamenti esigibili e/o esercitare o dare istruzioni all'*Agent* affinché eserciti i suoi diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO, dei documenti di garanzia e della rimanente documentazione finanziaria.

Decisioni degli istituti finanziatori

Il Contratto di Finanziamento IPO prevede che le decisioni degli istituti finanziatori riguardanti l'esercizio dei loro diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO siano prese in forma collettiva e, a seconda della materia oggetto di decisione, (i) con la maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al 66 e 2/3% degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO ovvero dell'80% a seconda della materia o (ii) in alcune circostanze meglio specificate nel Contratto di Finanziamento IPO, all'unanimità.

14.1.1.2 Contratto di finanziamento denominato "Facility Agreement"

In data 26 giugno 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento, regolato dal diritto inglese, denominato "*Facility Agreement*" (il "**Contratto di Finanziamento**"), ai sensi del quale taluni istituti finanziatori e, in particolare:

- Intesa Sanpaolo (già Banca IMI S.p.A.);
- Bank of America Merrill Lynch International Designated Activity Company;

(quali "***Global Coordinators***"),

- Intesa Sanpaolo (già Banca IMI S.p.A.);

[20] "**Controllata Rilevante**" indica qualunque *Subsidiary* dell'Emittente considerata "*significant subsidiary*" ai sensi dell'art. 1, *Rule 1-02* del *Regulation S-X* (promulgato ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933, come modificato), come in vigore alla data del 18 giugno 2021.

- Banco BPM S.p.A.;
- Bank of America Merrill Lynch International Designated Activity Company;

(quali "***Mandated Lead Arrangers***"),

- BPER;
- Unione di Banche Italiane S.p.A;

(quali "***Lead Arrangers***")

- Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.,
- Cassa Di Risparmio Di Bolzano S.p.A.,
- HSBC France;
- Springrowth Sgr S.p.A;

(quali "***Arrangers***")

con

- Intesa Sanpaolo (già Banca IMI S.p.A.);

(quale "***Agent***")

hanno concesso una linea di credito c.d. term di importo complessivo pari a Euro 466.500.000 (il "**Term Loan**").

Caratteristiche Principali

Fermo restando quanto indicato nei successivi Paragrafi della presente Sezione, il Term Loan è stato integralmente utilizzato e dovrà essere rimborsato con modalità "*bullet*" alla data che cade al quinto anniversario del perfezionamento dell'Acquisizione Merchant Acquiring (i.e., 30 giugno 2025).

Il Term Loan non risulta assistito da alcuna garanzia reale e/o personale.

Il Contratto di Finanziamento prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente e il rispetto di *covenant* finanziari da parte dell'Emittente la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default* nonchè una clausola di *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* (come di seguito definita), come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*

Scopo

I fondi a valere sul Term Loan sono stati resi disponibili all'Emittente al fine di (i) pagare, unitamente ai proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2020, il corrispettivo dovuto dallo stesso a ISP ai sensi del contratto di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Intesa Sanpaolo (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 14.1.4.1) (il

"**Contratto di Conferimento ISP**") e (ii) pagare ogni commissione, costo e spese sostenute in connessione all'Acquisizione Merchant Acquiring.

Disponibilità e utilizzo del Term Loan

Il Term Loan, utilizzabile per tutto il periodo di disponibilità (i.e., il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento fino alla data antecedente tra (i) la data di perfezionamento dell'Acquisizione secondo le modalità di cui ai relativi documenti contrattuali (la "**Closing Date del Finanziamento**") e (ii) il 30 dicembre 2020), è stato integralmente utilizzato da parte dell'Emittente.

Il periodo di interessi di ogni utilizzo del Term Loan potrà essere uguale a 3 o 6 mesi, a scelta dell'Emittente e a seconda di quanto indicato: (i) nella relativa richiesta di utilizzo (con riferimento al primo periodo di interessi per tale utilizzo) o (ii) in una cosiddetta "*selection notice*" (con riferimento ai successivi periodi di interessi).

Rimborso ordinario e ipotesi di rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento prevede un rimborso del Term Loan con modalità "*bullet*" alla data che cade al quinto anniversario del perfezionamento dell'Acquisizione.

Il Contratto di Finanziamento prevede, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, l'obbligo di rimborsare anticipatamente il Term Loan: (i) in caso di cambio di controllo (*i.e.,* qualora un soggetto, o un gruppo di soggetti che agisca in concerto (a eccezione di taluni soggetti definiti "*Equity Investors*" nel Contratto di Finanziamento) che, alla suddetta data, non controlli l'Emittente venga a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione pari al 50%+1 del relativo capitale sociale con i diritti di voto); e (ii) in caso di vendita di tutti o sostanzialmente tutti gli asset del Gruppo Nexi a soggetti non appartenenti al Gruppo Nexi stesso (sia attraverso singole vendite, sia attraverso una serie di operazioni collegate) (ciascuna delle ipotesi sub (i) e (ii) sopra, un "**Evento di Exit**").

In tali ipotesi, ciascun finanziatore, senza pregiudizio per i diritti e obblighi degli altri finanziatori, (i) è liberato dall'obbligo di finanziare ulteriori richieste di utilizzo e (ii) può richiedere di cessare i propri impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento e dichiarare immediatamente dovuti ed esigibili tutti gli utilizzi non ancora rimborsati, in entrambi i casi notificando all'*Agent*, entro 30 giorni dalla data in cui gli è stato notificato un Evento di Exit, l'intenzione di avvalersi dei diritti *sub* (i) e (ii) sopra. Qualora tale finanziatore non proceda a tale notifica nei termini prescritti, il finanziatore decadrà dalla possibilità di avvalersi, con riferimento a quello specifico Evento di Exit, dei diritti precedentemente descritti *sub* (i) e (ii) sopra.

Il Contratto di Finanziamento contiene inoltre una previsione standard di rimborso obbligatorio nel caso in cui diventi illegale per un finanziatore adempiere a una qualunque delle proprie obbligazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Quanto alle ipotesi di rimborso anticipato volontario, fatte salve alcune eccezioni, il Term Loan può essere rimborsato, integralmente o in parte, (i) in qualsiasi momento, previo preavviso, e (ii) al verificarsi di un cambio di controllo come descritto *supra*, ma senza obbligo di preavviso.

In ogni caso di rimborso anticipato, l'Emittente dovrà corrispondere altresì gli interessi maturati sull'ammontare oggetto di rimborso e, in caso di pagamento a una data diversa da quella nella

quale decorre una data di pagamento di interessi, costi di rottura della provvista (cosiddetti "*breakage costs*"), come di prassi per operazioni di finanziamento di questa tipologia, previsti dal Contratto di Finanziamento.

Si evidenzia che – sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate dall'Emittente – il perfezionamento della Fusione SIA e della Fusione Nets non comporterà il verificarsi un evento di cambio di controllo ai sensi del Contratto di Finanziamento in quanto nessun soggetto, diverso dagli Equity Investors (così come definiti ai sensi del Contratto di Finanziamento) verrà, per effetto del perfezionamento della Fusione Nets e/o della Fusione SIA, a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50%+1 dei diritti di voto dell'Emittente.

Tasso di interesse

Il Contratto di Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, equivalente all'Euribor di periodo (con *floor* uguale allo 0%) maggiorato di uno *spread* attualmente pari al 2,50%, soggetto a meccanismi di aumento o diminuzione a seconda delle *performance* finanziarie di Gruppo. Nel caso di ritardo da parte dell'Emittente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento (per capitale, interessi e accessori) dovuto in forza del Contratto di Finanziamento, sull'importo non pagato decorreranno immediatamente a favore degli istituti finanziatori interessi di mora calcolati applicando un ulteriore *spread* ai tassi di interesse di cui sopra.

Principali impegni ai sensi del Contratto di Finanziamento

In linea con operazioni di finanziamento di analoga complessità e natura, il Contratto di Finanziamento prevede, a pena di *default* (rimediabili entro termini di prassi per operazioni di finanziamento della medesima tipologia), impegni gravanti sull'Emittente e, segnatamente, il rispetto da parte dell'Emittente di determinati obblighi, tra cui:

(i) obblighi informativi, attraverso la consegna di bilanci consolidati di esercizio, relazioni semestrali consolidate e *compliance certificates* (per la verifica del rispetto del *covenant* finanziario descritto nel seguente punto (ii));

(ii) a ogni *test date* (*i.e.*, 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a decorrere dal 31 dicembre 2020, il rispetto di un rapporto di leva finanziaria (c.d. "*leverage ratio*", ossia il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA consolidato) che verrà verificato con riguardo ai bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate e non dovrà essere superiore alle specifiche soglie periodiche indicate nel Contratto di Finanziamento. Alla *test date* immediatamente antecedente alla Data del Documento di Registrazione, il rapporto di leva finanziaria era pari a 3.57x e, pertanto conforme ai livelli richiesti per tale periodo di riferimento nel Contratto di Finanziamento;

(iii) obbligo di ottenere, rispettare e fare tutto il necessario per mantenere in vigore ogni autorizzazione richiesta ai sensi di leggi e regolamenti applicabili, in modo tale che sia possibile sottoscrivere e dare esecuzione alla documentazione finanziaria e adempiere le obbligazioni da essa nascenti;

(iv) obbligo di rispettare ogni legge applicabile, qualora il mancato rispetto di tale obbligo possa comportare un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'Emittente;

(v) divieto di mutamento sostanziale del *business* del Gruppo Nexi (*i.e.*, l'Emittente dovrà far sì che non si verifichi alcun mutamento sostanziale alla natura del *business* del Gruppo Nexi medesimo (considerato nel suo complesso) come esercitato alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento);

(vi) *negative pledge*: l'Emittente dovrà astenersi dal costituire, o consentire che siano mantenuti, (e l'Emittente dovrà far sì che nessun altro membro del Gruppo Nexi costituisca o mantenga) vincoli o garanzie reali sui propri beni, fatta eccezione per alcune garanzie e vincoli espressamente consentiti ai sensi del Contratto di Finanziamento, tra cui:

- ogni vincolo esistente alla Closing Date del Finanziamento;
- accordi di compensazione conclusi nell'ambito della ordinaria attività del Gruppo Nexi allo scopo di compensare partite attive e passive dei membri del Gruppo Nexi;
- vincoli aventi a oggetto beni acquisiti da un membro del Gruppo dopo la data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, a condizione che:
  i. il vincolo non sia stato concesso nel contesto della relativa acquisizione di detto bene; e
  ii. l'importo garantito non sia stato aumentato in previsione di, o in ragione de, l'acquisizione di quel bene da parte del membro del Gruppo;
- vincoli su partecipazioni detenute in una joint venture per garantire obbligazioni in favore di altri partner della *joint venture*;
- vincoli derivanti da accordi di *cash pooling* fra membri del Gruppo;
- vincoli costituiti a seguito di un procedimento giudiziario oggetto di impugnazione in buona fede;
- vincoli derivanti da accordi di vendita con riserva di proprietà, locazione con opzione di acquisto, accordi di vendita condizionata o accordi aventi effetti nell'ambito della propria ordinaria attività;
- vincoli o limitazioni (ivi inclusi accordi di opzione put o call) relativi a partecipazioni sociali in, o a beni detenuti da, una *joint venture*;
- vincoli costituiti su un bene, a garanzia dell'indebitamento contratto per finanziare l'acquisto, il miglioramento o la costruzione di tale bene, a condizione che (x) il relativo creditore possa soddisfarsi esclusivamente su quel bene e (y) l'ammontare totale dell'indebitamento garantito da tale vincolo non ecceda Euro 150.000.000 o, qualora superiore, un ammontare pari al 30% dell'LTM EBITDA;
- vincoli nascenti dalla, o costituiti ai sensi della, documentazione finanziaria, ivi inclusi cosiddetti "*cash collateral*";

- vincoli derivanti da, o connessi a, l'acquisto, la locazione, la sub-locazione, la licenza, la cessione o altro atto dispositivo che sia consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- vincoli sugli ammontari a titolo di cauzione, con riferimento a proprietà concesse in locazione o in licenza da un membro del Gruppo Nexi o su beni in costruzione (e sui relativi diritti) in favore dell'appaltatore o del costruttore o derivanti dall'avanzamento lavori o da pagamenti parziali effettuati da terzi e relativi a tali proprietà o beni;
- (x) ipoteche, garanzie reali o altri limitazioni o vincoli costituiti da autorità governative o regolamentari, costruttori, proprietari o terzi su beni sui quali un membro del Gruppo Nexi goda di diritti di servitù o su beni concessi in locazione e (y) ogni procedimento di condanna e di espropriazione per pubblica utilità che riguardi beni immobili;
- vincoli relativi a imposte o tasse che non siano ancora esigibili o che siano stati contestati da un membro del Gruppo Nexi in buona fede;
- vincoli che costituiscano, facciano parte o siano costituiti ai sensi di, o in connessione a, l'indebitamento contratto da un membro del Gruppo Nexi e che non siano espressamente proibiti ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- cosiddetti "cash collateral" prestati, in relazione a lettere di credito o garanzie bancarie, ai soggetti emittenti tali lettere di credito o garanzie bancarie;
- cauzioni che garantiscano offerte, contratti commerciali, garanzie relative al completamento di contratti, vincoli, indennizzi, dazi, *performance bonds* e altre obbligazioni di tale natura (ivi incluse quelle a garanzia di obblighi di sicurezza e ambientali), pegni o vincoli relativi a leggi in materia di retribuzione, obbligazioni in materia assicurativa;
- vincoli concessi su, o nascenti da, azioni ed emessi in connessione a piani di incentivazione ai dipendenti o al *management* effettuati da, o per conto di, un membro del Gruppo Nexi che non fosse membro del Gruppo Nexi alla data del Contratto di Finanziamento;
- vincoli concessi a condizioni di mercato o a condizioni migliori, nell'ambito della normale attività del *business*, su apparecchiature d'ufficio in locazione operativa;
- vincoli concessi sulle azioni di Visa Inc. detenute da un membro del Gruppo Nexi;
- vincoli concessi a garanzia di indebitamento che non ecceda Euro 103.800.000 (o ammontare equivalente in altre valute) o, se superiore, un ammontare pari al 20% dell'LTM EBITDA; e
- vincoli relativamente ai quali la maggioranza degli istituti finanziatori abbia dato un preventivo consenso per iscritto.

(vii) divieto di effettuare atti dispositivi di beni (vendite, locazioni, trasferimento o altri atti dispositivi), fatta eccezione per quanto espressamente consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento, tra cui atti dispositivi:

- di beni compiuti da qualsiasi membro del Gruppo Nexi nel corso di ordinarie operazioni del disponente;
- di qualsiasi bene da parte di un membro del Gruppo Nexi in favore di un altro membro del Gruppo;
- di beni scambiati per altri beni che vengano considerati utili per le ordinarie attività del Gruppo;
- di beni obsoleti e superflui per il business del Gruppo Nexi;
- di denaro o di titoli c.d. "*investment grade*", qualora tale atto dispositivo non sia vietato dalla documentazione finanziaria;
- di licenze o sub-licenze di diritti di proprietà intellettuale o di altri beni intangibili, a condizione che (nel caso di licenze esclusive o alienazioni a un soggetto che non sia anche parte del Gruppo) tali diritti di proprietà intellettuale o beni intangibili non siano richiesti per l'attività del Gruppo;
- richiesti da leggi o regolamenti applicabili o di beni sequestrati o espropriati da (o su ordine di) agenzie o autorità governative centrali o locali o altro organo regolamentare;
- di qualsiasi bene (ivi incluse partecipazioni in Società Controllate), a condizione che il bene oggetto di compravendita non abbia contribuito all'EBITDA consolidato per un valore maggiore di Euro 25.950.000 (o equivalente in altre valute) o, se superiore, per un ammontare pari al 5% dell'EBITDA consolidato;
- relativi alla concessione o scadenza di diritti di locazione, licenza o sub-licenza di beni, a condizione che (nel caso di licenza o locazione esclusive a un soggetto che non sia membro del Gruppo Nexi), tale bene non sia necessario per il business del Gruppo Nexi;
- ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla Closing Date del Finanziamento (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi) o di qualsiasi bene acquistato da un membro del Gruppo Nexi dopo la Closing Date del Finanziamento, ai termini e condizioni di contratti o accordi in essere alla data in cui tale bene è stato acquistato (come di volta in volta sostituiti, rinnovati o estesi);
- di azioni dell'Emittente o di ogni altro membro del Gruppo Nexi (ivi incluse azioni proprie, in collegamento con piani di incentivi azionari) o che costituiscano distribuzioni legittime da parte di un membro del Gruppo Nexi;
- di beni oggetto di locazione finanziaria, vendita a rate, vendita condizionata, riserva di proprietà o di altri contratti per l'acquisto di beni che prevedano un pagamento differito;

- di beni in connessione a vincoli o diritti di compensazione permessi o non espressamente vietati ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- di beni ai sensi di:
  i. contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, sottoscritti a condizioni di mercato o a condizioni più favorevoli (ivi inclusi atti dispositivi di beni nei confronti di un altro membro del Gruppo Nexi (o a una società controllata da membri del Gruppo) e atti dispositivi di un membro del Gruppo, il cui unico asset rilevante sia quello oggetto di tale contratto di "*sale and leaseback*";
  ii. contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, che siano in essere alla Closing Date del Finanziamento o contratti che siano modifiche, estensioni, rinnovi, rifinanziamenti o sostituzioni di quelli elencati in precedenza;
  iii. in quanto non consentiti ai sensi dei sottoparagrafi (i) e (ii) di cui sopra, contratti di "*sale and leaseback*", cartolarizzazione di crediti o accordi analoghi, a condizione che, nel caso di accordi con un soggetto che non sia membro del Gruppo, i proventi netti di tale atto dispositivo non eccedano Euro 77.850.000 (o un ammontare equivalente in altra valuta) o, se superiore, un ammontare pari al 15% dell'LTM EBITDA per la durata del Term Loan;
- di beni che divengano soggetti a *vendor financing*, pagamento o remunerazione differiti o altro analogo accordo non espressamente proibito ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- di un finanziamento, affidamento o ogni altro indebitamento in essere risultante dalla, o in connessione alla, conversione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento in riserve distribuibili o capitale sociale di qualsiasi membro del Gruppo Nexi o ogni altra capitalizzazione, rinuncia, rilascio o cancellazione di tale finanziamento, affidamento o indebitamento;
- di beni nei confronti di una *joint venture*;
- che integrino utilizzi di cassa, per scopi non altrimenti vietati ai sensi della documentazione finanziaria;
- di partecipazione sociali, in quanto parte o ai sensi di un piano di incentivazione azionaria o di un piano di remunerazione approvato o ratificato dal consiglio di amministratore dell'Emittente o di altro membro del Gruppo Nexi;
- di tutte o parte delle azioni in Visa Inc. detenute dall'Emittente o da altro membro del Gruppo;
- (x) qualsiasi dividendo, distribuzione, pagamento, acquisto, riacquisto, riscatto, risoluzione o altra acquisizione od operazione analoga (in qualsiasi modo definita) (un "Pagamento Consentito") o (y) vendite di beni, locazioni, cessioni o altri atti dispositivi, nella misura in cui i profitti da questi derivanti

vengano usati per effettuare un Pagamento Consentito, a condizione che tale Pagamento Consentito sia effettuato entro centottanta (180) giorni da tale vendita di beni, locazione, cessione o altro atto dispositivo;

- di beni in relazione all'esecuzione, pignoramento, condanna o espropriazione per pubblica utilità o analogo provvedimento in relazione a tali beni;
- di diritti contrattuali (ivi incluse cessioni o rinunce di tali diritti) o l'estinzione, rilascio o cessione di contratti, azioni o pretese di qualsiasi tipologia;
- di beni a un soggetto che stia fornendo servizi connessi a tali beni, la cui fornitura sia stata o stia per essere esternalizzata da un membro del Gruppo Nexi in favore di tale soggetto, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione o del relativo membro del Gruppo Nexi deve certificare che, a suo giudizio, l'operazione di *outsourcing* avrà effetti economicamente positivi sul relativo membro del Gruppo Nexi (inteso nella sua interezza);
- di partecipazioni sociali riscattabili; e
- di beni di cui è permesso disporre ai sensi dei paragrafi precedenti in favore di una società veicolo che sia membro del Gruppo Nexi e il successivo atto dispositivo di tale società veicolo, a condizione che i beni trasferiti alla società veicolo siano gli unici beni rilevanti di tale società veicolo e che tali beni siano parimenti idonei ad atti di disposizione, in conformità ai paragrafi di cui sopra.

(viii) l'Emittente dovrà far sì che, per tutta la durata del Contratto di Finanziamento, le società del Gruppo Nexi non assumano indebitamento finanziario nei confronti di soggetti non appartenenti al Gruppo Nexi che superi un ammontare complessivo pari a Euro 348.000.000 ovvero, se maggiore, un importo pari al 20% dell'indebitamento netto complessivo del Gruppo Nexi (come determinato sulla base dell'ultimo bilancio consolidato;

(ix) divieto di prestare garanzie personali per le società del Gruppo Nexi, fatta eccezione per le garanzie espressamente consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento;

(x) obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di condurre la propria attività nel rispetto di tutte le leggi applicabili in tema di anti-corruzione;

(xi) obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di fare in modo che:

- le relative obbligazioni di pagamento nascenti da operazioni di *hedging*, su derivati o su altri strumenti finanziari, poste in essere per finalità di protezione o beneficio dalla fluttuazione di tassi o prezzi (le "**Operazioni di Tesoreria**"), si collochino *pari passu*, o siano subordinate, rispetto alle obbligazioni di pagamento nascenti dal Term Loan;
- ogni contratto di *hedging* sia basato o su un 1992 ISDA Master Agreement o su un 2002 ISDA Master Agreement o su altro accordo quadro che abbia effetti analoghi a quelli di tali ISDA Master Agreement; e
- non siano sottoscritte Operazioni di Tesoreria a fini speculativi;

(xii) obbligo di ciascuna società del Gruppo Nexi di compiere o sottoscrivere ogni documento (ivi incluse cessioni, ipoteche, notifiche o istruzioni) che l'agente o l'agente per le garanzie ritengano ragionevolmente necessari per:

- esperire le formalità di perfezionamento dei diritti di garanzia creati ai sensi della documentazione finanziaria o per l'esercizio di diritti, poteri o facoltà dell'agente per le garanzie ai sensi della documentazione finanziaria o della legge;
- nel caso di *default*, per facilitare la vendita dei beni che sono oggetto dei documenti di garanzia; e
- divieto di effettuare alcuna scissione, fusione o ristrutturazione societaria diverse dalle operazioni espressamente consentite dal Contratto di Finanziamento;
- *Acquisition indemnity*: obbligo dell'Emittente di indennizzare, senza previsione di alcun limite temporale e/o ammontare massimo rimborsabile, ciascuna parte finanziaria (a eccezione di Intesa Sanpaolo, nella sua capacità di finanziatore) per ogni costo, perdita o spesa nei quali il soggetto danneggiato dovesse incorrere in connessione a controversie, procedure amministrative o regolamentari iniziate o minacciate in relazione all'Acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'eventuale danno risulti da dolo o colpa grave del soggetto danneggiato.

Dichiarazioni e Garanzie

In aggiunta agli impegni che precedono, l'Emittente ha reso e continuerà a rendere, a pena di *default* (rimediabile entro 30 giorni lavorativi dal mancato adempimento della relativa dichiarazione e garanzia), alla Closing Date del Finanziamento e al primo giorno di ogni periodo di interessi, alcune dichiarazioni e garanzie che sono usuali per questa tipologia di operazioni, in alcuni casi soggette a soglie di materialità e rilevanza (quali il verificarsi di un effetto sostanzialmente pregiudizievole sull'attività dell'Emittente). Queste includono, tra le altre: (i) l'insussistenza di procedimenti giudiziali, arbitrali o amministrativi; (ii) l'insussistenza di informazioni fuorvianti rese agli istituti finanziatori; (iii) la correttezza e veridicità dei bilanci consolidati di esercizio e relazioni semestrali consolidate; (iv) il rispetto della normativa di riferimento; (v) vigenza e costituzione; (vi) validità ed efficacia delle obbligazioni assunte ai sensi dei documenti finanziari; (vii) assenza di conflitti tra la stipula del Contratto di Finanziamento e i documenti costitutivi, leggi o altri obblighi applicabili; (viii) possesso dei necessari poteri e autorizzazioni; (ix) validità della legge applicabile prescelta; (x) assenza di eventi di *default* e, per quanto nella conoscenza del dichiarante, assenza di eventi che costituirebbero un *default* e (xi) grado *pari passu* delle obbligazioni derivanti dai documenti finanziari con ogni altro indebitamento non garantito non subordinato (presente e futuro).

Commissioni

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, l'Emittente sarà tenuta a corrispondere le seguenti commissioni:

(i) una cosiddetta "*commitment fee*": pari a una percentuale del margine applicabile agli ammontari non utilizzati e non cancellati del Term Loan calcolata su base giornaliera

durante il periodo di disponibilità e maturata a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento; e

(ii) una "*agency fee*" (come disciplinata nella relativa "*fee letter*").

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento prevede altresì, in linea con la prassi di mercato, una serie di eventi di *default*, tra i quali:

(i) un qualsiasi mancato pagamento dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento (ivi inclusi pagamenti per capitale e interessi, ove non sanati entro 10 giorni lavorativi);

(ii) il mancato rispetto del *covenant* finanziario legato al rapporto di leva finanziaria (ove non sanato alla successiva verifica di tale rapporto salvo che *medio tempore* il Contratto di Finanziamento non sia stato risolto per inadempimento (cosiddetta "*acceleration*"));

(iii) il verificarsi di uno stato di insolvenza anche non giudizialmente accertato (per esempio, la mera difficoltà dell'Emittente o di una società del Gruppo Nexi che possiede un EBITDA per un ammontare pari al 5% dell'EBITDA consolidato (cosiddetta "***Material Subsidiary***") ad adempiere ai propri obblighi di pagamento);

(iv) l'instaurarsi di procedure concorsuali in capo all'Emittente o a una *Material Subsidiary*;

(v) la non veridicità di qualsiasi dichiarazione e garanzia fornita ai sensi della documentazione finanziaria;

(vi) *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di qualsiasi natura dell'Emittente o di una *Material Subsidiary*, qualora l'ammontare complessivo di tale indebitamento sia al di sopra dell'importo maggiore tra (i) Euro 100.000.000 e (ii) il 20% del LTM EBITDA;

(vii) inadempimento alle obbligazioni assunte ai sensi della documentazione finanziaria.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, il verificarsi di un evento di *default* legittimerà i finanziatori, tramite l'*Agent* che agirà su istruzione della maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al 66 e 2/3% degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento, a, *inter alia*, esigere immediatamente il rimborso di tutti o parte degli utilizzi ancora in essere e/o cancellare ogni importo reso disponibile e/o a dichiarare tutti o parte dei finanziamenti esigibili e/o esercitare o dare istruzioni all'*Agent* affinché eserciti i suoi diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento, dei documenti di garanzia e della rimanente documentazione finanziaria.

Decisioni degli istituti finanziatori

Il Contratto di Finanziamento prevede che le decisioni degli istituti finanziatori riguardanti l'esercizio dei loro diritti ai sensi del Contratto di Finanziamento siano prese in forma collettiva e, a seconda della materia oggetto di decisione, (i) con la maggioranza degli istituti finanziatori che hanno concesso importi pari al 66 e 2/3% degli importi resi disponibili ai sensi del Contratto di Finanziamento o (ii) in alcune circostanze meglio specificate nel Contratto di Finanziamento, all'unanimità.

14.1.1.3 Il Contratto Intercreditorio

In data 18 maggio 2018, è stato sottoscritto un contratto denominato *Intercreditor Agreement* (il "**Contratto Intercreditorio**") tra, *inter alios*, l'Emittente (all'epoca Latino Italy S.p.A.) e Nexi Capital, (poi fusa per incorporazione nell'Emittente), in qualità di debitore originario, emittente dei Prestiti Obbligazionari, finanziatore infra-gruppo originario, Mercury, in qualità di "*topco*", creditore subordinato originario e terzo datore originario di garanzia ("***Original Third Party Security Provider***"), le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Original Super Senior Lenders*, le istituzioni finanziarie ivi indicate quali *Original Super Senior Arrangers,* UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di agente, U.S. Bank Trustees Limited quale *trustee* e agente delle garanzie ("***Security Agent***") e, a seguito di adesione in data 25 ottobre 2018, Mercury Payment Services e Nexi Payments, ciascuno in qualità di debitore e finanziatore infragruppo.

Il Contratto Intercreditorio, retto dal diritto inglese, disciplina, *inter alia*, le pattuizioni contrattuali relative ai rapporti fra i creditori finanziari del Gruppo *Nexi* (da intendersi come l'Emittente, talune Società Controllate soggette a restrizioni e qualsiasi altro soggetto che diventi parte del Contratto Intercreditorio in qualità di debitore o "*Third Party Security Provider*").

Come di seguito descritto in maggior dettaglio, il Contratto Intercreditorio disciplina, quindi, i principi che regolano i rapporti tra i creditori finanziari del Gruppo Nexi (sopra identificato), tra cui, *inter alia*, l'ordine di pagamento dei debiti dell'Emittente e di qualsiasi altro soggetto che diventi parte del Contratto Intercreditorio in qualità di debitore e l'ordine e le modalità di escussione di eventuali garanzie concesse in relazione a ciascun indebitamento.

A tal proposito, seppur il Contratto di Finanziamento IPO e il Contratto di Finanziamento non risultato assistiti da alcuna garanza reale, il Contratto Intercreditorio prevede una struttura generale retta a disciplinare anche eventuali diritti connessi a futuri indebitamenti garantiti che potranno essere contratti dall'Emittente nel futuro.

In particolare, il Contratto Intercreditorio disciplina:

(i) l'ordine di priorità di pagamento di alcuni debiti dell'Emittente e di ogni altro soggetto (diverso da Mercury e ogni altro membro del *Senior Secured Group* che sia designato quale *Topco Borrower* ai sensi del Contratto Intercreditorio) che divenga parte del Contratto Intercreditorio quale debitore, derivanti dai Prestiti Obbligazionari, dal Contratto di Finanziamento IPO e dal Contratto di Finanziamento, da determinate operazioni su derivati aventi a oggetto la copertura dei rischi relativi alla fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio ovvero dei prezzi delle merci (nei limiti e alle condizioni ivi previste) disciplinati nel Contratto di Finanziamento IPO e nel Contratto di Finanziamento (le "**Operazioni di Copertura del Rischio**"), da eventuali indebitamenti infragruppo e da altro indebitamento subordinato;

(ii) l'ordine e il grado di determinate garanzie reali concesse da alcune società del Gruppo;

(iii) quando i pagamenti possono essere effettuati con riferimento a determinati indebitamenti del Gruppo;

(iv) quando possono essere esercitati diritti di escussione in relazione alle garanzie reali concesse;

(v) quando possono essere esercitati determinati diritti (di decadenza dal beneficio del termine o richieste di immediato pagamento) da parte degli obbligazionisti;

(vi) i termini in base ai quali alcune obbligazioni di pagamento saranno considerate subordinate, al verificarsi di determinati casi di insolvenza;

(vii) il principio in base al quale i creditori debbano ripartirsi eventuali proventi derivanti dall'escussione delle garanzie reali;

(viii) i termini che disciplinano la liberazione di determinate garanzie reali e/o personali in caso di atti dispositivi dei beni gravanti dalle garanzie (anche non a seguito di un evento di escussione);

(ix) le circostanze in cui i diritti di credito di determinati creditori (inclusi gli obbligazionisti) possono venire trasferiti ad altri soggetti terzi, in caso di vendite successive a un evento di escussione;

(x) l'ordine di allocazione (fra i creditori) dei proventi ottenuti dall'escussione di garanzie reali o comunque ricevuti dall'agente delle garanzie.

Ordine di priorità di debiti e garanzie

Nel Contratto Intercreditorio viene previsto che l'ordine di priorità dei pagamenti dell'Emittente e di qualsiasi altro debitore ai sensi del Contratto Intercreditorio (diverso da Mercury e ogni altro membro del *Senior Secured Group* che sia designato quale "*Topco Borrower*" ai sensi del Contratto Intercreditorio) sia il seguente:

(i) primo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, tutte le obbligazioni nei confronti (i) di finanziatori, banche emittenti e finanziatori ausiliari in relazione a contratti di finanziamento senior garantiti (le "**Obbligazioni Senior**"), (ii) di finanziatori, banche emittenti e finanziatori ausiliari in relazione al Contratto di Finanziamento IPO e al Contratto di Finanziamento od ogni altro futuro contratto di finanziamento super senior e delle controparti nelle Operazioni di Copertura del Rischio designate come *super senior* dall'Emittente (le "**Obbligazioni Super Senior**"), (iii) del *trustee* (diverse quelle relative alla sua qualità di *trustee*), degli obbligazionisti e l'agente delle garanzie in relazione ai Prestiti Obbligazionari, nonché quelle relative a nuovo indebitamento cartolare (come definito nel Contratto Intercreditorio)[21] che siano designate come *senior* (le "**Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari**"), (iv) delle controparti nelle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *super senior* dall'Emittente), (v) di finanziatori di qualunque finanziamento futuro che sia erogato dall'emittente dei Prestiti Obbligazionari (diverso

[21] Ogni finanziamento del debito esistente, aggiuntivo, o nuovo (anche a mezzo di rifinanziamento, sostituzione, compensazione, estinzione, incremento di indebitamento esistente, nuovo, aggiuntivo) sotto forma di prestito, prestito obbligazionario o altra forma, che può essere emesso o incorso, reso disponibile a ogni membro del gruppo Mercury al ricorrere delle condizioni previste nel Contratto Intercreditorio tra cui, *inter alia*, che tale nuovo finanziamento del debito sia certificato dall'Emittente come non precluso o proibito dai documenti finanziari.

dall'Emittente) o di futuri prestiti obbligazionari a un membro del Gruppo Nexi con i proventi di tali prestiti obbligazionari, (vi) di finanziatori, banche emittenti, *arrangers* e altri creditori a valere su linee di gestione di liquidità (le "**Obbligazioni delle Linee di Liquidità**"), (vii) delle controparti di Operazioni di Copertura del Rischio che non siano designate come *super senior* dall'Emittente, (viii) di finanziatori in relazione a futuri contratti di finanziamento designati di secondo grado e di *trustees*, agente delle garanzie e obbligazionisti in relazione a nuovo indebitamento cartolare che sia designato di secondo grado dall'Emittente (collettivamente, le "**Obbligazioni di Secondo Grado**"), (ix) di rappresentanti, agenti e *trustees* che agiscono in relazione alle sopra citate obbligazioni (e in relazione alle Obbligazioni Topco (come di seguito definite)), (x) di *arrangers* di qualsiasi documento di finanziamento in relazione alle sopra citate obbligazioni nonché (xi) dell'agente delle garanzie; e

(ii) secondo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, le obbligazioni (i) nei confronti di *trustees* (diverse da certe somme dovute in relazione alla rispettiva qualità di *trustees* dei Prestiti Obbligazionari), degli obbligazionisti di futuri prestiti obbligazionari costituenti nuovo indebitamento cartolare che siano messi a disposizione da o nei confronti del "*Topco Borrower*" e siano designati dall'Emittente quale "*Topco Notes*", e dell'agente delle garanzie, (ii) a valere su nuovi finanziamenti resi disponibili a qualsiasi "*Topco Borrower*" ai sensi e per gli effetti del Contratto Intercreditorio (di seguito, "**Debitore Topco**"), (iii) nei confronti dei relativi *arrangers* delle predette obbligazioni (le obbligazioni da (i) a (iii), le "**Obbligazioni Topco**"), e (iv) a valere sui finanziamenti erogati a qualunque membro del Gruppo Nexi da un Debitore Topco o da un affiliato che non sia membro del Gruppo Nexi con i proventi delle Obbligazioni Topco (le "**Obbligazioni Proventi Topco**").

Con riferimento ai diritti di garanzia concessi, il Contratto Intercreditorio stabilisce il seguente ordine:

(i) primo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni Senior, delle Obbligazioni Super Senior, delle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, delle Obbligazioni di Linee di Liquidità, delle Obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio, e delle obbligazioni nei confronti dei relativi agenti, *trustees*, rappresentanti e *arrangers*;

(ii) secondo, *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni di Secondo Grado; e

(iii) terzo, nella misura delle *Topco Shared Securities* (come definite nel Contratto Intercreditorio)[22], *pari passu* e senza priorità alcuna tra loro, a garanzia delle Obbligazioni Topco.

[22] Ai sensi del Contratto Intercreditorio, sono "*Topco Shared Securities*" i diritti di garanzia concessi su (i) le azioni dell'Emittente che siano detenute da qualsiasi azionista diretto dell'Emittente, (ii) i crediti dell'Emittente nei confronti di un creditore subordinato, o altra società controllante l'Emittente o che detenga partecipazioni nell'Emittente (ivi incluse le Obbligazioni Proventi Topco e i relativi prestiti), (iii)

In aggiunta, le garanzie concesse da un Debitore Topco o da suoi affiliati (diversi da membri del Gruppo) o da membri del Gruppo Nexi che detengano direttamente le azioni di un Debitore Topco che sia designato tale dall'Emittente (ciascuno di tali soggetti, un "**Obbligato Topco Indipendente**") garantiscono, con pari grado e senza priorità tra loro, le obbligazioni derivanti dalla documentazione relativa alle Obbligazioni Topco (ma solo nella misura in cui tali garanzie espressamente garantiscano tali obbligazioni) (di seguito le "**Garanzie Topco Indipendenti**").

Ai sensi del Contratto Intercreditorio, inoltre, i creditori delle Obbligazioni Topco possono beneficiare, tra l'altro, (i) delle *Topco Shared Securities* concesse da membri del Gruppo *Nexi* o terzi datori di garanzia in relazione a Obbligazioni Topco e (ii) di ulteriori garanzie personali, indennizzi e altre assicurazioni concesse da membri del Gruppo, nel rispetto di determinati principi e al ricorrere di determinate condizioni quali, tra l'altro, che ogni ammontare ricevuto o recuperato dai creditori delle Obbligazioni Topco in relazione a tali *Topco Shared Securities* e/o a tali garanzie personali, indennizzi e altre assicurazioni sia immediatamente pagato all'agente delle garanzie (secondo quanto meglio descritto nel seguito). Nessun diritto di garanzia (oltre che ai sensi dei documenti di garanzia relativi alle Garanzie Topco Indipendenti o alle *Topco Shared Securities*) potrà essere concesso da un membro del Gruppo Nexi in relazione a Obbligazioni Topco.

Pagamenti

I creditori finanziari del Gruppo Nexi potranno ricevere i pagamenti secondo quanto disciplinato nel Contratto Intercreditorio. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) in relazione alle Obbligazioni Senior, alle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, alle Obbligazioni Super Senior e alle Obbligazioni delle Linee di Liquidità (unitamente alle Obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio), in ogni tempo, restando inteso che a seguito del verificarsi di taluni eventi di decadenza dal beneficio del termine ai sensi del Contratto Finanziamento IPO e al Contratto di Finanziamento o dei Prestiti Obbligazionari o a seguito di taluni eventi di insolvenza in relazione a membri del Gruppo, i pagamenti potranno essere effettuati e ricevuti dai creditori solo in conformità con quanto meglio descritto nel seguito;

(ii) prima della prima data in cui in cui tutte le Obbligazioni Senior, le Obbligazioni delle Linee di Liquidità, le obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *super senior* dall'Emittente) siano soddisfatte, e la data in cui le Obbligazioni Super Senior e Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari siano soddisfatte, il debitore potrà effettuare solo determinati pagamenti in relazione alle Obbligazioni di Secondo Grado, subordinatamente al soddisfacimento delle condizioni dettate dal Contratto Intercreditorio quali, tra l'altro, che il pagamento non sia precluso da indebitamento avente grado prioritario

---

le azioni in ogni Debitore Topco che sia membro del Gruppo, (iv) i crediti di ogni membro del Gruppo ai sensi di prestiti concessi da un Debitore Topco o altro affiliato che non sia membro del Gruppo, (v) ogni conto vincolato relativo ai proventi delle Obbligazioni Topco, (vi) ogni bene diverso da quelli di cui ai precedenti da (i) a (v) di un Debitore Topco (purché, ove tale Debitore Topco sia membro del Gruppo, l'Emittente abbia confermato l'assenza di preclusioni alla concessione della garanzia nella documentazione relativa a indebitamento avente grado prioritario).

e, salve alcune eccezioni, che non sia stato emesso un avviso di interruzione dei pagamenti (secondo quanto previsto nel Contratto Intercreditorio) e non sia in essere un *default* nei pagamenti ai sensi, tra gli altri, del Contratto Finanziamento IPO e al Contratto di Finanziamento e degli Indenture HYB 2019;

(iii) prima della data che sia la successiva tra (x) la data di cui al precedente paragrafo (ii) e (y) la prima data in cui le Obbligazioni di Secondo Grado siano soddisfatte, l'Emittente, un Debitore Topco o un terzo datore di garanzia e altri membri del Gruppo Nexi potranno effettuare pagamenti in relazione alle Obbligazioni Topco o alle Obbligazioni Proventi Topco solo nelle ipotesi stabilite dal Contratto Intercreditorio.

Allocazione dei proventi

Subordinatamente al rispetto delle previsioni del Contratto Intercreditorio relativamente all'escussione delle garanzie, ogni ammontare ricevuto o recuperato dall'agente delle garanzie (diverso da ogni ammontare relativo, tra l'altro, alle Garanzie Topco Indipendenti, alle garanzie personali concesse da *holding* di Mercury o da società controllate da società che detengano partecipazioni nell'Emittente (diverse dai membri del Gruppo) in relazione a Obbligazioni Topco o Obbligazioni Proventi Topco) o in relazione alla realizzazione o escussione di tutte o parte delle garanzie, dovrà essere allocato secondo il seguente ordine:

(i) a soddisfacimento delle obbligazioni nei confronti di agenti (inclusi i *trustees*) in relazione a (i) le Obbligazioni Senior, le Obbligazioni Super Senior, le Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, le Obbligazioni delle Linee di Liquidità, (ii) le Obbligazioni di Secondo Grado, e (ii) le Obbligazioni Topco, nonché di ogni ammontare dovuto all'agente delle garanzie, su base *pari passu*;

(ii) a pagamento di tutti i costi e le spese sostenuti da ogni agente o creditore garantito in relazione all'escussione dei diritti di garanzia effettuata secondo i termini del Contratto Intercreditorio o ogni azione intrapresa su richiesta dell'agente delle garanzie ai sensi del Contratto Intercreditorio;

(iii) se le Obbligazioni Super Senior non sono ancora estinte (a seguito di escussione o meno), a soddisfacimento delle (a) Obbligazioni Super Senior (e di quelle nei confronti dei relativi *arrangers*) e (b) delle obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura che siano state designate *super senior* dall'Emittente (su base *pro rata* per ogni controparte di ciascuna delle Operazioni di Copertura del Rischio), su base *pro rata* e *pari passu* tra le obbligazioni *sub* (a) e (b); o (ii) se le Obbligazioni Super Senior sono estinte, a soddisfacimento delle (a) Obbligazioni Senior (e di quelle nei confronti dei relativi *arrangers*), (b) delle Obbligazioni dei Prestiti Obbligazionari, (c) delle Obbligazioni delle Linee di Liquidità, e (d) delle obbligazioni derivanti dalle Operazioni di Copertura del Rischio (diverse da quelle designate come *senio*r dall'Emittente), su base *pro rata* e *pari passu* tra le obbligazioni *sub* (a), (b), (c) e (d);

(iv) a soddisfacimento delle Obbligazioni di Secondo Grado (e di quelle nei confronti dei relativi *arrangers*), su base *pro rata* e *pari passu* tra loro;

(v) solo con riguardo ai proventi derivanti dalla realizzazione o escussione di tutte o parte delle *Topco Shared Securities* e delle garanzie personali concesse in relazione alle Obbligazioni Topco da un "Topco Guarantor" che sia membro del Gruppo, a soddisfacimento delle Obbligazioni Topco (e di quelle dei relativi *arrangers*), su base *pro rata* e *pari passu* tra loro;

(vi) qualora nessuno fra il debitore o, a seconda dei casi, terzo datore di garanzia sia tenuto ad altra obbligazione effettiva o possibile, in pagamento di ogni altro soggetto verso cui l'agente delle garanzie sia obbligato in priorità rispetto al debitore o al terzo datore di garanzia; e

(vii) il resto, ove residui, in pagamento al relativo debitore,

restando inteso che tutti gli ammontari tempo per tempo ricevuti o recuperati dall'agente delle garanzie rispetto a un Debitore Topco (esclusi in relazione alla realizzazione o escussione di tutte o parte delle garanzie o delle Garanzie Topco Indipendenti) saranno riallocati dall'agente delle garanzie secondo il seguente ordine:

(i) secondo il numero (i) di cui sopra;

(ii) secondo il numero (ii) di cui sopra;

(iii) secondo i numeri (iii), (iv) e (v) di cui sopra (in ogni caso, nella misura in cui vi siano obbligazioni del Debitore Topco verso tali creditori);

(iv) qualora il debitore sia tenuto ad altra obbligazione effettiva o possibile, in pagamento di ogni altro soggetto verso cui l'agente delle garanzie sia obbligato in priorità rispetto al debitore o al terzo datore di garanzia; e

(v) il resto, ove residui, in pagamento al relativo debitore.

Subordinatamente al rispetto delle previsioni del Contratto Intercreditorio, ogni ammontare ricevuto o recuperato dall'agente delle garanzie in relazione alla realizzazione o escussione delle Garanzie Topco Indipendenti o delle garanzie concesse da un "Topco Guarantor" (diverso da un membro del Gruppo) sarà allocato, *mutatis mutandis*, secondo l'ordine di pagamento di cui ai numeri da (i) a (vii) di cui sopra.

14.1.2 Prestiti Obbligazionari

14.1.2.1 Prestito Obbligazionario HYB 2019

In data 21 ottobre 2019, Nexi ha emesso un prestito obbligazionario c.d. *high yield* denominato "*€825,000,000 1.75% Senior Notes due 2024*" (il "**Prestito Obbligazionario HYB 2019**") ai sensi di un *indenture* regolato dalla legge dello Stato di New York sottoscritto in data 21 ottobre 2019 tra l'Emittente e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *trustee* (rispettivamente, il "**Trustee HYB 2019**" e l'"**Indenture HYB 2019**"). Le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 sono state emesse a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale. Il Prestito Obbligazionario HYB 2019 è stato ammesso a quotazione e alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa del Lussemburgo (Euro MTF).

Il Prestito Obbligazionario HYB 2019 è rappresentato da obbligazioni *senior*, non convertibili non garantite dell'Emittente e le obbligazioni di pagamento da esse derivanti sono di grado pari

alle altre obbligazioni di pagamento *senior* e non garantite, presenti e future, dell'Emittente e di grado *senior* rispetto a tutte le obbligazioni di pagamento dell'Emittente che siano espressamente subordinate alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019.

Caratteristiche principali

I proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 sono stati integralmente utilizzati dall'Emittente e, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato descritte nei paragrafi che seguono, il prestito dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 31 ottobre 2024.

Alla Data del Documento di Registrazione il Prestito Obbligazionario HYB 2019 non è assistito da alcuna garanzia reale e/o da garanzie personali. Tuttavia, nel corso della sua durata, il Prestito Obbligazionario HYB 2019 potrebbe essere assistito da garanzie personali, come descritto nei paragrafi "*Garanzie*" e "*Principali impegni*" che seguono.

L'Indenture HYB 2019 prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente (ma non anche il rispetto di *covenant* finanziari) la cui violazione potrebbe dar luogo a un evento di *default* nonché una clausola di *cross-acceleration* con determinate altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Subsidiary* (come di seguito definita), come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dall'Indenture HYB 2019 risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Obbligazioni addizionali

Ai sensi dell'Indenture HYB 2019, l'Emittente può, di volta in volta, emettere obbligazioni addizionali aventi i medesimi termini e condizioni del Prestito Obbligazionario HYB 2019.

Interessi

Il Prestito Obbligazionario HYB 2019 è fruttifero di interessi, a decorrere dalla data di emissione, al tasso fisso pari all'1,75% annuo. Gli interessi vengono corrisposti con cadenza semestrale il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno, a partire dal 30 aprile 2020 e fino al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario HYB 2019.

Rimborso a scadenza

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato previste dall'Indenture HYB 2019, il Prestito Obbligazionario HYB 2019 viene rimborsato in un'unica soluzione a scadenza al 100% del proprio valore nominale. La data di scadenza del Prestito Obbligazionario HYB 2019 è il 31 ottobre 2024.

Uso dei proventi

L'Emittente ha utilizzato i proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2019, unitamente ad altre disponibilità di cassa di Nexi, ai fini (i) del rimborso integrale in via anticipata del prestito obbligazionario denominato "*€825,000,000 4 1/8% Senior Secured Fixed Rate Notes due 2023*" emesso da Nexi Capital S.p.A. (società fusa per incorporazione in Nexi nel dicembre 2018) ai sensi di un *indenture* del 18 maggio 2018, come modificato ai sensi di un *supplemental indenture* del 2 luglio 2018 e (ii) del pagamento dei relativi costi e spese.

Garanzie

Alla data del presente Documento di Registrazione, il Prestito Obbligazionario HYB 2019 non è garantito da alcuna "*Subsidiary*" (come definita nell'Indenture HYB 2019[23]) né da altri soggetti.

Ai sensi dell'Indenture HYB 2019, successivamente alla data di emissione, l'Emittente può, di volta in volta, designare una *Subsidiary* quale garante (ciascuna, un "***Note Guarantor***"), responsabile in via solidale con gli eventuali altri *Note Guarantor*, delle obbligazioni dell'Emittente derivanti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 e dall'Indenture HYB 2019, subordinatamente al rispetto delle limitazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e delle ulteriori condizioni previste dall'Indenture HYB 2019 (ivi incluso quanto riportato nella sezione "*Limitation on Issuance of Guarantees of Indebtedness by Subsidiaries*" dell'Indenture HYB 2019) (la garanzia così prestata, la "***Note Guarantee***").

La *Subsidiary* che abbia prestato garanzie in conformità alle predette previsioni, potrà cessare di ricoprire il ruolo di garante al ricorrere delle condizioni di cui all'Indenture HYB 2019.

Rimborso anticipato per motivi fiscali

Ove, successivamente alla data di emissione dell'*offering memorandum* relativo al Prestito Obbligazionario HYB 2019 intervenga una modifica legislativa o una modifica nell'interpretazione o nell'applicazione della legge della *relevant taxing jurisdiction* (come definita nell'Indenture HYB 2019) (i) in forza della quale l'Emittente (o il suo successore o eventuale garante) debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto ai sensi delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e (ii) dalla quale derivi l'obbligo per l'Emittente di pagare importi addizionali ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019, l'Emittente avrà il diritto, subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui all'Indenture HYB 2019, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 in circolazione con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 10 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e degli importi addizionali alla data di rimborso anticipato. Il diritto di rimborso anticipato per motivi fiscali non può essere esercitato nei 90 giorni precedenti alla data in cui la deduzione o ritenuta deve essere effettuata e gli importi addizionali devono essere corrisposti.

Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato per motivi fiscali previste dall'Indenture HYB 2019, l'Emittente può rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario HYB 2019:

(i) in ogni momento fino al 31 luglio 2024 (escluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, previo invio ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato datata non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni prima della data di

[23] Per Subsidiary si intende un'entità giuridica in cui un'altra detiene il controllo diretto o indiretto. Per controllo si intende il potere di nominare il *management*, sia tramite il possesso delle azioni con diritto di voto che alla luce di un accordo o diversamente; sempre che tale controllo venga riportato nel bilancio della controllante.

rimborso anticipato, a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 a tale data e (b) (x) il valore attuale alla data di rimborso anticipato del (i) 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 al 31 luglio 2024, maggiorato (ii) degli interessi dovuti sul Prestito Obbligazionario HYB 2019 fino al 31 luglio 2024 (escludendo gli interessi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato), calcolato utilizzando come tasso di sconto il rendimento a scadenza di un titolo di stato tedesco selezionato dal *reference dealer* nominato dall'Emittente in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2019 (o, se maggiore di tale rendimento a scadenza, zero) alla data di rimborso anticipato, maggiorato di un margine pari a 50 punti base, unitamente (y) agli interessi e, se del caso, gli eventuali ulteriori importi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato; e

(ii) in ogni momento a decorrere dal 31 luglio 2024 (incluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 10 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e di eventuali importi addizionali alla data di rimborso.

Riacquisto a opzione dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 al verificarsi di un Change of Control Repurchase Event

Ai sensi dell'Indenture HYB 2019, a seguito del verificarsi di uno dei seguenti eventi (ciascuno, un "**Evento di Cambio di Controllo**"):

(i) la vendita, il trasferimento o altro atto dispositivo, diretto o indiretto (che non risulti da fusione, *consolidation* o trasferimento delle azioni con diritti di voto per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente), in una o più operazioni correlate, avente a oggetto tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle sue *Subsidiary* unitamente considerate a favore di qualsiasi persona (come definita nella *Section* 13(d)(3) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato) diversa da uno o più "*Permitted Holders*" (come di seguito definito), fatta eccezione per la vendita, il trasferimento o altro atto dispositivo, diretto o indiretto, avente a oggetto tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle *Subsidiary* a un *Affiliate* (come di seguito definito) dell'Emittente ai fini della incorporazione dell'Emittente in un'altra giurisdizione, della variazione del domicilio o della variazione della forma societaria, a condizione che tale operazione sia posta in essere in conformità con gli impegni e le limitazioni previsti dalla sezione "*Certain Covenants—Merger, Consolidation or Sale of Substantially all Assets*" dell'Indenture HYB 2019 per la realizzazione di operazioni straordinarie; o

(ii) il compimento di qualsiasi operazione (inclusa, a titolo esemplificativo, qualsiasi operazione di fusione o *consolidation*) per effetto della quale una persona (come definita nella *Section* 13(d)(3) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato, espressione che, a titolo esemplificativo, ricomprende anche un gruppo di persone che agiscono di concerto) diversa da uno o più "*Permitted Holders*" (come definiti nell'Indenture HYB 2019), diventi il *Beneficial Owner*

(come definito nell'Indenture HYB 2019), direttamente o indirettamente, di più del 50% delle azioni con diritti di voto per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, calcolato sulla base dei diritti di voto e non del numero di azioni, fermo restando che ai fini del presente paragrafo (ii), non costituirà un Evento di Cambio di Controllo l'ipotesi in cui l'Emittente risulti una *Subsidiary* di una "*Parent Holdco*" (come definita nell'Indenture HYB 2019)

purché, in ciascun caso sub (i) e (ii), si verifichi uno dei seguenti eventi (ciascuno un "**Evento di Rating**" e, congiuntamente a un Evento di Cambio di Controllo, un "***Change of Control Repurchase Event***"):

(i) nel caso in cui il giorno del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo al Prestito Obbligazionario HYB 2019 sia stato assegnato un *rating investment grade* da almeno due agenzie di *rating*, almeno una delle agenzie di *rating* disponga, il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi all'Evento di Cambio di Controllo (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni se una agenzia di *rating* ha annunciato pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* del Prestito Obbligazionario HYB 2019), una riduzione del *rating* assegnato al Prestito Obbligazionario HYB 2019 tale da far sì che al Prestito Obbligazionario HYB 2019 non sia più assegnato un *rating investment grade* da almeno due agenzie di *rating*; o

(ii) nel caso in cui il giorno del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo al Prestito Obbligazionario HYB 2019 non sia stato assegnato un rating *investment grade* da almeno due agenzie di *rating*, almeno una delle agenzie di *rating* disponga, il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi all'Evento di Cambio di Controllo (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni se una agenzia di *rating* ha annunciato pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* del Prestito Obbligazionario HYB 2019), una riduzione della categoria di *rating* assegnato al Prestito Obbligazionario HYB 2019 che determini la riduzione del *rating* a una categoria inferiore a quella assegnata al Prestito Obbligazionario HYB 2019 da tale agenzia immediatamente prima dell'annuncio pubblico dell'evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo,

entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui il *Change of Control Repurchase Event* si sia verificato, l'Emittente è tenuto a comunicare al Trustee HYB 2019 e ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 il verificarsi del *Change of Control Repurchase Event* e a offrire ai portatori di riacquistare le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019, secondo i termini e le modalità previsti dall'Indenture HYB 2019 (tale offerta, la "***Change of Control Offer***").

Ciascun portatore avrà il diritto di richiedere all'Emittente di riacquistare tutte o parte delle obbligazioni dallo stesso detenute a un prezzo pari al 101% dell'ammontare complessivo in linea capitale delle obbligazioni oggetto di riacquisto, unitamente agli interessi maturati e non pagati su tali obbligazioni alla data di riacquisto e, se del caso, agli eventuali importi addizionali dovuti ai sensi del Prestito Obbligazionario HYB 2019. Il rimborso dovrà avvenire nella data indicata nella comunicazione trasmessa dall'Emittente che, in ogni caso, dovrà cadere non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni dopo la data di trasmissione di tale comunicazione.

L'Emittente non sarà obbligato a presentare la *Change of Control Offer*, nel caso in cui (i) un soggetto terzo presenti la *Change of Control Offer* (secondo modalità, termini e condizioni conformi a quanto previsto dall'Indenture HYB 2019 in relazione alla *Change of Control Offer* da presentarsi a cura dell'Emittente) e acquisti tutte le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 validamente portate in adesione della (e non ritirate dalla) *Change of Control Offer* o (ii) l'Emittente abbia comunicato di voler esercitare il diritto di rimborso integrale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 (come descritto nel Paragrafo "*Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente*" che precede), fintanto che e nella misura in cui non sia inadempiente all'obbligazione di pagamento delle somme dovute per effetto dell'esercizio di tale diritto di rimborso anticipato.

Ai fini del presente paragrafo, per "***Permitted Holder***" si intende chiunque tra (i) Mercury e ciascuno dei suoi *Affiliates*, (ii) qualsiasi persona, Holding Company (come definita nell'Indenture HYB 2019) o gruppo la cui acquisizione della *beneficial ownership* delle azioni dell'Emittente dia luogo a (x) un *Change of Control Repurchase Event* rispetto al quale una *Change of Control Offer* sia stata presentata o sia stata oggetto di rinuncia in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2019 o (y) un Evento di Cambio di Controllo che non abbia determinato un *Change of Control Repurchase Event*, in ciascun caso *sub* (x) e (y), insieme a qualsiasi *Affiliate* di tale persona e agli *affiliates* dei membri di tale gruppo (iii) qualsiasi Holding Company (come definita nell'Indenture HYB 2019), e (iv) qualsiasi gruppo (come definito nella *Section* 13(d)(3) o nella *Section* 14(d)(2) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato o qualsiasi previsione sostitutiva) di cui i summenzionati soggetti siano membri e qualsiasi membro di tale gruppo; a condizione che, in ciascun caso di cui ai precedenti punti (i) (ii) e (iii) in cui si fa riferimento a un gruppo di soggetti, tali soggetti, collettivamente considerati, abbiano la *beneficial ownership* di più del 50% dei diritti di voto attribuiti dalle azioni che conferiscono il potere per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o di una sua, diretta o indiretta, società controllante detenute da tale gruppo.

Ai fini del presente paragrafo, per "***Affiliate***" di una persona si intende ciascun soggetto, direttamente o indirettamente, controllato da, controllante di, o sottoposto a comune controllo con tale persona, ove l'espressione "controllo" deve essere interpretata in conformità a quanto previsto dall'Indenture HYB 2019.

Si evidenzia che – sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate dall'Emittente – laddove a seguito della Fusione Nets ovvero a seguito della Fusione Nets e della Fusione SIA si verificasse un Evento di Rating nei termini specificati dall'Indenture HYB 2019 si potrebbe verificare un *Change of Control Repurchase Event* (con conseguente obbligo di dar corso alla *Change of Control Offer*) in quanto (a) a seguito della Fusione Nets, in talune ipotesi le parti che saranno vincolate dal Patto Parasociale Nets si prevede vengano a detenere una partecipazione complessiva superiore al 50% dei diritti di voto nell'Emittente; in particolare, sulla base delle stime effettuate tale circostanza potrebbe realizzarsi ove non vengano emesse esclusivamente le Azioni di Compendio Nexi ma anche le Azioni Earn-out Centurion e/o le Azioni Earn-out EBITDA (nel quale caso, sulla base delle medesime stime, le parti del Patto Parasociale Nets deterrebbero fino al 52,2% del capitale sociale di Nexi, configurando dunque un Evento di Cambio di Controllo); per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2) e (b) a seguito della Fusione SIA le parti che saranno vincolate dal Patto Parasociale SIA si prevede vengano a detenere una partecipazione complessiva superiore

al 50% dei diritti di voto nell'Emittente; per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2. Resta inteso che ove il *Change of Control Repurchase Event* si verifichi per effetto del perfezionamento della Fusione Nets (assumendo che la Fusione Nets si perfezioni precedentemente al perfezionamento della Fusione SIA), il successivo mutamento dell'assetto proprietario dell'Emittente per effetto della Fusione SIA non darebbe luogo ad un ulteriore *Change of Control Repurchase Event*. Laddove si perfezionasse la sola Fusione SIA (e non anche la Fusione Nets) non si verificherebbe un Evento di Cambio di Controllo in considerazione del fatto che le parti vincolate dal Patto Parasociale SIA si prevede verrebbero a detenere una partecipazione complessiva inferiore al 50% dei diritti di voto nell'Emittente; per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2.

Riacquisto

L'Emittente o una qualsiasi *Subsidiary* potrà acquistare le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 mediante *tender offer* o secondo altra modalità, nella misura in cui ciò non costituisca una violazione dei termini dell'Indenture HYB 2019.

Principali impegni

L'Indenture HYB 2019 prevede taluni impegni in capo all'Emittente, tra cui i seguenti impegni significativi e materiali:

(i) *negative pledge*: impegno a non costituire, e far sì che nessuna *Subsidiary* costituisca, vincoli (diversi dai vincoli espressamente consentiti ai sensi dell'Indenture HYB 2019) a garanzia di indebitamento finanziario sui propri beni presenti e futuri eccedenti un determinato valore (definiti come *Principal Property* nell'Indenture HYB 2019) o sulle azioni di una *Subsidiary* a meno che il medesimo vincolo (o un vincolo di grado *senior*, nel caso in cui l'indebitamento finanziario garantito dal vincolo sia subordinato al Prestito Obbligazionario HYB 2019 o all'eventuale *Note Guarantee*) sia costituito a garanzia del Prestito Obbligazionario HYB 2019, fermo restando che il vincolo costituito a garanzia del Prestito Obbligazionario HYB 2019 dovrà essere immediatamente e automaticamente rilasciato in caso di cessazione del vincolo costituito a garanzia del predetto indebitamento finanziario;

(ii) *limitazioni al rilascio di garanzie da parte di controllate*: impegno a far sì che nessuna *Subsidiary* che non sia un *Note Guarantor*, direttamente o indirettamente, garantisca, assuma o divenga responsabile in altro modo del pagamento di qualsiasi indebitamento finanziario, dell'Emittente o di un qualsiasi *Note Guarantor* (a) ai sensi del ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO (e di qualsiasi contratto di finanziamento sindacato i cui fondi siano impiegati per rifinanziare il debito assunto ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO) e di qualsiasi altro contratto di finanziamento sindacato (congiuntamente, i "**Contratti Finanziari**") o (b) talune ipotesi di indebitamento cartolare contratto dall'Emittente nel contesto di operazioni di offerta al pubblico di prodotti finanziari ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 o di operazioni di collocamento privato in favore di investitori istituzionali per la successiva rivendita ai sensi della *Rule* 144A e del *Regulation S* dello *U.S. Securities Act* del 1933, come meglio identificate nell'Indenture HYB 2019 (l'"**Indebitamento Cartolare Pubblico**"), a meno che tale *Subsidiary* non presti garanzia, ai medesimi

termini, per le obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2019, fermo restando che, tra l'altro (x) qualora l'indebitamento derivante dai Contratti Finanziari o dall'Indebitamento Cartolare Pubblico sia subordinato al Prestito Obbligazionario HYB 2019 o a qualsiasi *Note Guarantee*, la garanzia prestata a garanzia di tale indebitamento dovrà essere subordinata alla relativa *Note Guarantee* con grado almeno pari al livello di subordinazione dell'indebitamento derivante dai Contratti Finanziari o dall'Indebitamento Cartolare Pubblico rispetto al Prestito Obbligazionario HYB 2019 o a qualsiasi *Note Guarantee*; (y) il presente impegno non trova applicazione a qualunque garanzia concessa a garanzia di indebitamento finanziario infragruppo o prestata da una *Subisidiary* a garanzia delle obbligazioni derivanti dai Contratti Finanziari alla data di emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e (z) tale *Subsidiary* non sarà tenuta a prestare garanzia per le obbligazioni del Prestito Obbligazionario HYB 2019 nel caso in cui ciò non sia consentito dalle norme di legge applicabili e dalle previsioni e limitazioni di cui all'Indenture HYB 2019;

(iii) *fusione, consolidation o cessione di una parte sostanziale di beni*: impegno a non porre in essere, direttamente o indirettamente: (1) operazioni di *consolidation* o fusione con o in un altro soggetto (indipendentemente dal fatto che l'Emittente risulti essere il *surviving entity*) o (2) vendite, cessioni, trasferimenti, affitti o *leasing* o altrimenti disporre di, tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle *Subsidiary* unitamente considerate, in una o più operazioni correlate, in favore di qualsiasi persona, a meno che:

a. (x) l'Emittente sia l'ente risultante da tale operazione o (y) il *Surviving Entity* (come definito nell'Indenture HYB 2019), se diverso dall'Emittente, sia una società costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, dei singoli stati federati, del Distretto di Columbia, del Regno Unito, dalla Svizzera o di qualsiasi stato membro dell'Area Economica Europea;

b. il *Surviving Entity*, se diverso dall'Emittente, assuma tutti gli obblighi dell'Emittente derivanti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 e dall'Indenture HYB 2019;

c. immediatamente dopo tale operazione non si verifichi un *Default* o un Evento di *Default* (ciascuno come definito nell'Indenture HYB 2019);

d. ciascun eventuale *Note Guarantor* (se non parte dell'operazione straordinaria in discorso) sottoscriva un *supplemental indenture* ai sensi del quale confermi che la *Note Guarantee* dallo stesso prestata trova applicazione alle obbligazioni dell'ente risultante dall'operazione in discorso derivanti dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 e dall'Indenture HYB 2019, salvo che tale *Note Guarantee* non debba venire meno nel contesto dell'operazione o ai sensi dell'Indenture HYB 2019; e

e. l'Emittente o il *Surviving Entity* trasmetta al Trustee HYB 2019 la documentazione di cui all'Indenture HYB 2019;

(iv) *impegni di natura informativa*: impegno a fornire al Trustee HYB 2019 e ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario HYB 2019, tra l'altro, (a) entro

120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e entro 90 giorni dalla chiusura del secondo trimestre, talune informazioni di natura finanziaria, patrimoniale e gestionale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati dell'Emittente soggetti a revisione legale dei due esercizi più recenti con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno e lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati dell'Emittente al 30 giugno dell'anno in corso e dell'anno precedente; e (b) prontamente talune informazioni relative a variazione del *senior management* o dei revisori indipendenti dell'Emittente, dimissioni di membri del Consiglio di Amministrazione per disaccordo con l'Emittente, nonché eventuali informazioni relative all'assunzione di impegni che possano comportare il verificarsi di un Evento di Cambio di Controllo e qualsiasi ulteriore evento significativo che l'Emittente o una sua *Subsidiary* comunichino al pubblico, incluse le informazioni pubblicate in ragione dello *status* dell'Emittente di società con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano. Ai sensi dell'Indenture HYB 2019, l'obbligo di fornire al Trustee HYB 2019 e ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario HYB 2019 le predette informazioni si considera assolto mediante pubblicazione delle stesse informazioni sul sito dell'Emittente;

(v) *compliance certificate / notice of default*: impegno a trasmettere al Trustee HYB 2019 (a) entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale un *officer certificate* con cui i firmatari confermino, tra l'altro, di essere o meno a conoscenza del verificarsi di un *Default* o un Evento di *Default* in tale periodo e, in caso positivo, indichino tale *Default* o Evento di *Default* lo *status* dello stesso e le iniziative intraprese dall'Emittente al riguardo; e (b) entro 30 giorni dal verificarsi di un *Default* o un Evento di *Default*, un *officer certificate* che indichi tale *Default* o un Evento di *Default*, lo *status* dello stesso e le iniziative intraprese dall'Emittente al riguardo.

Il mancato rispetto di uno qualsiasi dei suddetti impegni comporta il verificarsi di un evento di *default*, rimediabile entro un determinato periodo di tempo, come previsto per ciascuna tipologia di evento di *default*.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dall'Indenture HYB 2019 risultano rispettati*;* non si prevede che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA comporteranno il mancato rispetto degli impegni di fare e non fare in capo all'Emittente ai sensi dell'Indenture HYB 2019.

Eventi di default

L'Indenture HYB 2019 prevede i seguenti eventi di *default*:

(i) Mancato pagamento: (a) mancato pagamento per 30 giorni degli interessi o degli eventuali importi addizionali dovuti in forza di clausole di *gross-up* a valere del Prestito Obbligazionario HYB 2019 o (b) mancato pagamento dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 o degli eventuali premi alle date di pagamento previste;

(ii) Violazione delle previsioni dell'Indenture HYB 2019: inottemperanza, da parte dell'Emittente o di una qualsiasi *Subsidiary*, delle previsioni dell'Indenture HYB

2019 per 60 giorni, a seguito di comunicazione del Trustee HYB 2019 o di obbligazionisti che detengano almeno il 30% delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 in circolazione;

(iii) *Cross-acceleration*: inadempimento (x) da parte dell'Emittente o di una qualsiasi *Subsidiary* delle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da indebitamento finanziario (come definito nell'Indenture HYB 2019) in essere dell'Emittente o di qualsiasi *Subsidiary* (diverso da indebitamento infragruppo) o (y) dalle obbligazioni di pagamento derivanti da indebitamento finanziario assistito da garanzie prestate dall'Emittente o da una qualsiasi *Subsidiary*, qualora tale inadempimento:

a. sia determinato dal mancato pagamento del capitale alla scadenza finale prevista (a seguito dello scadere del periodo di grazia applicabile in relazione a tale indebitamento finanziario); o

b. comporti la decadenza dal beneficio del termine di tale indebitamento finanziario prima della scadenza finale prevista,

in entrambi i casi *sub* (a) e (b) a condizione che l'indebitamento finanziario in relazione al quale si sia verificato l'inadempimento (unitamente all'ulteriore indebitamento finanziario in relazione al quale si fosse verificato un altro inadempimento ai sensi della lettera (a) o un evento di accelerazione ai sensi della lettera (b)) sia complessivamente superiore al maggiore tra (i) Euro 100 milioni e (ii) il 22% del *Consolidated Pro-Forma EBITDA* (così come definito nell'Indenture HYB 2019);

(iv) Procedure concorsuali e simili: (a) l'emissione di un decreto o ordinanza da parte del Tribunale competente per (i) l'apertura di un procedimento concorsuale nei confronti dell'Emittente, di una sua "**Controllata Rilevante**" [24] o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, (ii) la nomina di un curatore, liquidatore o simili dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante o in relazione a tutti o sostanzialmente tutti i beni dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, o (iii) la liquidazione o lo scioglimento dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, a condizione

[24] "**Controllata Rilevante**" indica qualunque *Subsidiary* dell'Emittente considerata "*significant subsidiary*" ai sensi dell'art. 1, *Rule 1-02* del *Regulation S-X* (promulgato ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933, come modificato), come in vigore alla data di emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2019.

che il relativo decreto o ordinanza rimanga valido ed efficace per 30 giorni consecutivi; o (b) l'Emittente, una Controllata Rilevante o un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante (i) delibera la propria liquidazione, presenta istanza di fallimento o per l'avvio di altra procedura concorsuale (anche ai fini del suo scioglimento) o acconsente all'avvio di una di tali procedure nei suoi confronti, (ii) acconsente alla nomina di un curatore o liquidatore o simili per sé o per tutti o sostanzialmente tutti i propri beni, o (iii) pone in essere operazioni di cessione in favore dei creditori;

Ai sensi dell'Indenture HYB 2019, al verificarsi:

(i) di un evento di *default* (diverso da quello di cui al punto (iv) sopra), il Trustee HYB 2019 (su richiesta di obbligazionisti che rappresentino almeno il 30% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 di volta in volta in essere) o gli obbligazionisti che rappresentino almeno il 30% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2019 di volta in volta in essere possono, mediante invio di una comunicazione scritta, dichiarare la decadenza del relativo debitore dal beneficio del termine così che, per l'effetto, qualsiasi importo in linea capitale, premio, interessi maturati e non pagati e eventuali importi addizionali dovuti in relazione al Prestito Obbligazionario HYB 2019 diventino immediatamente liquidi ed esigibili;

(ii) dell'evento di *default* di cui al punto (iv) sopra, qualsiasi importo in linea capitale, premio, interessi maturati e non pagati e eventuali importi addizionali dovuti in relazione al Prestito Obbligazionario HYB 2019 diventano immediatamente liquidi ed esigibili.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati dichiarati eventi di *default.*

14.1.2.2 Prestito Obbligazionario EL 2020

In data 24 aprile 2020, Nexi ha emesso un prestito obbligazionario *equity-linked* denominato "*€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*" (il "**Prestito Obbligazionario EL 2020**") ai sensi di un *trust deed* regolato dalla legge inglese sottoscritto in data 24 aprile 2020 tra l'Emittente e Citicorp Trustee Company Limited in qualità di *trustee* (rispettivamente, il "**Trustee EL 2020**" e il "**Trust Deed EL 2020**"). Le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 sono state emesse a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale. Il Prestito Obbligazionario EL 2020 è stato ammesso a quotazione e alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF).

Il Prestito Obbligazionario EL 2020 è rappresentato da obbligazioni convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente (come descritto nel Paragrafo "*Conversione*" che segue), non subordinate e non garantite e le obbligazioni di pagamento da esse derivanti sono di grado pari alle altre obbligazioni di pagamento non subordinate e non garantite, presenti e future, dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

Caratteristiche principali

I proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2020 sono stati integralmente utilizzati dall'Emittente per (i) pagare, unitamente ai proventi rivenienti dal Term Loan, il corrispettivo dovuto dallo stesso a ISP ai sensi del Contratto di Conferimento ISP e (ii) pagare ogni commissione, costo e spese sostenute in connessione all'Acquisizione Merchant Acquiring. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato o conversione in azioni ordinarie dell'Emittente descritte nei paragrafi che seguono, il Prestito Obbligazionario EL 2020 dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 31 ottobre 2024.

Il Prestito Obbligazionario EL 2020 è rappresentato da obbligazioni convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, come descritto nel Paragrafo "*Conversione*" che segue.

Alla Data del Documento di Registrazione il Prestito Obbligazionario EL 2020 non è assistito da alcuna garanzia reale e/o da garanzie personali. Tuttavia, nel corso della sua durata, il Prestito Obbligazionario EL 2020 potrebbe essere assistito da garanzie personali, al ricorrere delle condizioni descritte nel paragrafo "*Garanzie*" che segue.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente (ma non anche il rispetto di *covenant* finanziari) la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default* nonché una clausola di *cross-acceleration* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Subsidiary* (come di seguito definita), come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Obbligazioni addizionali

Ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020, l'Emittente può, di volta in volta, senza il consenso degli obbligazionisti, (i) emettere obbligazioni addizionali aventi i medesimi termini e condizioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 o i medesimi termini e condizioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 a eccezione della prima data di pagamento interessi e della prima data nella quale i Diritti di *Settlement* e/o i Diritti di Conversione (come di seguito definiti) possono essere esercitati, così da formare un'unica serie con le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 o (ii) emettere ulteriori obbligazioni aventi termini e condizioni (quali, tra l'altro, tasso di interesse, diritti di conversione, premi, modalità di rimborso) diversi da quelli del Prestito Obbligazionario EL 2020 come determinati dall'Emittente al momento dell'emissione.

Interessi

Il Prestito Obbligazionario EL 2020 è fruttifero di interessi, a decorrere dalla data di emissione, al tasso fisso pari all'1,75% annuo. Gli interessi vengono corrisposti con cadenza semestrale il 24 aprile e il 24 ottobre di ogni anno, a partire dal 24 ottobre 2020 e fino al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Conversione

Prima della data (tale data, la "Physical Settlement Date") indicata nella comunicazione (tale comunicazione, la "***Physical Settlement Notice***"), avente a oggetto l'avvenuta approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dell'Emittente, di un aumento di capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020, ciascun portatore aveva il diritto di richiedere all'Emittente, ai termini e alle condizioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020, il rimborso dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 dallo stesso detenuti a un *Cash Alternative Amount* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020[25]) (il "**Diritto di *Settlement***" e, i diritti congiuntamente considerati, i "**Diritti di *Settlement***").

L'Emittente ha trasmesso la *Physical Settlement Notice* ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020. Per l'effetto, a decorrere dal 30 luglio 2020 (c.d. *Physical Settlement Date*), ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2020 attribuisce unicamente il diritto di richiedere all'Emittente la sua conversione in azioni ordinarie dell'Emittente (il "**Diritto di Conversione**" e, i diritti congiuntamente considerati, i "**Diritti di Conversione**"). In particolare, i Diritti di Conversione potranno essere esercitati da ciascun obbligazionista in qualsiasi momento a decorrere dal 30 luglio 2020 (incluso) e sino al settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza (o la data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente) del Prestito Obbligazionario EL 2020, salve talune limitazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e, in ogni caso, secondo i termini e le condizioni ivi previsti.

Il prezzo di conversione iniziale è pari a Euro 19,47 ed è soggetto ad aggiustamento, da parte dell'agente di calcolo, ai sensi dell'art. 6(*b*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 (*Adjustment of Conversion Price*), al ricorrere di talune ipotesi, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; (ii) emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari); (iii) distribuzione di dividendi in natura o di dividendi in denaro alle azioni ordinarie; (iv) attribuzione agli azionisti ordinari e/o emissione di azioni ordinarie, strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie, a un prezzo inferiore al prezzo di mercato, che non siano offerti ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito EL 2020 (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari); (v) modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà o che comportano obblighi di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie a un prezzo inferiore al prezzo di mercato; (vi) verificarsi di un Cambio di Controllo o un Evento Flottante (ciascuno come di seguito definito).

Rimborso a scadenza

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato o conversione in azioni ordinarie dell'Emittente, il Prestito Obbligazionario EL 2020 viene rimborsato in un'unica soluzione a

[25] Cash Alternative Amount: indica una somma in Euro (al multiplo intero più vicino a Euro 0,01, con arrotondamento per eccesso del sottomultiplo Euro 0.005) pagabile dall'Emittente all'obbligazionista con riferimento alle Azioni.

scadenza al 100% del proprio valore nominale. La data di scadenza del Prestito Obbligazionario EL 2020 è il 24 aprile 2027.

Uso dei proventi

L'Emittente ha utilizzato i proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2020 per finanziare parte del corrispettivo previsto per l'acquisizione del ramo d'azienda *acquiring* di Intesa Sanpaolo (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al successivo Paragrafo 14.1.4.1) e/o l'attività caratteristica della società.

Garanzie

Alla data del presente Documento di Registrazione, il Prestito Obbligazionario EL 2020 non è garantito da alcuna "***Subsidiary***" (come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020[26]) né da altri soggetti.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 prevede che:

(i) fintanto che le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 rimangano in circolazione e divengano assistite da una garanzia rilasciata da una *Subsidiary*; e

(ii) qualora le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 non siano in circolazione (x) una *Subsidiary* (come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) garantisca qualsiasi *Relevant Indebtedness* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020), presente o futuro, dell'Emittente o di altra *Subsidiary* che a sua volta abbia garantito il *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, dell'Emittente; o (y) una *Subsidiary* contragga o abbia in essere *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, garantito dall'Emittente o da altra *Subsidiary* che a sua volta abbia garantito il *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, dell'Emittente,

l'Emittente debba fare in modo che tale *Subsidiary* presti garanzia per le obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario EL 2020 e dal Trust Deed EL 2020, nei limiti in cui consentito dalle norme di legge applicabili e dal Trust Deed EL 2020 e in conformità alle previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e del Trust Deed EL 2020.

La *Subsidiary* che abbia prestato garanzie in conformità alle predette previsioni, cesserà di ricoprire il ruolo di garante al ricorrere delle condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato per motivi fiscali previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020, l'Emittente può rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario EL 2020, in tutto ma non in parte, alla pari, unitamente agli interessi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato (esclusa), previo invio a, *inter alios*, i

[26] Per Subsidiary si intende un'entità giuridica in cui un'altra detiene il controllo diretto o indiretto. Per controllo si intende il potere di nominare il *management*, sia tramite il possesso delle azioni con diritto di voto che alla luce di un accordo o diversamente; sempre che tale controllo venga riportato nel bilancio della controllante.

portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 di una comunicazione di esercizio datata non meno di 30 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato:

(i) in ogni momento a decorrere dal 16 maggio 2025 (incluso), qualora, nel corso di un periodo di 30 giorni consecutivi di mercato aperto che si chiuda non più di sette giorni di mercato aperto prima dell'invio della relativa comunicazione di esercizio dell'opzione *call*, per almeno 20 giorni di mercato aperto il *Parity Value* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL2020) sia stato superiore a Euro 130.000, come rilevato dall'agente di calcolo su richiesta dell'Emittente;

(ii) in ogni momento qualora, prima della data di invio della relativa comunicazione di esercizio dell'opzione *call*, siano stati esercitati i Diritti di *Settlement* e/o Diritti di Conversione (come definiti nel Paragrafo "*Conversione*" che precede) e/o vi siano stati riacquisti (e conseguenti cancellazioni) e/o rimborsi di obbligazioni rappresentative di almeno l'85% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario EL 2020 originariamente emesso (incluse eventuali obbligazioni addizionali emesse prima della data di invio della comunicazione di esercizio dell'opzione *call*).

L'Emittente non può trasmettere la comunicazione di rimborso anticipato (a) nel corso del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante (come di seguito definito) o nel corso del periodo (x) compreso tra la data del primo annuncio pubblico di un'offerta o un'offerta di acquisto (comunque denominata), da parte di una o più persone, avente a oggetto l'acquisizione della totalità o della maggioranza delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, e la data in cui termina il periodo di adesione all'offerta o all'offerta di acquisto o, se precedente, la data in cui tale offerta cessa, termina o viene ritirata o (y) compreso tra la data del primo annuncio e la data di efficacia (o di revoca o cancellazione) di un c.d. *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) avente a oggetto l'acquisizione della totalità o della maggioranza delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione (il "**Periodo di Offerta**"); o (b) qualora la data di rimborso anticipato ivi indicata cada (x) nel Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o nel Periodo di Offerta o (y) nel periodo di 21 giorni successivo alla chiusura del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o del Periodo di Offerta.

Rimborso anticipato per motivi fiscali

Ove, a decorrere dal 17 aprile 2020, intervenga una modifica legislativa o una modifica nell'interpretazione o nell'applicazione della legge della Repubblica Italiana (i) in forza della quale l'Emittente debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto ai sensi delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 e (ii) dalla quale derivi l'obbligo per l'Emittente di pagare importi addizionali ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020, l'Emittente avrà il diritto, subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 in circolazione con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 30 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario EL 2020, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e degli importi addizionali alla data di rimborso anticipato.

Successivamente alla trasmissione della comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali, ciascun portatore delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 avrà la facoltà di richiedere che le obbligazioni dallo stesso detenute non siano rimborsate anticipatamente. In relazione alle obbligazioni per le quali sia stata esercitata tale facoltà, l'Emittente dovrà effettuare le deduzioni e ritenute richieste dalla normativa applicabile e non sarà tenuto a corrispondere gli importi addizionali in occasione delle date di pagamento degli interessi successive alla data di comunicazione di rimborso anticipato.

Il diritto di rimborso anticipato per motivi fiscali non può essere esercitato nei 90 giorni precedenti alla data in cui gli importi addizionali devono essere corrisposti.

Inoltre, l'Emittente non può trasmettere la comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali (a) nel corso del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante (come di seguito definito) o del Periodo di Offerta; o (b) qualora la data di rimborso anticipato ivi indicata cada (x) nel Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o nel Periodo di Offerta o (y) nel periodo di 21 giorni successivo alla chiusura del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o del Periodo di Offerta.

Rimborso su richiesta degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante

A seguito del verificarsi di uno dei seguenti eventi:

(a) (**x**) la presentazione di un'offerta (da parte di un soggetto diverso da un "*Permitted Holder*" (come di seguito definito) rivolta a tutti i soci (o a un numero di soci quanto più possibile vicino alla totalità) diversi dall'offerente e/o dai soggetti a esso associati per l'acquisto della totalità o della maggioranza delle azioni dell'Emittente e l'acquisto da parte dell'offerente del controllo dell'Emittente; o **(y)** una persona (diversa da un *Permitted Holder*) o più persone, che agiscono di concerto o congiuntamente, acquisiscano il controllo dell'Emittente, in ciascun caso *sub* (x) e (y) a eccezione dell'ipotesi in cui quanto sopra risulti da un c.d. *scheme of arrangement* (come meglio descritto nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020), che preveda l'interposizione di una società di capitali (la "**Newco**") tra (i) gli azionisti esistenti anteriormente al perfezionamento dello *scheme of arrangement* in discorso e (ii) l'Emittente e che soddisfi le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 (lo "**Schema di Newco**"), al completamento del quale le azioni ordinarie (o quote o equivalenti) di Newco siano ammesse a quotazione sul relativo mercato di quotazione o su un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o su un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("**Cambio di Controllo**"), restando intesto che ai fini dei paragrafi (x) e (y) per "controllo" si intende l'acquisizione, l'*holding*, la *legal* o *beneficial ownership* o il controllo di complessivamente una quota di diritti di voto all'assemblea dell'Emittente superiore al 50% e fermo restando che nei casi di cui al paragrafo (y) i diritti di voto all'assemblea dell'Emittente attribuiti dalle azioni di cui sia titolare un *Permitted Holder* nel caso agisca di concerto, o comunque congiuntamente, con una o più persone, non sono presi in considerazione per stabilire se tale persona o tali persone che agiscono con il *Permitted Holder* di cui sopra abbiano acquisito il controllo dell'Emittente; o

(b) in ciascun giorno di mercato aperto nel corso di un periodo di almeno 30 giorni consecutivi di mercato aperto, il Flottante (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) è pari o inferiore al 25% delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse e in circolazione (restando inteso che, ai fini di tale calcolo, le azioni detenute da o per conto dell'Emittente e delle sue *Subsidiaries* saranno considerate non emesse e non in circolazione) (l'"**Evento Flottante**"),

il portatore di ciascun titolo rappresentativo del Prestito Obbligazionario EL 2020 avrà il diritto di richiedere all'Emittente il rimborso dei titoli dallo stesso detenuti alla pari (unitamente agli interessi maturati e non pagati alla data di rimborso), previo invio di una comunicazione scritta entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui si sia verificato, a seconda dei casi, il Cambio di Controllo o l'Evento Flottante ovvero, se successiva, dalla data in cui i portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 abbiano ricevuto comunicazione del verificarsi di uno di tali eventi (tale periodo di 60 giorni, il "**Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante**"). Il rimborso dovrà avvenire nella data che cade il quattordicesimo giorno dopo la scadenza del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante ("***Put Date***").

Ai fini del presente paragrafo, per "***Permitted Holder***" si intende ciascuno tra Mercury, ciascuno degli Affiliates di Mercury, qualsiasi Holding Company (come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) di Mercury e ciascuno dei suoi *Affiliates*.

Ai fini del presente paragrafo, per "***Affiliate***" di una persona si intende ciascun soggetto, direttamente o indirettamente, controllato da, controllante di, o sottoposto a comune controllo con tale persona, ove l'espressione "controllo" deve essere interpretata in conformità a quanto previsto nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

In alternativa alla facoltà di richiedere il rimborso anticipato in seguito al verificarsi di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante, ciascun obbligazionista potrà richiedere la conversione delle obbligazioni secondo un nuovo rapporto di conversione calcolato secondo le modalità descritte nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020. L'esercizio di un'opzione è irrevocabile e preclude l'esercizio dell'altra.

Nel caso in cui siano trasmesse comunicazioni di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente e nel contempo siano esercitate richieste di rimborso anticipato su iniziativa degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante, la comunicazione trasmessa anteriormente prevale sulle altre, fermo restando che la comunicazione di richiesta di rimborso anticipato su iniziativa degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante prevale sulle altre nel caso in cui la *Put Date* sia anteriore rispetto alla data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente indicata, rispettivamente, nella comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali o nella comunicazione di rimborso anticipato su opzione dell'Emittente.

Si evidenzia che – sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate dall'Emittente – a seguito della Fusione SIA (nell' assunto che si verifichi precedentemente la Fusione Nets) potrebbe verificarsi un evento di Cambio di Controllo, in particolare laddove CDPE dovesse optare per l'attivazione dell'AuCap SIA oltre un determinato ammontare variabile in funzione del numero di azioni complessivamente detenute dagli aderenti al Patto Parasociale SIA tale per cui i soggetti vincolati allo stesso, al netto di Mercury, venissero a detenere una quota di diritti di voto all'assemblea dell'Emittente superiore al 50%, nel qual

caso, come sopra evidenziato, ciascun portatore dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 avrà il diritto di richiedere all'Emittente: (i) il rimborso alla pari dei titoli dallo stesso detenuti, unitamente agli interessi maturati e non pagati alla data di rimborso; oppure (ii) la conversione delle obbligazioni secondo un nuovo prezzo azionario di conversione calcolato secondo le modalità descritte nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Riacquisto

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 consente all'Emittente e a una qualsiasi *Subsidiary*, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché degli eventuali requisiti imposti dal mercato di quotazione, di acquistare le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 sul mercato, o secondo altra modalità, a qualsiasi prezzo. Le obbligazioni così riacquistate, nella misura in cui detenute da o per conto dell'Emittente o delle sue *Subsidiaries*, non attribuiscono il diritto di voto e non sono considerate in circolazione ai fini, tra l'altro, del calcolo delle maggioranze per la valida costituzione e deliberazione dell'assemblea degli obbligazionisti.

Principali impegni

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 prevede taluni impegni in capo all'Emittente, tra cui i seguenti impegni significativi e materiali:

(a) *negative pledge*: impegno a non costituire e a non avere in essere, e far sì che nessuna *Subsidiary* costituisca o abbia in essere, qualsiasi ipoteca, onere, pegno o altro gravame o diritti di garanzia (ciascuno un "diritto di garanzia") (diversi dai diritti di garanzia espressamente consentiti ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) su, tra l'altro, tutta o parte della sua attività presente o futura, impresa, beni o ricavi per garantire qualsiasi Relevant Indebtedness o per garantire qualsiasi garanzia rispetto a qualsiasi Relevant Indebtedness, salvo che (i) il medesimo diritto di garanzia sia costituito a garanzia del Prestito Obbligazionario EL 2020; o (ii) un diverso diritto di garanzia, previamente approvato dal Trustee EL 2020 o dall'assemblea dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020, sia costituito a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente ai sensi del Prestito Obbligazionario EL 2020;

(b) *listing*: impegno a compiere ogni ragionevole sforzo (i) per richiedere l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF) entro 90 giorni dalla data di emissione e a fare in modo che tale quotazione permanga e (ii) in caso di impossibilità di mantenere l'ammissione alle negoziazioni presso il mercato *sub* (i), a richiedere e mantenere l'ammissione alle negoziazioni in altro mercato, regolamentato o non regolamentato, di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e in ciascun caso a darne comunicazione ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 e al Trustee EL 2020. A questo riguardo, si precisa che il Prestito Obbligazionario EL 2020 è stato ammesso alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF) a decorrere dall'8 maggio 2020;

(c) *aumento del capitale a servizio della conversione*: l'Emittente si impegna a convocare un'assemblea dei soci per deliberare l'aumento del capitale sociale dell'Emittente (con disapplicazione degli eventuali diritti di opzione) tale da consentire l'emissione di un numero di nuove azioni ordinarie sufficiente a soddisfare l'esercizio integrale dei Diritti di Conversione. Si evidenzia che l'Assemblea tenutasi in data 29 giugno 2020 ha deliberato l'aumento di capitale previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020;

(d) *impegni nel corso del periodo di esercizio dei Diritti di Settlement o dei Diritti di Conversione*: fintanto che i Diritti di *Settlement* o i Diritti di Conversione rimangono esercitabili, l'Emittente, salvo che non intervenga l'autorizzazione dell'assemblea dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 o l'approvazione per iscritto del Trustee EL 2020, si impegna, tra l'altro, a:

(i) non procedere all'emissione (o alla liberazione) tramite capitalizzazione di utili o riserve di alcuno Strumento Finanziario (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020), ad eccezione di (a) emissioni di azioni ordinarie dell'Emittente a titolo gratuito in pari numero rispetto alle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto di cancellazione o rimborso ai sensi di un c.d. *Scheme of Arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020); (b) in forza di quanto previsto da uno Schema di Newco; (c) emissioni di azioni o Strumenti Finanziari integralmente liberati in favore degli azionisti o altri portatori di azioni di altre categorie che attribuiscano il diritto di ricevere Strumenti Finanziari a titolo gratuito; (d) emissione di azioni ordinarie interamente liberate esclusivamente al fine di sostituire in tutto o in parte un Dividendo (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) in denaro; (e) emissioni di azioni ordinarie o altri titoli di capitale dell'Emittente, a favore di dipendenti o ex dipendenti, amministratori o dirigenti che ricoprono o hanno ricoperto in passato cariche esecutive o loro coniugi o parenti, dell'Emittente o di una *Subsidiary* o di una società collegata, ai sensi di un piano di azioni o di opzioni o di incentivi per dipendenti, amministratori o dirigenti (le "**Emissioni Consentite**"), salvo che in ciascun caso tali emissioni costituiscano un Dividendo (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) o comunque assumano rilevanza ai fini della valutazione circa la necessità di disporre un aggiustamento del prezzo di conversione (ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020);

(ii) non modificare i diritti attribuiti dalle azioni ordinarie per quanto riguarda il voto, i dividendi o la liquidazione e non emettere categorie di azioni che attribuiscano diritti più favorevoli rispetto alle azioni ordinarie dell'Emittente, fermo restando la possibilità per l'Emittente, tra l'altro di (a) porre in essere operazioni di raggruppamento, frazionamento o riclassificazione delle azioni ordinarie in circolazione; (b) apportare qualsiasi modifica a tali diritti che, secondo il giudizio di un *independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) che agisca in buona fede, non sia pregiudizievole per i diritti dei portatori delle obbligazioni rappresentative del

Prestito Obbligazionario EL 2020; (c) eseguire un aumento di capitale sociale dove tale aumento risulti, o risulterebbe, senza le disposizioni relative agli arrotondamenti e modifiche minime o riporto delle modifiche, o, in relazione alle azioni ordinarie dell'Emittente, ove il corrispettivo per ogni azione ordinaria dell'Emittente esigibile risulti pari ad almeno il 95% del *Current Market Price* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020[27]) per azione ordinaria dell'Emittente al momento della relativa decisione, ai sensi delle relative disposizioni, altrimenti risulti in un aggiustamento del Prezzo di Conversione; (d) procedere all'emissione di titoli di capitale o modificare i diritti attribuiti dalle azioni ordinarie dell'Emittente qualora l'*independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020), agendo in buona fede su istruzione dell'Emittente, abbia determinato che, tra l'altro, non sia necessario procedere ad un aggiustamento del prezzo di conversione o che tale aggiustamento debba comportare una riduzione del prezzo di conversione; (e) apportare qualsiasi modifica allo statuto sociale dell'Emittente che sia richiesta e/o prevista ai sensi dell'art. 11 (*Undertakings*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020; (f) apportare qualsiasi modifica allo statuto sociale dell'Emittente conseguente o connessa ad un Cambio di Controllo, volta a non pregiudicare i diritti di conversione dei portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 esercitati dopo il verificarsi del Cambio di Controllo; o (g) dare corso alle Emissioni Consentite;

(iii) fatte salve le ipotesi di emissione di strumenti a servizio di piani di incentivazione azionaria a favore di dipendenti, direttori o dirigenti, far sì che agli Strumenti Finanziari emessi senza diritti di conversione in, né diritti di sottoscrizione di, o scambio con, azioni ordinarie dell'Emittente non siano successivamente attribuiti diritti di conversione, sottoscrizione o scambio a un corrispettivo, per azione ordinaria dell'Emittente, inferiore al 95% del prezzo di mercato (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) al momento della sua determinazione, salvo il caso in cui tale attribuzione di diritti non dia luogo ad un aggiustamento del prezzo di conversione e in qualsiasi momento non vi siano azioni ordinarie dell'Emittente di differente valore nominale, a meno che le stesse non attribuiscano gli stessi diritti economici;

(iv) non procedere ad alcuna emissione, assegnazione o distribuzione o non compiere o omettere di compiere qualsiasi azione che possa determinare che, nell'esercizio dei Diritti di Conversione, le azioni ordinarie dell'Emittente non possano essere regolarmente emesse come interamente liberate, ai sensi della normativa vigente;

---

[27] Per Current Market Price si intende, con riferimento ad un'Azione e ad una particolare data, la media aritmetica giornaliera del *Volume Weighted Average Price*, *i.e.* il prezzo medio ponderato in base al volume in detta giornata di contrattazione sulla Borsa di Riferimento, di una Azione per ciascuno dei cinque giorni di negoziazione consecutivi che scadono il giorno di negoziazione immediatamente precedente tale data

(v) non ridurre, l'ammontare del capitale sociale emesso, la riserva da sovrapprezzo azioni o qualsiasi passività non richiamata in relazione ad esso, o qualsiasi riserva non distribuibile, fatta eccezione per talune ipotesi, tra cui (a) la riduzione posta in essere in conformità ai termini di emissione del capitale sociale; (b) l'acquisto di azioni proprie e il rimborso del capitale nella misura in cui consentito dalle vigenti disposizioni di legge; (c) la riduzione che non comporti la distribuzione di beni ai portatori delle azioni ordinarie dell'Emittente; (d) la riduzione posta in essere in relazione alla variazione della valuta in cui è espresso il valore nominale delle azioni ordinarie; (e) la riduzione destinata alla creazione di riserve distribuibili; (f) in forza di uno *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020) che comporti una riduzione e annullamento di azioni ordinarie dell'Emittente e l'emissione di un egual numero di azioni ordinarie tramite capitalizzazione di utili o riserve; (g) le ipotesi di cui al precedente punto (d)(i); (h) in forza ad uno Schema di Newco; (i) la riduzione disposta mediante destinazione a riserve ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; (j) la riduzione sia consentita ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e il Trustee EL 2020, coadiuvato dall'*independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020), determini che la stessa non sia materialmente pregiudizievole per i diritti dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 e (k) la riduzione sia consentita ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e comporti un aggiustamento del prezzo di conversione o comunque assuma rilevanza ai fini della valutazione circa la necessità di disporre un aggiustamento del prezzo di conversione, in ciascun caso restando inteso che, senza pregiudizio per le previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020, l'Emittente potrà acquistare, rimborsare o riacquistare le proprie azioni ordinarie ai sensi di legge senza il consenso dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020;

(vi) salvo che sia vietato dalle vigenti disposizioni di legge, informare il Trustee EL 2020 e i portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 di qualsiasi offerta o di una proposta di piano (*scheme*) (diversa da uno Schema di Newco), rivolta a tutti i soci (o a un numero di soci quanto più possibile vicino alla totalità) diversi dall'offerente e/o dai soggetti che agiscono congiuntamente all'offerente e/o dai soggetti a esso associati, che abbia a oggetto l'acquisto di tutte o parte delle azioni ordinarie dell'Emittente, al momento della ricezione di tale offerta da parte degli azionisti, e, qualora tale offerta o proposta di piano (*scheme*) sia raccomandata dal Consiglio di Amministrazione o tale offerta non sia soggetta a condizioni, ovvero nel caso in cui la proposta di piano (*scheme*) sia divenuta efficace, compiere ogni sforzo ragionevole per far sì che la medesima offerta o proposta di piano (*scheme*) sia estesa anche ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 e ai titolari di azioni emesse durante il periodo di offerta o della proposta di piano (*scheme*) per effetto dell'esercizio dei Diritti

di Conversione, in conformità a quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020;

(vii) nel caso di uno Schema di Newco, intraprendere (o fare in modo che siano intraprese) azioni per assicurare che immediatamente dopo il completamento del c.d. *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020):

(A) a opzione dell'Emittente, (x) la Newco sostituisca l'Emittente come debitore principale ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e del Trust Deed EL 2020 (e l'Emittente presti garanzia a tal riguardo) o (y) la Newco divenga garante ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e del Trust Deed EL 2020;

(B) il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 e il Trust Deed EL 2020 siano modificati in modo da assicurare che i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 possano essere convertiti in, o scambiati per, denaro e/o azioni ordinarie o unità o simili in Newco, e/o un *Cash Alternative Amount*;

(C) le azioni ordinarie o unità o simili della Newco siano ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;

(D) il Trustee EL 2020 riceva pareri legali da parte di consulenti legali in forma e contenuto soddisfacenti secondo quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020; e (E) il Trust Deed EL 2020 e il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 conferiscano almeno gli stessi o equivalenti poteri, tutele, diritti, discrezionalità e benefici spettanti al Trustee EL 2020 e ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 anteriormente all'esecuzione dello Schema di Newco;

(viii) compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare la quotazione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse dall'Emittente a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione sul relativo mercato di riferimento, nonché compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse e in circolazione in un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, salvo il caso di *delisting* a seguito del verificarsi di un Cambio di Controllo.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 risultano rispettati*;* non si prevede che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA comporteranno il mancato rispetto degli impegni di fare e non fare in capo all'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Eventi di default

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 prevede i seguenti eventi di *default*:

(a) Mancato pagamento: mancato pagamento dell'ammontare in linea capitale, degli interessi o di qualunque altra somma relativa al Prestito Obbligazionario EL 2020 alle scadenze previste, a condizione che l'inadempimento si protragga per 7 giorni, in caso di mancato pagamento del capitale o di qualunque altra somma a eccezione degli interessi, e per 14 giorni, in caso di mancato pagamento degli interessi;

(b) Mancata consegna di azioni ordinarie: mancata consegna, per 7 giorni, di azioni ordinarie dell'Emittente quando richiesta a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione;

(c) Violazione di impegni: inadempimento di uno o più impegni previsti nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 o nel Trust Deed EL 2020 che si protragga per un periodo di 60 giorni (o, a discrezione del Trustee EL 2020, per un periodo superiore) a decorrere dall'invio da parte del Trustee EL 2020 all'Emittente della richiesta di porre rimedio all'inadempimento, fermo restando che tale periodo di grazia e l'invio della comunicazione da parte del Trustee EL 2020 non troveranno applicazione nel caso in cui l'inadempimento sia considerato dal Trustee EL 2020 come non rimediabile;

(d) *Cross-acceleration*: (i) qualsiasi indebitamento finanziario presente o futuro dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, sia divenuto liquido ed esigibile prima della data di scadenza prevista a causa di un (attuale o potenziale) inadempimento, evento di *default* o evento simile comunque denominato; oppure (ii) il mancato pagamento degli importi dovuti dall'Emittente o da una sua *Subsidiary* ai sensi di tale indebitamento finanziario alle scadenze previste o, a seconda dei casi, entro il periodo di grazia originariamente applicabile; o (iii) il mancato pagamento da parte dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, alle scadenze previste o entro il periodo di grazia originariamente applicabile, di qualsiasi somma dovuta ai sensi di garanzie concesse o indennizzi dovuti in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario, in ciascun caso a condizione che l'ammontare nominale complessivo del relativo indebitamento finanziario, garanzia o indennizzo sia almeno pari al maggiore tra (i) Euro 100 milioni (o il valore equivalente in altra valuta) e (ii) il 22% del *Consolidated Pro-Forma EBITDA* (così come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020);

(e) Procedure concorsuali e simili: (a) l'emissione di un decreto o ordinanza da parte del Tribunale competente per (i) l'apertura di un procedimento concorsuale nei confronti dell'Emittente, di una sua "**Controllata Rilevante**"[28] o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, (ii) la nomina di un curatore, liquidatore o simili dell'Emittente, di una Controllata Rilevante, o di un numero di Subsidiaries che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio

[28] "**Controllata Rilevante**" indica qualunque *Subsidiary* dell'Emittente considerata "*significant* subsidiary"ai sensi dell'art. 1, *Rule 1-02* del *Regulation S-X* (promulgato ai sensi del *United States Securities Act* of 1933, come modificato) come in vigore alla data di emissione del Prestito Obbligazionario EL 2020.

consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante o in relazione a tutti o sostanzialmente tutti i beni dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, o (iii) la liquidazione o lo scioglimento dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, a condizione che il relativo decreto o ordinanza rimanga valido ed efficace per 30 giorni consecutivi; o (b) l'Emittente, una Controllata Rilevante o un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante (i) delibera la propria liquidazione, presenta istanza di fallimento o per l'avvio di altra procedura concorsuale (anche ai fini del suo scioglimento) o acconsente all'avvio di una di tali procedure nei suoi confronti, (ii) acconsente alla nomina di un curatore o liquidatore o simili per sé o per tutti o sostanzialmente tutti i propri beni, o (iii) pone in essere operazioni di cessione in favore dei creditori, a eccezione del caso in cui gli eventi *sub* (b) (i)-(iii) si verifichino in conseguenza o ai fini di, o in relazione a operazioni straordinarie espressamente consentite dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020;

(f) Autorizzazione e consenso: il mancato adempimento, adozione o esecuzione di qualsiasi atto, condizione o attività (incluso il compimento e/o l'ottenimento di ogni necessario consenso, approvazione, autorizzazione, esenzione, deposito, licenza, decreto, annotazione o registrazione) richiesti per (i) permettere all'Emittente di esercitare i diritti e adempiere alle obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario EL 2020, (ii) assicurare che dette obbligazioni siano vincolanti e azionabili, e (iii) rendere i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 ammissibili come prova dinnanzi ai tribunali inglesi e italiani;

(g) Illegalità: l'adempimento di una o più delle obbligazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020 da parte dell'Emittente comporti una violazione della normativa vigente;

(h) Cessazione dell'attività: la cessazione, da parte dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, di (o la chiara e inequivocabile manifestazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o di tale *Subsidiary* dell'intenzione di cessare) tutta o sostanzialmente tutta l'attività dell'Emittente e delle *Subsidiaries*, congiuntamente considerate, in una o più operazioni correlate, ad eccezione dell'ipotesi in cui tale cessazione avvenga ai sensi e per gli effetti di una fusione consentita ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020*;*

(i) Eventi analoghi: qualsiasi evento che abbia, secondo la normativa applicabile, effetti analoghi a uno degli eventi citati nelle precedenti lettere da (a) a (h);

in ciascun caso nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2020.

Al verificarsi di uno degli eventi sopra menzionati e fintanto che tale evento rimanga in essere, il *Trustee* EL 2020 può, e previa richiesta dei portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2020 che rappresentino almeno un quarto delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020 in circolazione o dell'assemblea degli obbligazionisti deve, mediante comunicazione all'Emittente, dichiarare la decadenza dello stesso dal beneficio del termine così che, per l'effetto, il Prestito Obbligazionario EL 2020 diviene immediatamente liquido ed esigibile per l'intero ammontare in linea capitale, maggiorato degli interessi maturati e non pagati alla data di rimborso.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono stati dichiarati eventi di *default.*

14.1.2.3 Prestito Obbligazionario EL 2021

In data 24 febbraio 2021, Nexi ha emesso un prestito obbligazionario *equity-linked* denominato "*€1,000,000,000 Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028"* (il "**Prestito Obbligazionario EL 2021**") ai sensi di un *trust deed* regolato dalla legge inglese sottoscritto in data 24 febbraio 2021 tra l'Emittente e Citibank, N.A., London Branch in qualità di *trustee* (rispettivamente, il "**Trustee EL 2021**" e il "**Trust Deed EL 2021**"). Le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 sono state emesse a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale. Il Prestito Obbligazionario EL 2021 è stato ammesso a quotazione e alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF).

Il Prestito Obbligazionario EL 2021 è rappresentato da obbligazioni convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente (come descritto nel Paragrafo "*Conversione*" che segue), non subordinate e non garantite e le obbligazioni di pagamento da esse derivanti sono di grado pari alle altre obbligazioni di pagamento non subordinate e non garantite, presenti e future, dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

Caratteristiche principali

I proventi rivenienti dal Prestito Obbligazionario EL 2021 saranno integralmente utilizzati dall'Emittente, unitamente a una porzione dei proventi rinvenienti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 (come di seguito definiti), per rifinanziare l'indebitamento finanziario del gruppo facente capo a Nets e/o per il perseguimento dell'attività caratteristica dell'Emittente. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato o conversione in azioni ordinarie dell'Emittente descritte nei paragrafi che seguono, il Prestito Obbligazionario EL 2021 dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 24 febbraio 2028.

Il Prestito Obbligazionario EL 2021 è rappresentato da obbligazioni convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, come descritto nel Paragrafo "*Conversione*" che segue.

Alla Data del Documento di Registrazione il Prestito Obbligazionario EL 2021 non è assistito da alcuna garanzia reale e/o da garanzie personali. Tuttavia, nel corso della sua durata, il Prestito Obbligazionario EL 2021 potrebbe essere assistito da garanzie personali, al ricorrere delle condizioni descritte nel paragrafo "*Garanzie*" che segue.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente (ma non anche il rispetto di *covenant* finanziari) la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default* nonché una clausola di *cross-acceleration* con altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Subsidiary* (come di seguito definita), come

descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Obbligazioni addizionali

Ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, l'Emittente può, di volta in volta, senza il consenso degli obbligazionisti, (i) emettere obbligazioni addizionali aventi i medesimi termini e condizioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 o i medesimi termini e condizioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 a eccezione, tra l'altro, della prima data nella quale i Diritti di *Settlement* e/o i Diritti di Conversione (come di seguito definiti) possono essere esercitati, così da formare un'unica serie con le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 o (ii) emettere ulteriori obbligazioni aventi termini e condizioni (quali, tra l'altro, tasso di interesse, diritti di conversione, premi, modalità di rimborso) diversi da quelli del Prestito Obbligazionario EL 2021 come determinati dall'Emittente al momento dell'emissione.

Interessi

Il Prestito Obbligazionario EL 2021 non è fruttifero di interessi.

Conversione

Prima della data (tale data, la "***Physical Settlement Date***") indicata nella comunicazione (tale comunicazione, la "***Physical Settlement Notice***") avente a oggetto l'avvenuta approvazione, da parte del competente organo societario dell'Emittente, di un aumento di capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021, ciascun portatore avrà il diritto di richiedere all'Emittente, ai termini e alle condizioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, il rimborso dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 dallo stesso detenuti a un *Cash Alternative Amount* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021[29]) (il "**Diritto di *Settlement***" e, i diritti congiuntamente considerati, i "**Diritti di *Settlement***").

I Diritti di *Settlement* possono essere esercitati da ciascun obbligazionista in qualsiasi momento (1) a decorrere (i) dalla Long-Stop Date (come definita nel successivo paragrafo "*Rimborso anticipato per mancata adozione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione*") (inclusa), o (ii) anteriormente alla Long-Stop Date, dalla data (inclusa) in cui si sia verificato un Cambio di Controllo o un Evento Flottante (ciascuno come definito nel successivo paragrafo "*Rimborso su richiesta degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante*") purché precedente alla *Physical Settlement Date*, e (2) sino al primo tra (i) il giorno immediatamente precedente alla Physical Settlement Date (ii) il settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario EL 2021 del 24 febbraio 2028, (iii) la data immediatamente precedente la data in cui viene trasmessa la

[29] Cash Alternative Amount: indica una somma in Euro (al multiplo intero più vicino a Euro 0,01, con arrotondamento per eccesso del sottomultiplo Euro 0.005) pagabile dall'Emittente all'obbligazionista con riferimento alle Azioni.

Corporate Event Notice (come definita nel successivo paragrafo "*Rimborso anticipato per mancata adozione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione per mancata adozione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione*"), nel caso di mancata adozione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 in azioni ordinarie della Società, salve talune limitazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e, in ogni caso, secondo i termini e le condizioni ivi previsti o (iv) il settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza o la data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente.

Nessun Diritto di *Settlement* potrà essere esercitato nel caso in cui la *Physical Settlement Date* cada anteriormente alla Long-Stop Date, salvo il caso in cui prima della *Physical Settlement Date* (e della Long-Stop Date) si verifichi un Cambio di Controllo o un Evento Flottante.

Una volta trasmessa la *Physical Settlement Notice* ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021, a decorrere dalla *Physical Settlement Date* (inclusa), ciascuna obbligazione rappresentativa del Prestito Obbligazionario EL 2021 attribuirà unicamente il diritto di richiedere all'Emittente la sua conversione in azioni ordinarie dell'Emittente (il "**Diritto di Conversione**" e, i diritti congiuntamente considerati, i "**Diritti di Conversione**"). In particolare, i Diritti di Conversione potranno essere esercitati da ciascun obbligazionista in qualsiasi momento a decorrere dalla *Physical Settlement Date* (inclusa) e sino al settimo giorno (incluso) antecedente alla data di scadenza (o la data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente) del Prestito Obbligazionario EL 2021, salve talune limitazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e, in ogni caso, secondo i termini e le condizioni ivi previsti.

Il prezzo di conversione iniziale è pari a Euro 24,5525 ed è soggetto ad aggiustamento, da parte dell'agente di calcolo, ai sensi dell'art. 6(*b*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 (*Adjustment of Conversion Price*), al ricorrere di talune ipotesi, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; (ii) emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari); (iii) distribuzione di dividendi in natura o di dividendi in denaro alle azioni ordinarie; (iv) attribuzione agli azionisti ordinari e/o emissione di azioni ordinarie, strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie, a un prezzo inferiore al prezzo di mercato, che non siano offerti ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito EL 2021 (con esclusione di aumenti di capitale a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari); (v) modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà o che comportano obblighi di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie a un prezzo inferiore al prezzo di mercato; (vi) verificarsi di un Cambio di Controllo o un Evento Flottante (ciascuno come di seguito definito).

Rimborso a scadenza

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato o conversione in azioni ordinarie dell'Emittente, il Prestito Obbligazionario EL 2021 viene rimborsato in un'unica soluzione a scadenza al 100% del proprio valore nominale. La data di scadenza del Prestito Obbligazionario EL 2021 è il 24 febbraio 2028.

Uso dei proventi

L'Emittente utilizzerà i proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 per il rifinanziamento parziale dell'indebitamento del Gruppo Nets in essere al momento della Fusione Nets e/o per il perseguimento dell'attività caratteristica dell'Emittente.

Garanzie

Alla data del presente Documento di Registrazione, il Prestito Obbligazionario EL 2021 non è garantito da alcuna "*Subsidiary*" (come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) né da altri soggetti.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 prevede che:

(i) fintanto che le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 rimangano in circolazione e divengano assistite da una garanzia rilasciata da una *Subsidiary*; e

(ii) qualora le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2019 non siano in circolazione (x) una *Subsidiary* (come definita nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021[30]) garantisca qualsiasi *Relevant Indebtedness* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021), presente o futuro, dell'Emittente o di altra *Subsidiary* che a sua volta abbia garantito il *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, dell'Emittente; o (y) una *Subsidiary* contragga o abbia in essere *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, garantito dall'Emittente o da altra *Subsidiary* che a sua volta abbia garantito il *Relevant Indebtedness*, presente o futuro, dell'Emittente,

l'Emittente debba fare in modo che tale *Subsidiary* presti garanzia per le obbligazioni di pagamento derivanti dal Prestito Obbligazionario EL 2021 e dal Trust Deed EL 2021, nei limiti in cui consentito dalle norme di legge applicabili e dal Trust Deed EL 2021 e in conformità alle previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Trust Deed EL 2021.

La *Subsidiary* che abbia prestato garanzie in conformità alle predette previsioni, cesserà di ricoprire il ruolo di garante al ricorrere delle condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021.

Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato per motivi fiscali previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, l'Emittente può rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario EL 2021, in tutto ma non in parte, alla pari, previo invio a, *inter alios*, i portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021, di una comunicazione di esercizio datata non meno di 30 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato:

[30] Per Subsidiary si intende un'entità giuridica in cui un'altra detiene il controllo diretto o indiretto. Per controllo si intende il potere di nominare il *management*, sia tramite il possesso delle azioni con diritto di voto che alla luce di un accordo o diversamente; sempre che tale controllo venga riportato nel bilancio della controllante.

(i) in ogni momento a decorrere dal 17 marzo 2026 (incluso), qualora, nel corso di un periodo di 30 giorni consecutivi di mercato aperto che si chiuda non più di sette giorni di mercato aperto prima dell'invio della relativa comunicazione di esercizio dell'opzione *call*, per almeno 20 giorni di mercato aperto il *Parity Value* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) sia stato superiore a Euro 150.000, come rilevato dall'agente di calcolo su richiesta dell'Emittente;

(ii) in ogni momento qualora, prima della data di invio della relativa comunicazione di esercizio dell'opzione *call*, siano stati esercitati i Diritti di *Settlement* e/o Diritti di Conversione (come definiti nel Paragrafo "*Conversione*" che precede) e/o vi siano stati riacquisti (e conseguenti cancellazioni) e/o rimborsi di obbligazioni rappresentative di almeno l'85% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario EL 2021 originariamente emesso (incluse eventuali obbligazioni addizionali emesse prima della data di invio della comunicazione di esercizio dell'opzione *call*).

L'Emittente non può trasmettere la comunicazione di rimborso anticipato (a) nel corso del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante (come di seguito definito) o nel corso del periodo (x) compreso tra la data del primo annuncio pubblico di un'offerta o un'offerta di acquisto (comunque denominata), da parte di una o più persone, avente a oggetto l'acquisizione della totalità o della maggioranza delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, e la data in cui termina il periodo di adesione all'offerta o all'offerta di acquisto o, se precedente, la data in cui tale offerta cessa, termina o viene ritirata o (y) compreso tra la data del primo annuncio e la data di efficacia (o di revoca o cancellazione) di un c.d. *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) avente a oggetto l'acquisizione della totalità o della maggioranza delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione (il "**Periodo di Offerta**"); o (b) qualora la data di rimborso anticipato ivi indicata cada (x) nel Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o nel Periodo di Offerta o (y) nel periodo di 21 giorni successivo alla chiusura del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o del Periodo di Offerta.

Rimborso anticipato per mancata adozione della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione

In ipotesi di mancata adozione, entro (i) il 31 dicembre 2021 (qualora la Fusione Nets divenga efficace entro il 31 ottobre 2021 (incluso)) o (ii) il 28 febbraio 2022 (in caso contrario) (tale data, la "***Long-Stop Date***") della delibera di aumento di capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 in azioni ordinarie dell'Emittente, l'Emittente potrà rimborsare anticipatamente il Prestito Obbligazionario EL 2021, in tutto ma non in parte, previo invio, nel periodo di tempo intercorrente tra la Long-Stop Date (esclusa) e il decimo giorno di mercato aperto (incluso) successivo alla Long-Stop Date, di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato (la "***Corporate Event Notice***") indirizzata a, *inter alios*, i portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021. Il rimborso anticipato dovrà avvenire nella data che cade il terzo giorno di mercato aperto successivo alla conclusione del *Fair Bond Value Calculation Period* (come di seguito definito), a un prezzo pari al maggiore tra (x) il 102% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario EL 2021 e (y) il 102% del prezzo calcolato da un *independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) come la media tra i prezzi di ciascun titolo rappresentativo del

Prestito Obbligazionario EL 2021 rilevati alla chiusura di ciascun giorno di mercato aperto durante il *Fair Bond Value Calculation Period*.

Ai fini del presente paragrafo per "***Fair Bond Value Calculation Period***" si intende un periodo di cinque giorni consecutivi di mercato aperto decorrente dal giorno di mercato aperto successivo all'invio della *Corporate Event Notice*.

Rimborso anticipato per motivi fiscali

Ove, a decorrere dal 17 febbraio 2021, intervenga una modifica legislativa o una modifica nell'interpretazione o nell'applicazione della legge della Repubblica Italiana (i) in forza della quale l'Emittente debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto ai sensi delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 e (ii) dalla quale derivi l'obbligo per l'Emittente di pagare importi addizionali ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2020, l'Emittente avrà il diritto, subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 in circolazione con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 30 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario EL 2021.

Successivamente alla trasmissione della comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali, ciascun portatore delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 avrà la facoltà di richiedere che le obbligazioni dallo stesso detenute non siano rimborsate anticipatamente. In relazione alle obbligazioni per le quali sia stata esercitata tale facoltà, l'Emittente dovrà effettuare le deduzioni e ritenute richieste dalla normativa applicabile e non sarà tenuto a corrispondere gli importi addizionali in occasione del pagamento degli importi dovuti.

Il diritto di rimborso anticipato per motivi fiscali non può essere esercitato nei 90 giorni precedenti alla data in cui gli importi addizionali devono essere corrisposti.

Inoltre, l'Emittente non può trasmettere la comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali (a) nel corso del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante (come di seguito definito) o del Periodo di Offerta; o (b) qualora la data di rimborso anticipato ivi indicata cada (x) nel Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o nel Periodo di Offerta o (y) nel periodo di 21 giorni successivo alla chiusura del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante o del Periodo di Offerta.

Rimborso su richiesta degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante

A seguito del verificarsi di uno dei seguenti eventi:

(a) la presentazione di un'offerta da parte di un soggetto diverso da un *Permitted Holder* (come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) rivolta a tutti i soci (o a un numero di soci quanto più possibile vicino alla totalità) diversi dall'offerente e/o dai soggetti a esso associati per l'acquisto della totalità o della maggioranza delle azioni dell'Emittente e l'acquisto da parte dell'offerente del controllo dell'Emittente; o **(y)** una persona (diversa da un *Permitted Holder*) o più

persone, che agiscono di concerto o congiuntamente, acquisiscano il controllo dell'Emittente, in ciascun caso *sub* (x) e (y) a eccezione dell'ipotesi in cui quanto sopra risulti da un c.d. *scheme of arrangement* (come meglio descritto nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021), che preveda l'interposizione di una società di capitali (la "**Newco**") tra (i) gli azionisti esistenti anteriormente al perfezionamento dello *scheme of arrangement* in discorso e (ii) l'Emittente e che soddisfi le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 (lo "**Schema di Newco**"), al completamento del quale le azioni ordinarie (o quote o equivalenti) di Newco siano ammesse a quotazione sul relativo mercato di quotazione o su un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o su un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("**Cambio di Controllo**"), restando intesto che ai fini dei paragrafi (x) e (y) per "*controllo*" si intende l'acquisizione, l'*holding*, la *legal* o *beneficial ownership* o il controllo di complessivamente una quota di diritti di voto all'assemblea dell'Emittente superiore al 50% e fermo restando che nei casi di cui al paragrafo (y) i diritti di voto all'assemblea dell'Emittente attribuiti dalle azioni di cui sia titolare un *Permitted Holder* nel caso agisca di concerto, o comunque congiuntamente, con una o più persone, non sono presi in considerazione per stabilire se tale persona o tali persone che agiscono con il *Permitted Holder* di cui sopra abbiano acquisito il controllo dell'Emittente; o

(b) in ciascun giorno di mercato aperto nel corso di un periodo di almeno 30 giorni consecutivi di mercato aperto, il Flottante (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) è pari o inferiore al 25% delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse e in circolazione (restando inteso che, ai fini di tale calcolo, le azioni detenute da o per conto dell'Emittente e delle sue *Subsidiaries* saranno considerate non emesse e non in circolazione) (l'"**Evento Flottante**"),

il portatore di ciascun titolo rappresentativo del Prestito Obbligazionario EL 2021 avrà il diritto di richiedere all'Emittente il rimborso dei titoli dallo stesso detenuti alla pari, previo invio di una comunicazione scritta entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui si sia verificato, a seconda dei casi, il Cambio di Controllo o l'Evento Flottante ovvero, se successiva, dalla data in cui i portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 abbiano ricevuto comunicazione del verificarsi di uno di tali eventi (tale periodo di 60 giorni, il "**Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante**"). Il rimborso dovrà avvenire nella data che cade il quattordicesimo giorno dopo la scadenza del Periodo di Esercizio dell'Evento Rilevante ("***Put Date***").

In alternativa alla facoltà di richiedere il rimborso anticipato in seguito al verificarsi di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante, ciascun obbligazionista potrà, a seconda del caso, (i) esercitare i Diritti di *Settlement* o (ii) richiedere la conversione delle obbligazioni secondo un nuovo rapporto di conversione calcolato secondo le modalità descritte nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021. L'esercizio di un'opzione è irrevocabile e preclude l'esercizio dell'altra.

Nel caso in cui siano trasmesse comunicazioni di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente e nel contempo siano esercitate richieste di rimborso anticipato su iniziativa degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante, la

comunicazione trasmessa anteriormente prevale sulle altre, fermo restando che la comunicazione di richiesta di rimborso anticipato su iniziativa degli obbligazionisti a seguito di un Cambio di Controllo o di un Evento Flottante prevale sulle altre nel caso in cui la *Put Date* sia anteriore rispetto alla data di rimborso anticipato per motivi fiscali o su opzione dell'Emittente indicata, rispettivamente, nella comunicazione di rimborso anticipato per motivi fiscali o nella comunicazione di rimborso anticipato su opzione dell'Emittente.

Riacquisto

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 consente all'Emittente e a una qualsiasi *Subsidiary*, subordinatamente al rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché degli eventuali requisiti imposti dal mercato di quotazione, di acquistare le obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 sul mercato, o secondo altra modalità, a qualsiasi prezzo. Le obbligazioni così riacquistate, nella misura in cui detenute da o per conto dell'Emittente o delle sue *Subsidiaries*, non attribuiscono il diritto di voto e non sono considerate in circolazione ai fini, tra l'altro, del calcolo delle maggioranze per la valida costituzione e deliberazione dell'assemblea degli obbligazionisti.

Principali impegni

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 prevede taluni impegni in capo all'Emittente, tra cui i seguenti impegni significativi e materiali:

(a) *negative pledge*: impegno a non costituire e a non avere in essere, e far sì che nessuna *Subsidiary* costituisca o abbia in essere, qualsiasi ipoteca, onere, pegno o altro gravame o diritti di garanzia (ciascuno un "diritto di garanzia") (diversi dai diritti di garanzia espressamente consentiti ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) su, tra l'altro, tutta o parte della sua attività presente o futura, impresa, beni o ricavi per garantire qualsiasi *Relevant Indebtedness* o per garantire qualsiasi garanzia rispetto a qualsiasi *Relevant Indebtedness*, salvo che (i) il medesimo diritto di garanzia sia costituito a garanzia del Prestito Obbligazionario EL 2021; o (ii) un diverso diritto di garanzia, previamente approvato dal *Trustee* EL 2021 o dall'assemblea dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021, sia costituito a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente ai sensi del Prestito Obbligazionario EL 2021;

(b) *comunicazione dell'efficacia della Fusione Net*s: impegno a comunicare prontamente ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 e al *Trustee* EL 2021 il perfezionamento della Fusione Nets, nel caso in cui la stessa divenga efficace entro il 31 ottobre 2021;

(c) *listin*g: impegno a compiere ogni ragionevole sforzo (i) per richiedere l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF) entro 90 giorni dalla data di emissione e a fare in modo che tale quotazione permanga e (ii) in caso di impossibilità di mantenere l'ammissione alle negoziazioni presso il mercato *sub* (i), a richiedere e mantenere l'ammissione alle negoziazioni in altro mercato, regolamentato o non regolamentato, di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico e in ciascun caso a darne comunicazione ai portatori delle obbligazioni rappresentative

del Prestito Obbligazionario EL 2021 e al Trustee EL 2021. A questo riguardo, si precisa che il Prestito Obbligazionario EL 2021 è stato ammesso alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (Vienna MTF) a decorrere dal 24 febbraio 2021;

(d) *impegni nel corso del periodo di esercizio dei Diritti di Settlement o dei Diritti di Conversion*e: fintanto che i Diritti di *Settlement* o i Diritti di Conversione rimangono esercitabili, l'Emittente, salvo che non intervenga l'autorizzazione dell'assemblea dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 o l'approvazione per iscritto del *Trustee* EL 2021, si impegna, tra l'altro, a:

(i) non procedere all'emissione (o alla liberazione) tramite capitalizzazione di utili o riserve di alcuno Strumento Finanziario (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, ad eccezione di (a) emissioni di azioni ordinarie dell'Emittente a titolo gratuito in pari numero rispetto alle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto di cancellazione o rimborso ai sensi di un c.d. *Scheme of Arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021); (b) in forza di quanto previsto da uno Schema di Newco; (c) emissioni di azioni o Strumenti Finanziari integralmente liberati in favore degli azionisti o altri portatori di azioni di altre categorie che attribuiscano il diritto di ricevere Strumenti Finanziari a titolo gratuito; (d) emissione di azioni ordinarie interamente liberate esclusivamente al fine di sostituire in tutto o in parte un Dividendo (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) in denaro; (e) emissioni di azioni ordinarie o altri titoli di capitale dell'Emittente, a favore di, dipendenti o ex dipendenti, amministratori o dirigenti che ricoprono o hanno ricoperto in passato cariche esecutive o loro coniugi o parenti, dell'Emittente o di una *Subsidiary* o di una società collegata, ai sensi di un piano di azioni o di opzioni o di incentivi per dipendenti, amministratori o dirigenti (le "**Emissioni Consentite**"), salvo che in ciascun caso tali emissioni costituiscano un Dividendo (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) o comunque assumano rilevanza ai fini della valutazione circa la necessità di disporre un aggiustamento del prezzo di conversione (ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021);

(ii) non modificare i diritti attribuiti dalle azioni ordinarie per quanto riguarda il voto, i dividendi o la liquidazione e non emettere categorie di azioni che attribuiscano diritti più favorevoli rispetto alle azioni ordinarie dell'Emittente, fermo restando la possibilità per l'Emittente, tra l'altro di (a) porre in essere operazioni di raggruppamento, frazionamento o riclassificazione delle azioni ordinarie in circolazione; (b) apportare qualsiasi modifica a tali diritti che, secondo il giudizio di un *independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) che agisca in buona fede, non sia pregiudizievole per i diritti dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021; (c) eseguire un aumento di capitale sociale dove tale aumento risulti, o risulterebbe, senza le disposizioni relative agli arrotondamenti e modifiche minime o riporto delle modifiche, o, in relazione

alle azioni ordinarie dell'Emittente, ove il corrispettivo per ogni azione ordinaria dell'Emittente esigibile risulti pari ad almeno il 95% del *Current Market Price* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021[31]) per azione ordinaria dell'Emittente al momento della relativa decisione, ai sensi delle relative disposizioni, altrimenti risulti in un aggiustamento del Prezzo di Conversione (d) procedere all'emissione di titoli di capitale o modificare i diritti attribuiti dalle azioni ordinarie dell'Emittente qualora l' *independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021), agendo in buona fede su istruzione dell'Emittente, abbia determinato che, tra l'altro, non sia necessario procedere ad un aggiustamento del prezzo di conversione o che tale aggiustamento debba comportare una riduzione del prezzo di conversione; (e) apportare qualsiasi modifica allo statuto sociale dell'Emittente che sia richiesta e/o prevista ai sensi dell'art. 11 (*Undertakings*) del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021; (f) apportare qualsiasi modifica allo statuto sociale dell'Emittente conseguente o connessa ad un Cambio di Controllo, volta a non pregiudicare i diritti di conversione dei portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 esercitati dopo il verificarsi del Cambio di Controllo; o (g) dare corso alle Emissioni Consentite;

(iii) fatte salve le ipotesi di emissione di strumenti a servizio di piani di incentivazione azionaria a favore di dipendenti, direttori o dirigenti, far sì che agli Strumenti Finanziari emessi senza diritti di conversione in, né diritti di sottoscrizione di, o scambio con, azioni ordinarie dell'Emittente non siano successivamente attribuiti diritti di conversione, sottoscrizione o scambio a un corrispettivo, per azione ordinaria dell'Emittente, inferiore al 95% del prezzo di mercato (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) al momento della sua determinazione, salvo il caso in cui tale attribuzione di diritti non dia luogo ad un aggiustamento del prezzo di conversione e in qualsiasi momento non vi siano azioni ordinarie dell'Emittente di differente valore nominale, a meno che le stesse non attribuiscano gli stessi diritti economici;

(iv) non procedere ad alcuna emissione, assegnazione o distribuzione o non compiere o omettere di compiere qualsiasi azione che possa determinare che, nell'esercizio dei Diritti di Conversione, le azioni ordinarie dell'Emittente non possano essere regolarmente emesse come interamente liberate, ai sensi della normativa vigente;

(v) non ridurre, l'ammontare del capitale sociale emesso, la riserva da sovrapprezzo azioni o qualsiasi passività non richiamata in relazione ad esso,

[31] Per Current Market Price si intende, con riferimento ad un'Azione e ad una particolare data, la media aritmetica giornaliera del *Volume Weighted Average Price*, *i.e.* il prezzo medio ponderato in base al volume in detta giornata di contrattazione sulla Borsa di Riferimento, di una Azione per ciascuno dei cinque giorni di negoziazione consecutivi che scadono il giorno di negoziazione immediatamente precedente tale data

o qualsiasi riserva non distribuibile, fatta eccezione per talune ipotesi, tra cui (a) la riduzione posta in essere in conformità ai termini di emissione del capitale sociale; (b) l'acquisto di azioni proprie e il rimborso del capitale nella misura in cui consentito dalle vigenti disposizioni di legge; (c) la riduzione che non comporti la distribuzione di beni ai portatori delle azioni ordinarie dell'Emittente; (d) la riduzione posta in essere in relazione alla variazione della valuta in cui è espresso il valore nominale delle azioni ordinarie; (e) la riduzione destinata alla creazione di riserve distribuibili; (f) in forza di uno *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021) che comporti una riduzione e annullamento di azioni ordinarie dell'Emittente e l'emissione di un egual numero di azioni ordinarie tramite capitalizzazione di utili o riserve; (g) le ipotesi di cui al precedente punto (d)(i); (h) in forza ad uno Schema di Newco; (i) la riduzione disposta mediante destinazione a riserve ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; (j) la riduzione sia consentita ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e il Trustee EL 2021, coadiuvato dall'*independent advisor* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021), determini che la stessa non sia materialmente pregiudizievole per i diritti dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 e (k) la riduzione sia consentita ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e comporti un aggiustamento del prezzo di conversione o comunque assuma rilevanza ai fini della valutazione circa la necessità di disporre un aggiustamento del prezzo di conversione, in ciascun caso restando inteso che, senza pregiudizio per le previsioni del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021, l'Emittente potrà acquistare, rimborsare o riacquistare le proprie azioni ordinarie ai sensi di legge senza il consenso dei portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021;

(vi) salvo che sia vietato dalle vigenti disposizioni di legge, informare il *Trustee* EL 2021 e i portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 di qualsiasi offerta o di una proposta di piano (*scheme*) (diversa da uno Schema di Newco), rivolta a tutti i soci (o a un numero di soci quanto più possibile vicino alla totalità) diversi dall'offerente e/o dai soggetti che agiscono congiuntamente all'offerente e/o dai soggetti a esso associati, che abbia a oggetto l'acquisto di tutte o parte delle azioni ordinarie dell'Emittente, al momento della ricezione di tale offerta da parte degli azionisti, e, qualora tale offerta o proposta di piano (*scheme*) sia raccomandata dal Consiglio di Amministrazione o tale offerta non sia soggetta a condizioni, ovvero nel caso in cui la proposta di piano (*scheme*) sia divenuta efficace, compiere ogni sforzo ragionevole per far sì che la medesima offerta o proposta di piano (*scheme*) sia estesa anche ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 e ai titolari di azioni emesse durante il periodo di offerta o della proposta di piano (*scheme*) per effetto dell'esercizio dei Diritti di Conversione, in conformità a quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021;

(vii) nel caso di uno Schema di Newco, intraprendere (o fare in modo che siano intraprese) azioni per assicurare che immediatamente dopo il completamento del c.d. *scheme of arrangement* (come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021):

(A) a opzione dell'Emittente, (x) la Newco sostituisca l'Emittente come debitore principale ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Trust Deed EL 2021 (e l'Emittente presti garanzia a tal riguardo) o (y) la Newco divenga garante ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Trust Deed EL 2021;

(B) il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 e il Trust Deed EL 2021 siano modificati in modo da assicurare che i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 possano essere convertiti in, o scambiati per, denaro e/o azioni ordinarie o unità o simili in Newco, e/o un *Cash Alternative Amount*;

(C) le azioni ordinarie o unità o simili della Newco siano ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico;

(D) il *Trustee* EL 2021 riceva pareri legali da parte di consulenti legali in forma e contenuto soddisfacenti secondo quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021; e

(E) il Trust Deed EL 2021 e il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 conferiscano almeno gli stessi o equivalenti poteri, tutele, diritti, discrezionalità e benefici spettanti al *Trustee* EL 2021 e ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 anteriormente all'esecuzione dello Schema di Newco;

(viii) compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare la quotazione e l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse dall'Emittente a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione sul relativo mercato di riferimento, nonché compiere ogni ragionevole sforzo per assicurare l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente emesse e in circolazione in un mercato regolamentato di un paese che aderisce all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, salvo il caso di *delisting* a seguito del verificarsi di un Cambio di Controllo;

(ix) successivamente all'invio della *Physical Settlement Notice*, rendere disponibile, in ogni momento, un ammontare di azioni ordinarie non ancora emesse, di cui sia stata autorizzata l'emissione con disapplicazione degli eventuali diritti di prelazione (tenuto eventualmente conto delle azioni proprie detenute dall'Emittente e disponibili per il trasferimento e delle disponibilità liquide dell'Emittente), tale da consentire l'esercizio integrale dei Diritti di Conversione e di tutti i diritti di sottoscrizione di, e di scambio per, azioni ordinarie.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 risultano rispettati. non si prevede che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA comporteranno il mancato rispetto degli impegni di fare e non fare in capo all'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021.

Eventi di default

Il regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 prevede i seguenti eventi di *default*:

(a) Mancato pagamento: mancato pagamento dell'ammontare in linea capitale o di qualunque altra somma relativa al Prestito Obbligazionario EL 2021 alle scadenze previste, a condizione che l'inadempimento si protragga per 7 giorni;

(b) Mancata consegna di azioni ordinarie: mancata consegna, per 7 giorni, di azioni ordinarie dell'Emittente quando richiesta a seguito dell'esercizio dei Diritti di Conversione;

(c) Violazione di impegni: inadempimento di uno o più impegni previsti nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 o nel Trust Deed EL 2021 che si protragga per un periodo di 60 giorni (o, a discrezione del *Trustee* EL 2021, per un periodo superiore) a decorrere dall'invio, da parte del *Trustee* EL 2021, all'Emittente della richiesta di porre rimedio all'inadempimento, fermo restando che tale periodo di grazia e l'invio della comunicazione da parte del *Trustee* EL 2021 non troveranno applicazione nel caso in cui l'inadempimento sia considerato dal *Trustee* EL 2021 come non rimediabile;

(d) *Cross-acceleration*: (i) qualsiasi indebitamento finanziario presente o futuro dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, sia divenuto liquido ed esigibile prima della data di scadenza prevista a causa di un (attuale o potenziale) inadempimento, evento di *default* o evento simile comunque denominato; oppure (ii) il mancato pagamento degli importi dovuti dall'Emittente o da una sua *Subsidiary* ai sensi di tale indebitamento finanziario alle scadenze previste o, a seconda dei casi, entro il periodo di grazia originariamente applicabile; o (iii) il mancato pagamento da parte dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, alle scadenze previste o entro il periodo di grazia originariamente applicabile, di qualsiasi somma dovuta ai sensi di garanzie concesse o indennizzi dovuti in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario, in ciascun caso a condizione che l'ammontare nominale complessivo del relativo indebitamento finanziario, garanzia o indennizzo sia almeno pari al maggiore tra (i) Euro 100 milioni (o il valore equivalente in altra valuta) e (ii) il 22% del *Consolidated Pro-Forma EBITDA* (così come definito nel regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021);

(e) Procedure concorsuali e simili: (a) l'emissione di un decreto o ordinanza da parte del Tribunale competente per (i) l'apertura di un procedimento concorsuale nei confronti dell'Emittente, di una sua "**Controllata Rilevante**"[32] o di un numero di *Subsidiaries*

[32] "**Controllata Rilevante**" indica qualunque *Subsidiary* dell'Emittente considerata "*significant subsidiary*" ai sensi dell'art. 1, *Rule 1-02* del *Regulation S-X* (promulgato ai sensi del *United States*

che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, (ii) la nomina di un curatore, liquidatore o simili dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante o in relazione a tutti o sostanzialmente tutti i beni dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, o (iii) la liquidazione o lo scioglimento dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, a condizione che il relativo decreto o ordinanza rimanga valido ed efficace per 30 giorni consecutivi; o (b) l'Emittente, una Controllata Rilevante o un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante (i) delibera la propria liquidazione, presenta istanza di fallimento o per l'avvio di altra procedura concorsuale (anche ai fini del suo scioglimento) o acconsente all'avvio di una di tali procedure nei suoi confronti, (ii) acconsente alla nomina di un curatore o liquidatore o simili per sé o per tutti o sostanzialmente tutti i propri beni, o (iii) pone in essere operazioni di cessione in favore dei creditori, a eccezione del caso in cui gli eventi *sub* (b) (i)-(iii) si verifichino in conseguenza o ai fini di, o in relazione a, operazioni straordinarie espressamente consentite dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021;

(f) Autorizzazione e consenso: il mancato adempimento, adozione o esecuzione di qualsiasi atto, condizione o attività (incluso il compimento e/o l'ottenimento di ogni necessario consenso, approvazione, autorizzazione, esenzione, deposito, licenza, decreto, annotazione o registrazione) richiesti per (i) permettere all'Emittente di esercitare i diritti e adempiere alle obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario EL 2021, (ii) assicurare che dette obbligazioni siano vincolanti e azionabili, e (iii) rendere i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 ammissibili come prova dinnanzi ai tribunali inglesi e italiani;

(g) Illegalità: l'adempimento di una o più delle obbligazioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021 da parte dell'Emittente comporti una violazione della normativa vigente;

(h) Cessazione dell'attività: la cessazione, da parte dell'Emittente o di una sua *Subsidiary*, di (o la chiara e inequivocabile manifestazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o di tale *Subsidiary* dell'intenzione di cessare) tutta o sostanzialmente tutta l'attività dell'Emittente e delle *Subsidiaries*, congiuntamente

---

Securities Act of 1933, come modificato), come in vigore alla data di emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021.

considerate, in una o più operazioni correlate, a eccezione dell'ipotesi in cui tale cessazione avvenga ai sensi e per gli effetti di una fusione consentita ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021*;*

(i) Eventi analoghi: qualsiasi evento che abbia, secondo la normativa applicabile, effetti analoghi a uno degli eventi citati nelle precedenti lettere da (a) a (h),

in ciascun caso nei limiti di quanto previsto dall'art. 10 del regolamento del Prestito Obbligazionario EL 2021.

Al verificarsi di uno degli eventi sopra menzionati e fintanto che tale evento rimanga in essere, il *Trustee* EL 2021 può, e, previa richiesta dei portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario EL 2021 che rappresentino almeno un quarto delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario EL 2021 in circolazione o dell'assemblea degli obbligazionisti, deve, mediante comunicazione all'Emittente, dichiarare la decadenza dello stesso dal beneficio del termine così che, per l'effetto, il Prestito Obbligazionario EL 2021 diviene immediatamente liquido ed esigibile per l'intero ammontare in linea capitale.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati dichiarati eventi di *default.*

14.1.2.4 Prestito Obbligazionario HYB 2021

In data 29 aprile 2021, Nexi ha emesso due prestiti obbligazionari c.d. *high yield* denominati rispettivamente "*€1,050,000,000 1⅝% Senior Notes due 2026*" (il "**Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026**") e "*€1,050,000,000 2 ⅛% Senior Notes due 2029*" (il "**Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029**" e, unitamente al Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026, i "**Prestiti Obbligazionari HYB 2021**" e ciascuno un "**Prestito Obbligazionario HYB 2021**") ai sensi di un *indenture* regolato dalla legge dello Stato di New York sottoscritto in data 29 aprile 2021 tra l'Emittente e U.S. Bank Trustees Limited in qualità di *trustee* (rispettivamente, il "**Trustee HYB 2021**" e l'"**Indenture HYB 2021**"). Le obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sono state emesse a un prezzo pari al 100% del loro valore nominale. I Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sono stati ammessi a quotazione e alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa del Lussemburgo (Euro MTF).

I Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sono rappresentati da obbligazioni *senior*, non convertibili non garantite dell'Emittente e le obbligazioni di pagamento da esse derivanti sono di grado pari alle altre obbligazioni di pagamento *senior* e non garantite, presenti e future, dell'Emittente e di grado *senior* rispetto a tutte le obbligazioni di pagamento dell'Emittente che siano espressamente subordinate alle obbligazioni di pagamento derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021.

Caratteristiche principali

I proventi dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, depositati in un conto segregato intestato all'Emittente, saranno utilizzati (i) al perfezionamento della Fusione Nets, per rifinanziare, unitamente ai proventi del Prestito Obbligazionario EL 2021, l'indebitamento finanziario del gruppo facente capo a Nets; (ii) al perfezionamento della Fusione SIA, per rifinanziare l'indebitamento finanziario di SIA; e (iii) per far fronte a costi e spese connessi alle Fusioni, come dettagliato nel paragrafo "*Uso dei proventi e deposito degli stessi in un conto segregato*" che segue. Nonostante l'Emittente intenda utilizzare i proventi delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 nel contesto delle Fusioni, alla Release

Date (come di seguito definita) si riserva, a sua discrezione, di utilizzare una porzione di tali proventi per finanziare la propria attività ordinaria, ivi incluso per rifinanziare il proprio indebitamento finanziario, come indicato nel paragrafo "*Uso dei proventi e deposito degli stessi in un conto segregato*" che segue.

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato descritte nei paragrafi che seguono, il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 30 aprile 2026 e il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione il 30 aprile 2029.

Alla Data del Documento di Registrazione i Prestiti Obbligazionari HYB 2021 non sono assistiti da alcuna garanzia reale e/o da garanzie personali. Tuttavia, nel corso della rispettiva durata, i Prestiti Obbligazionari HYB 2021 potrebbero essere assistiti da garanzie personali, come descritto nei paragrafi "*Garanzie*" e "*Principali impegni*" che seguono.

L'Indenture HYB 2021 prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti sull'Emittente (ma non anche il rispetto di *covenant* finanziari) la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default* nonché una clausola di *cross-acceleration* con determinate altre operazioni di indebitamento dell'Emittente o di una *Subsidiary* (come di seguito definita), come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Principali impegni*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dall'Indenture HYB 2021 risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Obbligazioni addizionali

Ai sensi dell'Indenture HYB 2021, l'Emittente può, di volta in volta, emettere obbligazioni addizionali aventi i medesimi termini e condizioni di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021.

Interessi

I Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sono fruttiferi di interessi a decorrere dalla data di emissione. In particolare, il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 è fruttifero di interessi al tasso fisso pari all'$1^{5}/_{8}$% annuo e il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 è fruttifero di interessi al tasso fisso pari al $2^{1}/_{8}$% annuo. In ciascun caso gli interessi vengono corrisposti con cadenza semestrale il 30 aprile e il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 29 ottobre 2021 e fino al rimborso integrale del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021.

Rimborso a scadenza

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato previste dall'Indenture HYB 2021, i Prestiti Obbligazionari HYB 2021 vengono rimborsati in un'unica soluzione a scadenza al 100% del proprio valore nominale. La data di scadenza del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 è il 30 aprile 2026 e la data di scadenza del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 è il 30 aprile 2029.

Uso dei proventi e deposito degli stessi in un conto segregato

L'Emittente utilizzerà i proventi derivanti dall'emissione dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 (i) al perfezionamento della Fusione Nets, per rifinanziare, unitamente ai proventi del Prestito Obbligazionario EL 2021, l'indebitamento finanziario del gruppo facente capo a Nets; (ii) al

perfezionamento della Fusione SIA, per rifinanziare l'indebitamento finanziario di SIA; e (iii) per far fronte a costi e spese connessi alle Fusioni.

Contestualmente all'emissione delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, i proventi lordi derivanti dall'emissione dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sono stati depositati su un conto segregato intestato all'Emittente in attesa che si verifichi la prima tra la Fusione Nets e la Fusione SIA. Le somme depositate sul predetto conto corrente segregato potranno essere rilasciate alla prima tra (tale data, la "**Release Date**") (i) la data che cade due giorni lavorativi prima dell'atteso perfezionamento della Fusione Nets e (ii) la data che cade due giorni lavorativi prima dell'atteso perfezionamento della Fusione SIA. Alla data di rilascio l'Emittente potrà, a sua discrezione, trattenere tali somme sul conto corrente segregato al fine di utilizzarle per l'altra fusione e/o utilizzare tali proventi per finanziare la propria attività ordinaria, ivi incluso per rifinanziare il proprio indebitamento finanziario.

Garanzie

Alla data del presente Documento di Registrazione, i Prestiti Obbligazionari HYB 2021 non sono garantiti da alcuna "*Subsidiary*" (come definita nell'Indenture HYB 2021[33]) né da altri soggetti.

Ai sensi dell'Indenture HYB 2021, successivamente alla data di emissione, l'Emittente può, di volta in volta, designare una *Subsidiary* quale garante (ciascuna, un "***Note Guarantor***"), responsabile in via solidale con gli eventuali altri *Note Guarantor*, delle obbligazioni dell'Emittente derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 e dall'Indenture HYB 2021, subordinatamente al rispetto delle limitazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e delle ulteriori condizioni previste dall'Indenture HYB 2021 (ivi incluso quanto riportato nella sezione "*Limitation on Issuance of Guarantees of Indebtedness by Subsidiaries*" dell'Indenture HYB 2021) (la garanzia così prestata, la "***Note Guarantee***").

La *Subsidiary* che abbia prestato garanzie in conformità alle predette previsioni, potrà cessare di ricoprire il ruolo di garante al ricorrere delle condizioni di cui all'Indenture HYB 2021.

Rimborso anticipato obbligatorio

Nel caso in cui (i) né la data di efficacia della Fusione Nets né la data di efficacia della Fusione SIA si verifichino entro il 14 luglio 2022 (la "**Long-Stop Date**") (incluso); (ii) secondo il ragionevole apprezzamento dell'Emittente nessuna delle due Fusioni si perfezioni entro la Long-Stop Date (inclusa); o (iii) entrambe le Fusioni siano oggetto di *termination* entro la Long-Stop Date (inclusa) (ciascuna di tali date, una "***Special Termination Date***"), l'Emittente sarà obbligato a rimborsare integralmente in via anticipata le obbligazioni rappresentative di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 in circolazione, in ciascun caso a un prezzo di rimborso pari al 100% del prezzo di emissione, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e degli eventuali importi addizionali a decorrere dall'ultima tra (i) la data di emissione e (ii) la

[33] Per Subsidiary si intende un'entità giuridica in cui un'altra detiene il controllo diretto o indiretto. Per controllo si intende il potere di nominare il *management*, sia tramite il possesso delle azioni con diritto di voto che alla luce di un accordo o diversamente; sempre che tale controllo venga riportato nel bilancio della controllante

più recente data di pagamento degli interessi fino alla data di rimborso anticipato obbligatorio (esclusa).

L'Emittente dovrà comunicare al Trustee HYB 2021 l'insorgere dell'obbligo di procedere al rimborso anticipato obbligatorio al più tardi il giorno lavorativo seguente al verificarsi della *Special Termination Date*. L'avviso dovrà indicare la data di rimborso anticipato, che non potrà cadere oltre il quinto giorno lavorativo successivo all'invio del menzionato avviso, secondo i termini e le condizioni stabiliti nell'Indenture HYB 2021.

Rimborso anticipato per motivi fiscali

Ove successivamente alla data dell'*offering memorandum* relativo ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 intervenga una modifica legislativa o una modifica nell'interpretazione o nell'applicazione della legge della *relevant taxing jurisdiction* (come definita nell'Indenture HYB 2021) (i) in forza della quale l'Emittente (o il suo successore o eventuale garante) debba effettuare una deduzione o ritenuta in relazione a imposte e/o tasse con riferimento a un pagamento dovuto ai sensi delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 e (ii) dalla quale derivi l'obbligo per l'Emittente di pagare importi addizionali ai portatori delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, l'Emittente avrà il diritto, subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui all'Indenture HYB 2021, di procedere al rimborso anticipato integrale, ma non parziale, delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 in circolazione con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 10 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e degli importi addizionali alla data di rimborso anticipato. Il diritto di rimborso anticipato per motivi fiscali non può essere esercitato nei 90 giorni precedenti alla data in cui la deduzione o ritenuta deve essere effettuata e gli importi addizionali devono essere corrisposti.

Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente

Senza pregiudizio per le ipotesi di rimborso anticipato per motivi fiscali previste dall'Indenture HYB 2021, l'Emittente può rimborsare anticipatamente ciascuno dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021:

(A) Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026:

(i) in ogni momento fino al 30 gennaio 2026 (escluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, previo invio ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato datata non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato, a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 a tale data e (b) (x) il valore attuale alla data di rimborso anticipato del (i) 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 al 30 gennaio 2026, maggiorato (ii) degli interessi dovuti sul Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 fino al 30 gennaio 2026 (escludendo gli interessi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato), calcolato utilizzando come tasso di sconto il rendimento a scadenza di un titolo di stato tedesco, selezionato dal *reference dealer*

nominato dall'Emittente in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2021 (o, se maggiore di tale rendimento a scadenza, zero), alla data di rimborso anticipato, maggiorato di un margine pari a 50 punti base, unitamente (y) agli interessi e, se del caso, gli eventuali ulteriori importi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato; e

(ii) in ogni momento a decorrere dal 30 gennaio 2026 (incluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 10 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e di eventuali importi addizionali alla data di rimborso.

(B) Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029:

(i) in ogni momento fino al 30 gennaio 2029 (escluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, previo invio ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato datata non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato, a un prezzo pari al maggiore tra: (a) il 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 a tale data e (b) (x) il valore attuale alla data di rimborso anticipato del (i) 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 al 30 gennaio 2029, maggiorato (ii) degli interessi dovuti sul Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029 fino al 30 gennaio 2029 (escludendo gli interessi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato), calcolato utilizzando come tasso di sconto il rendimento a scadenza di un titolo di stato tedesco, selezionato dal *reference dealer* nominato dall'Emittente in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2021 (o, se maggiore di tale rendimento a scadenza, zero), alla data di rimborso anticipato, maggiorato di un margine pari a 50 punti base, unitamente (y) agli interessi e, se del caso, gli eventuali ulteriori importi maturati e non pagati fino alla data di rimborso anticipato; e

(ii) in ogni momento a decorrere dal 30 gennaio 2029 (incluso), in tutto o in parte, in una o più soluzioni, con preavviso scritto agli obbligazionisti non inferiore a 10 giorni e non superiore a 60 giorni, a un prezzo di rimborso pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029, maggiorato degli interessi maturati e non pagati e di eventuali importi addizionali alla data di rimborso.

Riacquisto a opzione dei portatori delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 al verificarsi di un Change of Control Repurchase Event

Ai sensi dell'Indenture HYB 2021, a seguito del verificarsi di uno dei seguenti eventi (ciascuno, un "**Evento di Cambio di Controllo**"):

(i) la vendita, il trasferimento o altro atto dispositivo, diretto o indiretto (che non risulti da fusione, *consolidation* o trasferimento delle azioni con diritti di voto per la

nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente), in una o più operazioni correlate, avente a oggetto tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle sue *Subsidiary* unitamente considerate a favore di qualsiasi persona o gruppo (come definiti nella *Section* 13(d)(3) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato) diversi da uno o più *Permitted Holders* (come di seguito definito), fatta eccezione per la vendita, il trasferimento o altro atto dispositivo, diretto o indiretto, avente a oggetto tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle *Subsidiary* a un *Affiliate* (come di seguito definito) dell'Emittente ai fini della incorporazione dell'Emittente in un'altra giurisdizione, della variazione del domicilio o della variazione della forma societaria, a condizione che tale operazione sia posta in essere in conformità con gli impegni e le limitazioni previsti dalla sezione "*Certain Covenants—Merger, Consolidation or Sale of Substantially all Assets*" dell'Indenture HYB 2021 per la realizzazione di operazioni straordinarie; o

(ii) il compimento di qualsiasi operazione (inclusa, a titolo esemplificativo, qualsiasi operazione di fusione o *consolidation*) per effetto della quale una "persona" o "gruppo" (come definiti nella *Section* 13(d)(3) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato) – senza tenere in considerazione, tra le azioni con diritti di voto per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detenute da tale "persona" o "gruppo", le azioni con diritti di voto per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente detenute da un *Permitted Holder* che sia parte di tale "persona" o "gruppo" – diventi il *Beneficial Owner* (come definito nell'Indenture HYB 2021), direttamente o indirettamente, di più del 50% delle azioni con diritti di voto per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, calcolato sulla base dei diritti di voto e non del numero di azioni, fermo restando che ai fini del presente paragrafo (ii), non costituirà un Evento di Cambio di Controllo l'ipotesi in cui l'Emittente risulti una *Subsidiary* di una "*Parent Holdco*" (come definita nell'Indenture HYB 2021),

restando altresì inteso che il perfezionamento delle Fusioni, come previsto nell'*offering memorandum* relativo ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021, non costituirà un Cambio di Controllo,

purché, in ciascun caso sub (i) e (ii), si verifichi uno dei seguenti eventi (ciascuno un "**Evento di Rating**" e, congiuntamente a un Evento di Cambio di Controllo, un "***Change of Control Repurchase Event***"):

(i) nel caso in cui il giorno del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 sia stato assegnato un *rating investment grade* da almeno due agenzie di *rating*, almeno una delle agenzie di *rating* disponga, il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi all'Evento di Cambio di Controllo (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni se una agenzia di *rating* ha annunciato pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021) a causa del verificarsi di tale evento, una riduzione della categoria di *rating* assegnato ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 tale da far sì che a tali prestiti non sia più assegnato un *rating investment grade* da almeno due agenzie di *rating*; o

(ii) nel caso in cui il giorno del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 non sia stato assegnato un rating *investment grade* da almeno due agenzie di *rating*, almeno una delle agenzie di *rating* disponga, il giorno del verificarsi dell'Evento di Cambio di Controllo o nei 90 giorni successivi all'Evento di Cambio di Controllo (periodo che può essere esteso di ulteriori 90 giorni se una agenzia di *rating* ha annunciato pubblicamente che sta valutando un possibile *downgrade* dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021) a causa del verificarsi di tale evento, una riduzione della categoria di *rating* assegnato ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 che determini la riduzione del *rating* a una categoria inferiore a quella assegnata ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 da tale agenzia immediatamente prima dell'annuncio pubblico dell'evento che costituisce un Evento di Cambio di Controllo,

entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui il *Change of Control Repurchase Event* si sia verificato, l'Emittente è tenuto a comunicare al Trustee HYB 2021 e ai portatori delle obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 il verificarsi del *Change of Control Repurchase Event* e a offrire ai portatori di riacquistare le obbligazioni rappresentative dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, secondo i termini e le modalità previsti dall'Indenture HYB 2021 (tale offerta, la "***Change of Control Offer***").

Ciascun portatore avrà il diritto di richiedere all'Emittente di riacquistare tutte o parte delle obbligazioni dallo stesso detenute a un prezzo pari al 101% dell'ammontare complessivo in linea capitale delle obbligazioni oggetto di riacquisto, unitamente agli interessi maturati e non pagati su tali obbligazioni alla data di riacquisto e, se del caso, agli eventuali importi addizionali dovuti ai sensi del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021. Il rimborso dovrà avvenire nella data indicata nella comunicazione trasmessa dall'Emittente che, in ogni caso, dovrà cadere non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni dopo la data di trasmissione di tale comunicazione. L'Emittente non sarà obbligato a presentare la *Change of Control Offer*, nel caso in cui (i) un soggetto terzo presenti la *Change of Control Offer* (secondo modalità, termini e condizioni conformi a quanto previsto dall'Indenture HYB 2021 in relazione alla *Change of Control Offer* da presentarsi a cura dell'Emittente) e acquisti tutte le obbligazioni rappresentative del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 validamente portate in adesione della (e non ritirate dalla) *Change of Control Offer* o (ii) l'Emittente abbia comunicato di voler esercitare il diritto di rimborso integrale del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 (come descritto nel Paragrafo "*Rimborso anticipato a opzione dell'Emittente*" che precede), fintanto che e nella misura in cui non sia inadempiente all'obbligazione di pagamento delle somme dovute per effetto dell'esercizio di tale diritto di rimborso anticipato.

Ai fini del presente paragrafo, per "***Permitted Holder***" si intende chiunque tra (i) qualsiasi veicolo, fondo di investimento, *limited partnership* o veicolo simile o *account*, in ciascun caso, direttamente o indirettamente controllato o gestito da Advent International Corporation e/o Bain Capital Private Equity (Europe) LLP o ciascuno dei rispettivi Affiliate (come di seguito definiti), (ii) a decorrere dalla data di efficacia della Fusione Nets (inclusa) qualsiasi veicolo, fondo di investimento, *limited partnership* o veicolo simile o *account*, in ciascun caso, direttamente o indirettamente controllato, *advised* o gestito da Hellman & Friedman Capital Partners VIII L.P. e/o Hellman & Friedman LLC o ciascuno dei rispettivi Affiliate, (iii) a decorrere dalla data di efficacia della Fusione SIA (inclusa), CDP Equity S.p.A., FSIA

Investimenti S.r.l. e i rispettivi Affiliate (ivi incluse Poste Italiane S.p.A. e FSI Investimenti S.r.l.), (iv) qualsiasi persona, Holding Company (come definita nell'Indenture HYB 2021) o gruppo la cui acquisizione della *beneficial ownership* delle azioni dell'Emittente dia luogo a (x) un *Change of Control Repurchase Event* rispetto al quale una *Change of Control Offer* sia stata presentata o sia stata oggetto di rinuncia in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2021 o (y) un Evento di Cambio di Controllo che non abbia determinato un *Change of Control Repurchase Event*, in ciascun caso *sub* (x) e (y), insieme a qualsiasi *Affiliate* di tale persona e agli *affiliates* dei membri di tale gruppo (v) qualsiasi Holding Company (come definita nell'Indenture HYB 2021), e (vi) qualsiasi gruppo (come definito nella *Section* 13(d)(3) o nella *Section* 14(d)(2) dello *United States Securities Exchange Act* del 1934, come modificato o qualsiasi previsione sostitutiva) di cui i summenzionati soggetti siano membri e qualsiasi membro di tale gruppo; a condizione che, in ciascun caso di cui ai precedenti punti da (i) a (v) in cui si fa riferimento a un gruppo di soggetti, tali soggetti, collettivamente considerati, abbiano la *beneficial ownership* di più del 50% dei diritti di voto attribuiti dalle azioni che conferiscono il potere per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o di una sua, diretta o indiretta, società controllante detenute da tale gruppo.

Ai fini del presente paragrafo, per "***Affiliate***" di una persona si intende ciascun soggetto, direttamente o indirettamente, controllato da, controllante di, o sottoposto a comune controllo con tale persona, ove l'espressione "controllo" deve essere interpretata in conformità a quanto previsto dall'Indenture HYB 2021.

Si evidenzia che la documentazione relativa al Prestito Obbligazionario HYB 2021 prevede espressamente che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA (anche congiuntamente considerate) non costituiscano presupposti per il verificarsi di un *Change of Control Repurchase Event*.

Riacquisto

L'Emittente o una qualsiasi *Subsidiary* potrà acquistare le obbligazioni rappresentative di ciascuno dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 mediante *tender offer* o secondo altra modalità, nella misura in cui ciò non costituisca una violazione dei termini dell'Indenture HYB 2021.

Principali impegni

L'Indenture HYB 2021 prevede taluni impegni in capo all'Emittente, tra cui i seguenti impegni significativi e materiali:

(i) *negative pledge*: impegno a non costituire, e far sì che nessuna *Subsidiary* costituisca, vincoli (diversi dai vincoli espressamente consentiti ai sensi dell'Indenture HYB 2021) a garanzia di indebitamento finanziario sui propri beni presenti e futuri eccedenti un determinato valore (definiti come *Principal Property* nell'Indenture HYB 2021) o sulle azioni di una *Subsidiary* a meno che il medesimo vincolo (o un vincolo di grado *senior*, nel caso in cui l'indebitamento finanziario garantito dal vincolo sia subordinato ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 o all'eventuale *Note Guarantee*) sia costituito a garanzia dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, fermo restando che il vincolo costituito a garanzia dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021 dovrà essere immediatamente e automaticamente rilasciato in caso di cessazione del vincolo costituito a garanzia del predetto indebitamento finanziario;

(ii) *limitazioni al rilascio di garanzie da parte di controllate*: impegno a far sì che nessuna *Subsidiary* che non sia un *Note Guarantor*, direttamente o indirettamente, garantisca, assuma o divenga responsabile in altro modo del pagamento di qualsiasi indebitamento finanziario, dell'Emittente o di un qualsiasi *Note Guarantor* (a) ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO (e di qualsiasi contratto di finanziamento sindacato i cui fondi siano impiegati per rifinanziare il debito assunto ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO), del Contratto di Finanziamento e di qualsiasi altro contratto di finanziamento sindacato (congiuntamente, i "**Contratti Finanziari**"), nonché ai sensi del Prestito Obbligazionario EL 2020, del Prestito Obbligazionario EL 2021 o del Prestito Obbligazionario HYB 2019 o (b) talune ipotesi di indebitamento cartolare contratto dall'Emittente nel contesto di operazioni di offerta al pubblico di prodotti finanziari ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933 o di operazioni di collocamento privato in favore di investitori istituzionali per la successiva rivendita ai sensi della *Rule* 144A e del *Regulation S* dello *U.S. Securities Act* del 1933, come meglio identificate nell'Indenture HYB 2021 (l'"**Indebitamento Cartolare Pubblico**"), a meno che tale *Subsidiary* non presti garanzia, ai medesimi termini, per le obbligazioni derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 in conformità alle previsioni dell'Indenture HYB 2021, fermo restando che, tra l'altro, (i) qualora l'indebitamento derivante dai Contratti Finanziari, dal Prestito Obbligazionario EL 2020, dal Prestito Obbligazionario EL 2021 o dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 o dall'Indebitamento Cartolare Pubblico sia subordinato ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 o a qualsiasi *Note Guarantee*, la garanzia prestata a garanzia di tale indebitamento dovrà essere subordinata alla relativa *Note Guarantee* con grado almeno pari al livello di subordinazione dell'indebitamento derivante dai Contratti Finanziari, dal Prestito Obbligazionario EL 2020, dal Prestito Obbligazionario EL 2021 o dal Prestito Obbligazionario HYB 2019 o dall'Indebitamento Cartolare Pubblico rispetto ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 o a qualsiasi *Note Guarantee*; (ii) il presente impegno non trova applicazione a qualunque garanzia concessa a garanzia di indebitamento finanziario infragruppo o prestata da una *Subisidiary* a garanzia delle obbligazioni derivanti da, o che sia un soggetto definito come *Obligor* ai sensi di, Contratto di Finanziamento IPO (e di qualsiasi contratto di finanziamento sindacato i cui fondi siano impiegati per rifinanziare il debito assunto ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO), Contratto di Finanziamento, Prestito Obbligazionario Nassa Topco, Prestito Obbligazionario EL 2020, Prestito Obbligazionario EL 2021 o Prestito Obbligazionario HYB 2019 alla data di emissione dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021; (iii) tale *Subsidiary* non sarà tenuta a prestare garanzia per le obbligazioni derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 nel caso in cui ciò non sia consentito dalle norme di legge applicabili e dalle previsioni e limitazioni di cui all'Indenture HYB 2021; e (iv) tale *Subsidiary* non sarà tenuta a divenire un *Note Guarantor* prima del termine del relativo *Clean-Up Period* (come definito dall'Indenture HYB 2021) se l'indebitamento finanziario dell'Emittente o di un *Note Guarantor* che risulti in tale obbligo deriva dall'Indebitamento di qualsiasi persona giuridica fusa in o acquisita dall'Emittente o da un *Note Guarantor* che sia in essere o contratto (o disponibile per essere contratto) ai sensi di una linea di credito *committed* o che sia in essere alla

rispettiva data di efficacia o alla data di perfezionamento di tale fusione o acquisizione (a seconda dei casi);

(iii) *fusione, consolidation o cessione di una parte sostanziale di beni*: impegno a non porre in essere, direttamente o indirettamente, fatta eccezione per le Fusioni: (1) operazioni di *consolidation* o fusione con o in un altro soggetto (indipendentemente dal fatto che l'Emittente risulti essere il *surviving entity*) o (2) vendite, cessioni, trasferimenti, affitti o *leasing* o altrimenti disporre di, tutti o sostanzialmente tutti i beni e le attività patrimoniali dell'Emittente e delle *Subsidiary* unitamente considerate, in una o più operazioni correlate, in favore di qualsiasi persona, a meno che:

a. (x) l'Emittente sia l'ente risultante da tale operazione o (y) il *Surviving Entity* (come definito nell'Indenture HYB 2021), se diverso dall'Emittente, sia una società costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, dei singoli stati federati o del Distretto di Columbia, del Regno Unito, dalla Svizzera o di qualsiasi stato membro dell'Area Economica Europea;

b. il *Surviving Entity*, se diverso dall'Emittente, assuma tutti gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 e dall'Indenture HYB 2021;

c. immediatamente dopo tale operazione non si verifichi un *Default* o un Evento di *Default* (ciascuno come definito nell'Indenture HYB 2021);

d. ciascun eventuale *Note Guarantor* (se non parte dell'operazione straordinaria in discorso) sottoscriva un *supplemental indenture* ai sensi del quale confermi che la *Note Guarantee* dallo stesso prestata trova applicazione alle obbligazioni dell'ente risultante dall'operazione in discorso derivanti dai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 e dall'Indenture HYB 2021, salvo che tale *Note Guarantee* non debba venire meno nel contesto dell'operazione o ai sensi dell'Indenture HYB 2021; e

e. l'Emittente o il *Surviving Entity* trasmetta al Trustee HYB 2021 la documentazione di cui all'Indenture HYB 2021;

(iv) *impegni di natura informativa*: impegno a fornire al *Trustee* HYB 2021 e ai portatori dei titoli rappresentativi dei Prestiti Obbligazionari HYB 2021, tra l'altro, (a) entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e entro 90 giorni dalla chiusura del secondo trimestre, talune informazioni di natura finanziaria, patrimoniale e gestionale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati dell'Emittente soggetti a revisione legale dei due esercizi più recenti con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno e lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati dell'Emittente al 30 giugno dell'anno in corso e dell'anno precedente; e (b) prontamente talune informazioni relative a variazione del *senior management* o dei revisori indipendenti dell'Emittente, dimissioni di membri del Consiglio di Amministrazione per disaccordo con l'Emittente, nonché eventuali informazioni relative all'assunzione di impegni che possano comportare il verificarsi di un Evento di Cambio di Controllo e qualsiasi ulteriore evento significativo che l'Emittente o una sua *Subsidiary* comunichino al

pubblico, incluse le informazioni pubblicate in ragione dello *status* dell'Emittente di società con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano. Ai sensi dell'Indenture HYB 2021, l'obbligo di fornire al *Trustee* HYB 2021 e ai portatori dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario HYB 2021 le predette informazioni si considera assolto mediante pubblicazione delle stesse informazioni sul sito dell'Emittente;

(v) *compliance certificate / notice of default*: impegno a trasmettere al Trustee HYB 2021 (a) entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale un *officer certificate* con cui i firmatari confermino, tra l'altro, di essere o meno a conoscenza del verificarsi di un *Default* o un Evento di *Default* in tale periodo e, in caso positivo, indichino tale *Default* o Evento di *Default*, lo *status* dello stesso e le iniziative intraprese dall'Emittente al riguardo; e (b) entro 30 giorni dal verificarsi di un *Default* o un Evento di *Default*, un *officer certificate* che indichi tale *Default* o un Evento di *Default*, lo *status* dello stesso e le iniziative intraprese dall'Emittente al riguardo;

(vi) *basket ratchet*: nel caso in cui una delle Fusioni non si perfezioni entro la Long-Stop Date (inclusa), la componente fissa in euro di *basket* e soglie sarà automaticamente aggiustata al fine di eguagliare una nuova componente fissa in euro pari alla percentuale del *Consolidated Pro-Forma EBITDA* (come definito nell'Indenture HYB 2021) dell'Emittente per il periodo rilevante a decorrere dalla Long-Stop Date che corrisponde a tale *basket*; resta inteso che se una azione, operazione o importo ipotizzati (o una parte di essi) sono intrapresi, stipulati o determinati prima della Long-Stop Date nel rispetto dei termini e delle condizioni contenute nell'Indenture HYB 2021, e successivamente alla Long-Stop Date tale azione, operazione o importo non sarebbero stati altrimenti conformi ai termini e alle condizioni contenute nell'Indenture HYB 2021 esclusivamente come conseguenza della previsione di cui al presente paragrafo, nessun *Default* o *Evento* di *Default* sarà considerato verificato o in corso.

Il mancato rispetto di uno qualsiasi dei suddetti impegni comporta il verificarsi di un evento di *default*, rimediabile entro un determinato periodo di tempo, come previsto per ciascuna tipologia di evento di *default*.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni di fare e non fare previsti dall'Indenture HYB 2021 risultano rispettati. Non si prevede che la Fusione Nets e/o la Fusione SIA comporteranno il mancato rispetto degli impegni di fare e non fare in capo all'Emittente ai sensi dell'Indenture HYB 2021.

Eventi di default

L'Indenture HYB 2021 prevede, in relazione a ciascun Prestito Obbligazionario HYB 2021, i seguenti eventi di *default*:

(i) Mancato pagamento: (a) mancato pagamento per 30 giorni degli interessi o degli eventuali importi addizionali dovuti in forza di clausole di *gross-up* a valere del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 o (b) mancato pagamento dell'ammontare in linea capitale del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 o degli eventuali premi alle date di pagamento previste;

(ii) Violazione delle previsioni dell'Indenture HYB 2021: inottemperanza, da parte dell'Emittente o di una qualsiasi *Subsidiary*, delle previsioni dell'Indenture HYB 2021 per 60 giorni, a seguito di comunicazione del *Trustee* HYB 2021 o di obbligazionisti che detengano almeno il 30% delle obbligazioni rappresentative del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 in circolazione;

(iii) *Cross-acceleration*: inadempimento (x) da parte dell'Emittente o di una qualsiasi *Subsidiary* delle proprie obbligazioni di pagamento derivanti da indebitamento finanziario (come definito nell'Indenture HYB 2021) in essere dell'Emittente o di qualsiasi *Subsidiary* (diverso da indebitamento infragruppo) o (y) delle obbligazioni di pagamento derivanti da indebitamento finanziario assistito da garanzie prestate dall'Emittente o da una qualsiasi *Subsidiary*, qualora tale inadempimento:

a. sia determinato dal mancato pagamento del capitale alla scadenza finale prevista (a seguito dello scadere del periodo di grazia applicabile in relazione a tale indebitamento finanziario); o

b. comporti la decadenza dal beneficio del termine di tale indebitamento finanziario prima della scadenza finale prevista,

in entrambi i casi *sub* (a) e (b) a condizione che l'indebitamento finanziario in relazione al quale si sia verificato l'inadempimento (unitamente all'ulteriore indebitamento finanziario in relazione al quale si fosse verificato un altro inadempimento ai sensi della lettera (a) o un evento di accelerazione ai sensi della lettera (b)) sia complessivamente superiore al maggiore tra (i) Euro 380 milioni e (ii) il 25% del *Consolidated Pro-Forma EBITDA* (così come definito nell'Indenture HYB 2021);

(iv) Procedure concorsuali e simili: (a) l'emissione di un decreto o ordinanza da parte del Tribunale competente per (i) l'apertura di un procedimento concorsuale nei confronti dell'Emittente, di una sua "**Controllata Rilevante**" [34] o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, (ii) la nomina di un curatore, liquidatore o simili dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante o in relazione a tutti o sostanzialmente tutti i beni dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, o (iii) la liquidazione o lo scioglimento dell'Emittente, di una Controllata Rilevante o di un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate

[34] "**Controllata Rilevante**" indica qualunque *Subsidiary* dell'Emittente considerata "*significant subsidiary*" ai sensi dell'art. 1, *Rule 1-02* del *Regulation S-X* (promulgato ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933, come modificato), come in vigore alla data di emissione dei Prestiti Obbligazionari HY 2021.

costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante, a condizione che il relativo decreto o ordinanza rimanga valido ed efficace per 30 giorni consecutivi; o (b) l'Emittente, una Controllata Rilevante o un numero di *Subsidiaries* che collettivamente considerate costituirebbero (sulla base dell'ultimo bilancio consolidato dell'Emittente e delle sue società controllate sottoposte a revisione) una Controllata Rilevante (i) delibera la propria liquidazione, presenta istanza di fallimento o per l'avvio di altra procedura concorsuale (anche ai fini del suo scioglimento) o acconsente all'avvio di una di tali procedure nei suoi confronti, (ii) acconsente alla nomina di un curatore o liquidatore o simili per sé o per tutti o sostanzialmente tutti i propri beni, o (iii) pone in essere operazioni di cessione in favore dei creditori.

Ai sensi dell'Indenture HYB 2021, al verificarsi:

(i) di un evento di *default* (diverso da quello di cui al punto (iv) sopra), il *Trustee* HYB 2021 (su richiesta di obbligazionisti che rappresentino almeno il 30% dell'ammontare in linea capitale del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 di volta in volta in essere) o gli obbligazionisti che rappresentino almeno il 30% dell'ammontare in linea capitale del relativo Prestito Obbligazionario HYB 2021 di volta in volta in essere possono, mediante invio di una comunicazione scritta, dichiarare la decadenza del relativo debitore dal beneficio del termine così che, per l'effetto, qualsiasi importo in linea capitale, premio, interessi maturati e non pagati e eventuali importi addizionali dovuti in relazione a tale Prestito Obbligazionario HYB 2021 diventino immediatamente liquidi ed esigibili;

dell'evento di *default* di cui al punto (iv) sopra, qualsiasi importo in linea capitale, premio, interessi maturati e non pagati e eventuali importi addizionali dovuti in relazione ai Prestiti Obbligazionari HYB 2021 diventano immediatamente liquidi ed esigibili.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati dichiarati eventi di *default.*

14.1.3 Contratti di factoring

14.1.3.1 Contratto di factoring con Factorit

In data 23 febbraio 2021, Nexi Payments ha sottoscritto con Factorit S.p.A., in qualità di *factor* ("**Factorit**") un contratto di *factoring* di durata triennale regolato dalla legge italiana, conformemente alla disciplina della cessione in massa di crediti di cui alla legge n. 52 del 21 febbraio 1991 (il "**Contratto di Factoring Factorit**"), ai sensi del quale:

(a) Nexi Payments ha ceduto, secondo i termini previsti nel Contratto di Factoring Factorit, a Factorit, e Factorit ha acquistato, *pro-soluto* e in via continuativa, i crediti pecuniari presenti e futuri di Nexi Payments (x) derivanti dall'utilizzo delle carte di credito emesse da Nexi Payments (le "**Carte di Credito Nexi BPS**"), su indicazione di Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni ("**BPS**"), (y) vantati da Nexi Payments nei confronti dei titolari delle Carte di Credito Nexi BPS, clienti anche di banche terze oltre che di BPS, presso cui sono aperti i conti correnti di addebito degli utilizzi delle Carte di Credito Nexi BPS e (z) che risultano assistiti dagli impegni di pagamento assunti da BPS in forza di apposita convenzione

sottoscritta in data 5 ottobre 1990 tra BPS e Nexi Payments (la "**Convenzione BPS**") aventi ad oggetto gli importi di cui ai crediti risultanti dagli estratti conto mensili predisposti ed emessi da Nexi Payments e trasmessi a BPS (come analiticamente descritti nel Contratto di Factoring Factorit, collettivamente, i "**Crediti Factorit**"); e

(b) Factorit ha messo a disposizione di Nexi Payments, fino alla scadenza del Contratto di Factoring Factorit (*i.e.*, 2 marzo 2024), una linea di credito di tipo rotativo di complessivi massimi Euro 350.000.000,00, per l'acquisto a titolo definitivo pro-soluto dei Crediti Factorit segnalati come sorti da Nexi Payments (la "**Linea Pro Soluto Factorit**").

Si evidenzia che – a fronte di una disponibilità pari a Euro 350 milioni - nel periodo marzo-maggio 2021 il picco di crediti nei confronti di titolari di carte si è attestato a circa 168 milioni.

Più specificatamente, a fronte della concessione della Linea Pro Soluto Factorit, Nexi Payments si è quindi impegnata a cedere in via continuativa, fino alla data di scadenza del Contratto di Factoring Factorit, tutti i Crediti Factorit a Factorit che si è obbligata ad acquistarli *pro soluto* ed a corrispondere il relativo prezzo nei limiti degli importi disponibili a valere sulla Linea Pro Soluto Factorit, secondo i termini previsti nel Contratto di Factoring Factorit. Gli eventuali corrispettivi di cessione relativi ai Crediti Factorit, oltre l'importo dalla Linea Pro Soluto Factorit, saranno pagati da Factorit a favore di Nexi Payments esclusivamente a seguito dei relativi incassi da parte di Factorit medesimo di un importo complessivo pari al loro valore nominale.

Gli effetti traslativi della cessione si realizzano, di volta in volta, (x) con riferimento ai Crediti Factorit già esistenti, mediante invio su base aggregata da parte di Nexi Payments a Factorit, attraverso flussi informatici, dei dati relativi a ciascun credito, e (y) con riferimento ai crediti relativi a nuovi clienti, mediante invio su base disaggregata da parte di Nexi Payments a Factorit, attraverso flussi informatici, di tutti i relativi dati, secondo le tempistiche e le modalità previste nel Contratto di Factoring Factorit.

Ai sensi del Contratto di Factoring Factorit non è previsto alcun obbligo di provvedere alla notifica ai relativi debitori della cessione. È, tuttavia, fatta salva la facoltà di Factorit, di concerto con Nexi Payments, di procedere alla notifica della cessione in qualsiasi momento. A tal fine, è previsto un impegno a carico di Nexi Payments a rendere disponibile a Factorit i dati necessari per l'identificazione personale dei debitori.

Linea Pro Soluto Factorit

La Linea Pro Soluto Factorit ha carattere rotativo e, pertanto, ogni pagamento ricevuto da Factorit in relazione ai Crediti Factorit ceduti, in essere e rientranti nella Linea Pro Soluto Factorit, renderà nuovamente disponibile per pari importo la Linea Pro Soluto Factorit. Tale Linea Pro Soluto Factorit potrà essere utilizzata esclusivamente nei limiti dell'importo di Euro 350.000.000.

Di conseguenza, nei limiti di tale disponibilità, il Contratto di Factoring Factorit prevede che i Crediti Factorit fino allora non rientranti nella Linea Pro Soluto Factorit vi rientreranno automaticamente, in successione di data di maturazione a partire dai più vecchi, e Factorit sarà tenuta a pagare a Nexi Payments il relativo corrispettivo di cessione nei termini e con le modalità di cui al Contratto di Factorting Factorit.

In particolare, il corrispettivo di cessione sarà pari al valore nominale dei Crediti Factorit, al netto (i) di una commissione di factoring *flat* calcolata sul valore nominale del credito, al lordo delle note di credito e (ii) degli interessi "anticipati" calcolati dalla data di erogazione del corrispettivo da parte di Factorit per il numero dei giorni effettivi fino alla scadenza dei Crediti Factorit ad un tasso pari all'Euribor mensile indicizzato, maggiorato di uno spread.

Gli interessi, invece, dovuti da Nexi Payments per il riacquisto dei crediti (i.e. interessi posticipati) sono dovuti su base trimestrale e calcolati dalla data di scadenza dei crediti oggetto di riacquisto, per il numero di giorni effettivi, fino alla data di rimborso, ad un tasso identico a quello delle anticipazioni.

In caso di mancato o ritardato pagamento, maturano interessi di mora ad un tasso fisso pari al 3%

Il Contratto di Factoring Factorit prevede la facoltà di Nexi Payments di richiedere l'incremento della Linea Pro Soluto Factorit, in relazione ai Crediti Factorit derivanti dall'utilizzo della Carte di Credito Nexi BPS per i quali troverà applicazione la Convenzione BPS, mediante invio di una comunicazione scritta a Factorit, con indicazione del relativo importo e delle ragioni economico e finanziarie sottostanti alla predetta richiesta di incremento.

Tale facoltà potrà essere esercitata da parte di Nexi Payments, per non più di 4 volte all'anno a partire dalla data di efficacia del Contratto di Factoring Factorit, mediante richieste da presentarsi nei seguenti periodi:

(a) tra il 1 marzo e il 31 marzo;

(b) tra il 1 giugno e il 30 giugno;

(c) tra il 1 settembre e il 30 settembre; e

(d) tra il 1 dicembre e il 31 dicembre.

L'incremento della Linea Pro Soluto Factorit potrà o meno essere accordato da Factorit, a suo insindacabile giudizio, fermo restando che, laddove non accordato, Nexi Payments avrà la facoltà di recedere dal Contratto di Factoring Factorit, senza il pagamento di alcuna penale, con efficacia dal primo giorno del mese solare successivo al ricevimento della comunicazione di recesso.

Crediti esclusi dalla cessione e impegno di riacquisto

Il Contratto di Factoring Factorit prevede l'esclusione dalla cessione dei crediti che rispondono a uno o più dei seguenti criteri di esclusione (i "**Crediti Factorit Esclusi**"):

(a) i crediti in relazione ai quali il rischio di inadempimento dei titolari delle Carte di Credito Nexi BPS, ai sensi della Convenzione BPS, non è assunto da BPS;

(b) i crediti oggetto di dilazioni di rimborso, con la precisazione, in via di espressa deroga, che non si intenderanno esclusi dalla cessione i crediti rivenienti dalle rate relative alle predette dilazioni quali risultanti dai dati disaggregati e identificate nel cd. "record - 025";

(c) i crediti relativi alla Convenzione BPS ove (i) dichiarata inesistente, invalida o inefficace anche in ragione di inadempimenti a carico di Nexi Payments; e/o (ii) sostanzialmente difforme rispetto ai termini e alle condizioni concordati tra Nexi

Payments e BPS, anche per effetto di accordi modificativi della Convenzione a condizione che la difformità sia tale da avere un effetto pregiudizievole sulla Garanzia BPS;

(d) i crediti di BPS derivanti dall'utilizzo delle Carte di Credito Nexi BPS non regolate tramite SDD ovvero per i quali Nexi Payments abbia effettuato un richiamo;

(e) i crediti derivanti dall'utilizzo delle Carte di Credito Nexi BPS da parte dei clienti che abbiano effettuato una richiesta di rimborso o revoca del SDD (insoluti);

(f) le note di credito.

Laddove i Crediti Esclusi Factorit dovessero essere in ogni caso ceduti, il Contatto di Factoring Factorit prevede un obbligo in capo a Nexi Payments di riacquisto mediante corresponsione alla scadenza dei relativi Crediti Esclusi Factorit in favore di Factorit di un importo corrispondente al valore nominale del corrispettivo di cessione di tali Crediti Esclusi Factorit eventualmente maggiorato, a decorrere dalla data di scadenza e fino alla data di pagamento di tale importo per il riacquisto da parte di Nexi Payments, dei relativi interessi (ove applicabili) da calcolarsi secondo i termini descritti nel paragrafo "Linea Pro Soluto Factorit" che precede.

Laddove tale importo non venga versato da Nexi Payments in favore di Factorit, a far tempo dallo scadere del predetto termine di versamento, il Contratto di Factoring Factorit prevede il diritto di Factorit di effettuare la compensazione del suddetto importo con le somme dovute da Factorit medesimo a Nexi Payments a titolo di pagamento del corrispettivo di cessione a valere sui successivi utilizzi della Linea Pro Soluto Factorit.

Con riferimento ai Crediti Esclusi Factorit, il Contratto di Factoring Factorit fa salvo, in ogni caso, il diritto per Nexi Payments di ricorrere, in relazione ai Crediti Esclusi Factorit, a ulteriori forme di finanziamento da parte di soggetti terzi (anche diversi da BPS) e, in particolare, il diritto per Nexi Payments di farsi finanziare altrove e con altri soggetti i crediti verso clienti di BPS con cui sia in essere una convenzione non conforme che ha dato luogo all'esistenza dei Crediti Esclusi Factorit.

Dichiarazioni e garanzie

Nexi Payments ha reso e continuerà a rendere alcune dichiarazioni e garanzie. Queste includono, tra le altre: (i) regolare costituzione, (ii) iscrizione nell'apposito albo degli IMEL, (iii) piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività svolta, (iv) insussistenza di stato di insolvenza, liquidazione e procedure concorsuali, (v) conformità della propria attività alla legge applicabile, (vi) poteri per stipula del contratto, (vii) sussistenza di ogni autorizzazione prevista dalla legge per stipula ed esecuzione del contratto, (vii) compatibilità del contratto con l'oggetto sociale, (viii) validità, efficacia ed azionabilità nei confronti di Nexi Payments delle obbligazioni di cui al contratto, (ix) conformità del contratto alla legge e allo statuto di Nexi Payments, (x) esistenza, determinabilità e libera cedibilità dei crediti, (x) legittima titolarità dei crediti, (xi) validità dei rapporti contrattuali da cui originano i crediti, (xii) insussistenza da parte dei debitori e di terzi di ragioni di sconto, arrotondamento o compensazione dei crediti opponibili al factor, (xiii) insussistenza tra Nexi Payments e relativi debitori di qualsiasi pretesa, reclamo, domanda giudiziale in relazione ai crediti, (xiv) esistenza, validità ed efficacia della Convenzione BPS e insussistenza di inadempimenti ai sensi della medesima, (xv) sostanziale non difformità della Convenzione BPS rispetto agli schemi contrattuali allegati al Contratto di

Factoring Factorit, (xvi) insussistenza accordi modificativi della Convenzione BPS tali da modificare la struttura della Garanzia BPS, (xvii) insussistenza di circostanze tali da comportare il mancato pagamento dei Crediti Factorit da parte di BPS, (xviii) completezza, correttezza e accuratezza delle scritture contabili e dei bilanci forniti al factor.

Laddove le dichiarazioni e garanzie rese da Nexi Payments dovessero rivelarsi anche parzialmente non veritiere o contraddette da atti e/o circostanze di fatto e da ciò derivi il mancato incasso dei Crediti Factorit, il Contratto di Factoring Factorit prevede – quale unico effetto – un obbligo di Nexi Payments di versare, entro 15 giorni lavorativi dalla relativa richiesta, in favore di Factorit un importo corrispondente al valore nominale dei Crediti Factorit non incassati a causa di tali atti e/o circostanze in contraddizione con le dichiarazioni e garanzie, maggiorato dei relativi interessi, calcolati secondo i termini di cui al Contratto di Factoring Factorit e fermo restando il diritto di compensazione di Factorit di compensare i corrispettivi da pagare a Nexi Payments con i crediti a qualsiasi titolo vantati da Factorit nei confronti di Nexi Payments ai sensi del Contratto di Factoring Factorit. Una volta avvenuto il riacquisto, quindi, i Crediti Factorit non incassati saranno retrocessi a Nexi Payments. Di fatto, quindi, l'eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie rese da Nexi Payments determina l'obbligo di riacquisto dei Crediti Factorit che non sono stati incassati a causa della relativa violazione.

In caso di mancato pagamento del valore nominale dei Crediti Factorit, oltre interessi come sopra indicato, potrebbe configurarsi un evento di risoluzione ai sensi del Contratto di Factoring Factorit.

Principali impegni di Nexi Payments ai sensi del Contratto di Factoring Factorit

Il Contratto di Factoring Factorit prevede un espresso divieto per Nexi Payments, a pena di risoluzione del Contratto di Factoring Factorit, di disporre a qualsiasi titolo delle somme incassate sul conto corrente vincolato di Nexi Payments, acceso presso BPS, sul quale BPS accredita a favore di Nexi Payments gli importi dovuti a qualsiasi titolo dai relativi clienti in relazione agli utilizzi delle Carte di Credito Nexi BPS, se non per l'esclusiva finalità di girocontare automaticamente a Factorit tali importi, in conformità alle disposizioni impartite da Factorit nel rispetto delle condizioni di cui al Contratto di Factoring Factorit.

Il Contratto di Factoring Factorit prevede il rispetto da parte di Nexi Payments di determinati obblighi, tra cui:

(a) osservanza delle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti;

(b) mantenimento dell'iscrizione all'albo degli IMEL;

(c) astensione dal deliberare la propria liquidazione volontaria;

(d) messa a disposizione del factor dei dati personali dei debitori su richiesta del factor o di terzo all'uopo designato;

(e) puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti da cui originano i crediti e quelli derivanti dalla Convezione BPS;

(f) invio su base mensile dei dati disaggregati dei nuovi titolari delle Carte di Credito Nexi, secondo le tempistiche e le modalità di cui all'allegato operativo al Contratto di Factoring Factorit;

(g) invio dei dati relativi ai Crediti Factorit, secondo le tempistiche e le modalità di cui all'allegato operativo al Contratto di Factoring Factorit;

(h) invio dei dati aggregati al factor;

(i) invio dei dati relativi ai Crediti Factorit non incassati;

(j) garanzia accesso agli auditors interni del factor;

(k) invio evidenza delle attività di giroconto nei confronti del factor;

(l) comunicazione dell'eventuale disdetta della Convenzione BPS da parte di BPS;

(m) comunicazione di qualsiasi evento che possa dar luogo ad invalidità o inefficacia della Convenzione BPS;

(n) adeguata continuità di un piano di *business continuity* e *disaster recovery* ai fini della detenzione e trasmissione dei dati relativi ai Crediti Factorit;

(o) consegna delle scritture contabili e dei bilanci;

(p) non costituzione di vincoli di qualsivoglia tipo sui Crediti Factorit;

(q) obblighi di collaborazione con il factor ai fini dell'incasso dei Crediti Factorit.

Come descritto in maggior dettaglio nel Paragrafo "*Durata, recesso e risoluzione del Contratto di Factoring Factorit*" che segue, al verificarsi di un inadempimento da parte di Nexi Payments ai suddetti obblighi, Factorit ha il diritto di risolvere il Contratto di Factoring Factorit. Lo scioglimento del Contratto di Factoring Factorit determina la revoca della Linea Pro Soluto Factorit con conseguente cessazione della sua rotatività, ferma restando la validità ed efficacia del trasferimento dei Crediti Factorit già sorti alla data di efficacia dello scioglimento e ferme tutte le obbligazioni assunte in relazione ai giroconti relativi al pagamento dei Crediti Factorit previsti nel Contratto di Factoring Factorit.

Durata, recesso e risoluzione del Contratto di Factoring Factorit

Il Contratto di Factoring Factorit ha durata triennale decorrente dal 2 marzo 2021 (*i.e.*, la data di efficacia). Tuttavia, su richiesta di Nexi Payments da inviarsi 12 (dodici) mesi prima della data di scadenza del Contratto di Factoring Factorit, è previsto l'impegno da parte di Factorit a negoziare in buona fede il rinnovo, verificando la possibilità di preservare i termini e le condizioni economiche già applicate.

Laddove prima della scadenza, Nexi Payments dovesse ricevere offerte da un altro soggetto per la strutturazione di un'operazione di factoring comportante la concessione di linee di credito aventi le medesime caratteristiche della Linea Pro Soluto Factorit, il Contratto di Factoring Factorit prevede un obbligo di Nexi Payments di preferire Factorit, a parità sostanziale di condizioni.

Factorit può recedere dal Contratto di Factoring Factorit in caso di notifica da parte di Nexi Payments (i) di un evento che possa comportare una modifica della Garanzia BPS o una modifica della Convezione BPS stessa tale da pregiudicare l'operatività della Garanzia BPS da parte di BPS ovvero impedire l'acquisto pro-soluto dei Crediti Factorit ovvero (ii) della sopravvenuta risoluzione della Convenzione BPS.

Con riferimento alla sopravvenuta risoluzione della Convezione BPS, si segnala che la Convenzione BPS è stipulata a tempo indeterminato e Nexi Payments e BPS possono recedere dalla stessa mediante comunicazione all'altra parte da inviarsi con preavviso di almeno tre mesi. La Convenzione BPS riconosce, inoltre, la facoltà di recesso di BPS laddove Nexi Payments dia comunicazione scritta a BPS – almeno 90 giorni prima dell'entrate in vigore delle relative modifiche – di voler modificare le condizioni economiche previste dalla Convenzione BPS.

Fatto salvo diverso accordo scritto tra Nexi Payments e Factorit, il Contratto di Factoring Factorit prevede che, laddove la Garanzia BPS dovesse venir meno, i Crediti Factorit fino a quella data ceduti da Nexi Payments a Factorit e non coperti dalla Garanzia BPS, si intenderanno acquistati da Factorit in regime *pro-solvendo* e fino all'importo massimo consentito dalla normativa applicabile in materia di grandi esposizioni – non essendo prevista ai sensi del Contatto di Factoring Factorit alcuna concessione di linee in regime *pro-solvendo*, fermo restando che in caso di superamento di tale importo massimo, i relativi Crediti Factorit saranno retrocessi a Nexi Payments subordinatamente alle restituzione a Factorit del corrispettivo di cessione, ove già corrisposto.

Il Contratto di Factoring Factorit prevede il diritto di Factorit di risolvere il contratto, senza pagamento di alcuna penale, in caso di: (i) avviamento di una procedura di liquidazione volontaria da parte di Nexi Payments, (ii) inadempimento da parte di Nexi Payments agli obblighi di pagamento previsti dal Contratto di Factoring Factorit, senza che lo stesso vi abbia posto rimedio nei 15 giorni lavorativi successivi alla relativa data di scadenza, (iii) dichiarazione di insolvenza e/o assoggettamento ad una procedura concorsuale di Nexi Payments, e (iv) inadempimento da parte di Nexi Payments agli obblighi previsti dal Contratto di Factoring Factorit, fatta salva la possibilità di porre rimedio, entro 15 giorni lavorativi dal mancato adempimento, con riferimento agli obblighi relativi alla trasmissione dei dati disaggregati, alla produzione di evidenza dei giroconti nonché al divieto di disporre delle somme giacenti sul conto corrente vincolato di Nexi Payments relativo agli importi dei vari debitori ceduti se non per le finalità previste dal Contratto di Factoring Factorit.

Lo scioglimento del Contratto di Factoring Factorit determina, altresì, la revoca della Linea Pro Soluto Factorit con conseguente cessazione della sua rotatività. Non sussistono altre cause di recesso o risoluzione connesse a Nexi Payments.

Il Contratto di Factoring Factorit prevede, inoltre, la facoltà di recesso da parte di Nexi Payments da esercitarsi non prima che sia decorso il termine di sei mesi dalla data di efficacia del Contratto di Factoring Factorit, in qualsiasi momento, senza giustificazione o causa e senza il pagamento di alcuna penale.

14.1.3.2 Contratto di Factoring Unicredit

In data 26 giugno 2018, Nexi Payments ha sottoscritto con UniCredit Factoring S.p.A., in qualità di factor ("**UniCredit Factoring**") un contratto di factoring, regolato dalla legge italiana conformemente alla disciplina della cessione in massa di crediti di cui alla legge n. 52 del 21 febbraio 1991 (come modificato a seguito della proposta di rinnovo datata 1 ottobre 2020, il "**Contratto di Factoring UniCredit**").

Il Contratto di Factoring UniCredit, scade alla data del 30 giugno 2023 e ha validità ed effetto in relazione ai Crediti UniCredit Factoring (come di seguito definiti) sorti entro la data del 30 giugno 2023 incluso.

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2020 ha registrato un ammontare di crediti nei confronti dei titolari delle Carte di credito pari mediamente a circa Euro 1.600.000 con un picco massimo pari a Euro 3.100.000, di cui il 93% in media ceduto ad UniCredit Factoring ai sensi del Contratto di Factoring UniCredit.

Ai sensi del Contratto di Factoring UniCredit:

(a) Nexi Payments ha ceduto, secondo i termini previsti nel Contratto di Factoring UniCredit, a UniCredit Factoring, e UniCredit Factoring ha acquistato, in via continuativa, i crediti pecuniari presenti e futuri di Nexi Payments (x) derivanti dall'utilizzo delle carte di credito emesse da Nexi Payments, collegate ai principali circuiti di pagamento internazionali e utilizzabili presso esercenti convenzionati a valere sui conti correnti intestati a clienti aperti presso banche depositarie terze che risultano anche distributrici di tali carte (le "**Carte di Credito Nexi**"), con rimborso a saldo e comprensivi delle commissioni previste per il servizio fornito da Nexi Payments, (y) vantati da Nexi Payments nei confronti dei titolari delle Carte di Credito Nexi, clienti anche di banche terze distributrici delle Carte di Credito Nexi (come identificate nel Contratto di Factoring UniCredit, le "**Banche Partner**") e (z) che risultano assistiti dagli impegni delle Banche Partner in forza di apposite convenzioni riconducibili agli schemi allegati al Contratto di Factoring UniCredit (le "**Convenzioni**") aventi ad oggetto la gestione degli importi relativi ai crediti, risultanti dagli estratti conto mensili predisposti ed emessi da Nexi Payments e trasmessi alle Banche Partner (come analiticamente descritti nel Contratto di Factoring UniCredit, collettivamente, i "**Crediti UniCredit Factoring**"); e

(b) UniCredit Factoring ha messo a disposizione di Nexi Payments le seguenti linee di credito:

(i) una linea di credito rotativa di complessivi massimi Euro 2.900.000.000,00 (la "**Linea Pro Soluto UniCredit Factoring**"), per l'acquisto a titolo definitivo dei Crediti UniCredit Factoring aventi durata massima non superiore a 3 (tre) mesi e ricompresi nell'importo massimo assegnato a ciascuna delle Banche Partner (diverse da quelle a cui sia stato attribuito un Limite Pro Solvendo (come di seguito definito)) indicato per gli acquisti pro-soluto nel Contratto di Factoring UniCredit (il "**Plafond Pro-Soluto**");

(ii) una linea di credito rotativa di complessivi massimi Euro 300.000.000,00 (la "**Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring**") per l'anticipo *pro-solvendo* dei Crediti UniCredit Factoring aventi durata massima non superiore a 3 (tre) mesi e ricompresi nell'importo massimo assegnato a ciascuna delle Banche Partner (diverse da quelle a cui sia stato attribuito il Plafond Pro Soluto) indicato per gli acquisti *pro-solvendo* nel Contratto di Factoring UniCredit (il "**Limite Pro-Solvendo**"); e

(iii) una linea di credito "bridge", originariamente pari ad Euro 350.000.000,00, successivamente ridotta a seguito di accordi intercorsi tra Nexi Payments ed UniCredit Factoring, ad Euro 70.000.000,00 (la "**Linea Bridge Anticipo Crediti**" e, unitamente alla Linea Pro Soluto UniCredit Factoring e alla Linea

Pro Solvendo UniCredit Factoring, le "**Linee di Credito UniCredit Factoring**").

A fronte della concessione delle Linee di Credito UniCredit Factoring, Nexi Payments si è quindi impegnata a cedere in via continuativa tutti i Crediti UniCredit Factoring a UniCredit Factoring che si è obbligata ad acquistarli ed a corrispondere, a seconda del caso, il prezzo di cessione (con riferimento ai Crediti UniCredit Factoring inclusi nel Plafond Pro Soluto) ovvero le relative anticipazioni (con riferimento ai Crediti UniCredit Factoring inclusi nel Limite Pro Solvendo), secondo i termini e le condizioni previste nel Contratto di Factoring UniCredit.

Gli effetti traslativi della cessione si realizzano, di volta in volta, (x) con riferimento ai Crediti UniCredit Factoring già esistenti, mediante invio su base aggregata da parte di Nexi Payments a UniCredit Factoring, attraverso flussi informatici, dei dati relativi a ciascun credito, e (y) con riferimento ai crediti relativi a nuovi clienti, mediante invio su base disaggregata da parte di Nexi Payments a UniCredit Factoring, attraverso flussi informatici, di tutti i relativi dati, secondo le tempistiche e le modalità previste nel Contratto di Factoring UniCredit.

Ai sensi di quest'ultimo non è previsto alcun obbligo di provvedere alla notifica ai relativi debitori della cessione. È, tuttavia, fatta salva la facoltà di UniCredit Factoring, di concerto con Nexi Payments, di procedere alla notifica della cessione in qualsiasi momento. A tal fine, è previsto un impegno a carico di Nexi Payments a rendere disponibile a UniCredit Factoring i dati necessari per l'identificazione personale dei debitori.

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede, invece, l'accordo di Nexi Payments e di UniCredit Factoring a notificare la cessione alle Banche Partner mediante la procedura di notifica descritta nel Contratto di Factoring UniCredit.

Linea di Credito UniCredit Factoring – Linea Pro Soluto Unicredit Factoring

La Linea Pro Soluto UniCredit Factoring è finalizzata all'acquisto da parte di UniCredit Factoring a titolo definitivo dei Crediti UniCredit Factoring ricompresi nel Plafond Pro Soluto e potrà essere utilizzata esclusivamente nei limiti della capienza del Plafond Pro Soluto assegnato a ciascuna Banca Partner a cui i relativi crediti si riferiscono, oltre che nei limiti complessivi della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring.

In particolare, il corrispettivo di cessione dei Crediti UniCredit Factoring ricompresi nel Plafond Pro Soluto sarà calcolato secondo la formula indicata nelle condizioni economiche allegate al Contratto di Factoring UniCredit, al netto di una commissione di factoring *flat* calcolata in percentuale sul valore nominale del credito, al lordo delle note di credito.

Con riferimento alla Linea Pro Soluto UniCredit Factoring, sono previste le seguenti commissioni:

(a) una *grant fee*, da applicarsi in via anticipata su base annuale sull'importo della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring non cancellato e non revocato; e

(b) una *commitment fee* da applicarsi in via posticipata su base trimestrale sull'importo della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring, qualora l'utilizzo medio trimestrale riferito alla somma degli importi della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring e della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring risulti inferiore ad Euro 800.000.000,00.

Il tasso di acquisto dei crediti è pari all'Euribor mensile, con rilevazione puntuale per data valuta erogazione, maggiorato di uno spread.

Con riferimento al Plafond Pro Soluto, UniCredit Factoring assume il rischio di insolvenza dei debitori e di mancato pagamento dei crediti che siano dallo stesso acquistati a titolo definitivo nel contesto della Linea di Credito Pro Soluto UniCredit Factoring a valere sul Plafond Pro Soluto.

Quest'ultimo ha carattere rotativo e, pertanto, ogni pagamento ricevuto rientrante nel Plafond Pro Soluto, renderà nuovamente disponibile per pari importo il Plafond Pro Soluto.

Di conseguenza, nei limiti di tale disponibilità, il Contratto di Factoring UniCredit prevede che i Crediti UniCredit Factoring fino allora non rientranti nel Plafond Pro Soluto vi rientreranno automaticamente, in successione di data di maturazione a partire dai più vecchi e UniCredit Factoring sarà tenuto a pagare a Nexi Payments il relativo corrispettivo di cessione nei termini e con le modalità di cui al Contratto di Factoring UniCredit.

È facoltà di UniCredit Factoring revocare il Plafond Pro Soluto assegnato a una qualsivoglia Banca Partner, previa comunicazione a Nexi Payments, da inviarsi secondo i termini indicati nel Contratto di Factoring UniCredit, (i) laddove da informazioni disponibili, risulti che la Banca Partner non rispetti i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa applicabile, (ii) laddove non trovi applicazione il fattore di rischio (RWA) con riferimento a tale Banca Partner, e (iii) in caso di insolvenza di una Banca Partner.

In caso di revoca del Plafond Pro Soluto, il Contratto di Factoring UniCredit prevede (i) un obbligo di Nexi Payments di non modificare a danni di UniCredit Factoring i termini e le modalità di pagamento dei Crediti UniCredit Factoring non ancora incassati, in quanto i Crediti UniCredit Factoring sono incassati periodicamente mediante SDD (Sepa Direct Debit) bancario, e, pertanto Nexi Payments è tenuta di mantenere invariati scadenze e strumento di incasso e (ii) in caso di revoca per insolvenza di una banca *partner*, Nexi Payments è svincolato dall'obbligo di cedere ulteriori crediti verso i clienti di tale banca *partner* e, ferme restando la validità e l'efficacia della cessione in relazione ai Crediti UniCredit Factoring verso tale banca *partner* già ceduti e segnalati (ancorché non ancora incassati): (x) Nexi Payments avrà il diritto di cedere ad altri soggetti gli ulteriori crediti vantati da Nexi Payments medesima verso i clienti della banca *partner* insolvente e (y) UniCredit Factoring si impegna, se richiesto da Nexi Payments, a fare quanto ragionevolmente nelle sue disponibilità, per concedere nel più breve tempo possibile direttamente o attraverso società del proprio gruppo a Nexi Payments un affidamento di cassa per supportare il relativo temporaneo fabbisogno finanziario causato dalla revoca immediata conseguente all'insolvenza di una o più banche *partner*, secondo condizioni economiche che saranno valutate in base al contesto di mercato esistente alla relativa data di concessione.

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede la facoltà di Nexi Payments di richiedere l'incremento del Plafond Pro Soluto di una o più Banche Partner, mediante invio di una comunicazione scritta ad UniCredit Factoring, con indicazione del relativo importo e delle ragioni economico e finanziarie sottostanti alla predetta richiesta di incremento.

Tale facoltà potrà essere esercitata da parte di Nexi Payments, per non più di 4 volte all'anno a partire dal 1° gennaio 2019, mediante richieste da presentarsi nei seguenti periodi:

(a) tra il 1 dicembre e il 31 dicembre.

(b) tra il 1 marzo e il 31 marzo;

(c) tra il 1 giugno e il 30 giugno; e

(d) tra il 1 settembre e il 30 settembre.

Al di fuori delle suddette finestre temporali, l'incremento potrà essere in ogni caso richiesto ad UniCredit Factoring fino ad un numero massimo di 10 (dieci) richieste, ciascuna delle quali potrà riguardare l'incremento di una singola Banca Partner secondo i periodi indicati nel Contratto di Factoring UniCredit.

L'incremento del Plafond Pro Soluto potrà o meno essere accordato da UniCredit Factoring, a suo insindacabile giudizio, fermo restando che, laddove non accordato, Nexi Payments sarà svincolata dall'obbligo di cedere ulteriori crediti verso clienti delle Banche Partner assegnatarie dei Plafond Pro Soluto oggetto della richiesta di incremento non accordata da parte di UniCredit Factoring e avrà il diritto di cedere ad altri soggetti tali ulteriori crediti.

Linea di Credito UniCredit Factoring – Linea Pro Solvendo Unicredit Factoring

La Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring è finalizzata all'anticipo *pro-solvendo* dei Crediti UniCredit Factoring inclusi nel limite Pro-Solvendo e potrà essere utilizzata esclusivamente entro le disponibilità esistenti a valere sul Limite Pro-Solvendo assegnato a ciascuna Banca Partner a cui i relativi crediti si riferiscono oltre che nei limiti complessivi della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring.

Con riferimento alla Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring, sono previste le seguenti commissioni:

(a) una *grant fee* da applicarsi in via anticipata su base annuale sull'importo della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring non cancellato e non revocato;

(b) una commissione di factoring *flat* calcolata in percentuale sul valore nominale del credito ceduto pro-solvendo (incluse le note di credito); e

(c) una *commitment fee* da applicarsi in via posticipata su base trimestrale sull'importo della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring qualora l'utilizzo medio trimestrale riferito alla somma degli importi della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring e della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring risulti inferiore ad Euro 800.000.000,00.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor mensile, giorni lavorativi mese corrente, maggiorato di uno spread.

Il Limite Pro Solvendo ha carattere rotativo e, pertanto, ogni pagamento ricevuto rientrante nel Limite Pro Solvendo, renderà nuovamente disponibile per pari importo il Limite Pro Solvendo medesimo.

In caso di insolvenza delle Banche Partner, il Contratto di Factoring UniCredit prevede la facoltà di UniCredit Factoring di revocare con effetto immediato il Limite Pro Solvendo concesso alla Banca Partner interessata dall'insolvenza, svincolando in tal caso UniCredit Factoring dall'obbligo di cedere altri Crediti UniCredit Factoring verso clienti della medesima Banca Partner. In tale caso, ferme restando la validità e l'efficacia della cessione in relazione ai Crediti UniCredit Factoring già ceduti e segnalati (ancorché non incassati): (x) Nexi Payments avrà il diritto di far cedere i Crediti UniCredit Factoring futuri verso clienti di tale banca *partner*

ad altri soggetti e (y) UniCredit Factoring si impegna a fare quanto ragionevolmente nelle sue disponibilità, per concedere nel più breve tempo possibile direttamente o attraverso società del proprio gruppo a Nexi Payments un affidamento di cassa per supportare il relativo temporaneo fabbisogno finanziario causato dalla revoca immediata conseguente all'insolvenza di una o più banche *partner*, secondo condizioni economiche che saranno valutate in base al contesto di mercato esistente alla relativa data di concessione.

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede la facoltà di Nexi Payments di richiedere l'incremento del Limite Pro Solvendo di una o più Banche Partner, secondo i medesimi termini sopra descritti in relazione all'incremento del Plafond Pro Soluto e, in caso di mancato incremento accordato da UniCredit Factoring è prevista l'applicazione della medesima disciplina sopra illustrata con riferimento al Plafond Pro Soluto.

Linea di Credito UniCredit Factoring – Linea Bridge Anticipo Crediti

La Linea Bridge Anticipo Crediti, da utilizzarsi esclusivamente nei limiti di capienza della medesima, è finalizzata all'anticipo dei Crediti UniCredit Factoring che verranno ad esistenza, e saranno ceduti, il medesimo giorno lavorativo dell'erogazione e la cui esistenza sarà oggetto di segnalazione tramite invio dei relativi dati aggregati da parte di Nexi Payments ad UniCredit Factoring.

A tal proposito, il Contratto di Factoring UniCredit prevede che l'importo massimo della Linea Bridge Anticipo Crediti non cancellato o revocato varierà in misura proporzionale rispetto agli importi non cancellati e non revocati della Linea Pro Soluto UniCredit Factoring e della Linea Pro Solvendo UniCredit Factoring, secondo le soglie indicate nel Contratto di Factoring UniCredit.

Con riferimento alla Linea Bridge Anticipo Crediti, sono previste le seguenti commissioni:

(a) una *grant fee* da applicarsi in via anticipata su base annuale sull'importo della Linea Bridge Anticipo Crediti non cancellato e non revocato; e

(b) una commissione di factoring da applicarsi su base mensile sul valore dell'utilizzo medio nel mese di riferimento.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor mensile maggiorato di uno spread.

A seguito della sottoscrizione del Contratto di Factoring Factorit, tra le banche incluse nell'elenco delle Banche Partner ai sensi del Contratto di Factoring UniCredit, non rientra più BPS, in quanto, a decorrere dal 2 marzo 2021 (*i.e.*, la data di efficacia del Contratto di Factoring Factorit) i Crediti Factorit sono ceduti su base continuativa a Factorit.

Si osservi altresì che – eccezion fatta per casi relativi esclusivamente all'attività di Emissione Diretta e non materiali in termini di importi, volumi e rischi – Nexi Payments non commercializza, se non per il tramite delle proprie banche *partner*, Carte di Credito Nexi, né assume in proprio il rischio di insolvenza del cliente finale.

Dichiarazioni e garanzie

Nexi Payments ha reso e continuerà a rendere alcune dichiarazioni e garanzie. Queste includono, tra le altre: (i) regolare costituzione, (ii) iscrizione nell'apposito albo degli IMEL, (iii) piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività svolta, (iv) insussistenza di stato di insolvenza, liquidazione e procedure concorsuali, (v) conformità della propria attività alla legge

applicabile, (vi) poteri per stipula del contratto, (vii) sussistenza di ogni autorizzazione prevista dalla legge per stipula ed esecuzione del contratto, (vii) compatibilità del contratto con l'oggetto sociale, (viii) validità, efficacia ed azionabilità nei confronti di Nexi Payments delle obbligazioni di cui al contratto, (ix) conformità del contratto alla legge e allo statuto di Nexi Payments, (x) esistenza, determinabilità e libera cedibilità dei crediti, (x) legittima titolarità dei crediti, (xi) validità dei rapporti contrattuali da cui originano i crediti, (xii) insussistenza da parte dei debitori e di terzi di ragioni di sconto, arrotondamento o compensazione dei crediti opponibili al factor, (xiii) insussistenza tra Nexi Payments e relativi debitori di qualsiasi pretesa, reclamo, domanda giudiziale in relazione ai crediti, (xiv) esistenza, validità ed efficacia delle Convenzioni e insussistenza di inadempimenti ai sensi della medesima, (xv) sostanziale non difformità delle Convenzioni rispetto agli schemi contrattuali allegati al Contratto di Factoring UniCredit, (xvi) insussistenza accordi modificativi delle Convenzioni tali da modificare la struttura delle Garanzie Banche Partner, (xvii) insussistenza di circostanze tali da comportare il mancato pagamento dei Crediti UniCredit Factoring da parte delle Banche Partner, (xviii) completezza, correttezza e accuratezza delle scritture contabili e dei bilanci forniti al factor.

Laddove le dichiarazioni e garanzie rese da Nexi Payments dovessero rivelarsi anche parzialmente non veritiere o contraddette da atti e/o circostanze di fatto e da ciò derivi il mancato incasso dei Crediti UniCredit Factoring, il Contratto di Factoring UniCredit prevede un obbligo di Nexi Payments di versare, entro 15 giorni lavorativi dalla relativa richiesta, in favore di UniCredit Factoring un importo corrispondente al valore nominale dei Crediti UniCredit Factoring non incassati a causa di tali atti e/o circostanze in contraddizione con le dichiarazioni e garanzie, maggiorato dei relativi interessi, calcolati secondo i termini di cui al Contratto di Factoring UniCredit.

Principali impegni ai sensi del Contratto di Factoring Unicredit

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede un espresso divieto per Nexi Payments, a pena di risoluzione del Contratto di Factoring UniCredit, di disporre a qualsiasi titolo delle somme incassate sul conto corrente vincolato di Nexi Payments, acceso presso UniCredit S.p.A. sul quale vengono accreditate a favore di Nexi Payments gli importi dovuti a qualsiasi titolo dai relativi clienti in relazione agli utilizzi delle Carte di Credito Nexi, oggetto di costituzione in pegno a favore UniCredit Factoring.

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede il rispetto da parte di Nexi Payments di determinati obblighi, tra cui:

(a) osservanza delle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti;

(b) mantenimento dell'iscrizione all'albo degli IMEL;

(c) astensione dal deliberare la propria liquidazione volontaria;

(d) messa a disposizione del factor dei dati personali dei debitori su richiesta del factor o di terzo all'uopo designato;

(e) puntuale adempimento degli obblighi derivanti dai contratti da cui originano i crediti e quelli derivanti dalle Convezioni;

(f) invio su base mensile dei dati disaggregati dei nuovi titolari delle Carte di Credito Nexi, secondo le tempistiche e le modalità di cui all'allegato operativo al Contratto di Factoring UniCredit;

(g) invio dei dati relativi ai Crediti UniCredit Factoring, secondo le tempistiche e le modalità di cui all'allegato operativo al Contratto di Factoring UniCredit;

(h) invio dei dati aggregati al factor;

(i) invio dei dati relativi ai Crediti UniCredit Factoring non incassati;

(j) garanzia accesso agli auditors interni del factor;

(k) invio evidenza delle attività di giroconto nei confronti del factor;

(l) comunicazione dell'eventuale disdetta delle Convenzioni da parte delle Banche Partner;

(m) comunicazione di qualsiasi evento che possa dar luogo ad invalidità o inefficacia delle Convenzioni;

(n) adeguata continuità di un piano di *business continuity* e *disaster recovery* ai fini della detenzione e trasmissione dei dati relativi ai Crediti UniCredit Factoring;

(o) consegna delle scritture contabili e dei bilanci;

(p) non costituzione di vincoli di qualsivoglia tipo sui Crediti UniCredit Factoring;

(q) obblighi di collaborazione con il factor ai fini dell'incasso dei Crediti UniCredit Factoring;

(r) adempimento di qualsiasi altro rapporto di finanziamento in essere che comporti, in caso di violazione, il diritto per il relativo creditore di richiedere a Nexi Payments il pagamento di importi superiore ad Euro 100.000.000,00;

(s) puntualità nella presentazione dei flussi SSD ad UniCredit S.p.A.;

(t) consegna ad UniCredit Factoring di qualsiasi accordo modificativo delle Convezioni.

Come descritto in maggior dettaglio nel Paragrafo "*Risoluzione e recesso di Unicredit Factoring*", al verificarsi di un inadempimento da parte di Nexi Payments ai suddetti obblighi, UniCredit Factoring avrà il diritto di (i) recedere dal Contratto di Factoring UniCredit e/o (ii) risolvere il Contratto di Factoring UniCredit in caso di mancato pagamento di qualsiasi somma dovuta da Nexi Payments ad UniCredit Factoring (non rimediato entro 15 giorni dal relativo inadempimento) e mancato invio dei dati mensili secondo le tempistiche previste nel Contratto di Factoring UniCredit.

In caso di mancato adempimento da parte di Nexi Payments all'obbligo di inviare ad UniCredit Factoring i dati aggregati a fine mese, in conformità alle tempistiche di cui al Contratto di Factoring UniCredit, ferma restando la possibilità di rimediare all'inadempimento entro il secondo giorno lavorativo successivo, Nexi Payments dovrà manlevare UniCredit Factoring da qualsiasi danno o perdita che sia derivata dal mancato invio di tali dati aggregati mediante la corresponsione di una penale pari ad Euro 50.000,00 per anno, nel caso di invii dei dati oltre la scadenza compresi tra 4 e 6, ovvero, pari ad Euro 100.000 per anno, in caso di invii dei dati oltre la scadenza superiori a 6 per anno. In ogni caso, il Contratto di Factoring UniCredit fa

salvo il diritto di UniCredit Factoring di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In caso di inadempimento da parte di Nexi Payments all'obbligo di inviare ad UniCredit Factoring i dati mensili in conformità alle tempistiche di cui al Contratto di Factoring UniCredit, ferma restando la possibilità di rimediare all'inadempimento entro le 18:00 del giorno lavorativo successivo alla scadenza, Nexi Payments dovrà manlevare UniCredit Factoring da qualsiasi danno e/o perdita che alla stessa derivi a seguito del mancato invio di tali dati mensili, mediante corresponsione di una penale pari ad Euro 100.000,00 per anno, nel caso di invii oltre la scadenza compresi tra 4 e 6, ovvero, pari ad Euro 200.000,00 per anno, in caso di invii oltre la scadenza superiori a 6 per anno. In ogni caso, il Contratto di Factoring UniCredit fa salvo il diritto di UniCredit Factoring di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Ferma restando la corresponsione delle penali sopra descritte, il Contratto di Factoring UniCredit non prevede indennizzi, salvo in ipotesi di mancati incassi degli SDD (*Sepa Direct Debit*), con riferimento ai quali non sono previsti i massimali trattandosi di una casistica del tutto residuale.

Durata, recesso e risoluzione ai sensi del Contratto di Factoring Unicredit

Il Contratto di Factoring UniCredit ha durata sino al 30 giugno 2023. Tuttavia, su richiesta di Nexi Payments da inviarsi 12 (dodici) mesi prima della data di scadenza del Contratto di Factoring UniCredit, è previsto l'impegno da parte di UniCredit Factoring a negoziare in buona fede il rinnovo, verificando la possibilità di preservare i termini e le condizioni economiche già applicate.

Laddove prima della scadenza, Nexi Payments dovesse ricevere offerte da un altro soggetto per la strutturazione di un'operazione di factoring comportante la concessione di linee di credito aventi le medesime caratteristiche delle Linee di Credito UniCredit Factoring, il Contratto di Factoring UniCredit prevede un obbligo di Nexi Payments di preferire UniCredit Factoring, a parità sostanziale di condizioni.

(a) Recesso Nexi Payments

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede l'espressa facoltà di Nexi Payments di recedere dal Contratto di Factoring UniCredit prima della relativa scadenza in ogni momento, senza alcuna giustificazione o causa, mediante comunicazione scritta da inviarsi ad UniCredit Factoring. Tale facoltà è soggetta al pagamento di una penale avente importo decrescente – inizialmente pari a Euro 1.500.000 – in funzione del periodo entro il quale tale facoltà viene esercitata.

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede, altresì, la facoltà di recesso da parte di Nexi Payments, soggetta al pagamento nei confronti di UniCredit Factoring di un importo omnicomprensivo *una tantum* pari ad Euro 675.000,00 a copertura dei costi di rottura (indipendente dalla data di esercizio del recesso ma senza obbligo di corresponsione della penale di cui sopra) al verificarsi dei seguenti eventi:

(i) laddove, in conseguenza del cambiamento di ponderazione del rischio del 20% ai fini del calcolo delle attività ponderate per il rischio (RWA) di UniCredit Factoring, UniCredit Factoring abbia comunicato la revoca in relazione a una o più Banche Partner, del Plafond Pro Soluto, con conseguente passaggio dal Plafond Pro Soluto al Limite Pro Solvendo; e/o

(ii) laddove, per qualsiasi altra ragione prevista nel Contratto di Factoring UniCredit, la quota degli anticipi pro-solvendo (entro il Limite Pro Solvendo) dovesse eguagliare o superare quella riferita ai Crediti UniCredit Factoring acquistati entro il Plafond Pro Soluto, che dovrà essere considerata al lordo dei Crediti Cancellati UniCredit Factoring (come di seguito definiti).

Laddove una o più Banche Partner finanzino direttamente Nexi Payments in relazione ai Crediti UniCredit Factoring nei confronti di clienti con conti aperti presso tali Banche Partner, il Contratto di Factoring UniCredit prevede la facoltà di escludere dalla cessione tali crediti e tali Banche Partner (i "**Crediti Cancellati**").

I Crediti Cancellati, gli ulteriori crediti pro-soluto (ove esistenti) e gli ulteriori crediti pro-solvendo (ove esistenti), determinano una corrispondente riduzione delle Linee di Credito UniCredit Factoring per un importo corrispondente al Plafond Pro Soluto e al Limite Pro Solvendo. Il Contratto di Factoring UniCredit prevede che tale riduzione non comporti oneri, penali o costi aggiuntivi in capo a Nexi Payments qualora la stessa complessivamente non ecceda il controvalore di Euro 800.000.000,00.

Laddove tale soglia dovesse essere superata in conseguenza della riduzione delle Linee di Credito UniCredit Factoring e UniCredit Factoring comunichi che la media ponderata della probabilità di default delle Banche Partner sia conseguentemente peggiorata, UniCredit Factoring avrà il diritto di richiedere un incremento (fino a un massimo di 20 punti base) dello spread applicabile al Plafond Pro Soluto da negoziarsi in buona fede tra UniCredit Factoring e Nexi Payments. In assenza di un accordo secondo i termini previsti nel Contratto di Factoring UniCredit, Nexi Payments ha il diritto di recedere corrispondendo ad UniCredit Factoring un importo omnicomprensivo una tantum a copertura dei costi di rottura ma senza applicazione di alcuna penale.

Laddove non trovasse più applicazione il fattore di ponderazione del rischio del 20% ai fini del calcolo delle attività ponderata per il rischio (RWA) nei confronti di Nexi Payments, UniCredit Factoring ha il diritto di richiedere la revisione delle condizioni economiche del Contratto di Factoring UniCredit.

Infine, Nexi Payments potrà recedere, senza applicazione di alcuna penale o onere e secondo le modalità previste nel Contratto di Factoring UniCredit, in caso di inadempimento da parte di UniCredit Factoring agli impegni dalla stessa assunti ai sensi dell'accordo di confidenzialità sottoscritto in data 26 giugno 2018 tra Nexi Payments e UniCredit Factoring, che sia tale da determinare il verificarsi di un evento che possa incidere negativamente in misura significativa sui diritti di Nexi Payments ai sensi delle Convenzioni.

(b) Risoluzione e recesso di Unicredit Factoring

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede il diritto di UniCredit Factoring di attivare i rimedi previsti dal Contratto di Factoring UniCredit, secondo le procedure ivi stabilite, al verificarsi, dei seguenti eventi, in alcuni casi suscettibili di cura e/o soggetti a soglie di materialità: (i) avviamento di una procedura di liquidazione volontaria da parte di Nexi Payments, (ii) inadempimento da parte di Nexi Payments agli obblighi di pagamento previsti dal Contratto di Factoring UniCredit, senza che la stessa vi abbia posto rimedio nei 15 giorni lavorativi successivi alla relativa data di scadenza, (iii) dichiarazione di insolvenza e/o assoggettamento ad una procedura concorsuale di Nexi Payments, (iv) inadempimento da parte di Nexi Payments

agli obblighi previsti dal Contratto di Factoring UniCredit, fatta salva la possibilità di porre rimedio, entro 15 giorni lavorativi dal mancato adempimento, con riferimento agli obblighi relativi alla trasmissione dei dati disaggregati e al mancato invio dei flussi SSD, (v) emanazione di un provvedimento monitorio o d'urgenza, ovvero di un provvedimento esecutivo o cautelare o di sequestro conservativo o giudiziario, o di pignoramento di qualsiasi natura relativo a beni di Nexi Payments per un importo superiore a 50.000.000,00, (vi) emissione di un sentenza o altro provvedimento nei confronti di Nexi Payments per un importo superiore ad Euro 25.000.000,00, (vii) protesti nei confronti di Nexi Payments salvo che il relativo debito non venga pagato entro 10 giorni lavorativi, (viii) iscrizione ipoteca giudiziale o legale sui beni di Nexi Payments, (ix) convocazione dell'assemblea di Nexi Payments per valutare la possibilità di effettuare una cessione dei beni ai creditori, ovvero la ristrutturazione dell'indebitamento o altri accordi con i creditori, (x) destituzione dell'organo amministrativo di Nexi Payments per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

In aggiunta ai vari rimedi previsti dal Contratto di Factoring UniCredit, azionabili da parte di UniCredit Factoring, quest'ultima, in caso di violazione da parte di Nexi Payments dell'impegno a presentare ad UniCredit S.p.A. i flussi SSD, conformemente alle modalità e alle tempistiche previste dal contratto regolante gli SSD sottoscritto da tra Nexi Payments e UniCredit S.p.A., ha il diritto di richiedere a Nexi Payments gli interessi maturati sugli importi relativi ai Crediti UniCredit Factoring non incassati dalla data di scadenza prevista alla data di effettivo incasso dei crediti medesimi ad un tasso pari al tasso stabilito dal Contratto di Factoring UniCredit maggiorato dell'1% e il risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti da UniCredit Factoring.

Lo scioglimento del Contratto di Factoring UniCredit determina, altresì, la revoca di tutti i plafond sopra descritti, con conseguente cessazione della loro rotatività.

Sindacazione

Il Contratto di Factoring UniCredit prevede la facoltà di UniCredit Factoring di costituire un sindacato di banche, selezionate in consultazione con Nexi Payments, in qualunque momento, per la sindacazione delle Linee di Credito UniCredit Factoring, secondo termini e condizioni condivisi con Nexi Payments.

14.1.4 Contratti relativi a operazioni straordinarie

14.1.4.1 Contratto di acquisizione del ramo d'azienda acquiring di Intesa Sanpaolo e relativi accordi commerciali

Acquisizione Merchant Acquiring

In data 19 dicembre 2019, Nexi e ISP hanno stipulato un contratto di conferimento (il "**Contratto di Conferimento ISP**") del ramo d'azienda *merchant acquiring* di ISP (il "**Ramo ISP**"), rappresentato dal complesso di beni, materiali e immateriali (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, contratti con fornitori e clienti, ratei e risconti attivi e passivi) nonché del personale necessario per lo svolgimento delle attività afferenti al ramo oggetto del trasferimento (l'"**Acquisizione Merchant Acquiring**").

A seguito di designazione di Nexi Payments da parte di Nexi quale conferitaria ai sensi dell'Contratto di Conferimento ISP, in data 30 giugno 2020, è stata data esecuzione al conferimento del Ramo ISP. In pari data è stata data esecuzione al contratto di compravendita di

azioni tra Nexi e ISP ai sensi del quale Nexi ha acquistato le Azioni Nexi Payments emesse in favore di ISP a fronte del conferimento del Ramo ISP, per un corrispettivo pari a Euro 1 miliardo. Tale corrispettivo è stato finanziato da Nexi, tra l'altro, facendo ricorso ai proventi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2020 (per maggiori informazioni sul quale, si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.2.2) e alle somme messe a disposizione dai finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento (per maggiori informazioni sul quale, si rinvia al precedente Paragrafo 14.1.1.2).

Il Contratto di Conferimento ISP prevede meccanismi di indennizzo, esclusivamente a favore della conferitaria Nexi Payments, volti, tra l'altro, a compensare eventuali differenze tra l'EBITDA 2019 stimato dalle parti e l'EBITDA 2019 effettivamente registrato nonché tra le *merchant fee* rappresentate da ISP e quelle effettivamente generate dal Ramo ISP nei 24 mesi successivi al perfezionamento del conferimento. È altresì previsto un meccanismo di *earn-out* in favore di ISP da corrispondersi successivamente al 30 giugno 2025 nel solo caso di *over-performance* della redditività del Ramo ISP complessivamente considerata nel periodo 2021-2024 rispetto agli obiettivi *target* definiti nel *business plan* 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2029 condiviso con ISP. Non sono previsti massimali in ordine all'eventuale *earn-out*.

Il Contratto di Conferimento ISP prevede quindi una serie di dichiarazioni e garanzie in relazione al Ramo ISP (quali, per esempio, validità dei contratti del *book*, assenza di contenziosi, conformità alla legge nella gestione delle attività e dei rapporti con i dipendenti), la violazione delle quali determina, come usuale nella prassi delle operazioni similari, l'obbligo di pagamento di specifici indennizzi a carico di ISP in favore di Nexi Payments che sono soggetti a limitazioni sia temporali (24 mesi dalla data della sottoscrizione del Contratto di Conferimento ISP), sia di natura quantitativa (*de minimis*, pari a Euro 7.500; franchigia assoluta, pari a Euro 1.000.000; e *cap*, pari al 12% del prezzo (che include l'eventuale *earn-out*). Fanno eccezione a tali limitazioni quantitative e temporali i casi di dolo o colpa grave di ISP ovvero di richieste di indennizzo derivanti dalla violazione di alcune garanzie speciali (quali, per esempio, sul possesso dei requisiti necessari a ISP per eseguire l'operazione, sulla titolarità del Ramo ISP e sul rispetto della normativa giuslavoristica, per i quali vi sono limitazioni temporali e quantitative ad-hoc, *i.e.* possono essere fatte valere fino a 4 mesi dopo lo spirare del relativo termine di prescrizione e senza che trovino applicazione il *de-minimis*, franchigia e *cap*, eccezion fatta con riguardo alle garanzie sul rispetto della normativa giuslavoristica per le quali trovano applicazione le limitazioni quantitative sopra indicate). ISP è altresì tenuta a tenere indenne Nexi Payments in relazione a qualsivoglia passività non espressamente inclusa nel Ramo ISP, quali, a titolo esemplificativo, contenziosi relativi al *book* insorti anche successivamente alla data di perfezionamento del conferimento ma derivanti da eventi intervenuti antecedentemente a tale data.

Il Contratto di Conferimento ISP prevede anche (i) un impegno di ISP a non svolgere, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quelle del Ramo ISP e (ii) un impegno reciproco delle parti a non stornare i dipendenti dell'altra parte. Tali obblighi sono in vigore per i due anni successivi alla data di completamento dell'operazione.

Per quanto ISP non risultasse qualificabile come parte correlata di Nexi e, di conseguenza, l'operazione non fosse, di per se stessa, qualificabile come un'operazione tra parti correlate, Nexi ha ritenuto, anche in via prudenziale, di applicare all'operazione la relativa disciplina, essendo venuta a conoscenza, nell'ambito della fase della sua negoziazione con ISP, che

quest'ultima stava contestualmente discutendo Mercury, società controllante Nexi (e, dunque sua parte correlata ai sensi dell'art. 1, lett. a) dell'Allegato 1 al Regolamento OPC), i termini del possibile acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Nexi stessa. Alla luce di quanto precede, la Società ha dunque condiviso con tutti i propri amministratori indipendenti, tra cui i componenti del comitato per le operazioni con parti correlate, e i membri del collegio sindacale, la scelta di sottoporre l'operazione, anche in un'ottica di lettura prudenziale e sostanziale della relativa disciplina, ai presìdi previsti dalla procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società.

Il documento informativo approvato da Nexi ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società è disponibile sul sito *internet* di Nexi (www.nexi.it).

In aggiunta a quanto precede, subordinatamente al perfezionamento del conferimento del Ramo UBI, il Contratto di Conferimento ISP sarà oggetto di parziale novazione da parte del Contratto di Conferimento UBI (per maggiori informazioni in merito, si rinvia al seguente Paragrafo 14.1.4.2 del presente Documento di Registrazione).

Contratto New Issuing & ATM con ISP e Contratto di Distribuzione con ISP

Si segnala, peraltro, che, nell'ambito dell'Acquisizione Merchant Acquiring, sono stati sottoscritti taluni accordi commerciali con ISP, di seguito meglio descritti. ISP appartiene alle prime 10 clienti del Gruppo Nexi che, nell'esercizio 2020, rappresentavano, il 50,7% dei ricavi del Gruppo Nexi (tenendo conto degli effetti dell'Acquisizione Merchant Acquiring). Tale posizionamento non muterà sensibilmente a valle del perfezionamento del conferimento del Ramo UBI (per maggiori informazioni in merito, si rinvia al seguente Paragrafo 14.1.4.2 del Documento di Registrazione).

In data 30 giugno 2020, Mercury Payment Services, società controllata dall'Emittente, e ISP hanno sottoscritto un accordo volto a contenere la disciplina organica dei reciproci rapporti commerciali relativi alla prestazione da parte di Mercury Payment Services, e a favore di ISP, dei servizi di pagamento relativi alla gestione delle carte di pagamento, nonché dei servizi di pagamento relativi alla gestione delle operazioni di prelievo e anticipo di denaro contante effettuate con carte di pagamento sugli ATM del gruppo ISP (incluse le c.d. operazioni di *Manual Cash Disbursement*) (il "**Contratto New Issuing & ATM con ISP**"). Il Contratto New Issuing & ATM ha superato i precedenti accordi vigenti tra le parti.

La durata del Contratto New Issuing & ATM è pari a 25 anni, rinnovabile per ulteriori 10 anni, in linea con la durata di cui al Contratto di Distribuzione con ISP (come di seguito definito).

Il Contratto New Issuing & ATM, unitamente ai relativi servizi, è stato assegnato a Nexi Payments per effetto della Scissione MePS e a partire dalla data di efficacia della stessa (per ulteriori informazioni in merito alla Scissione MePS si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.5, del Documento di Registrazione).

Nel contesto dell'Acquisizione Merchant Acquiring, in data 30 giugno 2020 Nexi Payments e ISP hanno sottoscritto un contratto di distribuzione (il "**Contratto di Distribuzione con ISP**") volto a regolare la relazione commerciale, di durata ultraventennale, tra il Gruppo Nexi e il gruppo ISP, concernente l'attività di *marketing* e distribuzione presso i clienti *merchant* di ISP dei prodotti e servizi (presenti e futuri) del *business* "Merchant Digital Acceptance" del Gruppo Nexi (i "**Prodotti M&DA**").

In particolare, il Contratto di Distribuzione con ISP disciplina i termini e le condizioni ai sensi dei quali, da un lato, (i) Nexi Payments fornisce i Prodotti M&DA ai clienti *merchant* di ISP (e delle società italiane del gruppo ISP) nei territori di buona parte dei Paesi europei e, dall'altro lato, (ii) ISP e le società italiane del gruppo ISP promuovono e distribuiscono, avvalendosi della propria rete di distribuzione, i Prodotti M&DA nei suddetti territori alla propria clientela merchant.

Il Contratto di Distribuzione con ISP prevede un impegno di esclusiva a favore di Nexi Payments – con effetto a decorrere dalla data di cessazione degli obblighi di non concorrenza ai sensi del *contribution agreement* che regola l'Acquisizione Merchant Acquiring e fino al 31 dicembre 2029 – nonché, alla data di cessazione di tali impegni di esclusiva, l'accesso privilegiato di Nexi Payments alla rete di ISP e delle società italiane del gruppo ISP e talune quote minime di approvvigionamento. L'accordo prevede altresì che ISP mantenga Nexi Payments quale *partner* preferenziale per lo sviluppo e la fornitura di nuovi prodotti e servizi relativi al *business* "Merchant Digital Acceptance". In caso di violazione dell'obbligo di esclusiva da parte di ISP, quest'ultima sarà tenuta a rimborsare Nexi Payments delle perdite e dei danni subiti, mentre Nexi Payments sarà liberata da qualsiasi obbligo nei confronti di ISP. Non sussistono limitazioni a tali obblighi di indennizzo a carico di ISP.

Con riferimento ai termini economici, ai sensi del Contratto di Distribuzione con ISP, Nexi Payments è tenuta a riconoscere annualmente a ISP un'eventuale *retrocession fee* determinata in funzione dei ricavi di Nexi Payments generati dalla fornitura dei Prodotti M&DA per il tramite della rete commerciale di ISP e delle sue controllate italiane, subordinatamente al conseguimento degli obiettivi minimi concordati tra le parti.

L'accordo prevede inoltre un diritto di recesso di ISP nel caso in cui, a seguito di un cambio di controllo, diretto o indiretto, di Nexi Payments, un particolare concorrente diretto di ISP acquisisca – da solo o agendo di concerto con altri – il controllo (anche in via congiunta con terzi) di Nexi Payments. Le ulteriori clausole di recesso a favore di ISP fanno riferimento ad ipotesi di violazioni materiali e significative da parte di Nexi Payments delle obbligazioni di cui al Contratto di Distribuzione con ISP (violazioni che non sono dettagliate in detto contratto e dovranno di volta in volta essere valutate dalle parti).

Con riferimento agli obblighi e ai livelli standard di performance a carico delle parti, si segnala quanto segue. Nexi Payments è tenuta al rispetto di alcuni standard contrattuali nei confronti dei *merchant*, in quanto clienti di ISP (e.g. Nexi Payments non potrà aumentare il prezzo del servizio a carico dei clienti se non previo consenso di ISP) Tali standard contrattuali comprendono altresì standard tecnici che, se non rispettati, possono condurre, nelle ipotesi di violazione più gravi degli standard fondamentali (per esempio, interruzione per oltre un mese del servizio dedotto in contratto) al diritto di risoluzione del contratto medesimo, eventualmente esercitabile da parte di ISP, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile; si segnala, inoltre, che violazioni di minore rilevanza possono condurre all'applicazione di penali di importo variabile (ma che, in ogni caso, a giudizio dell'Emittente, non comporterebbero impatti significativi sull'attività e le prospettive del Gruppo Nexi). A sua volta, ISP è tenuta al rispetto di alcuni obiettivi di performance e, nel caso in cui non venissero dalla medesima raggiunti, troverebbe applicazione un meccanismo di penali a carico di ISP per violazione degli obblighi contrattuali, portando a un decremento della *retrocession fee* a favore di ISP stressa pari al 5% dei ricavi annuali e verrebbero altresì sospesi tutti gli obblighi di Nexi Payments a favore di ISP.

Il Contratto di Distribuzione con ISP ha una durata inziale pari a 25 anni, rinnovabile tacitamente per ulteriori 10 anni (salvo disdetta di una delle parti con un preavviso di 12 mesi).

Ai sensi del Contratto di Conferimento UBI, Nexi Payments e ISP si sono impegnate ad estendere, alla data del *closing* del Contratto di Conferimento UBI, le previsioni del Contratto di Distribuzione con ISP anche al Ramo UBI ai medesimi termini e condizioni, fermo restando l'aggiornamento del relativo *business plan* ai fini del calcolo della *retrocession fee* spettante a ISP. Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Conferimento UBI si rinvia al successivo Paragrafo 14.1.4.2 del Documento di Registrazione.

14.1.4.2 Contratto di acquisizione del ramo d'azienda acquiring ex UBI Banca S.p.A. di Intesa Sanpaolo

In data 5 maggio 2021, Nexi Payments e ISP hanno stipulato un contratto volto a disciplinare il conferimento in favore di Nexi Payments del ramo d'azienda rappresentato dal complesso dei beni materiali ed immateriali – nonché dal personale necessario per lo svolgimento delle attività afferenti al ramo d'azienda stesso – organizzati da ISP per l'esercizio dell'attività di *merchant acquiring* già svolta da UBI Banca S.p.A. (il "**Ramo UBI**") fino alla data di efficacia della fusione per incorporazione di UBI Banca S.p.A. in ISP (il "**Contratto di Conferimento UBI**"). Il conferimento, che è subordinato all'avveramento (o, a seconda dei casi, alla rinuncia) delle condizioni sospensive di seguito elencate, verrà eseguito in sottoscrizione ed integrale liberazione di un aumento di capitale riservato ad ISP con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile.

Contestualmente al Contratto di Conferimento UBI, inoltre, è stato sottoscritto un contratto di compravendita di azioni tra Nexi e ISP, ai sensi del quale Nexi si è impegnata ad acquistare le azioni di Nexi Payments che verranno emesse ed assegnate a ISP a fronte del conferimento del Ramo UBI, per un prezzo pari ad Euro 170.000.000,00. È previsto che gli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di compravendita di azioni tra Nexi e ISP vengano assolti da Nexi facendo ricorso a mezzi propri, senza incorrere in ulteriore indebitamento.

Il Contratto di Conferimento UBI, al pari di quanto previsto dal Contratto di Conferimento ISP in relazione al Ramo ISP, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie in relazione al Ramo UBI (quali, per esempio, validità dei contratti del *book*, assenza di contenziosi, conformità alla legge nella gestione delle attività e dei rapporti con i dipendenti), la violazione delle quali determina, come usuale nella prassi delle operazioni similari, l'obbligo di pagamento di specifici indennizzi a carico di ISP in favore di Nexi Payments, che sono soggetti a limitazioni sia temporali (24 mesi dalla data della sottoscrizione del Contratto di Conferimento UBI), sia di natura quantitativa (*de minimis*, pari a Euro 7.500; franchigia assoluta, pari a Euro 170.000,00; e *cap*, pari al 12% del prezzo (che include l'eventuale *earn-out*). Fanno eccezione a tali limitazioni quantitative e temporali i casi di dolo o colpa grave di ISP ovvero di richieste di indennizzo derivanti dalla violazione di alcune garanzie speciali (quali, per esempio, sul possesso dei requisiti necessari a ISP per eseguire l'operazione, sulla titolarità del Ramo UBI e sul rispetto della normativa giuslavoristica, per i quali vi sono limitazioni temporali e quantitative *ad-hoc*, ossia possono essere fatte valere fino a 4 mesi dopo lo spirare del relativo termine di prescrizione e senza che trovino applicazione il *de-minimis*, franchigia e *cap*, eccezion fatta con riguardo alle garanzie sul rispetto della normativa giuslavoristica per le quali trovano applicazione le limitazioni quantitative sopra indicate). ISP è altresì tenuta a tenere indenne Nexi Payments in relazione a qualsivoglia passività non espressamente inclusa nel

Ramo UBI, quali, a titolo esemplificativo, contenziosi relativi al *book* insorti anche successivamente alla data di perfezionamento del conferimento ma derivanti da eventi intervenuti antecedentemente a tale data.

Il Contratto di Conferimento UBI, inoltre, subordinatamente al perfezionamento del conferimento del Ramo UBI, avrà un effetto parzialmente novativo del Contratto di Conferimento ISP, le cui previsioni in materia di *earn-out* verranno eliminate e sostituite dalla relativa disciplina di cui al Contratto di Conferimento UBI con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2021. Più in particolare, il Contratto di Conferimento UBI prevede un meccanismo di *earn-out* in favore di ISP da corrispondersi successivamente al 30 giugno 2025 in caso di *over-performance* della redditività di entrambi il Ramo UBI ed il Ramo ISP – complessivamente considerata nel periodo 2021-2024 – rispetto agli obiettivi *target* definiti nel *business plan* combinato che Nexi Payments e ISP hanno predisposto a tale scopo. Tale *business plan* "combinato" sostituirà i due *business plan* predisposti su base *"stand-alone*" per ciascuno del Ramo UBI e del Ramo ISP. Anche il Contratto di Conferimento UBI non prevede massimali in ordine all'eventuale *earn-out*. Nessun'altra disposizione del Contratto di Conferimento ISP (ivi incluso, ove applicabile, quelle relative a diritti di recesso e/o risoluzione di accordi commerciali e/o obblighi ed impegni in capo a Nexi Payments) verrà modificata o eliminata (per effetto di novazione o altrimenti) dal Contratto di Conferimento UBI e, più in generale, nell'ambito del conferimento del Ramo UBI. Conseguentemente, fatto salvo quanto previsto ai sensi del presente Paragrafo 14.1.4.2, tutte le previsioni del Contratto di Conferimento ISP resteranno immutate e pienamente valide, efficaci e vincolanti tra le parti.

In aggiunta, il Contratto di Conferimento UBI prevede dei meccanismi di indennizzo, esclusivamente a favore della conferitaria Nexi Payments, volti, tra l'altro, a compensare eventuali differenze tra le *merchant fees* rappresentate da ISP e quelle effettivamente generate dal Ramo UBI nei 24 mesi successivi al perfezionamento del conferimento, mentre, diversamente da quanto previsto dal Contratto di Conferimento ISP, esso non include alcun meccanismo compensativo tra l'EBITDA stimato e quello effettivamente registrato, essendo già disponibili i dati contabili alla data di riferimento dell'operazione, ossia il 31 dicembre 2020.

Come anticipato sopra, ai sensi del Contratto di Conferimento UBI, il conferimento del Ramo UBI è sospensivamente condizionato all'avveramento (o alla rinuncia, a seconda dei casi) delle seguenti condizioni sospensive:

(i) il piano di migrazione della clientela del Ramo UBI dalla piattaforma tecnologica di ISP a quella Nexi sia definitivamente concordato e che la parte di esso da implementare prima del perfezionamento dell'operazione sia attuato in conformità al quanto disposto dal Contratto di Conferimento UBI;

(ii) le consultazioni sindacali previste dall'articolo 47 della l. 29 dicembre 1990, 428 in relazione alla cessione del Ramo UBI siano state debitamente esperite;

(iii) ISP abbia consegnato a Nexi Payments un avviso che (a) indichi che il certificato fiscale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 è stato emesso e (b) elenchi le passività fiscali del Ramo UBI, ove presenti (o, in alternativa, un avviso che indichi che non è stato emesso alcun certificato fiscale entro i termini di legge);

(iv) sia trascorso un termine di 60 giorni dalla comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi del capitolo XI, sezione I, paragrafo 5 delle disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento del 23 luglio 2019, senza che la Banca d'Italia abbia avviato una procedura di diniego, fermo restando che qualora la Banca d'Italia avvii tale procedura, la condizione si riterrà soddisfatta solo al ricevimento di un nulla osta della Banca d'Italia (o qualora il termine indicato dalla Banca d'Italia all'avvio della procedura di diniego sia scaduto senza alcun divieto della Banca d'Italia di proseguire l'operazione);

(v) qualora l'operazione comporti l'esternalizzazione di funzioni rilevanti da parte di Nexi Payments, sia trascorso un termine di 60 giorni dalla comunicazione alla Banca d'Italia (da presentarsi almeno 60 giorni prima dell'avvio dell'esternalizzazione) ai sensi del capitolo VI, sezione II, paragrafo 1 e sezione 4 delle disposizioni di Vigilanza per gli istituti di pagamento del 23 luglio 2019, senza che la Banca d'Italia abbia avviato una procedura di diniego, fermo restando che qualora la Banca d'Italia avvii tale procedura, la condizione si riterrà soddisfatta solo al ricevimento di un nulla osta da parte della Banca d'Italia (o qualora il termine indicato dalla Banca d'Italia all'avvio della procedura di diniego sia scaduto senza che vi sia alcun divieto da parte della Banca d'Italia di effettuare l'esternalizzazione della funzione in questione);

(vi) che non sia stata emanata alcuna legge, ovvero che nessuna autorità abbia emesso un provvedimento, ordine, decreto o sentenza (siano essi provvisori o definitivi), tali da rendere illecita o invalida l'operazione (o comunque tali da pregiudicarne il perfezionamento);

(vii) che il verbale dell'assemblea dei soci di Nexi Payments deliberante l'aumento di capitale riservato ad ISP ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile, sia debitamente iscritto presso il registro delle imprese competente;

(viii) che dalla perizia di stima rilasciata dall'esperto nominato da ISP ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, paragrafo 2, lettera b), del Codice Civile, risulti che il valore del Ramo UBI sia almeno uguale ad Euro 170.000.000,00;

(ix) che non si siano verificati eventi o circostanze che richiedano una nuova perizia di stima del Ramo UBI ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 2, del Codice Civile; e

(x) che non si siano verificati taluni cambiamenti (*i.e.*, mutamenti legislativi o sottoscrizione e/o approvazione di accordi di settore) che possano incidere in maniera significativamente negativa sui ricavi netti attesi del Ramo UBI, come riflessi nel relativo *business plan*.

Le suddette condizioni sospensive dovranno verificarsi (o essere rinunciate) entro il 30 novembre 2021. Fermo restando il diritto delle parti di estendere tale termine per ulteriori 60 giorni lavorativi, qualora entro la suddetta data tutte le condizioni non si saranno avverate o non saranno state rinunciate, il conferimento del Ramo UBI non avrà luogo.

Si segnala, infine, che nell'ambito del conferimento del Ramo UBI è previsto che venga sottoscritto anche un atto modificativo ad un accordo commerciale sottoscritto fra ISP e Nexi

Payments in relazione al conferimento del Ramo ISP, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.4.1 del Documento di Registrazione.

Il conferimento del Ramo UBI si attende generi nel 2021 un aumento dell'EBITDA di Gruppo atteso di circa Euro 16 milioni e tali attività sono state valorizzate per un ammontare pari a Euro 170 milioni. Il conferimento del Ramo UBI, finanziato interamente tramite cassa già disponibile, contempla un possibile *closing* previsto nel corso del secondo semestre del 2021 e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui sopra.

14.1.4.3 Fusione Nets

Nexi, Nets Topco 2, Nets Topco 1 S.à r.l. ("**Nets Topco 1**") e gli azionisti di quest'ultima, ovvero (i) Evergood H&F Lux S.à r.l., (ii) AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l. ("**AB Europe**"), (iii) Eagle (AIBC) & Cy S.C.A. ("**Eagle SCA**"), (iv) Eiffel Investment Pte Ltd ("**Eiffel**"), (v) nInvestment 1 ApS, (vi) nInvestment Lux S.C.Sp. (vii), Bamboh Co-investment ApS, (viii) Stargazer Invest APS e (ix) EmpCo A/S ((i) a (ix), collettivamente, i "**Azionisti Nets Precedenti**"; gli Azionisti Nets Precedenti, a eccezione di Eiffel, gli "**Azionisti Nets**") hanno sottoscritto, in data 15 novembre 2020 un accordo quadro (successivamente modificato e integrato dalle parti in data 20 dicembre 2020, 15 gennaio 2021, 12 febbraio 2021,15 marzo e 15 giugno 2021) al fine di disciplinare, *inter alia,* le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione Nets, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione Nets e le condizioni sospensive alla stessa (il "**Framework Agreement Nets**").

I principali termini e condizioni dell'operazione disciplinata nel Framework Agreement Nets sono qui di seguito riportati.

Attività societarie

Il Framework Agreement Nets contempla le attività societarie a carico di Nexi e Nets strumentali al perfezionamento della Fusione Nets, tra cui:

- la richiesta al Tribunale di Milano della nomina dell'esperto comune chiamato a rendere il parere di congruità con riguardo al rapporto di cambio (il "**Rapporto di Cambio Nets**"); si rammenta che il Tribunale di Milano in data 10 dicembre 2020 ha nominato a tal fine PKF, che ha rilasciato il parere di congruità sul Rapporto di Cambio Nets in data 28 gennaio 2021;
- la predisposizione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Nexi del progetto di fusione relativo alla Fusione Nets (il "**Progetto di Fusione Nets**"), della situazione patrimoniale di riferimento di Nexi al 30 settembre 2020 e della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi con riguardo alla Fusione Nets;
- la predisposizione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Nets Topco 2 del Progetto di Fusione Nets, della situazione patrimoniale di riferimento di Nets Topco 2 al 30 settembre 2020 e della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nets Topco 2 con riguardo alla Fusione Nets;
- la pubblicazione della documentazione relativa alla Fusione Nets;
- le assemblee straordinarie di Nets Topco 2 e di Nexi chiamate ad approvare la Fusione Nets.

In proposito e come meglio precisato infra, si rammenta come l'assemblea dei soci di Nexi, riunitasi in data 3 marzo 2021 in sessione straordinaria, abbia approvato – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Emittenti – la Fusione Nets (già precedentemente approvata anche dall'assemblea dei soci di Nets Topco 2).

L'atto di Fusione è stato sottoscritto da Nexi e Nets Topco 2 in data 16 giugno 2021 e la Fusione diverrà efficace in data 1 luglio 2021.

La riorganizzazione preliminare

Per effetto della Fusione Nets, Nets Topco 2 sarà incorporata in Nexi e cesserà di esistere come entità autonoma e Nexi acquisirà tutte le attività e assumerà tutte le passività nonché gli altri rapporti giuridici di Nets Topco 2 a titolo universale. In conformità al Framework Agreement Nets, la Fusione Nets si inserisce in una più ampia operazione che prevede anche la riorganizzazione della struttura societaria e del capitale sociale di Nets Topco 1 e Nets Topco 2 da realizzarsi prima della data di efficacia della Fusione Nets, in conformità alle attività di seguito descritte:

(i) la cessione da parte dei finanziatori (tali finanziatori sono i soci diretti e indiretti di Nets Topco 1), nell'ambito di alcuni contratti di finanziamento *intercompany* (i "**Contratti di Finanziamento Nets**"), del beneficio dei crediti vantati da tali finanziatori nei confronti di Nets Topco 2, nell'ambito dei Contratti di Finanziamento Nets, a Nets Topco 1;

(ii) la sottoscrizione da parte di Nets Topco 1 di 597.530.498 azioni ordinarie di Nets Topco 2, con compensazione del prezzo di sottoscrizione di tali azioni con l'importo complessivo dovuto da Nets Topco 2 a Nets Topco 1, al fine di estinguere tutti i rapporti in essere ai sensi dei Contratti di Finanziamento Nets;

(iii) la sottoscrizione da parte di Nets Topco 1 di 612.207.308 azioni ordinarie di Nets Topco 2, con compensazione del prezzo di sottoscrizione di tali azioni con gli importi dovuti a Nets Topco 1 nell'ambito di alcuni certificati di azioni privilegiate emessi da Nets Topco 2 (i "**PEC**");

(iv) la liquidazione e, a seguito dell'apertura della liquidazione medesima, la distribuzione di tutte le azioni di Nets Topco 2 detenute da Nets Topco 1 ai Precedenti Azionisti Nets in conformità alle previsioni dello statuto sociale di Nets Topco 1, sia per effetto di una distribuzione provvisoria dell'eccedenza di liquidazione decisa dal liquidatore di Nets Topco 1 (allora in liquidazione) e/o per effetto del completamento della liquidazione;

(v) immediatamente dopo il completamento della liquidazione, il trasferimento di tutte le azioni ordinarie di Nets Topco 2 detenute da Eiffel a H&F, in cambio di un'emissione di strumenti finanziari da parte di quest'ultima;

in modo tale che, per effetto delle azioni e delle attività di cui sopra: (i) l'intero capitale sociale di Nets Topco 2 sia rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie e sia pari a DKK 23.097.378,06 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 3,1 milioni) suddiviso in n. 2.309.737.806 azioni ordinarie; e (ii) tutte le azioni ordinarie di Nets Topco 2 al tempo in circolazione siano detenute direttamente dagli Azionisti Nets (la "**Riorganizzazione Preliminare**"). La Riorganizzazione Preliminare è stata completata in data 15 giugno 2021, con

una riduzione dell'indebitamento finanziario lordo di Nets pari a circa Euro 2,4 miliardi. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 11.2.1.5 del Documento di Registrazione.

Le condizioni sospensive

Ai sensi del Progetto di Fusione Nets, la Fusione Nets è sospensivamente condizionata all'avveramento (o alla rinuncia, a seconda dei casi, delle seguenti condizioni sospensive).

(i) ricevimento dell'autorizzazione *antitrust* da parte della Commissione Europea (o delle autorità competenti di uno o più Stati membri dell'UE o di uno o più Stati EFTA nel caso in cui tutta o una parte della Fusione Nets sia deferita, in tutto o in parte, o si consideri deferita, ai sensi del regolamento o del protocollo 24 dell'accordo SEE, dalla Commissione europea a tali autorità) o la mancata adozione di una decisione entro la relativa scadenza prevista per la decisione;

(ii) ricevimento dell'autorizzazione *antitrust* da parte di ciascuna delle autorità di Germania e Austria competenti per il controllo delle concentrazioni;

(iii) concessione del consenso richiesto, dell'approvazione, dell'autorizzazione, della conferma o della licenza ai sensi delle leggi applicabili in materia di investimenti stranieri di Austria, Germania, Italia e Slovenia (o conferma da parte delle autorità competenti che non è richiesto alcun consenso, approvazione, autorizzazione, conferma o licenza);

(iv) approvazione da parte della FSA Danese (o assenza di diniego scritto durante il periodo di istruttoria), di Nexi, e di ciascun soggetto che la FSA Danese ritenga stia acquisendo una partecipazione qualificata in Nets Denmark A/S ai sensi dell'Articolo 21 della Legge Danese sui Pagamenti (Legge n. 652 dell'8 giugno 2017) (in danese: *Lov om betalinger*), come di volta in volta modificata;

(v) approvazione da parte della FSA Finlandese del previsto cambio di proprietà indiretta (e degli stretti legami) di Paytrail Oyj;

(vi) assenza di un divieto, o approvazione, da parte dell'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza Finanziaria (*Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht* (BaFin)) dell'acquisizione da parte di Nexi (e di qualsiasi altra persona che si qualifichi come presunto acquirente tenuta ad effettuare il deposito) di una partecipazione qualificata indirettamente detenuta da Nets Topco 2 nelle entità vigilate da BaFin;

(vii) assenza di opposizione da parte dell'Autorità di Vigilanza Finanziaria Polacca (*Komisja Nadzoru Finansowego*, (KNF)) in merito al progetto di acquisizione da parte di Nexi (e delle relative affiliate o dei relativi azionisti diretti o indiretti, o di qualsiasi altro soggetto rilevante, a seconda dei casi) delle partecipazioni qualificate indirettamente detenute da Nets Topco 2 in tutte le entità vigilate da KNF, entro i termini di legge;

(viii) assenza di opposizione da parte della FSA Norvegese ai sensi delle condizioni imposte dall'autorizzazione concessa dal Ministero delle Finanze norvegese in data 12 aprile 2010 relativa alla fusione tra PBS Holdings A/S e Nordito AS;

(ix) approvazione (o assenza di un diniego scritto durante il periodo di valutazione) da parte della Banca d'Italia all'acquisizione di una partecipazione qualificata in Nexi

Payments S.p.A. e Mercury Payment Services S.p.A. da parte di Nets Topco 1 (o da parte dei loro rispettivi soggetti controllanti finali, a seconda dei casi) e/o da parte di qualsiasi altro soggetto che si ritenga acquisisca tale partecipazione qualificata in relazione alla Fusione Nets;

(x) perfezionamento del Progetto Centurion, come meglio descritto nelle relazioni illustrative predisposte dai Consigli di Amministrazione in relazione alla Fusione Nets;

(xi) pubblicazione della Relazione dell'Esperto sulla Fusione Nets che confermi che i metodi di valutazione sono adeguati nelle circostanze e che sono stati applicati correttamente ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio Nets;

(xii) approvazione della Fusione Nets da parte delle Assemblea Straordinaria di Nexi (fermo restando che tale approvazione sarà considerata anche ai fini dell'Articolo 49, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob n. 11971/99 come successivamente modificato e integrato) e approvazione della Fusione Nets da parte dell'Assemblea Straordinaria di Nets Topco 2;

(xiii) adempimento da parte di Nexi e Nets Topco 2 (anche con riferimento alle proprie controllate) di alcune obbligazioni *pre-closing* rilevanti concordate tra dette parti;

(xiv) mancato verificarsi di qualsiasi cambiamento avverso rilevante; e

(xv) approvazione da parte della FSA Finlandese del previsto cambio di proprietà indiretta (e degli stretti legami) di Checkout Finland Ltd., laddove la prospettata acquisizione di quest'ultima da parte di Paytrail Oyj sia perfezionata prima della stipula dell'atto di fusione della Fusione Nets.

Alla Data del Documento di Registrazione, tutte le condizioni sopra elencate si sono avverate. Con riferimento alle condizioni di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, si segnala che le autorizzazioni *antitrust* sono state rilasciate senza l'imposizione di alcun rimedio strutturale o comportamentale e che non sussistono ulteriori autorizzazioni *antitrust* connesse alla Fusione Nets e non dedotte quali condizioni di efficacia della Fusione Nets stessa.

Le formalità preliminari alla Fusione Nets

In aggiunta alle condizioni di cui sopra, prima della data di sottoscrizione dell'atto di fusione della Fusione Nets:

(i) dovrà essere decorso il termine di 60 giorni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Nexi presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, avvenuta in data 5 marzo 2021, senza che nessun creditore di Nexi – il cui credito sia sorto in una data anteriore a quella dell'iscrizione del Progetto di Fusione Nets presso il predetto Registro delle Imprese – abbia proposto opposizione alla Fusione Nets ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, ovvero, nel caso in cui sia stata proposta opposizione alla Fusione Nets: (a) tale opposizione sia stata rinunciata, definita in via transattiva o respinta, e/o (b) Nexi abbia depositato presso una banca le somme necessarie a soddisfare i propri creditori opponenti o comunque siano stati posti in essere gli oneri e i rimedi di cui all'art. 2503 del Codice Civile, e/o (iii) il Tribunale competente (qualora abbia

ritenuto infondato il rischio di pregiudizio dei creditori o qualora siano state prestate adeguate garanzie da parte di Nexi sufficienti a soddisfare i propri creditori) abbia emesso un provvedimento che autorizzi comunque la Fusione Nets, nonostante l'opposizione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2503 e 2445 del Codice Civile; alla Data del Documento di Registrazione il predetto termine è spirato, senza che siano state proposte opposizioni;

(ii) la Riorganizzazione Preliminare dovrà essere stata completata; e

(iii) dovranno essere state perfezionate tutte le formalità preliminari alla Fusione Nets, compresa la consegna da parte del notaio lussemburghese scelto da Nets Topco 2 del proprio certificato che attesti in modo definitivo la corretta realizzazione degli atti e delle formalità preliminari alla Fusione Nets ai sensi dell'art. 127 della Direttiva Europea (UE) 2017/1132.

Alla Data del Documento di Registrazione tali formalità sono state adempiute.

Infine, l'efficacia dell'atto di fusione della Fusione Nets è subordinata alla condizione che: (i) la Consob abbia autorizzato per iscritto la pubblicazione del prospetto informativo per l'ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni di Compendio Nexi (come di seguito definite) (*i.e.* il presente Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi); e (ii) Borsa Italiana abbia autorizzato l'ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni di Compendio Nexi (e, se del caso, delle Azioni *Earn-out* Centurion) (congiuntamente, le "**Condizioni dell'Atto di Fusione**").

Il corrispettivo della Fusione Nets

Ai sensi del Framework Agreement Nets, alla data di efficacia della Fusione Nets, gli Azionisti Nets riceveranno complessivamente n. 406.628.176 azioni di Nexi quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana (le "**Azioni di Compendio Nexi**").

Le società partecipanti alla Fusione Nets, alla luce di quanto sopra, hanno stabilito il Rapporto di Cambio Nets in misura pari a 0,17604949595723585 Azioni Nexi, prive di valore nominale, per ogni azione ordinaria di Nets Topco 2, con valore nominale di DKK 0,01 (pari a circa Euro 0,001).

Sempre in esecuzione al Framework Agreement Nets e in relazione allo scambio azionario connesso alla Fusione Nets, nel Progetto di Fusione Nets le parti hanno disciplinato le condizioni e modalità secondo cui le Ulteriori Azioni di Compendio Nexi (come di seguito definite) potranno essere emesse e assegnate agli Azionisti Nets, come di seguito descritto:

(I). *L'Earn-out Centurion.*

Un numero aggiuntivo di Azioni Nexi (le "**Azioni *Earn-out* Centurion**"), potrà essere emesso e assegnato agli Azionisti Nets senza ulteriore aumento del capitale sociale (l' "***Earn-out Centurion***") a seconda dell'ammontare dei proventi effettivamente incassati da Nets A/S in relazione alla vendita di Centurion DK A/S, Centurion NO AS e Centurion NNI AS a Mastercard/Europay U.K. Limited e Mastercard International Incorporated ai sensi del contratto di compravendita del 6 agosto 2019, come di volta in volta modificato ("**Progetto Centurion**").

Le Azioni *Earn-out* Centurion emesse a favore degli Azionisti Nets saranno (i) un numero di Azioni Nexi che, in aggregato, è pari alla differenza – se positiva – tra il Corrispettivo Effettivo Centurion e il Corrispettivo Stimato Centurion, calcolato sulla base del prezzo medio ponderato per il volume di un'Azione Nexi per il periodo di una settimana che termina un giorno lavorativo prima della Data di Regolamento dell'*Earn-out* Centurion (come di seguito definita) e, in ogni caso, (ii) non superiore a 25.000.000.

Per motivi di chiarezza, per "**Corrispettivo Effettivo Centurion**" si intende il corrispettivo effettivo da versare al Gruppo Nets nell'ambito del Progetto Centurion; e per "**Corrispettivo Stimato Centurion**" si stima un corrispettivo pari a Euro 2.850 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione Nets A/S ha ricevuto e incassato un corrispettivo relativo al Progetto Centurion pari a Euro 2.959.864.739 al lordo delle disponibilità liquide proprie detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (dedotto il debito e in eccesso rispetto a quanto necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali regolamenti di dette società), pari a Euro 109,9 milioni (l'importo netto incassato da Nets è, pertanto, pari a circa Euro 2.850 milioni). Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 14.2.4.1.

Nel caso in cui le Azioni *Earn-out* Centurion fossero dovute, queste saranno emesse da Nexi (i) alla data di efficacia della Fusione Nets, se il Corrispettivo Effettivo Centurion è stato determinato in via definitiva prima della data di efficacia della Fusione Nets, e (ii) entro tre giorni lavorativi dalla data in cui il Corrispettivo Effettivo Centurion è stato determinato in via definitiva, se tale data è successiva alla data di efficacia della Fusione Nets (la "**Data di Regolamento dell'*Earn-out* Centurion**"). Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, non esistono motivi ostativi al riconoscimento dell'*Earn-out* Centurion e alla conseguente assegnazione delle Azioni *Earn-out* Centurion. Fatto salvo quanto sopra, poichè alla data del Data del Documento di Registrazione, per quanto consta all'Emittente, non è stato ancora completato il processo di verifica del Corrispettivo Effettivo Centurion (e, per l'effetto, la Data di Regolamento dell'*Earn-out* Centurion), si prevede che le Azioni *Earn-Out* Centurion saranno emesse successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets.

Le Azioni *Earn-out* Centurion, saranno emesse in proporzione alla percentuale di azioni ordinarie nel capitale di Nets Topco 2 detenute da ciascun Azionista Nets immediatamente prima dell'efficacia della Fusione Nets, in forma dematerializzata e messe a disposizione agli Azionisti Nets attraverso i sistemi di gestione accentrata organizzati da Monte Titoli S.p.A.

Per completezza, si evidenza che il Framework Agreements Nets prevede altresì un possibile aggiustamento in denaro dagli Azionisti Nets a favore di Nexi in caso di alla differenza negativa tra il Corrispettivo Effettivo Centurion e il Corrispettivo Stimato Centurion da soddisfarsi eventualmente alla Data di Regolamento dell'*Earn-out* Centurion.

(II). L' Earn-out EBITDA

Un numero aggiuntivo di Azioni Nexi (le "**Azioni *Earn-out EBITDA***" e, insieme alle Azioni *Earn-out* Centurion, le "**Ulteriori Azioni di Compendio Nexi**") potrà essere emesso e assegnato agli Azionisti Nets senza ulteriore aumento del capitale sociale (l'"***Earn-out EBITDA***") a seconda della redditività del Gruppo Nets per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021, che sarà determinata (se del caso e in che misura) non appena ragionevolmente possibile dopo l'approvazione dei bilanci consolidati di gestione di fine

esercizio di Nets Topco 3 S.à r.l e della sua controllata al 31 dicembre 2021 e, in ogni caso, entro il 28 febbraio 2022 sulla base della formula descritta nell'Allegato 4 al Progetto di Fusione Nets (il "**Corrispettivo *Earn-out EBITDA***").

Nel caso in cui l'*EBITDA* di riferimento per il calcolo del Corrispettivo *Earn-out EBITDA* fosse inferiore a 420.000.001,00 Euro (come eventualmente rettificato per tener conto di acquisizioni e cessioni del Gruppo Nets dal 15 novembre 2020 al 31 dicembre 2021), non saranno emesse Azioni *Earn-out EBITDA* a favore degli Azionisti Nets.

Qualora l'*EBITDA* di riferimento sia superiore a Euro 420.000.001,00, gli Azionisti Nets riceveranno un *Earn-out* di massimo Euro 250.000.000, secondo i seguenti principi (come meglio dettagliati nel Progetto di Fusione Nets):

- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse compreso tra Euro 420.000.000,01 e Euro 430.000.000, il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà compreso tra Euro 0 e Euro 70.000.000, proporzionalmente tra questi intervalli;
- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse compreso tra Euro 430.000.000,01 ed Euro 440.000.000, il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà compreso tra Euro 70.000.000 ed Euro 120.000.000, proporzionalmente tra questi intervalli;
- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse compreso tra Euro 440.000.000,01 e EUR 450.000.000, il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà compreso tra EUR 120.000.000 e EUR 160.000.000, proporzionalmente tra questi intervalli;
- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse compreso tra Euro 450.000.000,01 ed Euro 460.000.000, il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà compreso tra Euro 160.000.000 ed Euro 195.000.000, proporzionalmente tra questi intervalli;
- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse compreso tra Euro 460.000.000,01 ed Euro 470.000.000, il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà compreso tra Euro 195.000.000 ed Euro 250.000.000, proporzionalmente tra questi intervalli;
- Se l'*EBITDA* di riferimento fosse superiore a Euro 470.000.000,01 il Corrispettivo *Earn-out EBITDA* sarà di Euro 250.000.000.

Le Azioni *Earn-out EBITDA*, se del caso, saranno emesse da Nexi a favore degli Azionisti Nets cinque giorni lavorativi dopo il giorno in cui l'ammontare del Corrispettivo *Earn-out EBITDA* si riterrà concordato o determinato come indicato nel presente Paragrafo (la "**Data di Regolamento dell'*Earn-out EBITDA***").

Il numero effettivo delle Azioni *Earn-out EBITDA* che saranno emesse da Nexi e attribuite agli Azionisti Nets sarà determinato sulla base del Corrispettivo *Earn-out EBITDA*, e tale numero di Azioni Nexi sarà pari in valore al Corrispettivo *Earn-out* EBITDA, calcolato sulla base del prezzo medio ponderato per il volume di un'Azione Nexi per il periodo di una settimana che termina un Giorno Lavorativo prima della Data di Regolamento dell'*Earn-out EBITDA*. Il numero complessivo di Azioni *Earn-out EBITDA* che potrà essere emesso a favore degli Azionisti Nets non potrà superare 40.000.000.

Rifinanziamento dell'indebitamento di Nets Topco 2

Ai sensi del Framework Agreeement Nets, Nexi si è impegnata a rifinanziare una porzione dell'indebitamento finanziario attualmente in capo a Nets Topco 2 e alle società facenti parte del Gruppo Nets, pari a complessivi circa Euro 1.640,4 milioni alla Data del Documento di Registrazione, riferito alla Linea di Credito Senior Term. Per far fronte agli oneri connessi al Rifinanziamento Nets (pari complessivamente a circa Euro 1.640 milioni), Nexi farà ricorso all'intera provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021, al netto dei costi di emissione, per un importo pari a circa Euro 985 milioni e, per la parte residuale, alla provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2021, per un importo pari a Euro 655 milioni circa. Per ulteriori informazioni in merito all'indebitamento finanziario di Nets e agli effetti attesi dal Rifinanziamento Nets si rinvia al Capitolo XI, Paragrafi 11.3.1.4 e 11.7.3

Ulteriori previsioni del Framework Agreement Nets

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi del Framework Agreement Nets (i) gli Azionisti Nets hanno garantito la correttezza delle informazioni finanziarie e non finanziarie di competenza contenute nel presente Documento di Registrazione (ii) Nexi sarà beneficiaria di obblighi di indennizzo in relazione al Progetto Centurion, (iii) Nets Topco 1 e Nexi dovranno cooperare nel relazionarsi con le controparti di contratti significativi del Gruppo Nets interessate dalla Fusione Nets, e (iv) le parti hanno assunto impegni di gestione interinale relativi rispettivamente al Gruppo Nexi e al Gruppo Nets fino alla data di efficacia della Fusione Nets.

Operazione con parti correlate di maggiore rilevanza

Si ricorda che il Comitato OPC di Nexi è stato coinvolto nella fase istruttoria e nel processo di negoziazione e definizione dei contenuti del Framework Agreement Nets – essendo l'operazione ivi prevista un'operazione tra parti correlate di "maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento OPC e della procedura per le operazioni con parti correlate approvata dalla Società – e, in data 11 novembre 2020, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'interesse di Nexi al compimento dell'operazione e alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC pubblicato in data 20 dicembre 2020 e disponibile sul sito *internet* www.nexi.it.

Accordi Parasociali

Per informazioni in merito ai patti parasociali sottoscritti nel contesto della Fusione Nets si rinvia a quanto indicato al precedente Paragrafo 9.5, nonché alle informazioni essenziali *ex* art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* www.nexi.it, sezione "*Investors*", sottosezione "*Il Gruppo Nexi/Governance/Patto Parasociale*".

Assemblea degli azionisti convocata per approvare il Progetto di Fusione Nets

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Nexi tenutasi in data 3 marzo 2021 ha deliberato a favore dell'approvazione del Progetto di Fusione Nets.

Sulla base e come conseguenza del Patto Parasociale Nets, che è intrinsecamente connesso alla Fusione Nets dal punto di vista funzionale e temporale, al momento di efficacia della Fusione Nets medesima, gli Azionisti Nets insieme a Mercury avranno un numero di diritti di voto

esercitabili nell'assemblea di Nexi superiore alla soglia prevista dall'art. 106 del TUF. Per maggiori informazioni circa il Patto Parasociale Nets, si rinvia Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2, del Documento di Registrazione. Peraltro, Evergood H&F Lux S.à r.l – ove venisse a detenere a seguito della Fusione Nets la partecipazione stimata al Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Documento di Registrazione – si troverebbe individualmente a detenere un numero di diritti di voti esercitabili nell'assemblea di Nexi superiore alla predetta soglia.

Pertanto, in conformità al TUF, il completamento della Fusione Nets comporterebbe l'obbligo per i suddetti azionisti di lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i titolari di Azioni Nexi, relativa a tutte le azioni da loro detenute che sono ammesse alle negoziazioni. Tuttavia, ai sensi dell'art. 49, paragrafo 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, un acquisto superiore alla soglia di cui all'articolo 106 del TUF non richiede un'offerta pubblica di acquisto integrale se "*è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento (dieci per cento)*" (la "**Procedura di *Whitewash***").

In proposito, anche alla luce di quanto esposto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi su tale punto all'ordine del giorno, si segnala che la richiamata assemblea straordinaria ha deliberato, tra l'altro, (i) di approvare, anche in applicazione della Procedura di *Whitewash*, il Progetto di Fusione Nets secondo le modalità e subordinatamente all'avveramento delle condizioni ivi indicate, nonché (ii) di dare mandato all'organo amministrativo di Nexi, e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, per eseguire la delibera di cui al precedente punto (i).

Ulteriori informazioni sulla Fusione Nets

Per ulteriori informazioni in merito alla Fusione Nets si rinvia ai comunicati stampa diffusi da Nexi in data 15 novembre 2020, 3 marzo 2021, 9 marzo 2021 e 16 giugno 2021, al Progetto di Fusione Nets e alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi relativa alla Fusione Nets, disponibili sul sito *internet* www.nexi.it.

14.1.4.4 Fusione SIA

In data 11 febbraio 2021, Nexi e il proprio azionista Mercury hanno sottoscritto con SIA e i due maggiori azionisti di quest'ultima, ossia CDPE e, la sua controllata, FSIA (le "**Parti**") un accordo quadro, come successivamente modificato in data 18 maggio 2021 tramite apposito accordo modificativo (il "**Framework Agreement SIA**") al fine di disciplinare, *inter alia*, le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione SIA, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione SIA e le condizioni sospensive alla stessa. Inoltre, come meglio dettagliato al Progetto di Fusione SIA, approvato dai consigli di amministrazione di Nexi e SIA sempre in data 18 maggio 2021 e dalle rispettive assemblee straordinarie in data 21 giugno 2021, la Fusione SIA si inserisce nel contesto di una più ampia e articolata operazione (l'"**Operazione SIA**"), nell'ambito della quale è previsto che Nexi Payments riceva in conferimento le attività, le passività e i rapporti contrattuali in capo a SIA, inclusa la partecipazione detenuta da quest'ultima in SIApay S.r.l. e nelle branches estere situate in

Belgio, Olanda, Germania e Sudafrica, fermo restando che potrebbero non essere oggetto del conferimento: (x) il debito finanziario di SIA, che rimarrà in capo a Nexi a seguito della Fusione, (y) alcune specifiche attività non regolamentate (*e.g.*, i servizi di Help Desk & Customer Operations e di Card Factory, così come parte delle summenzionate *branch* e di qualsiasi altra *branch* appartenenti al gruppo SIA che svolgono tali attività) che potrebbero essere conferite in una newco interamente controllata da Nexi, nonché (z) le partecipazioni detenute nelle controllate estere di SIA che, a seguito della Fusione, saranno detenute da Nexi (il "**Push-Down**").

I principali termini e condizioni dell'operazione disciplinata nel Framework Agreement SIA sono qui di seguito riportati.

Attività societarie

Il Framework Agreement SIA contempla le attività societarie a carico di Nexi e SIA strumentali al perfezionamento della Fusione SIA, tra cui:

- entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla stipula del Framework Agreement SIA, Nexi e SIA richiederanno al Tribunale di Milano la nomina dell'esperto comune (l'"**Esperto Nominato dal Tribunale**") chiamato a rendere il parere di congruità con riguardo al rapporto di cambio tra le azioni SIA e le Azioni Nexi ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile (il "**Rapporto di Cambio SIA**"); si evidenzia al riguardo che, a seguito di istanza presentata da Nexi e SIA, il Tribunale di Milano in data 1 aprile 2021 ha nominato PKF Italia quale Esperto Nominato dal Tribunale in relazione alla Fusione SIA e che, in data 18 maggio 2021, PKF ha rilasciato la propria relazione;
- la predisposizione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Nexi (A) del progetto di fusione relativo alla Fusione SIA (il "**Progetto di Fusione SIA**"), della relativa situazione patrimoniale di riferimento di Nexi e della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi con riguardo alla Fusione SIA, e (B) del nuovo statuto Nexi da adottarsi contestualmente alla data di efficacia della Fusione SIA al fine di allineare l'oggetto sociale di Nexi (così come descritto all'articolo 3 dello statuto sociale vigente) all'oggetto sociale di SIA (il "**Nuovo Statuto**"); si evidenzia, a tale riguardo, che il Consiglio di Amministrazione di Nexi, in data 18 maggio 2021 ha approvato il Progetto di Fusione e il Nuovo Statuto;
- la pubblicazione della documentazione relativa alla Fusione SIA, avvenuta in data 21 maggio 2021;
- le assemblee straordinarie di Nexi e di SIA chiamate ad approvare la Fusione SIA nonché l'approvazione da parte dell'assemblea di Nexi del Nuovo Statuto; si evidenzia, a tale riguardo, che, in data 21 giugno 2021, le assemblee straordinarie di Nexi e di SIA hanno approvato la Fusione SIA e il Nuovo Statuto.
- entro il 30 giugno 2021, dopo aver definito congiuntamente a SIA il perimetro dell'azienda di SIA da conferire in Nexi Payments, ai fini dell'implementazione del Push-Down, Nexi dovrà comunicare alle altre parti se intente effettuare il conferimento in Nexi Payments o anche in Newco, indicando, la suddivisione dell'azienda SIA tra le due;

- con riferimento al Push-Down, il prima possibile e comunque entro il 31 luglio 2021, Nexi (i) costituirà Newco e (ii) nominerà un esperto indipendente affinché predisponga la valutazione di cui all'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), del Codice Civile in relazione all'azienda di SIA oggetto del conferimento in Nexi Payments e, se del caso, la medesima valutazione per il conferimento di parte dell'azienda di SIA in Newco;
- entro il 31 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Nexi nonché i consigli di amministrazione di Nexi Payments e, se del caso, della Newco dovranno approvare l'aumento di capitale a servizio del conferimento oggetto del Push-Down e convocare l'assemblea di Nexi Payments e della Newco;

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Registrazione, le attività societarie a carico di Nexi e SIA strumentali al perfezionamento della Fusione SIA non sono ancora state completate, fatta eccezione per la nomina e il rilascio da parte di PKF della relazione sulla congruità sul Rapporto di Cambio SIA, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e del consiglio di amministrazione di SIA del Progetto di Fusione SIA, del Nuovo Statuto, la pubblicazione della documentazione relativa alla Fusione SIA e l'approvazione delle assemblee straordinarie di Nexi e di SIA della Fusione SIA nonché l'approvazione da parte dell'assemblea di Nexi del Nuovo Statuto .

Le condizioni sospensive

Ai sensi del Progetto di Fusione SIA, le Parti, ognuna per quanto di propria competenza, si sono impegnate affinché, *inter alia*, le seguenti condizioni sospensive alla Fusione SIA si realizzino tempestivamente:

(i) l'Esperto Nominato dal Tribunale abbia rilasciato la propria relazione sulla congruità del rapporto di concambio che confermi che i metodi di valutazione sono adeguati nelle circostanze e che sono stati applicati correttamente ai fini della determinazione del concambio;

(ii) l'assemblea straordinaria di Nexi approvi (A) la Fusione SIA senza che vi sia il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea diversi dai soci che detengono la maggioranza assoluta (o la maggioranza relativa eccedente almeno il 10%) del capitale sociale di Nexi, con conseguente applicazione dell'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. g) del Regolamento Emittenti (c.d. procedura di *whitewash*) e (B) l'adozione del Nuovo Statuto di Nexi;

(iii) la Fusione SIA venga approvata dall'assemblea straordinaria di SIA;

(iv) sia decorso il termine di 60 giorni dalla data di iscrizione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria di Nexi e di SIA presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi senza che nessun creditore di Nexi e SIA – il cui credito sia sorto in una data anteriore a quella dell'iscrizione del Progetto di Fusione SIA presso il competente Registro delle Imprese – abbia proposto opposizione alla Fusione SIA ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, ovvero, nel caso in cui siano state proposte opposizioni, esse siano state rigettate o tali opposizioni siano state superate ai sensi dell'art. 2445, comma 4, del Codice Civile;

(v) le autorità *antitrust* chiamate a esprimersi in relazione alla Fusione SIA (i) abbiano dichiarato che nessuna autorizzazione *antitrust* è necessaria, o (ii) abbiamo prestato la propria autorizzazione, senza l'imposizione di rimedi, impegni, condizioni o misure (i "**Rimedi**") che abbiano un impatto negativo rilevante sulle prospettive strategiche, finanziarie o di *business* del gruppo riveniente dalla Fusione SIA (l'"**Impatto Negativo Significativo**") o (iii) non abbiano adottato alcuna decisione entro la scadenza prevista per la relativa decisione nell'ipotesi in cui tale mancata adozione sia qualificata come silenzio assenso;

(vi) concessione del consenso richiesto, dell'approvazione, dell'autorizzazione, della conferma o della licenza alla Fusione SIA ai sensi delle leggi applicabili in materia di investimenti stranieri di Austria, Germania, Italia, Repubblica Ceca (ove applicabile) e Slovenia (o di altri Stati membri dell'UE, dell'EFTA o del Regno Unito ove tale consenso, approvazione, autorizzazione, conferma o licenza siano richiesti per il perfezionamento della Fusione SIA), senza che siano imposti Rimedi che comportino un Impatto Negativo Significativo (o conferma da parte delle autorità competenti che non è richiesto alcun consenso, approvazione, autorizzazione, conferma o licenza o l'avvenuta decorrenza del termine per il rilascio del consenso, approvazione, autorizzazione, conferma o licenza nelle ipotesi in cui tale decorrenza abbia effetti corrispondenti all'avvenuto rilascio del consenso, approvazione, autorizzazione, conferma o licenza);

(vii) assenza di un divieto, o approvazione, della Fusione SIA da parte dell'autorità federale tedesca di vigilanza (*Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht* (BaFin)), della Banca d'Italia, dell'autorità di vigilanza danese (*Finanstilsynet* (FSA)), dell'autorità di vigilanza finlandese (*Finanssivalvonta* (FSA)), dell'autorità di vigilanza polacca (*Komisja Nadoru Finansowego* (KNF)), dell'autorità di vigilanza norvegese (*Finanstilsynet* (FSA)) e, al ricorrere di talune condizioni, della Banca Nazionale di Slovacchia (*Národná banka Slovenska*) (o delle competenti autorità finanziarie o bancarie di altri Stati membri dell'UE, dell'EFTA, della Serbia o del Regno Unito ove tale assenza di divieto o approvazione siano richiesti per il perfezionamento della Fusione SIA), senza che siano imposti Rimedi che comportino un Impatto Negativo Significativo (o conferma da parte delle autorità competenti che non è richiesta alcuna approvazione o l'avvenuta decorrenza del termine per il rilascio dell'approvazione nelle ipotesi in cui tale decorrenza abbia effetti corrispondenti all'avvenuto rilascio dell'approvazione);

(viii) le consultazioni sindacali previste dall'art. 47 della l. 29 dicembre 1990, 428 in relazione alla Fusione SIA e al Push-Down siano state debitamente esperite;

(ix) adempimento da parte di Nexi e SIA (anche con riferimento alle proprie controllate) di alcune obbligazioni pre-*closing* rilevanti previste dal Framework Agreement SIA;

(x) consenso scritto alla Fusione SIA da riceversi da parte di una controparte contrattuale specificatamente individuata, mediante il quale la medesima rinunci a fare valere qualsivoglia diritto di risoluzione e/o modifica del contratto che potrebbe essere attivato per effetto della Fusione SIA;

(xi) mancato verificarsi di qualsiasi cambiamento avverso rilevante (salvo talune eccezioni concordate dalle Parti).

Le condizioni sospensive dovranno verificarsi (o essere rinunciate) entro il 30 giugno 2022. Se entro la suddetta data tutte le condizioni non si saranno avverate o non saranno state rinunciate, la Fusione SIA non avrà luogo.

Si evidenzia che alla Data del Documento di Registrazione le condizioni sospensive sopra riportate non si sono ancora verificate, fatta eccezione per la concessione del consenso richiesto, dell'approvazione, dell'autorizzazione, della conferma o della licenza alla Fusione SIA ai sensi delle leggi applicabili in materia di investimenti stranieri da parte delle competenti autorità italiana, austriaca e slovena, il rilascio da parte di PKF della relazione sulla congruità sul Rapporto di Cambio SIA , l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di Nexi della Fusione SIA e del Nuovo Statuto, ai termini e alle condizioni di cui al punto (ii) che precede e l'approvazione dell'assemblea straordinaria di SIA della Fusione SIA.

Si segnala infine che le condizioni sospensive sono rinunciabili, per accordo di entrambe le parti o unilateralmente, a seconda dei casi, fatta eccezione per le condizioni, non ancora avveratesi alla Data del Documento di Registrazione, di cui al punto (iv) che precede.

Le formalità preliminari alla Fusione SIA

Infine, l'efficacia dell'atto di fusione della Fusione SIA sarà subordinata alla condizione che: (i) la Consob abbia autorizzato per iscritto la pubblicazione del prospetto informativo per l'ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni di Compendio SIA (come di seguito definite); e (ii) Borsa Italiana abbia autorizzato l'ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni di Compendio SIA.

Il corrispettivo della Fusione SIA

Ai sensi del Progetto di Fusione SIA, alla data di efficacia della Fusione SIA e a condizione che a tale data non abbia avuto luogo la Fusione Nets, (i.e. Scenario C) ovvero senza che CDPE abbia richiesto di procedere con l'AuCap SIA (i.e. Scenario B),(per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo V, Paragrafo 5.1.2 e al precedente Paragrafo 14.1.4.2), gli azionisti di SIA riceveranno 270.054.060 azioni di Nexi quotate sull'MTA (tali azioni, ovvero il diverso numero di azioni che verranno assegnate ai soci di SIA in conseguenza della Fusione SIA, così come sintetizzato nel presente paragrafo, le "**Azioni di Compendio SIA**"), pari a 1,5761 Azioni Nexi per ogni azione SIA. Tale Rapporto di Cambio SIA potrà essere oggetto di aggiustamenti meramente meccanici per neutralizzare l'effetto di eventuali raggruppamenti di azioni o *stock split* di Nexi o SIA.

Qualora invece, prima della data di avveramento di tutte le condizioni sospensive previste nel Progetto di Fusione SIA (o loro rinunzia in conformità a tale accordo), abbia già avuto esecuzione la Fusione Nets, CDPE, in qualità di azionista di SIA, avrà il diritto, ma non anche l'obbligo, di richiedere al consiglio di amministrazione di SIA di convocare un'assemblea dei soci di SIA per deliberare in merito ad un aumento di capitale, da eseguire esclusivamente in denaro, volto a mitigare l'effetto diluitivo della Fusione Nets sulla partecipazione degli attuali soci di SIA in Nexi, a servizio del quale verranno emesse un numero di nuove azioni SIA determinato sulla base di una formula specificatamente indicata nel Framework Agreement SIA

(l'"**AuCap SIA**"). L'AuCap SIA dovrà essere eseguito esclusivamente mediante conferimento di danaro e in tale sede verranno emesse un numero di nuove azioni SIA così calcolato:

Ammontare dell'Aumento di Capitale /
(Prezzo di Riferimento Nexi * 1,5761 (ossia il succitato rapporto di cambio))

Per "**Prezzo di Riferimento Nexi**" si intende il prezzo delle Azioni Nexi calcolato come la media (la "**Media 30/10**") di (x) prezzo medio ponderato in base al volume delle transazioni ("**VWAP**") delle Azioni Nexi nei 30 giorni di negoziazione precedenti alla Data di Riferimento e (y) VWAP delle Azioni Nexi nei 10 giorni di negoziazione precedenti alla Data di Riferimento, fermo restando che, se la Media 30/10 è maggiore o minore del VWAP delle Azioni Nexi del giorno precedente alla Data di Riferimento di più del 5%, in tal caso il Prezzo di Riferimento Nexi sarà calcolato come la media di (w) Media 30/10 e (z) VWAP delle Azioni Nexi nel giorno precedente alla Data di Riferimento. Per "**Data di Riferimento**" si intende il 31° giorno di negoziazioni successivo all'invio della comunicazione da parte di Nexi a SIA dell'avvenuto perfezionamento della Fusione Nets, comunicazione che dovrà essere inviata da Nexi entro due giorni lavorativi da tale perfezionamento.

Per quanto riguarda l'ammontare massimo dell'AuCap SIA, il Framework Agreement SIA prevede che, in nessun caso i soci di SIA possano venire a detenere, successivamente alla Fusione SIA, più del 30,08% del capitale sociale di Nexi e che CDPE, FSIA e le società appartenenti al gruppo di queste ultime, a loro volta, non possano venire a detenere più del 25,0005% del capitale sociale di Nexi.

Pertanto, come previsto dal Progetto di Fusione SIA, laddove, con riferimento al c.d. Scenario A (i) l'Aucap SIA venga sottoscritto per un importo complessivo tale per cui CDPE e FSIA arrivino a detenere successivamente al perfezionamento della Fusione un numero di azioni rappresentative del 25,0005% (il massimo in base al Framework Agreement SIA) del capitale sociale di Nexi, (ii) tutti gli azionisti di SIA partecipino all'Aucap SIA, *pro-rata*, per la loro quota attuale, (iii) l'Earn-out Centurion e l'Earn-out EBITDA in favore degli Azionisti Nets (come di seguito definiti) siano stati corrisposti per un ammontare pari al massimo previsto dagli accordi relativi alla Fusione Nets, il numero di Azioni di Compendio SIA che saranno emesse a servizio della Fusione è stato prudenzialmente determinato in un ammontare pari a n. 472.937.157.

Inoltre, qualora le condizioni sospensive previste nel Framework Agreement SIA si avverassero, o venissero rinunciate, prima del perfezionamento della Fusione Nets e del 15 novembre 2021, Nexi avrà facoltà di chiedere che il *closing* della Fusione SIA venga posticipato successivamente al 15 novembre 2021 tramite comunicazione scritta alle parti (**la "Comunicazione di Posticipazione del Closing**").

Se dopo la consegna della Comunicazione di Posticipazione del Closing, si addivenisse al perfezionamento della Fusione Nets, il *closing* della Fusione SIA sarebbe posticipato al secondo giorno lavorativo successivo a (i) la consegna della comunicazione in cui CDPE esplicita la sua decisione di non voler procedere all'AuCap SIA; (ii) la comunicazione avente oggetto il completamento dell'AuCap SIA; ovvero ancora (iii) il quinto giorno lavorativo dopo il trentunesimo giorno di negoziazione successivo alla consegna della comunicazione relativa al perfezionamento della Fusione Nets.

Ove la Fusione Nets si perfezionasse dopo la Fusione SIA, le Parti valuteranno in buona fede le modalità da adottarsi per minimizzare o annullare l'impatto conseguente al perfezionamento della Fusione Nets sui tempi previsti per il perfezionamento della Fusione SIA nonché per garantire a SIA la possibilità di dar luogo all'AuCap SIA prima del perfezionamento della Fusione SIA o adottare differenti strumenti che garantiscano una tutela sostanzialmente corrispondente a quella garantita dall'AuCap SIA. È altresì previsto che la data di efficacia della Fusione SIA possa essere posticipato per il tempo strettamente necessario al fine di consentire a CDPE di valutare l'adozione dell'AuCap SIA o delle tutele corrispondenti e per darvi esecuzione.

Ulteriori previsioni del Framework Agreement SIA

Inoltre, si evidenzia che, ai sensi del Framework Agreement SIA, (i) SIA e Nexi dovranno cooperare nell'indentificare contratti significativi del Gruppo SIA e del Gruppo Nexi contenenti clausole di cambio di controllo che possano essere fatte valere in conseguenza della Fusione SIA e nonché cooperare nel richiedere il consenso alla Fusione SIA dalle relative controparti senza che siano fatte valere le suddette clausole di cambio di controllo, (ii) le Parti hanno assunto impegni di gestione interinale relativi rispettivamente al Gruppo Nexi e al Gruppo SIA fino alla data di efficacia della Fusione SIA, (iii) CDPE e FSIA si sono impegnate a confermare l'attuale CEO di Nexi alla data del perfezionamento della Fusione SIA nonché sino alla data di approvazione del bilancio di Nexi al 31 dicembre 2024 come meglio descritto nel Patto Parasociale SIA (Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale SIA, si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6), del Documento di Registrazione), (iv) le Parti hanno prestato talune dichiarazioni e garanzie fondamentali e, salvo limitate eccezioni, non afferenti le attività e passività di Nexi e SIA, a cui sono connessi taluni obblighi di indennizzo e (v) CDPE, FSIA e Mercury hanno assunto taluni impegni di lock-up efficaci dalla data di sottoscrizione del Framework Agreement SIA e sino al perfezionamento della Fusione SIA, salvo talune eccezioni concordate. Per ulteriori informazioni in merito a detti impegni si rinvia al Capitolo IX, Paragrafo 9.5.6 del Documento di Registrazione.

CDPE si è riservata il diritto di cedere le proprie partecipazioni in SIA nonché il Framework Agreement SIA alla propria controllante, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Si evidenzia che il Framework Agreement SIA non prevede obblighi in capo alle parti relativamente al rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo SIA. Nexi, prevede, tuttavia, che il Contratto di Finanziamento UniCredit (che contiene una clausola di *change of control* che sarebbe attivata dalla Fusione SIA), le Linee di Credito SIA 2020 (che devono essere rimborsate in caso di rimborso del Contratto di Finanziamento UniCredit) ed il Contratto di Finanziamento Ponte siano integralmente rimborsati nel contesto della Fusione SIA e – al fine di rimborsare il Contratto di Finanziamento UniCredit ed il Contratto di Finanziamento Ponte – Nexi ha già provveduto a reperire la necessaria provvista mediante l'emissione del Prestito Obbligazionario HYB 2021. Con riferimento alle Linee di Credito SIA 2020, sulla base di quanto riferito da SIA, tali linee saranno rimborsate con disponibilità liquide generate dalla stessa SIA entro la data di efficacia della Fusione SIA. Alternativamente saranno rimborsate da Nexi a esito della Fusione SIA. Per ulteriori informazioni su detti rapporti di finanziamento si rinvia al successivo Paragrafo 14.3.1.

L'ammontare complessivo delle linee di credito oggetto del Rifinanziamento SIA sarà pari circa a Euro 0,9 miliardi, riconducibili al Contratto di Finanziamento UniCredit, al Contratto di

Finanziamento Ponte e alla Linea di Credito UBI, inclusa tra le Linee di Credito SIA 2020. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo SIA e sul Rifinanziamento SIA, si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo 11.3.1.4

Eventuali Obblighi di indennizzo a carico di Nexi

Ai sensi del Framework Agreement SIA, sono previsti a carico di Nexi, SIA, Mercury, CDPE e FSIA reciproci obblighi di indennizzo per danni o perdite dovuti a violazioni delle dichiarazioni e garanzie fornite da ciascuna (fermo restando che le dichiarazioni e garanzie e relativi obblighi di indennizzo di Nexi e SIA verranno meno al perfezionamento dell'Operazione SIA). Con specifico riguardo a Nexi, essa dovrà indennizzare le altre parti in caso di violazione delle seguenti dichiarazioni e garanzie: (i) regolare e valida costituzione di Nexi e delle società del Gruppo Nexi nonché di assenza di procedure di liquidazione, fallimentari o concorsuali relative all'Emittente o a società del Gruppo Nexi; (ii) versamento e integrale sottoscrizione del proprio capitale sociale e assenza di strumenti finanziari od obbligazioni, eccezion fatta per il Prestito Obbligazionario EL 2020 e le Azioni di Compendio Nexi, talché Nexi sia tenuta a emettere o riacquistare Azioni Nexi, assenza di obbligazioni, o altre forme di indebitamento tramite titoli, i cui detentori possano votare, anche previa conversione dei suddetti, nell'assemblea ordinaria di Nexi; (iii) il previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni societarie funzionali alla stipula del Framework Agreement SIA; (iv) assenza di conflitti o violazioni per le disposizioni del Framework Agreement SIA rispetto alle disposizioni di legge o statutarie e ad eventuali provvedimenti di Autorità; (v) mancata, o assenza di eventi tali da poter procedere con, escussione di garanzie sui beni delle società del Gruppo Nexi; (vi) a quanto consta all'Emittente, assenza di provvedimenti, indagini procedimenti da parte di Autorità che potrebbero prevenire o ritardare l'avveramento delle Condizioni Sospensive; (vii) l'inclusione nel prospetto o in altra documentazione funzionale all'ammissione a quotazione delle Azioni di Compendio SIA di tutte le informazioni necessarie affinché l'investitore compia un investimento informato e non includa dichiarazioni false rispetto a fatti significativi, né che tali fatti vengano omessi, talché le dichiarazioni ivi contenute non siano fuorvianti; (viii) la *data room* aperta durante il processo di *due diligence* fosse completa; (ix) nessun intermediario o consulente finanziario o altro soggetto ha titolo a parcelle o commissioni dalle parti del Framework Agreement SIA, salvo le commissioni che Nexi abbia espressamente previsto; e (x) l'assenza di eventi avversi rilevanti rispetto al Gruppo Nexi. Ai sensi del Framework Agreement SIA non sussistono limitazioni quantitative agli obblighi di indennizzo a carico di Nexi in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate. Si evidenzia che dette dichiarazioni e garanzie prestate da Nexi verranno meno al perfezionamento dell'Operazione SIA e, con esse, anche i relativi obblighi di indennizzo.

Fatto salvo quanto precede, per quanto riguarda, nello specifico, gli obblighi di indennizzo a favore di Nexi, si precisa che le eventuali contestazioni sollevate da Nexi, in caso di responsabilità di SIA e/o CDPE per violazione di specifiche dichiarazioni e garanzie, potranno essere sollevate solamente previa notifica entro 12 mesi dal perfezionamento dell'Operazione SIA e nel caso in cui non siano altrimenti recuperabili da Nexi (e.g. tramite attivazione di apposite polizze assicurative) e che, in caso di responsabilità solidale di SIA e CDPE, l'importo dell'indennizzo dovuto a favore di Nexi è limitato a un importo massimo pari ad Euro 1.000.000.

Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del Progetto di Fusione SIA

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Nexi tenutasi in data 21 giugno 2021 ha deliberato a favore dell'approvazione del Progetto di Fusione SIA e conseguente adozione del Nuovo Statuto.

Sulla base e come conseguenza del Patto Parasociale SIA, che è intrinsecamente connesso alla Fusione SIA dal punto di vista funzionale e temporale, al momento di efficacia della Fusione SIA medesima, è previsto che, che CDPE e FSIA insieme a Mercury e, se del caso, agli Azionisti Nets avranno un numero di diritti di voto esercitabili nell'assemblea di Nexi superiore alla soglia prevista dall'art. 106 del TUF. Peraltro, CDP– ove venisse a detenere, indirettamente e tramite CDPE e FSIA, sulla base dello Scenario A ovvero sulla base Scenario C, a seguito della Fusione SIA la partecipazione stimata al precedente Paragrafo 9.2 – si troverebbe individualmente a detenere un numero di diritti di voti esercitabili nell'assemblea di Nexi pari alla predetta soglia. Per maggiori informazioni circa il Patto Parasociale SIA, si rinvia Capitolo IX, Paragrafo 9.5.2, del Documento di Registrazione.

Pertanto, in conformità al TUF, il completamento della Fusione SIA comporterebbe l'obbligo per i suddetti azionisti di lanciare un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i titolari di Azioni Nexi, relativa a tutte le azioni da loro detenute che sono ammesse alle negoziazioni. Tuttavia, ai sensi dell'art. 49, paragrafo 1, lett. g) del Regolamento Emittenti, un acquisto superiore alla soglia di cui all'articolo 106 del TUF non richiede un'offerta pubblica di acquisto integrale se "*è conseguente ad operazioni di fusione o scissione approvate con delibera assembleare della società i cui titoli dovrebbero altrimenti essere oggetto di offerta e, fermo quanto previsto dagli articoli 2368, 2369 e 2373 del codice civile, senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea, diversi dal socio che acquista la partecipazione superiore alla soglia rilevante e dal socio o dai soci che detengono, anche di concerto tra loro, la partecipazione di maggioranza anche relativa purché superiore al 10 per cento (dieci per cento)*" (la "**Procedura di *Whitewash***").

In proposito, anche alla luce di quanto esposto nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi su tale punto all'ordine del giorno, si segnala che la richiamata assemblea straordinaria ha deliberato, tra l'altro, (i) di approvare, anche in applicazione della Procedura di *Whitewash*, il Progetto di Fusione SIA secondo le modalità e subordinatamente all'avveramento delle condizioni ivi indicate, nonché (ii) di dare mandato all'organo amministrativo di Nexi, e per esso ai legali rappresentanti *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, per eseguire la delibera di cui al precedente punto (i).

Ulteriori informazioni sulla Fusione SIA

Per ulteriori informazioni in merito alla Fusione SIA si rinvia ai comunicati stampa diffusi da Nexi in data 5 ottobre 2020, 11 febbraio e 21 giugno 2021, disponibili sul sito *internet* www.nexi.it, sezione "*Investors/Comunicati stampa finanziari*", di cui si fornisce breve sintesi al Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Registrazione.

14.1.4.5 Scissione Mercury Payment Services

In data 30 settembre 2020, i consigli di amministrazione di Nexi Payments e Mercury Payment Services hanno approvato un progetto di scissione parziale proporzionale di Mercury Payment Services a favore di Nexi Payments (la "**Scissione MePS**") avente a oggetto un compendio costituito dal ramo d'azienda di Mercury Payment Services comprendente il complesso delle attività, passività, beni e rapporti giuridici relativi allo svolgimento di servizi di pagamento e in

particolare alle attività di *acquiring*, *processing* e *issuing* (il "**Compendio Scisso**"). La Scissione MePS è stata perfezionata mediante l'assegnazione in favore dell'unico socio di Mercury Payment Services, vale a dire Nexi, di Azioni Nexi Payments di nuova emissione, secondo un rapporto di assegnazione pari a 109.633 Azioni Nexi Payments in ragione di ogni 500 azioni di Mercury Payments Services, senza conguagli in denaro.

A seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni regolamentari, le assemblee di Nexi Payments e Mercury Payments Services hanno approvato il progetto di scissione relativo alla Scissione MePS in data 29 dicembre 2020 e, in data 9 marzo 2021, è stato stipulato l'atto notarile relativo alla Scissione MePS, con efficacia civilistica a far data dal 1° aprile 2021.

La Scissione MePS è volta a concentrare in Nexi Payments tutte le attività di *acquiring, issuing* e *processing* del Gruppo Nexi, mentre il focus esclusivo di Mercury Payment Services sarà sulle *business unit* "Fabbrica Carte" e "Contact Center", mediante l'ottimizzazione delle tecnologie e dei processi operativi e valorizzando le competenze distintive e il proprio *know-how*. All'esito della Scissione MePS, la struttura organizzativa di Nexi Payments resterà invariata e il personale del Compendio Scisso sarà impiegato per rafforzare le attuali funzioni di Nexi Payments nonché per svolgere le nuove funzioni.

Per effetto della Scissione MePS, pertanto:

- MePS non svolge più attività riservate ai sensi di legge, e, pertanto, la stessa è stata cancellata dall'albo degli Istituti di Pagamento;
- saranno rafforzate le seguenti linee di *business* di Nexi Payments: (a) Merchant Services & Solutions: rafforzamento della gestione dei grandi clienti e sviluppo di nuovi prodotti; (b) Processing: incorporazione del know-how tecnologico sul mondo processing (*acquiring* e ATM *acquiring*); e (c) Cards & Digital Payments: rafforzamento dell'offerta commerciale e valorizzazione del *know-how* tecnologico;
- Nexi Payments continua a rispettare i requisiti patrimoniali prescritti dalle Istruzioni di Vigilanza (anche grazie all'incremento dei fondi propri di Nexi Payments conseguente dalla Scissione MePS).

Non vi sono obblighi residui in capo a Nexi Payments derivanti dalla Scissione MePS.

14.2 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da Nets Topco 2

Si ritiene che le informazioni su Nets Topco 2 di seguito riportate siano rilevanti in quanto forniscono una descrizione dei principali contratti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che – in caso di perfezionamento della Fusione Nets – sarebbero assunti dal Gruppo Nexi.

14.2.1 Contratti di finanziamento oggetto di estinzione alla Data di Efficacia della Fusione Nets

Premessa

Per maggiori dettagli in merito all'ammontare complessivo dell'indebitamento finanziario del Gruppo Nets e ai relativi rimborsi effettuati dal Gruppo Nets alla Data del Documento di Registrazione nonché al Rifinanziamento Nets si rinvia al Paragrafo 11.2.1.5 del Documento di

Registrazione. I contratti di seguito indicati saranno oggetto di rimborso secondo quanto previsto dal Framework Agreement Nets alla Data di Efficacia della Fusione Nets.

Si evidenzia in particolare che che l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nets al 30 aprile 2021, pari a Euro 5,7 miliardi, ha registrato un decremento rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2020 (Euro 7,2 miliardi al netto dei costi accessori per complessivi Euro 57,1 milioni), principalmente a seguito del completo rimborso della Linea di Credito Senior Term Addizionale (Tranche EUR), della Linea di Credito Senior Term Addizionale 2019, della Linea di Credito Subordinata Addizionale, della Linee di Credito Addizionale RCF 2019 e della Linea di Credito RCF 2020 e del parziale rimborso della Linea di Credito Senior Revolving, per complessivi circa Euro 1,6 miliardi, mediante l'utilizzo parziale dei proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion.

Successivamente al 30 aprile 2021, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nets è diminuito di circa Euro 3,2 miliardi per effetto: (i) dell'annullamento del finanziamento verso soci e dei certificati di azioni privilegiate, per complessivi Euro 2,4 miliardi, a seguito del perfezionamento della Riorganizzazione Preliminare conclusasi in data 15 giugno 2021, con un corrispondente incremento di patrimonio netto (per un maggior dettaglio circa la Riorganizzazione Preliminare, si veda anche il capitolo XI, Paragrafo 11.7.3.2); e (ii) del rimborso completo della Linea di Credito Senior Term (Tranche NOK), della Linea di Credito Subordinata (Tranche EUR), della Linea di Credito Subordinata (Tranche NOK) e del rimborso del residuo della Linea di Credito Senior Revolving, per complessivi Euro 878 milioni al tasso di cambio in vigore alla data del rimborso (Euro 854 milioni al tasso di cambio cambio in vigore al 31 dicembre 2020), mediante l'utilizzo dei residui proventi derivanti dalle cessioni previste dal Progetto Centurion.

Fermo restando quanto precede, la Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR) per circa Euro 1.640,4 milioni sarà estinta alla data di efficacia della Fusione Nets per effetto del Rifinanziamento Nets mediante l'utilizzo parziale della provvista derivante dall'emissione del Prestito Obbligazionario EL 2021 e del Prestito Obbligazionario HYB 2021, con conseguente chiusura del Contratto di Finanziamento Senior.

Le garanzie connesse a tutte le suddette linee verranno cancellate alla data di efficacia della Fusione Nets.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Nets già estinto alla Data del Documento di Registrazione o oggetto di estinzione per effetto del Rifinanziamento Nets è quindi pari a circa complessivi Euro 6,5 miliardi circa (al tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2020) inclusi gli effetti della summenzionata Riorganizzazione Preliminare.

14.2.1.1 Contratto di Finanziamento Senior

Il 25 novembre 2017, Nets Holdco 4 ApS (in qualità di prenditore), insieme ad alcune delle società dalla stessa controllate, ha stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Senior**"), in forza del quale taluni istituti finanziari e, in particolare:

- Bank of America Merrill Lynch International Limited,
- Barclays Bank plc,
- Danske Bank A/S,

- Deutsche Bank AG, London branch,
- J. P. Morgan Securities plc,
- Morgan Stanley Bank International Limited,
- Nomura Bank International plc,
- Nordea Danmark, Filial af Nordea Bank AB (Publ),
- Sverige, Nykredit Bank A/S e
- Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)

(quali "***Mandated Lead Arrangers***" e "***Bookrunners***"),

- J.P.Morgan Europe Limited

(quale "***Senior Agent***") e

- GLAS Trust Corporation Limited

(quale "***Security Agent***"),

si sono impegnati a concedere talune linee di credito c.d. *term* e una linea di credito c.d. *revolving* (collettivamente, le "**Linee di Credito Senior**") delle quali alla Data del Documento di Registrazione residua da rimborsare esclusivamente una linea di credito c.d. *term* denominata in Euro e di importo iniziale pari a Euro 1.860 milioni ("**Linea di Credito Senior Term**").

La Linea di Credito Senior Term, denominata in Euro (di cui Euro 1.640.416.000 ancora da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione) sarà rimborsata alla data di efficacia della Fusione Nets nel contesto del Rifinanziamento Nets.

Come specificato in dettaglio nelle previsioni che seguono, le Linee di Credito Senior sono garantite dalle Garanzie Personali delle Linee di Credito Senior e dalle Garanzie Reali delle Linee di Credito Senior (come di seguito definite).

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti su Nets Topco 3 S.à r.l. e alcune delle sue controllate e il rispetto di *covenant* finanziari da parte di Nets Topco 3 S.à r.l. la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di Nets Topco 3 S.à r.l., come descritto in maggior dettaglio nei paragrafi "*Covenants*" ed "*Eventi di Default*" che seguono.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Senior (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Il Contratto di Finanziamento Senior e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o connesso allo stesso sono, in generale, regolati in conformità con la legge inglese, fermo restando che alcuni impegni informativi, *covenants*, eventi di *default* e relative definizioni previsti nel Contratto di Finanziamento Senior saranno interpretati in conformità con la legge dello Stato di New York.

Anche Nets A/S, Nassa Topco AS, Nets Holding e Evergood Germany 2 GmbH hanno aderito al Contratto di Finanziamento Senior in qualità di prenditori addizionali (unitamente a Nets

Holdco 4 ApS, i "**Prenditori del Finanziamento Senior**"). Nets Topco 3 S.à r.l., Nets Topco 4 S.à r.l, Nets Holdco 1 ApS, Nets Holdco 2 ApS, Nets Holdco 3 ApS, Nets Holdco 5 AS, Nets A/S, Nassa Topco AS, Nassa A/S, Nets Holding, Nets Denmark, Evergood Germany 1 GmbH e Evergood Germany 2 GmbH sono altresì parti del Contratto di Finanziamento Senior in qualità di garanti (i "**Garanti delle Linee di Credito Senior**", e le relative garanzie da essi concesse, le "**Garanzie Personali delle Linee di Credito Senior**"). Oltre a queste società, il Contratto di Finanziamento Senior prevede che altri membri del Gruppo Nets possano divenire parte del Contratto di Finanziamento Senior medesimo quali ulteriori prenditori o ulteriori garanti.

Si segnala che sono state concesse garanzie sulle azioni e sugli altri strumenti *equity* dei Garanti delle Linee di Credito Senior, i quali hanno altresì concesso garanzie su alcuni conti bancari e crediti intra-gruppo (le "**Garanzie Reali delle Linee di Credito Senior**").

I proventi derivanti dalla cessione del Ramo Centurion sono stati utilizzati per rimborsare tutti gli importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior eccezion fatta per la Linea di Credito Senior Term, denominata in Euro (di cui Euro 1.640.416.000 ancora da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione) che sarà rimborsata alla data di efficacia della Fusione Nets nel contesto del Rifinanziamento Nets; contestualmente, tutte le Garanzie Personali delle Linee di Credito Senior e le Garanzie Reali delle Linee di Credito Senior saranno cancellate.

Per maggiori informazioni in merito alla Cessione del Ramo Centurion si rinvia al successivo Paragrafo 14.2.4.1.

Interessi e Costi

Sulle Linee di Credito Senior matura tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (con *floor* uguale allo 0%) o, per i prestiti espressi in valute diverse dall'Euro, al LIBOR (con *floor* uguale allo 0%), più un margine applicabile, che in ciascun caso sarà soggetto a un meccanismo di *step-down* basato sul rapporto di "Leva Netta Senior Secured" (come definito nel Contratto di Finanziamento Senior) (il "**Senior Secured Net Leverage Ratio**").

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari all'1%.

Cambio di controllo

Al verificarsi di un "Cambio di Controllo", ciascun *lender* può richiedere il rimborso di tutti gli importi ancora dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

Ai fini del Contratto di Finanziamento Senior si verifica un "Cambio di Controllo" laddove, *inter alia*, (i) più del 50% delle azioni con diritto di voto di Nets Topco 3 S.à. r.l. è o diventa di proprietà di un "soggetto" o "gruppo" (definito "*person*" o "*group*" nel U.S. Securities Exchange Act del 1934, come successivamente modificato) diverso da Hellman & Friedman LLC, Advent, Bain e GIC Private Limited, e da alcune delle loro parti correlate e alcuni investitori del management (collettivamente definiti come i "**Permitted Holders**" ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior), ovvero (ii) nel caso in cui sostanzialmente tutti beni o le attività di Nets Topco 3 S.à. r.l. e delle sue controllate vengano trasferite a qualsiasi soggetto diverso dai Permitted Holders

Ai fini del Contratto di Finanziamento Senior il completamento della Fusione Nets integra un evento di Cambio di Controllo. Tuttavia, si prevede che le Linee di Credito Senior e le Linee di

Credito Senior Addizionali verranno completamente rimborsate e cancellate in prossimità della data di efficacia della Fusione Nets, per cui le disposizioni relative al cambio di controllo non troveranno applicazione.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, gli "*Obligors*" (come definiti nel Contratto di Finanziamento Senior) alcune dichiarazioni e garanzie (soggette ad alcune riserve concordate e a ripetizione nelle date indicate nel Contratto di Finanziamento Senior), tra cui, *inter alia*, *status*, obblighi vincolanti, assenza di conflitto con altri obblighi, poteri e autorità, validità ed efficacia delle obbligazioni assunte, validità della legge applicabile, assenza di insolvenza, assenza di eventi di *default*, correttezza e veridicità dei bilanci di esercizio, nessun procedimento pendente o minacciato, rispetto della normativa di riferimento e delle leggi ambientali e fiscali, conformità con la 10 *Non-bank Rule* e la 20 *Non-bank Rule*, proprietà dei beni, vigenza della struttura del gruppo, validità dei documenti relativi all'acquisizione e validità delle altre informazioni rilasciate, ecc.

Covenants

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede che Nets Topco 3 S.à r.l. e alcune delle sue controllate rispettino alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti ad alcune eccezioni e periodi di cura, tra cui (i) limitazione dell'indebitamento, (ii) limitazione dei pagamenti consentiti, (iii) limitazione sulla costituzione di garanzie (*i.e.*, pegni e ipoteche), (iv) limitazione delle distribuzioni da parte di alcune controllate c.d. *restricted*, (v) limitazione alla vendita di beni e azioni delle controllate, (vi) limitazione delle transazioni delle controllate, (vii) limitazione al compimento di operazioni di fusione e consolidamento, (viii) garanzie da parte dei garanti, (ix) autorizzazioni, (x) rispetto delle leggi; (xi) conservazione dei beni; (xii) clausola di *pari passu*; (xiii) sanzioni; e (xiii) centro degli interessi principali. Alcuni *covenants* verranno considerati non più applicabili nel momento in cui le Linee di Credito Senior otterranno un *rating investment grade* e a condizione che non si sia verificato o sia in corso alcun *default* o evento di *default*.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede alcuni eventi di *default*, soggetti ad alcune soglie di materialità e periodi di cura, tra cui (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di alcune obbligazioni, (iii) clausole di *cross-default* o *cross-acceleration* in caso di mancato pagamento, (iv) insolvenza e/o procedure concorsuali, (v) mancato pagamento di somme determinate a seguito di sentenze definitive, (vi) false dichiarazioni, (vii) violazione del Accordo Intercreditorio Nets, (viii) illiceità, invalidità, rescissione e risoluzione e (ix) violazione dei *covenant* finanziari.

14.2.1.2 Accordo Intercreditorio Nets

Per disciplinare i diritti relativi ad alcuni creditori del Gruppo Nets derivanti dalle Linee di Credito Senior, dalla Linea di Credito Subordinata e dal Prestito Obbligazionario Nassa Topco, alcune controllate del Gruppo Nets hanno stipulato, in data 25 novembre 2017, un accordo con, *inter alios*, (i) l'*Agent*, gli *Arrangers* e i *Lenders* del Contratto di Finanziamento Senior, (ii) l'*Agent*, gli *Arranger* e i *Lenders* del Contratto di Finanziamento Subordinato e (iii) il *Trustee* del Prestito Obbligazionario Nassa Topco (l'"**Accordo Intercreditorio Nets**"). L'*Agent*, gli

Arrangers e i *Lenders* del Contratto RCF 2020 hanno aderito all'Accordo Intercreditorio Nets in qualità di creditori al momento della sottoscrizione del Contratto RCF 2020.

L'Accordo Intercreditorio Nets è regolato dal diritto inglese e disciplina alcun aspetti dei rapporti tra i creditori del Gruppo Nets, tra cui, (i) i criteri di preferenza tra alcuni debiti dei prenditori e dei garanti delle Linee di Credito Senior, della Linea di Credito Subordinata, del Contratto RCF 2020, del Prestito Obbligazionario Nassa Topco e di qualsiasi altro soggetto che entri a far parte dell'Accordo Intercreditorio Nets in qualità di Debitore o di Garante Terza Parte (come ivi definiti), (ii) quando possono essere effettuati i pagamenti relativi al debito verso i Debitori o i Garanti Terze Parti (compresa qualsiasi obbligazione *hedging* che preveda le medesime garanzie delle Linee di Credito Senior, della Linea di Credito Subordinata, del Contratto RCF 2020 e del Prestito Obbligazionario Nassa Topco), (iii) quando possono essere intraprese azioni esecutive in relazione ai debiti sopra riportati (compresi i finanziamenti subordinati degli azionisti e i prestiti infragruppo), (iv) le condizioni in base alle quali alcuni di tali debiti saranno subordinati al verificarsi di casi di insolvenza e (v) le disposizioni in materia di incasso dei proventi, nonché le disposizioni relative all'esecuzione delle garanzie condivise (anche in relazione alle vendite c.d. *distressed* e al rilascio di garanzie e cauzioni in relazione alle stesse).

L'Accordo Intercreditorio Nets cesserà di produrre effetti rilevanti per il Gruppo Nets qualora si verifichi il rimborso anticipato e la cancellazione integrale delle linee di credito di cui al Contratto di Finanziamento Senior, al Contratto di Finanziamento Subordinato e al Contratto RCF 2020, nonché la contestuale cancellazione delle garanzie costituite in relazione a tali linee di credito (come più ampiamente descritto nei precedenti paragrafi relativi al Contratto di Finanziamento Senior), fatto salvo il caso in cui l'indebitamento futuro del Gruppo Nets venga contratto e poi disciplinato secondo i termini dell'Accordo Intercreditorio Nets. Pertanto, considerato che alla Data del Documento di Registrazione sono state integralmente rimborsate e chiuse le linee di credito di cui al al Contratto di Finanziamento Subordinato, al Contratto RCF 2020 e al Contratto di Finanziamento Senior (eccezion fatta, in relazione a quest'ultimo, per la Linea di Credito Senior Term (Tranche EUR) per circa Euro 1.640,4 milioni, che sarà tuttavia estinta alla data di efficacia della Fusione Nets per effetto del Rifinanziamento Nets), a valle di tale estinzione e della conseguente cancellazione delle garanzie prestate in relazione alle linee di cui al Contratto di Finanziamento Senior e altri accordi già oggetto di estinzione, l'Accordo Intercreditorio Nets sarà conseguentemente risolto in pari data.

14.2.2 Rapporti di finanziamento e altre linee che non saranno oggetto di estinzione alla Data di Efficacia della Fusione Nets

Premessa

I rapporti di seguito indicati non saranno oggetto di rimborso secondo quanto previsto dal Framework Agreement Nets alla Data di Efficacia della Fusione Nets.

14.2.2.1 Prestito Obbligazionario Nassa Topco

Il 6 aprile 2017, Nassa Topco AS ha emesso un prestito obbligazionario denominato "€ 400,000,000 2,875% Senior Notes due 2024" (il "**Prestito Obbligazionario Nassa Topco**") in base alle disposizioni contenute nel relativo regolamento (il "**Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco**"). Il Prestito Obbligazionario Nassa Topco è stato collocato in virtù delle esenzioni di cui alla Rule 144A e alla Regulation S del U.S. Securities Act del 1933.

La data di scadenza del Prestito Obbligazionario Nassa Topco è il primo giorno lavorativo successivo al 6 aprile 2024.

Gli interessi sul Prestito Obbligazionario Nassa Topco vengono corrisposti su base semestrale posticipatamente, il 15 gennaio e il 15 luglio di ogni anno, in denaro, e maturano un tasso di interesse fisso pari al 2,875% annuo. Gli interessi relativi al Prestito Obbligazionario Nassa Topco sono calcolati sulla base di un anno composto da 360 giorni e da dodici mesi di 30 giorni ciascuno.

Al 31 dicembre 2020, l'importo dovuto e non rimborsato ai sensi del Prestito Obbligazionario Nassa Topco è pari a Euro 219.584.000.

Garanzie e ranking

Al momento dell'emissione, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco era garantito da Nets A/S, Nets Denmark, Nets Holding, Nets Oy e Teller A/S (congiuntamente, i "**Garanti Originari Nassa Topco**", e le garanzie le "**Garanzie Personali Originarie Nassa Topco**").

Al momento della stipula del Contratto di Finanziamento Senior e del Contratto di Finanziamento Subordinato, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco è stato classificato quale prestito obbligazionario "*Senior Secured*" ai sensi dell'Accordo Intercreditorio Nets (come di seguito definito) e, di conseguenza, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco è stato assoggettato ai termini e alle condizioni dell'Accordo Intercreditorio Nets. Inoltre, per il Prestito Obbligazionario Nassa Topco sono state offerte in garanzie i medesimi beni offerti per le Garanzie Reali delle Linee di Credito Senior e per le Garanzie Reali della Linea di Credito Subordinata (le "**Garanzie Reali Nassa Topco**"). I Garanti delle Linee di Credito Senior e i Garanti della Linea di Credito Subordinata hanno aderito al Prestito Obbligazionario Nassa Topco in qualità di garanti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco (i "**Garanti Addizionali Nassa Topco**", e le garanzie, le "**Garanzie Personali Addizionali Nassa Topco**"). Ai sensi dell'Accordo Intercreditorio Nets, le obbligazioni di pagamento relative al Prestito Obbligazionario Nassa Topco concorrono su base *pari passu* con le obbligazioni di pagamento derivanti dalla Linea di Credito Senior, dalle Linee di Credito Addizionali Senior e dal Contratto RCF 2020, e pertanto i proventi dall'escussione delle garanzie saranno applicati su base pari passu ai fini del soddisfacimento delle obbligazioni relative alle Linee di Credito Senior, alle Linee di Credito Addizionali Senior, al Contratto RCF 2020 e ad alcune obbligazioni derivanti da accordi di *hedging*.

Le Garanzie Reali Nassa Topco e le Garanzie Personali Addizionali Nassa Topco sono state costituite in quanto il Prestito Obbligazionario Nassa Topco è stato qualificato come "*Senior Secured*" ai sensi dell'Accordo Intercreditorio Nets. Di conseguenza, in caso di rimborso anticipato e cancellazione integrale delle Linee di Credito Senior, delle Linee di Credito Addizionali Senior, della Linea di Credito Subordinata e delle Linee di Credito Addizionali Subordinate, come previsto, alla data di efficacia della Fusione Nets circa, le Garanzie Reali Nassa Topco e le Garanzie Personali Addizionali Nassa Topco saranno cancellate (senza pregiudizio per qualsiasi garanzia preesistente all'acquisizione del Gruppo Nets nel 2018, incluse le Garanzie Personali Originarie Nassa Topco) contestualmente alla cancellazione delle garanzie costituite in relazione alle Linee di Credito Senior, alle Linee di Credito Addizionali Senior, alla Linea di Credito Subordinata e alle Linee di Credito Addizionali Subordinate

prevista a seguito del rimborso anticipato e della cancellazione integrale di tali linee di credito (come meglio descritto sopra, nel Paragrafo relativo al Contratto di Finanziamento Senior).

Teller A/S e Nets Oy sono state incorporate in Nets Denmark e pertanto i loro obblighi derivanti dalla qualifica di Garanti Originali Nassa Topco sono stati assunti da Nets Denmark.

Rimborso anticipato

In qualsiasi momento antecedente al 6 gennaio 2024, Nassa Topco AS ha la facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, in una o più soluzioni, previo invio ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario Nassa Topco di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato datata non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato, a un prezzo pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, maggiorato di un premio di rivalutazione e degli interessi maturati e non pagati nonché di eventuali importi addizionali, laddove esistenti, dovuti alla data del rimborso anticipato (fatto salvo, per coloro che sono registrati quali portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario Nassa Topco alla relativa data di registrazione, il diritto di ricevere gli interessi dovuti alla relativa data di pagamento degli interessi). In qualsiasi momento, alla data del 6 gennaio 2024 o successivamente a tale data, Nassa Topco AS ha la facoltà di rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, in una o più soluzioni, previo invio ai portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario Nassa Topco di una comunicazione di esercizio del diritto di rimborso anticipato datata non meno di 10 giorni e non più di 60 giorni prima della data di rimborso anticipato, a un prezzo pari al 100% dell'ammontare in linea capitale del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, maggiorato degli interessi maturati e non pagati nonché di eventuali importi addizionali, laddove esistenti, dovuti alla data del rimborso anticipato (fatto salvo, per coloro che sono registrati quali portatori delle obbligazioni rappresentative del Prestito Obbligazionario Nassa Topco alla relativa data di registrazione, il diritto di ricevere gli interessi dovuti alla relativa data di pagamento degli interessi).

Cambio di controllo

Al verificarsi di un "Cambio di Controllo" e di un "Evento di Rating", come definiti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, ciascun portatore dei titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario Nassa Topco può richiedere a Nassa Topco AS di riacquistare, in tutto o in parte, tutte o parte delle obbligazioni dallo stesso detenute a un prezzo pari al 101% dell'ammontare complessivo in linea capitale delle obbligazioni oggetto di riacquisto, unitamente agli interessi maturati e non pagati ed eventuali importi addizionali, laddove esistenti, alla data del riacquisto.

Ai fini delle Prestito Obbligazionario Nassa Topco si verifica un "Cambio di Controllo" laddove, *inter alia*, sostanzialmente tutti beni o le attività di Nets A/S e delle sue controllate vengono trasferite a qualsiasi soggetto (definito "person" nella Sezione 13(d)(3) del U.S. Securities Exchange Act del 1934, come successivamente modificato), ovvero viene adottato un piano relativo alla liquidazione o allo scioglimento di Nets A/S o viene portata a termine un'operazione avente a oggetto il passaggio di proprietà in favore di un soggetto (definito "*person*" nella Sezione 13(d)(3) dell'U.S. Securities Exchange Act del 1934, come successivamente modificato) di più del 50% delle azioni con diritto di voto (calcolato sulla base dei diritto di voto) di Nets A/S.

Ai fini del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, si verifica un "Evento di Rating" se (i) alla data del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Cambio di Controllo, si verifica un *downgrade* del giudizio di *rating* di *Investment Grade* attribuito da S&P's e Moody's al Prestito Obbligazionario Nassa Topco, al verificarsi del Cambio di controllo, o entro 90 giorni (il periodo verrà esteso per ulteriori 90 giorni se una tra S&P's o Moody's annuncia pubblicamente che sta considerando un possibile *downgrade* del Prestito Obbligazionario Nassa Topco), per cui viene a mancare il giudizio di *rating Investment Grade* anche solo di una delle due agenzie di rating ovvero (ii) se alla data del primo annuncio pubblico di un evento che costituisce un Cambio di Controllo, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco non dispone di un giudizio di *rating Investment Grade* rilasciato da S&P's e Moody's, si verifica una modifica del *rating Investment Grade* rilasciato da una delle citate agenzie di rating al verificarsi del Cambio di Controllo, o entro 90 giorni (il periodo verrà esteso per ulteriori 90 giorni se una tra S&P's e Moody's annuncia pubblicamente che sta considerando un possibile downgrade del Prestito Obbligazionario Nassa Topco), per cui tale giudizio sul Prestito Obbligazionario Nassa Topco risulta passare a una categoria di *rating* più bassa rispetto al giudizio rilasciato dalla stessa agenzia precedentemente all'annuncio pubblico dell'evento che integra il cambio di controllo.

Per "**Investment Grade Rating**" si intende una delle qualsiasi categorie di rating da "AAA" a "BBB-" per quanto riguarda i giudizi di rating di S&P's, e da "Aaa" a "Baa3" per quanto riguarda i giudizi di rating di Moody's.

Per "**Categoria di Rating**" si intende (i) per quanto riguarda S&P's, una delle seguenti categorie: AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC, CC, C e D (o categorie equivalenti successive); (ii) per quanto riguarda Moody's, una delle seguenti categorie: Aaa, Aa, A, Baa, Ba, B, Caa, Ca, C e D (o categorie equivalenti successive); e (iii) l'equivalente di qualsiasi categoria di S&P's o Moody's utilizzata da un'altra agenzia di rating. Nel determinare se il *rating* del Prestito Obbligazionario Nassa Topco è diminuito di uno o più livelli, si terrà conto dei livelli all'interno delle Categorie di Rating (+ e–per S&P; 1, 2 e 3 per Moody's; o dei livelli equivalenti per un'altra agenzia di *rating*) ma non dei mutamenti di giudizio sull'*outlook*.

Covenant

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco prevede il rispetto da parte di Nassa Topco AS, dei Garanti del Prestito Obbligazionario Nassa Topco e di alcune delle società dalla stessa controllate di determinati *covenants*, soggetti a determinate riserve e periodi di cura, tra cui quelli relativi a (i) limitazione all'emissione di garanzie sull'indebitamento da parte delle controllate, (ii) *negative pledge*, (iii) reportistica e (iv) limitazioni al consolidamento, fusione e vendita dei beni.

Eventi di default

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco prevede alcuni eventi di *default*, soggetti alle consuete soglie di materialità e ai periodi di cura, tra cui (i) il mancato pagamento, (ii) il mancato rispetto di altri obblighi ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, (iii) *cross-default* o *cross-acceleration* del mancato pagamento e (iv) l'insolvenza e/o le procedure concorsuali.

Alla Data del Documento di Registrazione, i gli impegni di fare e non fare previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Quotazione

Il Prestito Obbligazionario Nassa Topco è quotato sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo.

Legge applicabile

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Nassa Topco, il Prestito Obbligazionario Nassa Topco, le relative garanzie e i diritti e i doveri delle parti sono regolati e interpretati in conformità alle leggi dello Stato di New York.

14.2.3 Ulteriori rapporti finanziari del Gruppo Nets

Premessa

Di seguito sono riportate informazioni in merito ai restanti rapporti finanziari del Gruppo Nets di diversa natura legati all'attività caratteristica di talune società del Gruppo Nets, con particolare riguardo alla gestione delle necessità di liquidità legate alla fase di *settlement* (c.d. "regolamento") e segnatamente, (i) rapporti di finanziamento e linee di credito a disposizione e utilizzate, per una disponibilità complessiva di Euro 125 milioni, di cui Euro 113 milioni ancora da rimborsare alla data del 30 aprile 2021 (di cui al successivo Paragrafo 14.2.3.1) e (ii) altri rapporti di finanziamento e linee di credito a disposizione per complessivi Euro 781 milioni circa, inutilizzate alla data del 30 aprile 2021 (di cui al successivo di cui al Paragrafo 14.2.3.2).

14.2.3.1 Rapporti di finanziamento utilizzati

Programma di Cessione dei Crediti Ratepay

Il 19 dicembre 2019, è stato sottoscritto un contratto per l'acquisto di crediti governato dalla legge tedesca, da ultimo modificato in data 10 marzo 2021, (il "**Contratto di Cessione dei Crediti**") tra Ratepay GmbH ("**Ratepay**") (una società appartenente al Gruppo Nets), in qualità di venditore, Orange Finance S.A., che agisce per conto del suo Comparto "Spree", in qualità di acquirente (l'"**Acquirente**") e NIBC Bank N.V. (già NIBC Bank Deutschland AG) in qualità di *arranger*. L'Acquirente è una società veicolo lussemburghese, le cui azioni sono detenute da una *stichting* olandese e ha emesso obbligazioni al fine di finanziare il prezzo di acquisto dei crediti.

I crediti acquisiti da Ratepay derivano da accordi di *factoring* commerciali, soddisfano determinati criteri di identificazione e sono ceduti su base *revolving* all'Acquirente ai sensi di una cessione *pro-soluto*. In particolare, l'Acquirente (società veicolo (c.d. *special-purposes vehicle*) lussemburghese) riceve certificati di debito (c.d. *"schuldschein"*) utilizzati per rifinanziare il prezzo di acquisto dei crediti sopra indicati. Nell'ambito del Contratto di Cessione dei Crediti, l'Acquirente, l'*arranger* e alcuni finanziatori, tra gli altri, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto detti certificati di debito (il "**Contratto di Finanziamento Schuldschein**" o "**Linee di credito Ratepay**"). Ai sensi del Contratto di Finanziamento Schuldschein, i finanziatori hanno accordato all'Acquirente fondi fino a un massimo pari a Euro 125 milioni che potranno essere utilizzati dall'Acquirente per finanziare i suoi obblighi di acquisto ai sensi del Contratto di Cessione dei Crediti, concedendo corrispondenti certificati di

debito pro-quota (c.d. *schuldschein*) all'Acquirente, e mettendo a disposizione i fondi, utilizzati dall'Acquirente, su base continuativa. Il Contratto di Finanziamento Schuldschein ha durata pari a 364 giorni e prevede, alla scadenza, un tacito rinnovo di mese in mese, salvo il diritto di ciascun finanziatore di recedere, in relazione ai propri impegni di finanziamento, tramite comunicazione scritta da inviare alle altre parti con preavviso di 10 giorni lavorativi. In tal caso, la risoluzione del Contratto di Finanziamento Schuldschein diviene efficace trascorsi 364 giorni dal primo giorno del mese immediatamente successivo a quello in cui è stata notificata la risoluzione.

Ratepay è stata autorizzata a gestire e riscuotere i crediti ceduti, i quali restano contabilizzati nel bilancio di Ratepay e vengono consolidati nel bilancio del Gruppo Nets, in conformità agli IFRS.

I termini del Contratto di Cessione dei Crediti prevedono inoltre che Ratepay fornisca un'ampia e frequente rendicontazione in relazione ai crediti, e di natura finanziaria. Ai sensi del Contratto di Cessione dei Crediti, Ratepay è obbligata a rispettare determinati *covenant* finanziari e ha reso alcune rappresentazioni, usuali per questa tipologia di contratto.

Ratepay ha inoltre costituito garanzie sul proprio conto corrente in favore dell'Acquirente.

Il Contratto di Cessione dei Crediti può essere risolto al verificarsi di determinati eventi di default, che includono, *inter alia*:

- il mancato pagamento di ogni importo dovuto ai sensi del Contratto di Cessione dei Crediti oltre 5 giorni lavorativi dalla relativa data di pagamento;
- l'inadempimento di obblighi sostanziali ai sensi del Contratto di Cessione dei Crediti non rimediabili entro 10 giorni lavorativi;
- false dichiarazioni rilasciate nel Contratto di Cessione dei Crediti;
- cessazione degli acquisti per oltre 20 giorni lavorativi;
- una violazione del rapporto di rifinanziamento;
- perdita dei requisiti regolamentari;
- alcuni eventi di insolvenza; e
- alcuni eventi di cambio di controllo.

Alla Data del Documento di Registrazione, i covenant finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Cessione dei Crediti risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default*.

Al 30 aprile 2021, l'importo complessivo dovuto ai sensi della Linee di credito Ratepay era pari a circa Euro 113 milioni, rispetto a circa 106 milioni al 31 dicembre 2020.

14.2.3.2 Altri accordi e rapporti di finanziamento non utilizzati

Contratto di finanziamento denominato "Nordea Overdraft Agreement"

Il 22 settembre 2016, Nets A/S, Nets Holding, Nets Denmark, Teller A/S, Nets Oy e Kortaccept Nordic AB (in qualità di prenditori) hanno stipulato un contratto di finanziamento con Nordea

Bank Danmark A/S (il "**Nordea Overdraft Agreement**") in relazione a una linea di credito c.d. *overdraft* di importo pari a Euro 100 milioni (la "**Linea di Credito Nordea Overdraft**").

Teller A/S, Nets Oy e Kortaccept Nordic AB sono state successivamente incorporate in Nets Denmark, per cui, attualmente, solamente Nets A/S, Nets Holding e Nets Denmark risultano essere i prenditori ai sensi del Nordea Overdraft Agreement.

La Linea di Credito Nordea Overdraft può essere utilizzata per il pagamento delle passività (c.d. *settlement liabilities*[35]) e può essere utilizzata tramite prelievi e addebiti da alcuni conti correnti o tramite alcuni servizi collegati (compresi i BACS o le *incashment facilities*).

La data di scadenza della Linea di Credito Nordea Overdraft è il 22 settembre 2022.

Gli interessi maturano su ciascuna somma prelevate a valere sulla Linea di Credito Nordea Overdraft a un tasso di interesse annuo pari all'EURIBOR (per gli utilizzi in valuta euro) (con *floor* uguale allo 0%) o al LIBOR (per gli utilizzi in valute diverse dall'euro) (con *floor* uguale allo 0%), più il margine. Nets A/S è tenuta a versare una cosiddetta "*commitment fee*" in relazione a ogni ammontare complessivo del finanziamento non utilizzato e non cancellato della Linea di Credito Nordea Overdraft entro il periodo di disponibilità della stessa (ovvero la data di scadenza finale sopra riportata) per un importo pari al 33,33% del margine applicabile alla Linea di Credito Nordea Overdraft. Tali "*commitment fees*" dovranno essere corrisposte su base trimestrale posticipatamente e alla data di cancellazione della Linea di Credito Nordea Overdraft o alla data in cui il finanziatore cancelli il suo impegno all'erogazione.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari all'1%.

Il Nordea Overdraft Agreement comprende una clausola di rimborso anticipato obbligatorio in caso di cambio di controllo, prevista dal Contratto di Finanziamento Senior. Tale clausola è riportata integralmente, sebbene adattata al contenuto del Nordea Overdraft Agreement e si riferisce esclusivamente ai prenditori della Linea di Credito Nordea Overdraft. Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, il relativo finanziatore può richiedere il pagamento anticipato obbligatorio di tutti gli importi dovuti in caso di "Cambio di Controllo". Il "**Cambio di Controllo**" si verifica se, *inter alia*, più del 50% delle azioni con diritto di voto di Nets

[35] Ai sensi della Linea di credito Danske Bank Overdraft e della Linea di credito Nordea Overdraft per Settlement Liabilities si intende: (a) qualsiasi importo dovuto da una società del Gruppo Nets ai titolari di carte appartenenti a qualsiasi circuito di pagamento a seguito del deposito, da parte di quest'ultimi, di somme presso una società o più società del Gruppo Nets per buoni pasto, carte prepagate o ulteriori circuiti di pagamento; e (b) qualsiasi importo da pagare ad un circuito di pagamento, a un *merchant*, a un titolare di una carta di pagamento, a una banca, a un'istituzione finanziaria o ad altri soggetti simili in base ad Accordi Transattivi relativi a transazioni che sono state notificate alla società del Gruppo Nets, compresi gli importi trattenuti per pagamenti differiti o trattenuti per qualsiasi altra ragione a tali merchants, circuiti di pagamento, titolari di carta, banche, istituzioni finanziarie o altre entità o persone simili. Per "Circuito di pagamento" si intende qualsiasi circuito di pagamento (inclusi American Express, Diners Club, Mastercard e Visa). Per "Accordo Transattivo" si intende il contratto stipulato tra una società appartenente al Gruppo Nets e (a) un merchant o altre parti che possono incoraggiare i *merchants* per servizi relativi ai punti vendita, di *gateway e-commerce*, di *merchant acquiring* o altri servizi connessi all'elaborazione dei pagamenti (o una combinazione di tali servizi) o (b) un circuito di pagamento, un titolare di carte, una banca, un'istituzione finanziaria o altre entità o persone simili per la fornitura di servizi di emissione / servizi di *processing* o servizi connessi ai servizi di emissione / servizi di *processsing* (o una combinazione di tali servizi).

Topco 3 S.à r.l. è o diventa di proprietà (direttamente o indirettamente) di qualsiasi "persona" o "gruppo" (come definiti nel U.S. Securities Exchange Act del 1934 in vigore alla data di sottoscrizione del Senior Facilities Agreement) diverso dai "*Permitted Holders*" o se tutti o sostanzialmente tutti i beni di Nets Topco 3 S.à r.l. e delle sue controllate sono trasferiti a qualsiasi persona diversa dai "*Permitted Holders*".

Il Nordea Overdraft Agreement prevede il rilascio di alcune dichiarazioni e garanzie, nonché il rispetto di alcuni *covenants* e la previsione degli eventi di *default*, previsti nel Senior Facilities Agreement. Tali clausole sono riportate integralmente nel Nordea Overdraft Agreement a favore di Nordea Bank Danmark A/S. Per ulteriori dettagli, si vedano le sezioni "*Dichiarazioni e Garanzie*", "*Covenants*" ed "*Eventi di default*" illustrate nel precedente Paragrafo 14.2.1.1.

Pertanto, detti i *covenant* e impegni di fare e non fare previsti risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.* Il Nordea Overdraft Agreement e tutti gli obblighi extracontrattuali derivanti da o in relazione a esso sono regolati dalla legge inglese.

Al 30 aprile 2021, l'importo complessivo dovuto ai sensi del Nordea Overdraft Facility era pari a zero, rispetto a Euro 8.000.000 (iscritti tra i debiti bancari correnti) al 31 dicembre 2020.

Contratto di finanziamento denominato "Danske Overdraft Agreement"

Il 22 settembre 2016, Nets A/S, Nets Holding, Nets Denmark, Teller A/S, Nets Oy e Kortaccept Nordic AB (in qualità di prenditori) hanno stipulato un contratto di finanziamento con Danske Bank A/S (il "**Danske Overdraft Agreement**") in relazione a una linea di credito c.d. overdraft di importo pari a Euro 75 milioni (la "**Linea di Credito Danske Overdraft**"). Ai sensi di una prima lettera di modifica datata 24 ottobre 2018, il Danske Overdraft Agreement è stata modificato al fine di prevedere, tra l'altro, un aumento della Linea di Credito Danske Overdraft fino a un importo pari a Euro 105 milioni e, pertanto, di Euro 30 milioni rispetto all'importo originario.

Teller A/S, Nets Oy e Kortaccept Nordic AB sono state successivamente incorporate in Nets Denmark, per cui, attualmente, solamente Nets A/S, Nets Holding e Nets Denmark risultano essere debitori ai sensi del Danske Overdraft Agreement.

La Linea di Credito Danske Overdraft può essere utilizzata per il pagamento delle passività (c.d. *settlement liabilities*[36]) e può essere utilizzata tramite prelievi e addebiti da alcuni conti correnti o tramite alcuni servizi collegati (compresi i BACS o le *incashment facilities*).

[36] Ai sensi della Linea di credito Danske Bank Overdraft e della Linea di credito Nordea Overdraft per Settlement Liabilities si intende: (a) qualsiasi importo dovuto da una società del Gruppo Nets ai titolari di carte appartenenti a qualsiasi circuito di pagamento a seguito del deposito, da parte di quest'ultimi, di somme presso una società o più società del Gruppo Nets per buoni pasto, carte prepagate o ulteriori circuiti di pagamento; e (b) qualsiasi importo da pagare ad un circuito di pagamento, a un *merchant*, a un titolare di una carta di pagamento, a una banca, a un'istituzione finanziaria o ad altri soggetti simili in base ad Accordi Transattivi relativi a transazioni che sono state notificate alla società del Gruppo Nets, compresi gli importi trattenuti per pagamenti differiti o trattenuti per qualsiasi altra ragione a tali *merchants*, circuiti di pagamento, titolari di carta, banche, istituzioni finanziarie o altre entità o persone simili. Per "Circuito di pagamento" si intende qualsiasi circuito di pagamento (inclusi American Express, Diners Club, Mastercard e Visa). Per "Accordo Transattivo" si intende il contratto stipulato tra una

La data di scadenza della Linea di Credito Danske Overdraft è il 30 settembre 2021.

Gli interessi maturano su ciascuna somma prelevata a valere sulla Linea di Credito Danske Overdraft a un tasso di interesse annuo pari al Danske BOR (essendo i tassi d'interesse determinati da Danske Bank A/S in ogni giorno lavorativo pertinente), più il margine. Nel caso in cui il Danske BOR risulti negativo, quest'ultimo verrà ugualmente considerato pari a zero. Gli interessi sulle linee di credito collegate, i.e. i BACS o le *incashment facilities*, sono concordati dal prenditore e dal finanziatore successivamente. Nets A/S è tenuta a versare una cosiddetta "*commitment fee*" in relazione a ogni ammontare complessivo del finanziamento non utilizzato e non cancellato della Linea di Credito Danske Overdraft entro la fine del periodo di disponibilità della stessa (ovvero la data di scadenza finale sopra riportata) per un importo pari al 35% del margine applicabile alla Linea di Credito Danske Overdraft. Tali "*commitment fees*" dovranno essere corrisposte con cadenza trimestrale posticipatamente e alla data in cui la Linea di Credito Danske Overdraft viene definitivamente cancellata o alla data in cui il finanziatore cancelli il suo impegno all'erogazione.

Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari all'1%.

Il Danske Overdraft Agreement prevede il rilascio di alcune dichiarazioni e garanzie, nonché il rispetto di alcuni *covenants* e la previsione degli eventi di *default*, previsti nel Contratto di Finanziamento Senior. Tali clausole sono riportate integralmente nel Danske Overdraft Agreement a favore di Danske Bank A/S. Per ulteriori dettagli, si vedano le sezioni "*Dichiarazioni e Garanzie*", "*Covenant*" e "*Eventi di default*" illustrate nel precedente Paragrafo 14.2.1.1.

Pertanto, detti i *covenant* e impegni di fare e non fare previsti risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Il Danske Overdraft Agreement e qualsiasi obbligo extracontrattuale derivante da o in relazione a esso sono regolati dalla legge inglese.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Danske Overdraft Agreement.

Contratti di finanziamento denominati "Nordea Intraday Agreements"

Il 9 febbraio 2018, Nets Denmark (in qualità di prenditore) ha sottoscritto due contratti di finanziamento con Nordea Bank AB (i "**Contratti di Finanziamento Nordea Intraday**") in relazione a una linea di credito c.d. *global cash pooling* con un limite *intra-day* complessivo pari a Euro 400 milioni (la "**Linea di Credito Nordea Intraday**"). I Contratti di Finanziamento Nordea Intraday possono essere risolti in qualsiasi momento da ciascuna parte.

I Contratti di Finanziamento Nordea Intraday sono regolati in conformità alla legge svedese.

---

società appartenente al Gruppo Nets e (a) un merchant o altre parti che possono incoraggiare i merchants per servizi relativi ai punti vendita, di *gateway e-commerce*, di *merchant acquiring* o altri servizi connessi all'elaborazione dei pagamenti (o una combinazione di tali servizi) o (b) un circuito di pagamento, un titolare di carte, una banca, un'istituzione finanziaria o altre entità o persone simili per la fornitura di servizi di emissione / servizi di *processing* o servizi connessi ai servizi di emissione / servizi di *processsing* (o una combinazione di tali servizi).

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi dei Contratti di Finanziamento Nordea Intraday.

Contratto di finanziamento denominato "OP Intraday Facility Agreement"

Il 12 luglio 2017, Nets Oy (in qualità di prenditore) ha sottoscritto un contratto di finanziamento con OP Corporate Bank PLC (il "**Contratto di Finanziamento OP Intraday**") in relazione a una linea di credito c.d. *overdraft* con un limite *intraday* complessivo pari a Euro 110 milioni (la "**Linea di Credito OP Intraday**"). Il Contratto di Finanziamento OP Intraday può essere risolto dal finanziatore con preavviso di 30 giorni (o con effetto immediato nel caso in cui il prenditore non abbia rimborsato tutti gli importi utilizzati al termine di ciascun giorno lavorativo).

Nets Oy è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e pertanto gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento OP Intraday sono stati assunti da Nets Denmark.

Alcuni dei costi e delle commissioni sono calcolate in base al *intraday overdraft limit* e vengono pagati annualmente.

Il Contratto di Finanziamento OP Intraday è regolato dalla legge finlandese.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi dei Contratti di Finanziamento OP Intraday.

Contratto di finanziamento denominato "Nordea Money Market Facility Agreement"

Il 26 settembre 2016, Teller A/S (in qualità di prenditore) ha sottoscritto un accordo quadro in relazione a prestiti a breve termine erogati in corone danesi (*i.e.* Danish Kronor) e/o in altre valute con Nordea Bank Danmark A/S (il "**Contratto di Finanziamento Nordea Money Market**") ai sensi del quale Nordea Bank Danmark A/S può di volta in volta concedere a Teller A/S prestiti a breve termine. Il Contratto di Finanziamento Nordea Money Market può essere risolto in qualsiasi momento da ciascuna parte per iscritto.

Teller A/S è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e, pertanto, gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento Nordea Money Market sono stati assunti da Nets Denmark.

Gli interessi vengono concordati di volta in volta dalle parti a ogni prestito e maturano e sono calcolati su base annua (i.e. 360 giorni). Gli interessi addizionali sono calcolati sugli importi dovuti e maturano a un tasso di interesse pari al costo dei fondi di Nordea Bank Danmark A/S per tale periodo più un margine pari al 2%.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Nordea Money Market.

Contratto di finanziamento denominato: "DNB Intraday Facility Agreement"

Il 4 novembre 2016, Teller A/S (in qualità di prenditore) ha sottoscritto un contratto di finanziamento con DNB Bank ASA (il "**Contratto di Finanziamento DNB Intraday**") in relazione a una linea di credito c.d. *overdraft* con un limite *intraday* complessivo pari a NOK 400 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 39 milioni) (la "**Linea**

di Credito DNB Intraday"). Il Contratto di Finanziamento DNB Intraday può essere risolto dal finanziatore con preavviso di 6 mesi (o con effetto immediato se si verificano determinati eventi di default nell'ambito di alcune altre linee di credito).

Teller A/S è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e, pertanto, gli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento DNB Intraday sono stati assunti da Nets Denmark.

Il tasso di interesse che matura sulla Linea di Credito DNB Intraday è determinato unilateralmente dal finanziatore e viene pagato non più di una volta all'anno, a seguito di comunicazione inviata con preavviso di almeno 30 giorni. Un'ulteriore commissione annuale è dovuta sul limite del fido, calcolata su base trimestrale e pagabile posticipatamente. Si applica un interesse moratorio pari al 6% annuo su ogni scoperto a valere sulla Linea di Credito DNB Intraday.

Il DNB Intraday Facility Agreement è regolato dalla legge norvegese.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento DNB Intraday.

Contratto di finanziamento denominato: "PeP Local Facilities Agreement"

PeP, Billbird S.A. e Topcard sp. Z o.o. (in qualità di prenditori) (congiuntamente, i "***PeP Local Facilities Original Borrowers***") e mBank Spółka Akcyjna ("**mBank**") in qualità di *Arranger*, *Facility Agent*, *Security Agent*, *Issuing Bank* e *Original Lender*, sono parti di un contratto di finanziamento in relazione a una linea di credito c.d. *acquisition*, una linea di credito c.d. *capex* e una linea di credito c.d. *multi-product umbrella*, sottoscritto in data 24 aprile 2017 (come modificato e/o integrato di volta in volta, il "***PeP Local Facilities Agreement***") ai sensi del quale mBank ha messo a disposizione dei prenditori, *inter alia*, una linea di credito c.d. *multi-product* per un ammontare massimo pari a PLN 65.000.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 14,3 milioni), che i prenditori possono utilizzare sotto forma di scoperti e alcune linee di credito c.d. *guarantee* con limiti massimi determinati (le "**Linee di Credito PeP Local**"). Il 18 dicembre 2020, il *PeP Local Facilities Agreement* è stato modificato al fine di aumentare l'importo complessivo disponibile ai sensi delle Linee di Credito PeP Local a PLN 77.000.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 17,0 milioni), e anche "Paylane" sp. Z o.o. (congiuntamente con i PeP *Local Facilities Original Borrowers*, i "***PeP Local Facilities Borrowers***") è divenuta parte del *PeP Local Facilities Agreement* in qualità di prenditore.

I *PeP Local Facilities Borrowers* hanno costituito alcune garanzie al fine di garantire i rispettivi obblighi ai sensi del PeP Local Facilities Agreement, inclusi pegni come garanzia finanziaria, pegni e procure su alcuni conti bancari. I *PeP Local Facilities Borrowers* sono, inoltre, responsabili in solido delle rispettive obbligazioni ai sensi del *PeP Local Facilities Agreement* e ciascuno dei *PeP Local Facilities Borrowers* ha concesso l'assoggettamento alla procedura esecutiva (c.d. *submission to enforcement*) a favore di mBank, istituto di diritto polacco che consente a mBank di accelerare le procedure esecutive, qualora si verificassero i presupposti per avviarle.

La data di rimborso finale della Linea di Credito PeP Local è il 31 gennaio 2024.

Al verificarsi di un "Cambio di Controllo", mBank (a) non sarà più obbligata a erogare i finanziamenti ai sensi del *PeP Local Facilities Agreement* e non sarà obbligata a emettere alcuna garanzia, e (b) potrà comunicare (con il più breve periodo di preavviso consentito dalla legge) la cancellazione del proprio impegno all'erogazione (integralmente o in parte) e risolvere il *PeP Local Facilities Agreement* e potrà richiedere ai *PeP Local Facilities Borrowers* di fornire una copertura in denaro per le garanzie esistenti rilasciate. Il "Cambio di Controllo" si verifica se (i) Nets A/S cessa di detenere indirettamente il 100% di PeP, (ii) Rementi Investments S.A. cessa di detenere direttamente il 100% di PeP, e (iii) PeP cessa di detenere direttamente il 100% degli altri PeP *Local Facilities Borrowers*.

Gli interessi vengono corrisposti mensilmente e maturano a un tasso annuo pari al margine applicabile (con limite massimo pari al 2,15% annuo, ma soggetto a riduzione in correlazione al rapporto di leva finanziaria) più il WIBOR (con *floor* uguale allo 0%). Su ciascun importo non pagato decorreranno interessi di mora calcolati applicando una percentuale pari al 2%.

Alcuni costi, tra cui, le commissioni, i costi di garanzia e gli oneri e spese di amministrazione, sono pagabili periodicamente.

Il *PeP Local Facilities Agreement* prevede il rilascio di alcune dichiarazioni e garanzie (soggette ad alcune riserve concordate e a ripetizioni alle date indicate nel *PeP Local Facilities Agreement*), tra cui, valida costituzione, obblighi vincolanti, assenza di conflitto con altri obblighi, poteri e autorità, validità ed efficacia delle obbligazioni assunte, legge applicabile, assenza di insolvenza, *no default*, correttezza e veridicità delle informazioni fornite, correttezza e veridicità dei bilanci e delle relazioni finanziarie annuali, nessun procedimento in corso e mancanza di importi non pagati imposti da una sentenza passata in giudicato, nessuna violazione di legge, clausola di *pari passu* relativa ai crediti, validità ed esistenza delle garanzie, debito finanziario, grado delle garanzie, titolarità dei beni, ecc.

Il *PeP Local Facilities Agreement* prevede il rispetto da parte dei *PeP Local Facilities Borrowers* e da parte di alcune delle loro società controllate di alcuni *covenants*, sia positivi che negativi, soggetti a determinate eccezioni e periodi di cura, tra cui (i) autorizzazioni, (ii) *compliance*, (iii) tassazione, (iv) fusione, (v) cambio di attività, (vi) acquisizioni, (vii) mantenimento dei beni, (viii) *par condicio creditorum*, (ix) impegno ad astenersi dall'intraprendere azioni legali, (x) cessioni, (xi) principio di parità delle parti (xii) prestiti o crediti; (xiii) nessuna garanzia e nessun indennizzo; (xiv) dividendi e rimborso azioni proprie, (xv) debito finanziario, (xvi) capitale sociale, (xvii) cambio di controllo, ecc.

Inoltre, il *PeP Local Facilities Agreement* prevede un *covenant* finanziario ai sensi del quale il rapporto tra l'indebitamento netto totale e EBITDA ("***Total Net Debt to EBITDA Ratio***") non deve superare il 2,50%. Ai *PeP Local Facilities Borrowers* è, inoltre, vietato effettuare spese in conto capitale nella misura in cui ciò comporti una violazione della *Total Net Debt to EBITDA* Ratio, fermo restando che il *Facility Agent* non può irragionevolmente negare il consenso ad aumentare il limite delle spese in conto capitale se tali spese sono giustificate e in linea con determinati scopi prestabiliti.

Il *PeP Local Facilities Agreement* prevede infine alcuni eventi di *default*, soggetti alle usuali soglie di materialità per questa tipologia di contratti e periodi di cura, tra cui (i) mancato pagamento, (ii) *covenant* finanziari, (iii) inadempimento agli obblighi informativi, (iv) altri obblighi, (v) false dichiarazioni, (vi) violazione degli obblighi derivanti da altri contratti, (vii)

insolvenza, (viii) procedure fallimentari, (ix) azioni intraprese dai creditori, (x) procedimenti giudiziari, (xi) cambio di controllo, (xii) inefficacia e invalidità, (xiii) cessazione dell'attività, (xiv) giudizio con rilievi sul bilancio da parte del revisore, (xv) esproprio, (xvi) non riconoscimento e recesso dai contratti, (xvii) *material adverse effect*, (xviii) efficacia dei documenti finanziari, (xix) scopo della linea di credito e (xx) perdita della licenza.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal *PeP Local Facilities Agreement* (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Il *PeP Local Facilities Agreement* è regolato dalla legge polacca.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del *PeP Local Facilities Agreement*.

Contratto di finanziamento denominato: "Estonian Local Overdraft Agreement"

Il 24 ottobre 2016, Kortaccept Nordic AB (società controllata da Nets Topco 3 S.à r.l.) ha sottoscritto un contratto di finanziamento c.d. *uncommitted overdraft* (il "**Contratto di Finanziamento Estonian Local Overdraft**") per un importo pari a Euro 5,5 milioni (la "**Linea di Credito Estonian Local Overdraft**") con Nordea Bank AB Estonia Branch. Nordea Bank AB Estonia Branch ha diritto di ridurre unilateralmente qualsiasi importo c.d. *overdraft* non utilizzato, senza preavviso, e può risolvere il Contratto di Finanziamento Estonian Local Overdraft, inviando una comunicazione scritta con preavviso scritto di un mese.

Kortaccept Nordic AB è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e pertanto gli obblighi contrattuali sono stati assunti da Nets Denmark.

Gli interessi sono addebitati trimestralmente posticipatamente, l'ultimo giorno di ogni trimestre, e calcolati sul saldo residuo a un tasso di interesse annuo pari al margine concordato più il tasso EONIA (con *floor* uguale allo 0%).

Le commissioni relative alla Linea di Credito Estonian Local Overdraft devono essere corrisposte trimestralmente l'ultimo giorno di ogni trimestre, e vengono calcolate sull'ammontare massimo disponibile c.d. *overdraft*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Estonian Local Overdraft, è previsto il rilascio di alcune dichiarazioni e garanzie, tra cui, poteri e autorità, assenza di conflitti, assenza di *default* e contenziosi. Il Contratto di Finanziamento Estonian Local Overdraft prevede altresì alcuni eventi di *default*, tra cui (i) mancato pagamento, (ii) informazioni non veritiere, (iii) false dichiarazioni, (iv) *cross-default* relativo al mancato pagamento, (v) procedure di fallimento o liquidazione, (vi) cambio di controllo e (vii) *material adverse effect*.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati dichiarati eventi di *default.*

L'accordo è regolato dalla legge dell'Estonia.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Estonian Local Overdraft.

Contratto di finanziamento denominato: "Latvian Local Overdraft Agreement"

Il 2 novembre 2016, Kortaccept Nordic AB (società controllata da Nets Topco 3 S.à r.l.) ha stipulato con Nordea Bank AB un contratto di finanziamento c.d. *overdraft uncommitted* (il "**Contratto di Finanziamento Latvian Local Overdraft**") per un importo pari a Euro 2,8 milioni (la "**Linea di Credito Latvian Local Overdraft**").

Kortaccept Nordic AB è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e, pertanto, gli obblighi contrattuali sono stati assunti da Nets Denmark.

Gli interessi sulla Linea di Credito Latvnian Local Overdraft sono calcolati su base giornaliera e sono pagabili mensilmente in via posticipata l'ultimo giorno del mese, e maturano a un tasso di interesse annuo pari al margine concordato più il tasso EONIA (con *floor* uguale allo 0%).

Il Contratto di Finanziamento Latvian Local Overdraft prevede il rispetto da parte del prenditore di alcuni *covenant*, sia positivi che negativi, ivi inclusi *covenant* relativi alla liquidazione e alla riorganizzazione, al cambio di controllo ed obblighi di carattere informativo.

Il prenditore ha, inoltre, costituito in pegno il saldo creditorio di alcuni suoi conti bancari aperti presso Nordea Bank AB.

Il Contratto di Finanziamento Latvian Local Overdraft prevede alcuni eventi di *default*, tra cui (i) mancato pagamento, (ii) mancato rispetto di altri obblighi, (iii) false dichiarazioni o informazioni non veritiere, (iv) procedure di insolvenza o liquidazione, (v) cessazione obbligatoria o volontaria delle attività, (vi) deterioramento finanziario, (vii) mancato pagamento di altri prestiti (soggetto a periodo di grazia), (viii) chiusura di alcuni conti correnti, (ix) violazione del limite di scoperto concordato, (x) mancato adempimento di qualsiasi altro obbligo nei confronti del finanziatore o di qualsiasi altra società del gruppo Nordea, (xi) violazione dei termini previsti dai relativi documenti di garanzia e (xii) sequestro o appropriazione dei beni del prenditore.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Latvian Local Overdraft (incluse clausole che comportano limiti all'utilizzo di risorse) risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

L'accordo è regolato dalla legge della Lettonia.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Latvian Local Overdraft.

Contratto di finanziamento denominato: "Lithuanian Local Overdraft Agreement"

L'accordo è regolato dalla legge della Lituania.

Il 2 novembre 2016, Kortaccept Nordic AB (società controllata da Nets Topco 3 S.à r.l.) ha stipulato un contratto di finanziamento c.d. *uncommitted overdraft* (il "**Contratto di Finanziamento Lithuanian Local Overdraft**") per un importo pari a Euro 1,4 milioni (la "**Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft**") con Nordea Bank AB. Ai sensi del Contratto di Finanziamento Lithuanina Local Overdraft, Nordea Bank AB può in qualsiasi momento cancellare o sospendere l'erogazione di qualsiasi importo della Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft non utilizzato. Entrambe le parti possono risolvere il Contratto di Finanziamento Lithuanina Local Overdraft, tramite preavviso scritto di 2 settimane.

Kortaccept Nordic AB è stata successivamente incorporata in Nets Denmark e, pertanto, gli obblighi contrattuali sono stati assunti da Nets Denmark.

Gli interessi sulla Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft sono pagabili mensilmente in via posticipata l'ultimo giorno del mese, e maturano a un tasso di interesse annuo pari al margine concordato più il tasso di interesse EONIA (con *floor* uguale allo 0%).

Sulla Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft è dovuta una commissione annuale, calcolata per l'intera durata della Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft e da corrispondersi in via anticipata.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento Lithuanian Local Overdraft prevede il rilascio di alcune dichiarazioni e garanzie, riguardanti, tra l'altro, vigenza e costituzione, validità ed efficacia delle obbligazioni assunte ai sensi dei documenti finanziari, potere di contrarre indebitamente, assenza di conflitti, assenza di contenziosi, assenza di eventi di *default*, correttezza e veridicità delle informazioni e dei bilanci, assenza di procedura di liquidazione, di riorganizzazione, *no material adverse change* e assenza di passività fiscali e immunità.

Il Contratto di Finanziamento Lithuanian Local Overdraft prevede alcuni eventi di *default*, tra cui (i) mancato pagamento, (ii) mutamento del business, (iii) titolarità delle azioni, (iv) informazioni non veritiere, utilizzo della Linea di Credito Lithuanian Local Overdraft non conforme, (v) condizione finanziaria, (vi) inadempimento degli obblighi contrattuali, (vii) *cross-default*, (viii) gravami e (ix) *material adverse effect*.

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati dichiarati eventi di *default.*

L'accordo è regolato dalla legge della Lituania.

Al 30 aprile 2021, non risultavano importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Lithuanian Local Overdraft.

Accordo di Cooperazione

Il 5 febbraio 2021, RatePay, in qualità di venditore ("**Venditore di Crediti Rateali**") e una banca cooperativa tedesca (Volksbank), in qualità di acquirente (l'"**Acquirente di Crediti rateali**"), hanno sottoscritto un contratto per l'acquisto di crediti fino a un importo massimo pari a Euro 200.000.000 (l'"**Accordo di Cooperazione**"). In base all'Accordo di Cooperazione, l'Acquirente di Crediti Rateali acquisisce alcuni crediti esistenti, derivanti da soluzioni di "pagamento a rate" offerte dal Cedente di Crediti Rateali ad alcuni consumatori, in base alle quali il Cedente di Crediti Rateali offre a questi consumatori l'opzione di pagare beni e servizi a rate fino a un massimo di 48 mesi (i "**Crediti Rateali**"). I Crediti Rateali vengono venduti e ceduti *pro-soluto* all'Acquirente di Crediti Rateali. Il Cedente di Crediti Rateali ha reso alcune dichiarazioni, usuali per questa tipologia di contratto. L'Accordo di Cooperazione ha durata indeterminata e prevede una durata minima fino al 31 dicembre 2025 (la "**Durata Minima**"), salvo il diritto di recesso per entrambe le parti da esercitare tramite comunicazione scritta con preavviso di dodici mesi dalla scadenza della Durata Minima. Successivamente al 31 dicembre 2025, entrambe le parti possono risolvere l'Accordo di Cooperazione tramite comunicazione scritta con preavviso di tre mesi della scadenza del primo semestre successivo.

14.2.4 Contratti relativi a operazioni straordinarie

14.2.4.1 Cessione di Centurion

Contratto di compravendita Centurion

Ai sensi del contratto di compravendita sottoscritto il 6 agosto 2019, *inter alia*, da Mastercard International Incorporated ("**Mastercard**") e Nets Denmark, come di volta in volta modificato, e dell'atto di novazione sottoscritto da, *inter alia*, Mastercard, Nets Denmark e Mastercard/Europay U.K. Limited (l'"**Acquirente Mastercard**") (il "**Contratto Centurion**"), l'Acquirente Mastercard ha acquisito il ramo d'azienda relativo all'infrastruttura e al *business* dei pagamenti *account-to-account* di Nets Denmark ("**Ramo Centurion**"), attraverso l'acquisizione dell'intero capitale sociale di tre società di nuova costituzione (una danese e due norvegesi) (le "**Società Centurion**") (il "**Progetto Centurion**"). L'operazione si è perfezionata il 5 marzo 2021.

Il corrispettivo complessivo per la cessione del Ramo Centurion è stato calcolato come segue:

- un importo pari al prezzo al netto del debito e della cassa (c.d. *debt free*/*cash-free*) per le azioni della Società Centurion danese, oltre aggiustamenti sulla base del capitale regolamentare; e
- un importo pari al prezzo al netto del debito e inclusa la cassa per le azioni di ciascuna delle due Società Centurion norvegesi: (i) al netto del debito di ciascuna Società Centurion norvegese; e (ii) più le risorse di cassa di ciascuna società Centurion norvegese.

Un importo complessivo pari a Euro 2.959.864.739 al lordo delle disponibilità liquide proprie detenute dal perimetro di società oggetto delle cessioni (dedotto il debito e in eccesso rispetto a quanto necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali regolamenti di dette società), pari a Euro 109,9 milioni (l'importo netto incassato da Nets è, pertanto, pari a circa Euro 2.850 milioni) (il "**Prezzo di Acquisto Iniziale**"), è stato corrisposto dall'Acquirente Mastercard a Nets Denmark contestualmente al completamento dell'operazione in data 5 marzo 2021. Tale importo è stato incassato. Entro 60 giorni dal completamento dell'operazione, Nets Denmark determinerà la situazione patrimoniale e finanziaria funzionale al *closing* e il prezzo finale d'acquisto che l'Acquirente Mastercard dovrà accettare o meno entro 60 giorni. Se non venissero accettati, la situazione patrimoniale e finanziaria funzionale al *closing* e il prezzo finale d'acquisto saranno determinati sulla base di una procedura per la risoluzione di eventuali controversie regolata dal contratto di compravendita di Centurion. Il prezzo finale d'acquisto basato sulla situazione patrimoniale e finanziaria funzionale al *closing* potrà differire dal Prezzo d'Acquisto Iniziale, ancorché la differenza attesa non dovrebbe essere rilevante.

Progetto Centurion

Il completamento del Progetto Centurion era stato subordinato all'autorizzazione da parte della Commissione Europea. La Commissione ha autorizzato il Progetto Centurion in data 17 agosto 2020, all'interno della "Fase 1" della revisione, subordinandola al rispetto di alcuni impegni proposti da Mastercard e Nets Denmark e accettati dalla Commissione Europea (gli "**Impegni**"). Tra gli Impegni, Mastercard ha accettato di trasferire a un acquirente approvato (il "**Remedy Taker**") una licenza globale per distribuire, fornire, vendere, sviluppare, modificare, aggiornare o usare altrimenti la tecnologia "Realtime 24/7" di Nets Denmark. Il pacchetto acquisito ha anche permesso al Remedy Taker di assumere un certo numero di dipendenti del

Ramo Centurion e delle restanti attività di Nets Denmark, di ottenere l'accesso alle attività infrastrutturali sulla base di accordi di servizi transitori con Nets Denmark e l'accesso a risorse di consulenza secondo accordi di servizi transitori con le Società Centurion, il tutto subordinato al limite temporale di 36 mesi, con decorrenza dal completamento dell'operazione correttiva.

Ai sensi del Progetto Centurion, per un periodo di sei mesi dopo il completamento dell'operazione, Nets Denmark e le sue affiliate (il "**Gruppo Cedente**") sono soggette a impegni di non sollecitazione del personale. Tali impegni non impediscono però al Gruppo Cedente di fare un'offerta di assunzione a qualsiasi persona che sottoscriva un contatto di sua iniziativa o in risposta a un annuncio di assunzione pubblicato in buona fede. Per un periodo di 24 mesi a partire dal completamento del Progetto Centurion, Nets Denmark e le sue controllate (il "**Gruppo Nets A/S**") sono altresì soggette a un patto di non concorrenza. Il patto di non concorrenza tuttavia non impedisce: (i) il possesso di azioni di qualsiasi società in cui i relativi membri del Gruppo Nets A/S non esercitino una funzione di gestione; (ii) l'acquisizione di una società che svolga attività concorrente con le società nei confronti delle quali hanno assunto tali impegni, purché tale attività rappresenti meno del dieci per cento dei ricavi della società acquisita; e (iii) lo svolgimento o l'avvio di qualsiasi attività che non sia relativa al Ramo Centurion.

Nets Denmark ha assunto impegni di indennizzo con riferimento al processo di riorganizzazione prodromico al completamento del Progetto Centurion, oltre a rilasciare dichiarazioni e garanzie fondamentali come da prassi e specifiche dichiarazioni e garanzie relative al Ramo Centurion. Ai sensi del Contratto Centurion, la responsabilità di Nets Denmark è limitata (i) ai tre anni successivi al completamento del Progetto Centurion per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie fondamentali e le pretese connesse al processo di riorganizzazione; (ii) ai sette anni successivi al completamento del Progetto Centurion per quanto riguarda le pretese in materia fiscale e (iii) ai 12 mesi successivi al completamento dell'operazione per tutte le altre dichiarazioni e garanzie. L'ammontare massimo di quanto eventualmente dovuto da Nets Denmark per tutte le richieste di risarcimento concernenti le garanzie commerciali è limitato a un importo pari al 10% del corrispettivo totale pagato a Nets Denmark ai sensi del Progetto Centurion, mentre, per le richieste di risarcimento concernenti le garanzie fondamentali, l'eventuale indennizzo è limitato al corrispettivo totale pagato a Nets Denmark. Si evidenzia che, ai sensi del Framework Agreement Nets, successivamente alla Fusione Nets gli eventuali esborsi connessi ai suddetti impegni sono oggetto di specifico impegno di indennizzo da parte degli Azionisti Nets.

Contratto di Servizi Transitorio Centurion

In relazione al Progetto Centurion, Nets Denmark e le Società Centurion hanno stipulato un contratto di servizi transitorio efficace a partire dal completamento del Progetto Centurion (il "**Contratto di Servizi Transitorio Centurion**").

In base al Contratto di Servizi Transitorio Centurion, Nets Denmark fornirà alle Società Centurion servizi, tra gli altri, di natura finanziaria, IT e funzioni di *back office*. La maggior parte dei servizi avrà una durata pari a 12-36 mesi, periodo di cui le Società Centurion avranno il diritto di richiedere l'estensione della durata per due ulteriori periodi pari a sei mesi. Fermo restando quanto precede, ai sensi del Contratto di Servizi Transitorio Centurion, i servizi di gestione delle strutture relative al Ramo Centurion che opera negli uffici in subaffitto di Nets in Norvegia, avranno una durata pari a 120 mesi, con possibilità di conclusione anticipata decorsi

60 mesi e a seguito della contestuale attivazione della clausola risolutiva di cui al contratto di subaffitto.

A tal riguardo, le Società Centurion si sono impegnate a pagare un corrispettivo per i servizi ricevuti pari a circa DKK 18,5 milioni al mese (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 2,5 milioni), durante il primo anno, (al netto dei corrispettivi per gli uffici di Nets in sub-affitto) diminuendo proporzionalmente alla cessazione dei vari servizi transitori. Nets Denmark si è impegnata a fornire i servizi sulla base della relativa disponibilità, con l'impegno di fare quanto possibile per garantire determinati livelli di servizio, basati sui livelli di *performance* storici.

La responsabilità di ogni parte ai sensi del Contratto di Servizi Transitorio Centurion in qualsiasi periodo di 12 mesi è limitata al 75% delle spese di servizio pagate o pagabili in quel periodo, ad eccezione delle responsabilità risultanti da negligenza grave, cattiva condotta intenzionale, frode, violazioni di accordi di riservatezza, obblighi di pagare tasse, oneri o costi e responsabilità sotto un'indennità di occupazione, ognuno dei quali non è limitato.

14.2.4.2 Acquisizione del Gruppo P24 Dotcard

Il 4 gennaio 2019, il Gruppo Nets ha completato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di P24 Dotcard sp. Z o.o. (precedentemente Dotcard sp. Z o.o.) e delle sue società controllate eCard S.A., Dotpay sp. Z o.o. e Dotpay Polska sp. Z o.o. da MCI.PrivateVentures Fundusz Inwestycyjny Zamknięty e Saltus Towarzystwo Ubezpieczeń Wzajemnych (i "**Venditori**"). Il prezzo di acquisto è stato calcolato attraverso un meccanismo c.d. *locked-box*, per cui tutti gli elementi del corrispettivo sono stati preventivamente determinati. L'intero prezzo di acquisto è stato saldato al completamento dell'operazione e, alla Data del Documento di Registrazione, non sono sorte nuove pendenze tra le parti.

I Venditori hanno concesso dichiarazioni e garanzie sulla titolarità delle partecipazioni compravendute, nonché talune ulteriori limitate dichiarazioni e garanzie relative alle operazioni con parti correlate. Tuttavia, tutte le dichiarazioni e garanzie relative alla gestione, incluse quelle in materia fiscale, sono state rese dall'organo amministrativo in un contratto di garanzia separato, in cui la responsabilità dell'organo amministrativo per la violazione delle dichiarazioni e garanzie è, in ogni caso, limitata alla somma simbolica di Euro 1.

Inoltre, i Venditori hanno assunto: (i) impegni di indennizzo fiscali relativi solamente alla documentazione mancante in materia *transfer pricing*, alla precedente riorganizzazione aziendale e al sistema relativo alla remunerazione dei membri dell'organo di amministrazione e (ii) impegni di indennizzo relativi a potenziali pretese sollevate dai creditori di New Payment Solutions Ltd, società inattiva in liquidazione che faceva parte del gruppo al momento del completamento dell'operazione. La responsabilità ai sensi dei citati impegni di indennizzo è limitata a PLN 5 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 1,1 milioni), con ulteriori limiti per ciascun impegno di indennizzo. Gli indennizzi verranno concessi solamente per gli eventuali contestazioni sollevate entro il 1° gennaio 2025.

Nets Denmark ha sottoscritto una polizza assicurativa c.d. "*Warranty and Indemnity*" in relazione alle dichiarazioni e garanzie fondamentali e gestionali. Il massimale di tale polizza è pari a PLN 35 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 7,7 milioni) con una franchigia pari a PLN 1.575.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 350.000.222). È prevista anche una soglia *de minimis* pari a PLN 400.000 (pari, alla

Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 88.200) per quanto riguarda la violazione delle dichiarazioni e garanzie in materia fiscale e PLN 150.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 33.100) per quanto riguarda la violazione delle altre dichiarazioni e garanzie. La polizza assicurativa ha una durata pari a 7 anni per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie fondamentali e fiscali e di 2 anni rispetto alle altre dichiarazioni e garanzie, con decorrenza, in entrambi i casi, a partire dal 4 gennaio 2019.

Al momento dell'acquisizione di P24 Dotcard, il Gruppo Nets era in trattativa con il sig. Piotr Kurczewski, per l'acquisizione di PayPro S.A., al fine di creare una società avente a oggetto sia l'attività di P24Dotcard sp. Z o.o. che l'attività di PayPro S.A. ("**Gruppo P24 Dotcard**").

Il contratto di compravendita con il signor Piotr Kurczewski e il suo veicolo di investimento DialCom24 sp. Z o.o. ("**DialCom**") è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2019 e l'acquisizione di PayPro S.A. si è perfezionata in data 1 agosto 2019, quando il Gruppo Nets, il signor Piotr Kurczewski e DialCom hanno sottoscritto il patto parasociale relativo all'attività del Gruppo P24 Dotcard.

L'acquisizione di PayPro S.A. prevedeva l'acquisizione diretta da parte del Gruppo Nets di una parte delle azioni di PayPro S.A. detenuta sia dal sig. Piotr Kurczewski che da DialCom. A seguito di questo primo passaggio, (i) il Gruppo Nets ha acquisito il 33% circa del capitale sociale di PayPro S.A., (ii) il sig. Piotr Kurczewski ha cessato di essere azionista diretto di PayPro S.A. e (iii) DialCom ha mantenuto la proprietà sulla rimanente parte delle azioni di PayPro S.A. Quale passo immediatamente successivo, è stato sottoscritto un aumento di capitale in natura ai sensi del quale sia il Gruppo Nets che DialCom hanno conferito tutte le azioni di PayPro S.A. da loro possedute a P24 Dotcard sp. Z o.o., ricevendo in cambio azioni di nuova emissione. A seguito dell'aumento di capitale, (i) PayPro S.A. risulta interamente controllata da P24 Dotcard sp. Z o.o., (ii) la partecipazione del Gruppo Nets in P24 Dotcard sp. Z o.o. è scesa al 51% e (iii) DialCom è titolare del restante 49%.

Ai sensi del relativo contratto di compravendita, il Gruppo Nets ha pagato un corrispettivo in denaro per la quota di minoranza di PayPro S.A. direttamente a DialCom e al sig. Piotr Kurczewski. Il corrispettivo è stato calcolato sulla base di un meccanismo c.d. *locked-box*, con un solo elemento del corrispettivo condizionato al raggiungimento di determinati indicatori chiave di *performance* nel 2019. Seguendo le procedure previste nell'accordo, attualmente il Gruppo Nets sta allineando la valutazione degli indicatori chiave di *performance* insieme al sig. Piotr Kurczewski.

Nets Denmark non ha sottoscritto alcuna polizza assicurativa in relazione alle dichiarazioni garanzie fornite dai venditori di PayPro S.A. Invece, i venditori hanno fornito alcune dichiarazioni e garanzie fondamentali, gestionali e fiscali in relazione a PayPro S.A. Le pretese per violazione delle dichiarazioni e garanzie devono essere notificate ai venditori di PayPro S.A. entro il (i) 1° agosto 2026, per quanto riguarda le garanzie fiscali; (ii) 1° agosto 2024, per quanto riguarda le garanzie fondamentali e (iii) 1° febbraio 2021, per quanto riguarda le restanti garanzie gestionali. La responsabilità dei venditori di PayPro S.A. per la violazione delle garanzie è limitata a (i) il prezzo di acquisto, per quanto riguarda le garanzie fondamentali, (ii) PLN 75.000.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 16,5 milioni), per quanto riguarda le garanzie di natura fiscale e (iii) PLN 100.000.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 22,0 milioni) per quanto riguarda le restanti garanzie gestionali. In caso di violazione delle garanzie fiscali e di altre garanzie gestionali è prevista una

soglia *de minimis* per ogni reclamo pari a PLN 300.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 66.000) e un limite minimo complessivo per attivare l'obbligo di indennizzo (c.d. *Indemnity Basket*) pari a PLN 3.000.000 (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 660.000).

La *governance* societaria del Gruppo P24 Dotcard è prevista nel patto parasociale sottoscritto dal Gruppo Nets e Dialcom in data 1 agosto 2019 (il "**Patto Parasociale P24 Dotcard**"). Al Gruppo Nets, in qualità di azionista di riferimento, vengono conferiti poteri decisivi per quanto riguarda la gestione della società, la determinazione dei piani aziendali e l'adozione di decisioni strategiche. A DialCom sono stati attribuiti usuali diritti di veto su determinate materie e il diritto di nominare uno dei tre membri dell'organo di controllo di ciascuna società appartenente al Gruppo P24 Dotcard, a eccezione di Dotpay Polska sp. Z o.o. che non dispone di un organo di controllo, in quanto risulta inattiva non svolgendo alcuna attività commerciale. Ai sensi del Patto Parasociale P24 Dotcard, la natura dei diritti attribuiti a DialCom non eccede la protezione del valore dell'investimento generalmente concessa agli azionisti di minoranza.

Il Patto Parasociale P24 Dotcard prevede, inoltre, opzioni "*put and call*", in base alle quali il Gruppo Nets ha il diritto di acquistare le azioni P24 Dotcard sp. Z o.o. detenute da DialCom (l'"**Opzione Call P24 Dotcard**") e DialCom ha il diritto di vendere le proprie azioni P24 Dotcard sp. Z o.o. al Gruppo Nets (l'"**Opzione Put P24 Dotcard**").

DialCom ha il diritto di esercitare l'Opzione Put P24 Dotcard entro il 30 giugno 2025 o, in aggiunta, al verificarsi, *inter alia*, di determinati eventi di cambio di controllo (c.d. *Change of Control*) ("**Vendita Nets**").

Nets Denmark ha il diritto di esercitare l'Opzione Call P24 Dotcard dopo il 1° agosto 2025 o, in alternativa, entro 6 mesi decorrenti dal verificarsi dell'ultima delle seguenti date (i) la data in cui sia sottoscritto un contratto vincolante rispetto alla Vendita Nets o (ii) tale contratto, in conformità ai termini ivi previsti, diventi privo di condizioni.

Ai fini dell'Opzione Call P24 Dotcard e dell'Opzione Put P24 Dotcard, la Fusione Nets rappresenta una Vendita Nets. Sulla base di quanto consta all'Emittente, dopo aver ottenuto, ai sensi del Framework Agreement Nets, l'approvazione formale da parte di Nexi a procedere, Nets Denmark A/S, in data 21 giugno 2021, ha esercitato l'Opzione Call P24 Dotcard tramite la relativa notifica della stessa a DialCom. In quanto tale, dopo il completamento dell'acquisto della quota residua in P24 Dotcard - previsto successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets - il Gruppo Nets deterrà il 100% del capitale sociale di P24 Dotcard. Il corrispettivo che il Gruppo Nets dovrà pagare per le rimanenti azioni di P24 Dotcard ai sensi della Opzione Call P24 Dotcard è soggetto a determinati fattori come specificato dai termini della Opzione Call P24 Dotcard. A quanto consta all'Emittente, il Gruppo Nets ritiene che il prezzo finale dovrebbe essere pari a circa Euro 320 milioni, sulla base delle pattuizioni contrattuali e delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, importo che non è ancora stato concordato con Dialcom. Il relativo esborso sarà sostenuto utilizzando parte della liquidità riveniente dal Prestito Obbligazionario HYB 2021 residua rispetto a quella destinata al Rifinanziamento Nets e al Rifinanziamento SIA (atteso che i proventi del Prestito Obbligazionario HYB 2021, ai sensi del relativo regolamento, possono essere utilizzati per il rifinanziamento dell'indebitamento del Gruppo Nets, tra cui rientra l'esercizio della Opzione Call P24 Dotcard). Detta operazione non ha comportato alcuna modifica del Framework Agreement Nets. Sia l'Opzione Call P24 Dotcard che l'Opzione Put P24 Dotcard possono

essere esercitate al verificarsi di una cessione, compresi certi eventi di *default* definiti dal Patto Parasociale.

Ai fini sia dell'Opzione Call P24 Dotcard che dell'Opzione Put P24 Dotcard, il prezzo di compravendita sarà calcolato sulla base di un multiplo dell'EBITDA normalizzato di Nets Denmark. Il corrispettivo di Dialcom è soggetto a un meccanismo di protezione dalla riduzione del valore, in base al quale l'*enterprise value* del Gruppo P24 Dotcard nel calcolo del prezzo di compravendita non può essere inferiore a PLN 950 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 209 milioni) (adeguato a eventuali cessioni o acquisizioni). Alla Data del Documento di Registrazione, si prevede che l'*enterprise value* del Gruppo P24 Dotcard sia superiore a tale soglia minima.

14.2.4.3 Acquisizione PeP

L'11 marzo 2020 il Gruppo Nets ha stipulato un contratto per l'acquisizione dell'intero capitale azionario di PeP e delle sue società controllate Billbird S.A., PayLane sp. Z o.o. e TopCard sp. Z o.o. (nel complesso, il "**Gruppo PeP**"). L'accordo è stato stipulato tra Rementi Investments S.A. ("**Rementi**"), una società interamente controllata da Gruppo Nets, appositamente costituita per fungere da veicolo per la presente acquisizione, e il gruppo di venditori che comprende: Innova AF II S.À R.L., OP Team S.A. e alcune altre persone che occupano posizioni apicali presso PeP (i "**Venditori**"). In seguito all'ottenimento di tutte le approvazioni regolamentari richieste, l'acquisizione si è perfezionata in data 26 ottobre 2020 (l'"**Acquisizione PeP**").

Il prezzo di acquisto pagato dal Gruppo Nets è stato calcolato sulla base del meccanismo c.d. *locked-box*, per cui tutti gli elementi riguardanti il prezzo sono stati preventivamente determinati. L'intero prezzo d'acquisto è stato saldato al completamento dell'acquisizione e, alla Data del Documento di Registrazione le parti non presentano ulteriori obblighi di pagamento in sospeso.

I Venditori hanno concesso dichiarazioni e garanzie in materia fiscale usuali per questa tipologia di operazioni, fornite sulla base della migliore conoscenza di Innova AF II S.À R.L. Ogni pretesa relativa a tali dichiarazioni e garanzie in materia fiscale deve essere notificata ai Venditori entro il 26 ottobre 2021, e la responsabilità dei Venditori per la violazione delle dichiarazioni e garanzie è, in ogni caso, limitata alla somma simbolica di Euro 1, a eccezione delle pretese sorte a causa di un comportamento doloso da parte degli stessi Venditori.

I Venditori non hanno assunto alcuno specifico impegno di indennizzo in materia fiscale, per cui Rementi ha sottoscritto una polizza assicurativa c.d. "*Warranty and Indemnity*" separata, in relazione alle dichiarazioni e garanzie fondamentali e gestionali. Il massimale previsto dalla polizza è pari, rispettivamente, a Euro 405 milioni, in relazione alle garanzie sulla titolarità, e a Euro 30 milioni (polizza principale) con Euro 20 milioni in eccesso (polizza in eccesso) in relazione alle dichiarazioni e garanzie fiscali e gestionali. È prevista una soglia *de minimis* pari a Euro 250.000 per quanto riguarda la polizza primaria relativa alle garanzie gestionali. La polizza relativa alla titolarità ha validità pari a tutto il periodo in cui Rementi deterrà un interesse in PeP, mentre la polizza sulle garanzie gestionali e fiscali ha una durata pari a 84 mesi, calcolati a partire dal 26 ottobre 2020.

14.3 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati da SIA

Si ritiene che le informazioni su SIA di seguito riportate siano rilevanti in quanto forniscono una descrizione dei principali contratti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività – che in caso di perfezionamento della Fusione SIA – sarebbero assunti dal Gruppo Nexi.

14.3.1 Contratti di finanziamento

Premessa

Al 30 aprile 2021l'ammontare complessivo dell'indebitamento finanziario lordo del Gruppo SIA è pari a Euro 1.071,1 milioni, in aumento rispetto all'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2020, pari a Euro 861,1 milioni, principalmente a causa all'utilizzo del Contratto di Finanziamento Ponte, pari a Euro 267 milioni (al netto di costi accessori per circa Euro 11 milioni), avvenuto nel corso del mese di febbraio 2021, solo in parte compensato dal rimborso della linea di credito revolving con Banco BPM S.p.A., per un importo pari a Euro 50 milioni, e della linea di credito con BNP Paribas per un importo pari a Euro 25 milioni. Si rinvia per maggiori dettagli sull'indebitamento finanziario del Gruppo SIA al 31 dicembre 2020 al Paragrafo 11.3.1.4 del Documento di Registrazione.

Pur in assenza di apposita previsione ai sensi del Framework Agreement SIA, il Gruppo Nexi nel contesto della Fusione SIA e subordinatamente al completamento della stessa, procederà al parziale rimborso dell'indebitamento lordo del gruppo SIA per un ammontare pari a circa Euro 0,9 miliardi corrispondente (I) agli ammontari ancora da rimborsare ai sensi della Linea A, Linea B e Linea BTE del Contratto di Finanziamento UniCredit che diverranno esigibili in considerazione dell'attivazione delle clausole di *change of control* previste dalla relativa documentazione contrattuale per effetto del perfezionamento della Fusione SIA – (con conseguente chiusura del Contratto di Finanziamento UniCredit); (II) nel contesto della Fusione SIA e subordinatamente al completamento della stessa, procederà a rimborsare gli ammontari ancora dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte (con conseguente chiusura del Contratto di Finanziamento Ponte) e (III) laddove risultassero importi residui a valere sulle Linee di Credito SIA 2020, procederà al rimborso degli stessi (con conseguente chiusura delle Linee di Credito SIA 2020).

14.3.1.1 Contratto di finanziamento UniCredit

Contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Magnolia per l'Acquisizione First Data (per maggiori informazioni in merito al Contratto Magnolia si rinvia al successivo Paragrafo 14.3.2.1), in data 24 maggio 2018 SIA ha altresì sottoscritto con UniCredit S.p.A. – nella sua qualità di *Global Coordinator*, *Mandated Lead Arranger*, *Bookrunner*, *Underwriter* e banca agente ("**UniCredit**") – una lettera di mandato (con allegato apposito *term sheet*), al fine di disciplinare l'organizzazione e successiva sindacazione di un finanziamento per un importo complessivo in linea capitale pari a Euro 825 milioni, al fine di finanziare in parte il pagamento del prezzo dell'acquisizione e il pagamento dei relativi costi di transazione, nonché il rimborso di parte dell'indebitamento finanziario esistente (ivi inclusi, se del caso, i contratti di *hedging*) nonché, ancora, le generiche esigenze di cassa di SIA.

Successivamente, in data 13 luglio 2018, SIA ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca IMI S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas,

Mediocredito Italiano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, UBI Banca S.p.A. e UniCredit in qualità di agente (il "**Contratto di Finanziamento UniCredit**"), suddiviso nelle seguenti linee di credito:

(i) "**Linea A**": linea a medio-lungo termine *amortizing* (con rate semestrali al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun esercizio) per Euro 390 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi incrementato di 135 punti base;

(ii) "**Linea B**": linea a medio-lungo termine *bullet* per Euro 185 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi incrementato di 150 punti base;

(iii) "**Linea BTE**": linea *bridge to equity* per Euro 200 milioni con scadenza al 31 maggio 2019, con possibilità di esercizio *una tantum* di un'opzione di estensione fino alla data che cade a 5 anni dalla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit, con un costo pari a Euribor 3 mesi (con *floor* a zero) incrementato di: (a) 55 punti base per anno, fino alla data che cade 6 mesi dopo la data di firma; (b) 80 punti base per anno, nel periodo che va dal primo giorno del settimo mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit fino alla prima data tra l'ultimo giorno del nono mese successivo alla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit e la data di scadenza originaria della linea BTE; (c) 165 punti base per anno, nel periodo che va al primo giorno successivo al periodo di cui al punto (b) che precede fino alla scadenza finale della Linea BTE; e

(iv) "**Linea RCF**": linea a medio lungo termine *revolving* per Euro 50 milioni con scadenza a 5 anni dalla data di firma del Contratto di Finanziamento UniCredit (con obbligo di *clean down* almeno una volta all'anno), con un costo pari a Euribor 3 mesi (con *floor* a zero) incrementato di 105 punti base per anno.

Caratteristiche Principali

La Linea A, la Linea B e la Linea BTE (di importo aggregato originario pari a Euro 775.000.000, di cui Euro 625.000.000 ancora da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione), sono state utilizzate da SIA e dovranno essere rimborsate entro il 13 luglio 2023, secondo il piano di ammortamento previsto nel Contratto di Finanziamento UniCredit.

La Linea RCF *revolving* (di importo aggregato originario pari a Euro 50.000.000), non risulta alla Data del Documento di Registrazione utilizzata e, in ogni caso, ogni anticipo in essere alla data del 13 luglio 2023 dovrà essere rimborsato, in un'unica soluzione, alla data del 13 luglio 2023.

Le linee di credito di cui al Contratto di Finanziamento UniCredit non risultano assistite da alcuna garanzia reale mentre, per quanto concerne, le garanzie personali, il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede che, in caso di conferimenti effettuati da SIA in favore di altre società del Gruppo SIA nel rispetto delle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento UniCredit, la società del Gruppo beneficiaria dei conferimenti rilasci in favore dei finanziatori e delle controparti hedging apposita garanzia personale per un importo pari al valore dei beni oggetto di conferimento come attestato da una perizia di un terzo indipendente.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti su SIA e le altre società del Gruppo SIA e il rispetto di *covenant* finanziari da parte di SIA (in particolare, il rispetto da parte di SIA del parametro finanziario denominato *Leverage Ratio Adjusted*, calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e l'EBITDA rettificato da taluni elementi così come definiti dal Contratto di Finanziamento UniCredit) la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di SIA, come descritto in maggior dettaglio nel paragrafo "*Previsioni principali del Contratto di Finanziamento UniCredit*" che segue.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento UniCredit risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Previsioni principali del Contratto di Finanziamento UniCredit

Il Margine applicabile a ciascuna Linea di credito sarà modificato sulla base del Leverage Ratio Reported di volta in volta rilevato sulla più recente Attestazione di conformità consegnata secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Leverage Ratio Reported = (LRR)	**Margine Linea di Credito A**	**Margine Linea di Credito B**	**Margine Linea di Credito BTE**	**Margine Linea di Credito RCF**
LRR ≥ 3,5x	155 *basis points* p.a.	170 *basis points* p.a.	185 *basis points* p.a.	125 *basis points* p.a.
3,0x ≤ LRR < 3,5x	135 *basis points* p.a.	150 *basis points* p.a.	165 *basis points* p.a.	105 *basis points* p.a.
2,5x ≤ LRR < 3,0x	115 *basis points* p.a.	130 *basis points* p.a.	145 *basis points* p.a.	85 *basis points* p.a.
2,0x ≤ LRR < 2,5x	95 *basis points* p.a.	110 *basis points* p.a.	125 *basis points* p.a.	65 *basis points* p.a.
LRR < 2,0x	80 *basis points* p.a.	95 *basis points* p.a.	110 *basis points* p.a.	50 *basis points* p.a.

In caso di mancato puntuale e integrale pagamento delle somme dovute ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit, sull'importo non pagato sono dovuti interessi di mora determinati in base al tasso di interesse applicabile maggiorato di un ulteriore 2% per anno.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio parziale o integrale del finanziamento. In particolare, è richiesto il rimborso integrale anticipato di tale finanziamento nell'ipotesi: (i) di cambio di controllo di SIA (*i.e.*, *inter alia*, nel caso in cui le partecipazioni, dirette o indirette, di Poste Italiane e CDP in SIA, congiuntamente considerate, siano inferiori al 30% prima della quotazione delle azioni di SIA sul MTA o sul NASDAQ, o inferiore al 25% successivamente a detta quotazione); (ii) di mancato perfezionamento dell'acquisizione cui è destinato; ovvero (iii) in caso di violazione di legge. È previsto il rimborso anticipato obbligatorio parziale in caso di atti di disposizione rilevanti, emissione di strumenti di debito, aggiustamento del prezzo dell'acquisizione ovvero, con

riferimento alla sola Linea BTE, di quotazione delle azioni di SIA sul MTA o sul NASDAQ ovvero, ancora, nel caso in cui SIA riceva un pagamento a titolo di indennizzo o risarcimento ai sensi dei documenti dell'acquisizione relativa al Contratto Magnolia ovvero di un credito derivante da un contratto di assicurazione, quali a titolo di esempio laddove tale pagamento venga utilizzato per la riparazione o sostituzione dell'*asset* danneggiato e/o per il risarcimento dei danni sofferti da terzi ai sensi delle previsioni contenute nella relativa polizza assicurativa, secondo i limiti e le condizioni ivi espressamente previsti. È inoltre previsto che, a determinate condizioni, siano destinati al rimborso parziale del finanziamento anche i proventi derivanti da apporti di *equity*, nonché quelli derivanti da atti di disposizione aventi a oggetto alcune delle società del gruppo oggetto di acquisizione ovvero alcuno dei garanti.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede in capo a SIA l'obbligo di rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant* finanziari) misurati con cadenza semestrale e fino al termine del contratto. In particolare, è previsto il rispetto da parte di SIA del parametro finanziario denominato *Leverage Ratio Adjusted*, calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e l'EBITDA rettificato da taluni elementi così come definiti dal Contratto di Finanziamento UniCredit. Le date di riferimento per la misurazione del suddetto *covenant* finanziario sono il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno di durata del Contratto di Finanziamento UniCredit. Il valore del *covenant* finanziario è ricompreso tra un valore iniziale di 4,50x e un valore finale di 3,50x.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit, inoltre, SIA e le altre società del Gruppo SIA si sono impegnate, *inter alia*, a non (i) costituire o permettere la creazione di qualsivoglia vincolo sui propri beni, (ii) a disporre a qualsivoglia titolo dei propri beni in modo tale da permettere la successiva locazione o il riacquisito degli stessi da parte di SIA o da parte di società del Gruppo SIA; ovvero (iii) sottoscrivere qualsivoglia altro contratto che sia stipulato principalmente al fine di aumentare l'indebitamento finanziario in essere di SIA o delle società del Gruppo SIA, il tutto nei limiti di quanto non diversamente permesso ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit (c.d. "*negative pledge*").

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede una serie di obblighi di fare/non fare tra cui (i) il divieto per SIA e le altre società del Gruppo SIA di distribuire dividendi ed effettuare pagamenti a qualsiasi titolo nei confronti dei propri soci salvo che la distribuzione dei dividendi e il rimborso degli eventuali finanziamenti soci siano effettuati in determinati periodi di tempo e secondo certe condizioni previste dal medesimo contratto (a titolo esemplificativo si segnala, la necessità che i dividendi siano distribuiti solo in relazione a utili o riserve di utili, che sia accertato il costante rispetto del *covenant* finanziario *Leverage Ratio Adjusted* secondo le previsioni del Contratto di Finanziamento UniCredit, e che sia consegnata a UniCredit la documentazione prevista dal Contratto di Finanziamento UniCredit); (ii) il divieto per SIA di deliberare, porre in essere e prestare consenso (e l'obbligo di far in modo che nessuna società del Gruppo SIA deliberi, ponga in essere e presti consenso) a operazioni straordinarie diverse dalle operazioni straordinarie consentite ai sensi del medesimo contratto (*e.g.*, la quotazione sul MTA); e (iii) l'obbligo per SIA di fare in modo che in qualsiasi momento l'indebitamento finanziario delle società del Gruppo SIA diverse da SIA nei confronti di enti diversi dalle società del Gruppo SIA non ecceda, considerato in aggregato a livello di gruppo, l'importo complessivo pari a un importo di Euro equivalente al 10% dell'attivo consolidato del Gruppo SIA.

La violazione degli obblighi di cui ai punti precedenti può determinare la risoluzione del e/o il recesso dal Contratto di Finanziamento UniCredit e conseguente rimborso integrale del finanziamento oggetto dello stesso.

La quotazione delle azioni di SIA sul MTA o sul NASDAQ è consentita ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit ove siano rispettate congiuntamente le seguenti condizioni: (i) la quotazione abbia a oggetto solo le azioni di SIA e non si verifichi o non si renda necessaria una variazione della giurisdizione e/o della sede legale di SIA; (ii) nessun azionista di SIA divenga legittimato a esercitare alcun diritto di recesso o di risoluzione da SIA in conformità con lo statuto di SIA e/o con le leggi applicabili; (iii) la quotazione non determini o non possa determinare un cambio di controllo di SIA, un evento che comporti e/o possa comportare decadenza, risoluzione o recesso dal medesimo Contratto di Finanziamento UniCredit e non sia in corso tale evento; e (iv) i proventi netti derivanti dalla quotazione siano destinati al rimborso anticipato obbligatorio delle Linee di Credito in conformità con le previsioni del Contratto di Finanziamento UniCredit.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit, inoltre, prevede come ipotesi di recesso il verificarsi delle seguenti circostanze a seguito della quotazione: (i) le azioni rappresentanti il capitale sociale di SIA non siano per qualsivoglia ragione più quotate sul MTA (nel caso di quotazione sul MTA) o sul NASDAQ (nel caso di quotazione sul NASDAQ); e/o (ii) la negoziazione delle azioni di SIA sospesa anche a titolo temporaneo per almeno 10 giorni consecutivi di borsa aperta salvo alcune eccezioni previste nel medesimo Contratto di Finanziamento UniCredit; e/o (iii) sia presentata istanza per la revoca dalla quotazione delle azioni di SIA dal MTA o dal NASDAQ a seconda dei casi, e/o (iv) sia assunta una delibera assembleare non soggetta a condizioni avente a oggetto o effetto la revoca dalla quotazione delle azioni di SIA o di una delibera comunque tale da far sorgere in capo agli azionisti di SIA il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quinquies del Codice Civile ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit.

Con riferimento alle clausole di *cross acceleration*, tra gli eventi di *default* rientrano le seguenti circostanze: (i) l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento; (ii) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti, quali il rispetto dei *covenant* finanziari, seppur con la previsione di un meccanismo di rimedio soggetto a talune limitazioni; (iii) l'aver reso, da parte di SIA, dichiarazioni ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit che si sono rivelate essere false o contrarie alla realtà dei fatti, con la previsione di un meccanismo di rimedio; (iv) il verificarsi di uno stato di insolvenza, l'avvio di procedure concorsuali o di procedure di recupero crediti da parte dei creditori a carico di SIA e di alcune società del Gruppo SIA; (v) il rifiuto da parte dei revisori contabili di procedere a revisione del bilancio consolidato; (vi) la minaccia o l'avvio di procedimenti contenziosi o stragiudiziali nei confronti di SIA o del Gruppo SIA in relazione alla documentazione finanziaria relativa al Contratto di Finanziamento UniCredit; (vii) l'inadempimento degli impegni contrattualmente assunti in materia di fusioni, cambi di *business*, acquisizioni, *joint venture*, modifiche dello statuto, ai termini ed alle condizioni previsti dal Contratto di Finanziamento UniCredit (viii) la circostanza che qualsiasi indebitamento finanziario di SIA e/o di qualsiasi delle società del Gruppo SIA divenga immediatamente liquido ed esigibile prima del termine – ovvero venga dichiarato tale dal relativo creditore – come conseguenza di un evento di *default* (c.d. *cross default*) fintanto che l'ammontare complessivo di tale indebitamento sia superiore a Euro 5 milioni ovvero più indebitamenti finanziari il cui ammontare complessivo – in aggregato con

l'importo di altri indebitamenti finanziari – sia pari o superiore a Euro 10 milioni per tutta la durata del Contratto di Finanziamento Unicredit.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit non prevede che sia prestata alcuna garanzia reale. È tuttavia previsto, qualora dovessero essere effettuati, durante la vita del Contratto di Finanziamento UniCredit, conferimenti da parte di SIA a società del Gruppo SIA e al verificarsi di determinate condizioni, il rilascio di una garanzia personale di ragionevole gradimento per i finanziatori da parte della società del Gruppo SIA che ha ricevuto detto conferimento e nei limiti di importo pari al valore dei beni oggetto dello stesso, fatte ovviamente salve le norme inderogabili previste in materia di *corporate benefit*.

Il Contratto di Finanziamento UniCredit prevede dichiarazioni e garanzie, obblighi informativi, impegni ed eventi di *default*, parametrati su SIA e sul Gruppo SIA. In particolare, SIA ha assunto l'obbligo di consegnare a UniCredit, quale banca agente, informativa ed aggiornamenti in relazione al processo di quotazione.

Si segnala che a fini di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse previsti nel Contratto di Finanziamento UniCredit, SIA ha sottoscritto appositi contratti di *hedging.*

14.3.1.2 Linee di credito 2020

Al fine esclusivo di supportare generiche esigenze di cassa proprie o del Gruppo SIA, nel corso del 2020, SIA ha sottoscritto tre nuove linee di credito e precisamente:

(i) in data 17 luglio 2020, una linea di credito *term* con UBI Banca S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 17 luglio 2023 (la "**Linea di Credito UBI**");

(ii) in data 20 maggio 2020, una linea di credito *revolving* con Banco BPM S.p.A. per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 31 dicembre 2022;

(iii) in data 11 settembre 2020, una linea di credito *revolving* con UniCredit S.p.A. per un importo pari a Euro 50 milioni, con scadenza in data 11 settembre 2023.

(le "**Linee di Credito SIA 2020**")

Le Linee di Credito SIA 2020 sono state sottoscritte con tre delle banche facenti parte del *pool* di banche finanziatrici del Contratto di Finanziamento Unicredit.

Alle Linee di Credito SIA 2020 si applicano, *mutatis mutandis*, i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento Unicredit.

Inoltre, per ognuna delle Linee di Credito SIA 2020 è previsto un caso di rimborso integrale obbligatorio qualora il Contratto di Finanziamento Unicredit dovesse essere integralmente rimborsato.

Tali linee risultano utilizzate per complessivi Euro 100 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 50 milioni al 30 aprile 2021 (a seguito di un parziale rimborso avvenuto nel corso del 2021) afferenti alla Linea di Credito UBI.

14.3.1.3 Contratto di Finanziamento Ponte

In data 9 febbraio 2021, SIA, in qualità di prenditrice, ha sottoscritto un contratto di finanziamento denominato "*Facility Agreement*" ("**Contratto di Finanziamento Ponte**") con

Unicredit Bank Austria AG, in qualità di *mandated lead arranger* e banca finanziatrice originaria, e UniCredit S.p.A. in qualità di *mandated lead arranger*, banca finanziatrice originaria e banca agente.

Caratteristiche Principali

Come descritto in maggior dettaglio nel Paragrafo "*Termini principali del Contratto di Finanziamento Ponte*" che segue, la Linea di Credito Term SIA di cui al Contratto di Finanziamento Ponte (di importo aggregato originario pari a Euro 400.000.000, di cui Euro 278.000.000 ancora da rimborsare alla Data del Documento di Registrazione), dovrà essere rimborsate entro il 12 agosto 2022 o, in caso di opzione di estensione, entro il 12 febbraio 2023.

La Linea di Credito Term SIA non risulta assistita da alcuna garanzia reale mentre, per quanto concerne le garanzie personali si rinvia a quanto descritto in maggior dettaglio nel Paragrafo "*Termini principali del Contratto di Finanziamento Ponte"* che segue.

Il Contratto di Finanziamento SIA prevede, *inter alia*, impegni di fare e non fare gravanti su SIA e il rispetto di *covenant* finanziari da parte di SIA (in particolare, il rispetto da parte di SIA del parametro finanziario denominato *Leverage Ratio Adjusted*, calcolato come rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta (PFN) e l'EBITDA) la cui violazione potrebbe dar luogo ad un evento di *default*, nonché una clausola di *cross acceleration* con altre operazioni di indebitamento di SIA, come descritto in maggior dettaglio nel paragrafo "*Termini principali del Contratto di Finanziamento Ponte*" che segue.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *covenant* finanziari e gli impegni di fare e non fare previsti dal Contratto di Finanziamento Ponte risultano rispettati e non sono stati dichiarati eventi di *default.*

Termini principali del Contratto di Finanziamento Ponte

Si descrivono di seguito i principali termini del Contratto di Finanziamento Ponte, contenente altresì specifiche previsioni al fine di allineare i termini e le condizioni del Contratto di Finanziamento Ponte – a seguito della prevista Fusione SIA – ai termini e alle condizioni del Contratto di Finanziamento IPO.

Si evidenzia quanto segue:

(i) *Linea di Credito Term*: linea di credito di tipo "*term*" per un importo complessivo in linea capitale pari a circa Euro 400.000.000,00, suddivisa in due *tranche* denominate, rispettivamente, "*Tranche A*" fino a un ammontare massimo pari a Euro 278.000.000,00 (la "**Tranche A**") e "*Tranche B*" fino a un ammontare massimo pari a Euro 122.000.000,00 (la "**Tranche B**" e, congiuntamente alla Tranche A, la "**Linea di Credito Term SIA**"); si segnala che, su richiesta di SIA, la Tranche B summenzionata è stata cancellata;

(ii) *Scadenza*: 18 mesi e tre giorni di calendario a decorrere dalla firma del Contratto di Finanziamento Ponte (la "**Data di Stipula**"), con opzione di estensione del termine fino a un massimo complessivo di 24 mesi dalla Data di Stipula (la "**Data di Scadenza**");

(iii) *Periodo di disponibilità*: il periodo di disponibilità decorre, in relazione alla Tranche A, dalla Data di Stipula sino al 31 marzo 2021 (incluso) e, in relazione alla Tranche B, dalla Data di Stipula sino al 30 settembre 2021 (incluso); .

(iv) *Rimborso*: il rimborso della Linea di Credito Term SIA avverrà alla Data di Scadenza;

(v) *Scopo*: la Linea di Credito Term SIA sarà impiegata per finanziare le esigenze di liquidità di SIA in relazione al capitale circolante e alle generali attività d'impresa della stessa;

(vi) *Garanzie*: la Linea di Credito Term SIA non sarà assistita da alcuna garanzia reale. Quanto, invece, alle garanzie personali, SIA dovrà assicurarsi, *inter alia*, che entro 90 giorni di calendario dalla data di efficacia della Fusione SIA e in ogni momento successivo, ogni società del gruppo facente capo a Nexi che abbia concesso una garanzia personale:

- ai sensi del Contratto di Finanziamento IPO e di qualsiasi contratto relativo al rifinanziamento di tale debito, nonché
- ai sensi del Prestito Obbligazionario HYB 2019 e del Prestito Obbligazionario EL 2020 e ai sensi di qualsiasi altro prestito obbligazionario o strumento di *capital markets* emesso in qualsiasi momento dal gruppo facente capo a Nexi,

(e che in quel momento sia ancora garante) conceda una garanzia personale corrispondente ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte, nei modi e alle condizioni ivi definiti;

(vii) *Margine*: pari a 70 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la Data di Stipula e la data che cade sei mesi dopo la Data di Stipula (inclusa); 95 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade sei mesi dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade nove mesi dopo la Data di Stipula (inclusa); 120 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade nove mesi dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade dodici mesi dopo la Data di Stipula (inclusa); 145 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade dodici mesi dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade quindici mesi dopo la Data di Stipula (inclusa); 190 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade quindici mesi dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade diciotto mesi e tre giorni di calendario dopo la Data di Stipula (inclusa); 235 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade diciotto mesi e tre giorni di calendario dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade ventuno mesi dopo la Data di Stipula (inclusa) (qualora la data di scadenza venisse estesa); e 280 punti base per anno per il periodo intercorrente tra la data che cade ventuno mesi dopo la Data di Stipula (esclusa) e la data che cade ventiquattro mesi dopo la Data di Stipula (inclusa) (qualora la data di scadenza venisse estesa) (il "**Margine**");

(viii) *Tasso di interesse*: Euribor (con floor a zero) più Margine

(ix) *Periodi di interesse*: trimestrali, periodo concordato e specificato nella relativa "*utilization request*";

(x) *Obblighi Finanziari*: verifica semestrale del rapporto tra indebitamento netto e EBITDA, che non dovrà superare la soglia di 4,00x e, successivamente alla fusione, 5,50x con riferimento al 2021e 5,25x con riferimento al 2022;

(xi) *Obblighi e dichiarazioni*: obblighi e dichiarazioni sostanzialmente in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari, comprendenti, *inter alia*, (i) restrizioni all'indebitamento delle controllate della Società; (ii) limitazioni alle operazioni *straordinarie* che possono essere poste in essere dalla Società (fatta esclusione, *inter alia*, per le operazioni relative e/o connesse alla Fusione SIA e al conferimento dell'intero ramo di azienda della Società (a esclusione dell'indebitamento finanziario – ivi incluso quello relativo al Contratto di Finanziamento Ponte – a una società di nuova costituzione); e (iii) limitazioni alla distribuzione da parte di SIA di utili e/o distribuzioni di riserve patrimoniali disponibili, nei termini e alle condizioni stabilite nel Contratto di Finanziamento Ponte;

(xii) *Eventi di Default*: eventi di *default* sostanzialmente in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari, inclusa, *inter alia*, una clausola di *cross default* riguardante inadempimenti per un valore superiore a talune soglie stabilite nel Contratto di Finanziamento Ponte;

(xiii) *Rimborso Anticipato Obbligato*rio: clausole relative al rimborso anticipato obbligatorio sostanzialmente in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari, tra cui, *inter alia*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio per cambio di controllo e clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso SIA ponga in essere talune operazioni di finanziamento e/o di aumento di capitale;

(xiv) *Legge regolatrice e foro competente*: diritto inglese; competenza dei tribunali inglesi.

14.3.2 Contratti relativi a operazioni straordinarie

14.3.2.1 Contratto di acquisizione di First Data Slovakia e di First Data Greece

In data 24 maggio 2018 SIA ha sottoscritto con First Data Holding I (Netherlands) BV e con First Data Operations (Austria) GmbH (congiuntamente, i "**Venditori**") un contratto di compravendita di partecipazioni (il "**Contratto Magnolia**") avente a oggetto l'acquisizione della società First Data Slovakia s.r.o. e della società First Data Hellas Processing Services and Holdings Société Anonyme, le quali operano direttamente o per il tramite di società controllate nel settore del *processing* della monetica in Grecia, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Repubblica Ceca e Romania (l'"**Operazione Magnolia**"). Il Contratto Magnolia è stato altresì sottoscritto da First Data Corporation in qualità di garante del puntuale adempimento delle obbligazioni dei Venditori.

Il *closing* di tale operazione è intervenuto in data 28 settembre 2018 al verificarsi delle condizioni sospensive ivi definite.

Il prezzo corrisposto da SIA nel contesto dell'Operazione Magnolia è pari a Euro 387.214.634,00 e ripartito come segue:

(i) Euro 150.317.407,00 per l'acquisto della partecipazione totalitaria in First Data Hellas Processing Services and Holdings Société Anonyme; e

(ii) Euro 236.897.227,00 per l'acquisto della partecipazione totalitaria in First Data Slovakia s.r.o.

Inoltre, il meccanismo di aggiustamento del prezzo previsto nel Contratto Magnolia ha comportato il riconoscimento da parte dei Venditori a favore di SIA di un importo pari a Euro 2.572.000,00.

Il Contratto Magnolia ha previsto il rilascio da parte dei Venditori delle usuali dichiarazioni e garanzie per operazioni di tale natura.

Le parti hanno contestualmente sottoscritto alcuni contratti ancillari relativi alla prestazione a favore delle società *target* da parte di una società del gruppo dei Venditori (*i.e.*, First Data Resources LLC) di servizi funzionali a garantire la continuità operativa per un periodo transitorio. Alla stessa stregua, le società *target* hanno assunto impegni volti a erogare analoghi servizi nei confronti del gruppo dei Venditori.

Tale operazione ha consentito al Gruppo SIA, in particolare, di:

(i) acquisire una quota di mercato internazionale nel settore del *processing* della monetica in Paesi con importanti opportunità di sviluppo;

(ii) rafforzare il suo posizionamento strategico nell'area dell'Europa Centrale e Sud-Orientale;

(iii) divenire il *leader* di mercato nel settore della monetica nell'area geografica dell'Europa Centrale e Sud-Orientale;

(iv) garantire un forte posizionamento competitivo mediante il consolidamento delle attività su un'unica piattaforma, in grado di supportare la crescita attraverso innovazione, *cross-selling* e valorizzazione delle potenziali sinergie derivanti dall'operazione.

Alla Data del Documento di Registrazione non residua alcun obbligo in capo a SIA in virtù del Contratto Magnolia.

14.3.2.2 Fusione per incorporazione di P4Cards S.r.l. in SIA

In data 28 dicembre 2020 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società P4Cards S.r.l. in SIA, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, notaio in Milano.

La fusione è stata realizzata ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile, e, pertanto, l'efficacia contabile, civilistica e fiscale della fusione decorre dal 1° gennaio 2021. Alla Data del Documento di Registrazione sono stati completati tutti gli adempimenti pubblicitari necessari a consentire il trasferimento delle *branch* estere di P4Cards S.r.l. a SIA.

Alla luce del fatto che l'intero capitale sociale della società incorporata era interamente posseduto dalla società incorporante, ha trovato applicazione la disciplina di cui all'art. 2505 del Codice Civile e, pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021 sono state annullate, senza concambio, le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata, senza emissione di nuove azioni e senza aumento di capitale.

La fusione descritta al presente Paragrafo si inquadra nel più ampio progetto di razionalizzazione delle attività delle società del Gruppo SIA, al fine di consentire il raggiungimento di una maggiore efficienza operativa e societaria, nonché l'allineamento con le *best practices* di SIA. In particolare, l'integrazione di P4Cards S.r.l. in SIA, oltre a semplificare la struttura della catena partecipativa del Gruppo SIA, permette di generare nuove opportunità di *business*, incrementare l'efficacia e favorire il conseguimento di economie di scala e sinergie nello svolgimento delle attività operative e commerciali, consolidando, inoltre, la *leadership* del Gruppo SIA sul mercato.

Alla Data del Documento di Registrazione non residua alcun obbligo in capo a SIA in virtù della fusione con P4Cards né risulta che obblighi ed impegni connessi a detta fusione sussisteranno in capo al Gruppo Nexi ad esito della Fusione SIA.

14.3.2.3 Contratto di acquisizione di SIA Advisor

Ai sensi di quanto previsto nel contratto preliminare di compravendita di quote di SIA Advisor S.r.l. (già LM-e S.r.l.), sottoscritto in data 24 dicembre 2015, e successive modifiche, la Società LM-H S.r.l. – in qualità di socio titolare della partecipazione residua, pari al 49% del capitale sociale di SIA Advisor S.r.l.–- in data 30 maggio 2020 ha manifestato la propria intenzione di esercitare il proprio diritto di opzione di vendita della predetta partecipazione a favore di SIA.

L'atto di cessione delle quote di cui sopra è stato sottoscritto tra SIA, in qualità di cessionaria, e LM-H S.r.l., in qualità di cedente, con atto a rogito del dott. Andrea De Costa, notaio in Milano.

SIA Advisor S.r.l. risulta essere funzionale alla strategia di crescita del Gruppo SIA, sia per l'ampliamento dell'offerta del Gruppo SIA verso le istituzioni finanziarie con competenze verticali (*e.g.*, *regulatory*) e capacità di gestione integrata *end-to-end* di progettualità (dalla fase di *origination* al disegno e *delivery* della soluzione in collaborazione con le strutture di *marketing* e *business solutions* di SIA) che per il supporto fornito nella penetrazione in nuovi segmenti di clientela in Italia (*in primis* nel segmento *corporate*), con offerta di soluzioni tecnologiche d'innovazione in ambito pagamenti (*e.g.*, *Open Banking*, TPP).

Alla Data del Documento di Registrazione non residua alcun obbligo in capo a SIA in virtù dell'acquisizione di SIAAdvisor.

14.3.2.4 Contratto UCG

In data 12 febbraio 2021, attraverso la sottoscrizione del Restated Master Services Agreement ("**RMSA**") tra SIA e UniCredit Services S.c.p.A. ("**UCS**"), è stato rinnovato il Master Services Agreement ("**MSA**") sottoscritto il 23 dicembre 2016, avente oggetto principalmente servizi di *card processing* e *POS management*.

Il RMSA è parte integrante, unitamente ad un accordo transattivo (nel seguito "**Accordo Servizi Pregressi**"), del complessivo assetto contrattuale afferente alla *partnership* tra il Gruppo SIA ed il Gruppo UniCredit, disciplinato dal *partnership agreement*. Quest'ultimo si configura quale accordo quadro che regolamenta essenzialmente:

(i) la rinegoziazione di alcuni termini del RMSA;

(ii) i rinnovi, agli stessi termini e condizioni economiche, fino al 31 dicembre 2026, dei contratti del Gruppo SIA in essere per l'Italia e i Paesi CEE;

(iii) la valutazione di ulteriori opportunità di business e servizi addizionali in determinati ambiti.

L'Accordo Servizi Pregressi è volto a definire le richieste del Gruppo UniCredit riferite ad alcuni profili inerenti ai servizi prestati, ivi inclusi i livelli di performance per il periodo 2016-2020. Tale accordo ha comportato, nel mese di febbraio 2021, il pagamento da parte di SIA di un importo pari a Euro 48,2 milioni, già contabilizzato tra i fondi rischi nel Bilancio Consolidato SIA.

Il RMSA prevede i seguenti aspetti di rilievo:

(i) l'estensione della durata dei servizi oggetto del MSA (avente scadenza nel 2026) fino al 2036;

(ii) la possibilità per SIA di offrire, quale *preferred partner* del Gruppo UCI, nuovi servizi nell'area "Monetica";

(iii) l'incremento dei volumi minimi annuali garantiti, per i servizi forniti da SIA, a decorrere dalla data di cessazione del periodo di esclusiva, ossia il 31 dicembre 2021.

Ad ogni scadenza annuale intermedia tra il 2021 e il 2025, la durata del RMSA si estende automaticamente salvo che SIA comunichi a UCS che intende rinunciare ad avvalersi della facoltà di estensione. A fronte della concessione da parte di UCS della predetta facoltà, SIA ha effettuato nel febbraio 2021 un pagamento complessivo *upfront* pari a Euro 180 milioni a favore del Gruppo UniCredit.

Qualora nel periodo 2021-2024 SIA comunichi a UniCredit la rinuncia alla succitata facoltà di estensione, SIA otterrà la restituzione di una quota parte del corrispettivo coerente con le residue annualità in relazione alle quali, per effetto della rinuncia, viene meno la facoltà di estendere il contratto.

Gli esborsi previsti dai succitati accordi sono stati sostenuti dal Gruppo SIA attingendo alle disponibilità rivenienti dal Contratto di Finanziamento Ponte. Per maggior informazioni sul Contratto di Finanziamento Ponte, si rimanda al Capitolo XIV, Paragrafo 14.3.1.3.

CAPITOLO XV – DOCUMENTI DISPONIBILI

15.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione

Per la durata di validità del Documento di Registrazione sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente (www.nexi.it) i seguenti documenti:

- atto costitutivo e Statuto;
- Documento di Registrazione;
- il Documento Informativo relativo alla Fusione Nets redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC dell'11 novembre 2020;
- le Informazioni Essenziali relative alle seguenti pattuizioni parasociali:
  - il Patto Parasociale Nexi dell'11 marzo 2019;
  - l'Accordo modificativo del Patto Parasociale Nexi del 15 marzo 2020;
  - l'Impegno Irrevocabile di Mercury;
  - il Patto Parasociale Nets del 15 novembre 2020;
  - l'Accordo modificativo del Patto Parasociale Nets del 4 dicembre 2020;
  - gli Accordi di Lock-up;
  - l'Accordo di Management Sell-Down;
  - il Framework Agreement SIA;
  - il Patto Parasociale SIA;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti del 3 marzo 2021;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi sul Progetto di Fusione Nets;
- il Progetto di Fusione Nets;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nets Topco 2 sul Progetto di Fusione Nets;
- la Relazione di Fusione dell'Esperto relativa al rapporto di cambio applicato alla Fusione Nets;
- il verbale dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti del 3 marzo 2021;
- i bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Nexi al 31 dicembre 2017 e 2018, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione rilasciata da KPMG S.p.A., e al 31 dicembre 2019 e 2020, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione rilasciate da PwC;

- il bilancio consolidato del Gruppo Nets al 31 dicembre 2020 e 2019, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione rilasciate da PricewaterhouseCoopers Société Coopérative;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Nexi sul Progetto di Fusione SIA;
- il Progetto di Fusione SIA;
- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di SIA sul Progetto di Fusione SIA;
- la Relazione di Fusione dell'Esperto relativa al rapporto di cambio applicato alla Fusione SIA;
- il bilancio consolidato del Gruppo SIA al 31 dicembre 2018, corredato dagli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione rilasciata da PwC e al 31 dicembre 2019 e 2020, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini utilizzati all'interno del presente Documento di Registrazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda. Gli ulteriori termini utilizzati nel Documento di Registrazione hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

AB Europe	AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l.
Accordo Intercreditorio Nets	L'accordo intercreditorio sottoscritto in data 25 novembre 2017 da alcune controllate del Gruppo Nets e le istituzioni finanziarie ivi indicate.
Acquisizione Merchant Acquiring	Indica il conferimento del Ramo ISP ai sensi del Contratto di Conferimento ISP.
Acquisizione PeP	Indica l'acquisizione da parte del Gruppo Nets dell'intero capitale azionario di PeP e delle sue società controllate Billbird S.A., PayLane sp. Z o.o. e TopCard sp. Z o.o.
Advent	Advent International Corporation, con sede in Prudential House, 33° piano, 800 Boylston Street, Boston, Massachusetts, 02199, Stati Uniti d'America.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti della Società di cui al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.3, del Documento di Registrazione.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
Azionisti Nets Precedenti	Indica gli azionisti di Nets Topco 1 alla data del Progetto di Fusione Nets, ossia Evergood H&F Lux S.à r.l., AB Europe (Luxembourg) Investment S.à r.l., Eagle (AIBC) & Cy S.C.A., Eiffel Investment Pte Ltd, nInvestment 1 ApS, nInvestment Lux S.C.Sp., Bamboh Co-investment ApS, Stargazer Invest APS e EmpCo A/S.
AuCap SIA	Indica l'aumento di capitale di SIA che CDPE, in qualità di azionista di SIA, avrà il diritto, ma non anche l'obbligo, di richiedere al consiglio di amministrazione di SIA di convocare un'assemblea dei soci di SIA per deliberare in merito al predetto aumento di capitale, da eseguire esclusivamente in denaro, volto a mitigare l'effetto diluitivo della Fusione Nets sulla partecipazione degli attuali soci di SIA in Nexi, a servizio del quale, se del caso, verranno emesse un numero di nuove azioni SIA determinato sulla base di una formula specificatamente indicata nel Framework Agreement SIA.
Autorità di Vigilanza	Indica, a seconda del caso, Banca d'Italia, BCE ovvero Consob

	e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o europeo, individualmente o congiuntamente considerate.
Azioni o Azioni Nexi	Ciascuna delle n. 627.777.777 azioni ordinarie di Nexi, prive di valore nominale, quotate su MTA, che compongono il capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.
Azioni di Compendio Nexi	Le n. 406.628.176 azioni ordinarie di Nexi da emettere a favore degli Azionisti Nets al servizio della Fusione Nets.
Azioni di Compendio SIA	Le n. 270.054.060 azioni ordinarie di Nexi (ovvero il maggior numero di azioni in caso di esercizio dell'AuCap SIA) da emettere a favore degli azionisti di SIA al servizio della Fusione SIA.
Azioni Earn-Out Centurion	Le ulteriori azioni ordinarie di Nexi da emettere a favore degli Azionisti Nets al servizio del pagamento dell'Earn-Out Centurion, secondo i criteri e le tempistiche definite nel Framework Agreement Nets e riflesse nel Progetto di Fusione Nets.
Azioni Earn-Out EBITDA	Le ulteriori azioni ordinarie di Nexi da emettere a favore degli Azionisti Nets al servizio del pagamento dell'*Earn-Out* EBITDA, secondo i criteri e le tempistiche definite nel Framework Agreement Nets e riflesse nel Progetto di Fusione Nets.
Azionisti Nets	Indica gli azionisti di Nets Topco 2 alla Data del Documento di Registrazione,ossia gli Azionisti Nets Precedenti a eccezione di Eiffel Investment Pte Ltd.
BaFin	Autorità responsabile della supervisione dei mercati finanziari in Germania con sede a Bonn e Francoforte.
Bain	Bain Capital Private Equity Europe LLP, con sede in Devonshire House, Mayfair Plance, Londra W1J 8AJ, Regno Unito.
Banca d'Italia	La banca centrale della Repubblica Italiana, con sede in Roma, via Nazionale, n. 91.
Bassilichi	Bassilichi S.p.A. avente in precedenza sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 03615460486 e fusa per incorporazione in Nexi Payments con efficacia a partire dal 31 dicembre 2018.
BCE o Banca Centrale	La banca centrale responsabile della moneta unica europea:

Europea	l'"*Euro*".
Bilancio Consolidato 2019	Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione della Società di Revisione ed all'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF.
Bilancio Consolidato 2020	Il bilancio consolidato del Gruppo Nexi relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione della Società di Revisione ed all'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF.
BMPS	Indica Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
BPER	Indica BPER Banca S.p.A.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CCV Schweiz	CCV (Suisse, Schweiz, Svizzera, Switzerland) SA, con sede in Route Des Avouillons 30, Gland, VAUD, 1196, Svizzera.
Clessidra	Clessidra SGR S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 2 che agisce in nome e per conto e nell'interesse del fondo d'investimento "*Clessidra Capital Partners 3*".
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Comitato Remunerazione e Nomine	Il comitato di Nexi, composto da soli amministratori non esecutivi, non correlati e indipendenti, competente in materia di nomine e politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche
Concardis	Concardis GmbH, con sede in Helfmann-Park 7, DE-65760 Eschborn, Germania.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Contratto Centurion	Indica il contratto sottoscritto in data 6 agosto 2019 tra, *inter alia*, Mastercard International Incorporated e Nets Denmark, come di volta in volta modificato, avente ad oggetto il conferimento del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura e al

	business dei pagamenti *account-to-account* di Nets Denmark.
Contratto di Conferimento ISP	Indica il contratto stipulato in data 19 dicembre 2019 da Nexi e ISP, avente ad oggetto il conferimento del Ramo ISP.
Contratti di Finanziamento	Indica, congiuntamente, il Contratto di Finanziamento IPO e il Contratto di Finanziamento.
Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento denominato "*Facility Agreement*" sottoscritto in data 26 giugno 2020 tra l'Emittente e alcuni istituti finanziatori.
Contratto di Finanziamento IPO	Il contratto di finanziamento denominato "*IPO Facilities Agreement*" sottoscritto in data 20 marzo 2019 tra l'Emittente, unitamente alle Società Controllate Nexi Payments e Mercury Payment Services, e alcuni istituti finanziatori.
Contratto di Finanziamento Ponte	Il contratto di finanziamento denominato "*Facility Agreement*" sottoscritto in data 9 febbraio 2021 da SIA con Unicredit Bank Austria AG e UniCredit S.p.A.
Contratto di Finanziamento Senior	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2017 tra Nets Holdco 4 ApS, unitamente ad alcune società dalla stessa controllate, e alcuni istituti finanziatori, i quali si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 1.860 milioni, una linea di credito c.d. *term* di importo pari a NOK 2.795 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 272 milioni) e una linea di credito revolving di importo pari a Euro 200 milioni.
Contratto di Finanziamento Subordinato	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 25 novembre 2017 tra Nets Holdco 4 ApS, unitamente ad alcune società dalla stessa controllate, e alcuni istituti finanziatori, i quali si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *term* di importo pari a Euro 190 milioni e una linea di credito c.d. *term* di importo pari a NOK 400 milioni (pari, alla Data del Documento di Registrazione, a circa Euro 39 milioni).
Contratto di Finanziamento UniCredit	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 13 luglio 2018 da SIA e Banca IMI S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., BNP Paribas, Mediocredito Italiano, MPS Capital Services Banca per le Imprese, UBI Banca S.p.A. e UniCredit in qualità di agente, suddiviso in 4 linee di credito (linea A, linea B, linea *bridge to equity* o BTE e linea RCF).
Contratto Intercreditorio	Il contratto denominato *Intercreditor Agreement* sottoscritto il 18 maggio 2018 tra, *inter alios*, l'Emittente (all'epoca Latino Italy S.p.A.) e Nexi Capital, (poi fusa per incorporazione

	nell'Emittente) e le istituzioni finanziarie ivi indicate.
Contratto RCF 2020	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 aprile 2020 tra Nets Holdco 4 ApS, unitamente ad alcune società dalla stessa controllate, e alcuni istituti finanziatori, i quali si sono impegnati a concedere una linea di credito c.d. *revolving* per un importo pari a Euro 300 milioni.
Contratto UCG	Il contratto sottoscritto in data 23 dicembre 2016 tra SIA e UniCredit Services S.c.p.A., avente ad oggetto servizi di *card processing* e POS *management*, come da ultimo rinnovato in data 12 febbraio 2021.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione da parte di Consob, ovverosia il 30 giugno 2021.
Dati Finanziari Pro-forma 2020 o Prospetti Consolidati Pro-forma	Indica il prospetto dello stato patrimoniale *pro-forma* al 31 dicembre 2020 e il prospetto del conto economico consolidato e della redditività complessiva *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo e relative note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente le Operazioni Pro-Formate.
DKK	Indica la Corona Danese, ossia la valuta ufficiale utilizzata in Danimarca, Isole Fær Øer e Groenlandia.
DialCom	DialCom24 sp. Z o.o., socio di minoranza di P24 Dotcard.
Disposizioni di Vigilanza	Indica le disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica, contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia datato 23 luglio 2019.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione.
Eagle ovvero Eagle SCA	Eagle (AIBC) & CY SCA.
Earn-out Centurion	Indica il meccanismo contrattuale previsto dal Framework Agreement Nets in forza del quale ulteriori azioni ordinarie di Nexi potranno essere emesse e assegnate agli Azionisti Nets, senza ulteriore aumento del capitale sociale, a seconda dell'ammontare dei proventi effettivamente incassati da Nets A/S in relazione alla vendita di Centurion DK A/S, Centurion NO AS e Centurion NNI AS a Mastercard/Europay U.K. Limited e Mastercard International Incorporated ai sensi del Contratto Centurion.
Earn-out EBITDA	Indica il meccanismo contrattuale previsto dal Framework Agreement Nets in forza del quale ulteriori azioni ordinarie di Nexi potranno essere emesse e assegnate agli Azionisti Nets, senza ulteriore aumento del capitale sociale, a seconda della

	redditività del Gruppo Nets nell'esercizio 2021.
Eiffel	Eiffel Investment PTE Ltd.
Emittente o Nexi o Società	Nexi S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano, Corso Sempione 55, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 09489670969, partita IVA n. 10542790968, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 57.070.707,00.
ESMA	L'*European Securities and Markets Authority*, con sede in Parigi (Francia), rue de Grenelle, n. 103.
Fitch	Fitch Italia S.p.A., con sede legale in Via Moriggi 6, 20123, Milano, codice fiscale e partita IVA numero 11156510965.
Framework Agreement Nets	L'accordo quadro sottoscritto in data 15 novembre 2020 (come successivamente modificato) tra H&F, AB Europe, Eagle SCA, Eiffel, nInvestment 1 APS, nInvestment Lux S.c.sp., Bamboh Co-Investment APS, Stargazer Invest APS, Empco A/S, Nets Topco 1 S.à r.l., Nets Topco 2 e Nexi, volto segnatamente, tra l'altro, a disciplinare le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione Nets nonché la relativa tempistica, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione Nets e le condizioni e modalità di esecuzione della Fusione Nets medesima.
Framework Agreement SIA	L'accordo quadro sottoscritto in data 11 febbraio 2021, come succesivamente modificato in data 18 maggio 2021, tra Nexi, SIA, Mercury, CDP Equity S.p.A. e FSIA Investimenti S.r.l., volto segnatamente, tra l'altro, a disciplinare le attività propedeutiche e/o funzionali alla realizzazione della Fusione SIA nonché la relativa tempistica, la gestione interinale delle società partecipanti alla Fusione SIA e le condizioni e modalità di esecuzione della Fusione SIA medesima.
FSA Danese	Autorità responsabile della vigilanza dei mercati finanziari in Danimarca con sede a Copenaghen.
FSA Finlandese	Autorità responsabile della vigilanza dei settori finanziario e assicurativo in Finlandia con sede a Helsinki.
FSA Norvegese	Autorità responsabile della vigilanza dei mercati finanziari in Norvegia con sede a Oslo.
FSI	FSI Investimenti S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di

	Milano-Monza-Brianza-Lodi 08699370964, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 200.000,00.
FSIA Investimenti	FSIA Investimenti S.r.l., società a responsabilità di diritto italiano con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 08655320961, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 20.000,00.
Fusione Nets	L'operazione complessivamente costituita dalla fusione transfrontaliera per incorporazione di Nets Topco 2 in Nexi.
Fusione SIA	L'operazione complessivamente costituita dalla fusione per incorporazione di SIA in Nexi.
Fusioni	Complessivamente, la Fusione Nets e la Fusione SIA.
Gruppo o Gruppo Nexi	Collettivamente, l'Emittente e le Società Controllate.
Gruppo Nets	Collettivamente, Nets Topco 2 le società da questa controllate.
Gruppo PeP	PeP e le sue società controllate Billbird S.A., PayLane sp. Z o.o. e TopCard sp. Z o.o.
Gruppo SIA	Collettivamente, SIA e le società da questa controllate.
H&F	Evergood H&F Lux S.à r.l.
Help Line	Help Line S.p.A., con sede legale in Cividale del Friuli, Via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-8/1, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 04154070967 e Partita IVA n. 10542790968, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 2.139.000,00.
Indenture HYB 2019	indica l'*indenture* che disciplina il Prestito Obbligazionario HYB 2019 sottoscritto in data 21 ottobre 2019 tra l'Emittente e il Trustee HYB 2019 e regolato dalla legge dello Stato di New York.
Indenture HYB 2021	indica l'*indenture* che disciplina il Prestito Obbligazionario HYB 2021 sottoscritto in data 29 aprile 2021 tra l'Emittente e il Trustee HYB 2021e regolato dalla legge dello Stato di New York.
Investitori AB	Indica, congiuntamente, AB Europe e Eagle SCA.
Investitori Nets	Indica, congiuntamente, AB Europe, Eagle SCA e H&F.
Impegno Irrevocabile Mercury	L'impegno sottoscritto in data 15 novembre 2015 da Mercury, con il quale si impegna nei confronti di Nexi ad adempiere a

	determinati obblighi nel contesto della Fusione Nets.
ISP o Intesa Sanpaolo	Intesa Sanpaolo S.p.A.
KNF	Autorità responsabile della vigilanza dei mercati finanziari in Polonia con sede a Varsavia.
Linee di Credito SIA 2020	Le tre linee di credito sottoscritte da SIA nel 2020, ovvero (i) la linea di credito *term* sottoscritta in data 17 luglio 2020 con UBI Banca S.p.A. per un importo pari a Euro 50 milioni e con scadenza in data 17 luglio 2023; (ii) la linea di credito *revolving* sottoscritta in data 20 maggio 2020 con Banco BPM S.p.A per un importo pari a Euro 50 milioni e con scadenza in data 31 dicembre 2022; (iii) la linea di credito *revolving* sottoscritta in data 11 settembre 2020 con UniCredit S.p.A per un importo pari a Euro 50 milioni e con scadenza in data 11 settembre 2023.
Liquidazione	Indica lo scioglimento volontario e l'apertura della liquidazione di Nets Topco 1 da realizzarsi prima della data di efficacia della Fusione Nets, come risultato di una più ampia operazione che prevede anche la riorganizzazione della struttura societaria e del capitale sociale di Nets Topco 1 e Nets Topco 2.
Media 30/10	Il prezzo dato dalla media del (x) VWAP delle Azioni Nexi nei 30 giorni di negoziazione precedenti alla data di riferimento e (y) VWAP delle Azioni Nexi nei 10 giorni di negoziazione precedenti alla data di riferimento. Ai fini della presente, per "data di riferimento" si intende il trentunesimo giorno di negoziazione successivo alla consegna da parte di Nexi della comunicazione relativa al completamento della Fusione Nets (che Nexi consegnerà il prima possibile e comunque non oltre due giorni dal completamento della Fusione Nets).prezzo medio delle Azioni Nexi utilizzato ai fini del calcolo del corrispettivo della Fusione SIA.
Mercury	Mercury UK Holdco Ltd, con sede legale in 111 Buckingham Palace Road, Londra, Regno Unito.
Mercury Payment Services	Mercury Payment Services S.p.A., (già Setefi Services S.p.A.), con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale 08449660581 e Partita IVA n. 11247650150, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 7.108.800,00.
Moody's	Moody's France SAS, con sede legale in Boulevard

	Haussmann 96, 75008, Parigi (Francia).
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nexi Payments	Nexi Payments S.p.A., con sede in Milano, Corso Sempione n. 55, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA 04107060966, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 97.823.642,40.
NOK	Indica la Corona Norvegese, ossia la valuta ufficiale utilizzata in Norvegia.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi approvata da Consob con nota del 30 giugno 2021, protocollo n. 0720012/21.
Nets Denmark	Nets Denmark A/S, con sede in Lautrupbjerg 10, DK-2750 Ballerup, Danimarca, codice fiscale DK20016175.
Nets Holding	Nets Holding A/S, con sede in Lautrupbjerg 10 Ballerup, DK-2750, Danimarca, codice fiscale DK27225993.
Nets Topco 1	La società lussemburghese Nets Topco 1 S.à r.l., con sede legale in 15, boulevard F.W. Raiffeisen, L 2411, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Lussemburgo B217675.
Nets Topco 2 o Nets	La società lussemburghese Nets Topco 2 S.à r.l., con sede legale in 15, boulevard F.W. Raiffeisen, L 2411, Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Lussemburgo B218549.
Nota Informativa	La nota informativa sui titoli approvata da Consob con nota del 30 giugno 2021, protocollo n. 0720012/21.
Nuovo Codice di Corporate Governance	Il nuovo Codice di *Corporate Governance*, approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Operazioni Pro-Formate	Ai fini dei Prospetti Consolidati Pro-forma, (i) la Fusione Nets e talune operazioni previste dal Framework Agreement Nets, (ii) l'Acquisizione PeP, (iii) l'esercizio della Opzione Call P24 Dotcard, (iv) l'Acquisizione Merchant Acquiring e i finanziamenti ottenuti per la stessa, (v) la Fusione SIA e talune operazioni previste dal Framework Agreement Nets e (vi) il Prestito Obbligazionario EL 2021, il Prestito Obbligazionario HYB 2021, il Rifinanziamento Nets e il Rifinanziamento SIA.
Operazione SIA	Indica l'operazione disciplinata dal Framework Agreement

	SIA e avente ad oggetto la Fusione SIA e il Push-Down
IAS/IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli "*International Financial Reporting Standards*", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
P24 Dotcard	P24 Dotcard Sp. Z o.o., con sede in ul. Tadeusza Czackiego 7/9/11, PL-00-043, Varsavia, Polonia.
Patto Parasociale Nets	Il patto parasociale, retto dal diritto inglese, sottoscritto tra H&F, AB Europe, Eagle SCA e Mercury, in data 15 novembre 2020 e come integrato e modificato dalle medesime parti in data 4 dicembre 2020, disciplinante, *inter alia*, gli impegni assunti, rispettivamente, da ciascuno dei paciscenti nel più ampio contesto della Fusione Nets.
Patto Parasociale Nexi	L'accordo di investimento e patto parasociale che disciplina i rapporti tra alcuni degli azionisti diretti e indiretti della Società stipulato nel 2015 all'atto dell'acquisto della maggioranza del capitale sociale di Nexi, come successivamente modificato in data 11 marzo 2019 e, da ultimo, in data 15 novembre 2020.
Patto Parasociale P24 Dotcard	Il patto parasociale tra il Gruppo Nets e Dialcom dell'1 agosto 2019 riguardante P24 Dotcard.
Patto Parasociale SIA	Il patto parasociale (nelle versioni "A" e "B") allegato al Framework Agreement SIA.
PeP	Centrum Rozliczeń Elektronicznych Polskie ePłatności S.A.
PKF o PKF Italia	Indica PKF Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Tunisia n. 50,codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 04553780158.
PLN o **złoty**	Indica lo złoty polacco, ossia la valuta ufficiale utilizzata in Polonia.
Poste Italiane	Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa 190, 00144 Roma, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 97103880585.
Prestiti Obbligazionari	Indica, congiuntamente, il Prestito Obbligazionario EL 2020, il Prestito Obbligazionario EL 2021, il Prestito Obbligazionario HYB 2019 e il Prestito Obbligazionario HYB 2021.

Prestiti Obbligazionari EL	Indica, congiuntamente, il Prestito Obbligazionario EL 2020 e il Prestito Obbligazionario EL 2021.
Prestito Obbligazionario EL 2020	Indica il prestito obbligazionario *equity linked* denominato *"€500,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2027*" emesso da Nexi in data 24 aprile 2020 ai sensi di un *trust deed* del 24 aprile 2020, ISIN: XS2161819722.
Prestito Obbligazionario EL 2021	Indica il prestito obbligazionario *equity linked* denominato "*1,000,000,000 Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028*" emesso da Nexi in data 24 febbraio 2021, ai sensi di un *trust deed* del 24 febbraio 2021, ISIN: XS2305842903.
Prestito Obbligazionario HYB 2019	Indica il prestito obbligazionario c.d. *high yield* denominato "*€825,000,000 1.75% Senior Notes due 2024*" emesso da Nexi in data 21 ottobre 2019 ai sensi dell'Indenture HYB 2019, ISIN: XS2066703989.
Prestito Obbligazionario HYB 2021	Indica, congiuntamente, il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026 ed il Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029.
Prestito Obbligazionario HYB 2021-2026	Indica il prestito obbligazionario c.d. *high yield* denominato "*€1,050,000,000 1 5/8% Senior Notes due 2026*" emesso da Nexi in data 29 aprile 2021 ai sensi dell'Indenture HYB 2021, ISIN: XS2332589972.
Prestito Obbligazionario HYB 2021-2029	Indica il prestito obbligazionario c.d. *high yield* denominato "*€1,050,000,000 2 1/8% Senior Notes due 2029*" emesso da Nexi in data 29 aprile 2021 ai sensi dell'Indenture HYB 2021, ISIN: XS2332590475.
Prestito Obbligazionario Nassa Topco	Indica il prestito obbligazionario denominato *"€ 400,000,000 2,875% Senior Notes due 2024*" emesso da Nassa Topco AS in date 6 aprile 2017, ISIN XS1589980330 e XS1590046949.
Progetto Centurion	Indica il trasferimento del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura e al business dei pagamenti *account-to-account* di Nets Denmark ai sensi del Contratto Centurion.
Progetto di Fusione Nets	Indica il progetto comune di fusione transfrontaliera di Nets in Nexi datato 30 dicembre 2020 e approvato dall'Assemblea di Nexi e Nets Topco 2 rispettivamente in data 3 marzo 2021 e 2 marzo 2021.
Progetto di Fusione SIA	Indica il progetto comune di fusione di SIA in Nexi datato 18 maggio 2021 e approvato dall'Assemblea di Nexi e SIA in data 21 giugno 2021.
Push-Down	Conferimento, contestualmente alla Fusione SIA, a favore di Nexi Payments delle attività, passività e rapporti contrattuali in

	capo a SIA, inclusa la partecipazione detenuta da quest'ultima in SIApay S.r.l. e nelle *branches* estere situate in Belgio, Olanda, Germania e Sudafrica, salvo alcune eccezioni.
Ramo ISP	Indica il complesso di beni, materiali e immateriali, tra cui i contratti con fornitori e clienti, ratei e risconti attivi e passivi, nonché il personale necessario per lo svolgimento delle attività di *merchant acquiring* afferenti al ramo trasferito.
Rapporto di Cambio Nets	Indica il rapporto di cambio previsto dal Progetto di Fusione Nets, in base al quale, all'efficacia della Fusione Nets, ciascun Azionista Nets riceverà 0,176049495723585 Azioni Nexi, senza indicazione del valore nominale, per ciascuna azione ordinaria di Nets Topco 2, con valore nominale di DKK 0,01 al tempo posseduta.
Rapporto di Cambio SIA	Indica il rapporto di cambio previsto dal Progetto di Fusione SIA, in base al quale, all'efficacia della Fusione SIA, ciascun Azionista SIA riceverà 1,5761 Azioni Nexi, senza indicazione del valore nominale, per ciascuna azione ordinaria di SIA, con valore nominale di Euro 0,13 al tempo posseduta.
Regolamento Delegato	Il Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MIF	Il Regolamento UE n. 2015/751.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.
Relazione sulla Remunerazione 2020	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione di Nexi S.p.A in data 6 marzo 2020, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, e approvata dall'Assemblea degli azionisti di Nexi S.p.A. in data 5 maggio 2020.
Riorganizzazione FSIA	Indica una riorganizzazione di FSIA (anche tramite la sua liquidazione o scissione, o una distribuzione in natura o qualsiasi altro trasferimento di partecipazioni) in conformità a

	quanto previsto dal Patto Parasociale SIA, per effetto della quale Poste Italiane e/o FSI finiscano per possedere Azioni di Nexi a seguito e per effetto della Fusione SIA.
S&P's	S&P Global Rating Europe Limited, con sede legale in Vicolo San Giovanni Sul Muro 1, 20123, Milano, codice fiscale e partita IVA e numero 10129880968.
SIA	SIA S.p.A., società per azioni di diritto italiano con sede legale in Via Francesco Gonin n. 36/38, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 10596540152, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari a Euro 22.274.619,51.
Sindaci	I membri del Collegio Sindacale.
Scenario A	Indica lo scenario, previsto dal Progetto di Fusione SIA, in base al quale la Fusione SIA venga completata successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets e a seguito della sottoscrizione e liberazione dell'AuCap SIA.
Scenario B	Indica lo scenario, previsto dal Progetto di Fusione SIA, in base al quale la Fusione SIA venga completata successivamente alla data di efficacia della Fusione Nets senza che CDPE abbia richiesto di procedere con l'AuCap SIA.
Scenario C	Indica lo scenario, previsto dal Progetto di Fusione SIA, in base al quale la Fusione SIA venga completata precedentemente alla data di efficacia, ovvero in assenza, della Fusione Nets.
Società Controllate	Le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 TUF.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D.lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 come modificato dal D.lgs. 17 luglio 2016, n. 135 con numero di iscrizione 119644.
Statuto	Il testo di statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Trust Deed EL 2020	Indica il *trust deed* regolato dalla legge inglese sottoscritto in data 24 aprile 2020 tra l'Emittente e Citicorp Trustee Company Limited in qualità di *trustee*.
Trust Deed EL 2021	Indica il *trust deed* regolato dalla legge inglese sottoscritto in data 24 febbraio 2021 tra l'Emittente e Citibank, N.A., London

	Branch in qualità di *trustee*.
Trustee EL 2020	Indica Citicorp Trustee Company Limited quale *trustee* ai sensi del Trust Deed EL 2020.
Trustee EL 2021	Indica Citibank, N.A., London Branch quale *trustee* ai sensi del Trust Deed EL 2021.
Trustee HYB 2019	Indica U.S. Bank Trustees Limited quale *trustee* ai sensi dell'Indenture HYB 2019.
Trustee HYB 2021	Indica U.S. Bank Trustees Limited quale *trustee* ai sensi dell'Indenture HYB 2021.
TUB	Il decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
TULPS	Il testo unico in materia di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, come successivamente modificato e integrato.
Veicoli di Gestione Nets	Indica, collettivamente, i seguenti Azionisti Nets: nInvestment 1 ApS, nInvestment Lux S.C.Sp., Bamboh Co-investment ApS, Stargazer Invest APS e EmpCo A/S.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione e delle relative definizioni. Tali termini e definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

A2A – (Application-to Application)	Modalità di interazione tra applicazioni informatiche che sottintende l'automazione di processi strutturati di cooperazione. È la modalità tipica di interazione tra computer che generalmente cooperano tra di loro attraverso una rete di comunicazione dati.
Acceleration	Indica una clausola tipica dei contratti di finanziamento ai sensi della quale, a seguito del verificarsi di un determinato evento, il creditore può richiedere l'immediato pagamento dell'ammontare oggetto del finanziamento.
Account to account	Indica i trasferimenti effettuati direttamente da conto a conto.
ACH – (Automated Clearing House)	Piattaforma tecnologica che consente alle banche utenti di scambiare in modo automatizzato flussi contenenti disposizioni di pagamento, secondo regole di *business* condivise. L'ACH svolge inoltre anche il *clearing*, determinando così i saldi (bilaterali o multilaterali) che dovranno poi essere regolati contabilmente.
Acquiring	L'attività svolta dall'*acquirer*.
Acquirer	Il soggetto responsabile dell'accettazione delle carte di pagamento sui terminali POS installati presso i *merchants*, al fine di consentire trasferimenti di denaro dai titolari delle carte ai *merchant*. Durante un pagamento, l'*acquirer* avvia l'operazione per chiedere all'*issuer* della carta l'autorizzazione necessaria a concludere l'operazione. Se la richiesta va a buon fine, l'*acquirer* accredita sul conto del *merchant* la somma pagata.
Addebiti SDD	Addebiti effettuati tramite SEPA *Direct Debit*.
AEA – (Allineamento Elettronico Archivi)	Procedura che permette all'azienda presentatrice delle disposizioni di gestire l'allineamento delle richieste, revoche e variazioni dei contratti di deleghe, tramite lo scambio di flussi elettronici con il soggetto allineante.
Agency fee	Remunerazione annuale pagata direttamente dell'emittente alla banca agente per il lavoro di amministrazione del prestito.
AgID	Agenzia per l'Italia digitale, ossia l'agenzia pubblica italiana istituita dal governo della Repubblica Italiana che opera con lo

	scopo di perseguire il massimo livello di innovazione tecnologica nell'organizzazione e nello sviluppo della pubblica amministrazione.
AISP – (Account Information Service Providers)	Prestatori di servizi di consultazione di informazioni relative al proprio conto corrente / conto di pagamento. Offrono a tutti gli utenti che hanno un conto corrente / conto di pagamento, la possibilità di aggregare le informazioni dei propri conti in un unico punto di consultazione, attraverso l'utilizzo di un software "ponte" tra i vari conti dell'utente.
AMLD IV – (Anti Money Laundering Directive) e AMLD V	La Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/843 (AMLD V).
API – (Application programming interface)	Insieme di librerie *software* che espletano specifiche funzionalità, richiamabili attraverso un set di parametri o variabili, pubblici ed estesamente documentati.
APM – (Alternative Payment Methods)	I metodi di pagamento alternativi comprendono quelle modalità di pagamento diverse dai pagamenti in contanti o tramite circuiti di carte (Visa, MasterCard, American Express), *i.e.* carte prepagate, *e-wallet* e trasferimenti bancari.
App	In informatica, un'applicazione mobile (nota anche con l'abbreviazione "*app*") è un'applicazione *software* dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali *smartphone* o *tablet*, tipicamente progettata e realizzata in maniera più leggera in termini di risorse *hardware* utilizzate rispetto alle classiche applicazioni per *desktop* computer, in linea con le restrizioni imposte dalla tipologia di dispositivo su cui è installata e/o eseguita.
Arranger	Banca d'investimento responsabile della strutturazione di un'operazione di finanziamento o di cartolarizzazione.
ASPSP – (Account Servicing Payment Service Provider)	L'ASPSP è un prestatore di servizi di pagamento che offre e amministra un conto di pagamento per un pagatore: si tratta, principalmente ma non solo, degli istituti bancari. Gli ASPSP sono presi in considerazione dalla PSD2 in quanto destinatari di numerosi obblighi, tra i quali *in primis* quello di fornire i dati in maniera sicura agli AISP e ai PISP. Il prestatore di servizi di radicamento del conto, inoltre, deve assicurare parità di trattamento alle richieste di dati trasmesse dai *TPP* rispetto a quelle trasmesse direttamente dall'utente, senza alcuna discriminazione in termini di tempo, priorità o commissioni, fatte salve ragioni obiettive.

Assicurazione c.d. "Warranty and Indemnity"	Polizze a copertura di rischi connessi alla difformità o violazione delle specifiche dichiarazioni e garanzie rese nell'ambito di operazione straordinaria.
ATM – (Automated Teller Machine)	Termine anglosassone che indica il sistema per il prelievo automatico di denaro contante dal proprio conto corrente bancario, attraverso l'uso di una carta di debito o altre tipologie di carte di pagamento nei distributori collegati in rete telematica (*cfr.* anche Bancomat).
ATS – (Automated Transfer System)	Sistemi di trasferimento automatico in uso nelle banche mondiali, che prevedono l'elaborazione di pagamenti al dettaglio e all'ingrosso attraverso lo stesso sistema.
Back-end	Termine utilizzato per caratterizzare le interfacce che hanno come destinatario un programma. Una applicazione *back-end* è un programma con il quale l'utente interagisce indirettamente, in generale attraverso l'utilizzo di una applicazione *front-end*. In una struttura *client/ser*ver il *back-end* è il *server*.
BACS	Si tratta di un sistema di compensazione comunemente usato per i trasferimenti tra banche.
Banca ITB o ITB	Banca 5 S.p.A., istituto di credito italiano che fornisce servizi bancari, nonché servizi di incasso e di pagamento ai rivenditori di generi di monopolio (i.e. tabaccai). Dalla fine del 2016 fa parte del gruppo Intesa Sanpaolo.
Banca partner	Indica una banca che ha stipulato accordi commerciali con le società del Gruppo Nexi in uno o più dei diversi business in cui esso opera (quali *issuing, acquiring e digital banking*).
Banche Centrali	Le banche centrali sono istituti di emissione di diritto pubblico che si occupano di gestire la politica monetaria dei Paesi o delle aree economiche che condividono la medesima moneta come forma di pagamento.
Bancomat	Sistema interbancario italiano per il prelievo di denaro contante dal proprio conto corrente presso la rete fisica di distributori (o sportelli) collegati in via telematica sul territorio per mezzo di carte di debito o altre tipologie di carte di pagamento.
Batch	Insieme di comandi o programmi, tipicamente non interattivi, aggregati per l'esecuzione, come in uno script o un comando *batch*. Nella monetica, indica un gruppo di operazioni approvate di carta di credito, di solito accumulate durante un

	giorno lavorativo.
Batch processing	L'autorizzazione delle operazioni non in linea quando l'approvazione immediata non è necessaria. Le transazioni sono raccolte in un *batch* e inviate come un'unica transazione di autorizzazione e/o *settlement*. L'elaborazione *batch* è generalmente utilizzato con ordini di transazioni telefoniche/mail.
Best Execution	Responsabilità degli intermediari a eseguire gli ordini nel modo più vantaggioso per i propri clienti. La migliore esecuzione richiede agli intermediari di ottenere il miglior prezzo per una conclusione del contratto nel più breve periodo di tempo. Fondamentalmente, è una misura precauzionale posta sui *broker* per garantire che gli interessi degli investitori siano sempre rispettati.
BI-COMP	Sistema di compensazione dei pagamenti di importo non rilevante gestito dalla Banca d'Italia.
BIC – (Bank Identifier Code)	Il BIC è un codice (codice SWIFT: *Worldwide Interbank Financial Telecommunication*) utilizzato nei pagamenti internazionali per identificare la banca del beneficiario secondo lo *standard* ISO 9362; è disponibile per quasi tutte le banche del mondo e può essere formato da 8 o da 11 caratteri alfanumerici. Esso è utilizzato insieme al codice IBAN per trasferimenti di denaro mediante bonifico internazionale.
BIN – (Bank Identification Number)	È il numero che corrisponde alla prime 6 cifre del PAN stampato sul fronte delle carte di pagamento.
Big data	Insieme di dati da memorizzare e/o elaborare di dimensioni così grandi, e/o con una varietà di formati così elevata, e/o con una velocità di crescita così alta da richiedere l'uso di software non convenzionali (tecnologie big data) per estrapolare, gestire e processare informazioni entro un tempo ragionevole.
Big Tech	Termine usato per riferirsi alle più grandi aziende dell'industria ICT, di norma dominanti sul mercato.
Blockchain	Tecnologia basata sull'architettura di un *database* distribuito e decentralizzato, ossia gestito da una rete di nodi, ognuno dei quali possiede una copia privata del *database* che viene costantemente aggiornata. Tale *database* funziona come un vero e proprio registro cronologico di transazioni, immutabile e condiviso fra tutti i soggetti partecipanti al registro stesso, che permette la conservazione e la validazione delle

informazioni:

- i partecipanti creano dei "blocchi", ovvero piccoli file contenenti le informazioni sulle transazioni;
- questi blocchi vengono poi validati mediante l'apposizione di una marca temporale;
- ogni transazione viene inserita in un nuovo blocco ripetendo la marca temporale dell'ultimo blocco creato. In questo modo i blocchi sono sempre agganciati l'uno all'altro seguendo un ordine cronologico (da qui il nome *blockchain*, letteralmente "catena di blocchi");
- come già anticipato, i blocchi sono immutabili: non è possibile infatti intervenire su blocchi già validati per modificare le informazioni in esso contenute senza che questo produca una nuova marca temporale.

Di fatto, si genera un registro pubblico nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente transazioni che avvengono tra due utenti appartenenti a una stessa rete.

La *blockchain* appartiene alla categoria delle *Distributed Ledger Technologies*.

Bonifici SCT Strumento che permette di eseguire un trasferimento di denaro tra soggetti domiciliati e con i conti correnti all'interno dell'area SEPA. Il SEPA *Credit Transfer* (SCT) è lo strumento di pagamento che ha sostituito all'interno dei paesi SEPA il tradizionale bonifico nazionale.

Bookbuilding Processo sistematico di generazione, acquisizione e registrazione della domanda di titoli o interessi su titoli da parte degli investitori.

Bookrunner Intermediario che, nel contesto di un'offerta, si occupa di raccogliere e accentrare tutti gli ordini di acquisto/sottoscrizione proposti dagli investitori istituzionali in merito ai titoli oggetto di offerta. L'attività svolta dal Bookrunner consente di stimare le curve di domanda e di offerta dei titoli oggetto di offerta e, in tal modo, contribuisce a determinare il prezzo di collocamento.

Bundle Il termine indica un "pacchetto" di servizi inclusi in una determinata offerta commerciale.

Business combination Operazione di acquisizione di rami d'azienda ed entità legali le cui attività ricadono nella definizione prevista dall'IFRS 3 e che, ai sensi dello stesso richiedono il processo di allocazione

	del prezzo di acquisto (PPA).
Business component	Componente che implementa un singolo autonomo concetto di *business*. Solitamente consiste di uno o più *distributed components* che cooperano per implementare e risolvere assieme i vari aspetti tecnologici e implementativi delle funzionalità richieste al *business component*. Il *business component* concettualmente è un singolo costrutto, ma può essere fisicamente suddiviso in più parti, rilasciate su macchine diverse.
Business continuity	Capacità di un'azienda di reagire a fronte di eventi dannosi che ne minacciano la sopravvivenza o l'immagine, nel rispetto delle normative di riferimento e dei contratti con i clienti. Un sistema di governo della *business continuity* comprende le regole di comportamento, i processi, la catena di comando e le infrastrutture tecnologiche, logistiche e di *disaster recovery* finalizzate allo gestione delle emergenze o crisi.
Business logic	In informatica, nell'ambito dello sviluppo software, l'espressione "logica di *business*" si riferisce a tutta quella logica o nucleo (*core*) di elaborazione (sotto forma di codice sorgente) che rende operativa un'applicazione. Con tale nome ci si riferisce quindi all'algoritmica che gestisce lo scambio di informazioni tra l'interfaccia utente attraverso la logica di presentazione con le elaborazioni intermedie sui dati estratti ed eventualmente una sorgente dati (generalmente una base dati) deputata alla gestione della persistenza dei dati stessi (nel caso di applicazioni web). È un termine largamente utilizzato nella ingegneria del *software* per individuare, dunque, un componente *software*, un *layer* (o *tier*, cioè livello) di una architettura *software*.
Business Unit	Unità organizzativa di un'impresa.
CAB	Il codice CAB (*Codice di Avviamento Bancario*) è un numero composto da cinque cifre e rappresenta l'agenzia o specifica filiale dell'istituto di credito identificato dal codice ABI. Con l'accoppiata ABI e CAB quindi si può già facilmente identificare la banca (la specifica sede locale) dove risiede il conto corrente. Può prevedere una sesta cifra (codice di controllo o codice efficienza sportello).
CAI – (Centrale Allarme Interbancaria)	L'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento istituito presso la Banca d'Italia, ai sensi del D.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507, che ha modificato la l. 15 dicembre 1990, n. 386. Presso tale archivio informatico a livello nazionale e sotto il controllo di Banca

	d'Italia, vengono segnalati i mancati pagamenti di assegni bancari tratti senza provvista (anche se non protestati – purché negoziati nei termini) e per i quali nei 60 giorni successivi alla negoziazione in stanza di compensazione, non si sia dato prova del tardivo pagamento al creditore, e sono pertanto iscritti i nominativi di coloro che hanno emesso assegni senza autorizzazione (art. 1, l. 15 dicembre 1990, n. 386) ovvero assegni senza provvista (art. 2, l. 15 dicembre 1990, n. 386).
Cap	Clausola che sancisce che il tasso d'interesse variabile di cui sarà caricato il beneficiario di un finanziamento non potrà superare un valore massimo fissato (tetto) nel momento dell'accensione dello stesso.
Capital Markets	Mercati nei quali avvengono l'acquisto e/o la vendita di strumenti finanziari quali i titoli azionari o di titoli di debito quotati.
Cards & Digital Payments	Servizi di emissione e gestione delle carte di pagamento, incluse le carte virtuali.
Carte di credito	Strumenti di pagamento che si caratterizzano per l'addebito differito dell'importo del pagamento rispetto al momento di utilizzo della carta. Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione alla scadenza della mensilità o in forma rateale.
Carte di debito	Tipologia di carta di pagamento rilasciata da una banca o altro intermediario autorizzato presso il quale il titolare della stessa detiene un conto. Consente acquisti presso gli esercenti convenzionati e prelievi di contante da sportelli automatici (oltre a ulteriori operazioni bancarie online quali bonifici, pagamenti di bollettini postali, moduli F24, MAV, RAV, ecc.). Tipicamente sono previsti limiti di importo mensili per gli acquisti, nonché limiti mensili e giornalieri per i prelievi di contante. A differenza della carta di credito, le operazioni vengono addebitate di volta in volta sul conto del debitore; e l'esecuzione dell'operazione presuppone la presenza dei fondi.
Carte petrol	Carte di credito o debito funzionali all'acquisto di carburante.
Carte prepagate	Tipologia di carta di pagamento, rilasciata da una banca o altro intermediario autorizzato, che consente di effettuare pagamenti e prelievi a valere su una somma pre-depositata dal titolare presso l'emittente della carta stessa. Per avere una carta prepagata non è necessario essere titolari di un conto corrente. Questo tipo di carta può essere ricaricabile o non ricaricabile. I pagamenti e i prelievi effettuati riducono, di volta in volta, la somma versata dal titolare, fino al suo

	esaurimento.
Carte virtuali	Carta di credito dematerializzata che può essere utilizzata per acquistare *online* utilizzando dei codici usa e getta.
Cash advance	Operazione di prelievo contanti disponibile presso un ATM ai titolari di carte di credito/debito.
Cash collateral	Si tratta di un conto di garanzia costituito in pegno a fronte di operazioni di *securities lending* e altre attività bancarie. Lo scopo principale del *cash collateral* è consentire al prestatore dei titoli di rivalersi sul conto costituito in pegno, qualora i titoli non dovessero essere restituiti.
Cash pooling	Accentramento, virtuale o effettivo, di tutte le risorse finanziarie (flussi in entrata e in uscita) di un gruppo presso un'unica società. L'obiettivo è quello di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale.
Cash in	Tipologia di ATM che, oltre alla tradizionale funzione di prelievo, consente all'utente di effettuare versamenti direttamente sul proprio conto.
CBI – (Corporate Banking Interbancario o Corporate Remote Banking)	Il Servizio CBI è un servizio di *remote banking* italiano la cui gestione è affidata al Consorzio CBI – *Customer to Business Interaction*. Il CBI è nato nel 1955 sotto forma di accordo interbancario dell'ABI. Nel 2001 la gestione del servizio è stata affidata a un'apposita associazione autonoma, che è divenuta consorzio il 20 maggio 2008.
CBI Gateway	Piattaforma di pagamento italiana che consente la raccolta di pagamenti diretti e la trasmissione della documentazione di supporto tra banche, società, autorità fiscali, enti pensionistici e altri enti pubblici e privati.
CBILL	Servizio che consente alle persone e alle imprese il pagamento di una bolletta emessa da una azienda o da una Pubblica Amministrazione e/o la consultazione della propria posizione debitoria, attraverso i diversi canali messi a disposizione dalla banca (ATM, home banking, mobile banking).
Cessione pro-soluto	In caso di cessione di un credito pro-soluto, il cedente si libera da ogni responsabilità in merito all'adempimento da parte del debitore. L'unico suo onere è provare che il credito esiste e può essere ceduto, perché non esistono particolari vizi, né cause di annullamento o nullità. Nella cessione del credito *pro-soluto* è il cessionario a farsi carico del rischio dell'inadempimento.

Cessione pro-solvendo In caso di cessione pro-solvendo il cedente deve garantire che il debitore eseguirà la prestazione dovuta. In caso di inadempimento, il cessionario potrà rivolgersi al cedente, che a sua volta è tenuto a pagare la somma dovuta dal debitore.

Chargeback Termine tecnico usato dai circuiti internazionali di carte di pagamento, che indica una modalità attraverso cui vengono gestiti i movimenti soggetti a contestazioni da parte dei titolari di carte di credito. Utilizzato sui circuiti internazionali, tale meccanismo è generalmente attivato quando il titolare di una carta di credito chiede alla società emittente lo storno (cioè, il rimborso) di una transazione già avvenuta.

Check imaging Procedure e *software* che consentono la trasformazione degli assegni in un documento digitale.

Chip Un circuito integrato, in elettronica digitale, è un circuito elettronico miniaturizzato dove i vari transistori sono stati formati tutti nello stesso istante grazie a un unico processo fisico-chimico. Un *chip* è il componente elettronico composto da una minuscola piastrina del *wafer* di silicio o die (normalmente), a partire dalla quale viene costruito il circuito integrato. In pratica, il *chip* è il supporto che contiene gli elementi attivi e/o passivi che costituiscono il circuito.

Churn rate Il tasso di abbandono o tasso di defezione esprime la percentuale di clienti che ha abbandonato un servizio in un dato periodo di tempo rispetto al numero totale di clienti che ne ha usufruito nello stesso periodo.

Circuiti internazionali Indica le aziende che, a livello internazionale, si occupano di veicolare, attraverso una propria rete di comunicazione, le richieste e le corrispondenti autorizzazioni alla spesa. La rete del circuito si allarga attraverso la delega agli *acquirer* a installare i POS, rappresentabili come terminazioni della rete, presso nuovi esercenti. Il circuito si occupa anche delle operazioni di *settlement*, cioè di contabilizzazione e pareggio delle partite contabili sulle posizioni dei singoli titolari ed esercenti. Queste informazioni sono inviate costantemente all'ente emittente e alla società di gestione terminali che mantengono aggiornati i loro rapporti rispettivamente con titolari ed esercenti. I principali circuiti internazionali sono VISA, Mastercard, Diners, American Express, JCB e China Union Pay (CUP).

Circuiti nazionali Circuiti Bancomat e Pagobancomat.

Circuiti privativi Network di esercizi che accettano uno specifico strumento di

	pagamento e riconoscono ai titolari benefici esclusivi.
CIT – (Check Image Truncation)	Procedura che trasforma gli assegni, una volta versati in banca, in un documento digitale e che consiste nella acquisizione dell'immagine dell'assegno cartaceo tramite scanner e trasmissione, previo apposizione della firma digitale della banca per garantire la conformità, alla banca debitrice.
Clausola di pari passu	Clausola di parità dei crediti ovvero impegno esplicito del debitore a concedere il medesimo trattamento ai propri creditori.
Clausole right to match	Clausola che prevede il diritto in capo al primo soggetto offerente di poter presentare un'ulteriore offerta superiore a quella sopraggiunta.
Claw-back	Indica il meccanismo di obbligo di restituzione di un importo di premio individuale già percepito qualora vengano riscontrati comportamenti dolosi o gravemente colposi da parte del beneficiario.
Clean down	Clausola tipica dei contratti di finanziamento che prevede che il debitore riduca l'utilizzo complessivo della linea di credito al di sotto di una determinata soglia per un periodo di tempo specificato.
Clearing and Settlement	Clearing e *Settlement* sono attività cruciali all'interno della catena del valore dei pagamenti. Il *Clearing* si riferisce alle attività di accreditamento del pagamento tra conti, a valle di cui ha luogo il *Settlement*, ossia il trasferimento di fondi e/o di titoli tra le parti coinvolte.
Clearing house	Soggetto deputato alle operazioni di *clearing*.
Cloud	Tecnologia informatica per l'utilizzo di risorse *hardware* o *software* in remoto.
CNP – (Card Not Present)	Una transazione effettuata con carta di pagamento in cui il titolare della carta non presenta o non può presentare fisicamente la carta per l'esame visivo di un commerciante nel momento in cui un ordine viene emesso e viene effettuato il pagamento.
Co-branded	Termine con il quale si identificano quegli strumenti di pagamento emessi da una banca o da un istituto finanziario, in collaborazione con un partner commerciale dotato di un proprio sistema di distribuzione e di un marchio affermato e riconosciuto in uno specifico settore.

Coding	Indica il processo di creazione e gestione di un codice sorgente. Si differenzia dalla programmazione, in quanto quest'ultima può significare anche analizzare, progettare, verificare, integrare un codice sorgente, mentre il *coding* fa riferimento solo alla scrittura del codice.
Collateral Management	Metodo di garanzia sulle transazioni al fine di ridurre il rischio di credito in operazioni finanziarie non garantite. Comprende il processo utilizzato per controllare la corrispondenza tra il valore di mercato delle garanzie e il valore richiesto delle stesse garanzie.
Collateral pool	Una tecnica di garanzia che consente a un ente di mettere a disposizione una garanzia per una controparte senza assegnarla a una specifica transazione.
Commissione di factoring flat	Commissione relativa ai contratti di *factoring*. È corrisposta dal cedente al *factor* secondo le modalità di cui ai contratti di *factoring* e calcolata sul valore nominale dei crediti di volta in volta ceduti.
Commitment fee	Commissione pagata dal prenditore in un contratto di finanziamento al fine di compensare l'impegno del finanziatore a mettere a disposizione una linea di credito. Le commissioni di impegno sono tipicamente associate a linee di credito inutilizzate o a prestiti non ancora erogati. Il finanziatore viene compensato dal momento che non può ancora applicare gli interessi.
Compliance	Processo che garantisce il rispetto di tutte le leggi, regole e regolamenti all'interno di una società di intermediazione, banca o istituto finanziario. A seconda delle attività dell'istituto finanziario, questi doveri possono variare dal monitorare l'attività di negoziazione sui mercati finanziari, prevenire i conflitti di interesse e assicurare il rispetto delle norme in vigore presso le società di intermediazione per prevenire il riciclaggio di denaro.
Compliance certificate	Certificato ufficiale rilasciato dall'emittente tramite un soggetto incaricato, il quale attesta la conformità a un determinato requisito.
Connettività	Capacità che sistemi diversi hanno di collegarsi e comunicare fra loro al fine di scambiarsi informazioni. In senso lato, nel gergo degli operatori di servizi di telecomunicazioni, per connettività logica si intende una connettività fisica che viene attivata e/o ottimizzata in funzione della conoscenza di alcune caratteristiche del cliente, come per esempio: la posizione in

	una rete mobile per restituire all'applicazione utilizzata informazioni *context-aware*; l'identificazione del terminale del cliente per ottimizzare l'esperienza in funzione del terminale utilizzato; la *presence*, vale a dire l'informazione relativa alla raggiungibilità dell'utente su una pluralità di servizi *online*; la *strong authentication*, per garantire applicazioni in un ambiente sicuro.
Consiglio della Concorrenza Danese	Il Consiglio della Concorrenza Danese è un organo giurisdizionale composto da sette membri e competente a giudicare sui ricorsi proposi contro le decisioni dell'Autorità Danese per la Concorrenza e il Mercato.
Contact center	Un *contact center* è un soggetto esterno o articolazione organizzativa interna che fornisce, per conto del committente, il servizio di contatto all'utente, gestendo e organizzando, mediante l'adozione di idonee procedure, un insieme di risorse umane e di infrastrutture specializzate che consentono contatti e comunicazioni multicanale (attraverso più mezzi, per esempio telefonia, internet, posta), sia in entrata (*inbound*) sia in uscita (*outbound*), con gli utenti.
Contactless	Sistema che permette di effettuare acquisti tramite carte bancarie di credito o di debito, portachiavi, *smart card* e altri dispositivi, inclusi *smartphone* e altri dispositivi mobili, senza l'inserimento fisico della carta nel lettore, essendo sufficiente il solo avvicinamento (si veda anche "NFC").
Contingent Value Right o CVR	Un CVR conferisce al suo possessore il diritto di vendere una quota di azioni delle società sottostante a un prezzo prefissato, per la durata del diritto.
Contratti di "Sale and Leaseback"	Con il contratto di "*Sale and Leaseback*", una parte (di norma un'impresa) vende a un intermediario finanziario un bene del quale ha il possesso. Contestualmente, l'intermediario finanziario assegna il bene stesso in locazione finanziaria al cedente. Il cedente quindi, rispetto a un determinato bene si trasforma da proprietario a semplice utilizzatore e libera i capitali immobilizzati in beni mantenendo tuttavia il possesso degli stessi.
Contratto di factoring	Contratto con il quale un imprenditore si impegna a cedere tutti i crediti presenti e futuri scaturiti dalla propria attività imprenditoriale ad un *factor*, il quale, dietro un corrispettivo che consiste in una commissione, assume l'obbligo a sua volta a fornire una serie di servizi che vanno dalla contabilizzazione, alla gestione, alla riscossione di tutti o di parte dei crediti che egli vanta in relazione alla propria attività,

	sino alla garanzia dell'eventuale inadempimento dei debitori, cioè al finanziamento dell'imprenditore cedente sia attraverso la concessione di prestiti, sia attraverso il pagamento anticipato dei crediti ceduti.
Contratto di finanziamento uncommitted overdraft	Contratto di finanziamento che rimette all'esclusiva volontà del finanziatore l'erogazione della somma richiesta dal prenditore ai sensi del relativo contratto.
Contribution agreement	Accordo in base al quale si stabiliscono le condizioni relative ad un trasferimento di beni tra due soggetti.
Corporate governance	Si riferisce all'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti, ecc.) che disciplinano la gestione e la direzione di una società o di un ente, pubblico o privato.
Covenant	Clausola apposta in un contratto di finanziamento che mira a tutelare gli interessi del finanziatore dai possibili danni derivanti da una gestione eccessivamente rischiosa dei finanziamenti concessi.
Covenant finanziari	Indicano i parametri finanziari al cui rispetto è soggetta la società sottoscrittrice del finanziamento in forza del relativo contratto.
Coronavirus o COVID-19	Il nuovo ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza nell'uomo che, in data 12 febbraio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha identificato con il nome definitivo COVID-19, abbreviazione per *coronavirus disease* 2019. Nello stesso giorno la Commissione internazionale per la tassonomia dei virus (International Committee on Taxonomy of Viruses - ICTV) ha assegnato il nome definitivo al virus che causa la malattia: SARS-CoV2.
Corporate banking	Servizi bancari dedicati per le imprese.
Corporate banking interbancario	Servizio bancario che consente alle imprese di poter gestire la propria tesoreria in modalità telematica. In particolare attraverso un unico collegamento l'impresa può ottimizzare tutti i rapporti di conto che intrattiene presso più banche.
CP – (Card Present)	Una transazione effettuata con carta di pagamento in cui il titolare della carta è presente e può presentare fisicamente la carta per l'esame visivo di un commerciante nel momento in cui un ordine viene emesso e viene effettuato il pagamento.
Credit scoring	Metodo statistico di valutazione della solvibilità del cliente, che analizza una serie di informazioni su di esso e fornisce come risultato un punteggio (*score*) sul rischio di solvibilità.

CRM – (Customer Relationship Management)	Acronimo del termine inglese Customer Relationship Management, rappresenta l'insieme dei processi di gestione delle relazioni con i clienti in base all'analisi delle informazioni che li riguardano.
Cross acceleration	Clausola tipica dei contratti obbligazionari che permette al all'obbligazionario di richiedere il rimborso immediato dell'obbligazione qualora si verifichino una serie di circostanze connesse ad un altro contratto obbligazionario in capo al medesimo emittente.
Cross default	Clausola tipica dei contratti obbligazionari in base alla quale alcuni eventi di credito, come per esempio il mancato pagamento di interessi e il rimborso del capitale, di un altro titolo obbligazionario emesso dallo stesso emittente, causa il default di tutti i titoli di debito emessi dall'emittente.
Cross-selling	Indica la strategia di *marketing* volta a incrementare l'offerta di prodotti e/o servizi erogati, di norma realizzata proponendo ai clienti prodotti e/o servizi tra loro direttamente o indirettamente collegati.
CSD – (Central Securities Depository)	Istituzione che consente di elaborare e regolare operazioni in strumenti finanziari mediante l'iscrizione di registri. Il CSD fornisce servizi di custodia degli strumenti finanziari (es. la gestione degli eventi societari e dei rimborsi) e gioca un ruolo attivo assicurando l'integrità delle emissioni di strumenti finanziari.
CSM – (Clearing and Settlement Mechanism)	Piattaforma tecnologica che oltre a svolgere le funzioni di ACH consente anche il regolamento contabile delle posizioni di credito e di debito tra le banche utenti (*settlement*). Il regolamento estingue quindi le obbligazioni reciproche rivenienti dal processo di compensazione fra partecipanti. Il termine "*Clearing and Settlement Mechanism*" non indica necessariamente un'entità unica. Per esempio, è possibile che le funzioni di scambio dei flussi e quelle di regolamento siano assolte da soggetti distinti.
Custodian	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo e al controllo della gestione al fine di garantire il criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
Customer experience	Indica l'interazione tra un consumatore e un marchio, un prodotto o un servizio, anche definita come la reazione interiore e soggettiva del cliente di fronte a qualsiasi contatto diretto o indiretto con un'impresa.

Danish Limitation Act	La Legge n. 522 del 6 giugno 2007 che disciplina in Danimarca i termini di prescrizione per presentare ricorso contro inadempimenti contrattuali.
Dashboard	Dashboard (in italiano cruscotto) è un'applicazione che, all'occorrenza, consente di attivare con un tasto delle mini-applicazioni, chiamate *widget*, e farle successivamente sparire dal desktop quando non servono più. Può essere pensato come un livello semitrasparente al desktop. In ambito aziendale, un *dashboard* può fornire una visione grafica e *realtime* degli indicatori chiave di *performance* di un'organizzazione relativamente a uno o più processi aziendali (es. vendite, *marketing*, risorse, produzione).
Danske BOR	Tassi di interesse determinato dalla Danske Bank A/S ogni giorno lavorativo.
Data center	L'insieme di *server*, apparati di memorizzazione di massa, *router* ed altre attrezzature che costituiscono l'infrastruttura informatica.
De-minimis	Clausola che specifica un ammontare, una somma che funge da limitazione minima del danno risarcibile.
Default	Identifica la condizione di dichiarata impossibilità a onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Deleverage	Indica la riduzione della leva finanziaria, *i.e.* il disinvestimento che si realizza rimborsando il debito pregresso con la liquidità disponibile o vendendo *asset* finanziari in portafoglio per fare cassa.
Digital Banking Solutions	Servizi di *clearing*, servizi di *Digital Corporate Banking* e servizi di gestione degli ATM.
Digital Corporate Banking	Servizi digitali destinati alle banche e alla clientela corporate i quali permettono loro di gestire i relativi conti bancari e pagamenti, attraverso, per esempio, piattaforme di *e-banking* personalizzabili.
Digital Factory	Azienda per cui è stata adottata una strategia digitale finalizzata all'interconnessione degli *asset*.
Disaster Recovery	Insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di *business* a fronte di gravi emergenze che ne intacchino la regolare attività e/o al salvataggio/ripristino dei dati.

Distributed ledger	Il registro digitale distribuito alla base delle tecnologie di *Blockchain*.
DLT	*Distributed Ledger Technologies*, ossia soluzioni di pagamento basate su tecnologie a registro distribuito, ossia un registro gestito dai partecipanti grazie all'utilizzo della crittografia e senza necessità di un unico "nodo" centrale che si occupi del controllo del registro.
E-banking	Indica i servizi bancari che consentono al cliente di effettuare operazioni bancarie da remoto, mediante collegamento telematico.
E-commerce	L'insieme delle tecnologie e delle procedure mediante cui si realizza un processo di acquisto di beni e servizi su *Internet*.
E-mandate	Strumento che consente al debitore di sottoscrivere mandati elettronici di addebito diretto conferiti nell'ambito di transazioni di commercio elettronico di beni e servizi, eseguiti attraverso una piattaforma dedicata. L'*e-mandate* è un documento elettronico che viene creato e sottoscritto con modalità elettroniche sicure.
E-Security	Insieme dei sistemi di sicurezza creati per proteggere lo scambio di dati via internet.
E-voucher	Strumenti prepagati per banche e aziende mirano ad ampliare e diversificare l'offerta e le occasioni di contatto delle aziende con il cliente finale attraverso nuove modalità di coinvolgimento. Gli *e-vouchers* (come *gift cards*, coupon, ricariche telefoniche) consentono ai consumatori di acquistare beni e servizi con un solo *click* e in tempo reale direttamente dal proprio *device.*
E-Wallet	Applicazione mobile che funge da portafoglio virtuale consentendo al consumatore di utilizzare diversi servizi di *remote* e *proximity payment* ai quali abbinare programmi di fidelizzazione e di scontistica.
Earn-out	Prezzo aggiuntivo basato sul rendimento che l'acquirente di una società paga al venditore in aggiunta al prezzo di base fisso.
EBA Clearing	Euro Banking Association è un fornitore di infrastrutture di pagamento paneuropee interamente di proprietà di azionisti costituiti da grandi banche europee. Possiede e gestisce le principali infrastrutture di pagamento in Europa per i pagamenti in Euro tra le banche, che includono EURO1 (per il sistema di pagamenti di alto valore), STEP1 (un sistema di

	pagamento per singoli pagamenti in Euro per le banche di piccole e medie dimensioni) e STEP2 (un centro di compensazione automatizzato paneuropeo, PE-ACH). Gestisce anche il sistema RT1 per i pagamenti istantanei. Sia EURO1 che STEP2 sono stati identificati come sistemi di pagamento di importanza sistemica (SIPS) dalla Banca Centrale Europea. L'organizzazione ha sede a Parigi e ha uffici di rappresentanza a Bruxelles, Francoforte e Milano.
EBITDA – (Earning Before Interest Taxes Depreciation & Amortization)	Indica il profitto di un'impresa prima di onorare il pagamento di interessi, tasse, svalutazioni e ammortamenti.
eID – (Electronic Identification)	Si tratta di una soluzione digitale che garantisce a cittadini e organizzazioni di provare la propria identità digitalmente. Tale modalità di autenticazione può essere utilizzata per accedere a benefici o servizi forniti da autorità governative, banche o altre aziende.
Emissione Diretta	Indica l'attività svolta dal Gruppo concernente l'emissione di carte ad addebito differito e carte prepagate senza l'ausilio di una *banca partner*.
EMV	Standard di interoperabilità sviluppato da Europay, Mastercard e VISA, per le operazioni effettuate mediante carta basate sulla tecnologia microcircuito. Questi standard permettono di effettuare le transazioni di pagamento su POS e di prelievo da ATM in modo più sicuro.
End-channel	All'interno di un procedimento, rappresenta l'utente finale.
End-to-end	La transazione *end-to-end* di un processo di *business* può essere considerata come un insieme di eventi concatenati tra loro secondo precise metriche e regole gerarchiche, che governano le transazioni e consentono il monitoraggio delle attività di business dall'inizio alla fine.
EONIA – (Euro OverNight Index Average)	Tasso di interesse medio di riferimento nelle operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) svolte sul mercato interbancario europeo.
EPI – (European Payment Initiative)	Iniziativa dell'Unione europea diretta a realizzare un sistema di pagamento indipendente tramite carte di credito, sportelli ATM e *wallets* (ovvero tutti i tipi di pagamenti *online*).
ERP	Acronimo inglese che sta per "*Enterprise resource planning*" indica un *software* di gestione che integra tutti i processi di *business* rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione

	magazzino, contabilità, ecc.).
ESMIG – (Eurosystem Single Market lnfrastructure Gateway)	Interfaccia unica attraverso la quale Banche Centrali, banche commerciali e depositari centrali di titoli accedono ai servizi T2, T2S, TIPS e ECMS offerti dall'Eurosistema.
Euribor – (Euro Inter Bank Offered Rate)	Il tasso interbancario di offerta in euro è un tasso di riferimento, calcolato giornalmente, che indica il tasso di interesse medio delle transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee.
Event of default o evento di default	Circostanza predeterminata tra le parti di un contratto di finanziamento, al ricorrere della quale il mutuatario decade dal beneficio del termine, dovendo pertanto restituire immediatamente le somme dovute.
Facility agent	Banca responsabile della gestione amministrativa dei finanziamenti, del regolare flusso di tutte le somme amministrate e della gestione di tutti i conti correnti della società, della regolare acquisizione, del mantenimento e della gestione di tutte le garanzie, reali e non, che assistono l'operazione nonchè l'autorizzazione, previa verifica, del pagamento di tutte le spese relative agli immobili.
Factor	Soggetto acquirente dei crediti oggetto del contratto di *factoring.*
Fair value	Prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
Fintech	Acronimo delle prime sillabe di FINancial TEChnology, è il segmento che raggruppa le imprese che forniscono prodotti e servizi finanziari attraverso le nuove tecnologie digitali.
Floor	È il livello minimo che può raggiungere una grandezza economica. Nelle operazioni di prestito a tasso variabile è il minimo tasso d'interesse, previsto dal contratto, applicabile dall'ente creditizio. Un floor di tasso d'interesse può essere connesso a un Cap, un'opzione la quale prevede che un tasso d'interesse variabile non possa salire oltre un livello massimo: combinando le due operazioni si limita l'oscillazione del tasso d'interesse sul finanziamento.
Flussi SSD	Modalità di trasmissione informatica delle informazioni relative ai clienti.
FMI – (Financial Market	L'infrastruttura del mercato finanziario che si riferisce alle

Infrastucture)	istituzioni di fondamentale importanza, responsabili della compensazione, regolamento e registrazione delle transazioni finanziarie e di altra natura. Il termine FMI si riferisce generalmente a sistemi di pagamento di rilevanza sistemica, depositi centrali di titoli (CSD), sistemi di regolamento titoli (SSS), controparti centrali (CCP) e depositi commerciali (TR) che facilitano la compensazione, il regolamento e la registrazione delle transazioni finanziarie.
Fraud detection and prevention	Attività di rilevamento e prevenzione delle frodi.
Free cash flow	Rappresenta il flusso di cassa disponibile per un azienda ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.
Fringe benefits	Si intende l'insieme dei vantaggi concessi dal datore di lavoro ai propri dipendenti come forma remunerativa complementare alla retribuzione principale. Generalmente, consistono nella concessione in uso di beni e servizi a favore dei lavoratori sulla base del ruolo e dell'anzianità di servizio: dai rimborsi spese per le trasferte, all'uso di una vettura aziendale, di palestre, mense e altre forme di *benefit* o incentivi per i dipendenti.
Frode CNP e-commerce	Frode relativa a transazioni effettuate con carte di pagamento nel caso in cui il titolare della carta non presenta o non può presentare fisicamente la carta per l'esame visivo di un commerciante nel momento in cui viene impartito un ordine e viene effettuato il pagamento.
Front-end	Termine largamente utilizzato per caratterizzare le interfacce che hanno come destinatario un utente. Una applicazione *front* è un programma con il quale l'utente interagisce direttamente. In una struttura *client/server* il *front-end* è il *client.*
Full-service collecting PSP	Soluzione tramite cui vengono forniti contemporaneamente al *merchant* i servizi di *acquiring*, *gateway* e *payment reconcilliation*. A tal fine, viene predisposto un solo contratto, un solo portale, un solo contatto e un solo *payment reconciliation* per tutti i metodi di pagamento utilizzati dal titolare della carta.
Funds from operations	Strumento utilizzato per calcolare i flussi di cassa generati dalle attività dei fondi comuni di investimento immobiliare.
Gateway	Un *gateway* (dall'inglese, portone, passaggio) è un dispositivo di rete che collega due reti informatiche di tipo diverso

	operando sia al livello di rete che ai livelli superiori.
Gestore Terminali	Soggetto in grado di operare un servizio di concentrazione e gestione terminali POS a favore (anche) di terzi.
Gift cards	Carta di materiale plastico dotata di una striscia magnetica o di un chip che permette la registrazione di dati, quali per esempio un determinato valore economico e un codice identificativo della carta, e che costituisce un titolo di legittimazione al portatore.
GiroCard	Rete interbancaria e servizio di carte di debito tedesco.
Global Coordinator	Intermediario che in un'operazione di collocamento assume compiti di coordinamento e di consulenza.
Global Custodian	Istituzione finanziaria che fornisce ai clienti servizi di custodia di strumenti finanziati negoziati e regolati in diversi paesi del mondo.
Grant fee	Commissione relativa ai contratti di *factoring*. È applicata in via anticipata su base annuale sull'importo delle linee di credito non cancellate e non revocate ai sensi dei contratti di *factoring.*
Hardware	Parte fisica di un apparato tecnologico (quali server, *personal computers*, ecc.) e tutte quelle parti elettroniche, elettriche, meccaniche, magnetiche, ottiche che ne consentono il funzionamento.
HCE – (Host Card Emulation)	Soluzione di *mobile payment* NFC che permette di virtualizzare all'interno dello *smartphone* le carte di pagamento, indipendentemente dall'operatore telefonico utilizzato.
Hedging	Operazione realizzata da un soggetto che intende ridurre o annullare il rischio derivante da una posizione aperta.
High yield	Letteralmente "alto rendimento", indica l'elevato rendimento associato a obbligazioni emesse da imprese alle quali viene attribuito un *rating* ridotto e quindi un alto rischio di insolvenza.
Hub & Spoke	Modello architetturale (topologia) di una rete di comunicazione dati che prevede un punto di smistamento centrale di tutto il traffico di rete che deve essere scambiato da due controparti.
IAP – (Indicatori Alternativi di Performance)	Indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un

	indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
IBAN	*International Bank Account Number*, codice identificativo composto da 27 caratteri utilizzato nelle transazioni sia nazionali che internazionali tra conti correnti diversi.
ICT o Information Communication Technology	Indica l'insieme delle tecnologie che consentono il trattamento e lo scambio delle informazioni in formato digitale.
Incashment facilities	Linee di credito connesse al rimborso di prestiti o di altre passività in denaro contante.
Indemnity basket	Garanzia prestata dall'acquirente al venditore avente a oggetto la copertura di richieste di indennizzo generale al di sotto di un certo importo negoziato tra le parti.
Indenture	Accordo stipulato tra una società e un'istituzione finanziaria in cui quest'ultima fungerà da intermediario per l'emissione di titoli da parte della società e che saranno collocati successivamente presso gli investitori.
Independent Software Vendors	Un fornitore di *software* indipendente, noto anche come editore di *software*, è un'organizzazione specializzata nella produzione e vendita di *software*, progettata per mercati di massa o di nicchia.
Inquiry	Servizio che si basa sull'interrogazione effettuata dall'operatore o del sistema.
Insourcing	Si intende il trasferimento all'interno di un'azienda di servizi e funzioni precedentemente appaltati a fornitori esterni.
Instant Payment	Pagamento elettronico al dettaglio sempre disponibile (24 ore al giorno, 7 giorni su 7 e 365 giorni l'anno) che permette l'accredito in *real time* (o quasi *real time*) verso il beneficiario con notifica all'ordinante in pochi secondi.
Interchange Fee	Commissione pagata tra le banche per l'accettazione delle transazioni tramite carta.
Intermediari finanziari	Istituzioni finanziarie che operano su *trading venues* per i clienti (aziende, entità pubbliche o persone fisiche) con l'obiettivo di accrescere il valore degli investimenti.
Intraday channel switching	Funzionalità che permette, in caso di necessità, il passaggio all'utilizzo di una rete alternativa all'interno della stessa giornata operativa.
Investitori istituzionali	Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi

	pensione, gli OICVM e le Gestioni di patrimoni mobiliari.
IRS – (Interest Rate Swap)	Contratto attraverso il quale due parti si scambiano, in date stabilite e per un periodo prefissato, flussi di segno opposto determinati applicando a uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d'interesse.
iPSP –(Internet Payment Service Provider)	Conosciuto anche come Payment Facilitator o Payment Aggregator, facilita le operazioni di pagamento dei *merchants*, accentando i pagamenti per conto loro.
ISDA Master Agreement	Si tratta di un documento standard utilizzato per regolare le transazioni dei derivati *over-the-counter*. L'accordo, pubblicato dall'Associazione internazionale di swap e derivati ("ISDA"), illustra i termini standard da applicare a un'operazione di derivati tra due parti.
ISIN	Acronimo di *International Security Identification Number*, ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.
Issue rating	Valutazione dalle agenzie di rating sulla capacità di un emittente di ripagare uno specifico debito finanziario.
Issuer	Ente emittente, indica l'azienda che provvede a emettere la carta di credito. Questa può essere una banca oppure un ente finanziario. L'azienda emittente definisce un contratto di finanziamento con il titolare della carta. I titolari di carta sono considerati clienti della società emittente e sono coloro che spendono denaro attraverso l'utilizzo della carta.
Issuer rating	Valutazione dalle agenzie di rating sulla capacità complessiva di un emittente di ripagare i suoi debiti finanziari a lungo o a breve termine.
Issuing o Card Issuing	L'insieme di attività volte a fornire servizi di emissione e gestione di strumenti di pagamento mediante carte sia fisiche che virtuali, nell'ambito di un circuito.
Istituto di Moneta Elettronica o IMEL	Indica qualsiasi impresa, diversa da una banca, autorizzata a svolgere attività di emissione di mezzi di pagamento sotto forma di moneta elettronica.
Istituto di Pagamento	Indica un intermediario, diverso dalle banche e dagli IMEL, autorizzato a prestare servizi di pagamento.
Istituzioni Finanziarie	Società per azioni responsabili della fornitura di denaro al mercato attraverso il trasferimento di fondi dagli investitori alle imprese, sotto forma di prestiti, depositi e investimenti. I tipi più comuni di istituti finanziari comprendono le banche

	commerciali, le società fiduciarie, le società di intermediazione o di investimento, le compagnie di assicurazione e i fondi di gestione patrimoniale.
Issuer o Card Issuer	Soggetto responsabile dell'attività di *Issuing*.
ISV – (Independent Software Vendors)	Individuo o organizzazione che sviluppa, commercializza e vende soluzioni *software* che funzionano su uno o più fornitori di *hardware*.
IUV – (Codice Univoco di Versamento)	Indica un numero, conforme per formato agli *standard* stabiliti da AgID, che può essere generato solo dall'ente creditore e costituisce l'elemento identificativo delle operazioni che transitano su PagoPA. Il codice IUV è univoco: a un pagamento può corrispondere uno e un solo IUV.
IVR – (Interactive Voice Response)	Si intende un sistema capace di recitare informazioni a un chiamante interagendo tramite tastiera telefonica DTMF.
Know-how	Indica il patrimonio di conoscenze tecniche e pratiche, connotate da requisiti di segretezza e originalità, atte a ottimizzare processi produttivi industriali ma non brevettate o comunque inidonee ad essere brevettate, in quanto non consistenti in risultati industriali specificamente individuabili.
KPI	Acronimo inglese che sta per "*Key Performance Indicators*", in italiano "indicatori di prestazione chiave", e rappresenta l'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.
Layer software	Programma informatico che fornisce l'architettura di base su cui sviluppare funzionalità specifiche ed ulteriori.
Lead Arranger	Banca responsabile della organizzazione di un'operazione di cartolarizzazione. Le attività svolte dall'arranger comprendono, fra le altre, la verifica del portafoglio da cartolarizzare attraverso la sua analisi quali-quantitativa, la cura dei rapporti con le agenzie di rating, la predisposizione di un prospetto informativo e l'identificazione e soluzione delle problematiche contabili e legali.
Legge Danese sui Servizi di Pagamento e sulla Moneta Elettronica	La Legge n. 385 del 25 maggio 2009 che disciplina in Danimarca i servizi di pagamento quali le operazioni di pagamenti, i pagamenti effettuati con apparecchi informatici e ed elettronici, nonché i prelievi di denaro.
Lender	Nell'ambito di un contratto di finanziamento, il soggetto che partecipa al consorzio in qualità di finanziatore.

Leverage	Rapporto di indebitamento, definito come rapporto tra debiti e mezzi propri (capitale e riserve patrimoniali) di un'impresa.
Leverage Ratio	Si tratta di uno degli utilizzati per valutare un'azienda e consiste nel rapporto tra il capitale netto dell'istituto e il totale delle attività.
Libor – (London Interbank Offered Rate)	Indice del costo del denaro a breve termine che viene adoperato tipicamente come base per il calcolo dei tassi d'interesse relativi a molte operazioni finanziarie (tra queste: mutui, *futures*, ecc.) principalmente in valute diverse dall'Euro, per il quale il tasso di riferimento comunemente utilizzato è l'EURIBOR.
Licensing	Con riferimento alle attività di *acquiring*, tipologia di contratto che prevede l'espletamento di tali attività esclusivamente in capo all'*acquire*r, senza il coinvolgimento della banca partner. Con riferimento alle attività di *issuing*, tipologia di contratto che prevede l'espletamento di tali attività esclusivamente in capo all'*issuer*, senza il coinvolgimento della banca partner.
Linea di credito capex	Linee di credito utilizzate dal prenditore per finanziare le proprie esigenze di spesa in conto capitale.
Linea di credito intraday overdraft	Linea di credito "scoperta" in base alla quale ogni estensione di credito o prestito deve essere rimborsato (in modo che il conto non sia a credito) alla fine di ogni giorno lavorativo.
Linea di credito global cash pooling	Lina di credito il cui importo in denaro contante viene messo in comune tra i membri del relativo *cash pool*.
Linea di credito multi-product	Linea di credito che prevede ai sensi del medesimo contratto diverse linee di credito.
Linea di credito overdraft	Estensione del credito che garantisce al titolare di un conto corrente, quando il saldo del un conto raggiunge lo zero, a continuare a prelevare denaro da tale conto.
Linea di credito term	Linea di credito con data di scadenza prefissata, il cui importo principale non può essere richiesto in prestito una volta rimborsato.
Linea di credito revolving o linea di credito di tipo rotativo	Linea di credito che prevede la disponibilità di una somma di denaro continuativa dietro pagamento di una rata secondo le previsioni di cui al relativo contratto di finanziamento.
Locazione finanziaria	Si intende l'operazione di finanziamento posta in essere da una banca o da un intermediario finanziario consistente nella

	concessione in utilizzo per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico, di un bene acquistato o fatto costruire dal locatore da un terzo fornitore, su scelta e indicazione del cliente, che ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà al termine della predetta durata contrattuale di acquistare il bene a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il suo utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili.
Lock-up	Impossibilità per un investitore di vendere, per un determinato periodo di tempo, le quote di un investimento effettuato.
Loyalty	Servizi per utilizzatori frequenti, sono ideati per ricompensare i clienti fedeli e per incoraggiarli a restare tali attraverso sconti, premi o esperienze esclusive.
Piano LTI – (Long Term Incentive Plan)	Programma che offre ai dipendenti che ricoprono ruoli chiave l'opportunità di ricevere un premio oltre al loro stipendio di base. Un piano LTI prevede incentivi e bonus su periodi a lungo termine prestabiliti, solitamente compresi tra tre e cinque anni.
LTM – (Last Twelve Months) EBITDA	Indica l'EBITDA relativo agli ultimi dodici mesi.
Mainframe	In informatica, il *mainframe* o sistema centrale è un tipo di computer caratterizzato da prestazioni di elaborazione dati di alto livello di tipo centralizzato, opposto dunque a quello di un sistema distribuito come un *cluster* computer.
Mandates	Regole e standard tecnici adottati dai circuiti di pagamento sulle proprie reti, di cui è richiesta l'implementazione tempestiva da parte di *Issuer* e *Acquirer*.
Marketplace	Mercato *online* in cui sono raggruppate le merci di diversi venditori o diversi siti *web*.
Material adverse effect	Clausola legata ad effetti sfavorevoli intervenuti fra il momento dell'accordo e quello del *closing*.
Mercati fixed income	Tipo specifico di mercato finanziario in cui l'emittente è tenuto a pagare un importo fisso rispetto a un piano definito (*coupon*).
Merchant	Esercizio commerciale che offre la possibilità ai propri clienti di pagare attraverso una carta di pagamento.
Merchant acquirer	Un fornitore di servizi che fornisce a un *merchant* l'infrastruttura necessaria per consentire l'accettazione del pagamento digitale nonché il soggetto responsabile della

	ricezione dei pagamenti con carta per conto del *merchant*.
Merchant acquiring	L'attività svolta dal *merchant acquirer*.
Merchant fee	La commissione percepita dal *merchant acquirer* per l'attività svolta nel trasferimento del pagamento dal cliente all'esercente.
Merchant Services & Solutions	Servizi per l'accettazione dei pagamenti digitali presso gli esercenti, inclusi gli esercenti *on-line*.
Messaggi pull (SMS Inquiry)	Messaggi inviati dal cliente con richiesta di ricevere determinati dati e/o informazioni.
Messaggi push (SMS Alert)	Messaggi ricevuti dal cliente con i quali vengono comunicati a quest'ultimo determinati dati e/o informazioni.
Managerial Incentive Plan o MIP	Programma di bonus adottato dalle società e volto ad assegnare ai manager un compenso ulteriore basato su incentivi a lungo termine (quali programmi di *stock-option*), tali da allineare l'interesse dei manager a quello della società.
Mirroring	Tecnica che consiste nella duplicazione dei dati su più supporti fisici o logici.
Mission critical	Un fattore *mission critical* di un sistema è qualsiasi fattore essenziale per le operazioni aziendali o per un'organizzazione. Il fallimento o l'interruzione di fattori *mission critical* può comportare un grave impatto sulle operazioni aziendali o su un'organizzazione e può persino causare turbolenze sociali e catastrofi. Un sistema critico (dall'inglese *critical system*) è un generico sistema che, in caso di fallimento nel suo funzionamento, può provocare danni non considerati accettabili. Essi si distinguono tra sistemi critici per la sicurezza e sistemi critici per la missione, meglio noti con i loro rispettivi termini inglesi *safety-critical* e *mission-critical*.
Mix-and-match	Possibilità offerta ai clienti di scegliere tra le soluzioni offerte dal fornitore per soddisfare le loro esigenze specifiche.
Mobile	Caratteristica di un dispositivo informatico che ne consente l'utilizzo in qualunque condizione di mobilità dell'utente.
Mobile Commerce o m-Commerce	L'insieme dei servizi che permettono all'utente di effettuare, tramite cellulare, *smartphone*, o *tablet* una serie di attività legate al processo di acquisto (quali, per esempio, selezione, acquisto, confronto di prezzi e prodotti, configurazione del prodotto, ecc.) in aggiunta al pagamento del prodotto/servizio che si intende acquistare. Tali servizi, oltre all'utilizzo della rete *wireless*, prevedono la presenza di un'applicazione

	(installata sul dispositivo mobile) o l'accesso al sito web del venditore.
Mobile Payments	Si intendono tutte le iniziative che abilitano pagamenti o trasferimenti di denaro tramite telefono cellulare
Modello di licenza associata	Contratto di servizio che regolamenta le attività *issuing* e/o *acquiring* con banche *partner* che detengono la titolarità del rapporto con il cliente (titolare della carta e/o esercente), mentre la titolarità del rapporto con il circuito è della società emittente.
Modello di licenza tradizionale	Contratto di servizio che regolamenta attività *issuing* e/o *acquiring* con *banche partner* collocatrici dei prodotti della società emittente, ove quest'ultima ha la titolarità del rapporto sia col cliente (titolare della carta e/o esercente) che con il circuito.
Moneta elettronica	Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso previa ricezione di fondi di valore non inferiore al valore monetario emesso e accettato come mezzo di pagamento da soggetti diversi dall'emittente.
Monetica	Abbreviazione di "moneta automatica", designa l'insieme dei trattamenti elettronici, informatici e telematici necessari alla gestione dei pagamenti tramite carte di credito e affini. Più in generale si occupa della gestione automatica, cioè informatizzata, del denaro.
Money market line	Accordo a breve termine tra una banca e una società ai sensi del quale la società viene autorizzata a prendere in prestito ogni giorno una somma, fino a un determinato importo, sui mercati monetari.
MTS	MTS è una delle principali piattaforme elettroniche per la trattazione all'ingrosso di titoli obbligazionari europei, e in particolare di Titoli di Stato e di emittenti sovranazionali. La piattaforma è estesa in tutti i Paesi europei ed in Israele, con 16 mercati locali e 8 sovranazionali e costituisce un modello comune sul quale gli organismi nazionali di regolamentazione esercitano il controllo secondo le proprie specifiche leggi.
Multicurrency	Multivalutario.
NASDAQ – (*National Association of Securities Dealers Automated Quotation*)	Mercato telematico statunitense.

Negative pledge	Impegno assunto dal debitore nei confronti di un creditore di non concedere ad altri finanziatori successivi dello stesso status garanzie migliori e di non concedere privilegi sui beni che formano le sue attività senza offrire analoga tutela al creditore nei confronti del quale esiste una *negative pledge clause*.
Neobank	Banca diretta che opera esclusivamente *online* senza reti di filiali fisiche tradizionali.
Netting	Processo diretto a realizzare gli esiti propri della compensazione.
Network	Sistema di rete di telecomunicazioni che permette lo scambio o condivisione di dati informativi e risorse tra diversi sistemi informatici (interni ed esterni).
NFC o Near Field Communication	Tecnologia di ricetrasmissione che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio (fino a un massimo di 10 cm).
NSP – (Network Service Provider)	Operatore di servizi di rete che viene formalmente autorizzato da un dato operatore di servizi applicativi a fornire ai propri clienti l'accesso alle piattaforme tecnologiche centrali dell'operatore dei servizi applicativi stesso. Il NSP deve quindi in grado di supportare, sulla propria infrastruttura di rete, i servizi applicativi secondo tutte le specifiche tecniche e di sicurezza imposte dall'operatore di servizi applicativi, impegnandosi a garantirne i requisiti *end-to-end* sino al cliente finale del servizio.
OCSE – (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)	L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, con sede a Parigi, è un forum di funzionari governativi inteso a discutere e analizzare gli impatti e la fisionomia delle politiche che miglioreranno il benessere socioeconomico dei cittadini del mondo.
Omni-channel	Soluzione che integra più metodi di pagamento, coerenti con l'esperienza dell'utente.
Onboarding retail	Processo e servizi di identificazione e certificazione dei clienti.
One-stop-shop	Fornitore in grado di soddisfare tutte le esigenze dei clienti.
Open banking	La condivisione dei dati dei clienti, autorizzata da questi ultimi e prevista dalla PSD2, da parte delle banche a società terze, al fine di permettere lo sviluppo di servizi dedicati ai clienti medesimi.

Open source	*Software* di cui i detentori dei diritti rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni.
Opzioni "put and call"	Un'opzione *call* è uno strumento derivato che garantisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare un titolo (detto sottostante) a scadenza (o entro la scadenza) a un dato prezzo. Un'opzione *put* è uno strumento derivato che garantisce al possessore il diritto di vendere a scadenza il sottostante a un prezzo prefissato.
Outlook	Nei giudizi di *rating* indica un strumento valutativo avente ad oggetto la previsione a medio e lungo termine, ovvero le stime di crescita per la società oggetto di valutazione.
Outsourcer	Fornitore terzo a cui viene affidato un processo aziendale in tutto o in parte.
Outsourcing	Affidamento a un fornitore terzo di parte o della totalità di un processo aziendale.
P2P – (Peer-to-Peer) transactions	Transazioni *person to person*, ovverosia pagamenti effettuati da un individuo verso un altro individuo. Si tratta di pagamenti, tipicamente di piccole cifre, che vengono effettuati in contanti oppure tramite l'utilizzo di *device* mobili o computer tramite la rete *internet*. Tramite soluzioni di pagamento P2P digitali, ciascuna persona "associa" il proprio conto bancario/carta di pagamento alla piattaforma di gestione del servizio. Nel momento in cui viene autorizzata un'operazione, il conto del pagatore mette a disposizione del beneficiario il valore definito nella transazione.
Pagamenti *account based*	Tipologia di pagamenti che prevedono il trasferimento di un credito su un oggetto di pagamento registrato in un conto gestito presso un intermediario.
Pagamenti mobile in prossimità (Mobile Proximity Payment)	Il *mobile proximity payment* comprende i pagamenti elettronici "di prossimità", ovvero pagamenti per cui sia necessaria una vicinanza fisica tra l'acquirente e il venditore del prodotto/servizio acquistato. Nel *mobile proximity payment* il cellulare emula un pagamento tramite carta. In questo caso non ci si appoggia necessariamente alla rete cellulare (che può però aumentare l'interattività del pagamento stesso), ma si fa uso di tecnologie *wireless* di comunicazione. Le tecnologie che permettono a un dispositivo mobile di trasmettere i dati necessari al pagamento si riferiscono fondamentalmente alla tecnologia in Radio

	frequenza in banda 13,56 MHz (nello specifico si parla di tecnologie NFC – *Near Field Communication*). Sono considerati *mobile proximity payment* anche quei pagamenti che vengono attivati da codici bidimensionali per esempio QR-code e Data Matrix.
PagoBancomat	Sistema di pagamento elettronico per mezzo di carte di debito associate alla relativa rete interbancaria presso POS abilitati.
PAIN	Indica "*Payment Initiation*" ed è un formato basato su XML per messaggi nello *standard* ISO. Si applica sia per i versamenti, sia per gli addebiti diretti.
PAN o Primary Account Number	È il numero composto da 16 cifre divise in gruppi da 4 stampato sul fronte della carta di pagamento.
Payment acceptance	Servizi di *acquiring* o *merchant acquiring*.
Payment gateway	Funzionalità che permette di eseguire e ricevere pagamenti digitali, in particolare in un ambiente *e-commerce*.
Payment hub	Servizio che permette al cliente (principalmente banche) di consolidare diversi processi di pagamento in una singola piattaforma, standardizzata e coordinata.
Payment lnstitutions	Intermediari abilitati, insieme a banche e istituti di moneta elettronico (IMEL), alla prestazione di servizi di pagamento. Gli istituti di pagamento sono assoggettati a un regime di regolamentazione e controllo analogo a quello degli altri intermediari vigilati (requisiti all'accesso, regole sul capitale, presidi organizzativi).
Payment Reconcilliation	È una modalità di contabilità che confronta le registrazioni finanziarie effettuate internamente con gli estratti conto bancari per garantire che la contabilità sia corretta.
Paytech	L'insieme delle tecnologie che permettono di eseguire pagamenti in formato digitale.
PCC – (Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti)	La Piattaforma PCC è lo strumento che consente ai creditori della Pubblica Amministrazione di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati.
PCI DSS – (Payment Card lndustry Data Security	Standard di protezione dei dati per il settore delle carte di pagamento (PCI DSS) sviluppato per migliorare la protezione dei dati dei titolari di carta nonché per semplificare

Standard)	l'implementazione di misure di sicurezza dei dati coerenti a livello globale. Lo standard PCI DSS mette a disposizione una base di requisiti tecnici e operativi volti a proteggere i dati dei titolari di carta. Lo standard PCI DSS si applica a tutte le entità coinvolte nell'elaborazione di carte di pagamento, con l'inclusione di esercenti, elaboratori, acquirenti, emittenti e *providers* di servizi, nonché dì tutte le altre entità che si occupano di memorizzare, elaborare o trasmettere dati dei titolari di carta e/o dati sensibili di autenticazione.
PE-ACH – (Pan-European Automated Clearing House)	CSM che offre servizi di scambio e di regolamento per i pagamenti a valere sugli Schemi SEPA, garantendo la pieno raggiungibilità in ambito SEPA di tutte le banche. Stanza di compensazione automatizzata (ACH) che sia o faccia parte di una stanza di compensazione automatizzata paneuropea, ossia un sistema di compensazione operante a livello SEPA, slegato da specifici mercati nazionali e in grado di assicurare la raggiungibilità di tutte le banche aderenti agli schemi SEPA, che può essere scelto da una qualsiasi banca all'interno dello SEPA in base alle tariffe e ai servizi offerti.
Performance bond	Fideiussione fornita in forma assicurativa che serve a coprire un appaltatore estero contro i rischi di una irregolare esecuzione dei lavori.
PMI – (Piccole e Medie Imprese)	Si intendono le aziende le cui dimensioni rientrano entro certi limiti occupazionali e finanziari prefissati dalla raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003.
PIN	Il codice PIN (dall'acronimo inglese *Personal Identification Number*, cioè Numero di Identificazione Personale) è una sequenza di caratteri numerici usata solitamente per verificare che la persona che utilizza un dispositivo, per esempio un telefono cellulare o un servizio, quale un prelievo con carta di debito, sia effettivamente autorizzata a compiere quella operazione in quanto proprietaria del dispositivo.
PIN Dispatching	Servizio di distribuzione di *vouchers* prepagati sotto forma di codici alfanumerici.
PISP – (Payment Initiation Service Providers)	Prestatori di servizi di pagamento che offrono ai propri utenti la possibilità di avviare un'operazione di pagamento direttamente dal proprio conto bancario (per esempio, per l'acquisto online di beni o servizi) senza l'utilizzo di una carta di pagamento. I PISP permettono di effettuare un pagamento dal conto dell'acquirente al conto del venditore, attraverso

	l'utilizzo di un *software* "ponte" tra i due conti.
Plafond	Importo massimo dei crediti per i quali il *factor* è disposto a garantire la solvenza del debitore, fatto salvo le limitazioni previste contrattualmente.
POP – (Point of Presence)	In informatica e telecomunicazioni il POP (*Point of Presence*) è un punto di accesso alla rete, lungo la rete di accesso, in grado di instradare il traffico dei dati.
POS	Dal termine anglosassone *Point Of Sale* (punto di vendita), indica un dispositivo elettronico che consente di effettuare pagamenti elettronici mediante moneta elettronica, ovvero tramite carte di credito, di debito o prepagate.
Posizione Finanziaria Netta	La posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica dei debiti finanziari, a breve e a medio-lungo termine, delle attività finanziarie a breve e delle disponibilità liquide.
Post Trading	Processo di trasmissione, riconciliazione e, in alcuni casi, conferma dei trasferimenti degli ordini di strumenti finanziari prima del regolamento, includendo anche il calcolo dei soldi netti e stabilendo le posizioni finali per la liquidazione. Per gli strumenti derivati – opzioni e future – il termine si riferisce al calcolo di profitti e perdite e la gestione giornaliera delle garanzie.
POT – (Proof of Technology)	Mira a trovare la soluzione di qualche problema tecnico (come il modo in cui due sistemi potrebbero integrarsi) o a dimostrare che una determinata configurazione può raggiungere un certo rendimento.
PPA – (Puchase Price Allocation)	La ripartizione del prezzo di acquisto totale tra attività nette identificabili e avviamento.
Private label	Carta di pagamento con marchio dell'esercente destinata all'uso in un negozio specifico, come i grandi magazzini e i negozi specializzati.
Processing	Indica l'insieme delle attività di elaborazione informatica delle transazioni *acquiring*. In particolare, tali attività comprendono la gestione completa dei processi autorizzativi e di verifica delle transazioni per tutte le tipologie di carte di pagamento.
Processing Fee	Commissione pagata dalla banca per l'elaborazione delle transazioni verso il *processor*.
Processor	Società incaricata di gestire le transazioni tramite carte di credito, debito o prepagate per le banche *acquirer* del

	commerciante.
Programma di retention	Programma finalizzato a riconoscere, attrarre, trattenere e valorizzare i profili più promettenti ad ogni livello della struttura organizzativa.
PSD – (Payment Services Directive) e PSD2	Direttiva rilasciata nel 2009 che ha previsto l'introduzione di un *framework* normativo per la SEPA per i pagamenti all'interno dell'area europea. La direttiva 2015/2366/(UE) sui servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. PSD2) mira a promuovere lo sviluppo di un mercato interno dei pagamenti al dettaglio efficiente, sicuro e competitivo rafforzando la tutelo degli utenti dei servizi di pagamento, sostenendo l'innovazione e aumentando il livello di sicurezza dei servizi di pagamento elettronici.
PSP – (Payment Service Provider)	Soggetto che offre servizi *online* a enti, negozi e commercianti per accettare pagamenti elettronici con una varietà di metodi di pagamento, tra cui carta di credito, pagamenti basati su banca come addebito diretto, trasferimento bancario e trasferimento bancario in tempo reale basato sul modello di banca *online*.
Punto base	Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.
QR Code	Un codice QR è un codice a barre bidimensionale (o codice 2D), ossia a matrice, composto da moduli neri disposti all'interno di uno schema bianco di forma quadrata, impiegato tipicamente per memorizzare informazioni generalmente destinate a essere lette tramite uno *smartphone*.
Rail-agnostic	Specifiche soluzioni che funzionano attraverso diversi circuiti di pagamento.
Rating	Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Detta valutazione viene effettuata da agenzie specializzate.
Redirect	La redirezione, in informatica, è la deviazione dei canali standard di un dato comando verso destinazioni che sono diverse da quelle predefinite.
Referral	Modalità operativa mediante la quale le banche di riferimento (c.d. "*referral*") fungono da canale distributivo e da *front end* commerciale per conto del Gruppo per i relativi esercenti, con una remunerazione che è definita e regolata all'interno di appositi accordi contrattuali.

Retail	La vendita di prodotti e servizi al cliente finale.
RI.BA.	La ricevuta bancaria (detta anche RI.BA. oppure semplicemente Riba) è un servizio bancario di incasso che consente alle aziende creditrici di riscuotere le proprie fatture attraverso la rete di sportelli bancari. È uno strumento finanziario usato per la gestione aziendale, aperto a tutti, con cui il creditore dichiara di aver diritto a ricevere dal debitore (tramite esibizione di documenti giustificativi) una somma di denaro versata a mezzo banca a saldo di una determinata fattura e autorizza la banca alla riscossione dell'importo indicato, secondo le istruzioni impartite dal cliente.
RNI – (Rete Nazionale Interbancaria)	La RNI è un'infrastruttura di trasmissione di istruzioni del sistema italiano dei pagamenti, gestita da SIA. Sulla RNI transitano le operazioni di compensazione e di regolamento dei pagamenti interbancari, gestite dalla Banca d'Italia oppure da SIA.
Royalty	indica il diritto del titolare di un brevetto o di una proprietà intellettuale a ottenere il versamento di una somma di denaro da parte di chiunque effettui lo sfruttamento di detti beni per fini commerciali e/o di lucro.
RT1	Infrastruttura paneuropea di EBA Clearing, sviluppata da SIA, che rende possibile lo scambio di pagamenti istantanei SEPA in Euro tra PSP in meno di 10 secondi, con accredito immediato e irrevocabile del beneficiario.
RTGS – (Real Time Gross Settlement)	Sistema di regolamento lordo in tempo reale. Il termine "lordo" si riferisce al meccanismo di regolamento: gli ordini di pagamento, provenienti dai sistemi delle banche e della Banca Centrale vengono regolati singolarmente dal sistema e nel momento stesso in cui si originano, a condizione che ci siano fondi sufficienti o disponibilità di credito sul conto degli ordinanti.
RWA – (Risk-weighted asset)	Rapporto tra il patrimonio di vigilanza del *factor* (a livello individuale) e le attività ponderate per i rischi che funge da limite massimo ai fini dell'acquisto *pro-solvendo* dei crediti da parte del Factor ai sensi dei contratti di *factoring*.
Sandbox	In ambito informatico, una nuova applicazione o una modifica a una applicazione esistente viene prima sviluppata nell'ambiente di sviluppo (*development environment*), poi testata in un ambiente apposito (*test environment*), infine ne viene verificato il corretto funzionamento in un ambiente di qualità (*quality environment*), in cui siano presenti dati copiati

	recentemente da un ambiente di produzione (*live environment*), per poi essere trasferita definitivamente nell'ambiente di produzione. Il termine *sandbox* identifica normalmente un ambiente estraneo, diverso da quelli sopra elencati, in cui possono essere fatte sperimentazioni che potrebbero non portare neppure ad aprire una fase di sviluppo, e il cui scopo è quello di investigare sugli effetti di eventuali modifiche o sviluppi che sono ancora nella fase di "*studio della fattibilità*" o di "*analisi costi-benefici*".
Scheme Fee	Commissione applicata dal circuito di pagamento per trasmettere il pagamento dall'*issuer* all'*acquirer*.
Scheme of arrangement	Si tratta di un accordo tra una società e i suoi azionisti o creditori, approvato dal tribunale e utilizzato per alterare i diritti degli azionisti o dei creditori nei confronti della società.
SCT – (SEPA Credit Transfer)	Strumento di pagamento di base per l'esecuzione di bonifici in Euro non urgenti fra i clienti i cui conti sono situati all'interno della SEPA.
SDD – (SEPA Core Direct Debit)	Strumento di pagamento di base per disporre incassi in Euro all'interno della SEPA sullo base di un accordo preliminare (mandato) tra creditore e debitore che consente di addebitare in modo automatico il conto del debitore.
Secure Messaging	Modalità di invio di messaggistica con approccio basato su server, finalizzata a proteggere i dati sensibili quando vengono inviati, oltre che a garantire la conformità alle normative del settore.
Security agent	Il soggetto giuridico individuato dai creditori garantiti per l'esercizio dei diritti e per l'adempimento degli obblighi degli stessi ai sensi di un contratto di garanzia.
Securities lending	Prestito titoli.
SEDA – (SEPA-compliant Electronic Database Alignment)	Servizio opzionale aggiuntivo ("AOS" – *Additional Optional Service*) degli schemi di addebito diretto paneuropei (SEPA *Direct Debit Core* e SEPA *Direct Debit Business to Business*) definito dalla comunità bancaria italiana in coerenza con quanto espressamente previsto dalla *European Payment Council* (EPC). Tale servizio è stato sviluppato in risposta alle esigenze manifestate dalle imprese al fine di utilizzare gli addebiti diretti paneuropei secondo modalità e livelli di servizio analoghi a quelli prima assicurati dal servizio domestico di addebito RIO.

Sell-Down	Operazione avente ad oggetto la vendita di azioni della società a seguito della sottoscrizione di un accordo tra alcuni azionisti.
SEPA – (Single Euro Payments Area)	Area in cui i cittadini, le imprese, le Pubbliche Amministrazioni e gli altri operatori economici possono effettuare e ricevere pagamenti in Euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i Paesi che ne fanno parte, secondo condizioni di base, diritti e obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione all'interno della SEPA. Lo scopo della SEPA è quello di creare un mercato dei pagamenti armonizzato che offra degli strumenti di pagamento comuni (bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento), che possono essere utilizzati con la stessa facilità e sicurezza su cui si può contare nel proprio contesto nazionale.
SEPA – (Business to Business Direct Debit)	Schema sviluppato dall'EPC come variante dello Schema SEPA *Core Direct Debit* al fine di regolare rapporti commerciali in cui entrambe le controparti sono imprese. Tale servizio si differenzia da quello di base (*core*) per alcune caratteristiche appositamente definite per venire incontro alle specifiche esigenze delle imprese.
Servicing	Contratto di servizio che regolamenta attività *issuing* e/o *acquiring* con banche partner che detengono la titolarità del rapporto sia con il cliente che con il circuito.
Servizi acquiring	L'insieme dei servizi che il gestore delle carte di pagamento fornisce a un esercente affinché possa accettare pagamenti con le carte appartenenti a circuiti di credito e debito.
Settlement	Regolamento contabile delle posizioni di credito e di debito tra due controparti coinvolte in una transazione finanziaria.
SIOPE – (Sistemo Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) e SIOPE+	Sistema di rilevazione telematica che acquisisce, dai tesorieri delle Pubbliche Amministrazioni, e quindi degli enti locali, le informazioni su pagamenti e incassi sulla base di una codifica uniforme. È in corso un intervento di sviluppo, denominato SIOPE+, che ha l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC).
Sistemi cloud-based	Un paradigma di erogazione di servizi offerti su richiesta da un fornitore a un cliente finale attraverso la rete internet, a partire da un insieme di risorse preesistenti, configurabili e

	disponibili in remoto sotto forma di architettura distribuita.
Sistemi ERP – (Enterprise resource planning)	*Software* di gestione che integra tutti i processi di *business* rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità, ecc.).
Sistemi ICT – (Information and Communications Technology)	Sistemi che riguardano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni (tecnologie digitali comprese).
SISTRAD	Nell'ambito del "*Sistema per la trasmissione telematica di dati* (SITRAD)" operano la Rete Nazionale Interbancaria (RNI), gestita dalla SIA, e la rete SWIFT per le modalità *message switching* e *file transfer* relativamente alle applicazioni interbancarie riguardanti i pagamenti al dettaglio.
SLA	Acronimo inglese che sta per "*Service Level Agreement*", in italiano "accordo sul livello del servizio", sono strumenti contrattuali attraverso i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate da un fornitore di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti.
Smart working	Modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
SmartPOS	Terminale POS basato su tecnologia Android con un *marketplace* di servizi a disposizione dell'esercente.
SOA – (Service Oriented Architecture)	In ambito informatico, con la locuzione inglese *Service-Oriented Architecture* (SOA) si indica generalmente un'architettura *software* adatta a supportare l'uso di servizi web per garantire l'interoperabilità tra diversi sistemi così da consentire l'utilizzo delle singole applicazioni come componenti del processo di *business* e soddisfare le richieste degli utenti in modo integrato e trasparente.
Social media	Espressione generica che indica tecnologie e pratiche in rete che le persone adottano per condividere contenuti testuali, immagini, audio e video.
Software	L'insieme delle componenti modificabili di un sistema informatico suddiviso in software di sistema (es. *windows*), *software* di base, funzionale a supportare le applicazioni, e *software* applicativo composto dai programmi (applicazioni)

	progettati e utilizzati per specifiche funzionalità come per esempio gestione ed elaborazione dei dati, realizzazione di APP, etc.
Spazio Economico Europeo o SEE	Indica i paesi membri dell'Unione Europea, oltre a Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
SPC – (Public connectivity system)	Insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di "federare" le infrastrutture ICT delle Pubbliche Amministrazioni al fine di realizzare servizi condivisi.
Spread	Differenziale di rendimento tra due strumenti finanziari distinti e comparabili.
STEP2	Sistema di tipo PE-ACH (*Pan-European Automated Clearing House*) per i pagamenti al dettaglio in Euro. STEP2 consente alle banche europee di avere a disposizione una piattaforma che rispetta i più alti standard di affidabilità, sicurezza e resilienza nel rispetto degli standard globali ISO basati su XML, garantendo la piena compatibilità degli schemi EPC SCT e SDD. La piattaforma è gestita da EBA Clearing avvalendosi della collaborazione di SIA quale *partner* tecnologico.
Stock split	Frazionamento azionario attraverso il quale una società aumenta il numero di azioni in circolazione senza alterare il capitale sociale al fine di garantire una maggiore liquidità al titolo.
Swagger	*Framework software*, *open source*, supportato da un ampio ecosistema di strumenti che aiuta gli sviluppatori a progettare, costruire, documentare e utilizzare servizi web.
Swap	Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (per esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute (*currency swap*), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.
SWIFT	Sistema di codifica degli Anni '70 basato sulla segretezza dell'algoritmo (e non della chiave), decifrato dalle Banche

	Centrali, Banche private e loro filiali, che teoricamente non può essere soggetto a manipolazioni ed è più sicuro della crittografia a chiave asimmetrica.
T2S – (TARGET2-Securities)	Piattaforma centralizzata europea che permette ai CSD e alle Banche Centrali nazionali di completare il regolamento degli strumenti finanziari in moneta di banca centrale.
Terabyte	Il *terabyte* è un'unità di misura dell'informazione o della quantità di dati, il termine deriva dalla unione del prefisso SI *tera* con *byte* e ha per simbolo TB. È pari a un bilione di *byte*.
Third Party Processor	Servizio che permette di ricevere pagamenti online senza dover aprire un *merchant account*, *i.e.* un tipo di conto bancario che consente di inviare e ricevere fondi di transazione da determinati metodi di pagamento.
Three-tier	In ingegneria del *software* e nell'ambito dei sistemi informatici, l'espressione architettura *three-tier* ("a tre strati") indica una particolare architettura software e hardware di tipo multi-*tier* per l'esecuzione di un'applicazione web che prevede la suddivisione dell'applicazione in tre diversi moduli o strati dedicati rispettivamente alla interfaccia utente, alla logica funzionale (*business logic*) e alla gestione dei dati persistenti. Tale architettura va tipicamente a mappare a livello fisico-infrastrutturale quella del sistema informatico ospitante l'applicazione da eseguire.
Ticking fee	Commissione pagata alla banca per la parte inutilizzata della linea di credito non utilizzata.
Time-to-market	Espressione anglofona che indica il tempo che intercorre dall'ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione.
TIPS – (TARGET Instant Payment Settlement)	Sviluppato dall'Eurosistema, è il servizio per il regolamento degli *instant payments* che consente ai prestatori di servizi di pagamento di offrire trasferimento di fondi in tempo reale, per 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno.
Token	Dispositivo fisico necessario per effettuare un'autenticazione che si presenta spesso sotto forma di dispositivo elettronico portatile di piccole dimensioni, alimentato a batteria con autonomia nell'ordine di qualche anno, dotato di uno schermo e talvolta di una tastiera numerica. Alcuni token possono essere collegati a un computer tramite una porta USB per facilitare lo scambio di dati. Un token può anche essere di tipo *software*, ove le informazioni necessarie risiedono

	direttamente nel computer dell'utente, e non in un oggetto fisico esterno. A volte, il token è necessario non tanto per autenticarsi all'applicazione (login) quanto per effettuare le transazioni/operazioni ovvero le cosiddette disposizioni.
Trading	Fase di negoziazione di strumenti finanziari su una *trading venue*, in acquisto o vendita, a una definita quantità e prezzo.
Trading Venue	Luogo delle contrattazioni in strumenti finanziari, rappresenta la sede degli scambi, il mercato di riferimento di un prodotto finanziario.
Transfer pricing	Identifica il procedimento per determinare il prezzo "congruo" in un'operazione avente ad oggetto il trasferimento della proprietà di beni/servizi/intangibili avvenuta tra entità appartenenti allo stesso gruppo.
Trend	Andamento complessivo di un dato fenomeno, in un dato tempo.
Tribunale Marittimo e Commerciale Danese	Il Tribunale Marittimo e Commerciale Danese è un tribunale con giurisdizione speciale in materia di diritto marittimo e commerciale.
Trust	Istituto giuridico consistente nel trasferimento di beni da un soggetto (disponente o *settlor*) a un altro (*trustee*), che li deve amministrare e gestire a favore di altri soggetti (beneficiari) e a cui dovrà trasferirli dopo un dato periodo di tempo, ovvero al raggiungimento di un determinato scopo.
Trust deed	Atto giuridico privato, caratteristico degli ordinamenti di *common law*, connotato da una serie di requisiti formali, tra cui la forma scritta, diretto a realizzare la costituzione di un *trust*.
Trustee	Colui che gestisce i beni conferiti nel trust nell'interesse dei beneficiari e secondo quanto disposto nell'atto istitutivo
TPP – (Third Party Providers)	Prestatori di servizi di pagamento diversi da quelli presso i quali sono radicati i conti degli utenti.
Up-selling	Tecnica di vendita che mira a offrire al consumatore qualcosa di maggior valore rispetto alla sua scelta d'acquisto iniziale.
Utilisation fee	Si tratta di una tassa regolare e periodica utilizzata nei contratti di finanziamento. La tassa si basa sulla quantità di credito effettivamente utilizzato da parte del prenditore di una linea di credito *revolving* o in una linea di credito *term*.
Vendite distressed	Vendite dirette a raccogliere denaro per far fronte a spese

	emergenziali e aventi a oggetto beni offerti a un prezzo scontato in cambio del pagamento in contanti.
Vendor financing	Prestito di denaro da parte di un venditore a un cliente che usa quel capitale per acquistare i prodotti o i servizi offerti dallo stesso venditore.
VWAP	Il prezzo medio ponderato per il volume è il rapporto tra il valore scambiato e il volume totale scambiato in un determinato orizzonte temporale
White-label	In generale, è un prodotto o servizio fornito a un cliente intermedio in modalità tale da consentirne un *re-branding* e una personalizzazione prima di veicolarlo al cliente finale. In ambito di carte di pagamento, una carta *white-label*, spesso chiamata carta *private label*, è una carta di credito o debito che viene offerta attraverso il negozio dell'esercente ed è di solito marchiata con il logo e il *design* dell'azienda dell'esercente.
Whitelisting	Processo volto a identificare i clienti per specifici servizi.
WIBOR	Il tasso interbancario di offerta in *złoty*.
Workflow	Flusso di lavoro.
Workstation	Stazione di lavoro.
YoY	Acronimo inglese che sta per "*Year over Year*", indica un metodo comparare nel tempo due o più risultati finanziari.